• Anno 113 - Numero 103 •

LA STAMPA

• Venerdì 11 Maggio 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.61 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1300); consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D M. 1,30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 50; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.660; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.590; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Perathoner 36/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 655.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3800 la linea - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Cannes

«Hair» di Milos Forman ha aperto ieri il Festival: i giovani in rivolta nell'America Anni 60

di L. Tornabuoni e S. Reggiani

A PAGINA 14

Bilancio FIAT

I risultati del '78 confermano l'aggressività del gruppo sui mercati. L'utile è stato di 74,6 miliardi, il dividendo di 185 lire

di Renzo Villare

Le due strategie dei democristiani

Inchiesta fra gli europartiti davanti alle elezioni: la dc italiana punta sui socialisti, quella tedesca sui conservatori

ROMA — Manca ormai meno di un mese all'elezione del primo Parlamento europeo a suffragio diretto, e sarebbe azzardato dire che i temi della costruzione comunitaria siano adeguatamente presenti nel dibattito italiano. Era del resto prevedibile, dopo lo scioglimento anticipato delle Camere e la decisione di far precedere le elezioni europee da quelle nazionali. La crisi interna tende ad assorbire le preoccupazioni e le energie: ed è ovvio. Eppure resta vero che essa ha proprio nel rafforzamento politico dell'Europa comunitaria uno dei pochi punti di riferimento positivi, se non un'occasione storica per diluirsi e risolversi.

Allora, gli europartiti a che punto sono? Cominciamo dalla democrazia cristiana una serie di articoli sui collegamenti europei delle nostre principali forze politiche, sui programmi comuni fra esse e le forze corrispondenti o analoghe degli altri Paesi della Cee, sull'impatto che nonostante tutto ci si aspetta da queste elezioni europee, che seguono di una settimana quelle italiane. Ne scaturiranno indicazioni, prospettive, problemi, che oggi possono sembrare labili, ma che si faranno sempre più concreti nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Parlando della dc, siamo abituati da trent'anni a vederla come il partito egemone, in senso relativo, dello schieramento italiano. E' diverso nell'ottica europea. Nel Parlamento uscente (ancora eletto dai vari Parlamenti nazionali) i dc europei non sono infatti il primo, ma il secondo gruppo, dopo i socialisti. E a differenza da questi, che hanno grossi partiti in ogni Paese, i democristiani hanno due soli veri punti di forza: l'Italia e la Germania federale. Hanno anche posizioni di spicco in Belgio e in Olanda, ma sono quasi scomparsi in Francia, dopo la parentesi post-bellica del movimento repubblicano-popolare, e sono assenti in Inghilterra.

Sono comunque, per il fatto stesso di essere secondi, una forza importante: 81 deputati contro i 68 socialisti. Nel prossimo Parlamento, che non avrà più 198, ma 410 membri, le previsioni sono fra 100 e 108 deputati, compresi quelli che potrà eleggere in Francia il centro democratico-sociale di Lecanuet, che fa lista unica, sul piano nazionale, con i giscardiani, per loro conto aderenti al gruppo europeo liberaldemocratico. La dc italiana conta di mandare a Strasburgo 30-32 eletti, sugli 81 che spettano al nostro Paese. Teme un divario rispetto al voto per il Parlamento italiano? No, mi si risponde. Ma non è un no convinto: nell'elezione europea non giocherà la tradizionale «paura del comunismo», quindi è possibile una minore mobilitazione elettorale o una dislocazione diversa di voti che in Italia sono per la dc.

Il nome comune dei partiti democristiani della Cee è partito popolare europeo - federazione dei partiti democratici cristiani della Comunità europea (ma bisogna dire, e questo vale per tutti, non solo per i dc, che il termine federazione è improprio: si tratta piuttosto di confederazioni, fra partiti che restano «sovrani» sulle rispettive questioni nazionali). Dicevo che questo raggruppamento dc europeo ha i suoi punti di forza nel partito italiano e in quello tedesco, e questo pone un problema di omogeneità politica del ppe, visti i diversi orientamenti, le diverse «linee» di italiani e tedeschi: più a sinistra, grosso modo, i primi, più a destra, grosso modo, i secondi.

Questa difformità si è manifestata sulla questione se associare o meno all'eurogruppo dc i conservatori inglesi. In senso positivo ha premuto la cdu tedesca, incalzata dalla csu bavarese di Strauss; perplessi gli italiani, appoggiati dai belgi. Un compromesso è stato raggiunto a un certo punto con l'istituzione di un gruppo di lavoro («unione democratica europea») aperto appunto ai «tories», ai conservatori scandinavi e ai popolari austriaci, in un quadro extra-Cee, ma capace d'influenzare anche gli schieramenti dentro la Cee. Però Strauss ha cercato di estendere l'alleanza ai gollisti francesi, e questo ha messo in difficoltà gli stessi conservatori inglesi, mentre si è fatta più acuta la resistenza di italiani e belgi. Ora l'ude è praticamente svuotata, non si parla più dei gollisti, mentre per i «tories» si vedrà a Parlamento eletto e con un approccio graduale, sui problemi concreti.

Ma resta ancora un problema: quale rapporto con i socialisti, che per i tedeschi sono l'avversario da battere, per riconquistare il cancellierato, mentre per gli italiani sono l'alleato insostituibile e corteggiato, per sbloccare l'«impasse» politica nazionale. E più generalmente: la dc italiana, che è quella più fedele all'origine popolare-popolista dei movimenti cattolici o cristiani, non finirà per essere sempre più condizionata dai partiti associati, che, quale più e quale meno, sono diventati espressione aperta di interessi moderati e «borghesi»? In altre parole, nell'ottica europea, e via via che le opzioni europee diventeranno concrete e vincolanti, la nostra dc non tenderà a diventare, anche per l'Italia, qual polo democratico-conservatore che già ora vorrebbero assegnarle i fautori dell'alternanza al potere?

La risposta dei dirigenti dc italiani è per escludere questa ipotesi. Dicono che non solo essi non li lasceranno spostare a destra, quando sarà, sul piano italiano, ma che già ora cercheranno di trasferire la strategia nazionale del dialogo con i socialisti sul piano europeo, anche per impedire il formarsi di un cartello europeo delle sinistre, comunisti compresi. Dicono che da questo punto di vista possono contare, e sarà vero, sulla comprensione dei democristiani tedeschi.

Rivendicano il ruolo svolto nell'elaborazione del programma del partito popolare europeo, in un anno e mezzo di discussioni, e il carattere sostanzialmente progressista di tale programma, specie nella parte economico-sociale. In effetti esso contiene affermazioni tipiche del solidarismo cattolico («un'attiva solidarietà che superi le istanze sia del capitalismo come del collettivismo»). Affermazioni lontane, per esempio, dall'ortodossia liberista di un Erhard, uno dei capi storici della cdu, successore di Adenauer.

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Proposto un «ampio negoziato» in risposta alla nota sovietica del 17 aprile

Pechino conferma l'apertura all'Urss «per risolvere i problemi in sospeso»

Secondo una fonte ufficiale la Cina «è pronta a discutere indipendentemente dal negoziato sulle questioni di frontiera» - Per la prima volta non si chiedono pre-condizioni che Mosca aveva sempre definito inaccettabili (ritiro delle truppe sovietiche dalla Mongolia e dalle zone di confine contestate) - La nota cinese conferma la tendenza ad un certo disgelo che Pechino vorrebbe raggiungere con i sovietici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Si è avuta ieri ufficialmente la conferma che il 5 maggio è stata consegnata all'ambasciatore sovietico a Pechino la risposta alla nota di Mosca del 17 aprile. E' la terza comunicazione diplomatica tra i due Paesi in poco più d'un mese. Il 3 aprile, mentre annunciava la sua intenzione di non rinnovare il trattato trentennale d'amicizia del 1950, la Cina proponeva a Mosca l'apertura di nuovi negoziati, *«per risolvere i problemi in sospeso e migliorare i rapporti tra i due Paesi»*. Con la nota del 17 aprile consegnata da Gromyko all'ambasciatore cinese a Mosca, il governo sovietico chiedeva a Pechino di precisare quali fossero l'oggetto e gli scopi di tali conversazioni. Dopo tre settimane di riflessione la Cina, con l'ultimo documento, risponde a questa richiesta sovietica.

Il messaggio cinese non è stato reso pubblico, ma ieri una fonte qualificata cinese ha dichiarato: *«la risposta alla nota sovietica del 17 aprile (...) il governo cinese propone che la Cina e l'Unione Sovietica avviino negoziati per risolvere i problemi in sospeso tra i due Paesi e per migliorare i loro rapporti reciproci. L'oggetto del negoziato è chiaro».*

«La Cina — ha proseguito la fonte — *è pronta per un ampio negoziato, indipendentemente da quello sulle questioni di frontiera sino-sovietiche, e mira a raggiungere risultati utili il più presto possibile. Il negoziato dovrebbe comprendere la formulazione di principi sui quali si possano fondare i rapporti tra i due Paesi, l'eliminazione degli ostacoli alla normalizzazione delle loro relazioni e lo sviluppo delle relazioni commerciali, scientifiche, tecnologiche e culturali, sulle base dell'uguaglianza e del reciproco vantaggio. Gli accordi concreti sul livello, la data e il luogo del negoziato dovranno essere decisi per mezzo di consultazioni».*

Molte fonti diplomatiche forniscono concordemente alcune precisazioni supplementari. Da una parte la Cina si riferisce ai cinque principi della coesistenza pacifica per lo stabilimento di nuove norme nei rapporti con l'Urss: d'altra parte la speranza espressa di *«risultati rapidi»* riguarda specificamente i colloqui sui problemi di frontiera più che il negoziato politico generale sui rapporti tra i due Paesi. Infine i cinesi vorrebbero accordi formalmente ben definiti sulle relazioni commerciali, la cooperazione scientifica e tecnologica.

Il fatto più importante è che la Cina, per la prima volta dal 1969, non pone condizioni preliminari all'apertura dei colloqui. Non soltanto non si parla dello sgombero delle truppe sovietiche stazionate nella Repubblica popolare della Mongolia, che era stato richiesto da Pechino ancora nella primavera del 1978; ma la Cina non esige neppure il ritiro delle forze sovietiche dalle «zone contestate» lungo la frontiera. E' noto che quest'ultimo punto, regolarmente menzionato finora nelle proposte cinesi, era stato considerato da Mosca come una *«condizione preliminare inaccettabile»*.

La nuova nota cinese conferma le indicazioni raccolte da qualche settimana circa un possibile cambiamento di clima nelle relazioni Cina-Urss.

Mercoledì il *Quotidiano del popolo* ha pubblicato un articolo rivelatore d'una sorprendente apertura sulle esperienze degli altri Paesi socialisti. Dopo avere spiegato che la Cina non ha l'esclusiva del socialismo «autentico», l'autore aggiunge: *«Ogni Paese, ogni nazione ha caratteristiche proprie, che corrispondono alla sua storia. Tutti i Paesi che legano i principi del marxismo-leninismo alle loro realtà concrete hanno diritto all'esistenza (come Paesi socialisti) purché essi abbiano come obiettivo finale il comunismo. Che elaborino o meno teorie e politiche efficaci (...) non si possono qualificare questi o quei Paesi "socialisti", "revisionisti", "capitalisti" in base o principi astratti»*.

A Pechino si richiama l'attenzione anche su un altro indice significativo. Una rivista di Hong Kong, Cheng Hing, che abitualmente esprime punti di vista molto vicini alle tesi di Pechino (e che tra l'altro più volte ha dimostrato di essere bene informata) pubblica nel numero di maggio un breve articolo in cui si parla della «possibilità di un cerdisgelo» tra Cina e Unione Sovietica. L'autore dell'articolo sottolinea anch'egli molti segni, che giudica incoraggianti, e osserva che una diminuzione della tensione comporterebbe importanti vantaggi per la Cina, nel momento in cui il Paese cerca di modernizzare la sua economia. Non è questione, aggiunge l'articolista, di rinunciare ai principi per quel che riguarda la lotta all'«egemonismo». Ma si può utilizzare la «duttilità della diplomazia» per stabilire relazioni «favorevoli agli interessi della Cina e alle quattro modernizzazioni». L'impressione, conclude il periodico Cheng Hing «è difficile, non impossibile».

E' troppo presto per tentare discorsi di prospettiva su un eventuale negoziato Cina-Urss, ma fin d'ora si può dire che tale negoziato è nettamente un «argomento del giorno». E' noto che recentemente Deng Xiaoping in proposito si è mostrato molto scettico, nel colloquio con una missione militare francese. Ma ora la palla è in campo sovietico. Il problema è se, nel momento in cui le relazioni tra Vietnam e Cina volgono al peggio, Mosca giudichi possibile proseguire con Pechino un qualsiasi dialogo.

Alain Jaubb

(Copyright di Le Monde e per l'Italia de La Stampa)

Deng Xiaoping consiglia prudenza agli Usa sui Salt

PECHINO — Il vice primo ministro cinese Deng Xiaoping ha consigliato ieri agli Stati Uniti di non nutrire una «cieca fiducia» nel trattato con l'Unione Sovietica per la limitazione delle armi strategiche Salt 2.

Il vice primo ministro ha precisato, parlando con alcuni giornalisti americani, che la Cina *«non è contro questo accordo»*, come *«non è contro i negoziati»* in generale. *«Ma noi non riteniamo che voi dobbiate riporre ciecamente la vostra fiducia in alcun accordo del genere»*.

La terza sedia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Parigi, per caso, risulta uno dei punti più adatti per valutare l'impatto e la giusta portata dell'improvvisa disponibilità di Pechino al dialogo con Mosca. Nella sala del congresso dei pc francese si trovano riuniti, accanto a Marchais, 88 fra i più rappresentativi personaggi di altrettanti partiti comunisti. Fra i sovietici figurano poi i tre più competenti per le vicende intercomuniste: Ponomariov, Zagladin e Afanasiev. Una rapida indagine ci ha dato il seguente risultato: fra tutti i presenti alle nozze, che si svolgono senza colpi o svolte sensazionali, la notizia giunta da Pechino non ha suscitato alcuna sensazione. Non perché i meglio informati si aspettassero un capovolgimento nei rapporti fra i due colossi, ma, al contrario, perché nella notizia non hanno intravisto alcun sostanziale capovolgimento.

Un giudizio diverso, dal resto, non si poteva nemmeno

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Scattati 8 punti di scala mobile

ROMA — La contingenza per il prossimo trimestre aumenta di otto punti (pari a circa ventimila lire mensili). Lo ha stabilito la commissione per il calcolo dell'indice di scala mobile riunitasi ieri all'Istat.

Lo scatto attuale è il più alto degli ultimi due anni. Per ritrovare un altro scatto di entità analoga bisogna risalire al febbraio 1977, quando la contingenza salì di nove punti.

La moltiplicazione del già pesante aumento del costo della vita è ormai un fatto compiuto. Con l'indice della contingenza che è arrivato a 192, ogni punto di caro-vita praticamente si raddoppia. Così, il 4,79 per cento del trimestre febbraio-aprile si trasforma in otto punti, perché l'indice della contingenza, che nel precedente calcolo era arrivato a 184, grazie a un arrotondamento favorevole da 183,59, non il nuovo calcolo è giunto a 192,38, ridotto a 192 a causa di un arrotondamento questa volta sfavorevole.

La matematica non è un'opinione, quindi è perfettamente lecito lo scatto di 8 punti, pari alla differenza tra 184 e 192. Può essere un'opinione, invece, il fatto che da quasi cinque anni, cioè dal trimestre agosto-ottobre 1974, si sia considerato inutile un aggiornamento dell'indice. A rigore di logica, ogni anno l'indice di calcolo dovrebbe essere riportato a 100, così da poter far coincidere i punti di contingenza con le percentuali di aumento del costo della vita. E mi spiego.

Quando si parla di indici, si deve tener conto del fatto che questi indici servono per calcolare le variazioni dei prezzi e, con esse, le variazioni del costo della vita, in particolare per le famiglie d'impiegati e di operai, cioè dei lavoratori dipendenti, quelli che godono, appunto — si fa per dire —, dell'indennità di contingenza. E le variazioni percentuali si possono calcolare più facilmente se si prende come base 100, cioè se si fanno eguali a 100 i prezzi correnti a una certa data.

Tutto giusto, purché questa base venga ogni anno riportata a nuovo, cioè a 100. Questo, invece, non è avvenuto, sull'esempio di quanto si era fatto — meglio, non lì era fatto — nei decenni precedenti, con il tasso d'inflazione che si aggirava sull'1-3 per cento annuo, quindi non dava troppo fastidio.

Ecco all'inizio del 1975, quando la grande inflazione correva ormai per il mondo, e in particolare per l'Italia, si ritenne opportuno riportare a 100 l'indice della contingenza. Ma da quel giorno sono passati quasi cinque anni, durante i quali l'inflazione, sia pure con alti e bassi, ha ben poco rallentato il suo ritmo, soprattutto nel nostro Paese. Lo dimostra, appunto, l'indice della contingenza, che in aprile è arrivato a superare quota 192, quindi ha registra-

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Rosalynn messaggera

Roma. Rosalynn Carter ha portato ieri un messaggio a Pertini in cui il presidente Usa annuncia che la firma del trattato Salt tra Usa e Urss avverrà il 15 giugno. Serv. di Giuseppe Fedi a pag. 12

I comandi non hanno ancora ricevuto ordini dal Ministero

C'è ritardo, ma anche cautela per i militari antiterrorismo

Occorre tempo per localizzare le installazioni da sorvegliare e per la scelta dei reparti Saranno utilizzati uomini con «adeguato grado di preparazione» - Polemiche tra i partiti

ROMA — Chi, ieri, si è preso la briga di andare a vedere come decine di migliaia di uomini in armi sorvegliavano centrali elettriche e telefoniche, sedi Rai, dighe, aeroporti e tratti ferroviari è rimasto deluso. La sorveglianza non esiste e non esisterà, salvo improvvisi colpi di acceleratore negli alti comandi politico-burocratici, per molto tempo ancora. Di fatto, i vari comandi, in tutte le regioni del Paese, non sanno ancora esattamente niente.

Buio assoluto anche sul numero dei giovani in divisa che verranno impiegati. *«Le uniche notizie le abbiamo apprese dai giornali»* — ci è stato detto, in coro quasi unanime, nei vari comandi che abbiamo interpellato. — *In un quotidiano, suppongo in perfetta buona fede, c'è scritto: "Da stamani i soldati nei presidi anti-Br"; un altro diceva: "Da oltre cinquantamila soldati un aiuto alle forze dell'ordine". E' un aiuto che prestiamo ben volentieri. Ma quando e come?»*.

Queste domande si tingono di un colore polemico anche perché il ministro della Difesa, Ruffini, dopo aver sdrammatizzato l'ipotesi, poi divenuta realtà, dell'impiego dei militari di leva, ha dichiarato che le decisioni prese nel «vertice» di Palazzo Chigi di venerdì avevano *«subito operative, perché le forze armate, tra i loro compiti istituzionali, hanno quello di concorrere alla difesa dello Stato democratico»*.

Sembra però che l'operazione non sia né semplice né rapida. Si fa osservare che alcune, elementari precauzioni devono pur essere prese. Che un po' di tempo è indispensabile sia per la scelta degli uomini sia degli obbiettivi. Che *«non si può mandare allo sbaraglio la gente in una circostanza tanto delicata»*. Insomma, che è giusto e doveroso rispettare alcune regole di selezione e di prudenza (e ieri, si è svolta una serie di riunioni tra prefetti, questori, Stato Maggiore Difesa, comandanti di regioni militari, per individuare modalità operative e impiego dei soldati).

Il «quando» e il «come» lo deciderà il ministro Rognoni, capo di tutte le operazioni anti-terrorismo del Paese. Ieri una agenzia ufficiosa, chiaramente ispirata dal Viminale, ha scritto che *«entro i prossimi 15-20 giorni sarà completato l'operazione che vedrà impiegato un contingente di 50 mila uomini dell'Esercito in compito di vigilanza nel corso della campagna elettorale»*.

Nell'agenzia, si legge che *«al ministero dell'Interno è in via di ultimazione un dettagliato elenco delle località e delle istallazioni (con descrizione di ogni obiettivo) da presidiare, che sarà immediatamente trasmesso al ministero della Difesa»*. In base alla lista, precisa il dispaccio ministeriale, la Difesa stabilirà a sua volta, caso per caso, e territorialmente, *«quali reparti destinare al compito»*.

Nel tradizionale stile burocratico, si precisa che *«di volta in volta, il Ministero dell'Interno, in accordo con la Difesa, stabilirà modalità ed impiego dei reparti. L'utilizzazione dei militari sarà attuata a scaglioni, con una gradualità determinata in base agli obbiettivi da presidiare. Sarà fatta una graduatoria a seconda dei livelli di addestramento. Saranno utilizzati quegli uomini che hanno raggiunto un adeguato grado di preparazione, senza discriminazioni tra i militari di leva e di carriera»*.

Una osservazione. Non sappiamo se l'annunciata rinuncia a ogni discriminazione soddisfi o meno i diretti interessati.

Al di là dei soliti intralci amministrativo-burocratici, sorge il sospetto che sulle decisioni prese mercoledì dal Comitato per la sicurezza abbiano pesato alcune «esigenze politiche», più di facciata che di sostanza. Da Palazzo Chigi è stato forse mandato un «messaggio di fumo», che finge di accontentare qualcuno scontentando altri, ma in realtà non vuol far torto a nessuno?

Comunisti e socialdemocratici sono invece contenti. Scontentissimi, e fortemente polemici, socialisti (Accame ha attaccato Ruffini senza mezzi termini), liberali, repubblicani. Il pdup e i radicali hanno sollecitato la convocazione urgente della Commissione Difesa *«per un riesame della decisione del governo»*. Secondo il deputato radicale Cicciomessere, *«il governo ha praticamente accolto le proposte avanzate durante la legislatura da Almirante sullo stato di guerra»*. Fuori dai partiti, c'è stata ieri una dura presa di posizione contro le decisioni del governo del segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti, dei rappresentanti del sindacato di pubblica sicurezza e del sindacato autonomo di polizia.

Luca Giurato

Come ex presidente dell'Istituto Mobiliare

Il giudice incrimina Baffi per peculato nel caso Sir

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Paolo Baffi, governatore della Banca d'Italia, per la seconda volta è stato incriminato nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti alla Società Italiana Resine di Nino Rovelli. La precedente imputazione (interesse privato in atti d'ufficio) riguardò, come è noto, la mancata trasmissione all'autorità giudiziaria del rapporto ispettivo sui mutui concessi a Rovelli dal Credito Industriale Sardo (Cis).

Questa volta il giudice Antonio Alibrandi, che conduce le indagini sulla Sir ha deciso di attribuire a Baffi il reato di peculato per la veste di ex presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano (Imi).

Baffi è stato convocato a Palazzo di Giustizia per il 16 maggio prossimo per l'interrogatorio.

Alibrandi, oltre a Baffi, ha deciso di incriminare altre nove dirigenti dell'Imi, tra cui l'attuale presidente Giorgio Cappon, il suo predecessore Rinaldo Ossola, già ministro del Commercio con l'Estero, e i componenti del comitato esecutivo dell'istituto che firmarono le delibere con le quali l'Imi concesse al gruppo Sir crediti per mille miliardi.

Nella lista dovrebbe figurare anche il prof. Nino Andreatta, docente dell'Università di Bologna e senatore della democrazia cristiana. Proprio per la sua qualità di parlamentare l'azione dell'autorità giudiziaria si è bloccata.

Per il momento il giudice che indaga sullo scandalo Sir ha accolto in parte le richieste del pubblico ministero Infelisi, il quale aveva sollecitato ben settantadue incriminazioni. Il rappresentante della pubblica accusa non aveva indicato con quale provvedimento doveva essere contestato il reato di peculato. Entrando in gioco due aggravanti (*«l'entità del danno subito dagli istituti di credito pubblici che erogarono i finanziamenti alla Sir e il numero delle persone che avrebbero commesso il delitto»*, il mandato di cattura si rendeva obbligatorio.

Ma il giudice non ha ritenuto di adottare un provvedimento così grave, che avrebbe messo a soqquadro l'intero mondo finanziario italiano, considerati i nomi prestigiosi coinvolti nell'inchiesta. Ed agendo nell'ambito dei poteri discrezionali che la legge gli attribuisce, il magistrato ha deciso di emettere dei semplici mandati di comparizione.

Il pubblico ministero aveva sollecitato l'incriminazione per peculato di settantadue persone, tra cui figura la «crema» della finanza italiana. Nella lista che il rappresentante della pubblica accusa ha proposto al collega Alibrandi figurano infatti nomi prestigiosi come quelli di Baffi, di Andreatta, senatore e docente alla università di Bologna, responsabile della sezione credito della dc, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi, responsabile della sezione credito del partito socialista italiano, già vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino.

Inoltre l'ex ministro del Commercio con l'Estero Rinaldo Ossola, Eugenio Carbone, direttore generale del ministero dell'Industria, candidato per la dc alle elezioni europee, Mario Ercolani, ex direttore generale della Banca d'Italia oggi in pensione, Gaetano Miconi, ragioniere generale dello Stato ed ex presidente della Consob, l'organismo che controlla le società per azioni, Franco Piga, presidente dell'Istituto di Credito Industriale di Pubblica Utilità, Efisio Corrias, presidente del Credito Industriale Sardo.

Veicoli industriali

Un supplemento di otto pagine dedicato al Salone di Torino

Nuovo aumento del 3,5 per cento, con effetto retroattivo

Ancora più caro il petrolio iraniano In Usa arriverà la tessera-benzina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo l'approvazione del Senato, il piano d'emergenza del presidente Carter per il razionamento della benzina dovrebbe ottenere anche quella della Camera. La commissione al Commercio ha già espresso parere favorevole, e il dibattito, in corso da ieri, sembra vedere una leggera prevalenza del «partito del sì». Da oggi, gli Stati Uniti sarebbero pertanto pronti ad affrontare una crisi petrolifera anche più grave di quella del '73-'74. «Ci auguriamo di non dover mai ricorrere al piano — ha scritto Carter in un messaggio ai deputati — ma è come con le forze armate: sarebbe una tragedia non averlo in caso di necessità».

Il piano, modificato quattro volte a causa dell'opposizione dei parlamentari, entrerà in vigore solo se le forniture di benzina diminuiranno del 20 per cento lungo un intero mese. Il Presidente potrà attuarlo dopo 15 giorni, salvo il veto del Senato o della Camera.

Il piano stabilisce una riduzione percentuale degli acquisti «in base ai consumi storici» locali. Gli automobilisti, cioè, riceverebbero il 20 per cento (oppure il 30 o il 40) in meno della quantità di benzina usata abitualmente pro capite nel loro Stato. Un numero di codice energetico e appositi tagliandi verrebbero distribuiti dai Comuni. Per ogni famiglia, sarebbe stabilito un limite di tre automobili.

Che cosa ha indotto il Congresso a riflettere sulla richiesta del presidente Carter, vista originariamente come «una violazione della libertà»? In sintesi, la duplice constatazione che «il peggio nel settore del petrolio, deve ancora venire» come ha dichiarato il senatore Jackson, e che l'altro piano, quello per lo sfruttamento delle fonti alternative di energia, non produrrà frutti per almeno cinque anni. Sentendosi con le spalle al muro, in attesa di mettere a punto una più autonoma politica energetica, gli Stati Uniti optano per dilazionare i contingenti, per quanto impopolari.

Probabilmente essi sono appena a tempo. I segni interni di disagio aumentano. In California, 14 province distribuiscono già la benzina alle auto con targhe pari un giorno e a quelle con targhe dispari l'altro. Altrove, tra il 70 e l'80 per cento dei distributori resta chiuso la domenica. In certi Stati, come l'Utah, i prezzi, che sono liberi, denunciano incrementi del 50 per cento. L'industria alberghiera e turistica accusa un calo di presenze del 18 per cento, quella dei cosiddetti «recreational vehicles», cioè dei trasporti da diporto, quali i campers, denuncia una caduta delle vendite del 18 per cento.

Dall'estero giungono segnali ammonitori. L'Iran ha annunciato ieri di aver aumentato il prezzo del greggio: il rincaro è di sessanta centesimi di dollaro il barile, pari ad una percentuale di aumento del 3,5 per cento. In tal modo il prezzo del greggio leggero salirà a 17,17 dollari il barile, quello del greggio pesante a 16,64 dollari.

La decisione della Noc, l'ente petrolifero di Stato, avrà effetto retroattivo a partire dal primo aprile: l'aumento si applicherà quindi a tutti i contratti in vigore stipulati dopo tale data. Il rigassaro si aggiunge alla soprattassa già applicata a partire dal 15 aprile. Da parte sua l'Arabia Saudita, la principale fornitrice degli Stati Uniti, diminuirà invece la produzione. Sui mercati internazionali dei cambi il dollaro è di nuovo sotto attacco, e la Borsa di Wall Street no risente. Il ministro del Tesoro Blumenthal ha asserito che il petrolio potrebbe aggravare l'inflazione e provocare al tempo stesso una recessione. Egli ha richiamato alle proprie responsabilità le grandi compagnie petrolifere Usa, da cui dipende non solo il rilancio del me-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Deciso dai sindacati dopo l'incontro con Pandolfi

Martedì sciopereranno oltre 2 milioni di statali

La federazione Cgil-Cisl-Uil ha giudicato «deludente» l'esito della riunione col ministro sulla vertenza del pubblico impiego - I ferrovieri lavoreranno

ROMA — Oltre due milioni e mezzo di pubblici dipendenti sciopereranno il 15 maggio, bloccando le scuole, gli uffici di tutti i ministeri, le Poste e i telegrafi, i monopoli, gli enti locali, gli ospedali e probabilmente anche gli scali aeroportuali. La decisione è stata presa dalla segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil dopo aver valutato, insieme alle varie categorie del settore, il risultato «deludente» di un incontro avuto poco prima con il ministro del Tesoro Pandolfi.

Pandolfi ha assicurato che il Consiglio dei ministri sarà convocato nella prossima settimana per discutere la vertenza degli statali ed, eventualmente, approvare il tanto atteso decreto legge riguardante l'applicazione dei miglioramenti economici previsti dai contratti già conclusi per il triennio 1976-1978. Nessun accenno, invece, al problema della «*trimestralizzazione*» della scala mobile che viene senz'altro affidato alle cure del successivo governo.

Inoltre, anche sul testo del decreto legge i sindacati non si sono trovati d'accordo con Pandolfi, sollecitando la definizione nello stesso provvedimento di altri aspetti del rapporto di lavoro che hanno strette connessioni per il trattamento retributivo. Comunque, sono necessari particolari approfondimenti: da oggi si susseguiranno riunioni che, via via, riguarderanno la scuola, gli statali, i dipendenti del monopoli. Non si sa però se il provvedimento potrà essere presentato alle Camere.

Lo stato di insoddisfazione tende ad inasprirsi e ad estendersi, se il più presto le singole controversie non troveranno soluzioni anche di compromesso. I commenti dei sindacalisti, dopo il colloquio con Pandolfi, sono stati durissimi. «*C'è stato* — ha osservato il segretario confederale della Cgil Giovannini — *un arretramento generale del governo sugli impegni presi il 27 aprile scorso. Tutto diventa vago ed incerto. Il governo afferma che il Parlamento non può riunirsi prima delle elezioni, ma questa circostanza è stata resa possibile dal fatto che non sono stati rispettati gli impegni presi. I temi reali della questione* — ha proseguito Giovannini — *non possono essere affidati a meccanismi non controllabili se non dal nuovo Parlamento*». «*Perfino la corresponsione dei benefici per il triennio 76-78 è incerta* — ha osservato — *mentre per quanto riguarda le 800 lire da concedere per l'anzianità pregressa non ci sono prospettive positive*».

Il sindacalista ha concluso affermando: «*Vogliamo inoltre evitare a questo punto guai peggiori, e cioè che in questa carrozza sgangherata del decreto venga agganciata la questione della dirigenza statale e quella dei militari che il governo si ostina a non volere contrattare con noi*».

I ferrovieri, probabilmente, non aderiranno allo sciopero del 15, riservandosi una loro azione particolare su scala nazionale. Ci sarà, però, una astensione dei ferrovieri del compartimento di Roma (sarà sufficiente per creare intralci sull'intera rete) fra le 21 di sabato 12 maggio e le 21 di domenica, in seguito ad una astensione proclamata dopo la rottura delle trattative con l'azienda in merito ai turni di lavoro. E' stato invece rinviato lo sciopero dei parastatali previsto per oggi.

g. c. f.

Roma: Lefebvre è ripartito per la Svizzera

ROMA — Marcel Lefebvre, il vescovo francese sospeso «*a divinis*» da Paolo VI, è ripartito in aereo per la Svizzera ieri pomeriggio. Si è fermato a Roma quattro giorni, ospite della «Fraternità sacerdotale» di Albano Laziale da lui fondata, e martedì scorso ha avuto un lungo colloquio col prefetto della Congregazione dottrinale vaticana, il cardinale jugoslavo Franjo Seper.

L'incontro, di carattere privato, ha dato risultati «positivi». I collaboratori del monsignore francese escludono che da parte vaticana si sia parlato di una scomunica che penderebbe sul capo del vescovo ribelle per presunte rivelazioni di colloqui riservati avuti in Vaticano.

La visita di martedì sembra aver avuto carattere interlocutorio nella lunga disputa tra la Curia romana e il presule francese, cominciata quando Paolo VI sospese «*a divinis*» nel luglio 1976 Lefebvre, dopo averlo pubblicamente invitato a non procedere a ordinazioni illegittime di nuovi sacerdoti educati nel suo seminario tradizionalista di Econe, in Svizzera.

Lefebvre accusò Paolo VI di aver cambiato le leggi della Chiesa e altarò il Concilio Vaticano secondo. Ora ha in programma un'altra ordinazione di sacerdoti in Francia per il 29 giugno. Il Papa avrebbe però posto come condizione per un ulteriore dialogo di pacificazione la sospensione da parte del vescovo ribelle di queste ordinazioni.

L'Italia accetta gruppo profughi dal Vietnam

ROMA — L'Italia accoglierà presto un contingente di profughi dal Vietnam, che potrà trovare nel Paese un'idonea sistemazione nel mondo del lavoro.

La decisione è già stata presa dal governo che sta ora valutando e approfondendo gli aspetti di ordine normativo, economico, sociale e organizzativo che ad essa sono connessi.

Una riunione proprio su questi temi si è svolta a Palazzo Chigi su iniziativa del presidente del Consiglio, on. Andreotti, e vi hanno partecipato, sotto la presidenza del capo di gabinetto Milazzo, rappresentanti dei ministeri degli esteri, dell'Interno, di Grazia e Giustizia, del Lavoro, della Caritas italiana, del P.I.M.E., di alcuni «Comitati per i diritti umani» e di altre associazioni ed enti che operano in favore dei profughi.

E' stato concordato di procedere sollecitamente all'individuazione delle concrete possibilità di lavoro in Italia per questi profughi e alla identificazione di quelli (attualmente nei campi di primo accoglimento della Thailandia e della Malaysia) effettivamente intenzionati a trasferirsi in Italia e che possono realmente inserirsi nel nostro Paese.

Ieri si sono svolti gli incontri con la Federmeccanica e l'Intersind

Avanza lentamente, ma senza urti il negoziato dei metalmeccanici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Le aziende pubbliche dell'Intersind, con l'incontro di ieri, hanno già totalizzato sei giornate consecutive di negoziato per il contratto dei metalmeccanici e proseguiranno anche oggi. Gli imprenditori privati della Federmeccanica (dopo gli incontri di mercoledì e di ieri) hanno deciso di continuare la discussione lunedì.

Il segretario generale aggiunto dei metalmeccanici della Cgil, Ottaviano Del Turco, ha sintetizzato con una frase l'andamento delle trattative sui due tavoli: «*I ritmi ed i climi* — ha detto — *sono abbastanza diversi: con l'Intersind sono state affrontate materie specifiche proprie di una fase molto avanzata della trattativa; con la Federmeccanica il ritmo è lento*». Il segretario nazionale della Cisl, Morese, riferendosi alla Federmeccanica ha detto: «*Il ritmo è più da fondisti che da velocisti*».

La delegazione degli industriali privati ieri era guidata dal direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, il quale ha commentato: «*Abbiamo cominciato a lavorare. Si vede un inizio di maturazione del lavoro fatto in questi mesi. Sono emersi alcuni punti meritevoli di approfondimento. Lunedì riprenderemo sulla questione della mobilità (già trattata ieri) e l'orizzonte sembra più sereno*». Oggi ci sarà un incontro con gli industriali minori della Confapi.

Federmeccanica — Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl, Morese, ha illustrato ai giornalisti gli argomenti trattati ieri: «*Agli imprenditori* — ha detto — *abbiamo ribadito la nostra proposta per una gestione negoziale e contrattuale della mobilità* (cioè il passaggio da un posto di lavoro all'altro). *La Federmeccanica, invece, ci ha fornito una risposta parziale, pur ammettendo che per i lavoratori in mobilità debbano esserci dei criteri precisi da parte delle aziende per il loro reinserimento: equivalenza professionale, anzianità, carichi familiari, area territoriale*».

Morese ha proseguito: «*La Federmeccanica, inoltre, ha precisato di non pensare ad una mobilità che interrompa il rapporto di lavoro. Si tratta di un elemento positivo di apertura, anche se restano ancora differenze di fondo tra le parti. Gli industriali* — ha concluso il segretario della Cisl — *continuano a vedere il processo di mobilità interamente affidato al meccanismo di mercato del lavoro, mentre noi insistiamo sulla necessità che le aziende si facciano carico delle assunzioni dei lavoratori in mobilità*».

La Federmeccanica (tranne la dichiarazione difensiva di Mortillaro) non ha rilasciato dichiarazioni sulla materia tecnica del negoziato. Tuttavia risulta che in tema di mobilità la delegazione industriale ha indicato alcuni principi: 1) Costruire insieme al sindacato un sistema di norme (da tradurre eventualmente in leggi) per assicurare una mobilità reale. 2) Formare una lista unica (lavoratori in mobilità, giovani in cerca di lavoro, disoccupati) e stabilire determinati criteri di precedenza per i lavoratori in mobilità, che cioè sono dimessi da un'azienda per ristrutturazioni, eccetera. 3) Il lavoratore in mobilità assunto da un'altra azienda istituisce un rapporto di lavoro nuovo a tutti gli effetti (prova, visita medica, salario). 4) Chi rifiuta il nuovo posto (per esempio, nell'arco massimo di 50 km, come già stabilisce la «legge di Taranto») perde il diritto a proseguire nella Cassa integrazione. 5) Studiare soluzioni per i lavoratori in mobilità che per motivi indipendenti dalla loro volontà non riuscissero a trovare un posto (inabilità parziale, anzianità, eccetera).

Intersind — Il presidente delle aziende pubbliche, Massacesi, sul clima della trattativa ha dichiarato: «*Il negoziato è fatto di alti e di bassi. Non direi che ci sia stata una spolta. Noi abbiamo precisato una disponibilità sul salario e sull'orario: ed qui a dire che l'accordo è vicino ci corre un po' di spazio che bisogna ancora percorrere*».

Ai sindacalisti che ieri hanno domandato conferma della cifra di aumento (37 mila lire al terzo anno di contratto, composta da un aumento uguale per tutti e dalla quota destinata alla riparametrazione, cioè alla distanza tra una categoria e l'altra) l'Intersind ha risposto: «*Lo scoprirete durante il negoziato*».

La proposta di Massacesi di combattere l'assenteismo anomalo non retribuendo più il primo giorno di malattia e premiando quelli che hanno meno assenze, è stata criticata duramente ieri dal segretario generale della Cisl, Pierre Carniti.

Sergio Devecchi

Primo incontro coi giornalisti del nuovo segretario generale Cisl

Carniti accusa gli imprenditori privati di ritardare la chiusura dei contratti

«La loro resistenza e l'instabilità che ne deriva accrescono, ha detto, i rischi di una lacerazione del tessuto sociale» - «Si è raggiunta ogni sorta di tollerabilità politica»

ROMA — «*Carli cita Gramsci, ma si ispira in realtà ad Adamo Smith*», ha detto Pierre Carniti nel suo primo incontro con i giornalisti italiani e stranieri nella nuova veste di segretario generale della Cisl, affrontando nella sede della Stampa estera il problema spinoso dei contratti, insieme ai temi non meno impegnativi del terrorismo, delle elezioni, della politica economica, del processo unitario. «*Le resistenze di Carli e degli imprenditori privati nelle trattative contrattuali, il loro desiderio di rivincita su un passato che ha segnato l'affermazione del sindacato, l'instabilità sociale che ne deriva accrescono* — ha proseguito Carniti — *i rischi di una lacerazione del tessuto sociale. Il pericolo che nella disgregazione e nella disarticolazione si aprano varchi a manovre eversive, anche se il terrorismo non ha alcuna legittimazione sociale*».

Non si deve dimenticare mai, secondo il leader della Cisl, la gravità della situazione che coinvolge l'Europa: i disoccupati sono più di 6 milioni, di età al di sotto dei 25 anni, un sesto del numero totale è concentrato soltanto nel Mezzogiorno d'Italia. «*Si è raggiunta* — ha sottolineato — *ogni sorta di tollerabilità politica e sociale. Non si può continuare a restare inerti di fronte all'emarginazione dei giovani, delle donne, degli anziani, alla disperazione dei disoccupati, alla nuova scalata dei prezzi, alle disuguaglianze stridenti e intollerabili come quella del superpensionato dell'Aeritalia, all'esasperazione del pubblico impiego*».

Il sindacato è disponibile a chiudere i contratti al più presto, prima delle elezioni, per evitarne una palese strumentalizzazione politica: ma non accetta che le piattaforme siano stravolte, che si facciano perfino regressi rispetto agli accordi precedenti. «*Carli deve sapere* — ha osservato Carniti — *che non c'è alcuna possibilità di tornare indietro, che il disegno padronale non può avere alcun successo. Come siamo pronti a concludere i negoziati su basi ragionevoli, così siamo decisi a resistere a lungo, molto a lungo*». E ha aggiunto, con accento polemico: «*La Confindustria dice che siamo ottocenteschi nelle nostre analisi. Replichiamo: non è certo facile fare analisi serie con un padronato arretrato e conservatore come il nostro*».

Di fronte a «*prospettive politiche precarie*», il segretario generale della Cisl ha affermato che la stabilità non è disgiungibile dalla soluzione dei problemi della società italiana, in particolare quello di creare lavoro, occupazione nel Mezzogiorno. «*E questo è* — ha osservato — *uno dei nodi di fondo dello scontro contrattuale, strettamente legato alla destinazione dei risultati della produttività. I risultati si possono destinare ai profitti o ai miglioramenti delle condizioni di lavoro e di vita degli occupati, oppure alla riduzione degli orari e alla diversa ripartizione del lavoro per determinare nuove possibilità di impiego. E' questa la linea che ha impostato la Cisl. E' questa la linea che si sta sviluppando anche a livello europeo (fra pochi giorni il congresso della Ces discuterà la proposta di ridurre gradualmente gli orari a 35 ore alla settimana)*».

Ed ancora, sui contratti: «*Non è nell'interesse degli imprenditori esasperare il conflitto. Non sarebbe una scelta responsabile, ma di avventura*».

Si farà l'unità? Alla domanda rivoltagli da un giornalista, Carniti ha replicato ricordando che nell'ultima riunione dei Consigli generali si è ricomposto il quadro di «*unità operativa*», dopo un lungo periodo di contrasti e di incomprensioni. Per fare altri passi in avanti, ci sono senza dubbio molte difficoltà, una soprattutto due che riguardano l'autonomia del sindacato e la realizzazione di una effettiva democrazia interna. Su questi temi ci sono consistenti divisioni soprattutto tra la Cgil da una parte, la Cisl e la Uil dall'altra. «*Il sindacato* — ha chiarito il leader della Cisl — *non è credibile se non dimostra di essere capace di democratizzare i rapporti al suo interno: il che significa creare condizioni valide di partecipazione dei lavoratori alla formazione delle decisioni, in modo da evitare che le scelte siano fatalmente fatte a livello di vertice*».

Gian Carlo Fossi

In costruzione la piscina per Papa Wojtyla

ROMA — Pervono i lavori, nella villa pontificia di Castel Gandolfo, per la realizzazione di una piscina per il Papa. Essi — secondo testimoni oculari — sono a buon punto.

La vasca è nel verde, su un'altura, e vicina a una fattoria-modello che, specie nel periodo estivo, viene fatta visitare a personalità in udienza dal Papa.

La notizia della costruzione della piscina per il Papa è trapelata qualche tempo fa in ambienti giornalistici, non è mai stata confermata dalle fonti vaticane, ma essa — secondo quanto ha riferito una fonte sicura — «*è vera al cento per cento*».

E' nota la sportività di Giovanni Paolo II, che oltre ad essere un valente sciatore, è anche un bravo canoista e un attimo nuotatore.

Strategie

(Segue dalla 1ª pagina)

famoso padre del «miracolo tedesco» (che però era protestante, come una parte cospicua della cdu, un altro fattore da non sottovalutare). Il programma comprende anche impegni importanti, di tipo specifico, per un superamento «strutturale» degli squilibri nazionali, regionali, individuali, nel panorama socio-economico europeo.

E anche nella parte di politica estera possono essere attribuite alla dc italiana affermazioni di fede o grandi orientamenti come lo sviluppo della «politica di Helsinki» («promozione dei rapporti umani, politici, economici e culturali tra i Paesi dell'Europa orientale e occidentale» ecc.) e come l'apertura al grande dialogo col Terzo Mondo. Ma forse all'influenza tedesca si possono assegnare altre affermazioni, come «il crescente potenziale militare dell'Europa orientale» e la necessità di «una politica comune di difesa» dei Paesi della Cee nei confronti dell'Urss.

Un'osservazione conclusiva. Ci si aspetta dal primo Parlamento europeo a suffragio diretto, e da ciò che potrà seguire in termini di accrescimento dei poteri sovranazionali, un condizionamento crescente della vicenda politica italiana. Per il momento, come punto di partenza, sono invece le forze politiche italiane che pensano di potere «esportare» o proiettare su scala europea i propri disegni tattici o strategici (il pci, il compromesso storico; la dc, il centrosinistra, e così via).

E' un'operazione legittima, che avrà anche il suo peso, dato il peso di questi partiti anche su scala europea. Ma è un'operazione di carattere «provinciale», in senso proprio, non offensivo, rispetto al panorama degli schieramenti europei, come si sono storicamente formati. Come tale, essa sarà difficilmente vincente, subirà contraccolpi crescenti e per noi salutari, chiarificanti, pur se è vero che l'Europa politico-parlamentare nasce come un crogiolo, in cui tutto è possibile, tutto è da inventare.

Aldo Rizzo

Scattati otto punti

(Segue dalla 1ª pagina)

to un aumento del 9,2 per cento sul periodo agosto-ottobre 1974. Così, mentre il costo della vita in Italia nell'ultimo trimestre preso in considerazione è salito del 4,79 per cento, la contingenza aumenta di quasi il doppio, cioè di 8 punti, lo scatto più alto degli ultimi due anni, dopo i 9 punti del febbraio 1977.

L'indicizzazione, cioè la difesa del potere di acquisto delle retribuzioni, è un conto, la super-indicizzazione un altro. E a questo punto, in Italia, siamo alla super-indicizzazione, perché il congegno è tale da garantire ai salari, entro una certa fascia, che ormai si avvicina al mezzo milione mensile, un aumento superiore, in termini reali, a quello del costo della vita. Se a questa «difesa» si aggiunge il meccanismo dei contributi sociali, che sono i più alti del mondo occidentale, e si pagano in proporzione alle retribuzioni, anche se non offrono in cambio prestazioni adeguate, ci si rende conto di quanto difficile sia per le imprese un'altra difesa, quella della competitività.

Non c'è dubbio sul fatto che questi primi mesi del 1979 hanno registrato un ritorno in forze dell'inflazione, e non solo in Italia. E' necessario, però, sottolineare questo meccanismo «perverso» della nostra contingenza, se si vuole dare un giudizio obiettivo della situazione, senza esaltare le aspettative inflazionistiche, già abbastanza pericolose in questi momenti, in particolare a causa della psicosi «petrolifera».

Quando, a suo tempo, si stabilì di unificare il punto della contingenza a un valore di 2389 lire eguale per tutti, non penso che si volesse, neppure da parte dei sindacati, arrivare a raddoppiarlo nel breve termine. Invece, è proprio quello che si sta verificando. E' vero che, da allora, l'inflazione ha falcidiato il valore della lira. Ma, in base a questa considerazione, sarebbe meglio aumentare il punto a 3000-3500 lire piuttosto che lasciare che la contingenza scatti il doppio del caro-vita. L'impatto psicologico, soprattutto per gli speculatori, sarebbe minore.

Mario Salvatorelli

La Tass annuncia il viaggio di Tito

MOSCA — La prevista visita del presidente jugoslavo Tito in Unione Sovietica è stata annunciata ufficialmente ieri anche dalla Tass.

Il breve comunicato dell'agenzia ufficiale sovietica afferma che Tito giungerà in Urss «*per una visita amichevole ed una breve vacanza verso la metà di maggio*».

La data esatta dell'arrivo di Tito dovrebbe essere il 16 maggio. E' probabile che Tito si incontri con Breznev in Crimea.

STAMPA SERA

OGGI A COLORI

- I fantastici personaggi del circo
- Un dipinto a colori di **Jaquerio**
- In omaggio il modulo da compilare per avere dalle **assicurazioni** il risarcimento più rapido dei danni

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Chiarire i famosi non so

Noi rispettiamo il riserbo della gente, perfino quando si manifesta nelle chiacchiere innocenti. Si incontra un amico ai giardini e gli si chiede: «Come sta tua moglie?». Lui tergiversa: «Preferirei non rispondere». E' un suo diritto. Si conosce a un pranzo una bellissima signora e le si domanda: «Lei abita in questa città?». Lei cincischia: «Non vorrei dare una risposta precisa». Fa bene, ha diritto alla privacy. Ci si incontra davanti all'ufficio con il compagno di lavoro: «Come ti sembra il tempo oggi? Finalmente sereno, primaverile?». Lui scuote il capo: «Desidero non esprimere opinioni». Ha ragione, in democrazia rispetta anche il silenzio.

Se comprendiamo il riserbo nelle chiacchiere, figurarsi se non appoggiamo la riservatezza nelle dichiarazioni elettorali, intorno al proprio voto o al partito preferito. I sondaggi danno sempre una grande percentuale di incerti, i quali rispondono a ogni domanda «non so». Può darsi che siano incerti davvero, può darsi semplicemente che vogliano difendere la segretezza del loro voto. Ne hanno pieno diritto. Ma ammettiamo che siano incerti davvero. In questo caso il rispetto verso i loro dubbi va accompagnato da una civile preoccupazione, da una solidale disponibilità per fare chiarezza.

Se ci sono in giro tanti autentici «non so» la colpa di chi è? Non degli istituti di ricerche d'opinione i quali sono espertissimi nel loro mestiere e prendono sempre i problemi molto alla larga per non impensierire l'intervistato. Gli incaricati vanno nelle case, prendono il taccuino e cercano di stare sul sicuro.

Domanda: «Secondo lei, la Repubblica italiana è nata dalla Resistenza? Risponda sì, no, non so». *Un cinque per cento, abbottonatissimo, risponde* «non so».

Domanda: «Le elezioni anticipate sono state indette sperando di avere indicazioni definitive su chi dovrà governare? Risponda sì, no, non so». *Un dieci per cento, turbato, si aggrappa al* «non so».

Domanda: «Secondo lei le cose cambieranno in meglio, in peggio, in non so?». *Il usati per cento, emozionato, si rifugia nel* «non so».

Domanda: «Siamo alla fine della Prima Repubblica o al principio della ripresa?». *Il venti per cento risponde genericamente* «non so». *Il quindici per cento:* «Non saprei che fossimo ancora nella prima Repubblica».

Il non so è insidioso, non focalizza solo i grandi problemi, intorno ai quali le incertezze possono essere segno di buon senso, ma si estende per contagio all'atteggiamento stretto dei cittadini elettori, alla scelta del partito.

Intervistatore: «Lei si sente in una posizione di centro, di destra o di sinistra?».

Cittadino tormentato: «Non so».

Intervistatore: «Qual è la differenza tra la signora Thatchter e il segretario del pcus Breznev?».

Cittadino tormentato: «Non so».

Intervistatore: «Chi è più a sinistra tra pci, psdup e nuova sinistra unita?».

Cittadino tormentato: «Non so».

Intervistatore: «Com'è stata governata l'Italia in questi anni?».

Cittadino tormentato: «Non so».

Intervistatore: «Che cosa sono i servizi di sicurezza dello Stato?».

Cittadino tormentato: «Non so».

Intervistatore: «E' più importante il voto italiano del 3 giugno o quello europeo del dieci?».

Cittadino tormentato: «Non so, lo giuro. Se lo sapessi, lo direi».

E' chiaro, a questo punto, che le colpe dell'incertezza non stanno da una parte sola. I sondaggi preelettorali andrebbero condotti anche tra i partiti, tra i politici, tra i commentatori, invitandoli a rispondere con sincerità a domande severe. Non si è mai barato nel presentare le proprie posizioni politiche? Si è sempre descritto con parole adatte il modello di società che si aveva in mente? Ci si è sempre comportati in modo da rendere concreti i progetti e giustificabili le alleanze? Si sono sempre usate parole comprensibili? S'è capito che questa è un'Italia diversa da quella degli Anni Sessanta?

Un intervistatore ha osservato: «La percentuale del non so nelle risposte politiche dovrebbe essere eliminata, per dare anche ai cittadini dubbiosi le idee chiare». *Gli abbiamo chiesto:* «Crede che questi non so politici si potranno eliminare in fretta?». *Ha risposto:* «Non so». *(Ha aggiunto, da vero democratico:* «Lo spero»).

Cina, la terza sedia

(Segue dalla 1ª pagina)

aspettare. Lo scontro fra Mosca e Pechino ha avuto sin dall'inizio una componente fissa e una pendolare. La prima comprendeva tutte le ragioni storiche, geopolitiche e ideologiche (queste ultime in funzione delle precedenti e non viceversa) che fanno di questo fra le due potenze comuniste uno dei più grossi e probabilmente più duraturi conflitti dell'epoca in cui il mondo sta entrando. La seconda, quella pendolare, esprime le opportunità momentaneamente delle rispettive diplomazie, mosse tatticamente flessibili nel quadro di strategie ben prefisse. Strategie che partendo dalla Siberia e dalla Mongolia si sono espanse ultimamente nell'Indocina per coinvolgere in ultima istanza l'Asia ed il mondo intero. L'unico che non c'entra, seppure abbondantemente manipolato, è il socialismo di Marx.

Anche nei periodi di tensione più gravi ambedue le capitali facevano uso della diplomazia del pendolo. Basta ricordare l'incontro fra Ciu En-lai e Kosighin all'aeroporto di Pechino, quando il cinese aveva pure proposto di fissare in alcuni punti le regole del gioco, senza che nessuno le prendesse poi seriamente in esame. Non c'è tanto da sorprendersi se il pendolo della politica cinese si sia spostato verso Mosca proprio in questo momento. Il prossimo incontro fra Carter e Breznev, la firma del Salt 2 e la possibilità che si intrecci subito la terza fase delle trattative sovietico-americane mettono in evidenza il carattere tuttora bipolare dell'equilibrio planetario. La Cina, volendo rompere non tanto l'equilibrio quanto il bipolarismo, compie la mossa dell'apertura per far notare la propria esistenza sia a Mosca che a Washington.

Pensare subito a un «riabbracciamoci», a una nuova saldatura dell'asse spezzato, o soltanto a una improvvisa strizzata d'occhio, sarebbe come sostenere che prima la Cina è passata con tutto il suo peso dalla parte americana e che ora si accorge di non potere procedere su una linea politica socialista non affiancata all'Urss. La proposta a Mosca, per molti aspetti anche una sfida, indica invece che né l'una, né l'altra cosa è avvenuta. Pechino costringe semplicemente i sovietici, assertori più rigidi del bipolarismo, a dare una nuova dimensione triangolare alle proprie visioni del mondo.

La diplomazia cinese mette in chiaro al momento opportuno che a Stoccolma Carter non potrà parlare a nome di Hua Guofeng né giocare la famosa carta cinese. Tanto meno si può prospettare qualcosa di simile per Breznev. Sviando una parte delle preoccupazioni sovietiche verso Pechino e mettendo allo stesso tempo Washington di fronte all'incertezza sulle future intenzioni cinesi Deng Xiaoping piazza al tavolo del grande vertice a due una terza sedia. Funzionale, anche se per il momento vuota.

Franc Barbieri

In Usa tessera-benzina

(Segue dalla 1ª pagina)

tano nazionale ma anche la conversione al carbone.

Nel piano a lunga scadenza del presidente Carter, la scelta delle fonti alternative di energia è stata ridotta dall'incidente della centrale nucleare di Harrisburgh. La commissione Interno della Camera ha proibito la costruzione di centrali nuove per 6 mesi a partire dall'ottobre prossimo. L'energia solare pare oggi l'asso nella manica e, per quanto riguarda la benzina, il «gasohol», cioè la miscela con alcol (nella misura del 10-15 per cento) sperimentata con successo nelle praterie. Ma la ricerca, ha sostenuto lo stesso Presidente, non può essere disgiunta dall'elaborazione di una strategia dell'Occidente nei confronti dell'Opec, il cartello del petrolio.

Con insistenza, in questo momento di crisi, si levano in America voci sempre più pressanti contro «*il ricatto dei Paesi esportatori*», oltre che contro le speculazioni delle grandi compagnie. Economisti come Safer e come Levy propongono un «*fronte dei consumatori*». Per gli Stati Uniti, le cui importazioni di petrolio ammontano a 50 miliardi di dollari annui, è un problema urgente. Ma lo è ancora di più per l'Italia, che non è ricca di idrocarburi come il potente alleato. E' inevitabile che il nostro Paese e l'Europa seguano presto l'esempio americano.

Ennio Caretto

Termoli: proteste per denuncia Fiat contro sindacati

CAMPOBASSO — La produzione dello stabilimento Fiat di Termoli è rimasta paralizzata da giovedì in seguito al blocco delle merci ai cancelli effettuato dalla Federazione lavoratori metalmeccanici.

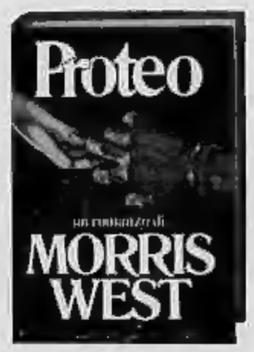
La direzione dello stabilimento ha quindi presentato una denuncia alla magistratura contro il Consiglio di fabbrica e ha posto in libertà numerosi operai addetti ai reparti dove vengono a mancare le merci.

Ieri mattina a Termoli si è svolta una manifestazione di protesta contro questa decisione della direzione aziendale e circa 1000 lavoratori addetti al nucleo industriale del Basso Molise hanno occupato per alcuni chilometri la statale «Europa 2». L'importante arteria è rimasta bloccata per cinque ore sul tratto Campomarino-Termoli.

un libro per voi A

2ª edizione 40.000 copie

Sui palazzi del potere incombe una multinazionale misteriosa.



Chi è John Spada?
La misteriosa organizzazione di cui egli è a capo porta il nome di **Proteo.** Il mitico dio che aveva il dono dell'inafferrabilità.
L'ultimo romanzo di **Morris West,** l'autore di **La Salamandra,** è un'altra delle storie fantastiche che sconfinano nella realtà di oggi e di domani.

Proteo
un romanzo di
MORRIS WEST
MONDADORI

«HAIR» DI MILOS FORMAN HA APERTO A CANNES IL TRENTADUESIMO FESTIVAL DEL CINEMA

Sogno americano degli Anni 60

Rifacendosi al famoso «musical», il film è dedicato al decennio della rivolta in un'America divisa e unita dal trauma del Vietnam - C'erano i Figli dei Fiori, l'utopia di una società pacifica e anticonsumistica, chitarre e capelli lunghi, Bob Dylan, i Beatles, i Rolling Stones - Adesso il «footing» ha sostituito le marce - Ma il regista dice: «La ribellione continua»

Una scena di «Hair»: Beverly D'Angelo vola nel cielo come in un celebre quadro di Chagall

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Non è questione di nostalgia, dice Milos Forman, il regista di *Hair*: «*Esercizi nostalgici sono possibili su un'epoca come gli Anni Cinquanta, che fa sorridere perché alla gente d'allora oggi nessuno somiglia più, perché i problemi d'allora non sono più allarmanti. Ma la rivolta giovanile è tutt'altro che superata: nel caso, s'è incarognita*».

Magari ci crede, lui che è un cecoslovacco simpatico di quarantasette anni con la bocca a scarpa, il naso a martello e la frangetta, lui che da cittadino americano è diventato un *liberal* lucido e scettico non privo di speranza. Se invece avesse torto, che sollievo: la Nostalgia cambia generazione, non se ne vedeva l'ora. Forse l'abbiamo fatta finita con i miti rimpianti dai cinquantenni: le belle gambe di Ginger Rogers e gli svelti piedi di Fred Astaire, Marlene con le calze nere e le mutande coi pizzi di Lola-Lola, gli impermeabili bianchi e i completi gessati dei film di gangster, la guerra di Spagna, l'occupazione nazista di Parigi, Ingrid Bergman coi capelli corti nell'amoroso nascondiglio di *Per chi suona la campana*, Hemingway e Pavese, Bogart e Bacall, «*Ma l'amore no, l'amore mio non può dissolversi nel vento con le rose*».

* *

Forse l'abbiamo fatta finita anche col repertorio nostalgico dei quarantenni, Marilyn e Brando, i frivoli bocconcini del film socio-brillante americano e le virili facce da giusto dei film europei sulla Resistenza, il *mambo* il *samba* e il *twist*, *Hiroshima mon amour*, le feste da ballo provinciali, Elvis Presley, *Only you*, le ragazze di vita strette montate sui tacchi alti o sbassate dalle «cenerentole», Audrey Hepburn, «*C'è gente che ha avuto mille case, tutto il bene e tutto il male del mondo, io che ho avuto solo te non ti perderò, non ti lascerò per cercare nuove avventure...*».

Adesso che il *footing* ha sostituito le marce politiche, i vecchi ragazzi degli Anni Sessanta cominciano a essere fra i trenta e i quaranta, anche loro hanno diritto alla Nostalgia: e *Hair*, il *musical* americano già datato quando andò in scena Off Broadway nel 1967, va benissimo. Come *Le mani sporche* di Sartre o *Il diario di Anne Frank*, è una di quelle opere teatrali anche brutte, ma che restituiscono l'aria d'un tempo, condensano ideali e proteste e tic d'una generazione, simboleggiano una cultura.

Una controcultura, in quegli anni: quella con cui la minoranza dei giovani tentò di ricomporre la propria vita schizofrenica divisa tra lavoro e gioco, scuola e divertimento, proprietà e libertà. Per la prima volta nella storia americana, negli Anni Sessanta l'etica protestante della rispettabilità, del duro lavoro e della competizione per il successo materiale venne rifiutata in massa da un'intera generazione: non soltanto dagli *hippies*, ma dai milioni di giovani che ne imitavano il modo di vestire e di pettinarsi, l'*acid rock* e lo stile di vita. Nell'America attraversata, divisa e unita dal grande trauma della guerra del Vietnam, i Figli dei Fiori transfughi e rinnegati della borghesia benestante, coltivavano l'utopia d'una società pacifica, anticonsumistica, antiautoritaria e antindustriale, d'una vita dolce, affettuosa, arcadica, abbastanza melensa: fatta di droga, amore e fantasia.

* *

Naturalmente al suono della chitarra, strumento-chiave del decennio. Naturalmente, con i capelli lunghi: che univano i ragazzi quanto un'ideologia e rappresentavano una nuova carta d'identità, mentre con i capelli corti s'identificavano la disciplina, l'infelicità, la noia, la severità, l'odio per la vita. Naturalmente, con immediate implicazioni d'opposizione politica: manifestazioni contro la guerra in Vietnam, migliaia di candele accese nel buio, migliaia di ragazzi che di colpo si mettevano nudi nel Central Park di New York davanti alla polizia, reduci che scagliavano contro i gradini della Casa Bianca le loro stampelle e le loro protesi di mutilati, reclute che davanti al Congresso davano fuoco alle cartoline di richiamo alle armi, disertori che scappavano in Canada o in Australia o in Olanda per non andare a combattere, e le due dita che Churchill aveva levato in segno di vittoria di guerra trasformate nel gesto simbolico della combattuta e sperata vittoria della pace.

Dilagato prestissimo nel mondo, mutato in Europa in contestazione molto più politicizzata, il fenomeno contribuì a fare degli Anni Sessanta il decennio della rivolta: tutto ciò che era vecchio era indiscutibilmente brutto e corrotto, ogni cosa nuova era infallibilmente bella e pura. Il decennio dell'impazienza: in cui i comportamenti «normali» non parevano più accettabili, le cose cominciavano a venir chiamate con il loro nome, e gente cui era stato insegnato «*non desiderare*» decideva di volere tutto subito. Il decennio della credulità: astrologi, profeti, sibille, guru, mistificatori, tutti venivano creduti tranne Dio; ogni filosofia, dal buddismo zen alle lusinghe macrobiotiche, dalla violenza come fine alla totale passività come scopo, aveva i suoi proseliti ardenti; ciascuna delle innumerevoli cause giuste, il Vietnam, il Congo, il Biafra, la Grecia prigioniera dei colonnelli, i diritti civili dei negri e dei bambini, la liberazione femminile, la nuova famiglia delle comunità, trovava militanti appassionati.

Ribattezzata America, l'America degli Anni Sessanta era un Paese di Balocchi nuovi e ruchiosi: la rivoluzione sessuale con la sua liberazione e i love-ins dell'erotismo promiscuo onnicomprensivo, con i suoi eccessi sganghe rati e i tecnicismi esasperati. la droga con il suo autodistruttivo universo di pillole, zollette, capsule, spinelli, siringhe, «viaggi», buchi, e i suoi nuovi emigranti a Katmandu, Kabul, Istanbul, Marrakesh. Colorate pastiglie metalliche da attaccarsi sul petto costituivano il modo d'espressione neoamericano più semplice e diretto: recavano scritto *Hippy power*, *Flower power*, *Student power*, *Black power*, *Italian power*, per rivendicare potere a chi non l'aveva mai avuto; proclamavano «*Fate l'amore e non la guerra*», «*Dio è morto*», «*Pace*», «*Pensa se dichiarassero una guerra e non ci andasse nessuno*», «*Attenzione, la polizia è armata e pericolosa*», «*Non credete a nessuno che abbia più di trent'anni*», e anche «*Brucia, ragazzo, brucia*», il motto che polemisti disinformati addebitano adesso a Toni Negri.

* *

Woodstock, la cittadina dove durante tre giorni dell'estate 1969 quattrocentomila ragazzi si riunirono all'aria aperta per ascoltare *rock* e *blues*, metterei vestiti stravaganti o star nudi, parlare, applaudire, bere birra, fumare *marijuana* e fare l'amore, diventava la mecca del più grande rumoroso *happening* giovanile del decennio. La musica delle canzoni era parola ontipotente, primo mezzo di comunicazione tribale: Bob Dylan era il poeta della «*nouv generation*», *Yellow submarine* dei Beatles era la marcia del movimento, *All together now* dei Rolling Stones era l'inno della nuova voglia giovanile d'essere in tanti e di stare insieme; Jimi Hendrix metteva fretta ai sogni, «*Il tappeto volante t'aspetta, non tardare*». *Hair* cantava l'epoca nuova, l'Età dell'Acquario: «*Quando la luna è nella settima casa, è l'alba dell'età dell'Acquario, armonia e comprensione, simpatia e fiducia, non più menzogna né derisione...*».

Non è andata così. Ma, insiste Milos Forman: «*Hair non era una trovata alla moda, era un fenomeno sociale*». Mentre l'America torna col cinema a ripensare al Vietnam per scoprire che non è finita, il regista ceco-americano racconta la saga di quelli che in Vietnam rifiutavano d'andarci. «*E poi non è questione di Vietnam ma della guerra in genere, di ogni guerra. Nel 1967, Hair traduceva un malessere e una rivolta dei giovani che oggi per rassicurarci possiamo credere soffocati, ma che restano immutati e continuano a caratterizzare il nostro tempo*». Magari con qualcosa in meno: s'è perduta l'illimitata fiducia nelle virtù della libertà, e s'è conservata l'energia ottimista della rivolta.

Lietta Tornabuoni

Il film: tra Vietnam e canzoni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *I capelloni, la droga allegra, la guerra fatta con i fiori, il gusto un poco colpevole dell'innocenza sono davvero finiti? In parte sì, in parte no. La riscoperta di Hair, che ieri ha aperto il Festival del cinema, non è solo il confronto con le disillusioni del presente, ma anche il riscatto di un piccolo mito (gli hippies degli Anni Sessanta) dentro un mito più grande, quello della speranza americana che si rinnova, che si rassicura, anche a costo dell'isolamento. Milos Forman, un immigrato di talento che è diventato cittadino americano, ha capito, nelle ragioni e nei rischi, questa «società continua» e le ha reso omaggio, con ironia e insieme con deferenza.*

Si combatte contro la guerra, ma si cade in Vietnam; si sceglie la libertà, ma sacrificando qualcun altro; non si smette mai di essere americani. Attualizzando alcuni temi della trascinante commedia musicale che condensò gli Anni Sessanta, Forman ha anche portato il suo contributo alla riflessione recente sul Vietnam. L'idea di Hair venne agli autori Ragni e Rado da una marcia di ragazzi contro il Vietnam e l'arruolamento. Era il 1966, centinaia di giovani s'erano raccolti al Central Park di New York intorno a un fuoco dove bruciavano le loro cartoline precetto. Quando la polizia li circondò, si misero per inerme difesa, velocemente, tutti nudi. La scena (che nel film non c'è), vista da Ragni e Rado, col contorno delle buone musiche di Mac Dermot, divenne il centro simbolico di Hair. Prima la mostrarono nei teatri off, poi a Broadway, poi, con qualche scandalo, in tutto il mondo.

Così si capisce che Central Park sia in Hair una curiosa succursale del Paradiso Terrestre. Il protagonista della commedia, Claude, che viene dalla provincia, chiamato alle armi, prima di presentarsi al battaglione decide di visitare New York e di esplorare Central Park. Qui ha le sue visioni rivelatrici: una comunità di hippies, guidata dal capo Berger, e un'affascinante ragazza a cavallo, Sheila, di ricca famiglia, pronta a unirsi al gruppo.

All'interno del parco nasce un esempio festoso e fiducioso di «controcultura», non digiuna, nel contrasto, del sogno americano. Erano i tempi della liberazione sessuale, della droga come porta felice, del primo amore ecologico, della prima contestazione al consumismo. I quadri della commedia musicale mettono una conciliante ironia nell'allegria, sia che il capo degli hippies getti all'aria danzando un banchetto signorile, sia che Jeannie, ragazza incinta, coltivi il dubbio sulla paternità, amando imparzialmente un bianco e un nero.

Claude prova la droga, l'«acido», e ha una visione fiabesca e magari piccolo-borghese, un matrimonio di campagna, con gli sposi che volano nel cielo come in un quadro di Chagall. Atterreranno. La guerra continua, il reggimento attende, il Vietnam non è solo un nome. Sarà per un equivoco, per un tocco patetico della trama, che Berger partirà e cadrà al posto di Claude, ma anche per amicizia e involontario eroismo.

La caduta dal volo drogato quasi sul campo di battaglia, l'aggiunta nel film di una riflessione a posteriori era un punto delicato, da tenere unito al clima del musical. Forman l'ha fatto con esibita leggerezza: perfino con scaltrezza, riuscendo a essere patriottico e pacifista.

A noi non piacciono troppo le commedie musicali, spesso ci stupiscono come un genere chiuso, nel quale partecipa solo chi entra. Ma qui Forman fa entrare anche gli scettici, perché lui stesso all'inizio era un dilettante. Con l'aiuto dello sceneggiatore Weller e della coreografa Twyla Tharp, ha ricostruito un genere e insistito con perseveranza professionale una suggestione. Tra gli attori c'è John Savage, il ragazzo smunto e triste del Cacciatore, appunto.

Stefano Reggiani

«TATZEBAO» D'UN DISSIDENTE SUL «N. Y. TIMES»

Ai lavori forzati in Cina

Dopo l'euforia dell'«amicizia», tra Pechino e Usa, già polemiche?

Il New York Times ha pubblicato il testo del tatzebao di un dissidente cinese che denuncia il sistema dei campi di lavoro e delle prigioni speciali, per politici, della Cina. Tutta la stampa occidentale ha ripreso la notizia come se fosse una scoperta, una di quelle realtà imbarazzanti che il regime cinese finora ha fatto di tutto per tenere nascoste. Invece le cose non stanno proprio così.

Le testimonianze

In Cina si è sempre data la massima pubblicità al sistema penale, certo eliminando ogni accenno al «vissuto» che equivale, ovviamente, al «sofferto». Ma pubblicando le testimonianze di gente liberata dai campi di lavoro in seguito alla revisione dei verdetti pronunciati all'epoca della «banda dei quattro», il Quotidiano del popolo non ha censurato frasi come questa: «Quando mi fu comunicato che ero stato perdonato fui sopraffatto dalla gioia al punto che uscii dalla baracca correndo come un pazzo e rotolandomi nella neve». E' Ma Po, trent'anni, figlio della famosa scrittrice Yang Mo, che così si esprime, finito in un campo di lavoro della Mongolia Interna per cinque anni in quanto «di madre reazionaria».

Ma ancora. Il quotidiano del popolo del 28 novembre 1978 scriveva: «Nei confronti dei controrivoluzionari passibili della pena di morte ma per i quali il popolo non esige l'immediata applicazione della sentenza, bisogna adottare una politica che consiste nel condannarli a morte ma con un rinvio di due anni di lavori forzati sotto osservazione. E' questa l'ultima occasione che gli si offre per pentirsi. L'applicazione di questa politica ci guadagnerà delle simpatie e contribuirà all'edificazione del Paese conservandogli una manodopera numerosa».

L'accenno alla manodopera non è un dire e non dire, è parlare chiaro: i campi di lavoro ci sono e i forzati, numerosi, svolgono un'utile funzione sociale, lavorano e producono. Quanti sono? Venti milioni secondo Jean Pasqualini, il vino-francese che in un campo di lavoro ha passato sette anni e che ha scritto un libro, Prigioniero di Mao, al quale si è rifatta Amnesty International per compilare il suo rapporto sui prigionieri politici cinesi. In Francia è uscito pochi giorni fa un film di Vera Belmont tratto dal libro di Pasqualini e pare che l'ambasciata cinese a Parigi sia intervenuta per impedirne la programmazione.

I campi di lavoro esistono, nessuno in Cina ne ha mai fatto mistero, ma descriverli nel loro «vissuto» e «sofferto», come ha fatto Pasqualini o Wei Jingsheng, autore del tatzebao pubblicato dal New York Times, disturba l'immagine che vuole dare di sé un potere che identifica necessità con libertà, lavoro con bene supremo e vorrebbe quindi che i campi di lavoro venissero scambiati per «giardini dell'Eden». L'arresto di Wei Jingsheng avvenuto il 4 aprile a Pechino sotto l'accusa di aver attentato alla sovranità dello Stato (Bandiera rossa, la rivista teorica del partito comunista cinese nell'ultimo numero scrive: «Chi chiede ai Paesi imperialisti di occuparsi della difesa dei diritti dell'uomo in Cina fa una richiesta inconciliabile con la sovranità del nostro Stato») segna la fine della «primavera di Pechino», ma questa fine coincide con un palese raffreddamento dei rapporti cino-americani.

I motivi? Molti, primo fra tutti la non approvazione americana dell'intervento cinese in Vietnam, ma anche il mantenimento della clausola di nazione più favorita a Taiwan. La stampa cinese, recentemente, ha ricordato che i prodotti della «cara» Cina sul mercato americano sono soggetti a tariffe molto più pesanti di quelli di Taiwan. Il 22 marzo il Quotidiano del popolo ha scritto: «Gli imperialisti hanno portato al popolo cinese solo cannoni, non fiori, morte, non diritti civili. E non dite: «La casa del lavoratore americano che ha ospitato il vice primo ministro (e che tutti i cinesi hanno visto in tv via satellite) non è la casa tipo dei lavoratori americani».

«Occhio per occhio»

A questo rovesciamento dell'immagine idilliaca degli Stati Uniti così come erano stati presentati nel momento di grande euforia della scoperta cinese dell'America, fa riscontro la pubblicazione sul New York Times del tatzebao di Wei Jingsheng, rovesciamento dell'immagine egualmente idilliaca della Cina che si andavano facendo gli americani. E' quasi un occhio per occhio del quale, per ora, hanno fatto le spese i dissidenti cinesi, i quali si sono appellati a Carter affinché intervenga direttamente, come aveva fatto per i dissidenti sovietici.

Renata Pisu

RELIGIONI E SOCIETA'

di Lamberto Furno

Le vocazioni sono in crisi

Dal 14 al 18 maggio a Roma i trecento vescovi italiani metteranno il dito in una piaga che, salvo qualche eccezione come la Polonia, la Jugoslavia, l'Africa, affligge la Chiesa cattolica in Italia e nel mondo: la crisi dei seminari o, meglio, delle vocazioni sacerdotali e religiose.

Il Papa andrà al Centro vocazionale «Rogate» che ha curato la prima organica inchiesta in questo delicato campo, pubblicata nella rivista *Rogate ergo* («Pregate, dunque», Matteo 9,37). E' uno studio rilevante che servirà di base ai dibattiti episcopali da cui emergerà l'aggiornamento delle norme per rinnovare i seminari italiani emanate dal vescovi italiani nel 1972 a titolo sperimentale per sei anni, che scadono a luglio.

In otto anni, dal 1970 al 1978, sono stati chiusi in Italia 116 seminari fra «minori» (scuola media e ginnasio-liceo) e «maggiori» (filosofia e teologia). Erano 375 istituti nel '70 con 23.266 seminaristi nel complesso (minori e maggiori); nel 1978 erano calati a 259 seminari con appena 8853 allievi. Se si guarda, poi, al raffronto fra alunni del liceo, che coincide per Galbraith con l'«età dell'incertezza» dei giovani in generale, la situazione è addirittura spaventevole. I licenli in seminario risultavano 3684 nel 1970: sono precipitati a 945 nel 1978.

Dal '61 al '78, gli abitanti e le parrocchie in Italia sono saliti, rispettivamente, da 50 milioni (cifra tonda) a 56 milioni, e da 25.919 a 38.440. Al contrario, i sacerdoti diocesani o secolari (ossia dipendenti dalle diocesi e non da ordini religiosi) si sono ridotti da 43.538 a 40.556. Poiché si devono aggiungere circa ventimila sacerdoti religiosi, la conseguenza è che mentre nel '61 ciascun prete (secolare e di ordine religioso) aveva un «carico pastorale» di circa 775 abitanti, nel 1978 se ne è visto aumentare a 919 abitanti. Ancora: nel 1961 furono ordinati preti in Italia 701 giovani, con punta massima di 918 nel 1966, mentre l'anno scorso scesero a soli 384.

Nel mondo i seminaristi «maggiori» sono calati da 68.774 del 1972 a 60.376 del 1977 (cioè del 12 per cento). Che cosa sta accadendo? Come rimediare? Le disposizioni del 1972 in Italia vanno modificate e come? Per accertare la situazione attuale e le esigenze future, la rivista *Rogate ergo* ha inviato questionari ai seminari maggiori e minori, ottenendo dai primi quarantasei risposte, dai secondi settantatrè. Partiamo da due dati assoluti: nel 1961 i seminaristi maggiori (frequentanti, ripetiamo, filosofia e teologia) erano 3673; nel '78 erano diminuiti a 1634, cioè meno 56 per cento. Una certa stabilità è intervenuta nella crisi fra il '75 e il '79 perché la flessione si è ridotta al 3,2 per cento. «E' un dato confortante, scrive il sociologo Italo Castellani, in quanto indica come il fenomeno vada verso una certa normalizzazione, soprattutto se confrontato con la diminuzione media di circa il 50 per cento nel quinquennio precedente». Un altro fattore di speranza è l'aumento, sia pur piccolo, delle «vocazioni adulte»: 6,8 per cento fra «giovani provenienti dal mondo del lavoro» (47 nel '79 contro 44 nel '76); 19 per cento fra i «giovani provenienti dal mondo della scuola» (150 nel '79 contro 136 nel '76).

Nei seminari minori (scuola media e liceo) i giovani erano 26.308 nel '61, sono scesi a 8219 nel '78: è una flessione molto superiore a quella consueta in queste classi di età, in cui i ragazzi un tempo frequentavano il seminario per seguire corsi di scuola media e superiore, senza aver preso la grande decisione che molto spesso li induceva a tornarsene a casa non potendo affrontare le difficoltà della vita futura sacerdotale a cominciare dal celibato e dalla castità, che essa implica nella Chiesa cattolica di rito latino.

Soprattutto nei seminari maggiori, ma anche in quelli minori, le nuove norme dei vescovi italiani hanno modificato dal 1972 i metodi di vita e di formazione. Viene accentuato lo spirito comunitario, come una «grande famiglia», in cui gli allievi non sono più costretti, come nel passato, a discipline assurde. Per esempio: spegnere la luce alle 9 di sera; andare al gabinetto privo di chiave; occhi bassi in presenza di donne; lavarsi sommariamente per non offendere la decenza; essere estranisti totalmente dalla società e dalle loro famiglie che potevano raggiungere, sotto controllo dei parroci, solo per un mese di vacanza l'anno; divieto di amicizie fra allievi.

Adesso, la quasi totalità dei seminari lascia spazio alla iniziativa e alla creatività dei gruppi e dei singoli, senza intaccare una regola comune accettata da tutti. Possono scegliere il confessore e il direttore spirituale, che solo in qualche seminario sono ancora imposti; hanno contatti settimanali o quando vogliono con la famiglia; sono impegnati in attività pastorali e sociali.

Anche i programmi di studio sono aggiornati, ma non in modo sufficiente. Rileva mons. Gaetano Bonicelli, vescovo di Albano, esperto in problemi giovanili: «*Senza un'adeguata conoscenza dei sistemi ideologici e dei movimenti sociali... come è possibile pensare di avere una capacità critica e la possibilità di animazione religiosa? Non sarà proprio in questa lacuna — incalza — la spiegazione di tanti squilibri lamentati nei presbiteri che scoprono il "fascino" marxista sotto i riflettori della cultura radicale, quando nella storia delle idee siamo ormai in zone di retroguardia culturale?*». E' un quesito bruciante, che va dritto a un problema decisivo. Molti lamentano nell'inchiesta il «distacco» delle diocesi, dei cattolici, delle famiglie rispetto alle vocazioni e ai seminari: anziani sacerdoti vedono di malocchio che anche ragazze siano ammesse in seminario per frequentare sezioni staccate di scuole medie statali.

Il nuovo rapporto fra Chiesa e mondo, voluto dal Concilio, porta il prete a domandarsi: «*Qual è la mia identità, la mia specifica funzione?*», rileva il prof. Castellani, malgrado Papa Wojtyla nella recente lettera ai sacerdoti abbia ritenuto superflua tale ricerca. L'inchiesta intravede sintomi di prossima ripresa, ma mons. Bonicelli chiede con realismo uno sviluppo dei ministeri dei diaconi, delle suore e dei laici, in aiuto ai sacerdoti e per le vocazioni scrive che «occorre uscire dalle incertezze e ritrovare la linea di comune impegno».

SI PREPARA A VENEZIA UNA GRANDE MOSTRA DI PITTURA

Maestri dell'arte metafisica

VENEZIA — Oltre cento opere di maestri della pittura metafisica saranno raccolte in una mostra che l'Istituto di cultura di Palazzo Grassi sta allestendo nelle sale dell'antico edificio sul Canal Grande. La rassegna, che sarà aperta il 26 maggio prossimo (il 25 si svolgerà la vernice), ha lo scopo, come ha rilevato il segretario generale dell'Istituto Lauro Bergamo, di dare un panorama della pittura metafisica e della sua influenza sull'arte italiana ed europea degli Anni 30-30.

Un vasto spazio sarà riservato alle opere di Giorgio de Chirico (un'intera sezione sarà dedicata all'origine culturale del maestro), del quale saranno esposti quadri del periodo parigino (1911-1915) e di quello ferrarese (1916-1919). Degli anni immediatamente precedenti il 1920 saranno presentate opere di Carrà, Morandi, de Pisis e Sironi.

Del periodo dal 1920 al 1930 sono state scelte opere di de Chirico che evidenzieranno la permanenza della sua visione metafisica ancora in questi anni. Savinio sarà rappresentato da opere che documentano il rapporto che questo artista ebbe con l'ambiente metafisico, mediante i suoi scritti, a partire dal periodo parigino (1913-'14) e attraverso la sua opera pittorica a partire dal 1924-'25.

Nell'allestimento, la riga da disegnatore e la squadra, che nei quadri dei metafisici rappresentano il contrasto della realtà matematica con la dimensione trascendente, vengono assunte come «termine di paragone» della realtà, ma un termine di paragone «fuori scala», capace di conferire valori completamente alterati allo stesso ambiente (Palazzo Grassi). Quello che in origine dovrebbe essere una misura rigorosa diventerà, dilatato nello spazio (saranno costruite una riga ed una squadra giganti), un metro completamente «diverso».

La rassegna sarà inaugurata dal ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Spadolini.

g.b.

La prima restituzione di terre a pellirosse

WASHINGTON — *Con una transazione di compromesso diventata ieri legge nello Stato del Rhode Island, una tribù indiana della fascia orientale degli Stati Uniti ha riavuto una parte dei territori ancestrali a suo tempo ceduti, con le buone o con le cattive, ai colonizzatori bianchi.*

La tribù è quella dei Narragansett, ridotta oggi a circa 2000 persone viventi in grande povertà nella parte Sud del Rhode Island. Nel 1975 questa tribù aveva rivendicato in tribunale quasi duemila ettari di terre tuttora interamente disabitate cedute nel 1880 allo Stato. Alla base della rivendicazione vi era un'irregolarità legale, la mancata autorizzazione federale alla cessione come richiesto da una legge del 1790 sugli affari indiani.

Una transazione che ha messo fine alla causa restituisce alla tribù nel suo complesso più di 900 ettari di terra, la massima parte già appartenente allo Stato, mentre il rimanente sarà riacquistato da privati e società immobiliari mediante un fondo di tre milioni e mezzo di dollari stanziato dal Congresso federale. La tribù, che costituirà una società per amministrare le terre riacquisite, ha voluto che almeno una metà dell'estensione rimanga disabitata, riservando il resto a future iniziative commerciali.

Vita quotidiana di una comunità in attesa del Gran Finale: una cronaca paradossale, un romanzo esilarante.

GIUSEPPE CASSIERI

INGANNARE L'ATTESA

152 pagine, 4500 lire

GARZANTI

EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

Giuseppe Mammarella

La Germania di Adenauer

pp. IV-185, lire 4 000

dalla ricostruzione alla socialdemocrazia, dal miracolo economico alle contraddizioni di questi anni: un breve profilo del paese al centro della nuova Europa

Editori Laterza

IL ROMANZO DI UN CELEBRE ANTROPOLOGO

DARCY RIBEIRO

Maira. Un uomo ed una donna cercano di risolvere la loro crisi esistenziale andando a vivere in un villaggio di indios. Il fallimento di una esperienza in cui i valori borghesi si scontrano con il mondo affascinante ma impenetrabile di una comunità primitiva. Lire 6.000

Già pubblicati **Charles Bukowski** Compagno di sbronze **(20.000 copie)**. Lire 4.500 / Storie di ordinaria follia. Erezioni Eiaculazioni Esibizioni **(35.000 copie)**. Lire 3.000

Feltrinelli

novità e successi in libreria

La prima pista ciclabile da Parco Ruffini a via Servais

La carica dei settecento

Tanti, con l'assessore Marzano e l'ex campione iridato Messina in testa, hanno percorso in allegria i tre chilometri del serpentone riservato a chi pedala Un difetto cui ovviare: i semafori poco visibili nell'attraversamento dei corsi

L'assessore Marzano e l'ex campione Messina aprono il serpentone dei ciclisti - Festa per centinaia di piccoli pedalatori

C'era da aspettarselo: tra i primi metri qualcuno già canticchiava quella famosa canzone di Gipo Farassino che racconta il viaggio mattutino di un operaio che va al lavoro in bicicletta ed impreca contro l'«austerity». «*Pedalare, pedalare, ma quand'è che vedo al mare...*». Un ritornello intonato, però, senza la rabbia del «baracchino» che pedala nella nebbia e confida alla sua bici sogni e problemi. I 700 ciclisti che nel pomeriggio hanno inaugurato il parco Ruffini la prima pista ciclabile costruita dal Comune sino a via Servais, invece, cantavano, insieme, una festa allegra, la speranza concreta di recuperare presto (quando sarà terminata l'intera rete di percorsi programmati) una città più godibile e serena.

Alle 16, l'inizio della pista era già gremito: giovanissimi, ragazzi, famiglie, anziani, biciclette fiammanti, vecchie e pesanti «due ruote» di tanti anni fa, persino un alto velocipede. Per tutti la maglietta bianca con la scritta «*Io, tu, noi, voi, andiamo su due ruote*» offerta dall'Ancma (Associazione nazionale ciclo-moto-accessori).

Maglietta e cappellino anche per l'assessore all'Ecologia Marzano che, accompagnato dall'ex campione del mondo di inseguimento, Messina, sino all'anno scorso responsabile della pista torinese, apriva il lungo serpentone di pedalatori.

Marzano ha ricordato che il programma del Comune per le piste ciclabili (una decina di chilometri complessivamente per il prossimo autunno) vuole essere una risposta a precise necessità dei cittadini. «*E' un momento in cui il risparmio energetico s'è fatto necessità pressante e la bicicletta può dare una mano a risolvere il problema. Senza trascurare un altro aspetto: pedalare fa bene alla salute, diverte, non è pericoloso*». D'obbligo, a questo punto, citare l'esempio dei paesi nordici ove la bici è il mezzo più diffuso e sano per lavoro, svago e commissioni.

Alle 16,30 settecento campanelli che suonano all'unisono reclamano la partenza. Via, allora, con l'entusiasmo insieme nei primi trenta metri; poi il gruppone si sgrana e le pedalate sono più rotonde. Non è una corsa e la gente lo comprende subito: si chiacchiera stando gomito a gomito. Si sorride, soprattutto.

Battute colte al volo fra i ciclisti: «*Si vedono poco i semafori*» osserva alcuni quando devono lasciare la striscia d'asfalto del viale ed attraversare via Duchessa Jolanda, Medici e via Nicola Fabrizi. «*Occhio, frena, frena*» urla un padre al figlio che, arrivato all'incrocio con corso Peschiere, continua imperterrito a pedalare ignorando che il semaforo è rosso e le auto sbucano in bicicletta.

Una ventina di minuti e, senza defezioni (si tratta solo di 3 chilometri) si giunge in via Servais. «*Termine della pista ciclabile*» ricorda un cartello. Molti, però, anche se non è ancora stata costruita la passerella che dovrà portare direttamente alla Pellerina, raggiungono ugualmente il parco facendo un giro più largo su strada normale.

Un giudizio sull'iniziativa, a caldo: «*Anche se è un tratto breve* — commenta Gianni Unia — *è importante che si sia cominciato a fare qualcosa. Forse, però, è un po' pericoloso per i bambini, con tutti gli attraversamenti di via e l'arroganza degli automobilisti*».

Milvia Perse che ha acquistato la bicicletta proprio per questa festa, è soddisfatta: «*Credo proprio che, d'ora in poi, per fare le commissioni sceglierò auto e tram. Le bici è comoda*». Qualche suggerimento: «*Sistemare semafori accanto agli incroci, quelli sui controviali, dalla pista, non si possono vedere*». «*Segnalare con strisce l'attraversamento delle vie per attirare l'attenzione degli automobilisti*».

Alle 17,30 è tutto finito: volti arrossati, bambini che vogliono continuare a pedalare e genitori che li spingono verso casa. I settecento si sciolgono mentre la solita voce riprende ad intonare senza malizia quella canzone di Gipo che è quasi un apologo: «*Bisogna pedalare per potere risparmiare e la china risalire*».

Renato Rizzo

Domenica al teatro Alfieri saranno consegnati i premi fedeltà

Hanno dedicato tutta la vita al lavoro due tecnici e due artigiani raccontano

Sono un collaudatore dell'Aeritalia, un barbiere, un calibratore della Riv e un sarto all'antica - Riconoscimento della Camera di Commercio a 450 dipendenti e 55 piccole aziende

Domenica prossima chi ha dedicato la maggior parte della propria vita al lavoro sarà ricompensato e premiato dalla Camera di commercio durante una cerimonia che si terrà alle 9 al Teatro Alfieri. Qui, con l'intervento del sindaco, del presidente della Camera di commercio e di un rappresentante dell'Associazione nazionale dei lavoratori anziani, saranno distribuite medaglie e diplomi a 450 lavoratori dipendenti ancora in attività o in pensione che abbiano alle spalle da un «minimo» di 35 anni ad un massimo di 44 di servizio; premi saranno dati inoltre a 55 aziende a gestione famigliare o dirette dagli eredi del fondatore.

Questa iniziativa che è giunta alla sua 27ª edizione vuole essere un riconoscimento per tutti coloro che hanno lavorato sodo. Tra i tanti premiati ne abbiamo scelti alcuni, certamente non per fare torto agli altri, ma per raccogliere dalla loro viva voce una testimonianza su tutta una vita di lavoro.

Mario Antonellis, 60 anni, ci riceve nel suo piccolo alloggio al terzo piano di via Orta 8. Con lui c'è la moglie, Maria Amalia, e un grazioso volpino bianco, Spitz. Mario Antonellis precisa subito che ha lavorato 42 anni e mezzo all'Aeritalia: «*Sono entrato nella squadra sportiva dell'Aeritalia perché ero appassionato di lotta greco-romana, ho fatto gare, molte le ho anche vinte. Penso che con una delle ultime medaglie ho tirato fuori le reti matrimoniali. Era il dopoguerra, soldi pochi ed allora, fuga la medaglia, abbiamo avuto anche noi la nostra vera*».

Il signor Antonellis, che ha fatto per anni il collaudatore di materiale per gli aerei, introduce una piccola polemica: «*Ho letto di quei collaudatore di aerei che prenderà un miliardo; guardi lui richiami certamente molto, ma l'aereo su cui volerà lo avevo già collaudato prima io, pezzo per pezzo. E lui si prende il miliardo, mentre io che ho messo di lavorare da sei mesi aspetto ancora la pensione*». E' una coppia affiatata, senza figli: «*Siamo cugini primi* — precisa la moglie — *e lui ha sempre riconosciuto il mio lavoro di casalinga*». Aggiunge il marito: «*Quando all'Aeritalia mi hanno dato la medaglia di anziano ho detto: "E per mia moglie non c'è niente, lei che mi ha sempre assistito in tutti questi anni di lavoro?*».

Ancora giovanile, sportivo (partecipa sempre a gare podistiche) Antonellis in fondo, rimpiange le fabbriche: «*Mi annoio un po'; leggo, ma il lavoro era un'altra cosa*».

In via Piano 17, una piccola stradina del borgo San Donato, c'è un negozietto da parrucchiere per uomo: il barbiere con ben 41 anni di attività sulle spalle è il signor Andrea Berruti. Ha 65 anni, continua a lavorare nella bottega ormai da solo «*perché il personale non si trova più*». E' molto orgoglioso: «*Ho visto tre generazioni passare per le mie mani; una bella soddisfazione*». Andrea Berruti ha un altro vanto: «*Credo di essere rimasto l'unico barbiere piemontese in tutta Torino; d'altronde questo è il mio lavoro da sempre, fin da ragazzino, 13-14 anni, e poi tutta la vita; a parte la guerra. Sei anni mi sono fatto su e giù per la Libia, ma non parliamone più*». Ha già vinto due medaglie come parrucchiere anziano, entrambe conferitegli dal Comune, le mostra con orgoglio. «*Orinai, però, sarebbe ora di chiudere; i clienti sono pochi. Ma noi non abbiamo mai guadagnato molto e così, ancora per un po' andrò avanti*». Mentre chiacchiera entrano due clienti: uno anziano, l'altro molto giovane: «*Vedete* — ride bonario il signor Berruti — *mi aiuta portarlo fortuna*».

Mario Antonellis è in pensione da circa sei mesi - Andrea Berruti, Luciano Gallo e Severo Mastrone lavorano ancora

Luciano Gallo, calibratore alla Riv, racconta: «*Ho incominciato a lavorare ancora con i pantaloncini corti*». Quarant'anni di ininterrotto servizio alla Riv. Ma lavora ancora. «*Almeno un anno o due* — precisa — *Il lavoro mi piace e poi io la trafila l'ho fatta tutta. Prima allievo, poi aggiustatore all'utensileria, poi alla scuola della Riv, e finalmente calibratore*». Molto lavoro, qualche hobby: la pesca, e allevare piccoli uccelli canterini. Ha un figlio già grande: «*Ha lavorato presto anche lui e siamo già nonni*». Ma 40 anni di attività non le bastano ancora? «*No, il lavoro piace e quindi non pesa; poi ci sono i colleghi anche se adesso è un po' tutto cambiato in fabbrica*». Ricordi, rimpianti? «*Una volta si facevano delle belle feste tutti insieme*».

Severo Mastrone, un negozio lindo in corso Casale, è un sarto all'antica: preciso, paziente. Sono 40 anni che cuce abiti per uomo e donna, con dedizione ed abilità. Da qualche anno lo aiuta la moglie, Tullia. «*Ero la sua lavorante, e poi dopo un po' di tempo ci siamo sposati; un uomo d'oro, un sarto bravissimo*». Mostrano due trofei vinti nel '75 e '76. E poi il signor Mastrone ci spiega come si fa un capo a regola d'arte, tutto cucito a mano, «*come mi hanno insegnato nelle tante scuole che ho frequentato fino da quando avevo 17 anni*». Un solo lamentela: «*Adesso i lavoranti non esistono più; nessuno ha più la pazienza di lavorare o la voglia di star dietro agli orari impossibili che ha il nostro mestiere*». Aggiunge la moglie: «*Ci resta la clientela affezionata, che aspetta, ma che preferisce comunque un capo cucito da lui*».

Marina Cassi

Cade il diaframma

Andreotti e Barre al Fréjus

Domani a mezzogiorno l'incontro - Il problema delle strade

L'ultimo diaframma che separa la parte italiana da quella francese sotto il traforo del Fréjus cadrà domani alle 12. Il presidente del consiglio Giulio Andreotti e il primo ministro francese Raymond Barre s'incontreranno al centro della galleria, al chilometro 6,447.

I due uomini politici raggiungeranno quindi il piazzale italiano a Bardonecchia per i discorsi ufficiali. Parleranno anche i due presidenti delle società concessionarie Silvio Geuna per la Sitaf italiana e Pierre Dumas per la Sntf francese.

I lavori per il traforo del Fréjus si erano iniziati nella primavera '74. Anche per quest'opera c'è stato un tributo di sangue: un operaio italiano ferito gravemente e quattro operai francesi morti.

Il tunnel è lungo 12 chilometri e 865 metri, circa 500 metri di più di quello del Monte Bianco.

Gli automobilisti potranno percorrerlo tra circa un anno. In meno di dieci minuti potranno passare dall'Italia alla Francia, e viceversa. Si prevede che potranno transitare circa cento veicoli all'ora a una velocità preordinata fra i 60 e gli 80 chilometri all'ora.

Le misure di sicurezza sono tra le più moderne. Analizzatori di ossido di carbonio, opacimetri ed anemometri, semafori a tre luci, nicchie ogni 250 metri con telefono ed estintore, una serie di pulsanti ogni 15 metri per chiamate di emergenza, quattro piazzole per eventuali manovre daranno la sicurezza agli automobilisti.

I guai cominceranno appena fuori dal traforo. Sia in Italia, sia in Francia, le strade di accesso non sono adeguate a sopportare il traffico che richiamerà il tunnel più moderno d'Europa.

Davanti al Comune

«Sit-in» radicale con catene

«*In considerazione dell'insufficienza dei parcheggi e della scarsità di vigili disponibili perché impegnati nella consegna dei certificati elettorali e, dopo i recenti attentati alle sezioni, a garantire la sicurezza dei certificati elettorali medesimi*» la Giunta comunale ha stabilito, in modo unanime, che per nessun partito e per nessun comizio saranno impegnati vigili per sgomberare le piazze dalle auto in sosta.

Questo principio è stato ribadito ieri pomeriggio dal vice sindaco, Libertino Sclcolone, a una delegazione del partito radicale che aveva chiesto al Comune di provvedere a tener sgombra, con l'ausilio dei vigili, piazza Carlo Alberto dove, stasera alle 21, si tiene il comizio di apertura della campagna elettorale del pr.

Dalle 9 di ieri, fino alle 18, una quindicina di militanti aveva inscenato una clamorosa protesta di fronte al Municipio: un sit-in per impedire l'uscita delle auto di servizio dal Palazzo di Città e un volantinaggio. Verso le 16 la dozzina di giovani, sdraiati davanti al portone carrato, vi erano anche incatenati.

Dopo l'incontro con il vice sindaco che ha precisato: «*Non è stata attuata nessuna discriminazione nei confronti del partito radicale*», la manifestazione si è sciolta.

Domeniche insieme — L'assessorato allo sport del Comune invita i torinesi domenica alle 10 alla piscina Pellerina. Ci saranno 20 istruttori del Centro comunale di formazione sportiva che proporranno forme di ginnastica utilizzando quanto il parco può offrire.

Invito ai giovani per ripulire il Po

Ripulire i Murazzi in allegria, con accompagnamento di musica. Un'idea degli «*Amici del Po*» e della sezione Centro del pci. L'obiettivo è mobilitare i cittadini non solo con slogan ma con badile e rastrello e l'invito è soprattutto rivolto ai giovani.

La difesa dell'ambiente forse passa anche attraverso questo iniziativa.

Il programma prevede per domenica 13, un appuntamento alle 9 dei volontari ai Murazzi, per ripulire un tratto di sponda del fiume e poi, per il resto della giornata corsa podistica; torneo di pallavolo, di bocce, escursione in barca e alla sera molta musica e danze. Alle 16 dibattito con il sindaco Novelli.

Pene da pochi mesi a 9 anni per nove imputati in corte d'assise

Durante l'assalto alla tabaccheria spararono al titolare: condannati

Il processo è arrivato in aula a oltre cinque anni dal fatto, avvenuto in piazza Rivoli Altro dibattimento: ancora un rinvio per Annunziato Di Franco; si aspetta il superperito

Il folto gruppo degli imputati in attesa della sentenza nell'aula dell'assise

E' finito il processo ad una banda di rapinatori un po' scalcagnati (per via dei numerosi colpi andati a vuoto) accusati però di aver attentato il 23 dicembre '73 alla vita di un tabaccaio, Felice Masera, piazza Rivoli 11. Gli spararono un paio di rivoltellate che per fortuna gli bucarono soltanto la giacca. Un processo che per quella sparatoria è finito appunto in corte d'Assise e che si è sciolto dopo alcune ore di camera di consiglio con una sentenza pronunciata a notte fonda dal presidente Barbaro.

Detenuti, Giulio Driacchio, Mario Ariotta, Cosimo Capasa, Luigi Corradino, Mario Tarsiglia e Franco Alberto. A piede libero, per reati meno gravi: Leonardo Cucinello, Marcello Semnara, Roberto Stivala, Gianni D'Ortona, Vincenzo Selvaggio, Donato Giordano, Giovanni Ariotta (coinvolto tra l'altro nel sequestro dell'imprenditore Giuseppe Navone), Sergio Costa.

Il processo è un po' lo specchio deformato del malessere di cui soffre l'amministrazione della giustizia, compressa tra leggi contraddittorie e buoni propositi. E' arrivato in aula dopo molte pause a cinque anni di distanza dai fatti contestati, ha bloccato per via della «legge Reale» termini di carcerazione che in altre situazioni sarebbero scattati a tempo dovuto.

Per fortuna sul finale la Corte d'Assise ha concluso con rapidità, sfrondando la vicenda dai suoi orpelli. Compito non facile, perché il «gruppo» si era specializzato in «colpi» rapidi anche se di scarsa consistenza, compiendo veri e propri raid contro pellicciere e tabaccherie. Questo il verdetto della Corte: 9 anni a Mario Tartaglia ed a Cosimo Capasa; 7 anni e mezzo a Fernando Corradino; 5 anni a Ferraroli e Driacchio; 2 anni a Cuciniello e Selvaggio; 1 anno a Maria Ariotta che ai tempi dei fatti era stata indicata come la capobanda (ma da anni è costretta a servirsi di una sedia a rotelle); 5 mesi a Ferdinando Perdono giudiziale per D'Ortona e Stivala.

★ Ieri doveva essere l'ultimo appuntamento nell'aula della Corte d'Assise per Mimma Di Franco, la donna costretta da suo marito ad accusarsi di aver ucciso l'amante. Invece l'udienza ha subito un altro rinvio per dar spazio alla danza delle perizie psichiatriche che in questo processo la fanno da protagoniste. L'udienza riprenderà il 29 maggio per ascoltare le conclusioni del neurologo prof. Bergamini, superperito nominato dai giudici. Quel giorno o al massimo il giorno dopo dovrebbe concludersi questo numero «giallo» che si è snodato sul classico filone del triangolo lui, lei, l'altro e si è concluso a colpi di pistola armata di pallottole e gelosia.

La vicenda è tutta imperniata su Mimma, innamorata del suo datore di lavoro, da questo respinta, ed alla fine costretta dal marito Annunziato ad accusarsi dell'omicidio dell'amante. I complicatissimi rapporti tra marito e moglie, la latente psicodipendenza della moglie e il violento autoritarismo di Annunziato Di Franco sono diventati inoltre oggetto di indagine. In particolare si vuole sapere chi è e com'è l'imputato, anche il marito di Mimma. Attorno a lui l'inchiesta s'è fatta serrata e contraddittoria: prima lo hanno definito sano di mente, successivamente «seminfermo», una terza volta assolutamente capace di intendere e volere. La prossima volta deciderà il prof. Bergamini: sulla scorta delle sue indicazioni verrà segnato il destino dell'imputato.

Colonie inam — Anche per la prossima stagione estiva turni di colonie per i figli degli assicurati. Termine per le domande: 15 maggio.

Dopo la denuncia di una paziente al giudice

Sono incerti i tre periti sull'anello nella pancia

La donna è convinta che davvero un corpo estraneo venne abbandonato dal chirurgo nella sua cavità addominale - Ma non fu trovato

Sarebbe destinato a ridimensionarsi il «giallo» dell'anello che un chirurgo dell'ospedale San Giovanni avrebbe dimenticato nell'addome di una paziente. I periti incaricati dal giudice istruttore, consigliere aggiunto Palaja, di verificare la fondatezza delle accuse mosse dalla donna operata, Teresa Tarsilla, 47 anni, via Martinetto 4, avrebbero riscontrato parecchie contraddizioni nella sua versione.

Innanzi tutto i fatti, così come li ha esposti la donna al magistrato. Nel gennaio 1971 Teresa Tarsilla, già madre di quattro figli, decide di sottoporsi ad intervento per asportazione totale dell'utero, che viene eseguita dal dottor Domenico Dagasso al Maria Vittoria. Poco tempo dopo la donna comincia ad accusare forti dolori al ventre. Va all'ambulatorio della mutua e nelle radiografie compare un corpo estraneo a forma di anello. Nel maggio 1973 si rivolge ad un altro primario di ostetricia, Guglielmo Guglielmini, del San Giovanni, e si sottopone a una nuova operazione.

Secondo la versione della Torsilla al magistrato il chirurgo le avrebbe detto, prima di operarla, senza eseguire altre radiografie, che la presenza del corpo estraneo era chiaramente avvertibile. A operazione conclusa però Guglielmini l'avrebbe congedata dicendole di non aver trovato nessun anello, che si trattava di aderenze di una vecchia operazione.

Infine la donna, convinta che Guglielmini voglia coprire un errore del medico Dagasso, denuncia i fatti alla magistratura. La perizia sembra però dar torto su più di un punto alla versione della paziente.

Per i tre periti, Oliva, Centonze e Baima Bollone, «*non sarebbe possibile "appressare" attraverso la parete addominale anteriore un anello perduto nella cavità addominale. I disturbi che Teresa Torsilla lamentava dopo il primo intervento corrisponderebbero ai disturbi che spesso si osservano in donne sottoposte a quel tipo di operazioni*». La versione della donna, che avrebbe esibito al giudice soltanto due radiografie, è smentita dai periti che affermano che in casi del genere ai fanno parecchie radiografie e non soltanto due.

Infine, la presenza di un corpo estraneo che si rileva in quelle due radiografie corrisponde ad un anello di ferro o di ottone ma non del tipo di quelli che si portano al dito (ad esempio una fede). In altre parole, il corpo estraneo riportato nelle radiografie potrebbe essere qualsiasi altro oggetto, magari fotografato assieme ad un busto che la donna portava durante la radiografia. In tutti i casi il professor Guglielmini sarebbe scagionato dalle accuse della paziente.

E' probabile che il consigliere Palaja ordini una nuova perizia di parte per la donna, che è difesa dall'avvocato Romana Vigliani.

Per ripulire le acque altri tredici miliardi

Il governo ha approvato la legge regionale che stanzia altri 3 miliardi per il risanamento delle acque. Essi vanno ad aggiungersi ai dieci che la giunta ha ancora a disposizione sul bilancio pluriennale 1979-1981. I dieci miliardi sono quasi tutti in conto capitale e danno la possibilità di avviare lavori per 12 miliardi; gli altri 3 approvati dal governo sono invece in conto interessi, quindi avviano lavori per 30 miliardi.

«*Già nelle prossime settimane* — dicono il presidente della giunta Viglione e l'assessore Fonio — *destineremo queste somme ai consorzi di disinquinamento*».

Sottolineano in particolare gli sforzi compiuti con *felice esito* per il consorzio Po-Sangone al quale sarà concesso un altro miliardo, che potrà avviare lavori per 10 miliardi, su un indicativo globale di 60 già in parte coperti da precedenti contribuzioni regionali.

Ora si guarda con interesse al disinquinamento del Bormida per il quale sono stati assunti impegni con la regione Liguria in quanto il maggior inquinante, l'Acna di Cengio è in quel territorio.

E' stato disposto un piano per la costruzione di 13 depuratori al servizio di 23 Comuni con 100 mila abitanti: la spesa prevista si aggira sui 6 miliardi e mezzo.

Trovati centinaia di volantini br

Centinaia di volantini delle «Brigate rosse», che rivendicano il ferimento di Piccinelli e l'irruzione nella sede della dc di via Giordano Bruno, sono stati abbandonati in vari punti della città. In via Nole ne sono stati lasciati 30, mentre in via Valprato un passante ne ha trovati 150.

Altre decine di volantini sono stati scoperti da un carabiniere in corso Potenza alla fermata del filobus 34, in via Rivalta ed in corso Tazzoli, davanti alla Fiat.

DIARIO ELETTORALE

Dc — Comizi d'oggi. Ore 10, mercato p. Madama Cristina, Costamagna; 12,30, Susa. Botta; 15, Gravere, Botta; 17, Chiomonte, Botta; 18,30, Dogana Vecchia, Picchioni; 19, Exilles, Botta; 19, Canale 38, Costamagna; 20, Salbertrand, Botta; 21, sezione 20°, Costamagna; 21, Pino, Lega e Vietti; 21, Collegno, sala consiglio, Puddu; 21, cinema d. Orione, Lucci, Lega, Picchioni, Porcellana, Arnaud; 18, Chivasso, Lega e Picchioni; 12,30, Ceratta di San Maurizio, incontro Caviglasso e Balzardi con coltivatori; 12,30, Goglio in piazza a Susa, 17 al Teatro di Susa, 20 a Bardonecchia; 19,30 Arnaud a Tele Studio.

Pci — Comizi d'oggi. 7,40, Ivrea, Liceo scientifico, Manfredi; 8, Sali di Borgo S. Pietro, Cerlajanni; 10, mercato p. Giulia; 10, mercato p. Palchera, Rosolen; 12, Olivetti S. Bernardo, Sartidone; 13, Ferriere via Verolengo, Manfredini e Garbi; 13, Fiat Avio; 13, Fiat Mirafiori, porta 0, Molineri; 13, Fiat Mirafiori, porta 2, Pugno; 13, Pirelli Settimo, Spagnoli; 13, Aspera via Olivero, Bolzoni; 13,30, Stars, Colajanni; 16,30, Stars, Colajanni; 18, Michelin, via Cacciatori, Colajanni-Cassarino; 20,30, Luserna S. Giovanni, Tourn; 20, c. Telesio, Meschieri; 20,30 p. Robilant, Pugno e Ferrero; 20,30, p. Crispi, Molineri-Rosolen-Carlini-Viteloni; 20,30, S. Ambrogio, Fenoglio; 21, Chieri, p. Cavour, Colajanni; 21, Orbassano, Sperti e Federico; 21, Pino, Costanzo.

Iniziative. Avogadro, ore 10,30-12, assemblea su «Democrazia e terrorismo». Per il pci, partecipa Rota; ore 5, ITC via Plinio 6, assemblea con psi-nuovi, per pci partecipa Manfredini; ore 21, villaggio Di Vittorio, via Sciales, dibattito con psi-dc-pci, partecipa Manfredini; ore 10-13, auditorium Rai, dibattito con i partiti, partecipa Libertini.

Pdup — Oggi, Settimo T., ore 21, dibattito alla casa del popolo sulla questione energetica tra pci, psi, pdup, nau. Partecipa Chiattella, Ciriè, ore 21, Società operaia, Morri e Franconi; ore 9, alla Sale, Albertinale.

Psdi — 12,30, Video Torino, Di Pierantonio; 18, p. Galimberti, Moaco e Appiano; 21, Cascine Vica, Garau; 21, Collegno, centro sociale, Ersilia Lisi in Rigatti parlerà su «La situazione degli handicappati nell'attuale società».

Pli — Ore 9, teatro Salesiani, v. Luserna 16, dibattito su «Resistenza e terrorismo», parteciperà Dondona; ore 18, incontro nella sede v. Fiume 15, dei candidati piemontesi alle elezioni politiche ed europee con Valerio Zanone; 18, Catella interverrà a Tve al dibattito su «I giovani e lo sport»; 19, «Grp», Bastianini; 21, sezione di Mirafiori, riunione simpatizzanti, con Vinchi.

Pr — Ore 21, p. Carlo Alberto, comizi di Adelaide Aglietta, Alessandro Tessari, Mimmo Pinto, Gianfranco Spadaccia; 16-19 raccolta delle firme in p. Castello per il referendum sulle centrali nucleari e per l'autonomia dell'Ossola.

Nuova sinistra — Ore 18-20, dibattito a Radio Universal con Colombati, Sasso e Girolami.

Pdup — ore 8, c. Unione Sovietica 173, Mondino e Vittorelli; 8,30, istituto tecnico Luxemburg, La Ganga e Maspoli; 9, teatro Salesiani, Fiandrotti; 10, p. Crispi, Mondino-Vittorelli; 10, Auditorium Rai, La Ganga; 11, p. S. Giulia, Fiandrotti e Spagnuolo; 11,30, p. Stampalia, Mondino e Vittorelli; 12, Radio Città Futura, La Ganga; 13, Fiat Mirafiori, p. 7, Mondino, Purchi; 13,15, Fiat Crescentino, Magnani-Noya, Fiandrotti; 17, p. Manno, Mondino; 19, Brandizzo, Purchi; 20,30, Favria, Borzello, Vaira, Mondino; 21, v. Guastalla 10, Mondino; 21, v. Stradella 15, La Ganga; 21, Balasia Borzello e Vaira.

Invito ai giovani per ripulire il Po

Ripulire i Murazzi in allegria, con accompagnamento di musica. Un'idea degli «*Amici del Po*» e della sezione Centro del pci. L'obiettivo è mobilitare i cittadini non solo con slogan ma con badile e rastrello e l'invito è soprattutto rivolto ai giovani.

La difesa dell'ambiente forse passa anche attraverso questo iniziativa.

Il programma prevede per domenica 13, un appuntamento alle 9 dei volontari ai Murazzi, per ripulire un tratto di sponda del fiume e poi, per il resto della giornata corsa podistica; torneo di pallavolo, di bocce, escursione in barca e alla sera molta musica e danze. Alle 16 dibattito con il sindaco Novelli.

Fascio e industria

Crescente successo di pubblico alla mostra *Annaldo 1853-1979*, organizzata sotto gli auspici dell'assessorato al lavoro e all'industria del Comune.

Oggi, alle 17,30, nella sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b, convegno di storici sul tema *Fascismo e grande industria* da crisi del primo dopoguerra.

Le relazioni saranno tenute dai professori Valerio Castronovo e Paride Rugafiori, dell'Università di Torino; Lucio Villari dell'Università di Roma.

temperatura di ieri

massima	+24,3
minima	+11,1
media	+17,8

Rilevazioni del Servizio **meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20; pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 42%, Cielo sereno. Temperatura, massima +23,8; minima + 6,9; media + 16. **Previsioni:** in prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti calmi o deboli; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 5,04; tramonta 19,48. **Temperature delle nostre città a Torino:** max + 15,3; min. + 11.

Specchio dei tempi

Né ventenni allo sbaraglio né teste di cuoio - «Ecco le contropartite per la Venchi Unica» - Quale partito vuole sponsorizzare quest'auto? - Liquidazioni d'oro per tutti - Sprechi e gasolio

Un lettore ci scrive da Biella:

«Onore e merito ad un uomo come Sarogat, che ha fatto ciò che ha fatto in tempi in cui io non ero ancora nato. Ma quanto è fuori dalla realtà il suo pensiero riguardo ai metodi per contrastare il terrorismo!

«Le lucide osservazioni del senatore socialdemocratico, come le ha definite Gorresio, sono in stridente contrasto col titolo di prima pagina su *La Stampa* di domenica: "*Le Br dispongono di mitra moderni che fanno anche lo auto blindate*".

«Andreotti afferma che è inopportuno utilizzare l'esercito perché ciò creerebbe uno stato di emergenza psicologica. Ma a nessuno dei nostri illustri politici è venuto in mente che il nostro esercito è formato, nella sua stragrande maggioranza, da imberbi ventenni con nessuna esperienza e desiderosi solo di ottenere il maggior numero di permessi, oltre che di trascorrere il più velocemente possibile il cosiddetto "tempo perso"?

«La lotta all'eversione va attuata da uomini preparati, "di mestiere", con mezzi modernissimi a loro disposizione ed in costante aggiornamento, i quali abbiano oltre che a opportune gratifiche economiche anche la collaborazione dei cittadini.

«E' un argomento che da troppo suscita polemiche me interessa migliaia di famiglie: quale assicurazione la reazione di molti genitori di fronte all'eventualità che i loro "rampolli" venissero a trovarsi davanti a gente come quella di via Fani, o di piazza Nicosia, con in mano fucili in dotazione dai tempi della seconda guerra mondiale, visti pochi giorni prima, al poligono, dopo aver sparato "quattro colpi"?

«Ho l'impressione che il nostro simpatico presidente Pertini dovrebbe consolare parecchie persone se ai terroristi venisse in mente di non tenerne conto. Credetemi: sono un giovane che da tempo ha fatto il servizio di leva».

Segue la firma

L'on. Guasso (pci) ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* del 6 maggio la lettera di "uno dei mille" lavoratori della Venchi Unica.

«Vorrei ricordare che le contropartite riguardavano il diritto di abbattere la fabbrica, trasferendola altrove, e di costruire case di edilizia speculativa. D'accordo con gli abitanti del quartiere abbiamo risposto di no.

Tant'è che ci fu l'operazione condotta da una società del banchiere Sindona, ora residente a New York, che diede un duro colpo alla finanza della Venchi. Per parte sua, il governo, ha a lungo tergiversato, cambiando parecchie volte il ministro che seguiva la vicenda (lavoro, industria, bilancio).

«Altri speculatori, dietro il paravento della "Venchi 2000", hanno dato una mano a peggiorare la situazione, mentre gli imprenditori torinesi e piemontesi, nonostante gli inviti rivolti loro dal Comune e dalla Regione più volte, sono rimasti inattivi. Ciò nonostante, la Venchi Unica può e deve essere salvata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sabato 5 maggio verso le 17, recatomi in centro per una commissione, posteggiavo la mia auto in via Arcivescovado, di fronte alla Curia Metropolitana. Di ritorno, dopo poco (in omaggio al disco), avevo la gradita sorpresa di trovare la macchina rigata, ammaccata, ed ornata, sul cofano anteriore, di un grafito nell'indirizzante un noto simbolo del diametro di circa 50 centimetri.

«Ciò, come avvenuto ad altri incauti cittadini negli stessi tempo e luogo, ad opera di un ordinato gruppo di giovani che passeggiavano pacificamente in quelle ore nelle vie centrali.

«Visto quanto sopra formulo, tuo tramite, la civile proposta, a tutte le formazioni politiche che adottano il suddetto contrassegno, di sponsorizzare la mia auto per tutta la durata della campagna elettorale, disposto ad aggiungere (mediante adesivi, però) slogan del tipo: "*Questo l'ho fatto io!*" con simbolo ufficiale di lista e indicazione delle preferenze desiderate.

«N.B. La mia auto non è presentemente uno schianto alla miseria, trattandosi di una 1300 del 1973».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Un breve intervento per lugare certe perplessità sulla "liquidazione" corrisposta al comandante pilota Piero Trevisan.

«La liquidazione corrisposta al comandante Trevisan sta creando un "casus belli" in tutti gli ambienti sindacali, politici, previdenziali ecc., come si trattasse di cosa assurda.

«La questione non deve stupire anche perché con le programmazioni offerte dalle società Aquilaria che operano sul mercato, si possono ottenere risultati veramente eccezionali.

«Ad esempio, un impiegato che inizia la sua attività a 20 anni e che versi lire 100.000 al mese per 12 anni, cioè un totale di L. 14.400.000, considerando gli interessi composti, verrà a trovarsi a 58 anni con una cifra disponibile di L. 328 milioni e senza nessun rischi, perché già conteggiati nel corso della programmazione.

«Il risultato finale così ottenuto è assai modesto se contrapposto alla liquidazione del comandante Trevisan, ma è anche necessario rapportare le contribuzioni che i diversi soggetti hanno effettuato durante la loro attività».

rag. Elio Cantamessa

Una lettrice ci scrive da Vigone:

«Leggo sempre dappertutto, e sento continuamente dire alla Tv che per la nuova austerità bisogna risparmiare, tra l'altro, il gasolio da riscaldamento.

«Io sto in campagna, la casa è isolata e ce ne va di più per scaldarla; così abbiamo chiuso il fermo nelle stanze non di uso comune (tutto ciò nonostante spendiamo dei capitali tutti gli anni, perché qui nel Nord il "caro inverno" non c'è cessa che ve lo paghi).

«I signori governanti hanno di nuovo aumentato il gasolio di 15 lire al kg in questi giorni: credono che questo non sia sufficiente per indurci a risparmiarlo? Lo stipendio superiamo di un lavoratore dipendente (come è mio marito) già da anni non consente sprechi sardanapaleschi, né di gasolio né d'altro. Non vi pare che basti?».

Emma Lasio

Concludiamo il nostro viaggio nel mondo delle separazioni

Nozze «per simulazione»

Un pompiere, volendo partecipare ad un concorso per avanzamento, ha «finto» di sposare una ragazza-madre, ha dato il suo nome al figlio - Poi si è rivolto al legale, e il matrimonio è stato annullato - Gli aspetti penali della vicenda

Sposati per l'anagrafe, non hanno mai dormito né pranzato insieme. Hanno chiesto la separazione, anzi, l'annullamento del matrimonio «per simulazione»: un caso raro per la giurisprudenza, una vicenda paradossale per la cronaca.

Da una parte c'è lei, impiegata, 26 anni, ragazza-madre (il figlio frequenta la prima elementare). Dall'altra, lui, pompiere, 27 anni, vicino di casa della donna.

La storia, che pare uscita dalla fantasia di Pirandello, comincia un anno e mezzo fa quando il pompiere s'accorge che, per avanzare di carriera, deve candidarsi a un concorso interno. Purtroppo il bando esclude chi ha superato i 25 anni. A meno che non si tratti di persona sposata e con un figlio a carico (non importa se è figlio naturale o no): in tal caso, l'età per concorrere è elevata a 27 anni.

Il giovanotto, che è proprio sulla soglia utile per avanzare di grado, un giorno bussa alla porta della vicina: *«Vengo a prendere il caffè, permette?»*. E tra un sorso e l'altro, butta lì una proposta: «Sposiamoci. Per finta, s'intende. Io ho bisogno del certificato matrimoniale per fare il concorso, in cambio do il mio nome a suo figlio. Ci sta?».

La donna alza gli occhi: quell'uomo è giovane, educato, ha un fisico atletico. *«Perché no?»*. Pensa al figlio nato da un padre che non s'è fatto più vedere. Il bambino ha bisogno di protezione, di un cognome soprattutto che lo tragga dal vuoto anagrafico e lo inserisca nella graduatoria della rispettabilità. Infine, non si sa mai quel che potrebbe accadere: l'uomo potrebbe affezionarsi al bimbo, da cosa nasce cosa. Si fanno strada, seppure lontane, un'illusione e una speranza.

Ed eccoli lì, il pompiere e l'impiegata a stendere nero su bianco il contratto: *«Ci impegniamo a separarci dopo sei mesi. Ognuno vivrà per conto proprio. Nessuno dei due avrà qualcosa da reclamare dall'altro»*. Poi firmano, sottoscrivono, leggono il documento a testimoni. E vanno in municipio dove il sindaco li dichiara marito e moglie.

Finita la cerimonia, ognuno torna nel rispettivo alloggio. Non si cercano; se s'incontrano sul pianerottolo, si scambiano solo un saluto: «Buongiorno», e continuano a darsi del «lei». Il vigile vicino di casa, la donna ottiene l'avallo anagrafico per il figlio che assume il cognome del patrigno inesistente.

Passano sei mesi e, puntuale, come un cronometro, il pompiere va dall'avvocato e dà il via alla trafila giudiziaria per il disconoscimento del matrimonio «simulato». Il giudice sbalordisce. È la prima volta che gli capita una faccenda del genere, manca sull'argomento la giurisprudenza anche se il nuovo diritto di famiglia ha introdotto la nullità del matrimonio per «simulazione», una scappatoia finora offerta dal codice canonico e usata dal tribunale ecclesiastico specializzato in annullamenti.

La documentazione è copiosa, gli «sposi» hanno fatto tutto a regola d'arte, i testimoni sono precisi. Può darsi comunque che ci siano gli estremi per procedere penalmente: il giudice manda gli atti alla procura generale ma il sostituto procuratore dott. Grassi archivia condecreto. La nullità è dichiarata dal giudice civile.

Accertato che non vi sono reati contestabili resta comunque sospesa una questione per la quale si sta interessando il tribunale per i minorenni. Il «raggiro» infatti incide sulla validità del cognome dato al bimbo, ne invalida la registrazione per cui il giudice dovrà provvedere ad annullare la falsa attestazione di paternità.

Il bambino perderà il nome che ha portato per pochi mesi, il nome cioè che il «patrigno» gli aveva dato in cambio del consenso per la celebrazione delle nozze «bianche». E quest'ultimo non libererà il pompiere da eventuali richieste di provvedere al mantenimento di un ragazzo che non gli è mai appartenuto.

E la donna? Tornerà come prima: ragazza-madre con un figlio in cerca di paternità.

Pier Paolo Benedetto

Adesso è la moglie che prende l'iniziativa della separazione

La crisi della coppia è acuta, un malessere dai contorni spesso indecifrabili. L'esame dei dati statistici permette tuttavia di fare alcune riflessioni. Cos'è cambiato rispetto al passato nel difficile rapporto di coppia? Cosa c'è di nuovo?

Intanto la novità in assoluto è l'elevato numero di coppie che ogni giorno si presentano dal giudice per chiedere la separazione. Oggi le separazioni pareggiano il numero dei matrimoni o ne sono di poco al di sotto e comunque tendono ad aumentare.

Altro fatto rilevante: si tratta sempre più di coppie giovani con alle spalle un rapporto matrimoniale di breve durata (da pochi mesi a qualche anno). Nelle separazioni giudiziarie l'iniziativa è passata decisamente nelle mani della moglie: è la donna in prevalenza che decide di mettere fine a un rapporto insoddisfacente.

Se ne deduce, sembra, che la donna sta recuperando largamente una propria identità, un ruolo autonomo, cosciente. Il maschio invece appare scioccato di fronte all'offensiva «ribelle» della donna e tende a respingere l'iniziativa, sembra incredulo che gli sia negato il «ruolo» prevalente ereditato da un certo tipo di cultura e di costume.

Ciò che trattiene ancora la donna dal rompere un rapporto coniugale deteriorato è spesso la dipendenza economica: nei casi in cui la donna lavora, il suo rifiuto è totale. In netto aumento anche le separazioni per iniziativa di donne emigrate dal Sud: a contatto con la città, la fabbrica, una società meno condiscendente, la donna meridionale acquisisce in fretta l'autonomia e il coraggio di rifiutare il tradizionale ruolo subalterno ancora più marcato nella cultura d'origine.

La donna dice «Me ne vado» con maggior frequenza: è mantiene la parola. I costi di separazioni non indifferenti: in media si deve accontentare di assegni al di sotto del minimo vitale (60-70 mila lire il mese).

I figli non sono il problema maggiore, pochi credono ancora che un figlio possa ricucire un matrimonio fallito. Non è un problema nemmeno l'infedeltà coniugale, almeno per la donna. Il maschio invece insiste tutt'ora sulle «corna» come causale per la separazione.

Nelle interviste alle donne separate emerge anche che il marito politicizzato, soprattutto a sinistra, è fortemente prevaricatore.

Alta la percentuale dei mariti violenti: quasi sempre una delle ragioni che inducono la donna a chiedere la separazione è questa: *«Mio marito mi picchia»*, *«Mio marito anziché maltrattare, alza le mani, rompe tutto»*. Una lamentela che ricorre nelle coppie di estrazione umile come in quella di cultura e di censo elevati.

p. p. h.

In vigore da un anno, a Torino non ha finora dato alcun risultato

Inutile la «legge antiterrorismo» sull'affitto e la vendita di alloggi

I padroni di casa segnalano i nuovi inquilini, ma la questura non ha i mezzi per poter controllare la valanga di nominativi e si limita a qualche sporadica verifica affidata al caso

Un anno fa, a cinque giorni dal sequestro di Aldo Moro, il governo emanò un decreto «antiterrorismo» il quale, tra l'altro, stabiliva che: *«Chiunque cede la proprietà o il godimento o a qualsiasi titolo consente, per un tempo superiore ad un mese, l'uso esclusivo di un fabbricato o di parte di esso, ha l'obbligo di comunicare all'autorità locale di pubblica sicurezza, entro 48 ore dalla consegna dell'immobile, la sua esatta ubicazione, nonché le generalità dell'acquirente, del conduttore o della persona che assume la disponibilità del bene e gli estremi del documento di identità o di riconoscimento che deve essere richiesto all'interessato»*.

L'idea che aveva ispirato questo decreto partiva da una realtà, emersa troppe volte durante le indagini: quasi sempre i terroristi affittavano o compravano alloggi servendosi di documenti falsi. Con quella legge non solo si obbligavano i proprietari a segnalare ogni atto di vendita o di affitto, ma soprattutto si mettono le forze dell'ordine nella possibilità di controllare, in poche ore, l'autenticità del documento esibito da chi compera o affittava. O almeno non avrebbe dovuto succedere.

È passato un anno. Come funziona questa legge? Ha risposto e risponde ancora alle aspettative che il governo e gli inquirenti si attendevano da essa? L'analisi è negativa. Si è organizzato un complesso apparato burocratico (domande, schede, modelli, grafici) senza poter contare su un'organizzazione capace di interpretare, elaborare, sfruttare questi dati.

Inoltre, dicono i tecnici, i terroristi hanno cambiato tattica: non affittano né comperano più alloggi esibendo documenti falsi, rubati o contraffatti. Grazie ai «fiancheggiatori», forniscono generalità e dati di persone insospettabili, che permettono loro di sfuggire alla fitta rete tesa da polizia e carabinieri.

In media, ogni giorno, giungono negli uffici centrali della questura 1500-2000 segnalazioni di vendite e affitti. Sparse nei vari commissariati, o nei comuni della provincia, vengono poi registrate e catalogate negli uffici di via Grattoni. Il «polso» della situazione lo si ha parlando con i vari commissariati: *«La legge è precisa. Occorrono le generalità complete di chi affitta e di chi compera. Bisogna fare una descrizione minuziosa dell'appartamento. Questi ultimi dati devono servirci in caso di perquisizioni o irruzioni negli rientuali covi»*.

Ma i controlli, gli accertamenti, come avvengono? *«La legge prescrive solo l'accertamento sul documento d'identità fornito. Ma ormai sappiamo che brigatisti e terroristi non usano più documenti o carte d'identità falsificate. Allora facciamo dei controlli "campione", seguendo l'istinto. Ad esempio, un ragazzo sui 25-27 anni compera un alloggio. Noi andiamo a controllare cosa fa, come vive.*

«Oppure: una persona che ha la residenza a Milano, o in altre città, affitta qualcosa a Torino. In questo caso un accertamento è necessario. Si fa quel che si può, siamo in pochi». L'eterna carenza di personale, nei commissariati e nella questura centrale, rende problematico questo tipo di indagine, indispensabile per dare un contenuto alla legge, vista l'inutilità dei semplici controlli sull'autenticità del documento.

Per rimasta l'appendice del decreto: i proprietari hanno 48 ore di tempo per denunciare alla polizia vendita o l'affitto dell'alloggio. Se la segnalazione viene fatta in ritardo, si incorre in una severa sanzione, cioè una multa che va dalle 200 mila lire ai tre milioni. *«Finora abbiamo chiuso un occhio, chiamando in ufficio i vari trasgressori per regolarizzare la loro posizione»* — dicono in questura — *«Di conseguenza qui a Torino non sono ancora state inflitte multe. Nei centri della provincia, invece, sappiamo di una maggiore rigidità, nell'applicazione della legge»*.

Questo anche perché in città quasi il 90 per cento degli atti di affitto o vendita passano attraverso agenzie immobiliari che, conoscendo perfettamente la legge, seguono le disposizioni. *«In provincia, invece, la trattativa tra "privati" è più diffusa. È spesso il privato non sa, o finge di non sapere, credendo che la legge abbia lo scopo di scoprire evasori fiscali. E non i terroristi»*.

Ezio Mascarino

Il veicolo industriale piace come l'automobile

Il 6° Salone internazionale del veicolo industriale tira le somme a sette giorni dall'apertura e a due dalla conclusione. *«Salone specializzato»* viene definito. Infatti la maggior parte dei circa 100 mila visitatori complessivi (cinquantamila già venuti, gli altri sono attesi in questo week-end) è formata da tecnici: autotrasportatori, autisti, padroncini, commercianti, garagisti e meccanici. Ma non mancano nella folla dei visitatori che osservano non occhio esperto i «bestioni» esposti, gli «inesperti», attratti dalle linee e colori e dall'inconsueto confort operativo che questi giganti della strada hanno acquisito come le automobili negli ultimi anni.

A richiamare i visitatori contribuisce anche un altro settore della mostra, ora in netta espansione: quello dei veicoli commerciali, intendendosi con questa definizione, quelli più leggeri, a metà strada tra diporto di massa e lavoro (tecnicamente sono considerati tali i veicoli con portata fino a 40 quintali).

Ci sono i «fuori strada», che continuano a tenere il ritmo della moda; ci sono i «pick up» all'americana, veicoli usati per gite collettive con gli amici durante il weekend.

Un discorso a parte merita la dependance del Salone installata per la prima volta al Palazzo del Lavoro: le visite si avvicendano ad un ritmo tale, che bisognerà intensificare domani e dopo la frequenza del trasporto navetta.

«Erano previste numerose delegazioni di politici e di amministratori pubblici per adottare gli autobus di uso cittadino — dicono al Salone — *ma sono tutti troppo impegnati per la campagna elettorale»*.

m. boc.

Droga: due arresti

Due giovani sono stati arrestati per spaccio e detenzione di droga. Erano stati sorpresi in via Po da un agente della mobile mentre si passavano una dose di eroina, pochi milligrammi, per 30 mila lire. Sono Francesco Genna, 22 anni, via Mameli 15 e Rosa Cesa, 25 anni, via Palazzo di Città 34.

L'altro pomeriggio, alle 17, un agente li ha sorpresi quasi all'angolo con piazza Castello: il Genna aveva appena venduto la dose alla Cesa.

★ Colto da un infarto, nel bar di corso Quintino Sella 85, Franco Lupo, 38 anni, da Cerignola (Foggia), abitante in corso Cirié 41, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso delle Molinette.

Niente straordinari nell'aeroporto

Il consiglio di fabbrica dell'aeroporto di Caselle, dopo aver denunciato *«l'ennesimo tentativo da parte della Sagat di imporre decisioni unilaterali e dispetto degli accordi»*, ha deciso di attuare nello scalo merci il blocco degli straordinari e *«la rigida applicazione del regolamento di assistenza vigente»*.

Cosa è accaduto? *«Ancora una volta gli orari sono stati variati senza un preventivo accordo. E' stato cioè abolito il turno dalle 16,30 alle 0,30, che garantiva un effettivo servizio per alcuni delicati trasporti»*.

I lavoratori, da oggi, non sosticheranno più dopo le 22 i pacchi valori e non consegneranno più giornali, merci deperibili, animali vivi.

Il giovane che si è dato fuoco

L'ustionato lotta per sopravvivere

Il medico spiega il dramma di Angelo Oneto che sta resistendo disperatamente alla morte

E' una lotta impari contro la morte. Ormai da una settimana si prolungano le sofferenze di Angelo Oneto, il giovane disoccupato che, sconvolto dal dramma di un possibile sfratto, si è dato fuoco trasformandosi in un tragico rogo. Ha 27 anni, il corpo piagato per l'80 per cento, ustioni profonde. *«Le sue condizioni sono stazionarie»* dicono i medici che tentano tutto per salvarlo. Ma la speranza muore, giorno dopo giorno, come il tenue lume di una candela che si consuma.

Come può un uomo, con il corpo ustionato in modo così esteso e grave, sopravvivere e soffrire così a lungo? *«Molto dipende dalla tempra del paziente, dalla robustezza del suo organismo, dallo stato generale di salute, dalle condizioni cardiocircolatorie»* risponde il dott. Enrico Ratteri del Centro grandi ustionati al Cto, diretto dal prof. Teich Alasia: *«Un organismo giovane e sano mette in atto meccanismi di compenso che prolungano la lotta per la vita»*.

Ma è importante anche la tempestività del soccorso. *«Se l'ustionato raggiunge in tempo brevissimo l'ospedale, se si riesce a praticargli subito la terapia contro lo choc da ustioni, c'è una maggior possibilità di resistenza del fisico. E' questione di minuti, 20-30, non di ore»*.

Così s'inizia la battaglia di un ustionato contro la morte. Ma dopo la prima fugace vittoria della medicina che riesce a impedire il peggio, se la maggior parte del corpo è piagata, «siamo allo sbaraglio». Spiega il medico: *«Sopravvengono gravi squilibri elettrolitici, alterazioni di sodio e potassio nelle cellule»*. L'organismo cede, poco per volta. I farmaci, le operazioni, molto spesso, sono impotenti.

Ed è sofferenza, che si prolunga, anche una settimana, «anche dieci-quindici giorni». E' la lotta per la sopravvivenza. Dice il dott. Ratteri: *«L'assurdo è che più profonde sono le ustioni e meno l'individuo soffre fisicamente. Una bruciatura di sigaretta è superficiale, dà uno stimolo alle terminazioni nervose delle cellule, provoca un gran dolore. Ma se le cellule nervose periferiche sono state distrutte dall'ustione, non trasmettono più il dolore»*.

Il malato vive tragicamente lucido, cosciente, vede il suo corpo piagato, intuisce. Ma questa condizione si prolungasse all'estremo sarebbe la pazzia. Come può resistere psicologicamente a questa tensione? *«L'organismo decade a poco a poco* — spiega lo specialista — *il paziente perde le forze, diventa sempre apatico, indifferente a ciò che lo circonda. Forse anche a se stesso»*. La candela si spegne senza più guizzi: lentamente negli occhi scende la notte.

s.L. co.

Orari, proteste delle commesse

Sessanta commesse di grandi magazzini hanno firmato un documento di protesta e chiarimento in merito al decreto regionale che prevede la chiusura del lunedì. *«Sono state interpellate tutte* — hanno scritto — *ma non le diremo interessate. Si parla molto dei problemi della donna, della famiglia e del tempo libero. Cosa si fa in proposito? La commessa è praticamente sacrificata tutto il giorno. Per otto ore di lavoro ne ha 13 occupate delle quali una per pranzare e il resto sui mezzi pubblici»*.

«Quando fa comodo — spiegano le commesse — *siamo dichiarati servizi sociali (come per le domeniche di Natale) ma per la chiusura di un giorno intero? Non è neppure vero che potremo disporre di un giorno libero per le nostre commissioni. I negozi infatti sono chiusi»*.

QURITAL — L'azienda di Germagnano che produce guarnizioni per auto è stata posta in liquidazione. La notizia è stata data nei giorni scorsi ai 45 dipendenti. *«La decisione* — hanno commentato — *è del 3 maggio. Nessuno ci ha consultato e nei prossimi giorni attueremo tutte le forme possibili di opposizione alla chiusura della fabbrica»*.

ECHI DI CRONACA

TV Videosoccorso TV Assistenza TV t. 732.981
729.88.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Soccorso dentistico notturno
Via Governolo 19, telefono 500.785 dalle ore 20 alle ore 8

Tv da riparare? Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da Voi ripariamo Tv bianconero colori ore 8-22 anche festivi

Tv riparazioni Tv città Telecolor 760.111
774.900 - 746.238 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn, color.

Mononeros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 49.900, giacche pelle uomo-donna da L. 79.000, eccezionali pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 598.980.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica le loro vastissime produzioni di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nei loro magazzini di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi converrà contattare i nostri prezzi e la ns. competenza.

Antenne Svizzera M. Carlo riparazioni tv, t. 650.5790
Servizio rapido ore 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.

Auto "Usomercato"

l'usato ragionato

All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Compri un veicolo d'occasione, non uno a caso. È una scelta che anche i Concessionari del Gruppo ti consigliano. Prima di essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha subito duri esami, controlli scrupolosi in ogni parte meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è un automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio

AUTOMERCATO
di Torino
C.so Giulio Cesare, 360
tel. 2621313

giorgio
la malfa
susanna
agnelli
domenica 13 maggio ore 10
a torino teatro carignano

ASTA
Del patrimonio artistico appartenuto alla Nobildonna dama di Corte
MARIA GRAZIA ALBERTANI

Nei lotti sono compresi:
Mobili di varie epoche, trumeaux, librerie, credenze, salotti, ribalte, specchiere, lampadari, orologi - Argenteria - Porcellane di Meissen, Sèvres e Capodimonte - Avori - Stampe antiche e dipinti - Arazzi del XIX sec. - Interessante lotto di tappeti orientali

Tutti i beni verranno aggiudicati a prezzo di realizzo al miglior offerente a parte del ricavato sarà devoluto alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo di Torino

PROGRAMMA DELLE VENDITE ALL'ASTA:
giovedì 10 maggio ore 21
venerdì 11 maggio ore 21
sabato 12 maggio ore 15 ed ore 21
domenica 13 maggio ore 15

Banditore: sig. SIMA

L'eccezionale vendita avverrà presso la sala E. Fermi del
Jolly Hotel Ambasciatori
C.so Vittorio Emanuele, 104 - Torino - Tel. (011) 57.52
Organizzazione e cura di TUTTOSTAMPA
Via Cavour, 20 - Torino

Panorama
il primo settimanale italiano di notizie
Sondaggio Demoskopea-Panorama
Cresce la sfiducia verso i partiti: ti voto ma non mi piaci
I diari segreti di Zaccagnini
Quando Moro era prigioniero delle Br: tutti i retroscena delle decisioni dc
L'amore omosessuale
Il grande rapporto scientifico dei sessuologi Masters e Johnson

Se pensi a un tessuto ...pensi Sanet
SANET - Piazza Castello 29 (piano nobile)
(attiguo Baratti & Milano) - Tel. 542.061

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93 tel. 213332 - 252.966 - 217.971

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI VI PROPONE
camera moderna L. 595.000 salotto 3 pezzi (letto) L. 320.000
soggiorno " 495.000 camerina singola " 195.000
e... SALVARANI sempre la signora delle cucine
con i modelli LINEA 80 MONICA L
CORSO FRANCIA 239 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.93.24

Kirman Shahr
Torino Via Garibaldi, 3 Tel. 51.92.22
TAPPETI ORIENTALI
di nuova, vecchia e antica lavorazione
Un nome nuovo per chi cerca il pezzo esclusivo al prezzo più conveniente.
Pers. Belucistan cm. 140 x 90 da L. 95.000
Kashmir cm. 200 x 140 da L. 190.000
Pers. Schiraz cm. 200 x 150 da L. 350.000
Samarcanda cm. 250 x 150 da L. 550.000
e centinaia di altri splendidi pezzi di tutte le provenienze dimensioni e prezzi.
N.B. Un buon investimento inizia da un buon acquisto.

I distributori di benzina, in sciopero chiedono aiuto alla Regione e a Roma

"I compensi non sono adeguati alle spese" - Oggi sciopero dei parastatali - Presidi dell'Olivetti; in zona San Paolo, alla Lancia

Lo sciopero dei gestori di impianti di distribuzione dei carburanti non ha portato ieri grossi disagi agli automobilisti che hanno potuto fare rifornimento con relativa facilità. La situazione dovrebbe tuttavia continua però ad essere preoccupante. Ieri presso la Regione Piemonte i delegati sindacali si sono incontrati con l'assessore al commercio Marchesotti.

«Abbiamo illustrato alla Giunta le motivazioni dello sciopero unitario dei distributori. Innanzi tutto c'è la necessità di un adeguamento dei "margini" riconosciuti sul prezzo dei prodotti petroliferi, rapportato ai reali costi di gestione degli impianti».

Questo ritocco non dovrà, secondo i sindacati *«attuarsi con un aumento del prezzo all'utenza ma tramite la revisione delle attuali aliquote all'interno del prezzo»*. La Giunta, al termine dell'incontro, ha garantito la propria disponibilità a sollecitare il governo perché si prendono in considerazione le richieste dei sindacati.

PARASTATO — Oggi sciopero nazionale di 8 ore in seguito al *«negativo andamento delle trattative sul rinnovo del contratto»*.

OLIVETTI — Continua la lotta dei dipendenti per il contratto nazionale. Oggi sono previsti presidi a Porta Susa e ad Ivrea, una tenda a Porta Vercelli. Domani ci sarà un presidio a Porta Nuova, piazza Castello e Porta Palazzo di lavoratori della Fiat Mirafiori e della Olivetti.

ZONA S. PAOLO — Nella mattinata i lavoratori della Fiat Spa Centro, Materferro, Lancia e Ipra manifesteranno in piazza Marmolada contro il licenziamento ingiustificato di un'operaia alla Materferro.

LANCIA CHIVASSO — I lavoratori hanno attuato ieri il presidio delle portinerie fino a termine turno. In una nota sindacale è stato precisato che *«motivandolo con lo sciopero dei carrellisti della carrozzeria che protestavano per lo spostamento in linea di un carrellista al reparto dalla multa, la direzione Lancia ha attuato provocatoriamente la messa in libertà di tutti i dipendenti della carrozzeria»*.

METALMECCANICI — Da oggi al 15 scioperi articolati di un'ora giornaliera fino ad esaurimento di un pacchetto di 12 ore.

FLM — La segreteria provinciale ha denunciato ieri in un comunicato *«l'atteggiamento anti-operaio e anti-sciopero delle forze dell'ordine (carabinieri in specifiche realtà»*.

Secondo i sindacati ci sarebbe un *«atteggiamento premeditato di ostilità alla classe operaia»*. Questo si concretizzerebbe, nel caso della Riv-Skf, in un appoggio dei carabinieri al crumiraggio. *In questo contratto* — sostiene l'Fim — *più volte sono intervenuti armati contro i picchetti»*.

Nei giorni scorsi la direzione Riv-Skf, in merito all'andamento degli scioperi, ha fatto affiggere, secondo i sindacati, comunicati in cui accusa la Federazione di *«violenza ed intimidazione che la stessa assalita violenti per i picchetti»*. A questa presa di posizione l'Fim intende opporre le proprie ragioni *«nelle sedi più opportune»*.

INDESIT — Presso l'Unione Industriale si è svolto ieri un confronto tra Fim e direzione dell'azienda sul problema dei 55 licenziamenti negli impianti di Nole, Orbassano, Teverola (Caserta). Secondo i sindacati la controparte si sarebbe *«rifiutata di entrare nel merito contrattuale giudicando come unico tavolo di conciliazione quello della Magistratura, ritenendo il procedimento non ritirabile in quanto "medicina per guarire i mali dell'assenteismo"»*.

Impianti inadeguati prima causa di spreco

Secondo l'Associazione amministratori le modifiche delle caldaie sono state imperfette

Il tempo e la stagione non stanno al passo con i nostri desideri di una calda primavera, ma almeno abbiamo superato l'inverno con il piacevole tepore dei termosifoni.

A sentire gli esperti siamo stati fortunati. La crisi del petrolio, la continua pretesa d'aumenti di prezzo dei Paesi d'origine, la scarsità di prodotto che affluisce sui nostri mercati anche per gli alti costi già raggiunti, sono minacce concrete. C'è chi preannuncia il ritorno al carbone e alla legna, alle grandi stufe dei nostri avi. Allarmismo? Forse, ma non del tutto ingiustificato.

Primo imperativo per la riduzione dei consumi energetici: eliminare gli sprechi negli impianti di riscaldamento centralizzato dei condomini. In base alla legge sarebbe l'inquinamento atmosferico sono state fatte revisioni ed adeguamenti.

«Ma troppe volte — sostiene l'Anai (Associazione nazionale amministratori) — *le modifiche dell'impianto, eseguite con la minor spesa possibile, hanno riguardato soltanto il bruciatore; la caldaia, costruita magari per carbone o olio combustibile, è rimasta la stessa anche se ora è alimentata a gas metano o gasolio. Lo spreco in questi casi raggiunge il 35-45 per cento del consumo globale annuo di combustibile. Questa situazione riguarda il 70 per cento degli impianti»*.

Secondo i risultati di un'indagine fornita dall'Anai *«il rendimento medio di caldaie a fiaggio naturale alimentate con bruciatori "pneumatici" si aggira intorno al 55-60 per cento; raggiunge l'80-85 per cento con caldaie a camera di combustione pressurizzata alimentate da bruciatori a polverizzazione meccanica»*. Anche i tecnici possono dunque aiutarci nella nostra lotta agli sprechi. E' un tentativo indispensabile prima che scatti l'austerità del freddo.

Uffici regionali i nuovi orari

La giunta regionale ha deciso che gli uffici resteranno aperti per il pubblico dalle 9 alle 12,30 dei giorni feriali. Alcuni uffici potranno richiedere deroghe, in via del tutto eccezionale, esclusivamente per cause di forza maggiore e per il pubblico interesse. Il nuovo orario è valido sia per Torino, sia per gli uffici periferici.

Indagine del Pannunzio nelle superiori della regione

La scuola non prepara accusano gli studenti

Dicono: «Non ci avvia né al lavoro, né al passaggio all'Università» - Panorama amaro: l'indirizzo degli studi scelto molto spesso dalle famiglie; solo teoria, nessun contatto pratico con la realtà

«Scuola e mercato del lavoro» è il tema dell'inchiesta condotta dal Centro studi Pannunzio nelle medie superiori del Piemonte. Spiega il direttore del Pannunzio, prof. Pier Franco Quaglieni: «Questo lavoro è nato dall'esigenza di approfondire in concreto, anche in vista della riforma scolastica, un problema che interessa i giovani. Dai risultati emerge un dato: la necessità di superare la dualizzazione tra lavoro intellettuale e lavoro manuale, recuperando, attraverso radicali riforme, un rapporto costante tra cultura e lavoro».

La parola alle cifre. Gli studenti intervistati sono 3458 di licei classici e scientifici, istituti magistrali, tecnici e professionali di Torino, Novara, Vercelli, Asti, Cuneo e Alessandria. Dalle risposte emerge che il 30 per cento ha scelto la scuola da frequentare «per orientamento della famiglia», il 24 «per interesse personale», il 13 per cento «perché non sapeva che cosa scegliere», il 13 per cento per «prospettive di lavoro», il 12 per cento «su consiglio degli insegnanti della media».

Se questo dato è triste, appare drammatica la considerazione in cui sono tenuti gli studi: il 68 per cento ritiene che la preparazione non sia sufficiente. Il 10 per cento ammette che quattro o cinque anni di superiori non bastino per avviare al lavoro. Il 39 per cento pensa che la scuola non sia in grado di preparare per l'Università.

La seconda parte del questionario si riferisce essenzialmente al lavoro. «Di fronte al pericolo della disoccupazione come reagisci?». Il 44 per cento non si pone il problema, il 22 «studia di più per essere preparato», il 24 «cercando di battersi politicamente». Il 10 ha dato risposte diverse. Il 68 per cento crede che per essere assunti «colpa di più una raccomandazione che la capacità». Comunque, una volta conseguito il diploma, soltanto il 10 per cento sarebbe di «avere molte possibilità di trovare un posto adeguato al titolo di studio», il 27 per cento invece dice «poche possibilità», il 34 «pochissime», il 20 per cento «nessuna». Il 10 per cento «non so».

A quale tipo di lavoro ambiscono i giovani? L'impiego pubblico (46 per cento) attira la maggioranza delle simpatie: seguono l'impiego privato, l'attività commerciale in proprio, la libera professione, l'attività industriale in proprio, l'insegnamento.

A scuola gli insegnanti parlano del «problema lavoro», accompagnano gli studenti nelle aziende, riducendo le distanze fra preparazione teorica e preparazione pratica? Anche per questa domanda la risposta è deludente: 68 per cento «no», 21 per cento «a volte», soltanto il 21 per cento «sì».

Università. Il 48 per cento si iscrive perché «è un'occasione di rinviare il problema occupazione», il 37 per cento per migliorarsi culturalmente.

Un quadro ben grigio soprattutto se si tiene conto che il 39 per cento degli intervistati ha ammesso di preferire una scuola facile, il 46 per cento ha detto un laconico «non so», mentre il 15 per cento la vorrebbe più difficile.

m.val.

Gli immobiliari

La Fimai (Federazione italiana mediatori agenti immobiliari) che a Torino conta più di 300 aderenti, organizza un seminario «Gli aspetti pratici dell'attività dell'agente immobiliare» con inizio dal 14 maggio, dalle 18.30 alle 20.30, nella sala «Giolitti» della Camera di commercio.

Il seminario è rivolto sia a coloro che devono sostenere gli esami prescritti per accedere alla professione, sia agli agenti che già operano, ma desiderano aggiornare le loro conoscenze.

Una lite in famiglia

Processo al sindaco di San Gillio. Giuseppe Manforte, 38 anni: l'8 giugno comparirà davanti al pretore Scala con l'accusa di omissione di atti d'ufficio, per non aver concesso il certificato di residenza a Pierpaolo Cattaneo, 28 anni, dal '74 domiciliato a San Gillio, via Alpignano 18, nella casa di cui è proprietario.

La militanza nello stesso partito, la dc, (Cattaneo è segretario locale) non sembra aver favorito i buoni rapporti tra i due. Secondo il denunciante, che è difeso in giudizio dall'avvocato Chiarle, nell'aprile '78 egli chiese il certificato di residenza. Dopo qualche mese di attesa, non avendo avuto risposta cominciò a sollecitare invano di telefonate la segreteria del Comune.

Recentemente il sindaco avrebbe replicato al Cattaneo: «Ho scritto al prefetto il motivo per cui non ritengo di darle il certificato di residenza».

Pierpaolo Cattaneo si è rivolto al pretore che ha rinviato a giudizio Giuseppe Manforte per omissione di atti d'ufficio.

L'avvocato Volante, difensore del primo cittadino di San Gillio, ha dichiarato che al processo «l'accusa contro il suo cliente cadrà destituita da ogni fondamento».

Al provveditorato di via Coazze

I precari «in armi» Da oggi un presidio

La protesta continuerà - Edili: il segretario generale della Fic fa il punto della situazione

Il coordinamento lavoratori della scuola ha in programma una serie di scioperi e di manifestazioni in vista del blocco degli scrutini. Oggi alle 11 davanti al provveditorato in via Coazze si terrà un «presidio di propaganda» con cartelli, striscioni dei precari e di coloro che intendano aderire alla protesta. Il presidio continuerà martedì, giovedì, venerdì, cioè nei giorni dell'apertura degli uffici al pubblico.

Lunedì è prevista un'assemblea provinciale con inizio alle 16.30 presso il Regina Margherita. Ci saranno scioperi nelle superiori il 15, nelle inferiori il 17, nelle elementari e materne il 18. Scopo: sollecitare una soluzione economica e la sicurezza del posto per i precari.

Il coordinamento lavoratori della scuola in un comunicato afferma che Cgil, Cisl e Uil hanno indetto due ore di assemblea in orario di lavoro sulla situazione contrattuale, ma non ne hanno fissato il calendario lasciando il compito di collegamento a livello di distretto. Si chiede il coordinamento: «I confederali temono probabilmente che si ripeta l'esito dell'ultima tornata di assemblee, quando circa un terzo dei distretti contestarono gli accordi con il sindacato sulla parte salariale».

EDILI — In vista della ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dell'edilizia, il segretario generale della Fic, Giovanni Mucciarelli, ha fatto ieri il punto della situazione. «Si tratta — ha detto — di sbloccare definitivamente il negoziato e ottenere un accordo in tempi ravvicinati, possibilmente prima delle elezioni».

«Per raggiungere questo risultato — ha precisato Mucciarelli — è innanzitutto necessario che l'Ance vi scrolli di dosso tutti i condizionamenti "esterni" che sino a questo momento hanno determinato lo stallo. Nei precedenti incontri la delegazione sindacale della Fic ha formulato proposte precise». Mancherebbe però una «precisa volontà politica dei costruttori».

Ha concluso il segretario generale della Fic: «Se essi sapranno e vorranno autonomamente fare le scelte che si rendono necessarie, vi sono tutte le condizioni per realizzare quella mediazione autonoma tra le parti capace di realizzare un buon contratto che dovrà essere la premessa per un rilancio qualificato di tutto il settore in termini produttivi e occupazionali».

CONFAPI — Si è svolta ieri nella sede sindacale di Collegno la riunione dei delegati Cgil, Cisl e Uil delle piccole e medie industrie aderenti alla Confapi per discutere sulle trattative contrattuali.

ANCI — Domani alle ore 9,30 presso la Sala Congressi del Circolo Ricreativo dipendenti comunali, corso Sicilia 12, si terrà l'assemblea dei segretari comunali del Piemonte e Valle d'Aosta.

Difesa dell'ambiente — L'Associazione nazionale per la riconversione dell'uomo e la difesa dell'ambiente (Anirudai) presenta stasera, 30.30, al Centro incontri Cassa di Risparmio corso Stati Uniti 23) il primo numero della propria rivista. Parleranno il rettore Cavalla, Giovanni Viarengo e l'on. Picchioni.

Primaria industria settore tessile con sede cintura Torino-Ovest, causa potenziamento esportazioni e sviluppo strutture ricerca urgentemente

CAPO UFFICIO COMMERCIALE EXPORT (58/A)

Questa posizione è nuova nella struttura aziendale e costituisce un cardine essenziale per il coordinamento delle esportazioni con il budget a rapido ed intenso sviluppo. Si richiede consolidata esperienza specifica, buona conoscenza lingue inglese e francese, dinamismo e capacità di coordinamento eventuale disponibilità a viaggiare.

SEGRETARIA COMMERCIALE EXPORT (58/B)

Si richiede esperienza specifica export almeno quinquennale, buona conoscenza lingue inglese e francese parlate e scritte, stenodattilografia.

RAGIONIERE (58/C)

Con funzioni di capo contabile alle dipendenze del direttore amministrativo. Si richiede conoscenza contabilità e bilanci, analisi costi industriali, contabilità di magazzeno.

Inviare dettagliato curriculum o telefonare per appuntamento a

ECO ORGANIZZAZIONE DI CONSULENZA

ECO S.A.S.
Via Cabolo 36, Torino
Tel. 011/598.833.

Importante Organizzazione Commerciale Operante nel settore MATERIE PLASTICHE cerca

VENDITORE

neo diplomato perito - da inserire come tecnico commerciale nel campo macchine-impianti per lavorazione materie plastiche.

Telefonare: 011/710.126 (Torino)

Importante azienda della gomma operante in provincia di Torino cerca:

a) **Ingegnere meccanico** anche neolaureato ma con ottima preparazione di base;

b) **Perito industriale meccanico** con esperienza nella progettazione di macchine e conoscenza dei problemi tecnici connessi con l'industria meccanica.

Per entrambe le posizioni si richiede:
— ottima disposizione nei confronti problemi ed tecniche commerciali;
— iniziativa e dinamicità;
— disponibilità a viaggiare;
— conoscenza della lingua tedesca.

E' previsto l'inserimento nella produzione oppure nel servizio tecnico-commerciale con inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a:
Publikompass 390 - 10100 Torino.

C.E.T.A.

Per conto di industria già largamente presente in aziende multinazionali con l'obiettivo di potenziare la propria struttura e le possibilità operative cerca:

A) **ISPETTORE COMMERCIALE**

B) **AGENTI** anche plurimandatari e **ORGANIZZATORI COMMERCIALI**

interessati ad aggiungere agli articoli trattati un nuovo prodotto brevettato con l'esclusiva regionale.

L'immagine aziendale, le condizioni provvigionali e l'assistenza tecnico-commerciale sono interessantissime.

Sarà titolo preferenziale l'introduzione presso grossisti e dettaglianti nel settore ferramenta, presso operatori nel campo edile, dell'impiantistica, dei grandi lavori.

Scrivere a C.E.T.A. Via Poggio Bracciolini, 42 - 50126 FIRENZE

Società leader nel settore
ARTICOLI PER FUMATORI
concessionaria di primarie case estere cerca
AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI
di provata capacità preferibilmente introdotti nelle tabaccherie per le seguenti province:
VERCELLI
ALESSANDRIA - ASTI
Inquadramento Enasarco
trattamento provvigionale nettamente superiore alla media
Scrivere Publikompass 79 L - Milano
o telefonare a Milano 02/4697528

Azienda meccanica facente parte di un importante gruppo industriale ricerca:

ADDETTO ACQUISTI

al quale affidare la trattativa commerciale dell'approvvigionamento delle materie prime.

Si richiede:
— età 25-30 anni;
— scuola media superiore preferibilmente indirizzo tecnico;
— esperienza maturata in posizione analoga di almeno tre anni in aziende metalmeccaniche operanti nelle lavorazioni meccaniche;
— buona conoscenza del disegno meccanico.

Il trattamento economico e normativo è di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive capacità dei candidati. Sede di lavoro cintura di Torino Nord.

Inviare curriculum dettagliato segnalando anche il recapito telefonico a:
«PUBLIKOMPASS 9295 — 10100 TORINO»

Primaria azienda metalmeccanica ricerca per la propria direzione progettazione

DISEGNATORE MECCANICO

Si richiede disponibilità al trasferimento in sede meridionale.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 9656 — 10100 TORINO**

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI per gli uffici di Torino
assume venditori
provenienti da concrete esperienze di vendita, anche generiche, purchè maturate con successo e soddisfazione, che desiderino ottenere l'autonomia di gestione del proprio lavoro in seno ad una azienda operante su scala internazionale forte di tecniche esclusive ed in continua espansione

Offre: stipendio di alto livello oltre ad interessanti incentivi. Orario di lavoro: da lunedì a venerdì 8,30/12,30 - 13,30/17,30.

Telefonare per appuntamento al (010) 515.411.

PRIMARIA AZIENDA LEADER NEL SETTORE
ricerca
PER IL SUO STABILIMENTO
alto in provincia di Vercelli

UN MECCANICO OPERATORE

esperto in macchine confezionatrici.

Si richiedono:
— minimo 7/8 anni di esperienza preferibilmente nel settore alimentare
— capacità di montatore
— disponibilità a trasferirsi

Scrivere, inviando dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 74 L - 20100 MILANO**

SOCIETA' LEADER MERCATO ITALIA
operante a livello europeo ed extra europeo

RICERCA

PER SETTORE PROFUMERIA
IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
QUALIFICATI AGENTI ANCHE PLURIMANDATARI

cui affidare importante prodotto in fase di lancio appoggiato da forti campagne pubblicitarie

SI RICHIEDONO PROVATA ED OTTIMA INTRODUZIONE NELLE MIGLIORI PROFUMERIE ED ESPERIENZA NEL SETTORE

TRATTAMENTO ENASARCO

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 771 20100 - MILANO

MaxMeyer

Ricerchiamo:

1) **Laureati** con esperienza in:
— Controllo di gestione
— Contabilità industriale e generale da inserire dopo un opportuno periodo di training nel nostro organico

Si richiede:
— Laurea in ingegneria o economia e commercio
— Disponibilità a spostamenti in Italia ed all'Estero
— Esperienza EDP

2) **Ingegneri** con esperienza di produzione: tempi; metodi; pianificazione produzione meccanizzata.

Si assicura la più scrupolosa riservatezza professionale. Inviare curriculum dettagliato citando il riferimento TC/719 a:

SOI Ing. Ugo Tolin

SOI - Organizzazione Industriale
Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino.

Nel quadro di potenziamento della propria Direzione Commerciale Industria ricerca

CAPO VENDITA
per Piemonte e Liguria

La posizione, alle dipendenza del Direttore Divisione Industria, può interessare una persona di 30/40 anni che abbia maturato una esperienza significativa di vendita nel settore dei beni industriali e abbia una buona introduzione nell'industria metalmeccanica tale da consentire una veloce comprensione della logica del prodotto e della problematica del mercato.

La sede di lavoro è Torino

Inviare curriculum a casella postale 16QZ - Via Turati, 29 - Milano

Presso Ivrea

Camionisti aggrediti e rapinati

Brutta avventura, l'altra notte, per due camionisti francesi fermi con i rispettivi Tir in una piazzola sulla tangenziale Santhià-Ivrea a riposare: erano circa le 2 di notte quando un commando di 5-6 persone li ha assaliti. I due camionisti, Clino Bertol, 28 anni, e Gastone Pisquet, 34 anni, non hanno fatto in tempo a difendersi. Un gragnuola di pugni ha fatto perdere loro conoscenza; quando si sono risvegliati erano entrambi nelle rispettive cabine di guida legati ed imbavagliati.

I malviventi, dopo aver neutralizzato i due autisti, si sono messi alla guida dei grossi mezzi seguendo al casello di Albiano di Ivrea, fermandosi presso Palazzo Canavese, sulla statale per Santhià. Qui per i due autisti ci sono state altre botte: prima di essere abbandonati quasi esanimi lungo la scarpata sono stati derubati di quanto avevano addosso: circa 500 mila lire circa in contanti.

I due francesi hanno denunciato furto e aggressione ai carabinieri di Asegno. Secondo gli inquirenti, non è da escludere che il furto sia stato fatto per commissione. I Tir erano carichi di indumenti sportivi. Il danno, compreso gli automezzi, si aggira sui 250 milioni di lire.

★ Un contadino di Chiaverano, Enrico Giulio Tos, 67 anni, via Centrale 13, si è tolto la vita gettandosi nel lago Nero di Chiaverano. L'uomo da tempo soffriva di crisi depressive.

★ Ivan Molo, 20 anni, Lanzo, via Loreto 70, è grave al Maria Vittoria per fratture al cranio, al naso e ferite agli arti. Mentre su una A 112 percorreva la strada di Piano è andato a schiantarsi contro un palo della luce.

Ivrea, più verde

Ivrea spenderà 160 milioni per la sistemazione di nuove aree verdi in città e per la manutenzione straordinaria di aree verdi già esistenti. Lo ha deciso il consiglio comunale, approvando la proposta illustrata dall'assessore Pogu.

Una parte rilevante della cifra (65 milioni) è destinata alla messa a punto di tale zona nota in via Circonvallazione, oggi praticamente abbandonata. Nella spesa globale sono previsti interventi in via Torino, al Monte Stella presso la scarpata del Tre Re, nei giardini di corso Botta e in quelli all'angolo tra corso Gallo e corso Cavour, nonché in via Sen. Nazario a fianco del nuovo edificio comunale pluri usi.

Una trentina di milioni saranno spesi per le aree gioco del Chiusio e del Chiar. Sempre su proposta dell'assessore Pogu il consiglio ha poi approvato una spesa complessiva di oltre 800 milioni per il rifacimento del secondo lotto della rete dell'acquedotto che capta alle sorgenti di Vistrorio.

Campi devastati, agricoltori in allarme

A Santena ladri notturni fanno razzia di asparagi

Rubano alla luce dei fari, andando poi sui mercati piemontesi - Grave il danno - Organizzati servizi di guardie campestri per proteggere i raccolti

Razzia di asparagi a Santena: ladri notturni portano via interi raccolti. Il Comune, per salvare agricoltori e prodotto, ha assunto sei new guardie campestri, ma non basta. I ladri entrano nei campi direttamente con le auto e fanno il loro raccolto alla luce dei fari.

Le zone più colpite sono le frazioni di Benigno e di Trinità. Secondo i produttori, i ladri hanno tecniche diverse, ma gli «artisti» da scassinatori sono simili: particolari coltelli con una punta arrotondata che agganciano alla base l'asparago. La refurtiva è poi selezionata e venduta sui mercati.

«C'è una vera organizzazione» dicono alcuni contadini. Il prezzo ortaggio santenese è una fonte di guadagno per i coltivatori: i prezzi all'ingrosso variano dalle 1300 alle 2000 lire il chilogrammo. «E' un vero guaio — dicono —. Aspettiamo due anni dalla semina per vedere l'asparago spuntare alla luce e invece ci trovano spesso il ferro arrugginito dei razziatori. Il nostro lavoro va con in fumo. Si pregiudica anche il raccolto futuro: i germogli calpestati non danno più frutti».

Notizie di furti di asparagi giungono anche sui posti vicini: Poirino, Cambiano, Villastellone. Alcuni contadini hanno proposto turni di guardia. Ne va di mezzo la coltura dell'ortaggio, che è diventato un po' il simbolo della zona: ogni anno si organizzano le sue «sagre» e manifestazioni folcloristiche. A Poirino si premia con l'asparago d'oro il miglior produttore.

Notizie confortanti giungono, invece, sul raccolto. I prezzi, apparentemente elevati, dovranno calare, i freddi notturni dei giorni scorsi hanno ritardato finora la produzione, ma con il bel tempo la crescita dell'ortaggio viene favorita. Il terreno di Santena è particolarmente adatto per la coltivazione dell'asparago gigante d'Argenteuil. Rosa Letizia, molto pregiato rispetto agli asparagi che giungono dal Napoletano e dal Bolognese, che sono meno teneri.

Al fine di evitare danni enormi per l'intera produzione, i contadini sono disposti a organizzarsi con turni di veglia (non sono riusciti finora, però, a trovare e valorizzare l'asparago locale e garantire l'origine del prodotto). «Questa volta non molleremo. Se non bastano le guardie, ci penseremo noi».

★ Un incendio è divampato ieri sui monti di Mattie in Val Susa. Le fiamme si sono propagate nei boschi di castagni, su un vasto fronte. In aiuto alle squadre dei volontari è giunto anche un elicottero della Regione. Le fiamme sono state spente in 2 ore.

★ Il commerciante Renato Croce, 44 anni, via Matteo Pescatore 10, colpito da un mandato di cattura per furto aggravato ed associazione per delinquere, si è costituito ai giudici dott. Barbella.

Il Croce è accusato assieme ad altre persone di aver fatto parte di una banda che rubava autotreni.

★ Donato Sileo, 21 anni, e Piero Semeraro, 20 anni, residenti a Torino, in via la Thuile, sono stati arrestati dal nucleo radiomobile di Moncalieri per tentato furto. I due sono stati sorpresi mentre tentavano di entrare nel chiosco, di un distributore di benzina in piazza Roma 43.

Nuova fognatura

La costruzione di una fognatura in borgata Tetti Rolle, a Moncalieri, verrà discussa questa sera in consiglio comunale. Le acque nere della borgata (700 abitanti) vengono attualmente raccolte in pozzi per la maggior parte perdenti (la popolazione fa spesso lamentare la situazione).

La rete fognaria, secondo il progetto, correrà in sede stradale da Tetti Rolle fino al collettore consortile, a Nichelino. Spesa prevista: 136 milioni 800 mila lire. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno: l'individuazione del terreno da assegnare alla cooperativa Mandragola per la costruzione di alloggi popolari; una nuova disciplina per la coltivazione d'alto fusto.

L'incidente ieri a Borgaro

Moto contro un'auto muore un diciottenne

Ferito gravemente un amico che era con lui

Enzo Tomasin, 18 anni

Uno studente di diciotto anni morto e tre feriti (uno è in fin di vita): ecco il tragico bilancio di un incidente avvenuto, ieri pomeriggio, alla periferia di Caselle, dove l'Honda 350 guidata da Enzo Tomasin, 18 anni, di Torino, via Stradella 225, che procedeva a forte velocità in via Cirié, all'altezza del cavalcavia dimanda all'aeroporto, è andata a sbattere contro la Fiat 500 guidata da Felice Odello, 58 anni, corso Manieli 18, S. Maurizio.

L'auto, proveniente da via S. Benigno, pare non si sia fermata al segnale di «stop». L'urto, violentissimo, ha sbalzato di sella il Tomasin e il suo passeggero, Bruno Bizzoli, 21 anni, anch'egli di Torino, via Stradella 238/1 scaraventandoli nella corsia opposta proprio nel momento in cui sopraggiungeva il pullmino Fiat 238 guidato da Costanzo Brunnardo, 60 anni, di Fossano, che travolgeva i corpi dei due giovani. Il Tomasin moriva sul colpo: lo Bizzoli, soccorso dallo stesso Odello, medico di San Maurizio, veniva ricoverato alle Molinette dove versa in gravissime condizioni. Elsa Francone, 63 anni, che viaggiava con suo marito all'Odello, e lo stesso medico, sono stati medicati all'ospedale Civile di Cirié.

★ Angelo Russo, di 4 anni e mezzo, abitante in corso Peschiera 314, è grave, per trauma cranico, nel reparto di pediatria del Martini, di via Tofane. Verso le 18 di ieri sfuggita alla sorveglianza della madre, che era in un negozio, nei pressi di casa, è improvvisamente scesa dal marciapiede ed è stata investita da un'auto.

Tv private - I programmi

I film sono in ripresa: delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Una serata a San Vincent; 13 Speciale casa; 12.45 **«L'armata delle belve»**; 14.30 D come donna; 15.50 **«Ufo contatto radar»**; 18 Avventure nello spazio: ora zero; 19 Maxi vetrina; 19.30 e 23.45 notizie; 20 Un uomo, un posto, una poesia; 20.30 Na sera con noi; 22 **«Vampiri story»**; 24 Quel quarto d'ora in più; 0.15 **«La badessa di Castro»**.

Tele Vox (28.5 Uhf) — 12.35 Matilde Di Pietrantonio candidata al Senato; 16.30 Giochi di società; 18 Dibattito elettorale; 19.05 L'informazione; 19.15 Editoriale dell'on. Costamagna; 19.30 Conferenza dei dott. Chiri; 20.15 **«I due maggiolini più matti del mondo»**; 22 **«Soldato sotto la pioggia»**.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 18.30 **«Scarpe grosse»**; 19 Rubrica; 19.30 e 22.45 notizie; 20 **«Tarzan contro le stregone»**; 21.30 Teatrinmente vostro; 22.50 **«Queste maledette vacanze»**.

Giornale Radio Piemonte (49-60 Uhf) — 7 **«Hotel Adlon»**; 8.30 **«Un elmetto pieno di fifa»**; 10 **«Sfida a King Kong»**; 11.30 Medicina oggi; 12 La casa: un diritto; 12.15 **«Operazione Dolgado»**; 14 Un po' di donna; 15.35 Telerama jet; 16.30 - 19.15 - 0.20 Grp flash; 18.10 Marianini e l'etere; 18.45 Chi è; 19 Anteprima Vinovo; 19.40 Faccia a faccia; 20.30 **«Dare Devil corriere della morte»**; 22 Intervista con i partiti; 22.15 L'incompiuta; 22.30 Caccia al 11; 23 Questo grande grande cinema; 23.25 Diramondo; 0.55 Dai giornali di domani; 1 film; 2.30 **«Triangolo d'oro»**; 4 **«Hotel Adlon»**; 5.30 **«Un elmetto pieno di fifa»**.

Televisione Commerciale (44 Uhf) — 13.05 **«La scala a chiocciola»**; 15.30 Dancing fever; 16.30 **«Arrivano i titani»**; 16.30 Una rubrica al giorno; 1 giochi della gioventù; 19.35 Di che segno sei; 20.10 cartoni animati; 20.30 Andiamo a pescare; 21.35 **«Gangster in aggiunta»**; 23 **«Lord Brummel»**.

Televisione Subalpina (48 Uhf) — 12.01 Per chi sta a casa; 13 Speciale casa; 13.25 **«Mina fuori giurisdizione»**; 17.30 telefilm; 18 **«Le avventure di Mandrin»**; 18.30 Incontri sportivi; 20.01 Per corrispondenza l'omeopatia; 20.40 **«Dino»**; 22 C and C con voi; 23 telefilm; 23.30 **«Racconti romani»**.

Video Gruppo (23 Uhf) — 7.15 Svegliamoci insieme; 8 **«Moriamur»**; 10 Dentro l'avventura; 11 **«Sabato sera a letto con noi»**; 13 Speciale casa; 13.20 comiche alla passione; 14 **«Ballata dei mariti»**; 16 cronache torinesi; 17 **«Sangue blu»**; 18 Guida alla sopravvivenza; 19.25 e 23.45 Videonotizie; 20 **«La cinese»**; 22 Quale cinema; 22.30 Come nasce un'azienda; 22.45 Playboy di mezzanotte; 24 Tenera è la notte; 1.30 **«Sangue blu»**; 3 e 5 relax; 4.30 **«Secret service»**; 5.30 **«Ballata da un miliardo»**.

Tele Europa 3 (59 Uhf) — 10 **«Carne e sperone»**; 11.30 Parola di chef; 12 Fiori in autunno; 13 **«Gli inafferrabili»**; 14.30 Volare; 15 Natura ambiente; 15.30 **«Salambo»**; 17 Pop rock & soul; 17.30 **«Giarrettiere colt»**; 19 Ape e giardinaggio; 19.30 telefilm; 20 **«Wanted Johnny Texas»**; 21.30 Quinta dimensione; 22 **«Eroi senza patria»**; 23.30 telefilm; 24 **«Il gigante buono»**.

Tele Torino International (61 Uhf) — 10.30 **«La montagna della paura»**; 12 Snack; 13 **«Copacabana Palace»** col.; 17 telefilm; 18 Jeeg robot; 18.30 Io da grande; 19 Guardatevi allo specchio; 19.45 Dentro la città; 20 Supercassifica show; 23.30 Pallina elastico; 21 Grand prix; 22 Se permettete parliamo di donne; 22.30 E una sera a Hollywood; 23.30 telefilm serie Bonanza; 0.15 **«La moglie erotica»** colori.

Vengo anch'io: ragazzi in città e provincia

Calendario

Oggi: San Mamerto. **Domani:** San Pancrazio.

CHIERI — Manifestazione antinucleare domani e domenica. In programma, domani esposizione di cartelloni in piazza Umberto e, alle 21, in piazza Cavour rappresentazione teatrale; domenica pomeriggio nei giardini del Centro culturale animazione musicale, alle 21 filmdocumentario sulle centrali nucleari.

VENARIA — La cooperativa culturale «Il margine» e le edizioni «Book Store» hanno organizzato per stasera, ore 21, al centro sociale di via Sauro 18, un incontro-dibattito «Aspetti della Resistenza in Piemonte». Interverrà il prof. Guido Quazza.

LANZO — La comunità montana delle Valli di Lanzo, in collaborazione con l'Uncem (Unione comuni montani) ha organizzato un convegno sul tema: «Rapporto tra l'attuale legislazione urbanistica e la realtà della montagna». Si terrà nel teatro del collegio salesiano, domani, ore 9.30.

Gruppi musicali di base: rassegna

Il Coordinamento Musica, del Centro di Incontro del Comune sta organizzando la «Seconda rassegna dei gruppi musicali di base» di Torino, con musica propria, che si terrà ai giardini Ginsburg di corso Moncalieri 18 il 16 e 17 giugno.

Tutti i gruppi e i musicisti interessati sono invitati a mettersi in contatto telefonando a: Assessorato allo sport 51.34.61 int. 38 dalle 8.30 alle 16; Radiofiasi 51.30.03 e Radio Torino Alternativa 51.02.77.

Antiterrorismo — Stamane, ore 10, all'auditorium assemblea su violenza e terrorismo. Partecipano: il presidente Sanlorenzo, il magistrato Caselli, il coordinamento di polizia, l'on. Libertini (pci); La Ganga (psi), Bodrato (dc) e il comitato di quartiere.

Borgo Vittoria — Questa sera alle 21 si riunisce il consiglio di quartiere per discutere la «bozza programmatica della revisione al piano regolatore generale di Torino».

Disegno infantile — S'inizia oggi alle 18 il corso sul disegno infantile a cura dell'Istituto di psicologia applicata. Sede via Nizza 33, tel. 68.62.04.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

La CINERIZ è orgogliosa di presentare

da OGGI al Cinema OLIMPIA

un autentico gioiello della cinematografia italiana

"Un film diverso da tutti gli altri delle ultime stagioni..."
Corriere della Sera

un film di FRANCO BRUSATI

DIMENTICARE VENEZIA

ERLAND JOSEPHSON - MARIANGELA MELATO
ELEONORA GIORGI - DAVID PONTREMOLI
FRED PERSONNE - ANNE CAUDRY - ARMANDO BRANCIA
e con HELLA PETRI

regia di FRANCO BRUSATI / distribuzione CINERIZ

Orario spettacoli: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 - V. M. 14 anni

STATUTO
JANE FONDA
Premio Oscar 1979 e
JAMES CAAN in

ARRIVA UN CAVALIERE LIBERO E SELVAGGIO

Un film di ALAN J. PAKULA

OGGI al cinema TORINO
la porno amante in edizione HARD, si esibisce anche per le signore

la PORNO AMANTE
con ERIKA COOL
Film solo per adulti

A GRANDE RICHIESTA
Ancora per pochi giorni al Cristallo

Tornando a Casa

3 il film vincitore di Premi OSCAR

MIGLIOR ATTORE JON VOIGHT
MIGLIOR ATTRICE JANE FONDA
MIGLIOR SCENEGGIATURA
WALDO SALT e ROBERT C. JONES

STREPITOSO SUCCESSO
all'Ambrosio
Avrai il coraggio di trascorrere una serata con Patrick?

PATRICK
Se guesto film non ti spaventa... SEI GIA' MORTO

Per improrogabili impegni del cinema Olimpia le repliche proseguono da oggi in esclusiva al cinema
LILLIPUT
il film che rappresenterà l'Italia al Festival di CANNES

DEAN FILM presenta
VITTORIO GASSMAN
caro papà
regia di DINO RISI

domani all'Arlecchino
UN ULTRACOMICISSIMO «Bello di Giorno»

Domani al NAZIONALE
Niente imitazioni, niente controfigure, ma solo la straordinaria bravura degli attori e la musica esaltante, vi travolgerà, in un vero delirio senza uguali

OGGI all'ARISTON
L'ultima grande avventura di GOLDRAKE in
GOLDRAKE L'INVINCIBILE
Tre nuovi film non a episodi

GOLDRAKE L'INVINCIBILE
GOLDRAKE • ACTARUS • MARIA
Alcor • Vanusia • Procton • Righel • Gandal

SUCCESSO al LUX
l'odissea di un padre nel mondo allucinante della pornografia

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick. Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Ore 14.40 - 16.40 - 18.20 - 20.20 - 22.30

ARCO-INC: Mean streets.

ARISTON: Goldrake l'invincibile.

ARLECCHINO: Gatta napoletana. M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto. Col. Non vist. Or.: 14, 16.15, 18.15, 20.15, 22.30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Esclusione camale. Dominique Sinclair. Vist. 18. Or.: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30.

ASTOR: Oliver's story Ryan O Neal, Candice Bergen.

AUGUSTUS: California Suite. M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14.40, 16.40, 18.20, 20.20, 22.30.

CAPITOL: Il cacciatore. Robert De Niro. Vist. 14.

CENTRALE d'Essai: L'amour violé di Y. Dellon con Nathalie Nell, vist. 18. Or. 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

CORSO: Da Corleone a Brooklyn M. Merli, M. Melolo.

CRISTALLO: Tornando a casa. J. Fonda, B. Dern, J. Voight. Vist. 14. Or. 14.40, 17.20, 19.50, 22.20.

DORIA: La stessa giorno il prossimo anno.

GIOIELLO: Il testimone. A. Sordi, P. Noiret. Col. Non vist. Or.: 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

IDEAL: Tutti a scuola. Pippo Franco, Laura Troschel col. Non vist. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30.

LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman non vist. Or. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30.

LUX: Hardcore. Vist. 14.

METROPOL: Les pornocrates. Vist. 18.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: World of Joanna con Jamie Gills. (edizione integrale). Apertura ore 10 del mattino.

NAZIONALE: La tarantola dal ventre nero. Giannini, Bach. vist. 14. Or. 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Vist. 14 or. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30.

REPOSI: Concorso affatto 79 or. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ROMANO: L'uomo di marmo di Wayda non vist. Ap. 15.30 film 16.10 - 18.20 - 22.

STUDIO 28TZ: Fedora di B. Wilder, Holden, Keller non vist. Or. 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

TORINO: La porno amante, Erika Cool Vist. 18. Or. 14.30, 16, 17.45, 19.10, 20.50, 22.30.

VITTORIA: Verso il Sud, Jack Nicholson.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: Il primo shop della 7ª strada Anna Clement, Brigitte Petrany vist. 18. Or. 14.05 - 15.45 - 17.25 - 19.05 - 20.45 - 22.30

ASTRA: Nosferatu il principe della notte Kinski, Isc. Vist. 14

COLOSSEO: I 4 dall'oca selvaggia. R. Burton, R. Moore.

ELISEO: 1859: la prima grande rapina al treno, Connery. Non vist.

FORTUNO: Lo squalo 2 non vist.

LA PERLA: Mosse Wine detective R. Dreyfuss or. 15.20 - 17.40 - 20 - 22.20

MAFFEI: La chiamavano Bilbao di B. Luna vist. 18 or. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MASSAUA: L'Umanoide Richard Kiel non vist. 20.30 - 22.30.

MASSIMO: Animal House vist. 14

ORFEO: Squadra antigangsters Milian non vist. Ap. 15.

PUNTODUE d'Essai: Un uomo da buttare Burt Reynolds, Art Carney or. 15.30 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30.

STATUTO: Arriva un cavaliere libero e selvaggio Caan, Fonda non vist. Ap. 14.30 ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Per vivere meglio J. Donelli, R. Pozzetto, M. Vitti, C. Spaak non vist. 20.30 - 22.30

APOLLO: Come perdere una moglie e trovare un'amante J. Donelli, B. Boucher vist. 14 ore 20.30 - 22.30.

ARIZONA: Superman M. Brando, G. Reeve ore 20 - 22.30

CONTINENTAL: Nosferatu il principe della notte K. Kinski, I. Adjani v. 14.

EDEN - RAGAZZI: ore 15 - 17 C'era una volta Pollicino di M. Boisrond col. con J. P. Marielle abbinato a Speedy Gonzales cartone animato a colori

FARO: La collegiale svedese Maria Lynn vist. 18 or. 15.20 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30

FIAMMA: Il giocattolo M. Marbach, M. Jobert non vist.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16 - 17 Mary Poppins di W. Disney, col. con J. Andrews.

HOLLYWOOD: A chi tocca tocca Fabio Testi non vist

PRINCIPE: Amori miei J. Donelli, E. M. Salerno non vist. Ap. 20.20 ult. 22.30.

ZETA - RAGAZZI: domani ore 15 - 17 Joe Bum Un viaggio nell'ahrrata. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ALCIONE: sullo schermo La due sorelle; sulla scena: 3ª Polverissimo di hot rossa. V. 18. Ore 16.15, 21.15

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE - «La bella del crimine» 16.30 «Estasi di un delitto» di L. Buñuel con Miroslava Stern, 18 erotismo nel cinema «Estasi»; 19 «Ciao dalle 5 alle 7» regia A. Varda con C. Marchand; 21.30 erotismo nel cinema «Le sexy hostess»; 22.30 Spett. teatrale «La Divina Commedia» 2ª tappa - «Interpurgatorio». Ingr. Soci.

CINECLUB (Calandra 15 - tel. 4472868): «Hard Core n. 4» Ingresso riservato soci. Posto unico L. 1500. Tessere omaggio. Or. 20.30 - 22.30

MOVIE CLUB: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo di Stanley Kramer ore 18 - 21.15

PO: L'adolescente D. Giordano v. 18

REGINA: Rivelazioni erotiche di una governante colori vist. 18

VITT. VENETO: Dracula cerca sangue di vergine e morì di sete v. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Schock vist. 14

GIARDINO - CINEOCCHIO: Assassinio sull'Orient Express di S. Lumet con S. Connery, A. Finney 20.30 - 22.30

SMERALDO: Collo d'acciaio Reynolds non vist.

VINZAGLIO: Amori miei di Brera con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Edwige Fenech, E. M. Salerno 20.00 - 22.30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il fratello più birbo di Sherlock Holmes di Wilder.

ORATORIO SAN PAOLO": in nome del Papa re.

SAN PAOLO: Berlinguer ti voglio bene Benigni, v. 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: La maledizione di Damien v. 14

ODEON AZZURRO: Razza schiava T. Howard, B. Eisland techn. Vist 14 ap 19.30

STAR: L'ultima donna O. Muti isc. V. 18

ZETA d'Essai: Film d'amore e d'anarchia di L. Wertmuller con G. Giannini, M. Melato vist. 14 ore 20.10 - 22.30. Ultimo giorno

ZONA SAN DONATO

ROMA - INC.: Musica-Musica Ultimo weiser.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Oliver B. Dern, R. O Neal.

EDERA AZZURRA: Agente 007 si vive solo due volte Sean Connery tech. Non vist

JOLLY: I 4 dell'Ave Maria B. Spencer, T. Hill tech. Non vist.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Led Zeppelin.

FALCHERA: Tutto suo padre non vist.

MAIOR: Supersexymovie col. Vist. 18.

SOCIALE: Visite a domicilio Matthau non vist.

ARCI-ZENIT: ore 20,15 per il ciclo jutto Sanjuro di Kurosawa.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Voglio la testa di Garcia di S. Peckinpah con W. Oates vist. 14 ore 20.15 - 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (P. Bengasi) Shampoo con W. Beatty, Julie Christie ore 20.20 - 22.30

CUORE": Daisu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure un film di Akira Kurosawa ore 18.30 - 22.15

ITALIA: L'insegnante balla con tutta la classe Nadia Cassini, Alvaro Vitali vist. 14.

NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: I desideri di Emanuelle. Prima visione.

ORBASSANO

MODERNO: Peccato senza malizia vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Ernesto vist. 14.

ITALIA: Commissario Verazzano.

NUOVO: Cristo si è fermato a Eboli.

PRIMAVERA: Continuavano a chiamarlo Trinità.

RITZ: Gilda Priscilla.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Parlamentario fedelissimo per reali assassini v. 18.

RIVAROLO

CRISTALLO: Dove vai in vacanza.

FUORI CITTA'

BERNASCO

ITALIA: Billitalina Rich M. Ray Clarkson techn. Non vist

BORGARO

ROYAL: Mondo porno oggi v. 18

CARIGNANO

PETER: La segretaria privata di mio padre.

CARMAGNOLA

SPLENDOR: La supplente v. 14

CASELLE

ROMA: Passione sprint.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: La maledizione di Damien. CIRIE'

CATALANO: Africa express.

ITALIA: Happy Days la banda dei fiori di pesco non vist.

NUOVO: La chiamavano Bilbao Jane, v. 18

CUORGNE'

PERONA: Squadra antigangsters.

MARGHERITA: L'infermiera di notte v. 14

LANZO

CATALANO: Visite a domicilio non vist.

LEINI'

AMBRA: Ciao Ni.

MONCALIERI

ITALIA: L'insegnante balla con tutta la classe Nadia Cassini, Alvaro Vitali vist. 14.

NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: I desideri di Emanuelle. Prima visione.

ORBASSANO

MODERNO: Peccato senza malizia vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Ernesto vist. 14.

ITALIA: Commissario Verazzano.

NUOVO: Cristo si è fermato a Eboli.

PRIMAVERA: Continuavano a chiamarlo Trinità.

RITZ: Gilda Priscilla.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Parlamentario fedelissimo per reali assassini v. 18.

RIVAROLO

CRISTALLO: Dove vai in vacanza.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Enigma rosso.

S. MAURIZIO

EDERA: Confessa... confessina... e la cameriera.

SETTIMO

BECCARIS: Eutanasia di un amore.

MODERNO: Ciao Ni.

GARIBALDI: Disavventure di un commissario di polizia.

SUSA

CIVICO: Letti selvaggi v. 14

VALPERGA

AMBRA: Le ragazze Pon-Pon si scatenano.

VENARIA

DANTE: Sexy simphony.

SUPERCINEMA: Violenza carnale e una vergine.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena: 3ª Polverissimo di hot rossa; sullo schermo La due sorelle. Vist. 18. Or.: 16.15, 21.15

AUDITORIUM DI TORINO: 18ª concerto stagione sinfonica pubblica venerdì 11 maggio 1979 ore 20.30 Direttore Gianandrea Gavazzeni, Mozart Messa in honorem Sanctissimae Trinitatis K. 167 per coro e orchestra. Reger Variazioni e fuga su un tema di Mozart Op. 132. Orchestra sinfonica e coro di Torino della radiotelevisione italiana. Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20.50

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 Zio Vania di Cechov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.

CENTRALINO (v. delle Rosine 18 - t. 837.500) Ertul Thole e Paride.

ERBA: ore 21,15 Isocanti revisionati con Il terzo». Gipo. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Prem. c. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 2 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15-17 «Mary Poppins» di W. Disney, col. con Julie Andrews.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta Guai ignoti e lontani di L. Ronco. Regia di Giacomo Colli. Società Arte Teatrale Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi 3 giorni.

INTRADOSSI (S. Massimo 21) La lezione, Ionesco. Teatro Studio 21,30.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 la Compagnia Anna Galiena in «Arancia e vecchi merletti», il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.852. Ultimi 5 giorni.

TURINETS (tel. 484.644 - 565.064): ore 21,15 La Pretesta dle anime, due tempi brasaren di Aldo Nicolaj

IL FAVOLOSO CIRCO CESARE TOGNI improrogabile to 13 maggio (p. Carlina - Palermo. Pren. 761.724). Ore 16-21.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21

ARLECCHINO ore 21 Gruppo 7

BELLE ARTI: ore 21 venerdì elegante.

CASTELLINO ore 21 i Falchi.

CLUB 84 21 i Marmittoni.

DU PARC ore 21 Rimmy.

EDEN 21 Boccaccio 71.

FARO ore 21 i Revival 70.

GARDEN ore 21 Les Premiers

LA PERLA 16,30 - 21 Armandino.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA ore 21 ballo liscio.

PRINCIPE 21 Nuova Edizione.

QOEON (ex Gay) 16-21 Roby.

TROCADERO: 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537340) al piano Gianni Palumbo canta Nadia

MINI CABARET (tel. 613.660).

SAN CIGNOLO - Valentino - Ristorante Danze - orch. Pino Show

LE PARADIS CLUB DISCOTECA (S. Massimo 14) Intermezzo cabaret.

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODOA (via Cavour 25, tel. 512.782): Mobili dell'800, antichi e antiquariato.

ARTE CLUB (Bellfiore 3) J. Velly.

AVERSA (C. Alberto 24 - 882662) 800 Dolheani, Follini, Maggi, Reycend.

Progetti speciali nuovi direttori alla Biennale

VENEZIA — Il Consiglio direttivo della Biennale ha costituito la Commissione del personale e quella della disciplina. Sono stati nominati responsabili dei «progetti speciali» il prof. Gianfranco Bettetini per il tema *Il tempo dell'uomo nella civiltà della tecnica*, previsto per il 1980; e il prof. Marino Livolsi per il tema *Cultura di massa e cultura di intrattenimento*, previsto per il 1981.

La cura degli aspetti generali di quest'ultimo settore è stata affidata al prof. Sisto Dalla Palma, nella sua qualità di segretario generale.

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 20,50 concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai diretto dal M° Gianandrea Gavazzeni; M° del coro Fulvio Angius. In programma: Mozart e Reger.

Centro franco-italiano — In via Donati 6, oggi alle 18,30 inaugurazione della mostra di incisioni di Xavier de Maistre. Alle 20,30 proiezione di «Le lys dans la vallée» (da Balzac) di Marcel Cravenne.

Jonesco agli intradossi — In via S. Massimo 21, tutte le sere alle 21,30 (lunedì e martedì riposo) l'Anonima Teatro Studio presenta «La lezione» di Eugène Ionesco, regia di Alberto Negro.

Teatro per ragazzi — Al Teatro Araldo (v. Chiomonte 3) stasera alle 21 pubblica discussione su problemi e prospettive emersi dalla 1ª Rassegna del teatro per ragazzi, ospitata da gennaio a marzo di quest'anno.

Al Piccolo di Valdocco — Stasera e domani alle 21, in via Salerno 12, la Compagnia Valdocco presenta «Non si dorme a Kirkwall», due atti di Alberto Perrini; regia di Luigi Martini. Ingressi: platea 1000 lire, galleria 500.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1976 Mostra antologica dal 2 al 16 maggio 1979. Orario 16.30-19.30, sabato e domenica 10-12.30, 14.30-19.30.

CITTADELLA (Bertola 31) Ognissanti

COMANDUCCI (Vill. Veneto 22 - 885 478): Gli ori dei due Rinaldi

DOCUMENTA: Fausto Pirandello

EMMEDUE: Giorgio Sulla.

GIBSI (Solferino 2). Coll. Maestri.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 677.344) 1 pastelli di Edouard Chappel.

QUAGLINO: Gastaro, Cavallo, Ferraro, Mindeletti, Scalia.

STUFIONE (Palazzo 1) P. Soneti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMANI: Antonio Fontanesi: disegni, acqueforti, litografie.

DAVICO: pittori prem. a Posillano.

DORIA (Doria 21) pers. Gino Garrone

LA BUSSOLA (via Po 9): Art Déco e Liberty.

LA CIOSTRA - Asti: La figura nell'arte.

LA PARISINA: G. F. Ferraro - R. Valpignani ore 16.30-19.30.

LE IMMAGINI: Magnisi, grafica.

TAVOLOZZA (De Gasperi 35) Pascutti

VIOTTI: Nicolaj Druighersoff.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Tesoro Guanduja - S. Teresa 5, 530.236

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 «Fermi da restare» - «Robin e Marian» di R. Lester con S. Connery, A. Hepburn, R. Shaw (nighitaire 1976 col. min. 106).

Palazzo Madama, Jaquerio e Principe di Piemonte Blanc de Blancs.

Quel qualcosa in più.
Principe di Piemonte Blanc de Blancs.
La firma è Cinzano.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ERBA - tel. 690.467
questa sera ore 21,15
GIPO
ULTIMI 2 GIORNI

AUDITORIUM RAI - ore 20,50
Direttore Gianandrea GAVAZZENI
MOZART: Messa K 167
REGER: Variazioni Op. 122
Orchestra sinfonica e coro della Rai di Torino

TEATRO CABARET CENTRALINO
Via delle Rosine 18 - tel 837.500
ore 22 Cabaret: PARIDE
«Bello parlo vidova una femmo nuccio inia marito un mascrlon; lo, sono dato lo, il ho accontentah tutti e due».
ERNST THOLE
Sabato jazz New Orleans
KENNY DAVERS
Int. pren. in Sede Soci

MINICABARET
tel. 613.660
Venerdì e sabato
RENZO GALLO
presenta
LUCIANA TURINA
FRANCA NOVARA
Chiusura estiva 26 maggio

danze la perla
ore 15,30: MATINEE
ore 21: GALA' DEI FIORI
lunedì ore 15,30: MATINEE

danze castellino
ore 21: ELEGANTE LISCIO
OMAGGI ALLE DAME IN ABITO DA SERA

danze arlecchino
ore 21: selezione per
MISS ITALIA
Passerella in bikini

BELLE ARTI Valentino
ore 21: PIERANGELI canta
GASPARINO suona
NINO GALLO
al

Una serata diversa prolungata
DU Parc
OMAGGI FLOREALI ALLE SIGNORE PIU' ELEGANTI

LA LUCCIOLA
FESTA DELLA MAMMA
org. da Radio Gruppo Torino
presenta BENITO

Valeria FABRIZI
questa sera al
Ritual Cabaret
V. B. Galliari 9 - tel. 650 097

FORTINO
stasera
GRAN GALA' ROSSO e NERO
intervenite con i colori della serata e... al termine... sorprese!

CABARET
all'EXIRIA CLUB
Via Calandra 15
questa sera i cumicissimi
VITTORIO - FEDERICO - GIGI
(aria condizionata)

EZE PUF
discoteca - V. Bligny 14 - t. 518.066
questa sera
STRIP TEASE

PIANO «0» BAR
BERNARD THOMAS
Via Guastalla 20 — Tel. 830891

DANZE
Trocadero
V.A. Doria 9 - Tel. 655.771
ore 21 gran gala per la
INCORONATA DELLA FONDAZIONE
di RADIO ITALIA UNO
presenta E. B.
della Studio Pubblicitario
in pedana
FRED CALIFORNIA

2 ritmi
Str. Orbassano 5/bis
ore 21: serata organizzata da
RADIO SOUND PIANEZZA
con l'orch. GLI EREDITARI

Helenarte
Via Massena 19 - tel. 510.709
Personale di
SAVA STOJKOV
grande nell'ingenuo
l'artista dipinge in galleria

magimarwa
caffè cenacolo
Via Principe Tommaso 2
ore 19: inaugurazione personale di
F. M. FEDELE

Dal 7 maggio per la
SARDEGNA
linea traghetti per passeggeri, auto e veicoli industriali
GENOVA-PORTO TORRES e vv.
2 partenze settimanali
Prezzi alta stagione da L.20.000
linee canguro SpA
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Nonostante manchino «studi» e personale

Piemonte, terza rete film, prosa, inchieste

Il tempo stringe, la Terza Rete si avvicina (termine ultimo improrogabile la metà di dicembre) e ciascuna delle 21 sedi regionali Rai si dà da fare.

Parlo con Ugo Zatterin, direttore della sede di Torino, e con Cesare Dapino capo della programmazione. L'impegno è grosso. Un contributo quotidiano al telegiornale della Terza Rete, intanto; e poi due mezz'ore dalle 19.30 alle 20 ogni martedì e ogni giovedì. Queste mezz'ore sono completamente autonome: è la sede regionale che idea, elabora, realizza e manda in onda senza aspettare l'approvazione di nessuno.

Come pensa Torino di utilizzarle? Al martedì si prevede di collocare servizi di attualità immediata e di varietà culturale (tra Odeon e Gulliver, tanto per intenderci); al giovedì invece un'inchiesta su una questione regionale scottante di cui le altre reti non hanno mai parlato. In più bisogna dare un apporto cospicuo alle trasmissioni a diffusione nazionale, sia a quelle del tardo pomeriggio sia a quelle serali dove, come ho detto nell'articolo precedente, figurano non solo inchieste ma anche film, telefilm, prosa, opera, sceneggiati.

Esempi pratici di progetti: un'inchiesta su come funziona «dal di dentro» la gigantesca macchina produttiva — con il bilancio in pareggio, fatto eccezionale in Italia — di un grande teatro lirico, il Regio; tre puntate sull'emarginazione giovanile a Torino (ricavate dal materiale raccolto dal regista Gianni Serra che il mese prossimo inizierà le riprese del film intitolato provvisoriamente «Storia di Betty» per la rete 2; il primo film in esterni realizzato dalla sede Rai torinese); un'indagine sui giovani del '68 a Torino, dove sono, cosa fanno, cosa pensano oggi; un programma, in collaborazione con Genova, sugli stretti legami tra il Piemonte e la Liguria.

Per quel che riguarda gli spettacoli sarà proposto il raro *Werther* del piemontese Gaetano Pugnani; un *Addio giovinezza* con brani del film di Poggioli, dell'operetta televisiva e della commedia pure comparsa in tv e con l'aggiunta di dialoghi della versione in dialetto degli stessi autori Camasio e Oxilia, il tutto commentato da Felice Andreasi e Gianni Vattimo; riprese di rappresentazioni dello Stabile; riprese di opere dal Regio; *La fiera* del commediografo torinese Alberto Nota; un telefilm sulla storia comico-patetica di un'operaia della Fiat e di un idraulico meridionale, entrambi sposati che si incontrano come cantanti in una «stampa lirica»; e per i film, un vasto repertorio che va da «Monsù Travet» di Soldati a «Mimì metallurgico» della Wertmuller, da «Le amiche» di Antonioni a «I compagni» di Monicelli.

Queste non sono che alcune indicazioni. Un mare di roba buona in pentola. La Terza Rete sarà vorace non meno delle altre due e la sede di Torino attingerà abbondantemente alle forze locali non solo per attuare lo scopo fondamentale della rete, ma anche e soprattutto per necessità.

Devo dire che qui a Torino ho trovato molto entusiasmo e molta voglia di fare, cioè di inventare cose nuove che possano essere veramente l'espressione della realtà regionale. Dai petti dei dirigenti ho sentito uscire all'unisono il grido «*Ma le tavole rotonde, no!*», il che costituisce già un proposito ammirevole. Gli entusiasmi calano quando si parla di decentramento effettivo, quello attuato solennemente dalla riforma e ben lontano dall'essere attuato anche con la Terza Rete; e quando si parla di organizzazione pratica.

La sede è in grado di sopportare il robusto peso della Terza Rete? Gli studi di Torino lavorano con un ritmo infernale e sono prenotati per mesi e mesi dalle produzioni della Rete 1 e della Rete 2 che da Roma non sono disposti a cedere alla nascitura concorrella né un minuto né un centimetro di spazio. E allora? La sede torinese si arrangia e sta trasformando in studio per la Terza Rete una sala prova in attesa che si costruisca un grande studio in quello che fu il glorioso teatro Scribe.

Ma il punto più grave — ed è sorprendente prenderne atto — è quello della mancanza di personale, una carenza che affligge da tempo il Centro di Produzione torinese. E' un personale già saturo per le esigenze di due reti. E sino ad ora tutte le richieste in questo senso di Torino a Roma sono cadute nel vuoto. Cosa succederà quando tra poco entrerà in azione la macchina della Terza Rete? Ci si dovrà sempre arrangiare all'italiana?

Ugo Buzzolan

Il regista a Roma

Altman in quadro

ROMA — *Robert Altman, uno dei maggiori registi americani contemporanei (da Nashville a Tre donne, da Il matrimonio a Quintet) sarà lunedì a Roma per l'inaugurazione della mostra «La coppia americana», del pittore Domenico Colantoni. Grande e grosso, quasi calvo, barba grigia a pizzo, Robert Altman è il protagonista della mostra che verrà inaugurata in una galleria di Piazza di Spagna, dove, tra l'altro, il regista apparirà raffigurato con la moglie ad altezza naturale su una tela di due metri per un metro e mezzo. La mostra comprende complessivamente 15 quadri.*

Oltre ad amare la pittura, Altman l'ha sempre tenuta molto in considerazione nella sua attività di cineasta, mentre la fraterna amicizia che si è instaurata con Colantoni è dovuta anche alla passione che il pittore ha per il cinema. Come regista Colantoni ha realizzato cinque film sperimentali.

Fred Astaire compie 80 anni

HOLLYWOOD — Fred Astaire, l'attore-ballerino che per decenni ha dominato la scena dello spettacolo hollywoodiano, ha compiuto ieri 80 anni tranquillo in casa sua, attorniato dai figli e dalle loro famiglie. Nonostante l'età Fred accetta ancora dei ruoli di attore.

Anja Silja nuova protagonista dell'opera al teatro Regio

Tre cantanti per una Salome

TORINO — *Terza recita di Salome al Regio, terza protagonista nella tormentata vicenda di questo spettacolo straussiano, pur montato dal Regio con tanta cura e con una compagnia di prim'ordine. Né è da temere che questa nuova sostituzione abbia ad essere pregiudizievole.*

Del soprano Anja Silja, allora poco più che esordiente, si ricorda qui a Torino una Sieglinde ch'era riuscita quasi conturbante, tanta era la carica di sensualità che l'artista riusciva ad immettere nel personaggio della madre incestuosa di Sigfrido. Da allora la voce, sempre limpida e pura, sembra perfino avere acquistato in volume; inalterate sono rimaste le prerogative fisiche e di temperamento che la predestinano alla parte di Salome. Ne ha infatti un'interpretazione eccellente, e giustamente applaudita, sospinta verso un grado quasi nevrotico di eccitazione febbrile.

Alcuni particolari di regia cercano lievemente la bella interpretazione. Perché entra in scena sparata come una bomba? Deve aver letto da qualche parte il luogo comune musicologico che Salome è diretta discendente di Kundry, luogo comune che va preso con le molle, come molte affermazioni di noi musicologi.

Salome è una ragazzina, perfida e viziosa finché si vuole, ma una ragazzina, non una Lolita, non una veterana incallita come Kundry. E all'inizio dell'opera è semplicemente una persona che, stufa del banchetto e delle attenzioni lascive del patrigno, esce un momentino in cortile a prendere un po' d'aria. Perché tanta furia? La coreografia della celebre danza è embrionale e rinunciataria. Invece dei sette veli, la cui successiva deposizione è segnata a chiare note nella musica, Salome ne cava laboriosamente uno solo e poi resta in una strana tenuta nera da fumetto di fantascienza. Le molli voluttà orientali fanno luogo a un sadismo da Mandrake.

Perché, a decapitazione avvenuta, la testa del Battista non viene spinta su dal fondo del pozzo sul famoso vassoio d'argento sorretto da un enorme braccio nero, ma il carnefice esce tutto intero con la testa in mano, come uno che abbia comprato il melone, e la consegna a Salome brevi manu? Abolire il piatto d'argento, la cui infantile richiesta aveva fatto cordialmente sorridere Erode! Le cose di Luchino Visconti si saranno rivoltate nella tomba: lui avrebbe preteso che il piatto fosse d'argento vero, senza di che tutta l'illusione scenica ne sarebbe rimasta compromessa.

E perché alla fine, invece d'essere schiacciata sotto gli scudi mentre si dimena a terra in foia con la testa del Santo, Salome in piedi viene serrata in mezzo ad orribili ingranaggi dentati, come un operaio vittima di un incidente sul lavoro? Sono piccoli nèi, ma ingiustificabili, della regia di Charles Hamilton, per altro così efficiente, e fanno intendere che se qui da noi i capricci di messa in scena imperversano, anche nei ben rasolati giardini all'inglese del tradizionalismo britannico al Covent Garden spuntano timidi fiorellini di «originalità» velleitarie.

Teatro stracolmo, alla terza rappresentazione, e grande calore di applausi per quest'opera che, nel suo epigonismo wagneriano, segnava al suo tempo un regresso di fronte all'originalità già raggiunta da Strauss nei poemi sinfonici, e ricuperata poi parzialmente nell'Elettra e totalmente nel Cavaliere della rosa.

m.m.

Anja Silja, la nuova voce di Salome (Foto E. Deangelis)

Lo spettacolo in scena al Gobetti

Le lettere d'amore scritte da Gozzano alla Guglielminetti

TORINO — La diseguale, ma spesso interessante «Rassegna di primavera» che il Teatro Stabile ha dedicato agli autori italiani si conclude, al Gobetti, con *Quasi ignoti e lontani*, uno spettacolo a due voci nel quale rivive l'amore fra due personaggi del nostro primo Novecento, Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti. Entrambi poco più che ventenni, si cercarono, si amarono, si ebbero in un rapido momento «*con l'accesso furore / di chi t'un con l'altro si sbrani*».

Frugando nell'epistolario dei due poeti (pubblicato nel 1951), Lucio Romeo ne ha tratto una «storia» dove tutto è vero, dove l'amore, sebbene appaia ammantato da un velo d'estetismo, è soprattutto pena.

Infatti i due personaggi (e ciò si rivela non tanto nel verbi, quanto proprio nelle lettere) vissero un rapporto tutt'altro che tenue. Dalla loro cornice crepuscolare, dal boa di struzzo e dai mantelli a ruota, emerge un rapporto fatto soprattutto di ansia e livore, di offerte, dinieghi e appuntamenti mancati, che approdò a un sentimento di distruzione, alla «*frase che sa un morso somiglia*».

Ovviamente il tutto è molto letterario, elegante, tardo-romantico; ma l'immagine dei due personaggi che, come dice il titolo, furono «*quasi ignoti e lontani*», risulta chiara, tanto quanto il loro duello d'amore, nel quale chi vince è Amalia, per la decisione e la forza che oppone a un uomo sfuggente, incerto, il quale, alla fine, confessa: «*Non fu l'amore no / furono i sensi / curiosi di noi*».

Dallo spettacolo nascono dunque due personaggi tortuosi e umanissimi resi al meglio dalla sfaccettata espressività di Lucia Catullo e dalla controllata, peraltro distaccata interpretazione di Walter Maestosi.

La regia di Giacomo Colli fa un insistente uso di siparietti (dipinti da Enrico Benaglia) e restringe talvolta gli interpreti ad una recitazione statuaria che, a nostro parere, non sempre rende buoni servigi a un'azione scenica basata sulla «giusta misura». Musiche di Stefano Liberati e Elio Maestosi. Si replica fino a domenica.

o. g.

Rai-tv in Cina per "Marco Polo"

PECHINO — La prima rete della tv italiana comincerà nel prossimo gennaio le riprese in Cina di un «kolossal» televisivo della durata di otto ore e dal titolo *Marco Polo*. Racconterà le avventure del famoso commerciante e viaggiatore veneziano, che visitò la Cina nel XIII secolo.

Lo ha detto Umberto Andalini, che per conto dell'Ente televisivo italiano ha perfezionato gli accordi con il ministero della Cultura cinese. Il *Marco Polo* sarà realizzato con la regia di Giuliano Montaldo e la sceneggiatura di Anthony Burgess, Vincenzo Labella e David Butler.

Si tratta di un originale del costo complessivo di circa 12 milioni di dollari alla cui realizzazione contribuiscono, oltre alla Rai-tv, anche società statunitensi e nipponiche.

In luglio il regista Montaldo con un piccolo gruppo di sceneggiatori, tecnici e costumisti verrà in Cina per un sopralluogo sui posti dove dovrà girare. Da parte cinese si metteranno a disposizione le comparse e i costumi, questi ultimi realizzati su bozzetti italiani.

Il coro del Cai-Uget di Torino (32 elementi diretti da Gilberto Zamara) si esibisce questa sera al Conservatorio con un concerto di canti della montagna piemontese, friulani, francesi. Questo coro è nato nel 1947, ha inciso due dischi ed ha riscosso grande successo in concerti a Genova, Milano, Ginevra, Roma, Monaco di Baviera. Nel suo repertorio figurano anche canzoni armonizzate da due componenti del complesso, Mario Allis e Gino Mazzari. L'ultimo concerto a Torino l'aveva tenuto due anni fa.

Incontro con il nipote del direttore della Scala

Abbado jr. e lo zio Claudio

VERONA — *Lo chiamano già Abbado IV. Ha appena finito di dirigere l'ultima replica del* Simon Boccanegra *al Filarmonico di Verona. E' ancora teso dopo essere stato costretto controvoglia (ma i motivi non li vuol dire) ad esibirsi in jeans e maglione per ricevere gli applausi degli oltre mille spettatori. E lo spingono alla fretta la sua sollecita ragazza che gli fa anche da madre, madrina, padrona, annunciandogli che «se non ti sbrighi torni a Milano da solo».*

A 24 anni, ciuffo sbarazzino, è già nel vortice. Ma non vuole apparire personaggio: «Non dire che non volevo uscire per protesta contro qualcuno, perché non è vero» chiede, per favore. Ammette che, sì, ora ha un sacco d'impegni e deve correre di qua e di là, dirigere alla sera a provare di giorno a Milano, passare dalla musica contemporanea a un'opera difficile qual è il Boccanegra *verdiano: l'opera del suo esordio: l'estate scorsa a Macerata ed ora a Verona. Senza partitura perché, dice, «la musica sotto gli occhi toglie attenzione».*

Roberto Abbado è in questo momento la «bacchetta» più affermata tra i giovani. Ma ha un cognome con l'impronta di una dinastia. Con al vertice Claudio contestato direttore artistico di Milano ma, comunque, grande personaggio della lirica mondiale. «Claudio Abbado — precisa guardando dietro gli occhiali con la sua aria di studente — è prima di tutto lo zio. Chiamarsi Abbado vuol dire respirare fin da bambino un'aria musicale, essere in una famiglia dove far musica è abitudine. Chiamarsi Abbado potrebbe significare dover per forza fare bene. Meglio degli altri. Invece no. Vuol dire fare il meglio possibile, come ogni altro».

— Ma può garantire un contatto diretto con il mondo direzionale.

«Invece no, perché tutti in famiglia si disinteressano della mia attività professionale. Avere uno zio come Claudio potrebbe significare raccomandazioni: garantisco che non è così».

— Rimane sempre l'impegno d'imitarlo.

«Neanche questo è vero. Mi piacerebbe arrivare a fare musica molto bene. Però oggi vivo le difficoltà dei giovani con annessi e connessi come tutti gli altri».

— Allora questo zio Claudio non l'interessa proprio...

«Non è vero. Lo ammiro moltissimo. E penso che mi sia stato d'aiuto indiretto nel senso che sono stato e sono spesso alla Scala e ho la possibilità di rubare, da vicino, tanti segreti e pregi di molti direttori».

Il rapporto con lo zio, appare affettuoso quanto libero, sciolto, neppure l'affinità ideologica (entrambi comunisti) sembra originato dagli stretti legami tra i due. Roberto chiede — se interessa — che ci si occupi soltanto di lui. Così parla del suo rapporto di amore e passione per Verdi. «M'interessa più degli altri. Lo sento. Poi viene Wagner, cerco di seguire le indicazioni di Verdi e, quindi, non capisco le critiche di chi sostiene che tengo l'orchestra in funzione di accompagnamento».

Roberto Abbado-Verdi, dunque, per il futuro della lirica. Per ora comunque, il giovane direttore non fa che respingere offerte. No ad un Werther *perché c'erano troppe prove, no ad un* Barbiere *e poi no ad un* Otello *(«perché è un'opera troppo difficile»). Tanti progetti, comunque. Intanto Abbado IV riparte per Milano con la sua piccola «corte».*

Francesco Ruffo

"Trappola per topi" 11 mila repliche

LONDRA — *Mouse trap* (Trappola per topi), il *thriller* di Agatha Christie che già detiene il record mondiale per il numero di rappresentazioni in un singolo teatro, ieri sera ha stabilito un nuovo primato dopo 11 mila rappresentazioni.

Aveva 60 anni

Assassinato cantante jazz Jefferson

DETROIT — Il cantante di jazz moderno Eddie Jefferson è stato ucciso l'altra mattina all'uscita di un locale notturno di Detroit. Aveva 60 anni.

A quanto ha dichiarato la polizia il cantante è stato ucciso da un individuo che era a bordo di un'automobile e che ha sparato diversi colpi di arma da fuoco. L'uomo è subito fuggito.

La polizia ha dichiarato di non avere alcun indizio circa il motivo dell'uccisione o l'identità dell'assassino. Ma poi ha annunciato che un uomo di 41 anni, sospettato di avere ucciso Eddie Jefferson, è stato arrestato nella tarda serata dell'altro ieri. La polizia non ha fornito l'identità della persona arrestata, ma ha precisato che l'uomo conosceva bene la vittima.

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Patrick immobile fa volare oggetti

Patrick di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpman, Rod Mullinar. Fantahorror, a colori. Australia 1978. Cinema Ambrosio.

Da tre anni in coma profondo per una lesione alla corteccia cerebrale, Patrick è tenuto in vita artificialmente. Prima di finire nella clinica dove vegeta, il giovane ha ucciso la madre adultera e il suo seduttore. Ormai nell'impossibilità di usare i cinque sensi, l'infermo si sviluppa istintivamente un senso che gli consente di spostare oggetti e di incrementare entro di sé un sentimento di gelosia di quando si accorse una nuova infermiera di cui s'innamora ma che ha il torto d'essere sposata.

Alla gelosia Patrick mescola l'odio per la coppia allorché corteggia l'infermiera: e di quest'odio, davvero mortale, non tardano a vederne le funeste conseguenze.

Con echi dell'Esorcista, dell'Occhio della Medusa e di altri film dove fenomeni parapsicologici dicentavano occasioni per effetti grand-guignoleschi, Patrick si presenta come un prodotto di marca australiana non privo di influenze britanniche specie in taluni occasionali tocchi umoristici.

Il pubblico lo ha accolto con estremo favore, visibilmente suggestionato dall'intrigo nella sua assurdità singolare e, al tempo stesso, impressionato — o per meglio dire «stregato» anch'esso — con molta facilità dai poteri soprannaturali di Patrick.

Tra gli interpreti, più che Rod Mullinar nell'immobile ruolo del «morto vivo», spiccano Robert Helpman come anziano primario e Susan Penhaligon quale giovane vezzosa infermiera.

a. v.

Scegliendo tra i programmi tv

Giallo con nazista

Il giorno dei cristalli — Va in onda stasera alle 20,40, sulla rete tv 2, la prima puntata di uno sceneggiato drammatico di Giacomo Battiato e Luciano Codignola.

Michele, un agente della squadra politica della questura di Roma, va a Trieste, dove si tiene una conferenza dei partiti comunisti europei. Lì ritrova per caso Olga, che è stata in passato la sua ragazza e ora è sposata con Sergio, proprietario di un negozio di articoli musicali, più anziano di lei. La donna è affezionatissima al fratello Stefano, un ragazzo fisicamente sano ma ritardato mentalmente.

Né Olga, né Michele sanno che Sergio è un criminale di guerra, ex SS, membro di un gruppo nazista che prepara un attentato per sabotare la conferenza. Da un confidente Michele apprende che a Trieste è giunto Sava Jazenic, un ustascia ricercato dalla polizia di mezzo mondo, e lo cerca insieme a un collega jugoslavo. Ma Jazenic uccide quest'ultimo e fa perdere le sue tracce.

Bonjour tristesse — In programma alla tv di Capodistria, stasera alle 20,30 il film di Otto Preminger (1957) dal famoso romanzo di Françoise Sagan. Un padre donnaiolo va in riviera con la figlia Cecilia e con l'amante Anna. Ma poi si invaghisce di un'altra, e poiché l'amante ha litigato con la ragazza, questa fa in modo di allontanarla definitivamente dal padre. Abbandonando la villa, la donna si uccide in un incidente d'auto. Interpreti: Jean Seberg, Deborah Kerr, David Niven, Mylène Demongeot, Walter Chiari, Martita Hunt, Jean Kent.

L'attore ricoverato per un disturbo epatico

Peppino De Filippo in clinica migliora

ROMA — Per la ricomparsa di un vecchio disturbo epatico, sabato scorso Peppino De Filippo è stato ricoverato d'urgenza alla clinica Sanatrix.

In questi ultimi tempi l'attore, che ha 76 anni, si era sottoposto a un duro lavoro per registrare una serie di sue commedie per la tv. I primi disturbi di questa crisi epatica, dicono i familiari, si era annunziata l'altro mese. Dopo il ricovero, Peppino De Filippo pare si fosse aggravato ancora lunedì, poi aveva incominciato a migliorare.

Il figlio Luigi, il quale aveva insistito perché l'infermo andasse in clinica, dice che avvertì subito le zie. Al termine del suo spettacolo a Napoli, Eduardo allarmato partì subito in automobile per Roma, dove domenica riabbracciava affettuosamente il fratello. I due, che già anni or sono avevano avuto forti contrasti, pare si fossero già riconciliati qualche tempo fa. L'incontro, in questa occasione, ha comunque rinsaldato i loro rapporti ed è stato particolarmente caloroso. Lunedì, quando le condizioni di Peppino incominciavano a migliorare, Eduardo è ripartito per Napoli dove sta interpretando *Il berretto a sonagli* di Pirandello al San Ferdinando.

Ieri i medici hanno confermato il lento miglioramento dell'ammalato.

L'attore napoletano è assistito dal figlio Luigi, dalla moglie Lelia Mangano, che fa parte della sua compagnia, e dalla nipotina. Proprio in questi giorni doveva incominciare una nuova serie di registrazioni per la tv, venti puntate di un programma scritto da Luigi, intitolato «Buonasera con... Peppino De Filippo», in cui si narra la storia della sua vita artistica.

Wayne in piedi per pochi minuti

LOS ANGELES — John Wayne ha lasciato l'altro ieri il letto per pochi minuti compiendo qualche passo fuori della sua stanza al centro medico di Los Angeles. La settimana scorsa l'attore settantunenne era stato sottoposto a un intervento chirurgico per blocco intestinale. L'operazione aveva portato alla scoperta di cellule cancerose nell'intestino.

Alain Delon protagonista del film di Melville, rete uno

Alla televisione

RETEUNO

12.30 **Argomenti** (c). Schede: storia
13 — **Oggi disegni animati** (c). Gli antenati
13.30 **Telegiornale**
14 — **Cronaca elettorale** (c). A cura dei servizi parlamentari
14.10 **Una lingua per tutti** (c). Il francese
14.40 **Roma: tennis** (c). Internazionali femminili - **Roma: ippica**, riunione internazionale di Primavera
17 — **Dài, racconta** (c). Tino Carraro: **Fata Scaturchia**
17.10 **Anna, giorno dopo giorno** (c). Dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban. Quarta puntata
17.25 **L'inquilino del piano di sotto** (c) con Topo Gigio
18 — **Argomenti** (c). **Quattro tempi**
18.30 **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19 — **Tribuna elettorale - edizione nazionale.** Trasmissione autogestita dalla dc
19.20 **Spazio 1999** (c). Telefilm: «La nuvola», prima puntata
20 — **Telegiornale**
20.40 **Tam tam** (c). Attualità del TG 1
21.35 **Jean-Pierre Melville: Un «americano» a Parigi**, a cura di Claudio G. Fava: **«Frank Costello faccia d'angelo»** con Alain Delon, François Perier, Nathalie Delon — **Prima visione** (c) — **TG — Cronaca elettorale**

RETEDUE

12.30 **I libri** (c). **Vedo, sento, parlo** di Guido Davico Bonino
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13.30 **Cronaca elettorale** (c), a cura dei servizi parlamentari
13.40 **Ricerche sull'equilibrio dell'ambiente** (c). Problema di sopravvivenza: Veleno pubblico
17 — **I topini** (c): «Lo spaventapasseri». Cartoni animati
17.05 **Su e giù per l'Italia** (c)
17.30 **Spazio disponi** (c). Rubrica bisettimanale
18 — Visti da vicino (c). Incontri con l'arte contemporanea: **Giuseppe Migneco, pittore**
18.30 **TG 2 - Sportsera** (c)
18.50 **Buonasera con... Rita al circo** (c) e con il telefilm **Lungo viaggio verso la patria** della serie «Capitan Hatteck»
19.45 **TG 2 - Studio aperto**
20.40 **Il giorno dei cristalli** (c) con Vittorio Mezzogiorno, Francisco Rabal, Francesca De Sapio, Saverio Marconi, Ernesto Colli; musiche di Ruggero Cini; regia di Giacomo Battiato. Prima puntata
22 — **Tribuna elettorale - edizione nazionale** (c). Trasmissioni autogestite dei psdi, msi-dn, pdup, pr
22.40 **Il giorno e la notte** (c) di Gianni Proia: **Cronaca minima di vent'anni fa.** Quarta puntata: «Dal "boom" allo "sboom"» — **TG 2 - Stanotte — Cronaca elettorale**

LA TV *di U. Bz.*

Vi piace un romanzo lungo 55 puntate?

Avete voglia di seguire un romanzo sceneggiato in 55 puntate? Io no, ma può darsi che qualcuno ci sia.

Lo sceneggiato si intitola *Anna giorno dopo giorno* e c'è da dire questo di confortante, che non l'abbiamo fabbricato noi, ma è una produzione francese alla Rai va imputata la responsabilità di averlo comperato. Di che si tratta? E' una trasmissione ricavata da un romanzo rosa, tra il sentimentale, il drammatico e il molto lagrimoso, di uno scrittore francese delinto popolare, Dominique Saint-Alban (ma è un uomo o una donna?), che ha già sfornato tre volumi su Anna accolti in Francia con grande successo e i soliti favolosi incassi.

Vi si narra di una ragazza di madre inglese e di padre francese, infermiera a Londra. Vive con una zia perché la madre è morta e il padre è sparito. Il romanzo va in onda ogni giorno come Tribuna elettorale, salvo il sabato e la domenica ed è stato collocato al pomeriggio dalle 17,10 alle 17,25. Ciascuna puntata dunque dura un quarto d'ora. Mi sono perso l'esordio, martedì, ma ho visto il secondo mini-capitolo.

Anna, bionda e con gli occhi azzurri, game accasciata in un letto, nella casa di un'amica perché il suo primo amore, un medico, l'ha lasciata per andare in Australia dove impalmerà un'ereditiera. Anna è schiantata e l'amica la sostiene a brodini. Da quel che si capisce, i rapporti tra la protagonista, ventenne, e il bel dottore sui 28-30 erano casti e si limitavano a romantici bacetti sulle panchine. Facciamo quindi la conoscenza con la zia di Anna, una vecchia un po' civetta che sogna di ritirarsi nella campagna inglese a godervi il fiorire dei glicini. Torniamo alla ragazza rimasta sola nella casa dell'amica assieme al fidanzato di costei, un capellone cantautore alto circa due metri. Anna, sempre per la disperazione della perdita del primo amore, ha una piccola crisi isterica in cucina, quasi sviene e il giovanottone la raccoglie fra le braccia e la porta in camera da letto.

Orrore. Cosa può succedere? Non succede niente. Mica siamo nella lubrichina Italia: il giovanottone veglia fraternamente Anna e Anna, con gli occhi ancora di pianto, invoca il padre squagliatosi — un laureato, precisa, un architetto, persona distintissima — e ne lamenta la mancanza. Qui la puntatina si è chiusa, e forse ci avete messo più tempo voi a leggermi che io a vederla.

Ieri, terza puntata, con rivelazioni sul padre che se ne sta in Francia con una nuova famiglia. Oggi Anna deciderà di attraversare la Manica e ricercare il genitore... E poi? Chi vivrà, vedrà. Posso anticipare che Anna, terminata una ricomparsa del primo amore, troverà un altro bravo giovane — di famiglia benestante — che la farà sua sposa. Dopo alcune vicissitudini, ovviamente. Se no con che cosa si riempiono 55 puntate?

Strana la collocazione, tra la rubrica di fiabe «Dài, racconta» e i cartoons di Braccio di ferro. Dalla rivista ufficiale della Rai si apprende che *Anna* è destinata agli adulti perché le statistiche affermano che a quell'ora, tra le 17 e le 17,30, la platea è formata per il cinquanta per cento da donne. Perciò un romanzo così languido, convenzionale, banale, patetico, melenso sarebbe adatto solo ad un pubblico femminile? A questo punto le telespettatrici avrebbero qualche ragione per offendersi.

* *

Ieri la rete 2 ora gravata da due mediocrissimi telefilm di importazione mentre la rete 1 è stata sicura di un alto indice di ascolto con *Lascia o raddoppia?* che prometteva argomenti di grossa presa come il calcio e la fantascienza, questa attraverso spezzoni di film.

A proposito di film. E' da vedere stasera *Frank Costello faccia d'angelo* (1967) con Alain e Nathalie Delon, considerato per le scene e per ambientazione parigine, uno dei migliori, se non il migliore film di Jean Pierre Melville. Come chiaramente dice il titolo (stampato in italiano; in francese è «Il samurai»), è un film di gangsters in cui Melville trasferisce in Francia il clima americano. E sempre nell'ambito cinema: l'ultima pellicola di Minnelli, lunedì, è saltata perché, troppo lunga, avrebbe fatto concorrenza a Tribuna elettorale. Al suo posto è stato messo «Scarface», più breve, e nel cambio stavolta ci abbiamo guadagnato.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
7.20 Lavoro flash
7.45 La diligenza
8.40 Cronaca elettorale
8.50 Istantanea musicale

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 22,35
18.50 **Campionati europei di ginnastica** (c)
17.55 **Cartasio e le fiabe** (c)
18 — **Per i giovani** (c): Ora D
19.05 **Scatola musicale** (c)
19.35 **La sedia a rotelle** (c), telefilm
20.05 **Il Regionale** (c)
20.45 **Votazioni federali del 20 maggio** (c)
21.45 **The Shirley MacLaine special** (c). Programma musicale
22.45 **Venerdì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15
19.30 **Odprta meja - Confine aperto** (c)
19.50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20.30 **Bonjour tristesse** (c). Film, regia di Otto Preminger, con Jean Seberg, David Niven, Deborah Kerr
22 — **Locandina** (c) delle manifestazioni economiche
22.15 **Telesport**. Copenaghen: ginnastica

MONTECARLO

Telegiornale ore 9.50; 22.45
17.45 **Disegni animati**
18 — **Parolamo**, telequiz
19.15 **Vita da strega**: Un colpo di fortuna, telefilm
20 — **L'uomo e la città**, telefilm
21 — **La scogliera del peccato**. Film, regia di Roberto Montero, con Gino Cervi, Margaret Genske, Delia Scala — *Silvano vive solitario nella sua capanna. Un giorno riappare Stella, una giovane che è stata la rovina di Silvano*
22.35 **Punto sport**

9 — Radio anch'io
10.10 Controvoce
11.30 Big della canzone italiana: Luigi Tenco
12.05 Voi ed io '79
14.05 Radiouno jazz '79
14.30 Le buone maniere
15.05 Per l'Europa
15.20 Rally
15.45 Errepiuno
16.40 Alla breve
17.05 Buffalo Bill
17.30 Mina: incontri musicali del mio tipo
18.05 Storia del ciclismo illustrata
18.35 Lo sai?
19.20 In tema di...
19.35 Appuntamento con gli Abba e la Bottega dell'arte
20 — Quiz internazionale del jazz
21.05 Dalla Rai di Torino concerto sinfonico diretto da G. Gavazzeni
22.45 Canta George Harrison
23.10 Cronaca elettorale
23.19 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30
8.20 Domande a Radiodue
9.32 I misteri di Bologna
10.12 Sala F
11.32 Tribuna elettorale: dc e psi
12.10 Trasmissioni regionali
12.45 Hit-Parade
13.40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
17 — Madame Bovary, sceneggiato
17.15 Congedo
17.55 Chi ha ucciso Baby Gate?
18.33 A titolo sperimentale
19.50 Spazio X
22.20 Cronaca elettorale

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.30; 10.45; 13.45; 18.45; 21.05; 23.55
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10.55 Musica operistica
11.50 Doppia sonata a Kreutzer
12.10 Long Playing
13 — Pomeriggio musicale
15.30 Un certo discorso musica
17 — La letteratura e le idee
17.30 Spazio tre
19.15 Dalla Rai di Napoli concerto sinfonico
21.20 Nuove musiche
21.50 Spazio tre opinioni
22.30 Interpreti a confronto
23.20 Il jazz

RADIOMONTECARLO

12.30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14.30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit Parade
16.30 R.M. Cinema
17 — Il disco, gioco
18.15 Trans Tirreno Express, concerto

Una allarmante denuncia dei sindacati di categoria

Sui cantieri navali della Liguria il rischio di restare senza lavoro

La Marina militare sembra avere ridotto le commesse che aveva in programma - Anche i privati hanno rallentato gli ordini - L'armatore Costa si è dimesso dalle cariche sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Alla fine dell'anno i Cantieri Navali Riuniti di Genova (con stabilimenti a Sestri Ponente e a Riva Trigoso), del gruppo Italcantieri della Finmare, rischiano di restare senza lavoro. Si stanno esaurendo le commesse in corso: il fatto è stato denunciato ieri mattina dalla commissione interna dell'Italcantieri e dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil.

La crisi si muove su due ordini di problemi: diminuiscono le possibilità di commesse militari, mentre il settore mercantile continua a segnare il passo. I Cantieri genovesi, sfruttando l'alto livello di specializzazione delle maestranze, puntavano molto sulla possibilità di costruire cacciatorpediniere, sommergibili, fregate e altre navi speciali. Soprattutto si sperava nella assegnazione ai Cantieri liguri di sei fregate del tipo «Maestrale». Un primo progetto a livello governativo — hanno detto i sindacati — prevedeva massicci investimenti: 295 miliardi per il 1979, 395 miliardi nel 1980, 537 miliardi per il 1981. Invece, dalle casse dello Stato sono usciti, come preventivo di spesa, soltanto 54 miliardi per quest'anno.

La produzione di unità ad alto livello di specializzazione, da adibire alla guerra «di difesa» e alle attività di «controllo», era considerata anche un'iniziativa «promozionale» sul mercato estero. In passato, le fregate «Lupo» costruite a Riva Trigoso erano state richieste un po' in tutto il mondo. Il nuovo modello «Maestrale» doveva essere il prodotto di punta della industria navale italiana.

Accanto alla crisi del settore militare, avanza strisciante la recessione di quello mercantile. Le difficoltà del mercato dei noli inducono gli armatori ad «affittare» vecchie navi o comunque a riattare naviglio vetusto, piuttosto di correre il rischio di ordinazioni. Per realizzare una moderna nave portacontenitori oppure una supercisterna automatizzata, occorrono anche due anni, più alcuni anni di attività collaterali, dopo il varo. La tecnologia «corre» più velocemente dei tempi di costruzione; in parole povere, gli armatori temono di trovarsi tra le mani un mercantile già «superato». Di qui la politica attendista che è comune un po' a tutti i Paesi del mondo. Lo stesso discorso vale anche per il settore passeggeri: c'è la recessione, per non dire la «scomparsa» dei trasporti «di linea», ma c'è la netta ripresa del mercato crocieristico. Eppure, nonostante le richieste d'una «popolazione» sempre più numerosa di persone che vorrebbero trascorrere parte delle vacanze in crociera, si continuano a ritirare navi vecchie di venti, trent'anni. Non solo: la maggiore compagnia italiana, la «Ici», a capitale «misto» (Finmare, Costa, Magliveras, più soci «minori»), sta attraversando un momento di crisi.

Il socio privato di maggior prestigio, l'armatore Costa, ha espresso nei giorni scorsi una serie di critiche alla gestione dell'Ici, manifestando il proposito di ritirarsi dalla società, a soli due anni dalla sua costituzione. Come atto di protesta Giacomo Costa s'è dimesso dalle cariche sociali all'interno dell'Ici, pur senza uscire dal gruppo. I sindacati marittimi unitari ritengono che si tratti d'un «gesto di provocazione e d'un tentativo di forzare la mano alla Finmare». Perché? Perché recentemente la Ici ha tolto l'attività di agenzia (reclutamento dei turisti e dei crocieristi) alle società di viaggi controllate dal Costa, per affidarla al gruppo «Ventana» di Torino. Inoltre Costa continua a svolgere l'attività di armatore nel settore passeggeri per conto proprio, in concorrenza dell'Ici.

«In passato — dice un portavoce del sindacato marittimi — Costa non ha mai polemizzato direttamente con la gestione della flotta pubblica, anche quando alla sua testa c'erano i Cossetto e i Crociani. Certo: la politica della Finmare, rinunciataria e autolesionista, lo favoriva. Oggi, con una ripresa in senso manageriale del settore pubblico, sente insidiato il suo monopolio e minaccia di mandare in crisi un'azienda che egli stesso ha voluto».

Nella giornata di oggi i rappresentanti della Federazione marinara dovrebbero avere a Roma un incontro al ministero dei Trasporti e della Marina mercantile con i dirigenti dell'Ici e con esponenti dell'armamento privato.

Paolo Lingua

Gli ultimi lavori di allestimento di una petroliera posta in bacino dopo il varo (Foto Team)

A Genova 500 alloggi per sfrattati

GENOVA — E' stato siglato un accordo, in prefettura, alla presenza del sindaco, per sistemare le famiglie colpite dallo sfratto e ormai sul punto di dover lasciare i loro alloggi. L'associazione per la proprietà edilizia s'è impegnata a mettere a disposizione dell'amministrazione comunale circa cinquecento alloggi (tante sono le famiglie sfrattate) che il comune provvederà ad affittare applicando i criteri dell'equo canone.

Questo regime straordinario durerà per tre anni: poi gli appartamenti dovrebbero tornare ai legittimi proprietari. Le organizzazioni sindacali degli inquilini si sono dichiarate favorevoli alla soluzione, ma hanno ribadito che chiederanno la requisizione se entro una decina di giorni non ci sarà la disponibilità effettiva degli alloggi.

Roma: attentato contro la casa di esponente pci

ROMA — Un attentato è stato compiuto contro l'abitazione di Giuseppe Pinna, 44 anni, componente del Comitato federale di Roma del pci e funzionario della «Olivetti».

I terroristi hanno cosparso di benzina la porta d'ingresso ed hanno appiccato il fuoco. Si è sviluppato un incendio che ha completamente distrutto l'uscio senza comunque arrecare danni alle persone.

Le attività mafiose legate alla realizzazione della diga Garcia

Arrestati 5 funzionari per avere intascato sei miliardi della Cassa del Mezzogiorno

Sono il commissario straordinario del Consorzio dell'Alto e Medio Belice, il direttore dello stesso Ente, due ingegneri e un geometra - Avrebbero concesso, fra l'altro, indebite maggiorazioni sulle indennità di esproprio dei terreni - L'accusa è di peculato continuato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il commissario straordinario del Consorzio di bonifica per l'Alto e Medio Belice, dott. Francesco Furnari, di 43 anni, il direttore dello stesso ente dott. Giuseppe Mirto, di 53 ed altri tre funzionari, sono stati arrestati per peculato continuato ed aggravato nella costruzione della diga Garcia. I cinque in particolare sono accusati di aver distratto quasi sei miliardi di lire danneggiando principalmente la Cassa per il Mezzogiorno.

I tre funzionari arrestati sono l'ing. Nicola De Martino di 57 anni, l'ing. Francesco Paolo Miserendino, di 37 e il geometra Michelangelo Galvanio, di 33.

Secondo le indagini, i cinque avrebbero concesso indebite maggiorazioni sulle indennità di espropriazione e su quelle aggiuntive nonché interessi non dovuti sull'indennità complessiva di espropriazione in favore dei proprietari, degli affittuari e dei compartecipanti dei terreni sui quali dovrà essere costruita la diga. Sono inoltre accusati di non aver impedito ai proprietari dei terreni, a mezzadri ed ai compartecipanti di raccogliere i frutti negli anni 1977 e '78 nei terreni già espropriati e quindi considerati beni demaniali.

Il dott. Furnari è vicesindaco e assessore al Bilancio del comune di Monreale per il pci ed è inoltre funzionario della Cassa di Risparmio per le Provincie siciliane. Gli arresti portati nelle carceri dell'Ucciardone nei prossimi giorni verranno interrogati dal magistrato.

Alla scoperta delle presunte irregolarità i carabinieri sono arrivati a conclusione di complesse indagini sulle attività mafiose legate alla realizzazione della grande opera.

La diga del Garcia, il cui invaso avrà una capacità di 100 milioni di metri cubi di acqua, interessa alcuni paesi della provincia di Palermo, Agrigento e Trapani. Per la sua costruzione è prevista una spesa di 324 miliardi di lire così suddivisa: diciassette miliardi per espropri; cento miliardi per lavori di rimboschimento, idrosistemazione e costruzione di strade e ponti; 50 miliardi per il trasporto di sette milioni di metri cubi di acqua, il resto per le strutture ed attacchi alla diga e i canali. L'acqua della diga sarà utilizzata per irrigare 20 mila ettari di terreno di cui 4000 in provincia di Palermo e 16 mila nel Trapanese e nell'Agrigentino.

Sulla diga Garcia e sulla danza dei miliardi che le si è scatenata attorno, ormai da tre anni, avevano preso corpo i sospetti di collusioni, favoritismi, clientelismi ed infine di ruberie e di «bustarelle».

C'è, in più, un tragico filo di sangue che è andato fluendo attorno a quest'opera pubblica che un deputato democristiano tempo fa all'Assemblea siciliana definì «inutile e faraonica».

Infatti all'ombra degli appalti e dei subappalti sono fioriti loschi giuochi d'interessi costati la vita a costruttori, guardiani, mafiosi, «in tutto più di dieci persone» assicurano carabinieri e polizia. C'è persino il dubbio che il 20 agosto 1977 nel bosco Ficuzza presso Corleone, a 80 km da Palermo, il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e il suo amico, l'insegnante elementare Filippo Costa, possano essere stati assassinati da cinque killers proprio nell'ambito della lotta ad oltranza per la diga Garcia. L'ufficiale per parecchi anni aveva diretto a Palermo le indagini dei carabinieri su centinaia di omicidi in gran parte di mafia. Da sei mesi in aspettativa Russo contava di ottenere una consulenza da parte di un gruppo di imprenditori edili interessati ad alcuni appalti nella diga Garcia.

Dopo gli ordini di cattura eseguiti a carico del commissario straordinario del consorzio di bonifica e degli altri quattro alti funzionari il magistrato prenderà in esame la posizione di quanti hanno percepito le indennità di esproprio e raccolto i frutti divenuti di proprietà demaniale. Tutti costoro — si ritiene siano un centinaio — verranno colpiti da mandato di comparizione per concorso nel peculato continuato aggravato contestato ai dott. Furnari e agli altri quattro funzionari del consorzio.

a. r.

Nel Trentino, durante una gara

Corridori ciclisti «tassati» per la maglia pubblicitaria

TRENTO — Dodici corridori ciclisti transitati per Torbole, nel recente Giro del Trentino, sono stati considerati «materiale pubblicitario esposto» dall'amministrazione comunale perché sulle magliette recavano scritte pubblicitarie di una società di assicurazione milanese, e ha tassato e multato questa affissione abusiva.

La squadra incappata in questo singolare incidente è quella di Vittorio Algeri, passato con altre tre riva al Lago di Garda, lo scorso 28 febbraio, durante una tappa della gara.

Alla «Sapa» — la società reclamizzata — è stato recapitato un avviso esattoriale dell'amministrazione comunale di Nago-Torbole per il pagamento di un importo di 9240 lire, comprendenti imposta, addizionali e due tipi di sovrattasse.

Il provvedimento non ha mancato di suscitare discussioni, quando si pensi che, nel Giro d'Italia, ad esempio, centinaia di corridori con magliette che reclamizzano vari generi, dai gelati alla gomma da masticare, transitano per decine di città senza che alle ditte pubblicizzate venga presentato «il conto».

Rejana Junakovic, che denunciò gli armatori della Seagull

Genova: ora la "vedova del mare" si batte per il voto dei marittimi in navigazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Si riapre, alla vigilia delle elezioni, il problema del voto dei marittimi imbarcati. Questa volta, ad affrontare con tono polemico l'argomento, è Rejana Kunakovic, la «vedova del mare» che, con la sua tenacia e la sua generosità, ha fatto condannare a una pesante pena detentiva gli armatori-ombra del mercantile «Seagull», affondato con tutto il suo equipaggio al largo del Canale di Sicilia nel febbraio del 1973. Tra i marittimi scomparsi nel sinistro c'era anche l'ufficiale marconista Frane Junakovic, marito di Rajna. Dopo la condanna, la donna non ha abbandonato la sua battaglia: ha fondato il «comitato Seagull», al quale aderiscono personalità della cultura, del sindacato e della politica, con il fine di migliorare le condizioni di vita dei marittimi italiani.

Adesso Rajna Junakovic, a nome del «comitato Seagull», ha inviato una lettera-esposto al Hans Kutscher, presidente della Corte di giustizia delle Comunità europee, dichiarando che «...se il governo italiano non provvederà urgentemente con un decreto legge a sanare una situazione che si protrae da decenni, i marittimi italiani in navigazione saranno gli unici lavoratori che in questo momento storico non potranno dare il loro contributo per la costituzione del Parlamento europeo».

Secondo il «comitato Seagull», esiste nella legislazione italiana un contrasto di fondo tra i principi sanciti dalla Costituzione (art. 48), che garantiscono ad ogni cittadino il diritto di voto e l'art. 50 della legge elettorale che impedisce l'esercizio del medesimo diritto ai marittimi che si trovino in un porto straniero, impedendo la costituzione d'un seggio a bordo. Ora, in quasi tutti i Paesi democratici dell'Occidente è possibile il voto a bordo: in passato, il «comitato Seagull» aveva già insistito sul problema, senza ottenere risposte dalle autorità e dai partiti. Nel settembre dell'anno scorso, l'on. Falco Accame, socialista, ex comandante del cacciatorpediniere «Intrepido», aveva presentato una proposta di legge dettagliata, ma il progetto è rimasto sepolto nei cassetti degli uffici del presidente e delle commissioni legislative.

«E' assurdo — ha dichiarato Falco Accame — che i marittimi, che già soffrono d'un gran numero di "ingiustizie" economiche e sociali rispetto agli altri lavoratori, siano privati d'una prerogativa che non è solo un diritto, bensì un dovere del cittadino». Ovviamente la legge Accame non potrà essere votata dal Parlamento che ormai è stato sciolto: il governo però potrebbe, nei limiti dei suoi poteri, emettere un decreto legge straordinario (che, si sa, sarebbe immediatamente controfirmato dal Capo dello Stato, che è favorevole all'iniziativa) per sanare l'ingiustizia. Sarà interessante seguire l'iter della lettera del «comitato Seagull» per verificare quale potrà essere la reazione ufficiale della Corte di giustizia della Cee.

A proposito dell'attività del «comitato Seagull» in favore dei marittimi, Rajna Junakovic e Falco Accame hanno replicato alle dichiarazioni emesse nei giorni scorsi dall'Associazione degli armatori, che ha affermato che la flotta italiana non è così vetusta come il «comitato Seagull» ha affermato. «Esiste una lettera, di cui possiedo fotocopia — ha dichiarato la Junakovic —, con la quale l'Associazione degli armatori italiani chiede al governo di non siglare l'accordo internazionale dell'Aja sulle garanzie economiche e previdenziali a favore dei marittimi. Un accordo che vede soltanto l'Italia esclusa: persino Stati come la Grecia l'hanno accettato».

p. l.

Rapinato ad Agrate l'autogrill Pavesi

MILANO — Quattro banditi hanno assalito, ieri all'alba, l'autogrill «Pavesi» sull'autostrada Milano-Bergamo, a pochi chilometri dal casello di ingresso di Agrate. Giunti nell'area di servizio su un'«Alfa Romeo GT», i malviventi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione nel ristorante e hanno costretto il cassiere a consegnare il denaro, circa 600 mila lire.

I banditi si sono anche impadroniti dei portafogli di alcuni automobilisti che erano nel locale, all'uscita hanno sparato un palo di colpi di pistola andati a vuoto e sono risaliti sulla loro auto fuggendo in direzione di Bergamo.

L'«Alfa» dei rapinatori è stata ritrovata poco più tardi sulla stessa autostrada, abbandonata nei pressi del casello di Trezzo d'Adda. E' probabile che i quattro avessero un complice in attesa su un'altra auto.

AGRIGENTO — I 46 operai assunti dalla Gesi di Milano, una delle imprese impegnate nei lavori di ricostruzione della valle del Belice, hanno occupato il cantiere di Menfi per protestare contro il licenziamento di 16 loro compagni di lavoro.

Primaria industria settore tessile con sede cintura Torino-Ovest, causa potenziamento esportazioni e sviluppo strutture ricerca urgentemente

CAPO UFFICIO COMMERCIALE EXPORT
(58/A)

Questa posizione è nuova nella struttura aziendale e costituisce un cardine essenziale per il coordinamento delle esportazioni con il budget a rapido ed intenso sviluppo. Si richiede consolidata esperienza specifica, buona conoscenza lingue inglese e francese, dinamismo e capacità di coordinamento eventuale disponibilità a viaggiare.

SEGRETARIA COMMERCIALE EXPORT
(58/B)

Si richiede esperienza specifica export almeno quinquennale, buona conoscenza lingue inglese e francese parlate e scritte, stenodattilografia.

RAGIONIERE
(58/C)

Con funzioni di capo contabile alle dipendenze del direttore amministrativo. Si richiede conoscenza contabilità e bilanci, analisi costi industriali, contabilità di magazzeno.

Inviare dettagliato curriculum o telefonare per appuntamento a

ECO ORGANIZZAZIONE

ECO S.A.S.
Via Cabolo 35, Torino
Tel. 011/588.833.

Importante Organizzazione Commerciale Operante nel settore **MATERIE PLASTICHE**
cerca

VENDITORE

neo diplomato perito - da inserire come tecnico commerciale nel campo macchine-impianti per lavorazione materie plastiche.

Telefonare: 011/710.126 (Torino)

Azienda meccanica
facente parte di un importante gruppo industriale ricerca:

ADDETTO ACQUISTI

al quale affidare la trattativa commerciale dell'approvvigionamento delle materie prime.

Si richiede:
— età 25-30 anni;
— scuola media superiore preferibilmente indirizzo tecnico;
— esperienza maturata in posizione analoga di almeno tre anni in aziende metalmeccaniche operanti nelle lavorazioni meccaniche;
— buona conoscenza del disegno meccanico.

Il trattamento economico e normativa è di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive capacità dei candidati. Sede di lavoro cintura di Torino Nord.

Inviare curriculum dettagliato segnalando anche il recapito telefonico a:
«PUBLIKOMPASS 6095 — 10100 TORINO»

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI
per gli uffici di Torino
assume venditori
provenienti da concrete esperienze di vendita, anche generiche, purchè maturate con successo e soddisfazione, che desiderino ottenere l'autonomia di gestione del proprio lavoro in seno ad una azienda operante su scala internazionale forte di tecniche esclusive ed in continua espansione

Offre: stipendio di alto livello oltre ad interessanti incentivi. Orario di lavoro: da lunedì a venerdì 8,30/12,30 - 13,30/17,30.

Telefonare per appuntamento al (010) 515.411.

SOCIETA' LEADER MERCATO ITALIA
operante a livello europeo ed extra europeo

RICERCA

PER SETTORE PROFUMERIA
IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
QUALIFICATI AGENTI ANCHE PLURIMANDATARI

cui affidare importante prodotto in fase di lancio appoggiato da forti campagne pubblicitarie

SI RICHIEDONO PROVATA ED OTTIMA INTRODUZIONE NELLE MIGLIORI PROFUMERIE ED ESPERIENZA NEL SETTORE

TRATTAMENTO ENASARCO

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 77L 20100 - MILANO

Ricerchiamo:

1) **Laureati** con esperienza in:
— Controllo di gestione
— Contabilità industriale e generale
da inserire dopo un opportuno periodo di training nel nostro organico.

Si richiede:
— Laurea in ingegneria o economia e commercio
— Disponibilità a spostamenti in Italia ed all'Estero
— Esperienza EDP

2) **Ingegneri** con esperienza di produzione: tempi; metodi; pianificazione produzione meccanizzata.

Si assicura la più scrupolosa riservatezza professionale. Inviare curriculum dettagliato, citando il riferimento TC/719 a:

SOI

SOI - Organizzazione Industriale
Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino.

Importante industria della gomma operante in provincia di Torino cerca:

a) **Ingegnere meccanico**
anche neolaureato ma con ottima preparazione di base;

b) **Perito industriale meccanico**
con esperienza nella progettazione di macchine e conoscenza dei problemi tecnici connessi con l'industria meccanica.

Per entrambe le posizioni si richiede:
— ottima disposizione nel trattare problemi sia tecniche commerciali;
— iniziativa e dinamicità;
— disponibilità a viaggiare;
— conoscenza della lingua tedesca.

E' previsto l'inserimento nella produzione oppure nel servizio tecnico-commerciale con inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a:
Publikompass 390 - 10100 Torino.

C.E.T.A.
Per conto di industria già largamente presente in aziende multinazionali con l'obiettivo di potenziare la propria struttura e le possibilità operative cerca:

A) **ISPETTORE COMMERCIALE**

B) **AGENTI** anche plurimandatari e **ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI**

interessati ad aggiungere agli articoli trattati un nuovo prodotto brevettato con l'esclusiva regionale.

L'immagine aziendale, le condizioni provvigionali e l'assistenza tecnico-commerciale sono interessantissime.

Sarà titolo preferenziale l'introduzione presso grossisti e dettaglianti nel settore ferramenta, presso operatori nel campo edile, dell'impiantistica, dei grandi lavori.

Scrivere a C.E.T.A. Via Poggio Bracciolini, 40 - 50126 FIRENZE

Società leader nel settore
ARTICOLI PER FUMATORI
concessionaria di primarie case estere
cerca
AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI
di provata capacità preferibilmente introdotti nelle tabaccherie
per le seguenti province:
VERCELLI
ALESSANDRIA - ASTI
Inquadramento Enasarco
trattamento provvigionale nettamente superiore alla media
Scrivere Publikompass 79 L - Milano o telefonare a Milano 02/4697528

Primaria azienda metalmeccanica ricerca per la propria direzione progettazione

DISEGNATORE MECCANICO

Si richiede disponibilità al trasferimento in sede meridionale.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 9656 — 10100 TORINO**

PRIMARIA AZIENDA LEADER NEL SETTORE
ricerca
PER IL SUO STABILIMENTO
sito in provincia di Vercelli

UN MECCANICO OPERATORE

esperto in macchine confezionatrici.

Si richiedono:
— minimo 7/8 anni di esperienza preferibilmente nel settore alimentare
— capacità di montatore
— disponibilità a trasferirsi.

Scrivere, inviando dettagliato curriculum, a: **PUBLIKOMPASS 74 L - 20100 MILANO**

MaxMeyer

Nel quadro di potenziamento della propria Direzione Commerciale Industria ricerca

CAPO VENDITA
per Piemonte e Liguria

La posizione, alle dipendenze del Direttore Divisione Industria, può interessare una persona di 30/40 anni che abbia maturato una esperienza significativa di vendita nel settore dei beni industriali e abbia una buona introduzione nell'industria metalmeccanica tale da consentire una veloce comprensione della logica del prodotto e della problematica del mercato.

La sede di lavoro è Torino

Inviare curriculum a casella postale 15QZ - Via Turati, 29 - Milano

Alla messa per Moro se l'è presa con Fanfani

Il «brav'uomo» che tira le orecchie ai notabili dc

È un calabrese iscritto al partito - Al congresso aveva dato un simbolico schiaffo a Zaccagnini - I dirigenti: «È pieno di buone intenzioni» - Il commento di Fortebraccio e la vignetta di Forattini

ROMA — «*Ha fatto bene a tirargli le orecchie; avrebbe fatto meglio a chiudergli la bocca*». Fortebraccio, quando si parla del suo «amico» Fanfani, si lascia trascinare da un sentimento di irresistibile allegria. Soprattutto adesso che lo vede ritratto su tutti i giornali italiani e qualche giornale straniero mentre tal Angelo Gallo, rubicondo animatore di convegni della dc, lo acchiappa in quel modo riducendolo ad una maschera di dolore e di imbarazzo.

«*No, non mi sento ispirato da quelle foto, non credo che ne parlerò sull'Unità: sarebbe come fare una caricatura di una caricatura. In fondo il gesto di quel Gallo è un tipico gesto da democristiano*»: il castigo che impone il parroco al chierichetto che s'imbroglia, la punizione avvilente e mortificatrice. Qualcuno ricorda l'omino di burro di Pinocchio che si avvicina agli asinelli come per confidargli un segreto e all'improvviso gli addenta un orecchio. Un male cane. Quanto ha sofferto Fanfani? «*Non è sembrato troppo scosso, sentendosi così acchiappato*», continua Fortebraccio, «*Certo è che mi ha fatto tornare una gran voglia di riprendere ad occuparmi di lui...*».

Un altro castigatore di costumi, Giorgio Forattini, ha preparato per il suo giornale una vignetta: ci sono i capi democristiani che guardano al cielo; nel cielo sbuca una mano, la mano acchiappa Fanfani per un orecchio leggermente ingrossato e lo solleva da terra; la mano è quella di Moro, i significati sono tanti, compreso quello del castigo, della sconfitta a un anno di distanza. L'incidente è successo nella chiesa di piazza del Gesù, in un momento denso di commozione e pietà, ha costretto al riso molta gente che non aveva voglia di ridere. «*L'immagine*», spiega un dc che stava lì accanto, «*era irresistibilmente comica. Ma il contrasto col rito funebre faceva sì che uno riflettesse mentre piangeva*».

Così, dicono, Angelo Gallo, 38 anni di tessera dc, recitava tuonando i suoi improperi («*darò un segno significativo e prenderò per le orecchie il ducetto Fanfani*»), chi non si è scomposto è stato il presidente del Consiglio. Era abbastanza vicino al luogo del «crimine» e si è accorto subito che la cosa non era troppo grave. Ha definito Gallo «*un eccentrico signore*» e si è preoccupato piuttosto del fatto che un qualsiasi cittadino potesse arrivare ad un «*incontro tanto ravvicinato*» col presidente del Senato. E se avesse avuto intenzioni peggiori?

Ma Gallo non è un terrorista. I dc lo conoscono bene e ricordano altre sue memorabili gesta. Era in pieno corso il congresso del '76 nel Palazzo dello sport di Roma. Balzò sul palco scartando tutto il servizio d'ordine e colpì al volto il povero Zaccagnini mentre una voce dalla platea gridava: «*Forlaniuno cornuto!*».

Gallo fu molto rattristato da quel grido, non tanto per la corrente a cui veniva assegnato, quanto perché sostenne che si trattava di un gesto simbolico: «*Era una cordicella di morbido panno fabbricata con le mie mani, non uno schiaffo. Volevo fare come Gesù quando cacciò dal tempio i farisei prendendoli a nerbate*».

Calabrese di Acri, il signor Gallo se la prende con i capi del suo partito soprattutto per due motivi: sono troppo vicini ai comunisti e non lasciano abbastanza posto ai giovani e alle facce nuove. Sente l'istinto di «far pulizia» e ha fondato un movimento per la moralizzazione della dc che si chiama «Rinnovarsi o perire». Ha scritto un opuscolo («*Libro violaceo*», colore che rappresenta «*la sofferenza dei democristiani italiani*», che ha avuto fortuna al suo paese natio. La tessera non gliela toglieranno nemmeno questa volta: dicono, nella dc, che «*è un brav'uomo pieno di buone intenzioni*».

Sandra Bonsanti

Milano: incatenate le porte di uffici della Finanza

MILANO — Catene, chiuse con lucchetti, sono state piazzate da sconosciuti, l'altra notte, a tutti gli ingressi del palazzo dove hanno sede l'Intendenza di Finanza e altri uffici finanziari di Milano.

La scoperta di questo strano «blocco» è stata fatta ieri mattina dal custode che ha trovato tutti e cinque gli ingressi — situati in via Manin e via Moscova — «sigillati» dalle catene.

Sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri e dopo pochi minuti le catene sono state tagliate. Nessuno ha per il momento rivendicato la paternità della singolare forma di protesta.

Scheda speciale per non vedenti

ROMA — I non vedenti potranno votare senza accompagnatore. Per essi è stata ideata una scheda elettorale tactografica con la quale potranno esprimere il loro voto liberamente e con la necessaria segretezza.

Attualmente i privi della vista hanno bisogno per votare di un accompagnatore vedente che volendo potrebbe opporre il segno su un simbolo non desiderato.

Con la scheda elettorale tactografica il cieco potrà esprimere il suo voto sicuro anche della segretezza. La scheda è costituita da un cartoncino che, posto sulla scheda elettorale vera, permetterà di riconoscere facilmente attraverso il sistema «Braille» il contrassegno del partito desiderato.

Il processo per l'omicidio davanti alla Bocconi nel '73

Milano: non ricorda nulla l'agente accusato di aver ucciso Franceschi

Interrogato per oltre due ore, ma la sua deposizione ha avuto continui vuoti di memoria: «Vedo il volto di mia madre in ospedale» - Molti «non so» anche da un altro imputato

Milano. I genitori e la sorella di Roberto Franceschi ieri in aula all'inizio del processo (Ansa)

MILANO — Il processo per l'uccisione dello studente Roberto Franceschi (morto per un colpo di pistola alla nuca sparatogli da un agente davanti alla Bocconi) è cominciato con un vuoto, un'amnesia totale. Quella dell'ex agente di P.S. Gianni Gallo, 27 anni, accusato, assieme al brigadiere Puglisi di omicidio preterintenzionale. «*Ricordo solo lo scoppio davanti a me, e poi più nulla* — ha detto Gallo — *poi vedo il volto di mia madre in ospedale*», questo tre o quattro giorni dopo gli incidenti, avvenuti davanti alla Bocconi il 23 gennaio del '73.

Gianni Gallo è rimasto davanti ai giudici per oltre due ore, ma la fitta serie di domande del presidente e soprattutto, degli avvocati di parte civile, non è servita a scalfire il suo vuoto di memoria. «*Non pensa che il riferimento ad alcune precise circostanze possa risvegliare i suoi ricordi?*», ha chiesto il presidente. «*No* — ha risposto l'imputato — *potrei raccontare solo cose che ho sentito dire*».

«Però — ha osservato un avvocato di parte civile — lei ha rilasciato un'intervista a un settimanale in cui afferma di aver sparato: parla di omertà, di bossoli spariti».

Gallo: «*Non ho rilasciato l'intervista, quelle affermazioni forse le ha fatte il cappellano militare*». Eppure è stato accertato che il giornalista gli diede centomila lire e che l'agente le accettò: «*Ne avevo bisogno*», sì è giustificato Gallo e, per far comprendere la plausibilità della sua amnesia, ha detto di essere stato operato al cervello nel '75. Da allora le sue condizioni sarebbero sempre peggiorate.

Pieno di «*non so*», «*non ricordo*», anche l'interrogatorio di un altro imputato, il capitano Claudio Savarese. L'ufficiale è accusato di falsità ideologica perché, nel verbale di sequestro dichiarò che nel caricatore di un'arma c'erano cinque cartucce. C'erano, sì, ma a metterle era stato lui, d'accordo con Puglisi. «Perché?» — gli è stato chiesto. «*Puglisi mi disse che aveva scaricato le cartucce per terra e che le avrebbe riportate* — ha risposto — *io mi fidai e caricai l'arma. I proiettili, però, non sono stati ritrovati*». Un gesto questo — secondo Savarese — commesso per «ingenuità ed imperizia».

«Non voleva proteggere qualcuno?» ha chiesto la parte civile. L'imputato ha ribadito la sua buona fede. Ma è caduto più volte in contraddizione su quanto aveva dichiarato in istruttoria, tanto che il presidente ha dovuto invitarlo a «*dire solo ciò che ricorda con precisione*».

Dal suo zeppo frammentario racconto è venuto fuori un giro di pistole, di proiettili messi e tolti in cui è stato difficile raccapezzarsi. «*A furia di piccole omissioni subito dopo i fatti* — ha commentato il presidente — *si è arrivati a una terribile confusione*».

Il processo riprende oggi con l'interrogatorio degli altri imputati: Gaetano Puglisi e due manifestanti Roberto Piacentini e Sergio Cusani. Piacentini è anche parte civile: venne colpito da una pistolata alla schiena e rimase in ospedale più di tre mesi.

s. mr.

È un capo dell'Autonomia romana

Pifano (per ora) resta in carcere

Fra le accuse, quella di resistenza a pubblico ufficiale - Il deputato Pinto ed il pretore Paone denunciati a piede libero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Daniele Pifano, uno dei capi dell'Autonomia romana che fa capo al collettivi del Policlinico, resta in carcere. Domani il magistrato deciderà se rimetterlo in libertà. Ieri c'è stato l'interrogatorio e le accuse contestate sono: resistenza a pubblico ufficiale, istigazione a disobbedire alle leggi e occupazione di edificio pubblico.

I fatti si riferiscono al pomeriggio dell'altro ieri quando la polizia, armata, entrò all'università e fece sgomberare l'aula magna di Economia e commercio dove si svolgeva un'assemblea dell'Autonomia a livello nazionale. «*Le accuse contro Pifano sono pretestuose*» hanno detto gli avvocati, sostenuti dalle dichiarazioni di Mimmo Pinto, deputato uscente di «democrazia proletaria», attuale candidato nelle liste radicali, e del pretore Filippo Paone, noto a Roma per aver sequestrato duecento appartamenti sfitti. Pinto e Paone sono stati denunciati invece a piede libero.

L'arresto di Pifano ha creato di colpo un clima di tensione in città negli ambienti dell'Autonomia che per il 12 maggio hanno in progetto una manifestazione nazionale con corteo da piazza Esedra a piazza del Popolo per ricordare la morte di Giorgiana Masi e per protestare contro gli arresti dei capi dell'Autonomia organizzata (Negri, Scalzone, Vesce, Nicotri, Dalmaviva e Ferrari Bravo), accusati di essere brigatisti rossi e coinvolti a diverso titolo anche nell'inchiesta Moro.

Ieri pomeriggio l'Autonomia ha tenuto un'assemblea (circa mille persone) all'interno della facoltà di Magistero. Sono state lanciate accuse pesanti all'operato della polizia e al tipo di provocazione effettuata all'università che — è stato detto — non ha precedenti in Italia dalla fine della guerra in poi.

Nel corso dell'assemblea ha parlato Paola Negri, moglie del professore di Padova. «*Siamo perseguitati per la nostra idea e per il nostro comportamento da comunisti*» ha detto la Negri suscitando grandi applausi. In tutti gli interventi è stata precisata la volontà di fare ugualmente la manifestazione nazionale del 12 maggio. «*Deve essere una giornata per la libertà* — è stato spiegato — *e quindi deve essere una manifestazione di massa, pacifica, per la vita e contro la morte. Per questo è necessario che si arrivi a una trattativa con i responsabili della polizia*».

Dalla questura si risponde che la manifestazione non è autorizzata per motivi di ordine pubblico (motivi che sono all'origine di continui divieti alla richiesta di autorizzazione per cortei e comizi dell'ultra-sinistra), ma si fa capire che forse ci potrebbe essere un compromesso e un accordo con modifiche ai tempi e ai luoghi della dimostrazione.

Numerose critiche si sono levate all'indirizzo dell'operazione di polizia all'università. Tra gli altri il vicesindaco di Roma, Benzoni, socialista, ha definito «*abbastanza grave*» ciò che sta accadendo in questi giorni in città e ha fatto riferimento anche all'arresto di esponenti di un comitato di lotta per la casa incarcerati per l'affissione di un manifesto-murales sul problema delle case sfitte e della speculazione edilizia.

Benzoni ha protestato per l'irruzione della polizia all'università e per l'arresto di uno dei partecipanti che protestava «*per il solo fatto di chiamarsi Daniele Pifano*». La sezione università del pdup ha diramato un comunicato.

Ha presentato a Roma il suo ultimo libro

Il teologo Küng parla di Dio e rifiuta polemiche col Papa

Già sospettato di eresia, dice: "Chiedo tolleranza per tutti"

ROMA — Sospettato da anni di eresia dall'ex Sant'Offizio, uno dei più celebri teologi contemporanei, lo svizzero-tedesco Hans Küng, 51 anni, docente nell'Università statale di Tubinga in Germania Occidentale, ha presentato il suo ultimo successo, «*Dio esiste?*», a giornalisti e teologi nel salone romano di Mondadori, che pubblica l'edizione italiana.

«*Ho voluto parlare di Dio, del Dio cristiano, al mondo di oggi, in un linguaggio comprensibile*». Ha poi illustrato i criteri del suo colossale impegno, ricordando che questo suggestivo volume è il completamento del precedente saggio «*Essere cristiani*», che gli costò una messa in guardia da errori teologici e richieste di precisazioni da parte dei vescovi tedeschi nel 1975. Due suoi precedenti volumi, «*La Chiesa*» e «*Infallibile*» (tradotti in Italia da Queriniana), erano stati condannati dall'ex Sant'Offizio, senza però che sull'autore cadessero fulmini canonici di sorta.

«*Scoppierà un nuovo "caso Küng,*?», gli hanno domandato. «*Rispondo a condizione che si parli di Dio e non di questi aspetti secondari nei titoli. Sono a Roma per parlare di Dio, fine ultimo di ogni uomo. Chiedo tolleranza per tutti, vorrei fare una teologia critica, ma leale verso la Chiesa, il Papa e i vescovi: l'uomo del mio tempo, credente o non credente, vuole risposte razionali e non ripetizione di formule. E' sperabile che l'ex Sant'Offizio produca queste risposte, invece di limitarsi a condannare i teologi*».

Rispondendo ai rilievi critici di un gesuita di «*Civiltà cattolica*», padre Marchesi, poco convinto delle definizioni di Küng sulla natura divina di Gesù, ha detto: «*Ho fatto quel che potevo. Se noi di "Civiltà cattolica" volete dare un contributo ne sono contento. Non basta dire "noi non siamo d'accordo" noi condanniamo... Che cosa significa quel "noi"? In passato mi avete attaccato senza discutere. Invece occorre molta razionalità, oltre che fede, per presentare Dio oggi. Per esempio, nel mio libro, dico che Dio è anche madre, e non solo padre, per reagire agli argomenti tradizionali opposti al sacerdozio alle donne. C'è molta ideologia nella nostra concezione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Dio, invece, non ha connotazione sessuale*».

Küng ha rivendicato dieci «linee direttrici» per la teologia: sono fondate sull'apertura, la tolleranza e sul principio che non deve essere «*una scienza segreta a uso e consumo dei soli credenti, bensì un linguaggio comprensibile anche ai non credenti*». «*Scrivendo "Dio esiste?*,, — ha confidato — *ne ho tratto vantaggi lo stesso alla mia fede. Lo scopo è di rendere i cristiani più consapevoli e di informare i non cristiani, gli atei, con un invito automatico a riredere i motivi del loro rifiuto a Dio*».

Atletico e abbronzato, più giovanile della sua età, indossava un impeccabile abito blu, cravatta a strisce su camicia bianca. «*E' una risposta a Papa Wojtyla che incita i preti a non vergognarsi della veste talare nera?*», hanno incalzato i giornalisti. «*Per carità, nessuna risposta. A Tubinga l'abito civile per il sacerdote è più vecchio della talare romana. La talare, a Tubinga, si che farebbe colpo. Non tutti i Paesi sono la Polonia*».

«*Che cosa pensa di mons. Marcel Lefebvre?*». «*Ripeto ancora che preferirei parlare di Dio, ma rispondo: non ho mai capito perché gli abbiano proibito di celebrare la messa in latino di Pio V*». Pagato lo scotto alla curiosità giornalistica, tornava ogni volta con insistenza ai «*veri problemi che sprofondano nell'esistenza dell'uomo*». La sua ambizione sarebbe che la scienziato si dicesse credente «*proprio perché scienziato*».

l. f.

Autonomia: arresti a Venezia Chiusa la Casa dello studente?

VENEZIA — Un uomo di Ceggia (Venezia) e i due figli sono stati arrestati dai carabinieri nell'ambito di una operazione di polizia, cominciata nei giorni scorsi in seguito ai 28 attentati compiuti il 30 aprile nel Veneto. I militari hanno arrestato per detenzione di armi e munizioni il quarantanovenne Marcello Marbese ed i figli Giovanni, di 25 anni, e Osvaldo, di 22.

Nell'abitazione i carabinieri hanno trovato una pistola antica, una rivoltella, una baionetta, una carabina ad aria compressa, un cannocchiale e una trentina di cartucce di vario calibro. Secondo le indagini dei carabinieri, i figli di Marcello Marbese che hanno dichiarato di usare il materiale sequestrato per la caccia, sarebbero anche amici di un giovane estremista di sinistra, Paolo Benvegnù.

Anche la perquisizione alla Casa dello studente di Venezia ha avuto conseguenze. Un giovane, noto come autonomo, Flavio Camprini, ha ricevuto la comunicazione giudiziaria per detenzione di ordigni esplosivi; è stato poi identificato e denunciato per minacce gravi un giovane romano che, dopo la perquisizione e il successivo interrogatorio di una sessantina di occupanti la Casa dello studente, avrebbe telefonato alla caserma «Scali» dei carabinieri dicendo: «*Ci avete tenuti tutto il giorno dentro e noi questa notte vi faremo saltare*». Si tratta di un giovane romano, Angelo Apolito, 21 anni.

Nella Casa dello studente i carabinieri hanno trovato, come si è detto, una sessantina di giovani, solo una parte dei quali effettivamente iscritti all'Università (lo stesso Apolito era un abusivo) e alcuni documenti ritenuti interessanti e comunque tali da far ritenere opportuna, secondo i militari, la chiusura della «Casa».

g. b.

Il raid delle Br in piazza Nicosia a Roma

Morto anche l'agente Ollanu Emessi due ordini di cattura

Franco Pinna e Marco Arena accusati di duplice omicidio

ROMA — Per l'assalto Br in piazza Nicosia ci sono due ordini di cattura, emessi dal magistrato Alfonso Testa: Franco Pinna e Marco Arena; questi i nomi, dovranno rispondere tra l'altro, di concorso in duplice omicidio. Ieri pomeriggio infatti ha cessato di vivere Pietrino Ollanu, l'agente rimasto ferito gravemente dallo sbarramento di fuoco del commando. Franco Pinna e Marco Arena sono stati identificati in base alle testimonianze di chi vide in azione i terroristi. Del primo s'era già parlato nei giorni scorsi. Colpito da mandato di cattura del giudice Gallucci per l'inchiesta Moro era latitante: nato a Carbonia il 1° agosto 1951, si era trasferito al Nord e aveva abitato a Pino Torinese.

Emigrante come Ollanu: uno contro lo Stato, l'altro dalla parte della legge. Pinna era il capo del gruppo di giovanissimi entrati in azione contro la sede romana della dc.

Nome nuovo invece è Marco Arena, 21 anni, studente universitario. Come si è arrivati alla sua identificazione? Uno degli identikit tracciati dagli investigatori somiglia molto a questo giovane che — per i carabinieri — ha un precedente: una rapina, il 29 settembre del '78, in casa del tenente colonnello Sergio Giannone, nei pressi dell'università.

La rapina fruttò otto pistole di diverso calibro e le indagini puntarono su quattro giovani: Luigi Di Nola, Leonardo Pastore, Francesco Donati e Marco Arena, riconosciuti in base a testimonianze oculari. I primi tre del gruppo furono arrestati il 20 aprile scorso. Arena è scomparso dalla circolazione: sempre secondo i carabinieri lui farebbe parte di un commando «Mpro» (Movimento proletario di resistenza offensivo) che ha preso il nome dalla sigla che le Brigate rosse (nella risoluzione strategica dell'aprile scorso) danno ai loro seguaci.

Gli investigatori pensano che Arena faccia parte di una specie di nuova «colonna romana» delle Brigate rosse (Br 2) che opera nel settore Nord della città, attivata da Pinna: la loro prima «azione di fuoco» è stato l'agguato mortale al democristiano Italo Schettini, il 29 marzo scorso.

L'agente Pietrino Ollanu è morto ieri pomeriggio al centro di rianimazione dell'ospedale San Giacomo: 36 anni, nato a Gergei (Nuoro) era in polizia dal '71, la mattina del 3 maggio era di servizio con Antonio Mea e Vincenzo Ammirata sull'«autodelta 19», la prima ad accorrere in piazza Nicosia dopo l'assalto dei brigatisti. Ollanu, magro, occhi scuri, barba e baffi, non fece in tempo a sparare, né si accorse di quanto stava per succedere: fu falciato dalla raffica di fuoco concentrico che i terroristi avevano aperto proprio mentre Antonio Mea al radiotelefono stava comunicando: «*Qui non succede nulla*».

Da quel momento per il giovane sardo non c'è stato nulla da fare: operato d'urgenza non ha resistito. Per una settimana è stato tenuto in vita artificialmente perché clinicamente era morto: elettroencefalogramma piatto, coma irreversibile. Nessuno sperava più che si potesse salvare, neppure la fidanzata che per sette giorni non lo ha abbandonato per un istante.

Ieri sera alla Digos, in questura, al primo reparto Celere e al primo distretto molti agenti hanno gridato a voce alta il suo nome: «*Ti vendicheremo*», lì è sentito dire. «*Pietrino ti lo giuriamo*» e molti hanno pianto in silenzio. «*Possibile* — ha aggiunto un giovane — *che questi macellai siano imprendibili?*». Ci saranno i funerali di Stato, così come per Antonio Mea, le corone, i fiori e le condoglianze di tutti.

Gli agenti di pa di Roma lo conoscevano bene: Pietrino Ollanu, silenzioso come quasi tutti i suoi conterranei, era in città da quattro anni. Da Gergei era emigrato nel settembre di otto anni fa lasciando i genitori anziani. I quattro fratelli avevano preso anche loro il traghetto per il continente. «*Non voglio lasciare l'Italia* — aveva detto — *e per questo vado a fare il poliziotto. Non ho altra scelta*».

r. c.

Bolzano: chiesta l'incriminazione per 2 dirigenti della Montedison

BOLZANO — Il pubblico ministero dottor Ananìa ha chiesto l'incriminazione dell'ingegner Beltramino Panebianco e dell'ingegner Aldo Anselmi, già dirigenti tecnici dello stabilimento di Bolzano della Montedison, per omissione dolosa di misure atte a prevenire gli infortuni sul lavoro, in relazione alle malattie che hanno colpito alcuni operai della fabbrica.

Secondo il magistrato, i due dirigenti non si sarebbero preoccupati di eliminare le cause della nocività dell'ambiente di lavoro presentando alla proprietà proposte intese a neutralizzare le fonti di pericolo rappresentate da alcuni specifici reparti.

L'arresto di Pifano ha creato di colpo un clima di tensione in città negli ambienti dell'Autonomia che per il 12 maggio hanno in progetto una manifestazione nazionale con corteo da piazza Esedra a piazza del Popolo per ricordare la morte di Giorgiana Masi e per protestare contro gli arresti dei capi dell'Autonomia organizzata (Negri, Scalzone, Vesce, Nicotri, Dalmaviva e Ferrari Bravo), accusati di essere brigatisti rossi e coinvolti a diverso titolo anche nell'inchiesta Moro.

Ieri pomeriggio l'Autonomia ha tenuto un'assemblea (circa mille persone) all'interno della facoltà di Magistero. Sono state lanciate accuse pesanti all'operato della polizia e al tipo di provocazione effettuata all'università che — è stato detto — non ha precedenti in Italia dalla fine della guerra in poi.

Nel corso dell'assemblea ha parlato Paola Negri, moglie del professore di Padova. «*Siamo perseguitati per la nostra idea e per il nostro comportamento da comunisti*» ha detto la Negri suscitando grandi applausi. In tutti gli interventi è stata precisata la volontà di fare ugualmente la manifestazione nazionale del 12 maggio. «*Deve essere una giornata per la libertà* — è stato spiegato — *e quindi deve essere una manifestazione di massa, pacifica, per la vita e contro la morte. Per questo è necessario che si arrivi a una trattativa con i responsabili della polizia*».

Dalla questura si risponde che la manifestazione non è autorizzata per motivi di ordine pubblico (motivi che sono all'origine di continui divieti alla richiesta di autorizzazione per cortei e comizi dell'ultra-sinistra), ma si fa capire che forse ci potrebbe essere un compromesso e un accordo con modifiche ai tempi e ai luoghi della dimostrazione.

Numerose critiche si sono levate all'indirizzo dell'operazione di polizia all'università. Tra gli altri il vicesindaco di Roma, Benzoni, socialista, ha definito «*abbastanza grave*» ciò che sta accadendo in questi giorni in città e ha fatto riferimento anche all'arresto di esponenti di un comitato di lotta per la casa incarcerati per l'affissione di un manifesto-murales sul problema delle case sfitte e della speculazione edilizia.

Benzoni ha protestato per l'irruzione della polizia all'università e per l'arresto di uno dei partecipanti che protestava «*per il solo fatto di chiamarsi Daniele Pifano*». La sezione università del pdup ha diramato un comunicato.

E' in edicola

Contro

settimanale popolare d'attualità

- L'Avvocato delle Brigate Rosse parla di Toni Negri
- Le foto del latitante Nanni Balestrini: Intervista esclusiva
- Poliziotto carne da macello le foto di Roma
- Il lungo amore tra Arbore e la Melato
- La vita scandalosa di Stefania Sandrelli
- La donna e le bestie, storie di violentate
- La mappa mondiale degli omosessuali
- Inchieste: una strage di poveri cani
- Ogni lettore può guadagnare 50 mila lire

Contro

50 mila lire per uno scantinato malsano

Accoltella l'inquilino che discute sull'affitto

MILANO — Un muratore di 30 anni, padre di quattro figli, è in fin di vita all'ospedale di Rho per una coltellata ricevuta durante un diverbio scoppiato con il padrone di casa, dopo che si era rifiutato di versare il canone di affitto di 50 mila lire mensili, ritenuto eccessivo per l'unico locale che occupa in uno scantinato, ad Abbiategrasso. Il ferito è Andrea Incantena, originario di Trapani manovale occupato presso una ditta di Rho, sposato con Michela Cintura, sua coetanea, dalla quale ha avuto Nicola di 8 anni, Alessandro di 6, Sara di 4 e Silvia di due mesi e mezzo.

E' stata proprio la piccola Silvia ad originare involontariamente il dramma: la bimba infatti due settimane fa è stata colpita da una febbre violenta. Un medico ha diagnosticato una broncopolmonite acuta che ha fatto risalire al luogo malsano, umido e poco aerato in cui abita.

Di qui la protesta dell'Incantena verso il proprietario, Vito Napoli di 49 anni. Ieri pomeriggio il padrone di casa si è recato per riscuotere l'affitto del mese di aprile il cui pagamento era in ritardo di 10 giorni. Il muratore ha protestato con il proprietario e si è rifiutato di pagare sollecitando in alternativa l'utilizzazione di un appartamento vuoto di tre vani situato al primo piano dello stabile. Vito Napoli ha escluso questa possibilità chiedendo l'immediato versamento dell'affitto: trovandosi di fronte ad un ennesimo no ha estratto dalla tasca un coltello e ha colpito con violenza all'addome Andrea Incantena che è stramazzato al suolo.

Dopo il ferimento l'accoltellatore si è allontanato a bordo di un furgone Ford Transit e ha fatto perdere le sue tracce. Attualmente è ricercato. Il ferito è stato soccorso dalla moglie e da alcuni parenti e trasportato all'ospedale di Rho dove i sanitari si sono riservati la prognosi. La lama dopo avere squarciato l'addome è penetrata in profondità ledendo il peritoneo.

Cinque Terre: la via dell'amore divide Comune e Ferrovie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Ai ferri corti le Ferrovie dello Stato e l'amministrazione comunale di Riomaggiore: il sindaco, avvocato Bordone, ha mandato un vigile a far sospendere i lavori sulla parte sovrastante una galleria artificiale della linea La Spezia-Genova che costituisce, per un centinaio di metri, il piano viabile della via dell'«amore», il suggestivo sentiero delle Cinque Terre quasi interamente scavato nella roccia a strapiombo sul mare.

L'uso delle ruspe danneggia la passeggiata e il Comune ha suggerito l'utilizzazione di elicotteri per il trasporto dei materiali da e per il cantiere di lavoro. La via dell'amore, conosciuta in tutto il mondo, è sottoposta a continui assalti: oltre alle onde che l'aggrediscono nei giorni di libeccio nonostante si trovi una trentina di metri sul mare, ci sono le frane che si staccano dallo sperone roccioso e strappano via i parapetti.

Negli ultimi tempi, il Comune si è visto costretto a vietare il transito provocando molte proteste soprattutto durante le festività di Pasqua, quando centinaia di turisti chiedevano inutilmente di poter percorrere la romantica straduina. L'amministrazione comunale ha sollecitato più volte finanziamenti per consolidare le parti meno sicure, ma finora non ha avuto risposte mentre le Ferrovie tornano a insistere sull'urgenza di eseguire lavori di sistemazione del «tetto» della galleria che unisce le stazioni di Riomaggiore e Manarola, i primi due paesi delle Cinque Terre.

Il contrasto sorge sul tipo di intervento dell'azienda ferroviaria. Questa mira a realizzare un cuscinetto di detriti sulla volta del tunnel in modo da evitare gli inconvenienti lamentati da tempo (acqua piovana che filtra fino a raggiungere i binari); il Comune chiede invece un lavoro radicale che permetta di porre al riparo la via dell'amore dal rischio di frane con la rimozione delle parti pericolanti a monte della galleria.

Le Ferrovie replicano che un'opera del genere sarebbe troppo costosa. Sulla questione si è avuto un fitto scambio di corrispondenza e l'azienda di Stato ha persino insinuato il sospetto che la via dell'amore sia stata costruita in tutto o in parte abusivamente. Per raggiungere la zona interessata ai lavori, la ruspa deve percorrere un tratto del sentiero danneggiandolo nei punti più stretti, per questa ragione il Comune ha imposto il sospendere i lavori.

«*La ruspa* — ha detto il vicesindaco Bonanini — *potrebbe essere portata sul posto con un elicottero*». Ma il nocciolo della vertenza sta appunto nel genere di intervento da eseguire in corrispondenza della galleria, uno dei punti meno sicuri dell'intero tracciato. E il Comune, che ha inviato una lunga nota alle maggiori autorità della Regione e della Provincia, se la prende anche con l'assessorato regionale ai Beni ambientali e all'urbanistica che, pure essendo stato formalmente interessato alla questione, fino ad ora non ha ancora fatto sapere il suo punto di vista sullo spinoso problema.

Franco Carrassi

Dai carabinieri in Calabria

Arrestati due evasi a un summit mafioso

REGGIO CALABRIA — Un «blitz» dei carabinieri, al comando del tenente colonnello Porelli, ha portato all'arresto di due pregiudicati, sorpresi in un «summit» mafioso sulle montagne dell'Aspromonte assieme ad altri malviventi che sono riusciti a fuggire. Durante l'operazione, che è avvenuta in una zona impervia, in prossimità di Santo Stefano di Grotteria, a 1000 metri di altezza e a 30 chilometri dal capoluogo, sono stati arrestati Giuseppe Galliano, 35 anni, e Rocco Pignatelli, di 36.

L'operazione è scattata mercoledì quando un elicottero dei carabinieri ha segnalato la presenza di un bivacco tra le montagne, scoperto per il fumo che si alzava dalla vegetazione. Un centinaio di militari hanno cominciato una marcia di avvicinamento al punto segnalato. Durante la notte, con potenti cannocchiali a raggi infrarossi, alle alture circostanti, i carabinieri hanno controllato il bivacco ed hanno riconosciuto alcuni dei partecipanti alla riunione.

Oltre a Galliani e Pignatelli, i militari hanno individuato i mafiosi Giuseppe Piromalli, fratello del noto «boss» «Don Momo», morto nei mesi scorsi, Filippo Gerace e Cosimo Ruga, tutti sospettati di aver organizzato numerosi sequestri di persona a scopo di estorsione in Calabria ed in altre città d'Italia.

Accertata l'identità dei partecipanti al «summit» nel quale gli investigatori ritengono che si stesse organizzando un altro sequestro di persona, è scattata l'operazione. Quando i carabinieri, attraverso le impervie alture, hanno raggiunto il luogo del bivacco, alcuni mafiosi si erano già allontanati facendo perdere le tracce.

Giuseppe Galliano, conosciuto come il killer di una banda del reggino, era evaso nel 1975 dal carcere dove stava scontando 22 anni per l'omicidio, in concorso con altre persone, del pregiudicato Francesco Femia.

viaggi in autopullmann gran turismo in tutte le capitali europee

wto

Corso Brescia 77/C
tel. 011/856586-855430
telex 221543 10152 Torino

IPF ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DEI QUADRI AZIENDALI

Una **IMPORTANTE** [redacted] concessionaria di prodotti di marca per il trattamento e finitura di superfici ci ha dato l'incarico [redacted] ricercare un

TECNICO DI MANUTENZIONE SETTORE ELETTROMECCANICO

Cui affidare [redacted] interventi tecnici sulla clientela nella zona [redacted] Piemonte. Il candi[redacted]o [redacted]ale ha 22-35 anni, una scolarità di base tecnica ed ha almeno 2 anni di esperienze nella mansione, maturati preferibilmente nel settore indicato
Sono gi[redacted] doti di presenza e facilità di contatto umano.
La sede di lavoro è a Torino.
La posizione, che offre [redacted] sviluppo professionale di tipo commerciale, prevede un inquadramento impiegatizio [redacted] una interessante retribuzione.

Si prega di [redacted] dettagliato curriculum indicando un [redacted] telefonico e la sigla 1132 A:
I.P.F. - Via Mascagni, 33 - MILANO
Che garantisce la massima riservatezza ed [redacted] risposta scritta a tutti i candidati

---

Segretaria del Direttore Tecnico

Ditta [redacted] produttrice [redacted] ausiliari per l'industria metalmeccanica ricerca la **segretaria della direzione tecnica**, con esperienza almeno biennale a livello di segretaria di direzione. La persona prescelta svolgerà personalmente ed attraverso personale alle sue dipendenze il lavoro di segretariato italiano ed estero del laboratorio e dell'assistenza clienti. Sede di lavoro cintura Nord Torino. Retribuzione adeguata e capacità ed esperienza.

Scrivere «Publikompass 8454 — 10100 Torino».

Per stabilimento in Torino zona Francia industria metalmeccanica assume

Disegnatore meccanico
giovane con 1-2 anni esperienza

Saldatore
esperto montatore tubista

Scrivere PUBLIKOMPASS 8285 — 10100 TORINO

AFFERMATA CONCESSIONARIA AUTO
ricerca elemento cui affidare la
CONDUZIONE DEL MAGAZZINO RICAMBI
(carico e scarico [redacted] schedario)
Tel. [redacted] 642.422 oppure 643.509

Società importanza nazionale [redacted] di Milano

ricerca

Diplomato tecnico

esperto conduzione [redacted] manuten[redacted] impianti di condizionamento, centrali frigorifer[redacted] [redacted] impianti termici, preferibilmente con conoscenza di impianti elettrici.

Esperienza almeno quinquennale.
Età: [redacted] 35 anni.

Inviare dettagliato curriculum [redacted] «Publikompass 85 L - [redacted].

SOFTWARE HOUSE SYSDATA s.p.a.

La [redacted] S.p.A. per il potenziamento della propria attività ricerca:

a) [redacted]
basati [redacted] mini. Il candidato deve a[redacted] almeno 2-3 anni di esperienza; dovrà partecipare all'attività di Marketing sia strategico che operativo [redacted] effettuare la commercializzazione diretta dei prodotti interfacciando completamente il Cliente.

b) **ANALISTA SISTEMISTA**
con almeno 3 anni [redacted] esperienza [redacted] [redacted] 370, OSV/VS, [redacted] E' gradita [redacted] conoscenza del **LEXICON** [redacted] del **RO-SCOE** o T&O.

Si offre l'inserimento in [redacted] ambiente giovane [redacted] dinamico [redacted] forte espansione ed una retribuzione di sicuro [redacted]resse.
Telefonare al (011) 85.61.10 oppure 85.53.46

La struttura centrale [redacted] [redacted] e sviluppo (R & S) di un importante gruppo industriale multisettoriale intende assumere

responsabile organizzazione
(SI 6816 S.)

al quale sarà richiesto, in particolare, di coadiuvare l'Alta Direzione nello sviluppo strutturale-organizzativo e sistemico del complesso delle attività plurisettoriali di R & S mediante l'adozione di modelli e metodologie.

Per l'inserimento nella posizione si richiede un laureato che abbia maturato una esperienza professionale pluriennale ed altamente qualificata, anche in posizioni di responsabilità, in materia di organizzazione industriale e di sistemi informativi, preferibilmente finalizzata a complessi importanti di R & S per le applicazioni industriali.

Si offre la dirigenza ed una retribuzione commisurata al livello professionale effettivamente raggiunto

esperto organizzazione
(SI 6817 S.)

che, alle dipendenze del Responsabile Organizzazione, dovrà condurre studi ed analisi organizzative volte alla pianificazione ed allo sviluppo delle strutture e della normativa delle attività di R & S.

Si richiede un laureato in discipline scientifiche, di età intorno ai 30-35 anni, con esperienza professionale specifica di almeno 5 anni.

Si offre: il massimo livello della categoria impiegatizia ed una retribuzione commisurata alla effettiva esperienza.

Non sono escluse candidature con un livello di [redacted] anche superiore a quello sopra [redacted], purché si tratti [redacted] persone [redacted] esperienza e capacità tali da consentire [redacted] sviluppo in posizioni superiori.

Le sedi [redacted] lavoro è [redacted] vicinanze [redacted] Milano.

L'Azienda, il cui personale è informato del presente annuncio, prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Si prega di inviare un curriculum dettagliato corredato di fotografia, indicando un recapito telefonico [redacted] citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:
[redacted] SI - 20129 MILANO - [redacted] Plinio, [redacted]

ORGA

Associato a IAMD International marketing development

La **BECKMAN** Analytical S.r.l. recentemente costituita, filiale della nota Società americana [redacted] nel campo della strumentazione scientifica e clinica, per il programma di potenziamento della propria organizzazione [redacted] vendita ricerca per la LINEA BIOCHIMICA un

SALES ENGINEER
Responsabile [redacted]
PIEMONTE [redacted] LIGURIA
Rif. GV/132

Requisiti indispensabili sono la residenza a Torino, o comunque in zona, almeno 3/4 anni [redacted] esperienza specifica nel settore, una buona conoscenza dell'inglese e [redacted] spiccato senso [redacted] responsabilità, unito ad una buona capacità di operare autonomamente.
L'età si pone fra i 24 e i 32 anni

La posizione comporta l'inserimento in una struttura dinamica, che [redacted] tutti i supporti organizzativi e di marketing per il raggiungimento degli obiettivi. Lo stipendio è adeguato alle capacità professionali, e la [redacted] [redacted] a disposizione l'autovettura.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, alla

MercurioMisura
S.P.A. CONSULENTI DI DIREZIONE E MARKETING
20129 Milano - via M. Melloni 34 - tel. 721301 720.442

Azienda leader [redacted] settore ricambi [redacted] auto

ricerca **AGENTI**
veramente introdotti per [redacted] Veneto - Liguria - Sardeg[redacted]

Scrivere dettagliando a
«Publikompass 8394 - 10100 Torino»

Azienda leader nel suo campo di attività ricerca:
a) per inserimento nel proprio settore EDP,

capocentro programmatore
con esperienza almeno triennale. Gradita in particolare conoscenza del linguaggio RPG II e di tecniche di teleprocessing.
b) per inserimento nel settore controllo qualità,

ingegnere meccanico
30/35 anni, con esperienza almeno tr[redacted] in [redacted] funzione
La sede di lavoro è nella cint[redacted] di Torino. La [redacted] sarà commisurata alle effettive [redacted]cità dei candidati.
Si prega di rispondere, dettagliando curriculum a:
«Publikompass 8443 — 10100 Torino».

LA FONDIARIA

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI AGENZIA GENERALE DI RIVOLI
cerca assicuratori con esperienza e serietà con propria clientela, da inserire nella propria
AGENZIE SPECIALI
Offresi adeguato sostegno economico e prospettive molto interessanti.
Telef. per appuntamento 956.4016.
Si garantisce riservatezza

Società Cooperativa [redacted]lizzatrice di macchine utensili speciali ricerca per reparto montaggio.

MONTATORI
4° e 5° livello
TUBISTI
VERNICIATORI
disposti a diventare
SOCI COOPERATORI
Scrivere Publikompass 8426 - 10100 Torino

Sekretärin - technische übersetzerin

[redacted] produttrice [redacted] [redacted] chimici per l'industria metalmeccanica ricerca la [redacted]retaria del direttore tecnico con esperienza [redacted] biennale maturata come segretaria [redacted] direzione [redacted] con [redacted]cenza della lingua [redacted] a livello di lingua [redacted]e, per seguire i rapporti [redacted] la filiale tedesca. Sede di lavoro: cintura [redacted] Torino. Retribuzione proporzionale [redacted] capacità ed esperienza.

Scrivere «Publikompass [redacted] — [redacted] Torino».

[redacted] **MAGLIFICIO**
in [redacted] cerca

rappresentanti
per le regioni Piemonte e Liguria.

Richiesta [redacted] nella vendi[redacted] al dettaglio nel settore abbigliamento uomo/donna

[redacted] a.
Studio Boti, Iozzelli - Via Cavour 37 - 51100 PISTOIA

Azienda Commerciale assume

[redacted] **ESCLUSIVA**

in possesso di diploma medio superiore, età 25-30 anni, in grado di condurre trattative tecnico commerciali nel settore specifico dell'ala compresa disposti a viaggiare per le provincie di TO-AT-CN
Si offrono: inquadramento Enasarco - Portafoglio Clienti - Guadagni di sicura interessa[redacted]
Manoscrivere
PUBLIKOMPASS 8441/10100 TORINO

Primaria azienda torinese operante nel settore componenti per autoveicoli e fornitrice al primo equipaggiamento delle maggiori [redacted] automobilistiche ricerca per l'intera regione [redacted] Lombardia:

RAPPRESENTANTE

RICHIEDESI: massima introduzione presso accessoristi - rivenditori - grossisti
OFFRESI: auto propria
inquadramento Enasarco
provvigioni interessanti
fisso mensile a titolo rimborso spese

Scrivere: [redacted] [redacted] — 10100 TORINO dettagliando curriculum.

COMMERCIALE

compagnia petrolifera internazionale [redacted] esperto contatti ogni livello disposto viaggiare offresi come responsabile vendita a industria torinese o capo agenzia/filiale [redacted] [redacted] denza Torino.

Scrivere «Publikompass 81 L - 20123 Milano».

Importante Azienda Metalmeccanica Torinese ricerca:

FRESATORI
[redacted]
STAMPISTI
RADIALISTI

Telefonare [redacted]

AGENTI VERAMENTE CAPACI

a vendere per un'azienda che è in grado di dare in modo eccellente alla clientela un servizio un [redacted] una qualità riservando ai propri agenti una provvigione solo subordinata al fatturato con inquadramento Enasarco nelle zone per TO-AT-AL-CN-AO
Scrivere PUBLIKOMPASS 8350 - 10100 TORINO

GIOVANE ESPERTO LAVORAZIONI ELETTROMECCANICHE - [redacted]

su [redacted] e piccola serie ricerca ditta apparecchiature [redacted] per potenziamento ufficio tempi e [redacted] Gradita conoscenza inglese

Manoscrivere a Publikompass 8400 — 10100 TORINO

Agenzia di Vendita Tv color Autorado Elettrodomestici

cerca

collaboratore

introdotto rivenditori Zona: Torino Cuneo - Asti Alessa e relative [redacted] provincie.
Massima riservatezza

Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS [redacted] — [redacted] TO-[redacted]

VOLETE GUADAGNARE OLTRE LIT. 1.000.000 MENSILI?

Siamo una filiale di [redacted] Società americana [redacted] oltre [redacted] anni di esperienza nel campo [redacted] prodotti per la manutenzione. Stiamo [redacted] qui una nuova Divisione specializzata in prodotti per saldatura e brasatura

- Leader nel nostro campo: i nostri prodotti [redacted] di altissima qualità
- Addestramento tecnico-commerciale: eccezionale in quanto avviene sul campo di battaglia. Nulla è lasciato [redacted] caso o [redacted] [redacted] degli [redacted], [redacted] il dimostrato [redacted]tamente al cliente,
- Provvigioni: liquidate [redacted]nte col fatturato (anche se non incassato) più congruo anticipo mensile di Lit. 500.000.
- Inquadramento: Enasa[redacted] - Camera di Commercio - Assicurazione.
- Possibilità di carriera: i nostri dirigenti a qualsiasi livello sono a garantito, almeno in parte, scelti fra la nostra forza di vendita.

Le persone che stiamo cercando hanno da 3 a 5 anni di esperienza nella vendita diretta, preferibilmente nel settore della manutenzione, ed hanno un'età compresa fra 25 e 40 anni. Entusiasmo, costanza, volontà e un desiderio di migliorare se stessi sono le qualità [redacted] chiediamo.
Disponiamo di posti liberi di

agente esclusivo per il [redacted]

Telefonare al signor Michael Cullen a Milano - Telefono (02) 75.49.33 nella giornata di lunedì 14 maggio dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30; e martedì 15 maggio dalle ore 8,30 alle 12,30.
Autovettura indispensabile.

Società Industriale torinese con circa [redacted] dipendenti, ricerca un

giovane ingegnere o diplomato tecnico

da inserire in posizione di [redacted] centrale nel proprio settore produttivo articolato [redacted] due [redacted].

La posizione è particolarmente interes[redacted] perché consente [redacted] costante [redacted] approfondito approccio [redacted] [redacted] le problematiche di produzione.

Nella [redacted] verranno [redacted] in considerazione esclusivamente le candidature corredate da [redacted] esauriente curriculum manoscritto.

L'Azienda, che prenda parte alla selez[redacted] sin [redacted] prime [redacted], garantisce la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato, indicando [redacted] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 6812 S alla:
[redacted] - 20129 Milano - Via Plinio 63

ORGA

Un grande gruppo industriale italiano operante [redacted] mercati nazionali e internazionali attraverso numerose unità produttive, dipendenze commerciali e partecipazioni in società italiane [redacted]

ci ha incaricati di ricercare

analisti di normative e procedure interne

da inserire nell'ambito della propria
[redacted]

La posizione comporta lo studio e l'elaborazione di istruzioni interne dettagliate [redacted] [redacted] regolamentazione delle procedure di lavoro d'ufficio tipiche dell'area amministrativa, in collegamento con gli analisti EDP, i servizi di auditing [redacted] fiscale e [redacted] le [redacted] stanti funzioni operative delle diverse unità centrali e periferiche direttamente o indirettamente [redacted] dai temi trattati.

I candidati alla posizione considerata dovranno avere un'età intorno ai 30 anni, una cultura di base [redacted] livello [redacted] ragioniere [redacted] laureato in economia o commercio ed un'esperienza professionale di alcuni anni acquisita su problemi [redacted] gestione e/o organizza[redacted] e/o revisione amministrativa, preferibilmente [redacted] [redacted] complessi operanti [redacted] sistemi amministrativi supportati dall'EDP.

La posizione prevede inquadramento con retribuzione [redacted] [redacted] in relazione [redacted] preparazione e all'esperienza dei [redacted]to.

La sede [redacted] [redacted] è una città [redacted] Nord Italia.

[redacted] garanzia della massima riservatezza, [redacted] curriculum dettaglia[redacted] indicando [redacted] recapito telefonico e citando chiaramente SP M101S alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l
[redacted] - Via Plinio, [redacted].

ORGA

Azienda metalmeccanica di primaria importanza ci ha incaricati di ricercare

[redacted] PROGETTISTI L.S. 7967

con esperienza [redacted] produzione di grande [redacted] di cinematismi e piccoli gruppi elettromeccanici, preferibilmente [redacted] conoscenza nello stampaggio [redacted] lamiera sottile e delle materie plastiche.

DISEGNATORI PROGETTISTI L.S. 7968

[redacted] esperienza [redacted] stampi per lamiera sottile di medie dimensioni, attrezzature di saldatura [redacted] impianti pneumatici.

Si offrono:
— concrete possibilità [redacted] sviluppo della [redacted] con compiti di [redacted] maggior responsabilità;
— inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

La sede [redacted] lavoro [redacted] nella cintura Sud [redacted] Torino. Si garantisce [redacted] segreto professionale e risposta a tutti i candidati.
Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, specificando l'esperienza maturata, la retribuzione, l'inquadramento attuale ed il trattamento economico desiderato, [redacted] su busta e su lettera i riferimenti: L.S. 7967 [redacted] L.S. 7968.

SIRTEX s.r.l.
Consulenza Organizzativa Aziendale
Corso Einaudi, [redacted] - 10129 TORINO

RICERCA

di partner imprenditore

Un Gruppo internazionale che realizza in [redacted] [redacted] fatturato di diverse decine di miliardi, ci ha incaricato di assistere la DIRE[redacted] GENERALE nella ricerca [redacted] un «socio di gestione» per lo sviluppo [redacted] un'attività industriale attualmente operante nel converting.

Il Gruppo mette [redacted] disposizione un moderno stabilimento (6000 [redacted] coperti e terreno per [redacted] 7000 mq con relative infrastrut[redacted] e terreni), [redacted] nelle vicinanze della tangenziale autostradale di TORINO, [redacted] con l'eventuale impegno a sottoscrivere altre quote di capitale.

Le maestranze, costituite da [redacted] unità altamente specializzate, consentono un'utilizzazione anche in altri settori.

Da parte del Gruppo vi è [redacted] massima disponibilità [redacted] fornire tutto l'appoggio [redacted] al rilancio imprenditoriale dell'attività produttiva che attualmente fattura oltre tre miliardi.

[redacted] attendiamo [redacted] entrare in contatto con imprenditori o Società che abbiano realizzato strategie prodotto-mercato [redacted] che siano interessate ad [redacted] moderno ed efficiente supporto tecnico-produttivo in un'area particolarmente favorita [redacted] infrastrutture esistenti.

Gli interessati sono pregati di mettersi [redacted] contatto col nostro studio, rivolgendosi al Dr. Ferdinando Menicatti responsabile [redacted] progetto, che solo previa espressa ed esplicita loro autorizzazione [redacted] metterà [redacted] contatto con il nostro cliente.

CONSULENTI ASSOCIATI
Settore Ricerca [redacted] Sviluppo del Personale
Piazza Castello [redacted] - 20121 Milano
Tel. 86.90.733 - 69.37.22

Primaria industria metalmeccanica di precisione presente sul mercato mondiale ci ha incaricati di ricercare un

PROGETTISTA MECCANICO L.S.7971

con esperienza decennale nel settore delle macchine utensili e pratica di calcolo strutturale
[redacted]
e capacità di operare autonomamente e abitudine al lavoro di gruppo e cultura a livello di diploma

Si offre:
- inquadramento nella fascia alta della categoria impiegatizia a livello economico commisurato alle effettive capacità e possibilità di concreto sviluppo professionale

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, citando su busta e su lettera il riferimento L.S. 7971, a:

SIRTEX s.r.l.
Consulenza Organizzativa [redacted]
Corso Einaudi, 55 - 10129 [redacted]

Importante azienda situata nella cintura Nord di Torino ci ha incaricati di ricercare un

CAPO OFFICINA L.S. 7969

esperto in lavorazioni meccaniche, carpenteria meccanica pesante, saldatore in ferro e acciaio inox.

Si richiede
— esperienza tecnica maturata preferibilmente nel settore indicato
— spiccate attitudini al comando e buone capacità organizzative

Si offre
— inquadramento al 7° livello impiegatizio e retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Si garantisce il segreto professionale e risposta a tutti i candidati.
Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, specificando l'esperienza maturata, la retribuzione e l'attuale inquadramento, citando su busta e su lettera il riferimento L. S. 7969, a:

SIRTEX s.r.l.
Consulenza Organizzativa Aziendale
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Importante azienda operante nel settore elettronico ci ha [redacted] di ricercare un

ANALISTA PROGRAMMATORE L.S. 7973

con [redacted] esperienza di progettazione s[redacted], [redacted]gestali, maturata su microprocessori del tipo 8080. La conoscenza della progra[redacted] PLM costituisce elemento preferenziale.

[redacted] una predisposizione al lavoro [redacted] gruppo e la conoscenza dell'inglese tecnico.

L'ambiente offre interessanti possibilità di sviluppo professionale e di livello retributivo.

Si prega inviare curriculum manoscritto, citando su busta e su [redacted] il riferimento L.S. 7973, a:

SIRTEX s.r.l.
Consulenza Organizzativa Aziendale
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Ormai vicina al tutto esaurito la Riviera Ligure

Chi vuole l'alloggio sul mare in agosto lo paga un milione

I prezzi sono aumentati del 20-30 per cento, ma ormai le disponibilità si limitano alla bassa stagione - Molti turisti, specialmente stranieri, hanno capito che possono trascorrere ottime vacanze affittando, vantaggiosamente, nei ridenti paesini dell'entroterra

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — La vecchia ma sempre bella Riviera ha perduto il fascino. Lo si deduce dal vero e proprio assalto alla casa per la vacanza estiva: tutto esaurito per agosto, pochissimi posti per luglio, disponibilità ancora alta per la media stagione, cioè giugno e settembre. I prezzi sono rincarati quasi dovunque, e anche in modo massiccio. Ad Alassio, forse per la prima volta nella trentennale storia del turismo rivierasco moderno, per un mese si è raggiunto l'affitto di un milione. Non è però il caso di spaventarsi eccessivamente: si trovano case a costi notevolmente inferiori, c'è sempre il modo di risparmiare (vedremo come), anche se il tempo delle prenotazioni è ormai quasi finito.

I rincari si aggirano sul 20-30 per cento, punte del quaranta e qualche caso radico, Loano, dove il turismo è più annuale che di stagione, dov'è ancora possibile trovare un alloggio al prezzo dell'anno scorso. Molte le ragioni degli aumenti. I prezzi case, innanzitutto, si adeguano a quelli degli esercizi alberghieri (esempi per Alassio: la pensione di 1ª categoria è passata da 10.500 a 12.000 lire al giorno; l'albergo, sempre di 3ª categoria, da 14.700 a 17.000 lire); la vacanza, come tutti i generi di consumo, segue l'andamento generale dei prezzi, che non è certo di diminuzione; la richiesta di soggiorno sulla Riviera ligure è elevatissima (il boom del ponte pasquale non resterà isolato).

Ma il fatto principale è forse un'altra: i villeggianti sanno scegliere, o sanno scegliere male. Uno dei fattori principali che determinano il prezzo di un alloggio è la vicinanza del mare. C'è così una vera e propria corsa alla casa sulla sottile striscia che sta fra l'Aurelia e la spiaggia. Tutti vogliono scendere il mattino e trovarsi al mare facendo solo due passi. E' una comodità che si paga cara, e che determina un rincaro di tutti gli alloggi.

La grande alternativa è l'entroterra: hanno capito soprattutto gli stranieri, molti dei quali hanno acquistato e ristrutturato cascine, vecchie case, o si sono costruiti la piccola villa fresca dei boschi. E in effetti la validità della Riviera, oggi, non più nella vicinanza tutto-mare, ma nell'entroterra, nella possibilità, cioè, di poter godere del mare e del sole, ma anche di attrattive più invitanti: passeggiate nel verde, cucina tipica, gite nei boschi, fuoristrada.

Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di case nelle frazioni delle principali cittadine balneari. Alassio compresa. Si risparmia da un minimo del 30 per cento fino al 50 per cento e si può usufruire di una vacanza tutto sommato più bella.

Quest'anno la corsa alla casa è stata anticipata addirittura a gennaio e febbraio (prima si poteva agevolmente rimandare al periodo di Pasqua). Per i contatti ci si rivolge soprattutto all'agenzia, anche se sarebbe preferibile cercare direttamente il proprietario. L'agenzia, comunque, garantisce una scelta più ampia. Alcuni consigli: è sempre meglio concordare a voce il prezzo, rendendosi conto di persona dell'effettivo valore dell'alloggio. La contrattazione della casa per la vacanza è comunque sempre assai particolare, e varia da località a località, se non addirittura da persona a persona.

Vediamo ora la situazione in alcuni centri-campione. La media si aggira su queste cifre: per un alloggio standard (due locali più i servizi, 4-5 posti letto), da mila lire al milione (casi record) per luglio e agosto, alloggio sul mare: da 350 a 600 mila lire per giugno e settembre. Nell'interno si risparmiano da 100 a 200 mila lire.

Bordighera — Richieste superiori al consueto, disponibilità limitatissima per luglio e agosto, scelta per giugno e settembre. Prezzi massimi dalle 400 alle 600 mila lire.

Ventimiglia — Alta stagione esaurita, poca disponibilità anche per giugno. Per 3 posti letto si arriva alle 400-500 mila lire.

Sanremo — Tutto esaurito, ma qualche agenzia, ben fornita, può offrire ancora una speranza. Si pagano 500 mila lire per 3 posti letto nell'interno, sul mare si arriva comodamente alle 700-800 mila lire.

Diano Marina — Dispone di circa 3000 alloggi. Niente da fare agosto, qualche possibilità per luglio, consueta scelta per giugno. Alloggi tipo a 500-550 mila lire. Nell'interno si risparmiano mila lire.

San Bartolomeo — Le case sono 1200. Il rincaro è stato del 10 per cento circa. I prezzi: a giugno 220 mila lire, a luglio 430, ad agosto 470.

Alassio — Può disporre molte case vicino al mare perché sono state ristrutturate quelle del centro storico, che appaiono quindi vecchie all'esterno, ma sono funzionali ed accoglienti all'interno. A tempo debito si possono trovare anche nel caratteristico «budello» e nei suoi parraggi, in posti cioè ricercati e caratteristici. E questo aggiungete che Alassio offre una discreta serie di attrazioni (night, discoteche, iniziative, manifestazioni) e arriviamo così ai prezzi di cui abbiamo già detto. Per giugno e settembre dalle 350 alle 600 mila sul mare, che in luglio ed agosto diventano 800-900, con qualche punta anche superiore. Rispetto al 1978 l'aumento è stato del 30 per cento circa. La disponibilità attuale si limita alla bassa stagione.

Loano — In particolare caratteristica di questo centro, con un nutrito turismo invernale, ha calmierato i prezzi (250-300 mila in bassa stagione, 400-600 mila a luglio e agosto). Si tratta però di clienti tradizionali, che spesso non si limitano all'estate. Un rapporto particolare, quindi, fra turisti e proprietari: uno dei migliori modi per risparmiare.

Finale Ligure — Dice Danilo Simonetti, dell'agenzia Rasa: *«Il meccanismo dell'aquo chi vieta il subaffitto ha causato minore disponibilità di alloggi provocando un aumento dei prezzi».* Il cinque a Finale è del 20 per cento circa. Vicino al mare pagano 500-600 mila lire, all'interno dalle alle 500 mila.

Pietra Ligure — Esaurito a luglio e agosto, con prezzi fino a 700 mila lire. A Pietra la maggior parte delle case è sul mare, ed è quindi difficile trovare alloggi a costo inferiore.

Anche la ricerca della casa per la vacanza comporta quindi scelte accorte. Chi deve ancora prenotare non troverà più l'alloggio in stagione o a due passi dalla spiaggia. Ma attenzione: potrebbe essere un vantaggio: si risparmia, si evita l'affollamento, ci si riposa e magari ci si diverte di più.

Sandro Chiaramonti

Quanto vale la perdita di un occhio o di un braccio

Anche l'uomo (in un incidente) ha il suo valore «commerciale»

Secondo le assicurazioni il calcolo del danno è principalmente collegato all'età della vittima e alla funzione dell'organo colpito

Anche per i danni alla persona, così come avviene per quelli delle auto, ogni parte del corpo ha il suo valore: ad esempio, 50 mila lire per un fanale rotto e cinque milioni per la perdita di un occhio. Ovviamente — così come accade, in modo speciale, per le polizze furto-incendio dei veicoli — l'organo colpito perde valore man mano avanza la età. Proviamo a fare un del valore «anatomico-commerciale» usando la tabella degli specialisti in infortunistica stradale «ro».

La perdita di un testicolo (non dovrebbe avere importanza l'età del danneggiato) equivale a un punteggio per cento dell'invalidità totale. Per la perdita dei testicoli le cose cambiano: prima della pubertà 60%; dopo la pubertà (e a 30 anni) 40%; dopo i 40 anni e fino ai 60 il 25%; oltre questa età soltanto il 10%. Per l'apparato genitale femminile la perdita dell'utero in età giovanile corrisponde ad un'invalidità permanente del 25% (la percentuale tiene conto della perdita della capacità di generare; al di là dell'età fecondativa si tiene conto soltanto delle conseguenze operatorie in «loco» e quindi la percentuale potrà variare).

Per perdita del braccio destro si ottiene un punteggio del 70% (60 per cento se sinistro). Per l'avambraccio destro l'invalidità è del 55% (45 il sinistro). La mancanza delle mani 100% per la destra e 50 per la sinistra). La perdita di tutte le dita di comporta il 55% (48 la sinistra); del pollice e del primo metacarpo (25); i due pollici 70% (uno solo 25 per cento se destro; 20 per cento se sinistro); dell'anulare 8% (6%); mignolo 10% (6).

Nel caso di perdita di occhio senza possibilità di protesi estetica 30% (con protesi 25%). Cecità completa bilaterale 100%. Per la diminuzione di un decimo di visus 1%: due decimi il 2%; fino ai dieci decimi il 25 per cento.

Anche la perdita dei denti rientra nel meccanismo delle invalidità permanenti. Tutti gli incisivi, canini e premolari, 10%; ogni incisivo superiore 1%; ogni canino superiore 0,5%. Per lo sdentanamento totale si può dire che l'invalidità sia 30%. Una grave deformazione viso comporta la menomazione del 30%. La perdita un labbro corrisponde al (20 le due labbra). si perde il naso 30%. La sordità completa risulta del 60% (monolaterale del 12).

Se in seguito a un incidente stradale si perde il piacere della degustazione in generale, l'invalidità permanente tocca il 9%; identica percentuale se viene a mancare l'olfatto. E' naturale che i gradi di invalidità cui abbiamo accennato possono far lievitare i conteggi di risarcimento a seconda dell'attività svolta dall'infortunato. Se, ad esempio, vi è la perdita del gusto da parte di un cuoco, questo può determinare «valori di indennizzo» diversi da quelli ipotizzabili per chi occupa — poniamo — di meccanica o di lavori stradali. In breve: lo stesso grado di invalidità può significare indennizzi diversi in dipendenza del tipo di lavoro svolto dal danneggiato.

Tornando alla tabella delle invalidità tra che l'amputazione di una gamba equivale al 55% della totale: 40% per piede (60% per entrambi). L'alluce ha un «valore» del 7%. La frattura di un calcagno mal consolidata comporta un'invalidità del 12%. La frattura grafica senza postumi neurologici del 5%. La rigidità dell'articolazione temporo-mandibolare tale da consentire solo il passaggio di liquidi il 50% (se l'apertura della bocca è di millimetri il 20%; del 10%, invece, con apertura interdentaria di 20 mm).

La frattura dello sterno con callo deforme e dolente 5%; frattura di costola deforme e dolente per ogni costola. L'esito di pleurite traumatica bastiare abolizione di emitorace 8%; fibrotorace totale : perdita di un polmone 40 per cento. La lussazione abituale della spalla registra il 20% (17 se sinistra. Lo stomaco (perdita) un punteggio del 25 per cento; l'ano preternaturale del 50%; perdita della milza 10%; un rene 35%.

Abbiamo detto all'inizio che l'entità di un danno può variare a seconda dell'età e della professione dell'infortunato. Facciamo un altro esempio. Chi anni con un buon impiego e rimane invalido al 50 per cento può incassare dal responsabile del danno (o dalla sua assicurazione) 50 milioni. Se la vittima, invece, ha 65 anni e gode di pensione, il risarcimento potrebbe scendere anche dell'80 per cento. Quindi si tratta un po' come si dovesse risarcire il furto parziale una vecchia auto: in sostanza il danneggiato sopporterà la sua parte proporzionale di danno. Per i minorenni, ovviamente, le percentuali si invertono. Naturalmente anche i punteggi per stesso tipo possono variare a seconda dell'obiettività medico-legale.

Giuseppe Alberti

Traffico di eroina Tre arresti a Roma

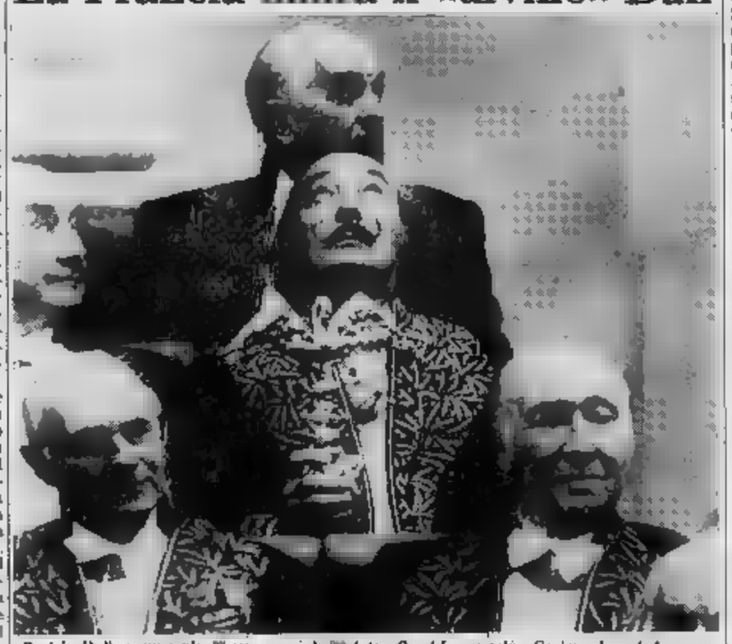
ROMA — Due chilogrammi e di eroina pura — per un valore sul mercato di circa un miliardo — sono stati sequestrati agenti della sezione stupefacenti delle guardie di finanza e dai carabinieri del nucleo antieroina in un'operazione cominciata circa fa all'aeroporto internazionale di Fiumicino.

Quattro — tre dipendenti dell'aeroporto e una ex hostess — sono state arrestate. Sono il trattorista Luigi Vassalli, 38 anni, l'autista della Croce Rossa dell'aeroporto Felice Del Monte, di 53, Cesare Poggi, di 29, operaio addetto alla manutenzione dei nastri trasportatori dello scalo nazionale e Luisa Bernardi, 30 anni, hostess della compagnia «Itavia».

L'operazione è il 13 aprile scorso quando le Guardie di finanza e i carabinieri hanno saputo che Luisa Bernardi — «il corriere della droga» — era giunta da Bangkok con un «carico» di due chili e mezzo di eroina pura destinata clandestinamente. Le indagini hanno stabilito che la donna, per far uscire lo stupefacente dall'aeroporto, si avvaleva della collaborazione dei tre operai — in special modo dell'autista della Croce Rossa — già sospettati e controllati dagli investigatori.

Dopo un rapporto all'autorità giudiziaria, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Si, ha emesso gli ordini di cattura. I quattro sono stati arrestati nelle loro abitazioni.

La Francia onora il «divino» Dalì



Parigi, «Dalì era un genio, lo sapevo e ce lo ha detto. Ora è Immortale». Così un giornale francese ha commentato l'ingresso del pittore all'Accademia delle Belle Arti di Francia. Poco prima della cerimonia Dalì ha dichiarato: «All'Accademia mancava quel pazzo che la rende divina».

La parte lesa è De Matteo, procuratore capo della Repubblica a Roma

In pretura la «colf» che annaffiò garani e un altissimo magistrato

Ma il processo, vuole la legge, non si è potuto fare: sarà la Corte di Cassazione che dovrà stabilire in quale sede, all'infuori della Capitale, si svolgerà il dibattimento

REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli atti sono stati inviati alla Cassazione perché decida sulla sede più adatta: la pretura di Roma può giudicare la vicenda che vede coinvolti una «colf» sfortunata e un procuratore capo offeso da qualche goccio d'acqua. L'alto magistrato infatti è Giovanni De Matteo, a cui è affidata la procura della Repubblica romana. L'articolo 60 del codice di procedura penale ha impedito che ieri mattina l'«increscioso» episodio, che risale al novembre dell'anno scorso, fosse seppellito una volta sempre.

Erano le otto di sera del più dolce autunno romano. Il dottor De Matteo aveva deciso di fare quattro passi per rilassarsi dopo una giornata di fatica. stavano accanto due agenti della Digos, premurosi e attenti. Al terzo piano di un palazzo dei Parioli intanto Loreta Girolami, 55 anni, continuava il suo pesante lavoro collaboratrice domestica annaffiando i vasi di gerani in uno stretto balconcino. La solerzia, verso quelle piante che pochi mesi dopo una impietosa gelata doveva distruggere del tutto, l'ha nei guai.

L'annaffiatoio troppo pieno e un po' d'acqua calda sulla strada, un leggero di pioggia. Proprio sul vestito «buono» di De Matteo, un abito su misura il quale il procuratore capo molto affezionato. Le gocce d'acqua, pare, lo rovinarono del tutto. Non le ha più potuto indossare perché le spalle sono rimaste macchiate da alone, da una chiazza indelebile. De Matteo, pare, batté ciglio. Ma l'indignazione della sua scorta fu grande, tanto che partì subito, contro l'incauta Loreta, rapporto e una denuncia. Il resto contemplato dall'art. 674 per chi «getta sostanze pericolose dalla finestra» prevede una pena un mese di carcere o una multa di 000 lire. La giustizia fa il suo corso anche testimone. Il portiere, inisiste: «Secondo me, il signor procuratore si è appena bagnato».

Ieri mattina, l'udienza. Il pretore Giovanni Grassi, investitato la parte lesa è magistrato in servizio presso lo stesso tribunale, decide per il rinvio alla Cassazione. A parere di giustizia si parla d'altro. Dice il pretore: «E' pandemonio che non mi aspettavo. Per una tale stupidaggine. Eppure la gente non sa quante di queste denunce piovono sui tavoli: tappeti sbattuti sul balcato, oggetti che volano a Capodanno». Anche su procuratori capi Repubblica? «No, questo è la prima volta. Peccato per quell'articolo 60, altrimenti la faccenda era sistemata».

Fogar citato dall'editore Mursia

MILANO — Il navigatore solitario Ambrogio Fogar è stato nuovamente citato in giudizio per riportato nella riduzione scolastica del suo libro «400 giorni intorno al mondo». Le stesse pagine sulla tempesta nel mare Tasman che egli aveva già riconosciuto il plagiato da un libro di J. Guzswell edito da Mursia.

Né da notizia, in un comunicato, la casa editrice Mursia, precisando le «le pagine incriminate dopo state eliminate dalla terza edizione volume edito originariamente Ricoli nel 1975, ricompaiono integralmente nella edizione scolastica dell'opera pubblicato dalla Nuova Firenze, dove occupano spazio e una posizione ancora più rilevanti».

Dove fu liberato l'industriale Ventura

Nessun cadavere di rapito nella cascina-prigione

MONZA — Il casolare della famiglia Puma, a Cinisello Balsamo, dove si sospettava fossero sepolte alcune vittime di sequestri, è stato passato ad setaccio, ma inutilmente. Per due giorni carabinieri e vigili fuoco hanno sondato il terreno, controllato i pozzi, demolite pareti che potevano nascondere dei vani. Il 28 aprile, i carabinieri avevano trovato, una stanza al pianterreno, l'industriale Pasquale Ventura, che era stato rapito la sera del 12 aprile a Cermo di Lesmo. Aveva gli occhi bendati ed era legato con una catena al letto.

Nella camera c'erano due giovani, Rocco Cammarari, 19 anni e il minorenne Antonio D.P. che sono stati arrestati. In un'altra stanza dormivano i componenti della famiglia Puma: Lorenzo con la moglie Calogera Attardi e i figli Maurizio e Massimiliano: che a Cinisello erano conosciuti come picchiatori fascisti. Tutti sono finiti in carcere. Altri cinque figli dei Puma abitano presso parenti. Un'anonima sequestri a conduzione familiare è nessuno dei vicini si era mai accorto di nulla.

La minuziosa ispezione compiuta dagli investigatori nel casolare aveva fatto sospettare che fosse servita per custodire altri rapiti e che potessero essere state sepolte persone sequestrate delle quali non si hanno più notizie.

E' invece confermato che nel casolare è stato tenuto prigioniero Luigi Balsarotti, l'imprenditore edile di Novate Milanese, rilasciato dopo che erano stati pagati 500 milioni. infatti trovate alcune banconote provenienti dal riscatto nel vano motore di un pulmino lasciato davanti all'abitazione dei Puma e in casa, trovati documenti di rapinate mesi fa nella zona.

Sedicente ingegnere cileno a Roma

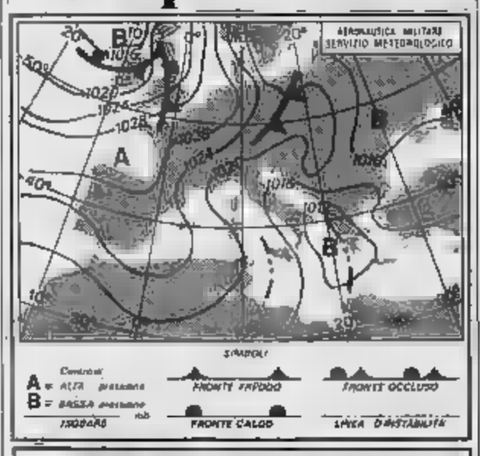
Fornisce passaporti falsi ai trafficanti di droga

ROMA — Una stamperia per fabbricazione e falsificazione di documenti (passaporti, porto d'armi, carte d'identità e altro) è stata scoperta dalla squadra mobile. Era allestita in villino di Rocca Papa, ai Castelli romani. Sono macchinari e altre sofisticate per contraffare i documenti sudamericani. Due persone sono arrestate. Sono il sedicente ingegnere cileno Carlos Aurelio Gonzales Moja, 54 anni e la convivente, Patricia Jmenes, di 33, anch'essa di nazionalità cilena e madre di figli in tenera età. Entrambi sono accusati di una lunga serie di reati.

La villetta a due piani denominata «Monte Rosa Hill» dove Gonzales Moja, entrato clandestinamente in Italia probabilmente con passaporto falso dato che è stato considerato indesiderabile e il nome figura sui registri di tutti i posti di frontiera, aveva installato la stamperia, si trova per la strada di Rocca Papa, a poca distanza da un bosco e molto isolata. Qualche tempo fa la polizia aveva cominciato le indagini pregiudicati sudamericani che gravitano nel mondo della droga accertando che essi, quando venivano fermati, esibivano passaporti di varie nazionalità, carte identità, patenti e altri documenti risultati contraffatti.

Seguendo alcuni di questi sudamericani mai arrestati per non intralciare l'operazione, investigatori giunti alla villetta che è stata sorvegliata giorno e notte. La notte, dopo che i due clienti e i bambini sono rientrati in casa, la polizia, guidata dal dott. Di Gennaro è entrata per compiere una perquisizione. Gonzales Moja ha tentato di prendere una pistola calibro 22 nascosta nel port-enfant, ma è stato bloccato.

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso con tendenza nelle ore pomeridiane a sviluppo di nubi temporalesche. Sulle regioni centrali poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali nuvoloso e localmente molto nuvoloso piogge occasionali. Temperature: pressoché stazionarie. Venti: deboli. moto ondoso lieve aumento

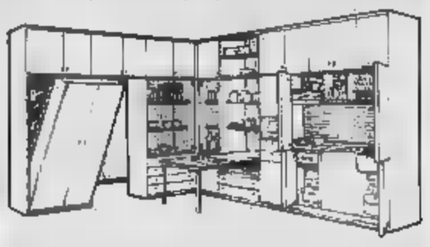
Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere.

	8	26	Atene	17	26
Trieste	14	25	Belgrado	10	18
Venezia	10	22	Berlino	5	15
Torino	11	24	Bruxelles	9	17
Milano	8	24	Copenaghen	6	17
Genova	11	15	Francoforte	8	22
Bologna	8	23	Ginevra	4	15
Firenze	15	24	Johannesburg	1	14
Perugia	11	18	Lisbona	10	
Pescara	11	18	Londra	8	16
Roma	9	25	Madrid	7	21
Bari	10	20	Mosca	5	15
Napoli	11	19	Oslo	2	10
Reggio C.	10	17	Parigi	9	19
Palermo	15	17	Stoccolma	4	13
Cagliari	10	21	Vienna	8	18

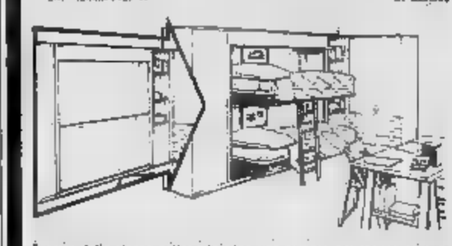
EURO CASA

mobili per le idee di tutti...

Arredi la casa al mare GRATIS per tutte le distanze d'Italia.
Assistenza di personale specializzato e trasporto per un percorso di Km. 150 dal Centro di Vendita di Arcavata. Prenotazioni entro il 30 giugno p.v. VENDITE RATEALI anticipo del 30% e comode rate, anche con scadenze dalle tre villeggiatura



Ecco una dimostrazione di come uno spazio abitativo, per quanto piccolo, sia ben organizzato con proposte una valida soluzione agli attualissimi problemi di costo-arredo-spazio.
Tutti gli elementi sono componibili e vitali anche sul retro, disponibili nelle seguenti versioni: frassino naturale, ciliegio, noce e acajou.
Qualche esempio di prezzo
- Armadio letto cm. 96x58x197 h. L. 279.000
- Armadio lavoro cm. 95x54x128 h. L. 109.500
- Monoblocco cucina con anta di chiusura formato da: acciaio/ceppo autolavante, fuoco 11 kg. galleggiante, lavello a 1 vasca con rubinetto a vipera, piano di cottura con 2 fuochi a gas di piatti, 2 scomparti 3 ante pioghevoli, cm. 124x57x197 h. L. 729.000
- Monoblocco cucina come sopra con 3 fuochi a gas ed 1 elettrico, cm. 164x57x197 h. L. 819.500



Sempre della stessa collezione ecco una camera per ragazzi formata esclusivamente da elementi componibili.
Abbiamo previsto un letto a castello estraibile con due posti letto, poi lavoro, durante il giorno, più spazio possibile di gioco.
Qualche esempio di prezzo:
Letto a castello estraibile cm. 192x63x197 h. L. 648.500
Armadio ad 1 anta cm. 53.5x54x195 h L. 61.900
Zoccolo piccolo L. 6.650
Soprapiano a 2 ante cm 95x58x129 h. L. 71.700

Letto a castello verniciato a fuoco disponibile nei colori: arancio, marrone, verde chiaro e blu. Reti zincate, tutti divisibili, completo di protezione a scaletta
L. 41.200

Scrivania con lima ribaltabile estraibile con gambe sfilabili, reti zincate e verniciate a fuoco nei seguenti colori: arancio, marrone, verde chiaro o blu
L. 45.600

...anche per le tue
(che hai una casa al mare)

TORINO: Via delle Rosine, 4 (Via Po) - t. 879.096
Corso Dante, 73 C (Via Madama Cristina) - t. 657.319
GENOVA: Via Rimassa, 187 r (Foce) - t. 587.857
Via Dondero, 20 r - Via Molfetti, 12-16 r - t. 465.083
IMPERIA (Oneglia): Via della Repubblica, - t. 23.504

SONO
BARI ● BERGAMO ■ BOLOGNA ● BREMBATE ■ BRESCIA ● CREMA ● FOGGIA ■ GENOVA ● IMPERIA ● MILANO ■ MONZA ■ NAPOLI ● NOVARA ● PAVIA ■ PESCARA ■ ROMA SALERNO ■ TARANTO ■ TORINO

Nel '76 l'avvocato milanese ebbe 151 mila voti

De Carolis: come si vende un «candidato-prodotto»

È in lista per la dc, ma si considera «uomo di opinione pubblica, non di partito» - Una campagna elettorale che costerà 200 milioni, suddivisi con altri tre candidati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — 151 555 preferenze alle politiche del '76, il numero più alto mai raggiunto da un candidato democristiano nel [illegible] Italia, e una caparbia volontà di ripetere il [illegible] Questo, alla vigilia [illegible] nuova consultazione, è Massimo De Carolis, 39 anni, avvocato. Il suo primo slogan (le seguiranno altri, diversi, a seconda del pubblico cui si rivolgono) è: «*Contro il comunismo che non cambia, il voto che rinnova la dc*».

Avvocato, già tre anni fa quelli che hanno votato per lei cercavano un nuovo volto [illegible] partito: dove è finita? «*Quanto a cambiare — risponde sicuro — nell'orientamento del partito si sono fatti vistosi passi indietro. Allora si voleva dare l'immagine di un partito che si rinnovava, ora si mettono nelle liste tutti i capi storici, parlamentari con otto legislature, e si è completamente "fatto fuori" il nucleo dei tecnocrati. L'esperimento, dunque, è da considerare chiuso. Il gruppo dei superprotetti l'altra grande novità del '76 rimane, ma si cerca di emarginarlo, e questo è chiaro nella composizione delle liste che non sono state fatte per attirare voti, ma per esprimere il potere del partito e [illegible] degli elettori. Cosa vuol dire questo: che la dc lancia un messaggio: [illegible] contano [illegible] uomini di opinione pubblica, ma quelli di partito*».

Lei non è uomo strettamente di partito e nel '76 fu eletto come uomo di un'opinione pubblica (quella che fa capo al giornale di Montanelli) che ora non è più la sua: cosa farà dunque [illegible] queste elezioni? «*Nego di essere stato votato [illegible] dalla borghesia — sostiene —, ho pescato anche in quell'area che però [illegible] ha fatto la sua scelta: e mi ritrovo in base a quello che ha fatto o no. La mia soluzione è far saltare per la prima volta le barriere che recingono i grandi serbatoi di voti: io [illegible] e quella parte di opinione pubblica che non legge i giornali, che non è politicizzata. Di qui, interesse per le classi medio-basse e campagna elettorale con temi e mezzi di comunicazione che raggiungano i disattenti. Lo sforzo è [illegible] una dimensione popolare*».

Per questo è occupatissimo a registrare messaggi radio (per i quali studia lungamente l'intonazione della voce) e televisivi (6 ore per girare 4 interventi di un minuto l'uno).

Pare estremamente spregiudicato e, alla domanda [illegible] usi la pubblicità subliminale (cioè quella che non può essere avvertita dalla vista e dall'udito, ma interviene direttamente sul cervello), [illegible] ha difficoltà a dire: «*No, ma solo per una questione di costi; per essere efficace deve [illegible] proporsi [illegible] dosi massicce e coinvolgere troppo*». In compenso darà varie immagini di sé: De Carolis in costume da bagno con la figlia in braccio, De Carolis con [illegible] militare e occhiali neri da pilota d'aereo. E ancora: De Carolis sui settimanali «rosa». De Carolis su autoadesivi appiccicati ai muri delle discoteche. De Carolis fra un fotoromanzo e l'altro. «*Voglio dare l'immagine di un uomo di successo perché nulla ha più successo del successo*».

Ma, avvocato, lei è veramente democristiano? «*Sono de [illegible] che ho cercato uno spazio ampio per inserire me stesso. Non ho una dimensione politica, ma alcuni valori fondamentali e ho un'identità di proposta politica che, per il momento, esclude tutti i partiti meno la dc*».

Obiezione: lei nel suo volantino scrive: duramente attaccato dal partito comunista e dalle Brigate rosse,.. non le pare una semplificazione rozza? «*Non voglio affatto dire — ribatte — che Br e pci siano [illegible] stessa cosa... Certo devo ammettere che [illegible] quel punto ho fatto [illegible] concessione alla parte più anticomunista del mio elettorato, ma oltre alla personalizzazione anche la drammatizzazione fa parte delle tecniche di propaganda*».

Per farla eleggere, mille volontari sono mobilitati a distribuire il materiale porta a porta, solo a persone conosciute, mai a casaccio. La spesa per questa campagna dovrebbe essere di poco inferiore ai 200 milioni, ma De Carolis ne pagherà solo una cinquantina. Gli altri gliel'hanno tre candidati democristiani che, [illegible] dice lui, «*vanno a rimorchio; spendere troppo è controproducente*».

In questo modo non pensa [illegible] limitarsi a vendere il prodotto «candidato De Carolis?» «*Certamente, ma si tratta di credere nel miglioramento del sistema politico, cioè nel dialogo diretto, non attraverso gli apparati; e poi, per vendere, un prodotto dev'essere buono; se avessi la faccia di Morlino, ad esempio, non farei fato in costume da bagno*» e [illegible] divertito della sua battuta, [illegible] di [illegible] divertimento teso: dà l'impressione di essere uno che non ride mai solo per il gusto di ridere.

Cosa pensa della propaganda elettorale degli altri? «*Molto bene il psi, che tende a dare un'immagine occidentalizzata del partito*». E la dc? «*De l'immagine [illegible] "palazzo". Il che le farà perdere voti al Nord, [illegible] guadagnare al Sud, dove ha successo chi si raffigura come "potente". E per questo il pci andrà male al Sud: quando ha avuto voti non ha saputo [illegible] abbastanza potente*».

Marzio Fabbri

Alla Regione Lombardia

Milano: [illegible] Capanna e consigliere [illegible]

MILANO — Incidente ieri sera al dibattito del Consiglio regionale a Milano. Verso la fine della seduta, il dc Guzzetti [illegible] accusato il consigliere dp Capanna [illegible] essere stato «*leader della violenza*» durante [illegible] di avere «*fatto sprangare, di avere fatto sparare*».

Capanna si è [illegible] ricordando che proprio ieri era iniziato il processo per l'uccisione dello studente Roberto Franceschi, si è messo a piangere gridando: «*Non facciamo il mercato delle vacche, il mercato dei morti*».

Quando Guzzetti ha rinnovato le accuse, Capanna si è alzato dicendo che la dc «*ha ucciso quando i fascisti, come a piazza Fontana*», è andato verso di lui visibilmente scosso e gli ha fatto saltare gli occhiali con un colpo. Tutti i consiglieri sono intervenuti, dividendo i due dopo che si erano scambiati uno schiaffo.

Un messaggio portato dalla moglie Rosalynn in visita [illegible] Roma

Carter ha informato Pertini: la firma dell'accordo Salt avverrà il 15 giugno

Il presidente americano ha voluto tenere [illegible] corrente il Capo dello Stato italiano sugli accordi per la limitazione delle armi strategiche - La «first lady» ricevuta ieri dal Papa

ROMA — Carter e Brezhnev firmeranno l'accordo sul secondo trattato Salt per [illegible] limitazione delle armi strategiche venerdì 15 giugno. L'importante anticipazione [illegible] stata data ieri sera [illegible] un messaggio [illegible] Presidente americano consegnato dalla signora Carter a Pertini durante la sua visita al Quirinale. Carter ha voluto informare direttamente Pertini facendo riferimento alla [illegible] sensibilità per i problemi della pace. L'incontro fra il Capo [illegible] Stato e Rosalynn Carter è stato particolarmente caloroso [illegible] Presidente della Repubblica ha espresso il proprio apprezzamento per la conclusione positiva del difficile negoziato, sottolineando lo spirito della profonda amicizia che lega l'Italia agli Stati Uniti.

La seconda giornata di Rosalynn Carter a Roma era cominciata [illegible] l'udienza che Papa Wojtyla ha concesso alla «first lady». Un colloquio durato poco meno di mezz'ora, avvolto nel massimo riserbo, motivato, hanno riferito fonti vaticane, [illegible] carattere privato dell'incontro.

Giunta in Vaticano con notevole anticipo sul previsto dopo una visita al collegio nordamericano, la signora Carter ha trascorso il tempo che precedeva l'incontro con Giovanni Paolo II visitando l'aula nervi per le udienze costruita cinque anni fa per Paolo VI. Scortata da un nugolo di «g. men», la «first lady» era accompagnata dalla figlia Amy, di 12 anni. Indossava un lungo abito nero, con il capo coperto da un velo del [illegible] stesso colore; Amy Carter, invece, aveva un completo rosa. Del seguito faceva parte anche l'ambasciatore Robert Wagner, ex sindaco di New York e rappresentante personale del presidente americano presso la Santa Sede.

Al termine della visita all'aula nervi la comitiva è entrata nel piccolo Stato pontificio per raggiungere il cortile di San Damaso. Qui, Rosalynn Carter è stata accolta da alcuni «gentiluomini di Sua Santità» e scortata fino al secondo piano [illegible] palazzo apostolico, nell'appartamento [illegible] rappresentanza del Pontefice. Papa Wojtyla ha accolto sulla porta della sua biblioteca privata l'ospite che [illegible] ha consegnato un [illegible] libro del marito donandogli «The philosophical works», un'opera in sei volumi di William James. Dopo un breve colloquio, nello studio sono stati introdotti la figlia di Carter e le 14 personalità del seguito.

Finita l'udienza, Rosalynn Carter, visitata la Cappella Sistina, si è recata nella basilica di San Pietro e si è fermata davanti alla «Pietà» di Michelangelo Quindi, dopo una breve sosta a villa Taverna, ha raggiunto il «Grand Hotel» dove è stata ospite a colazione dell'ambasciatore Wagner. Al pranzo, definito [illegible] fonti vaticane «molto gradevole», hanno partecipato quaranta persone fra cui il prosegretario di Stato Agostino Casaroli, il segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa Achille [illegible] vestrini, il vicario di Roma Poletti e i cardinali Baggio, Pignedoli, Samorè e Gantin.

Rosalynn Carter ha quindi letto un messaggio del presidente americano e sottolineato l'importanza del ruolo svolto da Giovanni Paolo [illegible] e dalla Chiesa cattolica per il mantenimento [illegible] pace del mondo. Le ha risposto l'arcivescovo Casaroli, il quale ha posto l'accento sul valore della cooperazione internazionale e della collaborazione tra i popoli per la pace e lo sviluppo, soffermandosi sulla difesa dei valori dell'uomo.

Prima di salire, alle 18.30, al Quirinale per incontrare il Presidente della Repubblica Pertini, la signora Carter nel pomeriggio ha compiuto, sia pure con tutte le logiche rallentamenti imposti[illegible] servizio di sicurezza, un giro turistico nella zona archeologica. Accompagnata dalla moglie dell'ambasciatore Gardner, ha [illegible] il Colosseo, il Foro romano, l'arco di Tito e la chiesa dei Santi Cosma e Damiano dove [illegible] è fermata per vedere [illegible] presepe. Una cena a Villa Taverna, cui hanno partecipato anche politici e uomini di cultura italiani, ha concluso la serata. La partenza per Washington di Rosalynn Carter e della figlia Amy è fissata per le 12 di [illegible] dall'aeroporto di Ciampino.

Giuseppe Fedi

Berlino Est: libertà per Havemann

Berlino. Robert Havemann (a sinistra) riceve le congratulazioni dei vicini di casa (Telefoto Ap)

BONN — Con compiacimento è stata salutata la decisione, presa mercoledì dalla magistratura della Germania comunista, di revocare dopo due anni e mezzo l'arresto domiciliare per un altro critico del regime, Robert Havemann, la cui libertà è però minima può muoversi, ma non gli è permesso di concedere interviste a giornalisti occidentali e su di lui incombe un processo [illegible] violazione delle severe leggi valutarie.

Libertà per Rudolf Bahro [illegible] il titolo di un appello rivolto da più di 150 personalità della cultura dell'Europa e dell'America al Consiglio [illegible] Stato della Germania comunista affinché venga annullata la condanna a otto anni di carcere inflitta l'anno scorso allo scrittore marxista critico del regime.

I firmatari (tra i quali i tedeschi Heinrich Boell, Wolf Biermann, Carola Stern, [illegible] italiani Carlo Ripa di Meana, Aldo Natoli, Luigi Pintor, l'americano Herbert Marcuse, i francesi Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir, i cechi Zdeneck Mlynar e Jiri Pelikan) chiedono l'applicazione degli accordi di Helsinki per il rispetto dei diritti civili e politici, e una amnistia generale per [illegible] i detenuti politici nella Ddr, il cui numero è valutato a 4-6 mila persone. L. s.

Sarà presentato oggi [illegible] Genova

Rapporto di Amnesty sui prigionieri politici

Il documento indica i Paesi in cui vengono sistematicamente violati i diritti dell'uomo

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA — Le prigioni [illegible] Uruguay, a Montevideo e a Punta de l'Este, sono colme di detenuti politici: [illegible] viene torturati, molti uccisi. Essere contro il regime costa un prezzo ein troppo alto. Secondo notizie allarmanti il numero dei «*desparecidos*» in Argentina, dopo l'illusoria tregua [illegible] per il periodo [illegible] Mondiali di calcio, è aumentato vertiginosamente. Uruguay e Argentina sono fra i 110 Paesi che hanno firmato la dichiarazione dei diritti dell'uomo stesa a Palais Chaillot, a Parigi, il 10 dicembre 1948 dall'assemblea generale [illegible] delle Nazioni Unite. E Uruguay e Argentina sono fra le truppe nazioni dove i diritti fondamentali dell'uomo sono sistematicamente calpestati.

Le denunce vengono accolte e sottolineate da Amnesty International, il movimento mondiale che opera per chi paga le proprie idee finendo dietro alle sbarre o peggio. Il «Rapporto» annuale delle attività del gruppo è presentato [illegible], a Genova, in un incontro-dibattito nella sala del consiglio provinciale del palazzo Doria Spinola.

Quali sono gli interventi di Amnesty, come avvengono le scelte fra i mille casi segnalati, com'è organizzata la segreteria internazionale, a Londra, l'ufficio ricerca, il grande archivio di Amnesty sul quale più di un governo retto da un dittatore vorrebbe mettere le mani, viene spiegato da O'Connell.

[illegible] sarà illustrato il «Rapporto», la sintesi del lavoro di ricerca e di intervento di un intero anno. Alcune di quelle pagine sono dedicate all'Italia: ovviamente ciò si è occupato dei nostri problemi sono stati gli stranieri. Nel «gruppo», per statuto, opera nel proprio Paese e questo per evitare pressioni. Nel «Rapporto» viene sottolineata [illegible] grossa preoccupazione per come, sovente, si trascurano i diritti fondamentali dei detenuti [illegible] in attesa di giudizio e perché spesso accade che un imputato non riesce ad «[illegible] un processo tempestivo ed [illegible]».

E l'indice di Amnesty si posa anche sul trattamento all'interno delle carceri che dovrebbe [illegible] «*non inumano né degradante*», ma che spesso è assai differente. Interrogatori «*pesanti*», percosse, da parte della polizia e «brutalità in cella» sono indicati in un ampio paragrafo.

Si ricorda che una commissione di Amnesty, quasi [illegible] anno fa, aveva chiesto di visitare le carceri italiane. Il governo disse che era possibile limitatamente alle carceri «a grande sorveglianza», cioè alle supercarceri. Ma il permesso non è mai stato firmato e la commissione è rimasta a Londra. Alcune pagine vengono dedicate all'«affaire Moro», e ricordano anche che Amnesty, il 17 aprile 1978, emise un comunicato [illegible] quale l'organizzazione si diceva «disposta a ricevere comunicazioni di qualsiasi tipo che fossero utili a salvare la vita dell'ostaggio».

Il «Rapporto» copre il periodo fra il primo luglio 1977 e il 30 giugno 1978. Si avverte a pagina 6 che «*la parte della politica di [illegible] Amnesty International non fare paragoni fra le situazioni nei diversi Paesi. Né il "Rapporto" né l'aggiornamento sono una "lista nera"*».

Ma si legge [illegible]: «*La frequenza e la gravità delle violazioni variano notevolmente da Paese a Paese, come anche la disponibilità di informazioni precise e aggiornate*».

Dopo l'ultimo conflitto arabo-israeliano Amnesty «*ha continuato a lavorare per palestinesi condannati o detenuti senza processo da Israele*».

Ma anche altrove, in Medio Oriente come in Africa settentrionale, i detenuti politici non hanno, di fatto, alcun diritto.

Vincenzo Tessandori

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTE

(Domenica 11 maggio 1...

Il caro-petrolio

ROMA — Incontra alla Camera qualche esitazione l'aumento che si vuol introdurre nel dazio del petrolio, e forse verrà accettato qualora venga alquanto attenuato. Ciò avviene [illegible] dalle campagne [illegible] a riceversi notizie poco favorevoli all'agricoltura in tutte le provincie italiane.

Causa [illegible] «L'Espresso» del deputato dc

Bassetti chiede i danni "Non sono assenteista,,

MILANO — Un «caso» giornalistico del tutto nuovo [illegible] Italia alimenta le schermaglie [illegible] campagna elettorale: per la prima volta [illegible] politico, che si ritiene diffamato dall'articolo di un organo di stampa, non sporge querela in sede penale per il presunto reato, ma [illegible] rivolge al tribunale civile per [illegible] risarcito dei danni [illegible] e materiali subiti. I protagonisti di questa vicenda sono [illegible] democristiano Piero Bassetti (milanese, cinquantenne, ex presidente della Regione Lombardia, conosciuto come [illegible] promotori della «rifondazione» del partito e il settimanale l'*Espresso*.

La ragione del contendere è un servizio, a cura di Guido Quaranta, uscito sul numero del 29 aprile sotto il titolo «*Hanno marinato la Camera*», in cui Bassetti era citato come «*assente [illegible] super*» insieme con altri deputati (tra cui Fortuna, Lauricella, Lauro, Quintelli). La posta in palio sono dieci milioni, che l'*Espresso* dovrebbe [illegible] e che Bassetti ha intenzione di destinare al gruppo parlamentare dc, «per un [illegible] *miglior funzionamento*».

Il parlamentare milanese sostiene di essere l'opposto di un «*assenteista super*», essendo stato presente a 149 votazioni su 178 nella presente legislatura, ossia a oltre l'84 per cento. Inoltre, egli dice, «*contrariamente a quanto è stato scritto il 20 gennaio '77, giorno della votazione dell'articolo 10 della legge sull'aborto, ero regolarmente presente in aula. E il 12 novembre '76, giorno della fiducia al terzo governo Andreotti, mancato [illegible] Montecitorio solo perché, su regolare autorizzazione del gruppo parlamentare dc, [illegible] impegnato a Torino in una riunione politica*».

Ma al di là della polemica sulle cifre (con l'84 per cento delle presenze Bassetti sarebbe, effettivamente, uno dei più assidui frequentatori dell'aula di Montecitorio) quello che più [illegible] è la vicenda giudiziaria in sé, che ieri ha preso ufficialmente l'avvio con il deposito della citazione per danni presso il tribunale di Roma.

Perché il parlamentare democristiano ha deciso la via della causa civile per danni, anziché quella penale? «*Perché [illegible] convinto — dice — che è ora di finirla con lo scandalismo a tutti i costi a [illegible] la cattiva professionalità, che alimentano una parte del giornalismo italiano. La rettifica serve a ben poco, perché [illegible] tardi e male a "riacciuffare i coccì". Sono convinto che [illegible] tutti i diffamati seguiranno l'esempio, se si instaurerà il principio che "chi rompe paga", qualcosa cambierà, non c'è niente di più contraccettivo che toccare qualcuno nel portafogli*».

Ma ci sono gli estremi del danneggiamento? Bassetti e i suoi avvocati non ne hanno dubbi [illegible] *in piena campagna elettorale: il mia immagine pubblica di candidato è uscita assai malconcia dal servizio de l'Espresso, perché è chiaro che nessun cittadino è disposto a dare il proprio voto a che dimostra disinteresse per il mandato che gli è stato conferito. Non solo, ma questo discredito morale si ripercuote anche sul [illegible] patrimonio, perché, al fine di rettificare i falsi dati pubblicati dal settimanale, [illegible] vedo costretto a sostenere [illegible] gran numero di spese in più nella mia campagna elettorale*».

Carlo Sartori

Napoli: chiesti 2 miliardi [illegible] il bambino rapito

NAPOLI — Due miliardi è la somma richiesta per il riscatto del piccolo Gaetano Casillo, rapito martedì mattina a San Giuseppe Vesuviano, comune alle falde del vulcano, mentre si recava a scuola [illegible] compagnia della sorella. Una laconica telefonata è giunta ieri sera all'abitazione dei Casillo, verso le 20,30, quando l'angosciosa [illegible] aveva ormai gettato i genitori in uno stato di profonda prostrazione. Una voce maschile ha detto al padre del ragazzo: «*Gaetano sta bene, preoccupateri solo [illegible] preparare due miliardi [illegible] lire se volete rivederlo*».

Gli inquirenti [illegible] vigilando la comunicazione per valutare l'autenticità del messaggio, per sincerarsi che non sia opera di qualche mitomane o di uno sciacallo. La telefonata, pur avendo genericamente fornito notizie sulle condizioni del ragazzo, non ha tuttavia rassicurato i genitori.

Francesco Casillo non ha avuto il tempo di porre all'interlocutore alcuna domanda, non ha saputo attraverso quali canali potrà mettersi in contatto con i banditi. Evidentemente si tratta di un primo, fuggevole ed occasionale contatto con la famiglia del commerciante vesuviano, per informarlo sull'entità del riscatto e per indurlo a raccogliere l'ingente [illegible] a. l.

Un convegno [illegible] Torino sulla «Epatotossicità»

Attentati contro il fegato vengono dalla vita moderna

Quali sono — come agiscono e sino a che punto possono essere evitati — i mille impalpabili tossici ambientali, potenziali aggressori di quella primaria centrale metabolica [illegible] il nostro fegato? Quale il «rischio epatico» — qualche volta immediato ed acuto, ma più spesso, subdolo e cronico — delle lavorazioni industriali, dei «veleni» dell'agricoltura, dei complicanti additivi e conservanti alimentari, dei dilaganti farmaci e droghe? [illegible] calcola che, ogni anno, siano circa un milione le molecole [illegible] che vengono [illegible] per un loro impiego pratico: e che, fra queste, almeno 5000 — senza che troppe cose si possano prevedere sulla relativa capacità di tolleranza dei nostri sistemi cellulari — entrino nell'uso corrente e vadano [illegible] aggiungersi a quelle già esistenti.

Come si comporta, il fegato, di fronte a queste sostanze di cui, per fortuna, solo poche sono sicuramente tossiche anche a piccolissime dosi: e, le altre, «epatotossiche facoltative», solo se usate in modo [illegible] appropriato? Di fronte a veleni tanto più forti e strategici di lui, il fegato ha perso, ormai, buona parte della sua storica fama di ghiandola assolutamente avvelenante: ed il punto d'attacco di tanti insospettati [illegible] sta proprio nella loro strategica capacità — oggi scientificamente dimostrata — di diventar ancor più lesivi al momento in cui il fegato cerca [illegible] metabolizzarli. Tutto comincia, così, a livello intimo epatico. [illegible] «fase biochimica ultrastrutturale» [illegible] livello [illegible] membrane cellulari e dell'attività enzimatica) per poi realizzarsi in «danno funzionale» e poi in evidente «alterazione anatomica» (degenerazione grassa, [illegible] nei canalicoli biliari intraepatici, necrosi).

Patologi, igienisti, medici del lavoro e clinici — riuniti a Torino (3 maggio) sul tema dell'«Epatotossicità» (moderatore M. U. Bi[illegible], relatori O. Rubino, G. Ugazio, M. U. Dianzani, [illegible] Bussolati, P. Manenti, [illegible] Molino, M. Diogguardi) — hanno pubblicamente processato la vita moderna come fonte di potenziale attentato al fegato: e, dell'epatotossicità, hanno disegnato, per così dire, la mappa dei rischi ed il preventivo della (difficile) profilassi. *Metalli* (ad esempio l'arsenico, come sale di piombo, in viticoltura), *solventi* (il tetracloruro di carbonio, tenifugo nel 1921 e poi pauroso prototipo dell'epatotossicità «pratica», tuttora impiegato come estintore d'incendi, come solvente ed antiparassitario; e poi la triclina «commerciale», tra l'altro liberamente respirabile in mille lavorazioni; ed il benzolo e il toluolo), *resine* (acriliche, fenoliche etc.), *pesticidi* (dall'ormai defunto D.D.T. al solfato di rame etc.), *anestetici* (alcuni, classico dell'«epatite dell'anestesista»), *gas refrigeranti* (freon) sono la lista, qui obbligatoriamente incompleta dei «rischi comuni» che — nonostante ogni misura di sicurezza — può correre il fegato di chi lavora «nella» gomma o nelle materie plastiche o nei tessuti o alla conoia o nei campi e vigneti o in sala operatoria. E che cosa dire degli occasionali pubblici rischi da massiccio inquinamento ambientale (70 tonnellate [illegible] tetracloruro [illegible] carbonio [illegible] quillamente immesse da una fabbrica nei fiumi Ohio e Kanawha; inquinamento dello Scrivia da rottura [illegible] cisterna di tetracloruro [illegible] carbonio; intossicazione epatica di 175 persone per rottura di autoclisterna di fenolo)?

E poi — [illegible] la maggior corresponsabilità dell'«ipersensibilità» individuale — i *farmaci* ed altre sostanze di uso sanitario (cloroformio, ciclopropano, alotano, analgesici, antibiotici, colchicina, chemioterapici, sedativi, immunodepressori, anabolizzanti e contraccettivi steroidei, clorpromazina etc.) e le droghe. Non dimentichiamo che — quasi indipendentemente dalla dose [illegible] tossica diretta — qualunque soggetto con attività enzimatica epatica già sollecitata (da alcol, ad esempio, da droghe, da farmaci) ha un più elevato rischio di sviluppare malattie da altre sostanze epatolesive.

Come mettere un alt, preventivamente, a questo potenziale, ma spesso concreto, rischio da tossicità ambientale? Visto che è utopia tornare indietro — poiché certo non possiamo, smantellate tutte le tecnologie, tornare a suolo [illegible] la zampogna e viver di bacche e visto che, sino ad oggi, non c'è terapia antiepatotossica che conti (né per danno da alcol né da droga né da altra sostanza del [illegible] elenco), le cose da fare sono: 1) là dove possibile, la scelta dell'«alternativa» (no assolutamente [illegible] tetracloruro di carbonio ed al disinvolto impiego di qualunque altra sostanza incriminata); 2) azione educativa ed informativa (lavoratori avvisati e protetti, macchine controllate etc.); 3) costi quel che costi (in bilancio economico [illegible] per una miglior qualità della vita) la «prevenzione primaria», col censimento biomedico di tutte le sostanze immesse nell'ambiente.

[illegible] **Minetto**

La Genova-Savona chiusa per furioso incendio boschivo

SAVONA — L'autostrada Genova-Savona è stata chiusa al traffico nel senso Levante-Ponente tra il casello di Albissola e quello di Savona. In seguito ad un furioso incendio boschivo che divampa dalle prime [illegible] pomeriggio.

Dal 19 al 29 maggio nei maggiori centri della Regione

Tutti [illegible] piemontesi in piazza per il «festival delle bande»

Il «Festival piemontese delle bande» si svolgerà dal 19 al 29 maggio nei principali centri del Piemonte, promosso da «La Stampa», con il patrocinio della Regione Piemonte e l'appoggio di Radio Montecarlo. Su ogni piazza complessi musicali, majorettes, gruppi folcloristici (una deditta per spettacolo) si esibiranno in amichevoli sfide [illegible] campanile.

Con questa iniziativa — per [illegible] quale ci sono già pervenute centinaia di adesioni — intendiamo portare alla ribalta quello che [illegible] appare uno dei più autentici patrimoni di cultura da riscoprire. Le «filarmoniche» rappresentano infatti per la maggior parte un solido legame con un passato [illegible] più spontaneo e forse più umano che oggi [illegible] vorrebbe ritrovare. Negli «annali» scritti a mano che documentano [illegible] nel tempo spese e incassi si insinuano spesso (ora [illegible] numeri preziose annotazioni di costumi e di abitudini locali che inseriscono strettamente l'attività della «musica» nella vita del paese di cui ha interpretato vicende liete e tristi, feste patronali, matrimoni, processioni e funerali affratellando anziani e giovani nello stesso disinteressato entusiasmo.

Ci sono bande — come quella [illegible] Cannobio [illegible] nel 1505 — che affondano le radici nei secoli scorsi, quando [illegible] musica imparata magari [illegible] un rebottega di sera dopo il lavoro rappresentava l'unico impegno di studio e svago per le ore libere.

Da qualche tempo in ogni cittadina di provincia, in ogni paese, si assiste alla «riabilitazione» di questi suonatori dei giorni festivi, pronti sempre a spolmonarsi per offrire ai compaesani e agli ospiti l'attrattiva di un'allegra sarabanda di ottoni — spesso intonati [illegible] gentilità dagli [illegible] nei volteggi delle majorettes —. [illegible] l'unico compenso ieri [illegible] oggi, di un buon bicchiere [illegible] vino dopo ogni suonata.

E dappertutto, in locali di fortuna e con [illegible] volontari si affrontano scuole di musica strumentale che attirano un numero sempre maggiore di allievi.

Ecco perché senza dubbio il festival regionale promosso da «La Stampa» che darà a tutti la possibilità di presentare su un teatrino mobile all'aperto i brani migliori del repertorio — raccolti e diffusi da Radio Montecarlo — sarà l'occasione per riscoprire e rivalutare una categoria di artisti che, senza lasciarsi [illegible] raggirare da disagi e dalle difficoltà finanziarie degli anni bui, hanno saputo mantenere viva una delle più genuine tradizioni del vecchio Piemonte: [illegible] domenica con la musica in piazza

V. R.

Stato civile di Torino

9 MAGGIO 1979

NATI — Pascarella Marianna, Bianco Federico, Balmasso Gabriele, Di Leonia Stefania; De Fea Roberto; Schiavone Michele, Marin Alessandra, Allipandi Maurizio; Fiammino Stefania, Tramonti Riccardo; Rosa Mauro Olivieri Alessandro; Rivio Valeria; Casalegno Davide, Giuffrida Alex Delia Daniela Biagioli Daniela; Volpatto Daniela, Silvola Alessandro; Di Lella Samanta, Coppo Alba; Lombardi Daniela; Rilli Rosalba; Scardigno Luigina; Motta Gianluca; Bessone Diego; Margia Selenia; Gisano Vincenzo, Gallo Agata Rosa Patrizia, Bonsola Simona, Liscritti Antonio, Prudenzano Marco; Guarigna Jessica; Tiziano Stefania; Farrese Francesca, Giraudo Fabio; Viviani Paolo, Sanna Domenico, Cialia Alessandro, Mosso Roberta; Fanelia Ferdinando, Tanda Valeria; Ingrosso Andrea, Berel Manolo; Giordano Enrico; Olivero Erika, Sal Elisa Sacci Cristian, Tore Di Alessandra; Astolmi Cristiano; Bechis Giovanni, Ambrogio Simone; Cassetta Sara; Glairy Alberto Schiavone Gerardina; Cirra Michela, Misone Natalie; Monaco Alberto, Mangeo Emanuela, La Bae Rosaria; Tremante Ottavilgi; Mancuso Gianni

MORTI — Taraboa Pietro, di anni 81, nato a Torino, pensionato, abitante in via S. Giulia 6; Ceresa Priuta Maria Teresa, a. 91, Riborgione, pens., corso Racconigi 16; Farese Natalina in Quaglia, a. 60, Leini, pens., via Danzo 38; Bonfanti Teresa ved. Armanda, a. 81 Michelino, pens., corso Re Umberto 104; Arrigoni Bruna ved. Bandiforti, a. 85, Pinerolo; Ghirardi Pietro, a. 72, Torino, pens., via Perosa 69; Fiasio Pia, a. 89, Cavour, rel.g., via Cottolengo 22; Cavallo Pietro, a. 64 Torino, pens., via Lodi 8; Ferraro Giuseppe, a. 86, Montemagno, pens., via P. Giuria 50; Bertolotta Apollonia, a. 78, Valdellatorre, [illegible] Martino 7.

Deceduti in [illegible] Vercelli Pierina in Musso, a. [illegible], Torino, pens.; Carena Maria in Zanco a. 42, Mallare casal., Zeppi Giuseppina, a. 78, Barbaresco, pens.; Salamano Cecilia, a. 81, Asiglio, pens., Riva Vittorio, a. 70, Saluzzo, pens., Sacco Cesare, a. 80, Torino, pens.; Sbruna Fernando, a. 65, Pisa, pens.; Bruno Giovanni a. 72, Forlì, pens. Spinella Giacomo, a. 80, Santena, pens.; Fontana Angelo a. 76, Lentiasi, pens.; Grasiani Pasqualino, a. 57, Siturno, pens., Tosco Vincenzo, a. 66, Candela, manovale, Grala Leonilde, a. [illegible] Mariné, pens.; Maffiodini Giovanni, a. 77, Mortagna, pens.; Mossiglia Angela, a. 78 Torino, pens.; Rossi Severo, a. 58, Meltzano, guardia notturna; Boggero Angelo ved. Colombi, a. 84, Torino, pens.; Cravaja Bartolomeo, a. 72, Torino, pens.; Desanila Matteo, a. 57, Torremaggiore, pens.; Rizza Palmino, a. 61 Venezia pens.; Gherra Margherita, a. 74, Givoletto, pens. Ferri Anna ved. Giovine, a. 71, Torino, pens.; Negro Michele, a. 80, Genova, pens.; Labò Luigi, a. 57, Torino, pens.; Lipari Maria ved. Piazza, a. 75, La [illegible] pens.; Taverna Aurelia ved. Aprato a. 50, Nichelino, casal.; Bertaudini Luigi a. 71, Cuneo, pens.; Morello Domenico, a. 57 Fogno pens.; Pallino Bernardo, a. 86 Narzole pens.; Destro Virgilio, a. 77, Chivasso, pens.; Fava Maria, a. 79 Castello Dimonte, Pens.

Nati di - Matrimoni di - Morti di

I partiti fanno già le prime ipotesi sul dopo-elezioni

Galloni: [illegible] ai comunisti al governo sì alla politica di unità nazionale

ROMA — Avremo un governo di unità nazionale presieduto da Saragat, [illegible] indipendenti di sinistra e appoggiato dal pci? Dalla grande [illegible] dal lungo[illegible] maggi inevitabilmente provocata dalle necessità elettorali dei partiti, comincia [illegible] emergere qualche vaga indicazione per la formazione del futuro governo. Ieri, con una coincidenza certamente [illegible] alo, sia l'on Galloni (esponente [illegible] di minoranza dell'«area» Zaccagnini-Andreotti) che il sen. Saragat, (presidente del psdi), hanno lanciato segnali convergenti con aperture verso il pci.

Galloni, in una conferenza stampa, ha ripetuto il «no» all'ingresso dei comunisti al governo e il «sì» alla ripresa della politica di unità nazionale. [illegible] serie di sottili precisazioni, che non debbono essere dispiaciute al pci. «*Il "no" all'ingresso del pci al governo — dice Galloni — è politico, e un "no" rebus sic stantibus*» sul quale comunque tutta la dc è d'accordo.

«Per quanto riguarda la politica di unità nazionale «*non vedo quali alternative credibili ci possano essere. Oltretutto non ci sarebbe la forza per un diverso disegno. Anche le proposte, pur interessanti di Craxi* (governo paritario, presidenza del consiglio a un socialista, ndr) *le vedo inquadrate nella politica di unità nazionale*» ha precisato Galloni escludendo così tutte le altre soluzioni che una parte [illegible] suo partito auspica per mandare i comunisti all'opposizione.

Quali sono le altre soluzioni alle quali accenna il dirigente democristiano? Una delle ipotesi è che Saragat sia disponibile per formare un governo di larga maggioranza [illegible] dc-psi-psdi-pri, indipendenti di sinistra ed eventualmente anche i liberali.

Ieri, aprendo i lavori del Comitato centrale del psdi, Saragat ha fatto capire con sufficiente chiarezza che è favorevole ad una soluzione che tenga agganciato il [illegible] alla maggio[illegible] di governo.

Anche il segretario socialista Craxi, con un articolo sull'«Avanti!» [illegible] oggi pare voler cancellare i dubbi interpretativi sorti attorno alle sue intenzioni per il dopo elezioni.

«*Quando il clima politico è dominato dalla confusione, anche il linguaggio più chiaro rischia l'inquinamento*» premette Craxi per dire che il punto alla «*ripresa della politica [illegible] unità nazionale, espressa attraverso forme equilibrate e fondata su un negoziato serio. Non proponiamo né fughe in avanti né il [illegible] esperienze o a moduli di azione del passato*».

Da parte sua, Berlinguer oggi sull'«Unità» chiede l'ingresso del pci al governo per combattere efficacemente il terrorismo provocato in sostanza da «dieci anni di instabilità e di incertezza politica» causata [illegible] dc.

a. sap.

La Genova-Savona chiusa per furioso incendio boschivo

SAVONA — L'autostrada Genova-Savona è stata chiusa al traffico nel senso Levante-Ponente tra il casello di Albissola e quello di Savona. In seguito ad un furioso incendio boschivo che divampa dalle prime [illegible] pomeriggio.

A 24 ore dall'accordo raggiunto tra Usa e Urss sulla limitazione degli armi

Uno scoglio al Senato minaccia il successo di Carter per i Salt 2

Il presidente incontra difficoltà con i parlamentari per la ratifica del trattato
Il punto più controverso sarebbe quello dei controlli sulle eventuali violazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dall'annuncio della conclusione del Salt 2, e prima ancora di rendere pubblici la data e il luogo del vertice con Breznev, il presidente Carter ha avviato il difficile dialogo col Senato per la ratifica del trattato. Su cento senatori, quaranta dell'accordo appena raggiunto con l'Urss sulla limitazione delle armi strategiche, venti non lo sono e quaranta appaiono indecisi. Esiste il pericolo reale che, pur senza respingerlo, il Senato ne chieda una modifica: il presidente, che non potrebbe concederla, ha ammonito che in un caso del genere impegnerebbe egualmente il governo al rispetto «*di fatto*» del trattato, nella speranza che Breznev si adegui. «*Non assisteremo a un confronto simile* — ha scritto la *Washington Post* — *da quando il Senato, sessant'anni fa, respinse la proposta di Woodrow Wilson di aderire alla lega delle nazioni*».

In un incontro con un gruppo di «*senatori del sì*», ieri mattina a colazione, Carter ha ribadito che «*il rifiuto del trattato rappresenterebbe un colpo mortale per gli Stati Uniti, l'Unione e la distensione internazionale*». *Egli ha detto che «altre nazioni, dal Sud Africa all'India, s'impegnerebbero allora in una corsa all'armamento nucleare»* e che diverrebbe difficile evitare una catastrofe. «*Io credo che il Salt sia l'evento più importante della storia americana dopoguerra* — ha concluso il presidente —. *E' un trattato equo, che rafforza la nostra Ci consente di migliorare le sue difese, ma allontana il rischio di un conflitto*».

Il punto più controverso tra Carter e il Senato sembra quello del controllo delle eventuali violazioni dell'accordo da parte dell'Urss. Molti senatori ritengono che dopo la perdita dei centri di spionaggio elettronico in Iran, gli Stati Uniti non siano più in grado di verificare le attività missilistiche sovietiche. Il presidente ha affidato al ministro della Difesa Brown il compito di rispondere alle critiche: «*Siamo in grado di esercitare una sorveglianza adeguata coi satelliti artificiali, gli aerei U-2 di alta quota e i porti di ascolto in Turchia e in Europa*» ha sostenuto Brown. E ha aggiunto: «*E' assurdo pensare che Mosca firmi il trattato con l'intenzione di violarlo. Se non lo fa mosse, allora mi che avremmo da temere inganni*».

Un'accusa che viene rivolta alla Casa Bianca, al segretario di Stato Vance, che ha condotto la maggior parte dei negoziati, e allo stesso Brown è che il trattato sancisca la superiorità dell'Urss nei campi delle armi strategiche. ha cercato di anticiparlo affermando da un lato che il Salt 2 «*stabilisce un quasi perfetto equilibrio*» e dall'altro che Usa «*compiranno presto un salto in avanti di qualità*». Il ministro della ha anticipato la presentazione di un progetto per la sostituzione di 200 missili terra con altrettanti missili mobili, i famosi MX, e con altrettanti sottomarini.

Nell'analisi di Vance e di Brown, l'America del Salt 2 rimane a un livello quantitativamente inferiore di quello sovietico, ma conserva un notevole vantaggio tecnologico. Attualmente, essa ha un totale di 2058 armi strategiche contro 2500, così divise: missili balistici intercontinentali contro 500; 496 sottomarini «multipli» contro 100; nessun bombardiere «cruise» da nessuna delle due parti; missili di terra con sola testata nucleare contro 900; 160 mare armpro con una sola testata contro 650; 348 bombardieri atomici contro 150. Nel 1985, quando il Salt II sarà completato, l'America avrà un totale di 3064 armi strategiche contro 2246, nonché una spiccata superiorità nei settori-chiave dei missili sottomarini multipli e dei bombardieri «cruise».

I senatori cui il presidente Carter dovrà esercitare maggiori pressioni, perché condizioneranno il voto degli altri, sono Robert Byrd, il leader del gruppo democratico; il repubblicano Howard Baker, candidato alla Casa Bianca per le elezioni dell'80; l'anziano capo della commissione delle forze armate John Stennis e l'esperto di missili Sam Nunn. Di questi quattro, Baker costituisce l'ostacolo maggiore, anche per ambizioni politiche. A favore di Carter potrebbe giocare la data dell'inizio del dibattito al Senato, il giugno: per allora, egli potrebbe essere di ritorno dal vertice con Breznev, e vantare buoni anche in altri settori. Il sovietico infatti a discutere con lui anche su Oriente, Golfo Persico e Africa.

I preparativi del vertice no affidati a Vance e all'ambasciatore russo a Washington Dobrynin, che hanno negoziato il Salt 2. I due uomini hanno ieri il loro ventottesimo incontro e sembra che abbiano quasi completato l'agenda dei lavori. Nessuna indicazione comunque trapelata sulla data, se non quella generica della settimana dall'11 al 15 giugno, né sul luogo (Ginevra o Stoccolma, Vienna o Helsinki?). Vance e Dobrynin stanno procedendo con estrema cautela. «*Il vertice* — ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Jody Powell — *è di estrema importanza, perché apre nuova fase nei rapporti Usa-Urss*». Carter, che appare felice dei consensi ottenuti in tutto il mondo, compreso il mezzo consenso cinese, dovrebbe fare un annuncio entro due o tre giorni.

Ennio Caretto

Gardner all'Onu Young al Senato?

NEW — L'ambasciatore americano a Roma, Richard Gardner, diverrebbe ambasciatore all'Onu il prossimo autunno, al posto di Andrew Young. Lo afferma il *New York Post*, precisando che Young abbandonerebbe l'Onu per entrare al Senato a Washington. Il senatore della Georgia, Talmadge, è attualmente sotto inchiesta, e potrebbe costretto a dimettersi.

Il giornale attribuisce la notizia al Dipartimento di Stato, che avrebbe già discusso gli spostamenti sia con Young che con Gardner.

Henry Ford va in pensione

NEW — Dopo 34 anni, Henry lascerà «*la direzione attiva*» della grande Casa automobilistica che porta il suo nome. «*Dal primo ottobre resterò solo formalmente come presidente del Consiglio d'amministrazione* — ha dichiarato il magnate —, *la gestione della mia Casa, fondata tre quarti secolo fa, rimarrà tutta nelle mani di Philip Caldwell*».

Caldwell ha assunto la presidenza della Ford l'anno scorso, occupando il posto lasciato da Lee Jacocca che si era scontrato con lui anche lui e si era dovuto dimettere.

«Mi sento una massaia in una casa nuova» ha detto

Test diplomatico per Maggie la visita a Londra di Schmidt

Londra. La Thatcher riceve Schmidt al di Downing Street

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Ieri e oggi: due date importanti per Margaret Thatcher, le prime sul suo calendario diplomatico. E' giunto a Londra il cancelliere Schmidt per uno dei vertici periodici anglo-tedeschi, e con questo incontro il neopremier britannico fa il suo ingresso nel mondo della politica estera. E' un mondo con cui ha molta dimestichezza, ed per questo non sono previsti *tête-à-tête* Thatcher-Schmidt. I due ministri degli Esteri dovrebbero essere presenti a tutti i colloqui.

Non c'è dubbio che Margaret Thatcher imparerà presto. Nel 1975, quando una serie fortunate circostanze la portò alla *leadership* del partito conservatore, la sua perizia politica era molto modesta. Ma studiò, osservò, ascoltò, seguì i consigli dei più esperti, e quando Callaghan stesso, il premier, dopo una burrascosa serata ai Comuni, commentò: «*Quella donna è pericolosa. Chi la sottovaluta rischia amare sorprese*». Schmidt ha dunque l'onore di essere il primo statista straniero a discutere con Margaret Thatcher la scena mondiale.

Questa discussione è cominciata ieri sera, a una cena al numero di Downing Street (la Thatcher ha detto al cancelliere: «*Mi sento come una massaia in una casa nuova. Lei è il mio primo ospite*»). Quattro soltanto erano i commensali: la Thatcher, Schmidt, il ministro britannico degli Esteri, Lord Carrington, e il collega tedesco Genscher. Le conversazioni si sono protratte fino a tarda ora. Stamane, nuovi colloqui a quattro. Schmidt partirà nel primo pomeriggio.

Questo appuntamento anglo-tedesco (già fissato da tempo dal precedente governo) non segue un'agenda, ma sparia su tutti gli argomenti che le due parti considerano di maggiore urgenza e di maggior importanza. E tre sono i temi dominanti. Il vertice economico che si terrà a Tokyo alla fine di giugno, con la partecipazione degli Usa; i problemi della difesa, divenuti d'intensa attualità ora che gli europei devono esaminare gli effetti dell'accordo Salt e che Londra sembra disposta a collaborare a un maggiore sforzo europeo; lo Sme.

Mario Ciriello

Sindaco comunista in Inghilterra

LONDRA — La signora Annie Powell, una insegnante in pensione, è il primo sindaco comunista eletto in Gran Bretagna. Consigliere comunale di Rhonda nel Mid-Glamorgan per diciotto anni, la signora Powell è stata descritta sindaco uscente, laburista, «*una delicata signora che farà un ottimo lavoro*».

Tardivo e freddo l'annuncio di Mosca

La Tass riferisce con distacco la tesi di Carter sulla necessità di «rafforzare la Nato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ha sconcertato un po' tutti il modo in cui dal Cremlino è stata data infine della conclusione dei negoziati Salt 2: con un distacco che va oltre ogni cautela. I sovietici hanno taciuto poco meno di un intero giorno, mentre il mondo intero commentava l'annuncio fatto a Washington da Cyrus Vance attività di ieri, al ministero degli Esteri dicevano sapere se e quando vi sarebbe stato un qualche comunicato ufficiale in proposito. Alla *Pravda*, qualche giornalista russo va che in effetti un accordo definitivo non c'era ancora: «*Noi parliamo sulla base documenti che sottoscriviamo, è il nostro costume*». Sembrava di essere tornati indietro di una settimana, quando l'ottimismo veniva programmato per il futuro, sebbene prossimo.

Nel pomeriggio la radio ha rotto d'improvviso il silenzio. Ma la nota dell'agenzia *Tass* da Washington letta dallo speaker invece di cancellare lo scongerto vi ha aggiunto della sorpresa. Ecco il testo, ripreso poi dai quotidiani della sera, dalla televisione e, oggi, dalla *Pravda*: «*Il segretario di Stato americano ha dichiarato che un accordo di principio è stato raggiunto sulle questioni essenziali della trattativa per la limitazione degli armamenti strategici. Vance ha detto che le delegazioni devono adesso redigere a Ginevra il testo dell'intesa e risolvere alcuni problemi di secondaria importanza*».

La Tass riferisce poi i commenti positivi del presidente Carter e del suo ministro della Difesa, Brown. Chiudendo tre righe che rappresentano probabilmente la chiave dell'atteggiamento sovietico: «*Al tempo stesso il Presidente americano ha ripreso la tesi della necessità per gli Stati Uniti mantenere forte difesa e di rafforzare la Nato*». Ecco che la freddezza dimostrata Mosca non si spiega semplicemente con il rullo del protocollo, al quale la diplomazia di Gromyko è per la verità devota; bensì con una preoccupazione più concreta. Vitalij Kobish, un esperto del Comitato centrale per la politica estera l'ha espressa esplicitamente: «*Il Salt di per se non garantisce la fine della corsa agli armamenti*».

L'accordo comunque in forse. Da un momento all'altro, le delegazioni sovietica e americana riunite a Ginevra renderanno il testo e ogni probabilità anche la data e il luogo della firma. In privato anche da parte sovietica. C'è da supporre, dunque tanto ostentato sopra la volontà Cremlino di giocare fino all'ultimo istante il negoziato. Ma non nella sua parte tecnico-militare, ormai evidentemente chiusa: bensì in quella politica; cioè nell'agenda dei temi che Breznev vuole discutere con Carter quando finalmente lo incontrerà, nelle prossime settimane. Questa è l'opinione prevalente tra gli osservatori stranieri qui a Cina, Africa del Sud, Medio Oriente, Golfo Persico e Iran: questi i temi che l'ambasciatore sovietico a Washington, Anatolij Dobrinin, ha proposto di all'ordine giorno. Fonti americane ammettono che diplomazie due superpotenze coincidono nel nutrire serie preoccupazioni per gli sviluppi possibili della crisi iraniana. Ma mentre Carter vorrebbe affrontare la questione a livello regionale, parlando quindi anche dell'Afghanistan e del Pakistan, Breznev preferirebbe limitare il discorso all'Iran. Meno difficoltoso, paradossalmente, sarebbe l'approccio al problema mediorientale, esteso ormai al due Yemen. Ma è il tema cinese che presenta le incognite più ardue e sul quale Breznev e i suoi consiglieri giocano la possibilità di restaurare un bipolarismo aggiornato.

Livio Zanotti

Italiano ucciso in Nicaragua

MANAGUA — A Matagalpa, 130 chilometri a Nord della capitale, un italiano è stato ucciso corso di scontri tra guerriglieri del Fronte sandinista di liberazione nazionale (Fsln) e reparti della guardia nazionale.

Un comunicato del Fsln annuncia la morte cinque guerriglieri tra cui un italiano (di cui però non fornito il che è definito come «*membro di una brigata internazionale*».

«comunisti critici» la svolta Marchais

Il pcf contestato dall'interno (ma solo fuori del congresso)

Silenzio del partito un appello rivolto da dissidenti cecoslovacchi - La nuova condanna di Jarosvlav Sabata accende la protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La nuova condanna pronunciata a Praga contro il portavoce della Charta '77, Jaroslav Sabata, e le violazioni dei diritti dell'uomo compiute dal regime cecoslovacco contro i dissidenti, hanno dato slancio ieri alla protesta levatasi dal ridotto fronte dei comunisti francesi contestatori contro linea del pcf enunciata da Marchais nel discorso d'apertura del 23° Congresso.*

Il prudente silenzio di Marchais sulle vicende cecoslovacche, che s'aggiunge «bilancio globalmente positivo» accordato nel progetto di risoluzione finale ai Paesi «socialismo realizzato» ha così innescato miccia del vero e proprio Congresso.

Un gruppo di «comunisti critici» (come si autodefiniscono gli oppositori alla linea della direzione) radunatosi attorno a vecchia militante del partito, la scrittrice Hélène Parmelin, ha reso noto in una conferenza stampa un appello lanciato dagli intellettuali cechi al Congresso dei comunisti francesi. Questo messaggio è stato portato in maniera avventurosa a Parigi da tre comunisti francesi che andati a Praga hanno avuto contatti con gli aderenti alla Charta '77.

Dopo aver ricevuto il testo dell'appello, due militanti francesi, secondo quanto hanno raccontato ieri, sono stati fermati dalla polizia cecoslovacca, perquisiti e infine espulsi con il primo treno. Un terzo era riuscito a lasciare Praga poco prima con il messaggio.

Mercoledì mattina, poco dopo l'inizio del Congresso, Hélène Parmelin si è avvicinata al Palasport di St. Ouen che ospita il congresso e ha consegnato l'appello a un funzionario. Un'altra copia del documento è stata data anche all'Humanité. Di fronte al silenzio del partito e dopo la condanna di Sabata, i «comunisti critici» francesi hanno deciso rendere pubblico il messaggio, che attira l'attenzione del pcf «sui concreti di cittadini innocenti che prigione e perseguiti penalmente Cecoslovacchia». Insiste sul fatto che «attualmente migliaia di cittadini esposti le loro famiglie alla repressione poliziesca».

Di fronte a questa situazione i tre firmatari dell'appello aderenti al movimento della Charta '77, chiedono al pcf di «prendere posizione contro prosecuzione e l'estensione della repressione verso i cittadini cecoslovacchi che pensano liberamente». La lettera si conclude con un appello al Congresso del pcf perché esprima pubblicamente propria solidarietà quattro dissidenti processo Sabata, Lisz, Liederer e Danisz. Per dar maggior alla protesta contro la condanna di Sabata, un gruppo di comunisti francesi contestatori ha lasciato ieri sera una manifestazione davanti all'ambasciata cecoslovacca a Parigi.

Naturalmente l'azione dei contestatori ha preso lo spunto dai fatti Praga per inserire in una critica generale il rapporto di Marchais. Per Hélène Parmelin e i suoi compagni il bilancio della direzione del partito «globalmente negativo», e il 23° Congresso segna l'avvio di «un arretramento in direzione Est». Per lo storico Elleinstein, l'esponente più qualificato della contestazione interna, la relazione di Marchais è poi «totalmente difensiva». L'analisi di Elleinstein è che «il pcf indietreggia, ha paura fronte ai cambiamenti dettati dall'evoluzione della società», che «il comunismo francese non possiede alcuna strategia reale».

In realtà, un'imprevista ombra dissenso è affiorata ieri tribuna del Congresso nell'intervento Claude Prioux. Coautore del libro L'Urss e noi, esplicitamente critico su certi aspetti della società sovietica, Prioux ha inteso riferirsi a proposito dei paesi socialisti «la persistenza di fenomeni organici che hanno reso possibile questo o quell'episodio, come l'intervento in Cecoslovacchia». Dopo il silenzio Prioux è stato l'unico a rompere la tregua di riserbo che avvolge il ricordo del dramma Praga.

Paolo Patruno

Funerali a Parigi di Viansson-Ponté

PARIGI — Si sono svolti ieri nella chiesa di Saint-Severin a Parigi i funerali di Pierre Viansson-Ponté, scrittore e commentatore politico di *Le Monde* deceduto lunedì scorso all'età di 58 anni dopo una lunga malattia.

Dopo essere stato co-fondatore dell'*Express*, Viansson-Ponté per oltre un decennio responsabile servizio politico di *Le Monde*, assumendo poi la funzione d'editorialista e consigliere della direzione. Scrittore apprezzato, Viansson-Ponté ha numerosi libri storico-politici fra cui una fondamentale «Storia della Repubblica gollista».

Deputato della città Arak sotto lo Scià

Iran: parlamentare fucilato

Khomeini ha invitato a boicottare due quotidiani per notizie false

TEHERAN — E' stato giustiziato all'alba di giovedì nel carcere di Qasr a Teheran il medico e deputato Akbar Bahadori, 53 anni.

Bahadori nel *majlis*, il Parlamento iraniano, nel 1975; processato mese fa dal tribunale islamico di Arak, la industriale che l'aveva eletto, era stato condannato fucilazione. L'accusa: «*Corruttore sulla Terra*», un termine coranico che un per il quale le corti rivoluzionarie islamiche hanno stabilito la pena capitale.

Il *dossier* di Bahadori, ha detto la radio, è stato deferito Corte Centrale islamica nella capitale per «*un più rigoroso esame*». Il tribunale ha confermato di Arak, ed ha decretato la confisca tutti i del condannato.

Il quotidiano *Peyghom Emrur* (sinistra radicale) ha scritto ieri che un consiglio nazionale, che dovrebbe riunire tutti i gruppi e le organizzazioni politiche iraniane, costituito fra breve sotto la presidenza dell'*ayatollah* Taleghani, incaricato da Khomeini; la notizia stata recisamente smentita dall'*ayatollah* Khomeini.

Il leader della rivoluzione iraniana ha inoltre fatto smentire dalla radio una notizia secondo la quale in un'intervista a *Le Monde* egli avrebbe disconosciuto la sinistra dal recente attentato contro l'*ayatollah* Motahari. L'informazione era stata pubblicata dal quotidiano di *Ayandegan*. Khomeini ha invitato a boicottare i due giornali, accusandoli pubblicare notizie «*false e deprecate*».

(Ansa)

Funerali a Parigi di Viansson-Ponté

PARIGI — Si sono svolti ieri nella chiesa di Saint-Severin a Parigi i funerali di Pierre Viansson-Ponté, scrittore e commentatore politico di *Le Monde* deceduto lunedì scorso all'età di 58 anni dopo una lunga malattia.

Dopo essere stato co-fondatore dell'*Express*, Viansson-Ponté per oltre un decennio responsabile servizio politico di *Le Monde*, assumendo poi la funzione d'editorialista e consigliere della direzione. Scrittore apprezzato, Viansson-Ponté ha numerosi libri storico-politici fra cui una fondamentale «Storia della Repubblica gollista».

In Barcellona il maggio a prematuramente e lamentato mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Rolfo

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Maria Fagotto, i figli Luigi e Gianni, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 maggio alle ore 10 partendo la parrocchia S. Giovanni Bosco ed via Paolo Sarpi 117.
— Torino, 11 1979

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A. Direzione Commerciale Fiat-Marketing e Logistica partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Cesare Rolfo

— Torino, 11 maggio 1979

La Direzione Prodotti Veicoli della Direzione Commerciale Fiat-Marketing e Logistica prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Cesare Rolfo

suo stretto collaboratore
— Torino, 11 maggio 1979

Lucia e Johanna Riore addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Rolfo

Si associano al dolore della famiglia Rolfo
Giuseppe Capraro
Silvana Fossati
Grazia Mandrioni
Giovanni Bellissimo
Antonio Piscetta
Silvio Vaschetto
Luigi Pecchiola Clara
Adriana Albano
Maria Maura
Giovanni Amico di Meana
Luigi Maggiora
Giancarlo Rattazzi
Giorgio Piana
Giuseppe Pasquarelli
Leonardo Argentieri
Liliana Patieri
Domenica Gusi
Franco Agostino Rinaldo
Domenico Tarlaca
Piero D'Agostino
Sandro Borsotto
Michele Bongiorni
Giovanni Montovani
Bruno Gontelo
Vittorio Genovesio
Antonio Scotti
Enrico Fossati
Michele Sequenzia
Roberto Miscia
Leonardo Dal Monte Casoni
Dario Mangiaracina
Antonio Branca
Carlo Cappelli
Giuseppe Sarno
Fausto Rotta
Ferdinando Cinzano
Stefano Rendola
Claudio Molteni
Cesare Bevilacqua
Rinna Ferretti
Florio Rossi
Ugo Mariani
Luisa Murgia
Sebastiano Nervone.

Partecipano al grave lutto della famiglia Rolfo
Paola Lovisolo
Fernanda Russo
Matteo Tortora
Stefano Manasseno
Amici e Collaboratori casa Assicurazioni Qualità Fiat Auto S.p.A.

Condomini di Amministratore sono U. Bartolucci 323/326 partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per il decesso del signor

Cesare Rolfo

e porgono sentite condoglianze
— Torino, 10 maggio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vanni ved. Taboga

anni 84

Con dolore lo annunciano le figlie Vera e Modesta, i generi, le sorelle cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli domani sabato alle ore 9 partendo da corso Susa 19. La presente è di partecipazione e ringraziamento
— Rivoli, 10 maggio 1979

Condomini c. Raffaello 6-8 bis-10-12a Settimo 98 si associano al dolore della famiglia

Contemporaneamente a mancato all'affetto dei suoi cari

Federa Coccato Giovannini

Affranti dal dolore ne annunciano la famiglie Luciana, Elvira e Valentina, i generi Roberto, Beniamino, la sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e personale di Villa Pia per le premurose cure prestate. Funerali sabato 12 ore 9.45 nella Chiesa SS. Nome di
— Torino, 11 maggio 1979

Dorotea Gerbaldo si unisce al cordoglio per la scomparsa di Luciana, Elvira e Valentina

Le famiglie Giuliano e Nucci Del Piano si associano al dolore per la scomparsa di

Giovannini vedova Coccato

— Torino, 10 maggio 1979

La Bottega d'Erasmo partecipa vivamente al grande dolore della signora Valentina

Contemporaneamente è mancato

Greco

Addolorati ne piangono i famigliari Funerali sabato 12 c.m. ore 10 partendo dall'ospedale per
— Chivasso, 10 maggio

Secondo Ghiaffredo famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Mario Greco

— 10 maggio 1979.

Mucha dei condomini religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Ardito in Burello

anni 54

Con dolore lo annunciano il marito i figli Rocco e Angelo la nuora con la piccola Cristina cognati e parenti tutti i funerali avranno luogo nella parrocchia S. Bernardino e La Loro salma sarà tumulata a Carmagnola (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento. Per l'eventuale funerale telefonare al 330.400
— Torino, 10 maggio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Giustetti ved. Ferrero

di anni 72
sarta

Addolorati lo annunciano le figlie Vittorina col marito Giacomo Gallina, il figlio Attilio con la moglie Maddalena Cegna, i nipoti Claudio, Franco e Graziella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 12 corrente ore 10 da strada Cardano 121 Moncalieri
— Moncalieri, 11

Improvvisamente a mancato a suoi cari

Alberto Francardo

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie Lia Cadeo, il figlio Roberto e Fabio con le rispettive famiglie Carlo, Albertino e Lucia, le sorelle, nipoti e parenti tutti
— Imperia, 10 maggio 1979

Orsola Maddalena Fraticani
Elda Bersani
Luciano Rosanna Camanzana
sono affettuosamente vicine a Lia Alberto Lucia e Maria

Direttore e Dipendenti della ditta Bolli Bollo Nevera partecipano al dolore del nostro agente Francardo per la padre signor

Alberto Francardo

— Mercatore Bormida, 10-5-1979

Francesco Fasano prende parte al dolore del amico Roberto per la perdita del padre signor

Alberto Francardo

— Mercatore Bormida, 10 maggio 1979

Contemporaneamente è mancata

Antonia Ferrero

Lo annunciano la moglie Gabriella Massa, i figli Pia e Giovanni, sorella fratelli e cognati nipoti Funerali sabato 12 corrente ore 15 da via Santa 3. Per volontà del defunto non fiori, ma eventuali offerte la famiglia devolverà al costituendo Centro infantile del reparto professor Vittorio Defendente Malherbe
— Revigliasco, 10 maggio 1979

Famiglie Luciano Sarigliè e Antonio Vaccari partecipano al lutto

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Franco Lupo

Costernati lo annunciano la mamma, la cara Ines, fratelli sorelle cognati i funerali sabato 12 ore ore 10,15 al cappella Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 maggio 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Chiapusso (Gino)

Lo piangono la moglie Noemi, la figlia Pinuccia con Renildo Cerruano, il nipote Fulvio con la moglie Isabella, famiglie sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 10,30 partendo da via Pasubio 58 Torino
— Torino, 11 maggio 1979

E' mancata

Cesare Chiantello

Andrano FIAT

Addolorati lo annunciano i figli, genero, nuora, Stefania e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto Medicina. Funerali oggi ore 14.30 ospedale Maria Vittoria. La presente quale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 maggio 1979

Chivasso

Contemporaneamente è mancata

Andreina Lusso in Ravinale

Addolorati l'annunciano il marito Oreste, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dalla par. S. Giovanni d'Arco, via Chivasso. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 9 maggio 1979

E' contemporaneamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rotta

di anni 49

Ne danno e dolorosa annuncio la moglie Franca Cecchetto con le figlie Alessandra e Paola, la cognata Maria Rosa, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 c.m. ore ore 15 partendo dalla «Casa di cura Salus» per la chiesa S. Alessandro
— Alessandria, 11 maggio 1979

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Grillo

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 82

Lo annunciano con dolore la moglie Rosa, i figli Olga con il marito Carlo Lubrano Ravita Paola con la moglie Anna Maria Vignale; Gianni con la moglie Angela Rabbiosi; i nipoti Enrico e Marco, Marcello e Raffaella, Barbara e Alessandro, unitamente ai parenti tutti si uniscono in cordoglio in Chivasso sabato 12 corrente alle ore 15,30, muovendo dalla chiesa del Padri Cappuccini
— Chivasso, 10 maggio 1979

Con i condomini regolari, sensibilmente è mancata la

n. d. Maria Pia Morosetti ved. Galvagno

A funerali avvenuti, del compianto ne danno il triste annuncio i figli Tino con la moglie Anna Cerina e figli Alberto e Federico; Lydia con il marito Sergio Fantoni e figli Gabriella, Roberto, Cristina e la Giuseppina. La messa di trigesima verrà celebrata il 5 giugno alle ore 9 nella Parrocchia della Crocetta
— Torino, 8 maggio 1979

Il Gruppo Regionale dell'Ass. Naz. Pens. Statali (Aspe) partecipa l'improvvisa dipartita del collega

Secondino Comaglietto

e si associa al cordoglio della famiglia
— Torino, 11 maggio 1979

Famiglie Perantello partecipano al dolore della famiglia Comaglietto per la scomparsa del caro congiunto

Secondino Comaglietto

— Torino, 11 maggio 1979

Condomini Gall Residence Clivieri partecipano vivamente al dolore della famiglia Comaglietto

Il Direttore, i docenti e il Personale parasanitario della Facoltà di neuropsichiatria infantile dell'Università di Torino partecipano con affetto al dolore e dal lutto dottor Felice Corona per la perdita del padre

Girolamo Colonna

— Torino, 11 maggio 1979

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per l'improvvisa di

Armando Angiesio

— Torino, 11 maggio 1979

RINGRAZIAMENTI

Maddalena Rodella con moglie figlio e famiglie tutti profondamente commossi per la manifestazione di stima e affetto tributata alla loro carissima indimenticabile

Cinzia

nel impossibilità di farlo singolarmente ringraziano parenti amici e quanti hanno partecipato al loro dolore
— Torino, 10 maggio 1979

ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

EDITORE

Cino Duca

Mercoledì 23 maggio 1979 alle ore 10,30 nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta
— Milano, 11 maggio 1979

1977 1979

Gildo Biroli

ricordano con immutato affetto Marisa Virginia ora 18 parrocchia Trinità Vel.

1978

Dario Pasteris

Vanno ricordato con tanto affetto a quanti lo conobbero

Da oggi un convegno della Fondazione Agnelli

Giornate di studio Washington sul ruolo degli italo-americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si svolge da oggi per due giorni a Washington, presenti noti esponenti cultura e della politica americana, tra cui vicepresidente Mondale, la conferenza internazionale organizzata dalla Fondazione Agnelli e dalla National Italian American Foundation. La conferenza, che ha per tema «*Il ruolo degli americani origine italiana negli Anni 80*», naturalmente in Usa, tocca anche i legami col nostro Paese. Dei sette seminari di lavoro, che saranno preceduti e conclusi dagli interventi delle personalità più rappresentative, uno è infatti dedicato ai rapporti tra gli Stati Uniti e l'Italia.

L'iniziativa segna l'avvio dell'attività della Fondazione Agnelli America, attività che si sta concretando in ricerche (la percezione americana dell'Italia, degli italiani e degli italo-americani), in studi (rivalutazione della presenza culturale italiana negli Stati Uniti), accordi con le locali università (il per gli studi europei di Harvard, la Michigan University), inchieste (mappa dei servizi sociali nell'area grande New York), e via di seguito. Obiettivo della Fondazione Agnelli, dichiarato il direttore Pacini, «*è fare delle relazioni culturali che diano l'immagine dei due rispettivi Paesi*». Questa immagine, in America, è distorta; dai libri di ad esempio, l'Italia appare ancora un Paese agricolo.

Al sui rapporti bilaterali della conferenza di oggi e domani parteciperà l'avvocato Giovanni Agnelli, che la con un discorso sulla collocazione europea dell'Italia e la sua vicinanza civile e tecnologica Stati Uniti, l'ambasciatore a Roma Richard Gardner, quello italiano a Washington, Pansa Cedronio, Umberto Colombo, l'ex ambasciatore all'Onu, John Scali, il deputato Robert Jaimo, il vicepresidente della Chase Manhattan Bank, Dominick Scaglione alcuni altri. Domani, l'avvocato Agnelli parlerà anche dell'Italia d'oggi, tracciandone il ritratto politico ed economico con un breve riferimento alle elezioni.

La conferenza s'inserisce in un periodo di recupero dell'etnia italiana all'America, e in un momento particolarmente importante dell'evoluzione dell'Italia e dell'Europa, non solo a causa delle elezioni dell'intero degli Stati Uniti, viva e l'attenzione sull'ascesa sociale, economica e politica discendenti nostri emigrati, entrati nella piena maturità. E all'estero, le nostre vicende costituiscono un punto di riferimento irrinunciabile. E significativo che Mondale abbia voluto organizzare questa sera ristretta per uno scambio d'impressioni sull'Italia.

E' estranea all'intenzione degli organizzatori qualsiasi interferenza col processo elettorale italiano del 3 giugno o quello europeo del 10. L'atteggiamento del governo Carter e di assoluto rispetto per la sovranità nostro Paese, anche nella testimonianza dell'amicizia data dalla visita della «*first lady*» in corso a Roma, e quella fine mese del segretario di Stato Vance. La National Italian American Foundation stata creata dall'industriale Jeno Paulucci, un attivista democratico legato al defunto vicepresidente Humphrey e a Mondale, e ha come presidente l'ex basciatore americano a Roma John Volpe.

e. c.

Per la prima volta sulla stampa

Commemorato Pechino il gesuita Matteo Ricci

PECHINO — *Il nome del celebre missionario gesuita Matteo Ricci è comparso per la prima volta sulla stampa cinese un articolo pubblicato dal Quotidiano del Popolo.*

Considerato l'iniziatore della sinologia occidentale, Ricci fu anche fondatore delle missioni cattoliche in Cina, dove giunse nel Dal 1601 fino alla morte, nel visse corte degli imperatori Ming, ottenendo i più alti riconoscimenti mai accordati a un europeo l'unico cui sia stata dedicata una biografia nelle storie dinastiche ufficiali).

Il missionario italiano è menzionato nella parte storica di un lungo articolo dedicato ai «Grandi movimenti di emancipazione nel pensiero in Cina» e firmato dal vicepresidente dell'accademia di scienze sociali Zhou Yang.

L'articolo ricorda che furono Li Matou (nome cinese di Ricci) e altri missionari cristiani a introdurre scienza occidentale in Cina, «come mezzo per predicare la loro fede». «Erano conoscenze scientifiche relativamente nuove anche Europa ma non attrassero una at- tra il popolo», commenta l'articolo una punta di rammarico.

Questo si trasforma in chiaro risentimento contro il successivo Manciù, che «dandosi le arie da "dinastia celeste", guardò con disdegno ai progressi dell'Occidente».

Finora in Cina fatto molto di rado, e soltanto opere specializzate, il di Matteo Ricci, che fu sepolto nel «cimitero dei gesuiti» alla periferia occidentale di Pechino. Non è noto cosa resti adesso di quelle tombe.

Informazioni circolate all'estero qualche mese fa, da parte si sarebbe espresso il desiderio di veder ora riaperta un'antica università gesuita a Shanghai.

Nonostante le smentite dell'ambasciata di Francia a Pechino, che era stata citata come tramite di queste informazioni, i gesuiti avevano ribadito in seguito una piena disponibilità a riprendere la loro opera in Cina. (Ansa)

Forse in ottobre Hua a Londra

LONDRA — Il presidente cinese Hua Guofeng è stato invitato in Gran Bretagna — comunica il *Foreign Office* — e si prevede che compirà la visita in ottobre.

Hua Guofeng, che sarà primo capo della Cina a visitare l'Europa occidentale, dovrebbe fermarsi anche in Francia e Repubblica federale di Germania.

Riunione del Consiglio di amministrazione presieduto da Giovanni Agnelli

Il bilancio Fiat nel 1978 conferma l'aggressività del Gruppo sui mercati

Utile ■ 74,6 miliardi, contro ■ del '77 - Il fatturato salito del 14,5% - Dividendo di 185 lire

TORINO — La Fiat Spa ha chiuso il 1978 con un attivo di 74,6 miliardi di lire, con un incremento del 13 per cento sui 63 miliardi del 1977, dopo aver scontato ammortamenti — al massimo di quanto fiscalmente consentito — di 141,2 miliardi. Questo attivo permette la corresponsione di un dividendo di 185 lire per azione, contro 150 lire dell'anno scorso.

Lo annuncia un comunicato diramato dalla società, al termine della riunione del Consiglio di amministrazione, svoltasi ieri a Torino sotto la presidenza di Giovanni Agnelli. Il comunicato aggiunge che «*il fatturato della Fiat Spa è ammontato nel 1978 a 4511 miliardi ed il fatturato consolidato del Gruppo, al netto dei movimenti intergruppo, è stato di 13.135 miliardi, contro 11.448 nel 1977*».

Questi risultati che permettono la distribuzione del dividendo nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione; l'assegnazione di 6,5 miliardi di lire a copertura delle perdite Lancia nei precedenti esercizi e di 7,5 miliardi alla riserva straordinaria; l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, sia ordinarie, sia privilegiate per un importo di 7,5 miliardi da prelevarsi dalla riserva straordinaria, saranno sottoposti all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, che si terrà a Torino il 12 o il 13 giugno (prima e seconda convocazione).

Da un primo esame dei ■ si rileva che il bilancio Fiat del '78 — l'ultimo (lo riporta ancora il comunicato del Consiglio) come società industriale, essendo avvenuto lo scorporo delle attività dell'auto costituite in Iveco ■ autonoma il 1° gennaio di quest'anno — rispecchia sostanzialmente, in ■ reali, l'andamento di quello dell'anno passato.

Infatti l'utile, come si è visto, è cresciuto del 18 per cento, assai poco più di quanto si è svalutata la moneta e lo stesso ragionamento vale per il dividendo (185 contro 150 lire), tenendo presente che, per l'esercizio scorso, gli azionisti avevano avuto, in aggiunta alle 150 lire, un'azione privilegiata ogni 100 azioni possedute.

Andamento analogo ha avuto il fatturato ■ Gruppo, incrementatosi del 14,5 per cento rispetto a quello dello scorso anno, ■ risulta impossibile fare raffronti sul fatturato della Fiat Spa (4511 miliardi), poiché nell'esercizio '78 sono avvenuti diversi scorpori di attività (Teksid, Alitecna ecc.). I termini di paragone non risultano, quindi, omogenei.

Un fatto positivo è dato dallo stanziamento per ammortamenti ordinari e anticipati sempre molto elevato (141,2 miliardi), secondo la politica perseguita da sempre dall'azienda, ■ far fronte, con la massima rapidità, all'obsolescenza degli impianti.

Altro fatto positivo. La decisione del Consiglio di amministrazione ■ proporre l'acquisto di azioni proprie per un importo decisamente considerevole (7,5 miliardi), dimostra ■ spirito di fiducia nei propri mezzi, nel consolidamento di una tradizione che si va affermando negli anni. L'acquisto risulta, oltretutto, ■ buon affare, tenuto conto dell'attuale valore del titolo in Borsa, che non rispecchia quello effettivo, basato sulla consistenza patrimoniale dell'azienda.

Il bilancio Fiat è, dunque, un buon bilancio. Non si tratta, infatti, di risultati pennellati ■ ottimismo mediante la sottovalutazione dei ■ relativi ■ ammortamenti poiché la Fiat si presenta con ammortamenti cospicui, pari all'80 per cento abbondante dei suoi capitali produttivi.

Fra le grandi aziende italiane, la Fiat è tra le più sane. Prova ne è che, a parte qualche settore in difficoltà per una crisi congiunturale generalizzata, come i veicoli industriali e la siderurgia, i diversi rami di attività denotano un notevole dinamismo con sostanziali progressi rispetto all'esercizio precedente.

Il comunicato del Consiglio sottolinea infatti che «*anche nel 1978 il Gruppo ha rafforzato la propria presenza industriale, in Italia e all'estero, pur agendo in un contesto congiunturale non sempre favorevole. Nel settore automobilistico, con la presentazione della Ritmo e dei nuovi modelli diesel, si è avviato il ciclo di rinnovo della gamma prodotti. I volumi di vendita raggiunti hanno consentito un ulteriore ricupero parziale del ■ ante-crisi del petrolio*».

«*Nel settore veicoli industriali* — prosegue ■ comunicato — *per la ■ di attività nei comparti ■mici che più direttamente influenzano la domanda dei mezzi industriali di trasporto, i risultati commerciali sono stati soltanto leggermente migliori ■ quelli del '77. Per la siderurgia, l'eccesso di offerta nei principali mercati europei e la conseguente flessione dei prezzi, hanno condizionato l'attività ■ settore, che ha peraltro realizzato progressi non marginali delle vendite a clienti terzi*».

Il comunicato così conclude: «*Per gli altri settori del Gruppo l'evoluzione del ■ntesto operativo specifico, caratterizzata da alcuni sintomi di ripresa, ha favorito ■ ■ seguimento di positivi risultati e di incrementi significativi nei livelli di attività*».

Renzo Villare

I risultati della holding negli 11 settori

Ecco una sintesi dell'andamento nel 1978 degli undici settori che compongono la Fiat S.p.A.

Automobili — *Nel '78 il settore ha prodotto in Italia 1 milione 525 mila vetture e veicoli commerciali contro 1 milione 277 mila nel '77 di questi 551 mila sono stati esportati (550 mila nel '77). In Italia sono state vendute 785 mila vetture e veicoli commerciali Fiat, Lancia, Autobianchi con un aumento del 12,8 per cento rispetto all'anno precedente (incremento globale del 13 per cento).*

La quota di mercato rimane costante: 47 per cento come Fiat, 54 per cento come gruppo.

All'estero sono state vendute 663 mila Fiat, Autobianchi, Lancia: 544 mila con le ■ prodotte dalle licenziatarie e dalle commercializzate dalla rete Fiat. La quota di mercato in Europa (Italia compresa, Spagna esclusa) è risultata del 12,3 per cento.

Veicoli industriali — *Il consuntivo dell'Iveco nel 1978 presenta 109 mila unità fatturate, con un incremento dell'1,5 per cento sul '77, soprattutto per un rafforzamento complessivo delle proprie posizioni sui mercati dell'Europa occidentale.*

In Italia la domanda si è mantenuta su posizioni riflessive.

Trattori — *Le unità fatturate sono state 62.700, comprese quelle di vola commercializzazione ed escluse le serie smontate. La quota di mercato nel Mec è rimasta invariata: 13,6 per cento. In Italia le vendite sono state di 28 mila unità.*

Le previsioni per il '79 sono per un ulteriore consolidamento.

Macch. movimento terra — *Le vendite di Fiat-Allis hanno raggiunto 10.300 unità con un aumento del 7,5 per cento sul '77, confermando il consolidamento del settore in Europa ed in America, contro la flessione registrata in Brasile.*

Anche in Italia il mercato ha risentito dell'andamento negativo degli investimenti.

Siderurgia — *Nel '78, in Italia, come nella maggior parte dei Paesi industrializzati occidentali, è continuato l'andamento congiunturale negativo. L'offerta mondiale ha superato di gran lunga le possibilità di assorbimento. In particolare in Italia la produzione è stata inferiore al 70 per cento della potenzialità produttiva.*

Il fatturato globale della Teksid e delle società attribuite, escluse le Acciaierie di Piombino, si prevede raggiunga 1.143 miliardi di ■, con un incremento ■ 13,2 per cento sul '77. Le vendite a terzi della Teksid sono aumentate del 27 per cento, con un incremento estero dell'87 per cento; la percentuale sul fatturato globale è salita dal 33 al 38. Gli investimenti sono stati pari a 58 miliardi di lire.

Componenti — *Il fatturato consolidato nel '78 è stato di 1179 miliardi di cui 540 a terzi. In termini omogenei l'incremento complessivo è del 14 per cento nel '77, determinato soprattutto dal tasso di sviluppo delle vendite in campo veicolistico.*

Il fatturato dell'esportazione è stimato in oltre 220 miliardi.

Macchine utensili — *Nonostante la crisi degli investimenti produttivi in Italia, il settore ha potuto far fronte alla carenza di domanda intensificando gli sforzi sull'estero con l'acquisizione di importanti commesse tra le quali impianti per la Saab, la Ford tedesca e inglese, industrie cecoslovacche, spagnole e sovietiche.*

Ingegneria civile e territorio — *Il fatturato del '78 è stato di oltre 1000 miliardi.*

Tra le commesse più importanti da ricordare il secondo lotto della metropolitana di New York, la diga di Uribante in Venezuela, un lotto del gasdotto algerino (primo inserimento dell'impianti nel settore delle pipelines). ■ progetto idroagricolo di Balcolori.

Energia — *L'attività delle società di settore, Fiat Aviazione e Motoravio Sud, è proseguita con buona regolarità e il portafoglio ordini acquisito assicura, anche per il '79, un'adeguata copertura dei livelli di produzione.*

Vi sono stati ordini per 5 centrali turbogas da parte dell'Enel.

Sistemi ferroviari — *Con la promulgazione della legge 18 agosto '78 che stanzia un finanziamento integrativo di 1685 miliardi per le Ferrovie si aprono consistenti prospettive di lavoro. L'assegnazione delle commesse è in corso e la Fiat dovrebbe acquisire contratti per un importo che si prevede intorno ai 300 miliardi di lire.*

Turismo e trasporti — *Ventana ha consolidato la sua posizione realizzando un volume d'affari di oltre 60 miliardi (44 miliardi nel '77). Inoltre si sono sviluppati rapporti di collaborazione con diverse società, tra cui l'Iri, nel campo delle crociere, e l'Interpol, per la realizzazione di viaggi turistici e di affari in Urss.*

Nordio presenta il piano Alitalia

ROMA — Il piano quadriennale 1979-1982 dell'Alitalia è stato presentato dall'amministratore delegato dell'Alitalia, Umberto Nordio, ai rappresentanti sindacali. Il piano prevede un incremento della flotta destinato prevalentemente all'attività di medio raggio internazionale e a quella merci su lungo raggio. Il tasso di sviluppo del traffico previsto si aggira sull'8% medio per ogni anno, percentuale questa assai più contenuta rispetto alle previsioni fatte che superano il 10%. L'aumento dell'occupazione nei quattro anni è stimato in 2.500 unità, passando dai 18.500 addetti attuali a 21.000 nel 1982 per l'intero ■ Alitalia-Ati.

Gli incontri fra le parti — si informa in un comunicato sindacale — proseguiranno essendosi la Fulat riservata di esprimere un giudizio approfondito sul piano scritto che l'Alitalia consegnerà ai sindacati nei prossimi giorni, con disaggregazioni relative agli investimenti, alla localizzazione dell'occupazione, alle direttrici di traffico.

Prestito italiano alla Polonia

ROMA — L'Italia concederà un credito di 170 milioni di dollari (144 miliardi e mezzo di ■ circa) alla Polonia per finanziare le forniture necessarie all'ampliamento dell'impianto automobilistico «Polmot». Lo rivela un comunicato del ministero del Commercio Estero in cui si precisa che questo finanziamento sarà attribuito a valere sulle disponibilità relative a crediti già concessi alla Polonia per prodotti vari.

Le modalità del credito sono state definite nel corso di una trattativa tra il ministro Stammati ed una delegazione polacca; ulteriori facilitazioni creditizie verranno concesse da parte italiana alla Polonia per esportare componenti di gruppi meccanici.

L'Abeille: utile di 1192 milioni

MILA■ — Il bilancio 1978 de «L'Abeille», compagnia italiana di assicurazioni, si chiude con un utile di 1192,6 milioni di lire, contro 436,3 milioni nel 1977. All'assemblea degli azionisti, convocata per il 22 giugno, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 250 lire lorde a ciascuna delle 1.597.300 azioni da nominali 2000 lire, costituenti il capitale sociale dopo l'assegnazione gratuita deliberata dalla assemblea straordinaria del ■■■ 1978.

Il dividendo dell'esercizio 1977 era stato di ■ lire lorde per 1.452.000 azioni.

COMUNE ■ CLAVIERE
PROVINCIA DI TORINO

Pubblicazione ■ progetto della variante generale al piano regolatore generale comunale aggiunta al 1° programma triennale ■ attuazione.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 7-12-1977 N 56;
In esecuzione della deliberazione del consiglio comunale in data 25-2-1978 N. 126, superiormente approvata ■ Coreco-Torino;

AVVISA

Che gli atti del progetto della variante al piano regolatore generale aggiunta al primo programma triennale di attuazione adottata ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel palazzo comunale, e far tempo dall'11-3-79 al 10-8-79 compreso.

L'orario di visione al pubblico è, per i giorni da lunedì a sabato, quello d'ufficio (8-14) mentre nei giorni festivi l'orario è dalle 10 alle 12.

Le eventuali osservazioni ai fini di un apporto collaborativo da parte di cittadini ed enti, al perfezionamento della variante al P.R.G.C., ai sensi della legge regionale ■ N. 56/1977, ■ vranno essere redatte su carta bollata da L. 2.000 e presentate, unitamente a 6 copie ■ carta libera, al protocollo ■ Comune entro il 10-7-1979.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo delle ■■■■ sioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo ed in numero di un originale e 6 ■■ pie.

Dello termine di presentazione delle osservazioni è perentorio. Pertanto quelle che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione.

Dal Municipio di Claviere
11-5-1979

Il Sindaco
M. MOISO

COMUNE DI NAPOLI
■ DIREZIONE - LAVORI ■ SERVIZI TECNICI

AVVISO DI GARA
(Bonifica costone ■ sostegno «Parco Grifeo»)

Conferimento con il sistema ■■■ licitazione privata, ■, con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14, dell'appalto ■■ lavori di bonifica del costone tufaceo ■ sostegno alla rampa della strada denominata «PARCO GRIFEO» da effettuarsi A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE CON LA RISERVA ■ AVVALERSI NEI CONFRONTI DEI PROPRIETARI O EVENTUALI AVENTI CAUSA.

IMPORTO LORDO A BASE DI APPALTO L. 412.000.000.

Le imprese che intendono partecipare ■■ suddetta gara debbono essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori ■■ le categorie 5, 6 e 21c con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.

Le domande, corredate ■■ certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per quelle sole imprese ■■■ che non ■■■ iscritte nell'Albo ■■ Comune, dovranno pervenire, in carta bollata, ■ Protocollo Generale del Comune di Napoli, entro 10 giorni ■■ data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SINDACO
Maurizio Valenzi

Azienda torinese di piccole dimensioni
operante nel settore dell'impiantistica e della carpenteria metallica, con personale di pluriennale esperienza ■ clientela primaria,
è disponibile a negoziare la maggioranza o la totalità delle quote azionarie.
Inviare risposta a **«Publikompass ■■■ — 10100 Torino»**.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 536.682 - Torino

La nostra Società è stata incaricata ■ seguire ■ trattativa ■■■ la

CESSIONE AZIENDA MECCANICA
(settore prodotti per auto)

Le caratteristiche generali dell'Azienda, costituita in forma di Società di persone, sono le seguenti:
— Ubicazione: prima cintura di Torino;
— Fabbricati: costruzione recente di circa mq. 1500 coperti, con possibili■■■ ampliamento;
— Maestranze: 25 dipendenti circa.

L'Azienda opera sul mercato dello stampaggio e della lavorazione lamiere ■■ è sul ■■■ sale nazionale con propri prodotti per primo equipaggiamento e per ■■■■, con una clientela estremamente qualificata e differenziata.
La redditività del capitale investito è decisamente soddisfacente; la situazione finanziaria è di tutta tranquillità e non richiede ulteriori apporti per la gestione.
L'attuale Responsabile è disponibile per un periodo di affiancamento allo scopo di garantire una adeguata continuità di gestione.
La nostra vasta professionalità è garanzia della più assoluta riservatezza.

■ prega di indirizzare la corrispondenza, citando ■■ ■■■■ e ■■ ■■■■, ■ riferimento SAG. 678, a

PRAXI
SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE ■■

Nel 1985 il giro d'affari supererà i 1200 miliardi di lire

Vendite per corrispondenza nella Cee l'Italia è ultima, ma poi verrà il boom

TORINO — Nelle vendite ■■ corrispondenza l'Italia, nella Cee, è al fanalino di coda, ma poi verrà il boom e, nella metà ■■ Anni '80, il settore, nel nostro Paese, avrà un giro d'affari di 1200 miliardi (il 280% in più del fatturato '78). Queste previsioni, cifre alla mano, le ha formulate ieri mattina un esperto del settore, Paolo Di Nepi, direttore generale della Postal Market, aprendo i lavori del primo seminario ■■ «*Tecniche del Direct Marketing*» organizzato dall'Anvec, l'associazione che raggruppa le maggiori delle 240 aziende (con 500 dipendenti diretti e 33 ■■ indiretti) che vivono in Italia sulle vendite per corrispondenza. Di Nepi, che dell'Anvec è presidente, ha ■■ che tracciato ■■ dettagliato identikit del settore. Eccolo.

Il mercato — L'Italia, ■■■ detto occupa il fanalino di ■■■ nella Cee. Il settore fatturò (dati '78) poco più di 315 miliardi, contro i 7763 della Germania, i 3547 della Gran Bretagna, i 2580 della Francia e i 402 della piccola Olanda. E' un ritardo «storico», che ■■ per essere ■■■■. Le vendite per corrispondenza, infatti, in un anno (tra il '77 e il '78) sono salite del 21,1% (passando da ■■ a 315 miliardi), mentre il commercio tradizionale (+18%) e i grandi magazzini (+15,1) hanno dimostrato di avere il fiato grosso

Se gli anni '80, ha detto ieri mattina Di Nepi, sono stati ■■■ della «*fase pionieristica*», gli anni Settanta quelli dell'«*assestamento*», gli anni '80 dovrebbero ■■■ insomma ■■■■ quelli del grande boom: il settore (posto permettendo) marcierà con un incremento medio del 20-21% l'anno fino a raggiungere 1200 miliardi nel 1985.

Le previsioni — Dove poggia l'ottimismo di Nepi? Su tre cose:

❶ Le Poste italiane (sembra incredibile) hanno promesso di diventare efficienti: attualmente lo sfascio è totale. Il segretario dell'Anvec, Claudio Ceper, ha tracciato ieri un ■■■dro allucinante: le «dispersioni» (cioè il materiale che va perduto) si aggirano tra il 10 e il 15% del materiale spedito; un prodotto per giungere a destinazione ■■ impiega ■■■■■ dai 9 agli 11 giorni (con punte di ■■ pacchi infine (tranne quelli contenenti libri) ■■■■ aperti dai postini, portinai e vicini di casa curiosi!

❷ L'Italia sta rapidamente adeguandosi alla legislazione Cee, anche dal punto di vista fiscale (il sistema oggi penalizza le grandi imprese e non colpisce ■■■■ contro l'evasione che, secondo l'Anvec, si aggirano nella ■■■ della piccola distribuzione;

❸ Il futuro del commercio nella Comunità europea, passa per la vendita per posta, con tutti i vantaggi che essa può offrire: prezzi stabili per almeno sei mesi, cataloghi ricchissimi con migliaia di voci, possibilità di scegliere i prodotti con tutta tranquillità.

Il futuro delle vendite per corrispondenza, insomma, è tutto rosa? Secondo Di Nepi non ci sono ■■■ e gli indicatori raccolti dall'Anvec lo confermano. Gli indicatori sono questi: in Italia, nel '78, il fatturato è salito del ■■■, ma l'inflazione è stata del 12; l'aumento reale, quindi, è stato del 3,1%, una cifra inferiore solo all'Olanda (11%), ma superiore a tutti gli altri Paesi: all'Inghilterra (8,8%), alla Germania (2,4) e alla Francia (2%).

C'è di più. Lo scenario dei consumi, negli Anni '80, dovrebbe modificarsi in profondità: gli italiani (come gli europei), l'ha ricordato il sociologo Francesco Alberoni, punteranno molto di più sull'«*essenziale*» e sulla «qualità». ■■ ■■■■ insomma a dei consumi più «*maturi e meditati*». E le vendite per corrispondenza sembrano tagliate su misura per questo nuovo consumatore che si affaccia all'orizzonte.

Cesare Rocca

Un documento politico votato all'assemblea della Confederazione

E la Confcommercio chiede «certezze»

ROMA — Oltre un milione e mezzo di operatori del commercio e del turismo sono mobilitati, con i loro familiari, in occasione delle prossime elezioni nazionali ed europee a difesa dell'ordine democratico e per la ripresa sociale ed economica ■■ Paese. Un documento politico, approvato ieri dall'assemblea ordinaria della Confcommercio con l'intervento di delegati provenienti da ogni parte d'Italia, sottolinea l'impegno del settore «*terziario di mercato*» a partecipare sempre più attivamente alla vita politica ed economica «*contro l'appiattimento egualitaristico e l'assistenzialismo, contro il dirigismo, l'inadeguatezza e l'inefficienza delle istituzioni, a favore dell'autonomia del privato e del sociale, per la salvezza della Repubblica aggredita dall'eversione armata, indebolita nella democrazia economica privata ■ certezza nei rapporti fra centri istituzionali*».

Il documento sollecita le forze politiche a dare una garanzia autorevole e concreta della libertà di fronte alla tragedia del terrorismo, a non sottovalutare la lotta alla ■■■re criminalità (rapine, sequestri di persona, furti estorsioni, espropri, ■■■cket, vandalismi che colpiscono con crescente frequenza soprattutto gli operatori del commercio e del turismo, i loro familiari, le loro aziende, persino le loro organizzazioni sindacali), ad affrontare risolutamente i conseguenti irrinunciabili impegni di legislazione e amministrativi, a far crescere i valori positivi, a determinare le condizioni per maggiore occupazione e benessere soprattutto nel Mezzogiorno e nelle altre aree emarginate.

Non provvedimenti-tampone o misure disarticolate, ma un'autentica e organica politica di sviluppo e di promozione, nel momento in cui le categorie accettano maggiori responsabilità e sacrifici sul tema della sanità, delle pensioni e del fisco. Al Parlamento, ■■ pubblica amministrazione, alle Regioni, agli enti locali, la Confcommercio reclama «*condotte e criteri che consentano certezze operative, in ■■■■■ la disciplina dello sciopero nei pubblici servizi, abbattimento di barriere e di rigidità, snellimento ■ vincoli in funzione di dinamica imprenditoriale, di parità tra settori economici, di equilibrato e vivace pluralismo*». Ed in questa prospettiva riafferma la collegialità delle scelte dell'organizzazione verso tutte le forze politiche credibili nel far proprie le linee indicate e nel garantire l'autonoma rappresentanza anche diretta delle categorie, la loro effettiva e progressiva identità imprenditoriale, la corresponsabilità e la partecipazione effettiva come metodo di rapporto con le istituzioni.

Nella sua relazione introduttiva, che è stata seguita da un ampio dibattito, il presidente Orlando ha sollecitato esplicitamente la categoria ad attuare una verifica attenta «*verso uomini e forze politiche che sappiano dalla nostra parte nel dare continuità programmatica al disegno civile, democratico, libero ed avanzato di cui intendono essere portatori gli uomini del commercio, del turismo, dei servizi*».

g. c. f.

Il ■■■■io italiano (in miliardi)

Settori	■■■	■■■	Diff. '77-'78
Commercio tradizionale e associato	21.920	25.435	+16,0%
Grande distribuzione	1.520	1.750	+15,1%
Vendita corrispondenza	300	315	+21,1%
Totale commercio al dettaglio	23.760	27.500	+16,0%

Europartners, per avere un solido punto di appoggio in ogni parte del mondo.

Gli Europartners hanno messo a punto una serie di servizi bancari uniformi, in grado di soddisfare pienamente, su scala internazionale, tutte le esigenze finanziarie di una sempre più vasta e diversificata clientela.
Gli utenti di ciascuna banca beneficiano automaticamente dei vantaggi cambiari offerti da tutte le banche Europartners.

Oltre 4600 tra filiali, agenzie e partecipate■■■, in più di 60 paesi permettono agli Europartners di offrire prime sulle ■■■■■ dei vari ■■■cati e rapide informazioni sulle opportunità di affari in tutto il mondo.
Se cercate un servizio bancario internazionale di altissimo livello, moderno ed efficiente, rivolgetevi agli Europartners, in Europa e nel mondo.

EUROPARTNERS

BANCO DI ■■■ · BANCO HISPANO AMERICANO · COMMERZBANK · CREDIT LYONNAIS

Banchieri e ministri ancora spaccati dal salvataggio del gruppo chimico

La nuova Sir è pronta, ma nel caos Rovelli non vuole uscire di scena

ROMA — Una riunione durata oltre dieci ore, scontri violenti tra ministri e banchieri, non sono serviti a mettere la parola fine alla tormentata vicenda Sir. Il governo e gli intermediari finanziari creditori del gruppo chimico di Rovelli hanno al massimo rimpiattato l'impalcatura tecnica che dovrebbe sostenere il consorzio di salvataggio del dissestato impero petrolchimico, oberato da 3 mila miliardi di debiti. Ma per arrivare alla definizione completa degli interventi da operare, manca l'anello forse più importante e che solo il protagonista principale, cioè lo stesso Rovelli, può fornire. Perché dalla decisione di quest'ultimo di «restare» o di «andarsene» dipende l'invito a scomparire completamente dal nuovo assetto azionario, quale si dovrebbe avere con l'intervento del consorzio, dipende la plausibilità che quanto fatto finora per evitare la strada del fallimento o, in alternativa, quella della gestione commissariale, non si risolva in una sterile fatica.

Ricapitoliamo, comunque, le ultime battute di questa vicenda. Il comunicato finale emesso a tarda notte dal ministero del Tesoro spiega quali sono i punti principali dell'accordo raggiunto tra i banchieri con la sponsorizzazione e la piena responsabilità dell'esecutivo. Rispetto all'ultima versione del piano di risanamento finanziario e gestionale predisposto dall'Imi, si è decisa la sottoscrizione di 500 miliardi di lire in azioni ordinarie del consorzio, mediante conversione di un ammontare equivalente di crediti verso società del gruppo Sir. Ancora, la sottoscrizione in denaro di altri 500 miliardi tra azioni privilegiate del consorzio e obbligazioni convertibili della holding. Infine, il consolidamento di una cospicua parte dei crediti residui e l'impegno a fornire nel quinquennio il capitale circolante (490 miliardi) necessario. Come si vede, il costo dell'operazione è complessivamente, come da noi anticipato di oltre 1400 miliardi.

A questo punto, però, restano i nodi da sciogliere e dai quali dipende la possibilità di varare il piano di salvataggio. «Rimangono da mettere a punto — precisa infatti il comunicato — i rapporti con la vecchia proprietà e quelli relativi al management del gruppo, problemi per i quali sono allo studio le opportune soluzioni». La materia del contendere è che il fatto esplodere i contrasti nella riunione di ieri, contrasti che hanno visto anche una dura presa di posizione del ministro del Bilancio, sta tutta in queste poche righe. Secondo Visentini, a Rovelli non dovrebbe restare ormai che una sola facoltà, quella che la legge ancora gli riconosce: convocare l'assemblea degli azionisti della Sir, ridurre il capitale a zero lire e poi scomparire. Una mossa non piaciuta a molti e tra questi il ministro del Tesoro e il presidente dell'Imi Cappon.

Rovelli, per costoro, deve certamente convocare l'assemblea e ridurre il capitale. Ma non a zero lire, bensì ad una lira affinché gli resti la possibilità di chiedere, una volta trascorso il quinquennio e avviato (di spera) il risanamento del gruppo, la clausola della revisione.

In pratica, si è tornati al problema originario di stabilire la valutazione del netto patrimoniale. Se è, come sostiene Visentini, negativo, essendo talmente ingente la mole dei debiti, Rovelli deve uscire completamente dalla scena. Se esso, invece, come dice Rovelli, basandosi tra l'altro su una perizia del Tribunale di Cagliari, è positivo, si deve lasciare, hanno sostenuto alcuni, la possibilità all'industriale di ritornare, sia pure per una frazione, a far parte della proprietà dell'azienda.

Questo specifico punto ha rischiato di finire per degenerare in aperto contrasto. Alla lezione di diritto societario che Visentini ha fatto al ministro tra l'altro ha chiarito quanto sia azzardato parlare di conversione di crediti in azioni, trattandosi invece di un conferimento di crediti alla società consortile) qualcuno (pare il vicedirettore generale del Banco di Napoli, Di Somma) ha risposto sostenendo che a Rovelli si intendeva in tal modo applicare il principio della «contrizione del più debole», una sorta di violenza ingiustificata. Un'accusa che il ministro del Bilancio ha adeguatamente rifiutato, abbandonando la riunione. Sic finito, così, alla fine, per ripiegare sulla spiegazione anodina che restano da definire i rapporti con la vecchia proprietà. Come dire che ogni sforzo potrebbe alla fine rivelarsi inutile qualora Rovelli e i suoi «alleati» dovessero decidere di resistere ad oltranza.

Natale Gilio

Ottana chiude i battenti 2200 in «integrazione»

CAGLIARI — L'Asap ha comunicato ieri sera ai sindacati sardi che stamane gli impianti della Chimica e Fibra del Tirso di Ottana, verranno «fermati a caldo». L'Asap stessa ha annunciato che «2200 dipendenti saranno messi in cassa integrazione speciale e l'assetto degli impianti controllato dai restanti 450 lavoratori». Il sindacato ha inoltre annunciato che per stamane è stata convocata l'assemblea generale.

La fermata di Ottana è stata confermata anche dal direttore dello stabilimento, Arnaldo Conti, il quale ha precisato che «la Chimica e Fibre del Tirso ha richiesto al governo l'emissione di un decreto ministeriale per la dichiarazione di crisi della azienda stessa con la richiesta della cassaintegrazione speciale per 2200 dipendenti».

Il pci chiede un piano per le fibre

ROMA — L'ufficio stampa del pci ha diffuso la seguente dichiarazione dell'on. Giorgio Napolitano: «Il dissesto dei maggiori gruppi chimici sta dando luogo a situazioni ancora una volta drammatiche, e proprio in alcune regioni del Mezzogiorno in cui viene minacciata una parte dei già pochi posti di lavoro esistenti nell'industria.

Nei mesi e negli anni passati, abbiamo di continuo denunciato la tendenza del governo a eludere e rinviare le necessarie decisioni, fino a far marciare la crisi della Sir, della Liquigas, della Montefibre e dell'industria Montedison. E in questo momento chiediamo che il governo intervenga senza indugio per garantire la continuità dell'attività produttiva degli stabilimenti della Montefibre e consociate a cominciare da quelli di Castrovillari: la continuità dell'attività produttiva e il completamento degli investimenti negli stabilimenti di Ottana e di Acerra; la sistemazione degli stabilimenti di Tito e Ferrandina nell'ambito dell'intervento dell'Eni già deliberato per la Liquichimica. Tutto questo comporta la definizione, già tante volte rinviata, del piano fibre.

La speculazione punta sui guadagni a breve

Il socio Usa nella Bastogi non «surriscalda» la Borsa

MILANO — La Borsa ha accolto con entusiasmo l'annuncio della Bastogi di un prossimo consistente aumento di capitale (fino a 100 miliardi) con la partecipazione di uno o più investitori italiani e stranieri. Il titolo ieri ha perso qualche punto dopo scambi nutriti che hanno sfiorato i due milioni di pezzi. La prevalenza dei venditori è probabilmente dovuta allo scetticismo con cui una parte del mondo degli affari guarda alla frenetica attività di Alberto Grandi sul piano finanziario.

Uno scetticismo fondato sulle seguenti considerazioni:

la Bastogi ha chiuso il bilancio in pareggio dopo rivalutazioni di immobili e quindi in realtà ha perso e presumibilmente continuerà a perdere per un certo periodo finché non si facciano sentire gli effetti della ristrutturazione in corso;

i nuovi che entrano e quelli che ci si accinge soltanto sono tutti portatori più o meno di partecipazioni e non di contanti di cui la società ha invece presumibilmente molto bisogno;

la strategia del gruppo finisce per essere condizionata dall'acquisizione disordinata di queste partecipazioni che sempre sono da considerare dei punti di forza.

L'operazione che viene un po' confusamente ventilata nel comunicato Bastogi unita ai frammenti di notizie che circolano sul mercato, sostengono gli scettici, formano il quadro seguente: Bastogi aumenta il capitale di 100 miliardi sulla carta ma in pratica incassa qualche miliardo in contanti dalla Diamond, un po' di azioni Franco Tosi. Presenti probabilmente azioni Agricola da Monti (che oltretutto vorrà del contante e se le farà pagare care bruciando le poche risorse liquide della società) e probabilmente assorbirà altri titoli per incoraggiare il secondo socio straniero a sottoscrivere azioni Bastogi parte di un passaggio di un pacchetto Tecnomasio in cambio di una partecipazione, Bonelli.

«E' un conglobamento come ne abbiamo visti tanti negli Anni Sessanta» commenta fonte finanziaria. Con un capitale di 300 miliardi, sostengono altri, la società dovrà guadagnare almeno 15 o 20 miliardi se vuole remunerare gli azionisti e per il momento non si riesce a vedere né come né quando riuscirà a farlo.

La Borsa, però, sembra più conquistata in questo momento dalla possibilità di guadagni a breve che da considerazioni a medio periodo. La speculazione che da settimane muoveva sia il fronte Bastogi che quello dei titoli del gruppo Monti non ha ancora desistito.

Ieri l'Agricola, che ha in portafoglio l'Eridania, ha guadagnato 60 lire a 4000 lire con un volume di scambi di 131 mila titoli mentre l'Eridania, di cui sono stati scambiati 323 mila titoli, ha perso 15 lire a 3310. In lieve ribasso anche la Bastogi che ha perso 17 lire a 736.

m. ho.

Un'analisi del presidente dell'Unione industriale di Torino

Il Piemonte verso gli Anni 80

— Dove va l'economia piemontese? A questo interrogativo, densodi luci ma anche di zone d'ombra, ha risposto ieri sera Sergio Pininfarina, presidente degli industriali torinesi, parlando ai soci dell'Adapi. L'analisi è partita dagli Anni 50, quando Torino «esplose» letteralmente sotto l'avanzare dell'auto. Poi seguirono gli Anni 60, in cui il meccanismo di sviluppo piemontese si incappò ed entrarono in crisi interi settori produttivi.

Da quegli anni molte cose sono cambiate, anche il Piemonte si è modificato in profondità: il settore della costruzione dei mezzi di trasporto ha perso 2,3 punti percentuali della sua quota sul totale dell'occupazione, mentre la meccanica e la metallurgia sono aumentate, sempre come quota, di 3,8 punti. La tendenza '61-'71 pure - quindi invertita, anche a livello territoriale la concentrazione del fenomeno in atto è ancora riferita all'area torinese».

Aspetti territoriali — Gli aspetti territoriali del sistema produttivo piemontese sono in gran parte il risultato delle dinamiche ricordate. La concentrazione produttiva nell'area torinese, anche senza dare troppo peso allo slogan della congestione, ha obiettivamente creato delle condizioni di disequilibrio nell'uso del territorio regionale. Le ha create in particolare perché, assai più che nei confronti delle attività economiche propriamente dette, nell'uso del territorio è necessaria un'attività di indirizzo e di regolazione, che è mancata.

Nel campo territoriale ed urbanistico si è quindi passati da un periodo in cui si è programmato troppo poco — se non a parole — a un periodo in cui si programma troppo: con due strumenti. «Le parole, ovvero i documenti cartacei sempre, la parallel delle attività tramite una normativa esageratamente vincolistica, spesso nociva».

I nodi — *Il primo nodo* dell'economia piemontese è la paralisi urbanistica. Un *secondo nodo*, assai rilevante, è quello della «*mobilità del lavoro*». Non è un nodo solo piemontese, ma qui assume aspetti peculiari: nell'ambito di un mercato del lavoro che registra circa 100 mila avviamenti all'anno, permangono situazioni di Cassa integrazione per anni ed anni, senza che lo Stato riesca ad utilizzare in modo congiunto le due leve pubbliche che gli competono: quella degli ammortizzatori sociali, quale la Cassa integrazione; quella del collocamento. Gli imprenditori piemontesi hanno formulato una proposta di riunificazione del mercato del lavoro, con un unico meccanismo di collocamento per i giovani, i disoccupati ordinari, i dipendenti delle aziende in crisi: molto semplicemente, chi è in Cassa integrazione viene inserito nelle liste di collocamento e riavviato al lavoro.

Un *terzo nodo* è quello della diversificazione dell'apparato produttivo piemontese: è forse l'unico nodo che, non solo era stato sopravvalutato, ma anzi si sta risolvendo per il libero gioco dei meccanismi economici, come prima rilevato.

Un *quarto nodo* è invece assai rilevante, ma trascurato. I collegamento e trasporto relativi ai flussi di merci verso e dalla nostra regione, soffrono di gravi carenze: carenze nella situazione del porto principale cui dovremmo essere collegati; carenze e parallel nel completamento di opere infrastrutturali importanti come la Voltri-Sempione o come la viabilità al servizio del Prejus.

Un'apposita indagine consente già oggi alcune valutazioni sui primi dati disponibili alla scala regionale.

Sulla base dei dati rilevati si è stimato che, nel 1977 gli oltre 7800 stabilimenti industriali del Piemonte hanno movimentato complessivamente 88,6 milioni di tonnellate di merci, di cui 48,6 milioni sono relative al complesso degli approvvigionamenti. Di questi ultimi l'11% viene trasportato per ferrovia, il 2% con sistemi di trasporto combinati (strada - ferrovia, ecc...), mentre l'87% di queste merci viaggia su strada.

Rispetto ai luoghi di origine degli approvvigionamenti, il 23% viene dall'estero, il 44% dalla regione, il 33% dal resto dell'Italia.

Le previsioni — Per concludere questa analisi della situazione piemontese, è necessario parlare di congiuntura.

Dal punto di vista congiunturale, la situazione è per molti versi simile a quella della metà degli Anni 60, quando l'industria piemontese, massicciamente impegnata — come oggi — in uno sforzo di razionalizzazione e consolidamento, fu presa in contropiede dal ciclo economico e dagli errori nel gestirlo.

Il quadro congiunturale che emerge dalle previsioni delle circa 1700 aziende che normalmente rispondono alla nostra indagine trimestrale, determina infatti la sensazione che nella nostra economia stiano prendendo fenomeni complessi e contraddittori. Per tutto il '78 si è parlato di ripresina, tranne per l'ultimo trimestre che aveva segnato una certa stazionarietà. Con il primo trimestre '79 l'attività economica ha leggermente ripreso la mano.

F.G.S.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 248/77 contro: **Bavenia Maria Margherita in Carino**

Il giorno 31-5-79 alle ore 10.30 avanti al dr. Dalò si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in CARMAGNOLA Vicolo Sanfrè 7, **piena proprietà di 1/2 e nuda proprietà della restante metà**, di:

a) al piano 2° alloggio composto di 2 camere, bagno e ripostiglio, distinto con la lettera M;
b) al piano rialzato ripostiglio distinto con la lettera G;
c) al piano seminterrato cantina n. 4;
d) al piano cortile locale uso autorimessa distinto con il n. 25.

Al N.C.E.U. alla partita n. 1742 F. 102 n. 255 sub. 17 per l'alloggio e il ripostiglio - F. 102 n. 255 sub. 25 per l'autorimessa

Prezzo base L. 17.800.000.
Aumenti minimi L. 300.000.
Depositi per cauzione a spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Direttore di Cancelleria
Dr. Umberto Platania

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 88/77 contro: **LONGO ROCCO**

Il giorno 24-5-79 alle ore 12.15 davanti al Dr MORRA si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

in COMUNE di PAVAROLO Partita 1464 C.T.:

Terreno in mappa al Foglio 4, numero 330, are 17.72 R.D. 48.07, R.A. 24.81 con entrostante fabbricato in corso di costruzione

Su tale terreno è in corso nuova edificazione di 44°74 del 24-8-1974 giusta concessione dei lavori di cassita a 3 piani di cui una interrata con portico, una semiinterrata, uno al piano terreno. L'inizio lavori è datato 29-10-1975; il termine dei lavori è scaduto il 28-1-1981. la licenza è gratuita ai sensi della legge 10 n. 10 per cui si concedeva il 28-1-1981. la licenza è gratuita ai sensi della legge 10 n. 10 per cui si concedeva il 28-1-1981. la licenza è gratuita ai sensi della legge 10 n. 10 per cui si concedeva il 28-1-1981. la licenza è gratuita da atto di obbligo trascritto a favore del Comune di PAVAROLO

Prezzo base L. 15.600.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi per cauzione a spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita depositati in Cancelleria Esecuzioni

Il Direttore di Cancelleria
Dr. Umberto Platania

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che l'Amministrazione Provinciale di Cuneo intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera c), della Legge 2/2/1973 n. 14, per la appalto dei lavori di costruzione della Circonvallazione alla Abbazia di CASTELLETTO STURA lungo la Strada Provinciale n. 3, tr. Cuneo-Sant'Albano Stura, per l'importo a base d'asta di Lire 115.789.882

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara inviando domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza n. 21

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Il Presidente
Dr. G. Felca

A.M.G.A.S.

Azienda Municipalizzata Gas-Acqua e Servizi di Pinerolo

Si bandisce pubblico concorso per l'assunzione di N. 1 **Capo dei Servizi Tecnici.**

Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria civile od industriale, con esame di stato per esercizio professione

Età minima 27 anni, massima 40 anni

Termine di presentazione domande: ore 12 del 15 giugno 1979.

Per informazioni rivolgersi via Vigone 44 Pinerolo

Il

COMUNE DI

PROVINCIA DI TORINO

E' indetta privata fornitura e gestio scaldiacqua - Stagione 1979/80

— Quantità mc 1.200.000 (unmilionaduecentomila).

Inviare invito, su carta legale entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Nichelino, 7 maggio 1979.

Il sindaco
Ello Marchiaro

Quanto costerà il salvataggio?

MILANO — Nell'indifferenza della Borsa che considera da tempo il titolo Rumianca (gruppo Sir) un pezzo da museo, la notizia della costituzione del consorzio di salvataggio Sir di Nino Rovelli è accolta con apatica rassegnazione sia negli ambienti finanziari che in quelli imprenditoriali.

«I salvataggi non ci piacciono» spiega un medio imprenditore «e in questo caso almeno la sensazione diffusa è che si tratti di una sciagura inevitabile, come una calamità naturale che dobbiamo sopportare con pazienza». Silenzio in Confindustria e silenzio anche all'Aschimici, l'associazione degli imprenditori chimici dove, anche se la Sir non ne faceva parte, è quella più direttamente interessata dall'intervento delle banche che lascia sul mercato un'azienda con l'ambizione di far salire il proprio fatturato petrolchimico da 600 a 2500 miliardi nel giro di pochi anni.

Nel mondo imprenditoriale la ripresa che si è sviluppata alla fine dell'anno scorso e nei primi mesi di quest'anno tiene occupati dirigenti e industriali che cercano di sfruttare la buona congiuntura finché dura. Molti pochi, per il momento, si chiedono se i mille miliardi che verranno inghiottiti dal consorzio Sir produrranno inflazione, in questa fase in cui la ripresa dei prezzi ha ripreso vigore, e ridurranno il credito a disposizione delle imprese nei prossimi mesi quando le autorità monetarie potrebbero stringere di nuovo i freni. «Molti di noi» spiega un altro imprenditore «non hanno ancora ben capito quanto verrà a costare questo salvataggio, da chi e come sarà pagato e quali ripercussioni avrà sul sistema. I conti li faremo quando, oltre alla Sir, saranno stati sistemati anche i casi Liquigas e Fibre che restano ancora aperti».

Nel mondo finanziario e bancario le reazioni sono di due tipi, se si escludono le banche partecipano al consorzio. La prima è di chi si preoccupa pelacipalmente del progressivo irrigidimento che questi interventi banche-tesoro-aziende provocano nel mercato del credito. La conclusione dell'intera vicenda — dicono — è che la libertà di azione delle banche e la fetta di credito di cui si potrà disporre liberamente tenderanno a diminuire. La seconda è quella invece di chi vede nel salvataggio Sir la fine, buona o cattiva che sia, di una tormentata vicenda che ha gravemente danneggiato il sistema bancario perdita sue implicazioni giudiziarie.

Di cosa farà la nuova Sir che nascerà dal consorzio apparentemente non si preoccupa nessuno, tranne nel giro della grande chimica (Eni, Liquigas, Montedison, Snia) si spiano i progetti dell'ex rivale per capire in quale direzione si muoveranno le banche e il governo.

«Il risanamento finanziario» dice il dirigente di una grossa società chimica «è certamente un fatto positivo ma la nostra preoccupazione è che non sia il preludio di una nuova corsa agli investimenti che riaprirebbe la guerra chimica fra i grandi gruppi».

Il governo nel dicembre scorso ha approvato una delibera con cui raccomanda prudenza nel fare nuovi investimenti; la pace chimica, firmata nel maggio scorso dai grandi gruppi, si fonda su periodiche consultazioni proprio per evitare doppioni e sovracapacità nei vari progetti; le banche del consorzio paiono disposte a impiegare solo 170 miliardi per il completamento degli impianti Sir rimasti in sospeso. Dopo gli sprechi degli anni scorsi la chimica sembra effettivamente imboccare la strada dell'austerità ma restano ancora i fidi compromessi dell'altro. Per ora, però, la guerra è scongiurata dalla buona congiuntura. Finché i prezzi salgono i produttori non litigano e anche la nuova Sir, se imboccherà un grande colpo vende sul mercato, potrebbe nutrire qualche speranza di risollevarsi senza urtarsi con i tradizionali rivali.

Marco Borsa

La Borsa sconosciuta agli italiani

MILANO — La disinformazione del pubblico e il pessimismo costituiscono gli elementi salienti che emergono dall'ultimo sondaggio sugli atteggiamenti del pubblico nei confronti della Borsa Valori.

Il sondaggio è stato realizzato per il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa Valori di Milano dall'istituto Ciaparedo. L'indagine, che compie cinque anni e che viene tenuta con cadenza trimestrale, è condotta su un campione di 1150 persone, nelle principali città d'Italia suddivise in Italia Nord-Ovest; Italia Centro-Nord orientale; Italia Centro-Sud; sulle classi media e medio-alta; età dai 25 a oltre 60 anni.

Il 22,3% degli intervistati ha esperienza di acquisti di titoli azionari mentre il 14,4% risulta attualmente azionista. Di questi ultimi, solo il 36,4% è con regolarità l'andamento della Borsa, il 32,8% solo saltuariamente.

La «Locatrice» chiude in utile

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Locatrice Italiana ha approvato il bilancio che, dopo lo stanziamento di ammortamenti per oltre 20 miliardi, chiude con un utile netto di 365,5 milioni.

Un buon utile per la «Saf»

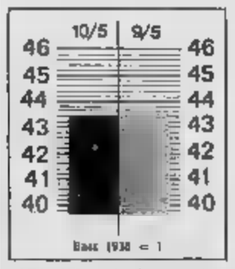
ROMA — L'assemblea dei soci della «Società agricola e forestale per le piante da cellulosa e da carta» ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978 che registra un utile di 854 milioni di lire circa. L'utile dell'esercizio precedente era stato di 992 milioni.

Il fatturato è passato a tre miliardi 170 milioni di lire del '77 a otto miliardi 692 milioni di lire.

Prestito alla Snam di 85 miliardi

PARIGI — Un prestito di 193 milioni di dollari è stato firmato ieri a Parigi tra la «Trans Tunisian Pipeline», società interamente posseduta dalla Snam, capostettore dell'Eni per la distribuzione del gas naturale, e un gruppo di banche internazionali dirette da Credit Lyonnais, Bank of America, Bankers Trust, Am-Ro Bank, olandese, Long Term Credit Bank of Japan, Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario San Paolo di Torino e Banque Europeenne de Crédit di Bruxelles. Il Crédit Lyonnais agisce come «coordinating bank» e la Bank of America International come banca agente.

Seduta contrastata: -0,23%



MILANO — Anche la seduta di ieri è stata caratterizzata da nutriti scambi su un ristretto gruppo di titoli sui quali si fanno sempre più insistenti le notizie di possibili passaggi di pacchetti azionari. Nonostante ciò i prezzi mantengono l'andamento sostenuto della settimana scorsa ed in qualche caso si sono registrati ridimensionamenti per l'afflusso di realizzi tendenti a monetizzare le ampie plusvalenze conseguite. E' il caso delle Imm. Roma che hanno perso il 4,5%, delle Cigahotels (—3,8%) e delle Bastogi (—2,2%).

Calme sono apparse anche le Fiat, Generali, Ili priv., Italcementi ed Alleanza. In assestamento le Dreda ed Olivetti priv. (—2%), Mediobanca e Fond. Investindo (—2,5%), Lepetit (—2,7%), e Fimpar (—3%). Bonifiche Siele (—3,8%), Generalfin (—5,2%) e Borgosesia risp. (—8,2%).

Tra i titoli del gruppo Monti le Eridania hanno perso pochi punti, mentre la Agricola hanno guadagnato l'1,5% e le Saroni il 4%. Migliori anche le Sme che dopo esser migliorate del 2% a 1441 sono portate sino a 1510, sostenute dai soliti interventi da parte di operatori istituzionali.

In recupero anche le Pinadib (+ 3,3%), Abeille (+ 2,6%), Alivar (+ 3,5%), Linificio (+4%), Rumianca (+ 5,8%) e Liquigas priv. (+ 8,8%).

Sul mercato obbligazionario l'attività è apparsa più frammentaria con l'interessamento della domanda limitato ai Cct.

L'indice passa da 43,83 a 43,43 con una diminuzione dello 0,23%.

A Torino il mercato azionario ha dovuto registrare nuovi cedimenti in una seduta nervosa e molto contrastata.

La lira cede leggermente

ROMA — Lira in ribasso sulle principali valute estere, eccezion fatta per il franco svizzero e la sterlina. La moneta italiana, comunque, ha accusato un indebolimento leggerissimo per cui è stata confermata anche ieri la generale tendenza alla stabilità.

In dettaglio, ecco le quotazioni ufficiali di ieri: dollaro 847,50 (846,25); marco tedesco 446,82

REDDITO FISSO TORINO

Titoli	ip-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Mendico 8%	71 10	—
» ecol.	71	—
Rol. 5½% '54	—	—
» coni.	—	—
Pr. Rend. 5½%	—	—
» coni.	—	—
» 5%	—	—
» pcni.	—	—
Pr. Rol. 5% Tr.	—	—
» coni.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» coni.	—	—
Pr. Rol. 5% '54	—	—
» coni.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91 50	—
» coni.	91 50	—
» 5½ '68	88 10	—
» coni.	88	—
» 5½ '69	83 60	—
» coni.	83 50	—
» 5% '70	81 40	—
» coni.	81 50	—
» 6% '71	80 70	—
» coni.	80	—
» 9% '72	79 10	—
» coni.	79	—
» 9% '73/90	80 10	—
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—
O.T.N. 5% 1978	—	—
» 9½% '79	—	—
» » '80	96 80	+ 0 20
» » '82	85 50	+ 0 50
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 4% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	99 30	—
B.T.O. 9% 1980	99 55	—
B.T.O. 10% 1981	97 75	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '68 SI	77 85	— 0 10
» » '69 II	73 725	—0 075
» 7% '73	71 20	—
» 74 Inattivo	126 50	—
T.R.I. 5% '65	85 60	—
Rescindo 5% '69	70 80	+ 0 10
» 7% '72	77 90	—
OO.FF. 5%	61 75	+ 0 10
» 7%	83 60	—
OO.FF.CS. 5% IV	72 50	—
» » 7% IV	61 75	—
» Anno 6% '66	81 70	—
» » 7% '72 I	63 40	— 0 50
» Ass. 7% II	83 20	—
PP.SS. 6% '67	76 50	—
» 7% '73 II	77 30	—
AFS 7% '70	74 35	—
P.S.A. 6% Sa VIII	71 60	—
» 7% II	71 60	—
ICIPU ved. 6%	78 05	—
» » 7% I	73	—
Imi XXVI 6%	75 20	—
» XXIX 7%	76 50	—
» XXXIII 7%	76 20	— 0 30
Imi spec. 6,50% '84	87 50	—
Iniziativa 5,50 '83 B	—	—
» 5% '84 S°	—	—
» 7% '71 IP°	89	—
Torino Aem 5,50 60	98	—
Torino Aem 5,50 62	98	—
S. Paolo 5%	—	—
» » conv. 6%	98	— 0 10
S. Paolo 6%	95	— 0 05
» O.P. 6% ex 5%	63 20	— 0 40
» » 6%	63 20	— 0 40
Banco Napoli 8%	87 50	—
Banco Sicilia 8%	95	—
M.C.C. 7% '71/'79	95 50	—
Cr. I Sar. '69 6%	84	—
» » '70 7%	90 30	—
Cassa R.P.L. 6%	82 50	—
Cred. Fiduc. 6%	85	—
F. Piem. V.A. 6%	70	—
Fiat 5,50% '60	99 20	—
Olivetti '62 5,50 2°	93 80	—
Pirelli 5,50% '62	93 30	—
Vicosa 6% '64	88 20	—
Rumianca 5,50 '62	88	—
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78	—
Lancia 2,50% '62	93 20	—
Tor. Ser. 2,50%	87	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	80	— 2 50
Méditel. Fing. 7%	117	— 1
» Sip 7%	91 50	—
» S. Viac. 7%	90 50	—
Liquigas 7½% '70	96	—
Fin Siet 7% 75-85	81 10	—

I CAMBI E VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancomate (Milano)		Interbanca (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	9-5	10-5	9-5	10-5	9-5	10-5
Dollaro	844	845,50	846,20	847,45	846,25	847,50
Doll. can.	729	731	730,60	732	730,35	731,90
Fl svizzero	488	489	488,14	489,95	488,95	490,975
Corona dan.	133	133	158,80	158,30	158,80	159,32
Corona norv.	157	157	163,56	163,75	163,59	163,774
Cor. svedese	188	188	192,58	193,68	192,515	193,815
Fiorino	400	404	410,98	409,95	410,74	410,029
Franco belga	26,90	27	27,01	27,075	27,025	27,08
Fr. francese	193	193,90	193,44	193,39	193,445	193,868
Sterlina	1720	1728	1749,20	1744,05	1749,25	1743,10
Marco	443	442	446,35	446,55	446,135	446,825
Scellino	60,50	60,50	60,885	60,705	60,693	60,667
Escudo	17	17,50	17,40	17,40	17,37	17,35
Peseta	12,10	12,50	12,514	12,517	12,514	12,519
Yen	3,68	3,69	3,974	3,983	3,974	3,981
Dinaro gr.	17	17	—	—	—	—
Dinaro prot.	17	17	—	—	—	—
Peseta arg.	21	21,50	—	—	—	—
Liretta irl.	1690	1690	1695,80	1693	1695,475	1693

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	10-5	9-5
Londra	252,25	248
Zurigo	252,75	248,75
Parigi	259,19	251,65
New York	259,07	253,66
Milano	6900	6800
(fine al pomeriggio)		
Hong Kong	251,50	247,20

(Variazione rispetto a precedente rilevazione)

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 10-5	Risc. Emiss.
Anglofit dollari	— —
Capital Italia »	10,47 —
Fonditalia »	12,30 —
Interfund »	9,44 —
Int. S. Fund »	9,50 —
Italamerica »	9,36 10,45
Italfortuna »	9,19 8,99
Italunion »	7,55 8,50
Mediol. Sel. »	11,13 12,04
Rendiconto »	11,73 12,67
Tre R lire	7.190,71 —
Bar '69 fr. sv.	141,01 —

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dell'Ami a cura dell'Ufficio Titoli Istituto San Paolo di Torino

Titoli	ip-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3060	+ 140
Bonifiche Ferr.	3941	+ 100
Chiari & Forti	2490	— 10
Eridania	3310	— 10
Gio. Buton	1300	— —
Agric. Vitic.	6340	+ 60
Ifil	5498	+ 120
M. Zoppas	960	+ 15
» » pr.	—	—
Semide ord.	73 25	+ 1
Semide priv.	61 75	+ 0 25
Semide risp.	69 75	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	14600	— 245
Assicur.	13400	+ 200
Ausonia	1160	— 60
Bonding	2910	— —
Ass. Mil.	7180	— 30
Ass. Mil. pr.	3060	+ 10
Latina	3611	— —
Latina pr.	1991	— 5
Fira	1305	+ 5
Ostasiatl	1775	— 130
Italia Ass.	5900	+ 40
Abeille	7150	+ 500
Fond. Inc.	7800	+ 200
Fond. Vita	13000	+ 200
Ras	42500	+ 300
S.A.I.	5021	+ 31
Toro Ass.	6100	+ 10
Toro Ass. pr.	2925	+ 65
BANCARI		
B. Comm. Ital.	3381	— 55
Banco Roma	1310	— 50
Banco Lariano	1753	— 17
Credito It.	1388	— —
Cred. Varesino	2960	— 20
Interbanca pr.	4300	— 150
Mediobanca	44800	— 850
CARTARI - EDITORI		
Burgo	811	— —
Burgo ord.	8940	— 70
Burgo pr.	5201	— 90
De Medici	331	— —
Donzelli	—	— —
Mondad. pr.	2125	— 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1120	— 110
Cer. Pozzi	138	— 2
Ebrnit	800	— —
Eternit pref.	640	— —
Italcementi	10900	— 250
Unic

importante industria meccanica leader nel suo settore sul mercato mondiale, cerca per il proprio Ufficio Controllo Qualità

PROGETTISTA/SPERIMENTATORE MECCANICO

L. S. 7972

esperienza quinquennale nella progettazione o sperimentazione delle attrezzature di collaudo di macchine di elevata precisione.

preferito, in possesso del diploma di disegnatore o perito meccanico e dotato di spiccata sensibilità metrologica, sarà offerta l'opportunità di esprimere le sue capacità creative e di partecipare alla politica di qualificazione del prodotto aziendale

Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alla professionalità.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, citando nella e nella il riferimento L. S. 7972, a

SIRTEX s.r.l.
Consulenza Organizzativa Aziendale
C.so Einaudi, 55
10129 TORINO

---

importante industria meccanico-elettronica ha incaricati di ricercare

ORGANIZZAZIONE L.S. 7975

Si chiede:

- esperienza almeno biennale in azienda adeguatamente organizzata
- doti umane e personalità tali da consentirgli l'imposizione di un dialogo costruttivo con gli altri enti aziendali
- attitudine al lavoro di gruppo
- capacità di effettuare autonomamente l'analisi delle strutture organizzative nell'ambito della realizzazione del sistema informativo aziendale
- età indicativa 25-30 anni
- è gradita la conoscenza della lingua inglese

La posizione è di sicuro interesse per persona dinamica. La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità.

Pregasi inviare dettagliato curriculum manoscritto, citando su busta e su lettera il riferimento L.S. 7975, a:

SIRTEX s.r.l.
Consulenza Organizzativa Aziendale
Corso Einaudi, 55
10129 TORINO

---

importante azienda automazione di ricerca

TECNICI COMMERCIALI

L.S. 7974

Si richiede:

- esperienza quinquennale nella commercializzazione prodotto, maturata preferibilmente nel settore delle macchine utensili o controlli numerici
- predisposizione a svolgere attività organizzative notevole operativa
- disponibilità a
- buona conoscenza della lingua inglese
- laurea in ingegneria meccanica elettronica o equivalente

un ambiente di lavoro molto stimolante e retribuzione e inquadramento di sicuro interesse

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, citando su busta e su lettera il riferimento L. S. 7974, a:

SIRTEX s.r.l.
Consulenza Organizzativa Aziendale
C.so L. Einaudi, 55
10129 TORINO

Azienda leader internazionale produttrice di beni strumentali tecnologicamente d'avanguardia ci ha incaricati di ricercare un

CAPO UFFICIO APPLICAZIONI

L. S. 7970

Richiede:

- pluriennale esperienza nelle problematiche del collaudo di precisione e di applicazione e programmazione macchine a CN
- provata esperienza nella gestione di personale altamente qualificato
- predisposizione ai rapporti tecnico-commerciali
- ottima conoscenza del disegno meccanico
- disponibilità a viaggiare in maniera saltuaria
- conoscenza parlata della lingua
- cultura a livello di diploma o laurea

Offre inquadramento, retribuzione e possibilità di sviluppo professionale di sicuro interesse, da rapportare in ogni alle capacità, all'esperienza ed alle potenzialità dei candidati.

dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il riferimento L. S. 7970, a:

SIRTEX s.r.l.
Consulenza Organizzativa Aziendale
C.so Einaudi, 55
10129 TORINO

Industria Metalmeccanica costruttrice autoscuole carrozzeria, sita nell'alto Canavese, ricerca

DIRETTORE DI STABILIMENTO

cui affidare la completa gestione budgetaria, e la responsabilità quindi di tutti i sia tecnici che amministrativi dello stesso.

Il candidato ideale è di età attorno ai 40 anni, con notevole personalità, attitudine al comando e documentabile esperienza.

Si prenderanno in considerazione soltanto risposte corredate da elementi di giudizio dettagliati ed esaurienti.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 8387 — 10100 TORINO.**

CSI - PIEMONTE
Consorzio Piemontese per il Trattamento Automatico dell'Informa- Cerca un

ESPERTO DI CONTABILITA' PERSONALE

Si
— diploma di scuola media superiore
— esperienza di qualche anno, preferibilmente negli Enti Pubblici
— età non superiore a 30 anni.
Si offre inquadramento al 2° livello del C. C. N. L. delle Aziende Commerciali.
La dovranno pervenire a:
CSI-Piemonte - Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino entro il 20 maggio 1979.

IMPORTANTE
costruttrice di macchine utensili speciali, ricerca

CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE

idoneo a promuovere e coordinare il lavoro di un gruppo di persone nella progettazione di prototipi per la lavorazione o il montaggio di molteplici particolari. Età 35-45.

La conoscenza dell'inglese costituirà titolo preferenziale

PUBLIKOMPASS 6105 - 10100 TORINO

ROGAM

LA SCIENZA DEL COPIARE

Conc. FOTOCOPIATORI

RICERCA PER TORINO

3 VENDITORI

si richiede: precedente attività di vendita
offresi: trattamento eco commisurato alle reali capacità.

Tel. Rogam 383926 -

BOSCH S.p.A.

nell'ambito della distributiva ed assistenziale in particolare per le province di **Asti** e **Cuneo** ed in generale per altre province

ricerca

AGENTE DI VENDITA

per elettrodomestici radio tv.

La Persona che si desidera incontrare è già introdotta professionalmente e desidera lavorare per un'Azienda leader nel proprio campo.

Si prega inviare curriculum professionale a **ROBERT BOSCH S.p.A.** - Servizio del Personale - Via Petitti 15 - 20149 Milano.

Azienda metalmeccanica in costante sviluppo mercati italiano ed estero, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE DI STABILIMENTO

(Rif. SP 1984)

Il Candidato ideale, con età intorno ai 35-40 anni e cultura a livello universitario, dovrà, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, gestire una unità produttiva di 200 dipendenti operante su piccola serie con lavorazioni di lamiera, saldatura, montaggio e verniciatura. E' pertanto richiesta una pluriennale e significativa esperienza, in posizioni di responsabilità, che si sia sviluppata attraverso problematiche di produzione, programmazione, T.M., rapporti sindacali, attrezzature e mezzi di produzione, preferibilmente presso Azienda gestita con moderni criteri organizzativi.

Per la posizione è previsto l'inquadramento a livello dirigenziale ed un aspetto economico di sicuro interesse, commisurato alle reali conoscenze acquisite.

SEGRETARIA DI DIREZIONE

(Rif. SP 1985)

Desideriamo contattare delle persone che abbiano maturato alcuni anni in posizione analoga, che abbiano buone doti di autonomia ed una naturale predisposizione ai contatti umani

Una buona padronanza della lingua inglese e francese e della stenodattilografia completano il profilo della Candidata.

Inquadramento e retribuzione, sicuramente incentivanti, definiti sulla base della effettiva capacità

Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è nell'area di Cuneo.

Le persone interessate, alle quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. (SP ...) di interesse, a:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda ci ha incaricati di ricercare il

Responsabile del personale

Desideriamo contattare dei Candidati, con età intorno a e preparazione a livello universitario ad indirizzo giuridico-sociale, che abbiano maturato significative esperienze preferibilmente presso Aziende di medie dimensioni.
La posizione è particolarmente adatta per una in possesso di una approfondita conoscenza della legislazione del lavoro e delle normative che ne regolano i rapporti; gli verrà infatti demandato, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, la completa gestione del personale, i rapporti con la rappresentanze sindacali ed i contatti con le Associazioni di categoria.

La società è in grado di assicurare interessanti sviluppi professionali, in un ambiente giovane e dinamico, particolarmente sensibile alle capacità che il singolo individuo è in grado di apportare.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il Rif. 1957, a:

PRAXI
SOCIETA' DI E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

Importante industria con sede a Torino cerca incaricati di ricercare

ADDETTO CONTABILITA'

Siamo orientati ormai al colloquio con persone desiderose di avanzare in aziende di medio-piccole dimensioni. Ogni abbiamo svolto l'occupazione di anche in di apprendendo di tutto lo che riguarda la Contabilità Clienti e
Per candidature di valore, sopra descritte, nel medio termine interessanti sviluppi professionali alle persone desiderose del Direttore Amministrativo.
La ricerca è coperta dal segreto professionale
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae citando su busta e su lettera il Rif. SP 1948, a

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

operante nel settore nei beni strumentali, produzione su commessa, volta prevalentemente alla esportazione, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DI OFFICINA

che, alle dirette dipendenze della Direzione di Stabilimento, dovrà garantire il processo produttivo di una unità operante mediante macchine utensili tradizionali ed a C.N. ed esportazione (ruote). Dovrà coordinare i reparti di montaggio, collaudo ed un reparto di carpenteria pesante.
Per la posizione ricercasi ad un perito meccanico, con intorno ai 35-40 anni, che abbia maturato significative esperienze di officina e sia in grado di dialogare con gli altri enti aziendali e con l'esterno nelle scelte dei macchinari e attrezzature.
Aspetto economico ed inquadramento, di sicuro interesse, adeguati ai più alti livelli di mercato.
La sede di lavoro è alla periferia di Torino (zona Nord-Est).
La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 1946, a:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CAPO FILIALE

Piemonte Liguria

La ricerca è condotta per conto di una nota Società operante con prodotti affermati e venduti tramite grossisti e dettaglianti.
Al fine di adeguare la struttura agli importanti piani di sviluppo in ricerca un giovane dopo (30-35 anni) al quale:

- la gestione e l'animazione di un gruppo di uomini (ispettori e Agenti monomandatari) per il raggiungimento degli obiettivi di vendita ed organizzativi
- la conduzione della filiale ed il mantenimento dei rapporti con la grande distribuzione
- la collaborazione con la Direzione Vendite per la pianificazione delle vendite e dell'attività promozionale

L'aver maturato esperienza come quadro intermedio la responsabilità di gestione di un organico ben organizzato del settore beni di largo consumo, a condizione per con la posizione. La Sede di lavoro è in un importante centro Piemonte.
Le condizioni di inserimento sono interessanti. I Consulenti a disposizione per chiarire i termini dell'offerta. Si prega per espresso dettagliato curriculum vitae citando recapito telefonico ed il nominativo

RSP MARIO SILVANO C. sas • Ricerca e Sviluppo del Personale
20123 Milano • Corso Magenta 56

+ S.p.A. ricerca

VENDITORI TECNICI

per la Filiale di Torino

Requisiti richiesti:
Diploma di perito meccanico - esperienza di lavoro nel settore tecnico-commerciale - età orientativa anni 25.
Si offrono un inquadramento ad una retribuzione di indubbio interesse ed ai più alti livelli di mercato.
Inviare curriculum dettagliato alla **PUBLIKOMPASS 6101 — 10100 TORINO** - indicando un recapito telefonico.

ANGST + PFISTER S.p.A.
ricerca per propria SETTIMO

SEGRETARIA per CAPO FILIALE

Requisiti richiesti:
Precedente esperienza, buona conoscenza tedesco e inglese.
La società dispone di mensa aziendale.
Manoscrivere a: **PUBLIKOMPASS 6113 - 10100 TORINO**

La **VIEL Elettromeccanica S.p.A.** cerca, nell'ambito del normale avvicendamento di posizioni, per il proprio stabilimento di Chiusa S. Michele:

1) **DISEGNATORE PROGETTISTA** con:
— esperienza progettativa specifica almeno triennale di apparecchiature elettromeccaniche settore automobilistico;
— buona conoscenza delle tecniche di stampaggio di materie plastiche, lamiera, pressofusione;
— adeguata conoscenza del processo di industrializzazione del prodotto e capacità di predisporre norme e capitolati;
— età intorno ai 30 anni o predisposizione di gruppo.

2) **CAPO SQUADRA DEL REPARTO APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE** con:
— conoscenza dei metodi specifici di lavoro acquisita preferenzialmente nella posizione di operatore;
— attitudine all'organizzazione del lavoro di gruppo ed al confronto con il personale;
— età non superiore ai 30 anni.

Per entrambe le posizioni sono previsti interessanti livelli retributivi e concrete possibilità di affermazione.

Scrivere a: **VIEL Elettromeccanica S.p.A. - Via Torino, 44 - CHIUSA S. MICHELE (To)**

DUMONT

TVC
TV B/N
HI FI

AGENZIA PER IL PIEMONTE
cerca

SUBAGENTE INTRODOTTO

per le seguenti province:
AT - AL - VC
Telefonare ore ufficio (011) 888.865

Impresa leader nel settore della componentistica per autoveicoli ricerca per la sua sede direzionale di Torino

UNA ADDETTA UFFICIO ACQUISTI

La candidata — anche di provenienza diversa da quella specifica — deve possedere:
doti di innata comunicativa
un'età di 23-25 anni
un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5430 — 10100 TORINO**

Primaria Società Distributrice
cerca

ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE

con provata esperienza autoricambi, preferibilmente Ricambi Originali FIAT, per impostazione ed aggiornamento cataloghi e listini. Età compresa tra i 25 e 40 anni. Retribuzione di sicuro interesse, commisurata alle effettive capacità dimostrate. Assicurasi massima riservatezza

Scrivere: **Publikompass n. 336 10100 TORINO**

CLIENTELA ESTERNA UOMO

Industria importanza internazionale

cerca

RAPPRESENTANTE

introdottissimo qualificati negozi abbigliamento lusso Piemonte.

Si richiede disponibilità a svolgere un capillare lavoro di introduzione e consolidamento un campionario di elevato contenuto stilistico adeguatamente pubblicizzato.

— Ottima provvigione più premi.
— Trattamento Enasarco.

Scrivere dettagliando precedenti esperienze.
Si assicura la riservatezza.

Scrivere: **Pubblikompass 76 L 20123 Milano**

---

cerchiamo

GRAFICO PUBBLICITARIO

(uomo o donna)

ottimo esecutore, buon illustratore, esperienza di lavoro minimo 3 anni.

propos
via Lamarmora 53 - torino
tel. 509618

Compagnia italiana in Germania assume per entrata immediata
addetti servizi camerieri cuoche, commis di sala, commis di Chef Rang, Chef di Partie.
Scrivere specificando età, posti occupati e numero telefonico se possibile a:
Schlarafia Giuseppe — Uerdinger Str. 552 - D - 4150 Krefeld - Telef.: 00492151/51481.

Filiale importante Azienda Metalmeccanica leader in un settore beni di largo consumo ricerca

Giovane impiegato/a

con titolo di studio medio superiore

Si richiede conoscenza preferenziale del terminale Ibm 3741.

Si prega inviare, con sollecitudine, dettagliato curriculum vitae scrivendo a: **«Publikompass 9919 — 10100 Torino».**

REGENT SCHOOL

La Regent School s.r.l., istituto per la formazione in lingua operante su tutto il territorio nazionale ed in progressiva e costante espansione, ci ha incaricati di ricercare

ASSISTENTE

al Direttore Generale, per la sede di Torino

Ci rivolgiamo ad un giovane dinamico, con ottima cultura di base, dotato di un forte spirito organizzativo ed innata capacità di contatto con Enti ed Aziende a medio livello, in Italia ed all'Estero.
La conoscenza della lingua inglese ed una precedente esperienza maturata nel settore specifico, o comunque in settori commerciali di buon livello qualitativo, costituiranno titolo preferenziale.
Il trattamento economico sarà adeguato all'esperienza ed alle potenzialità del Candidato prescelto, ampia possibilità di progressione economica e professionale, anche in breve termine, in relazione ai risultati conseguiti.

Citare il Rif. 01 e indirizzare dettagliato curriculum a:
DENOS
Organizzazione e Management, 52, 10129 TORINO

REMDEX

SISTEMI E MACCHINE PER UFFICIO

MINICOMPUTERS

Ricerca per le proprie filiali di Milano, Torino, Bologna, Roma:

Programmatore - analista

Diploma di ragioniere o cultura equivalente, con 2-3 di esperienza di procedure amministrative e programmazione su piccoli elaboratori gestionali, orientato ad una attività di supporto alla vendita e/o alla vendita

Si richiede la conoscenza dei linguaggi Assembler e Cobol. La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale. Inviare curriculum vitae a:

Remdex Spa - Direzione sonale - via A. Ponti 8 - 20143 Milano.

REMDEX

Primaria azienda produttrice coll tecnici per industria cerca:

venditore esterno

inserirsi alle dirette dipendenze della Filiale di Torino

Scrivere **PUBLIKOMPASS 9870 — 10100**

Importante azienda torinese produttrice di articoli tecnici di consumo ci ha incaricato di ricercare il

CAPO CENTRO

cui affidare la gestione del Centro elaborazione dati di imminente installazione (Ipm - Sist. 34).

Si richiedono:
— esperienza di 3-5 come analista-programmatore preferibilmente su medi sistemi Ibm;
— perfetta conoscenza dell'RPG;
— età 25-30 anni.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di tecniche di elaborazione on-line e di gestione di Data-Base.

Nel periodo iniziale il parteciperà alla realizzazione del Sistema informativo, in collaborazione con consulenti esterni.

Inviare curriculum dettagliato nostra Sede di Torino citando, anche sulla busta, il Rif. BS/379.

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10126 TORINO - C. Turati 49 tel. 322 285 - 322 738
00144 ROMA - Via dell'Architettura 6 tel. 595 106

Importante azienda del settore metalmeccanico sede in Torino, cerca

DISEGNATORE DI CARROZZERIA

Si richiede (almeno a titolo preferenziale):
— titolo di studio o conoscenze a livello di media superiore
— esperienza di lavoro maturata nel settore specifico
— capacità di operare anche in condizioni di limitata a livello alto progettista

I candidati sono pregati di specificare:
— curriculum lavorativo e/o scolastico
— pretese attuali
— recapito telefonico

e di inviare la risposta alla nostra Sede di Torino citando, anche sulla busta, il riferimento BS/378

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10126 TORINO - C. Turati 49 tel. 322 285 - 322 738
00144 ROMA - Via dell'Architettura 6 tel. 595 106

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

Filiale italiana di gruppo internazionale produttore di accessori e ricambi per l'industria automobilistica, cerca, per il proprio stabilimento sito nella cintura di Torino,

DIRETTORE COMMERCIALE

che curi i contatti con le industrie automobilistiche e le varie organizzazioni di vendita ricambi in Italia e all'estero.

Per questa posizione richiedesi un'età di autonomia e responsabilità, si ricerca candidato di età fra i 30 e 40 anni che dopo una qualificante formazione tecnico-commerciale abbia maturato una buona esperienza professionale, in una posizione di responsabilità nell'ambito della direzione vendite di una azienda di beni di investimento.

E' necessaria la perfetta conoscenza della lingua inglese e costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua

Scrivere: **7630 — 10100 TORINO**

Importante azienda metalmeccanica a livello mondiale

CAPO UFFICIO CASH-FLOW

che nell'ambito della Direzione Amministrativa assicuri:
- la formulazione di piani finanziari a medio e lungo termine
- l'elaborazione di situazioni finanziarie e piani di tesoreria
- la gestione della cassa, del portafoglio, delle banche e dell'import-export

Si richiede una esperienza specifica quinquennale nel settore e un diploma di ragioniere o cultura equivalente.

Retribuzione e inquadramento di sicuro interesse saranno comunque commisurati all'effettiva esperienza maturata.

Inviare curriculum dettagliato manoscritto a: **«Publikompass 8443 — 10100 Torino».**

C'è incomunicabilità tra l'Est e l'Ovest

Le «ricette» di Marx e l'economia in Urss

Carlo Boffito: «Il sistema economico sovietico - Raccolta di testi», ed. Loescher, pag. 536, lire 8500.

Per un quarantennio, e [illegible] dagli Anni Venti agli Anni Sessanta, [illegible] economisti occidentali e [illegible] economisti sovietici sono vissuti in due mondi rigidamente separati, che ignoravano quasi tutto l'uno dell'altro. Ludwig von Mises studiava i criteri teorici [illegible] cui uno Stato socialista avrebbe dovuto prendere le sue decisioni avendo solo poche informazioni sui duri dibattiti a proposito di decisioni concrete che avvenivano tra Bucharin e Preobrazenskij. Le problematiche teoriche sul socialismo, sollevate in Occidente da economisti diversissimi tra loro, [illegible] Maurice Dobb, Oskar Lange e Friedrich [illegible] Hayek, furono ignorate da Lenin e Stalin. E fu un gran male: le difficoltà del sistema [illegible] sovietico, in particolare [illegible] meccanismi [illegible] prezzi, ne risultarono certamente ampliate.

Il «non parlarsi» tra economisti occidentali e sovietici ha portato ad una tale mancanza di comprensione che un concetto base per il calcolo economico, quello di «produzione» risulta sostanzialmente diverso nei due sistemi, al punto che vi sono forti difficoltà comparative anche per dati economici molto semplici.

Una tale mancanza di comunicazione tra due culture sembra quasi inconcepibile in tempi moderni. [illegible] è invece ben documentata nella copiosa e interessante antologia [illegible] da Carlo Boffito, uno dei maggiori esperti italiani sulle economie dei Paesi dell'Est. Né si può dire che i contatti funzionino bene neppure oggi. È vero che, a partire dagli Anni Sessanta, è iniziato [illegible] timido colloquio tra gli economisti dei due sistemi, «per merito, dice Boffito, degli economisti dell'Europa Orientale che non volevano perdere la loro collocazione all'interno della cultura occidentale».

E' sintomatico, però, [illegible] alcuni testi molto importanti della moderna economia sovietica, come l'*Economia Politica* curata [illegible] Rumjancev, con la descrizione delle istituzioni del sistema economico sovietico e degli strumenti [illegible] di pianificazione, siano quasi sconosciuti in Occidente. Proprio in questa antologia [illegible] compaiono per la prima volta [illegible] brani [illegible] italiani tradotti [illegible] Boffito.

L'antologia [illegible] presenta pertanto come un utile strumento sia per lo studio della teoria del socialismo sia per la conoscenza pratica dei meccanismi dell'economia sovietica. I numerosi brani che la compongono vengono inquadrati e collegati tra loro nelle introduzioni che l'autore premette a ciascun capitolo. Lo spazio temporale che viene coperto è molto ampio. Si va da una rilettura di Marx, svolta con l'intento di ricercare e presentare ordinatamente le «ricette» per il nuovo Stato socialista disseminate qua e là nelle sue opere, fino a recentissimi articoli sulla *Pravda* su come perfezionare il meccanismo economico sovietico. Estremamente interessanti [illegible] due colloqui-interviste dello stesso [illegible]to con personalità di rilievo dell'attuale cultura economica dei Paesi socialisti, [illegible] l'ungherese Hegedüs e il polacco Mlinc.

Carlo Marx in una caricatura [illegible] Levine

Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi per l'Italia e la Stampa

La panoramica [illegible] condotta con un notevole sforzo [illegible] presentare tutte le voci importanti nel dibattito, e [illegible] mostrare i collegamenti — o la mancanza di collegamenti — tra di loro, [illegible] se stupisce [illegible] po' l'assenza [illegible] alcuni significativi contributi occidentali [illegible] quelli degli inglesi Alec Nove e P.J.D. Wiles. L'importanza [illegible] a un'attenta e distaccata illustrazione [illegible] del funzionamento del sistema sovietico ha necessariamente significato l'esclusione dall'antologia [illegible] analisi comparative e giudizi sintetici [illegible] generali sul sistema stesso.

Complessivamente si ha l'impressione che, nonostante le recenti aperture, il sistema economico sovietico continui [illegible] rimanere sostanzialmente «introverso» e che la sua faticosa [illegible] ricerca di cambiamenti avvenga seguendo schemi che hanno poco a che vedere [illegible] problemi e le contraddizioni dei sistemi occidentali. L'isolamento permane.

Mario Deaglio

Barbara Alberti: romanzo sulla Vergine

Una laica racconta di Giuseppe e Maria

[illegible] Alberti: «Vangelo secondo Maria», ed. Mondadori, pag. 142, lire 5000

Scrittrice sconcertante e scomoda, difficile da classificare perché camaleonticamente lenta [illegible] sottrarsi a troppo scoperte definizioni, Barbara Alberti [illegible] dato, [illegible] una volta, un libro [illegible] affascina e irrita, conquista o insospettisce.

E' il romanzo della Vergine di Sion, della Madre [illegible] Dio, scritto da una laica che fa i conti, a distanza di vent'anni, con la propria educazione cattolica, ne rifiuta le immagini codificate (prima fra tutte, appunto, quella della [illegible]na) per ritrovarvi una diversa, «eretica» misura di religiosità.

Di Maria, così come ce la tramandano i Vangeli, l'Alberti ha rifiutato, mi sembra, la remissività, il silenzio dell'iniziale accettazione, e ha voluto scovare a ritroso nella sua adolescenza, sulle scorie di altri vangeli, quelli apocrifi, per ritrovare, in quegli anni occulti, il seme nascosto della ribellione. Tutta la prima parte del libro, la più ricca [illegible] invenzioni, fa più distesa nel libero fluire delle immagini, è, appunto, la riscoperta dell'infanzia [illegible] Maria estrosa e impulsiva, inquieta e ribelle, in stridente contrasto con un pesante rituale domestico e tribale, sola nel suo turbato fantasticare di fiori, alberi, animali.

Poi c'è l'incontro con Giuseppe, l'altro umiliato e offeso del racconto tradizionale, per chi non veda, d'intende, [illegible] sublimità del [illegible] sacrificio. E' quello dell'Alberti, un Giuseppe mago e filosofo, che sa di Empedocle e Pitagora, [illegible] sa i segreti della terra, avverte, come d'istinto, le alchimie dei cieli, un solo fa sorridere detto un tempo che è [illegible] Maria maestro e padre, [illegible] anche amante sospirato e dolente nella sua silenziosa castità. Nel raccontarci il rapporto tra i due, attraversato da inattese violenze, da bruschi capovolgimenti di [illegible] — è Maria, spesso, a rompere la tregua, [illegible] anche Giuseppe ha rabbie vigorose — la Alberti ha scritto le sue pagine più intense, reincentando un legame «impossibile» sul filo di [illegible] accorta strategia dei sentimenti, un traccolorare, sempre ben dosato, [illegible] sensazioni e moti dell'animo, sogni e immagini d'incubo.

Meno felice, mi sembra, tutto l'epilogo, preparato alla lontana, con un sovrappiù di calcolo, di programmazione allo scoperto, che, in parte almeno, irrita e insospettisce. Maria sarà visitata dall'Angelo, sarà fecondata [illegible] Dio sotto una pioggia d'oro, espellerà dal suo corpo con dolore il grumo del divino. Si tratta, s'intende, [illegible] irritazione e [illegible] sospetto squisitamente letterari, irritazione come dinnanzi a ogni scommessa con l'opera non vinta sino in fondo, ma in cui sia venuta a instaurarsi una strategia della finzione troppo freddamente preordinata, sospetto che questa scrittrice, a [illegible] previsto assai dotata, una delle poche fattesi di prepotenza alla ribalta di recente, finisca per disperdere i doni [illegible] un'accesa fantasia in nome di una troppo ostentata esibizione della propria altezzosa retorica. Ogni progetto letterario [illegible] filtrio e retorico, d'accordo: [illegible] deriscerlo e confortio, non a scapito della poesia.

Guido Davico Bonino

Aneddoti e ritratti del principe De Ligne

Tra le memorie d'alcova e i momenti della storia

Charles-Joseph [illegible] Ligne: «Aneddoti e ritratti» con un saggio di Sainte-Beuve, trad. di Anna Geronimidis. Ed. Sellerio, pag. [illegible], lire [illegible].

Ridurre a poco più [illegible] cento pagine i trentacinque volumi di un'opera è sempre un'operazione arbitraria e capziosa, anche quando è animata dalla generosa intenzione [illegible] salvare dall'oblio definitivo almeno il sapore di [illegible] testo obiettivamente irrecuperabile nella sua interezza: si condannano nell'opera [illegible] manifestazioni [illegible] moda e [illegible] un gusto irrimediabilmente defunti e, in nome di una moda e di [illegible] gusto più recenti [illegible] altrettanto precari, [illegible] organizzano prudenti salvataggi [illegible] relitti che di quell'opera possono soltanto offrire una visione superficiale, distorta.

Un'opera come quella del principe de Ligne, [illegible] tutto il suo irrefrenabile cicaleccio, con il suo corredo di aneddoti minimi e di svagate riflessioni dietro le quinte dei grandi avvenimenti storici, con la sua profusione di sapide e puntuali memorie d'alcova, col suo imperturbabile messaggio di eleganza e di ottimismo può in effetti apparire improponibile anche [illegible] un'epoca momentaneo riflusso. È decisamente datati e inconciliabili risultano il sereno cosmopolitismo del principe belga «*Ho sei o sette patrie: l'impero, Fiandra, Francia, Spagna, Austria, Polonia, Russia e quasi Ungheria*», il suo culto dell'arte militare e [illegible] l'architettura [illegible] giardini.

Eppure [illegible] tratta di aspetti fondamentali della sua natura [illegible] di elementi che si amalgamavano perfettamente [illegible] quella sua aristocratica spensieratezza che lo ha [illegible] fatto nelle corti dell'Europa [illegible] Settecento e [illegible] ha conquistato i [illegible] di regine e grisettes, l'amicizia di imperatori e cortigiani, la stima di generali e di scrittori [illegible] [illegible] Madame [illegible] Staël. Togliere da questo laborioso equilibrio le componenti più scopertamente *démodées* per salvare un campionario di aforismi spiritosi e [illegible] aneddoti piccanti fa l'attenta traduttrice di questi *Aneddoti e ritratti* fa bene a dissociare la propria responsabilità [illegible] quella [illegible] d'altro che ha operato la scelta) significa rompere l'incanto di una personalità a suo modo inimitabile e ridurlo alle modeste attrattive della fauna salottiera.

Invece fatuo non è mai stato, anche [illegible] la sua riflessione si lascia guidare dall'eterno buonumore e la sua osservazione dei costumi soffre di tutte le prevenzioni e le miopie [illegible] casta, e neppure libertino, [illegible] solo *desideroso* [illegible] *aventure*». Per ottant'anni [illegible] ha praticato con sorridente versatilità e [illegible] incrollabile religione del *bonheur*, senza accorgersi che gli avvenimenti che lo sfioravano [illegible] fastidiosi incidenti [illegible] schivare o da dimenticare, ma rivoluzioni che cambiavano il [illegible] so del mondo e trasformavano [illegible] ruolo di *prince charmant* in quello di patetica macchietta che offrirà lo svago di un imponente funerale [illegible] regnanti impegnati nel Congresso di Vienna a utilizzerà le sue straordinarie conoscenze di tattica e di strategia per giocare ai soldatini coi Re [illegible] nei saloni di Schönbrunn.

E' vero [illegible] detestava l'Illuminismo e le repubbliche, [illegible] sosteneva — con involontaria preveggenza — che la moda della democrazia non [illegible] durata più [illegible] quello [illegible] caffè, che guardava con sufficienza al fenomeno Napoleone [illegible] «*ha fatto fare a tutta l'Europa il gioco noto con il nome di* Toilette Madame, *in* [illegible] *ognuno corre, quando lo chiamano alla prima sedia libera*». Ma è anche vero che Giuseppe II lo considerava un suo prezioso consigliere, che vari episodi della storia militare e diplomatica del XVIII secolo [illegible] hanno [illegible] protagonista e che molte sue pagine [illegible] la freschezza e la vivacità delle testimonianza colta sul vivo con sagacia e finezza di memorialista.

Era insomma la perfetta incarnazione dell'*Ancien Régime* [illegible] di quella delle due anime del [illegible] che è uscita sconfitta dalla [illegible] e che è ormai [illegible] riscattare dal disprezzo e dal ridicolo [illegible] cui l'hanno coperta i tempi [illegible] vi ma la sua testimonianza, che — come quella di [illegible] altro grande sopravvissuto alla propria epoca, il duca di Saint-Simon, a cui lo accomuna l'incantevole disinvoltura linguistica — potrebbe rivelare il segreto di quell'età sepolta, aspetta [illegible] improbabile lettore che non si accontenti di ritagliarvi la solita, ingiallita caricatura.

Giovanni Bogliolo

L'inchiesta di un geografo

Così è stato ucciso il paesaggio italiano

Eugenio Turri: «Semiologia del paesaggio italiano», ed. Longanesi, pag. 284, lire 6500.

[illegible] subìte [illegible] paesaggio italiano nell'età industriale, e con maggiore violenza negli ultimi trent'anni, [illegible] state oggetto di denuncia ricorrenti, ma non di analisi sistematiche sui fattori [illegible] trasformazione (sviluppo edilizio e industriale, abbandono [illegible] colture agricole, sviluppo delle comunicazioni), sui poteri e sulla cultura che li hanno dosati o scatenati lasciando sul territorio e sull'ambiente segni [illegible] per millenni. Si pensi, negli Anni Duemila, all'archeologia del viadotto e del raccordo autostradale.

Eugenio Turri, geografo veronese, attento al rapporto tra natura e società, non fa nel suo [illegible] una storia delle mutazioni che abbiamo sotto gli occhi. Cerca le correlazioni tra i nuovi segni (gli agglomerati costieri, le fabbriche, gli svincoli autostradali, le [illegible] diversamente coltivate e incolte) e i fenomeni socio-economici che li hanno prodotti. Dalla speculazione edilizia alle migrazioni interne, il rapido mutare del modo di vivere.

L'autore prende [illegible] di una serie [illegible] che hanno un peso storico [illegible] precedenti. Uno: il paesaggio italiano non esiste più come prodotto di un assetto e di un uso del territorio che erano fondati sull'agricoltura e sulla diffusione di una miriade di centri urbani, in gran parte di origine medievale. Non esistono più, se [illegible] ridotti a frammenti, i paesaggi regionali. Esistono paesaggi [illegible] tali in parte dovuti a memorie e nostalgie, ed esistono quelli che potremmo definire «paesaggi di fatto», dovuti [illegible] insediamenti raramente programmati, [illegible] alterazioni casuali [illegible] dovute a spreco, rozzezza, avidità, senza il contributo correttivo di una cultura rimasta prevalentemente alla finestra o arroccata sulle sue cattedre e nelle sue astrazioni (comprese quelle degli architetti). [illegible] questi «paesaggi di fatto» l'autore offre un'ampia e articolata [illegible], con [illegible] za di dati e di riferimenti.

[illegible] *Semiologia del paesaggio italiano* non si trovano giudizi perentori. Turri propone al lettore molte domande. Una mi sembra fondamentale: si tratta [illegible] distruzione o di evoluzione, sia pure scoordinata e brutale? Domanda strettamente [illegible] legata [illegible] prima: che [illegible] si deduce dalla lettura di questo nuovo paesaggio? Dice che ne viene [illegible] condanna di una classe dirigente, e [illegible] una cultura che ha relegato il paesaggio e [illegible] bellezza a categorie secondarie (pericolosi [illegible] accenni al carattere «*mutevole*» del pochi paesaggi [illegible] mutati).

Ma l'autore è più prudente, problematico nelle sue pagine che preferiscono l'osservazione documentata di quel che è accaduto.

Mario Fazio

Nel bosco un urlo di paura

Bruno Modugno: «Cento scalini di buio», ed. Rusconi, pag. 182, lire 5000.

E' la storia della Paura, narrata con chiarezza analitica da [illegible] scrittore che viene dal giornalismo, e tuttora [illegible] pratica. La paura, questo profondissimo sentimento su cui l'evoluzione biologica traccia il suo margine di sicurezza da milioni di anni, diventa nel libro [illegible] Modugno un archetipo modernissimo, [illegible] la sua figura [illegible] magistrale attenzione, ballando [illegible] tragedia e dramma, coprendosi di comicità [illegible] per finire in uno spasmo delicato e terribile sulla pelle di una belva da circo che scompare nella selva [illegible] mano, patria mitica e anagrafica dello scrittore.

Questa sensazione di «quotidiano» e di sentimento originario — che [illegible] dalla terra, dalla foresta e dagli uomini che abitano intorno — dà [illegible] pennellata asciutta, incisiva, ricca di risvolti troncati quasi a sangue, dei [illegible] scalini di buio. Nella narrativa corrente [illegible] una vicenda inaudita. Modugno l'affronta, [illegible] secondo [illegible] opera maremmana, con decisione fatalistica, perché evidentemente questa [illegible] la sua corda. Al tempo stesso lo fa col mestiere di chi vive [illegible] un mondo dove il tempo [illegible] avaro [illegible] qualsiasi indulgenza. I personaggi sono da ballata, il tono da romanzo popolare, la ricerca da cacciatore.

Il risultato è [illegible] romanzo [illegible] adatto a palati diversi, [illegible] romanzo libero e naturalistico che esplora e saccheggia con tocco rapido una [illegible] dimenticate e infinite dispense [illegible] nostro retroterra umorale. Al di sopra si leva un [illegible] forestale, assolato, che [illegible] una curiosa nostalgia. E' la [illegible] remma della prima Italia unita, coi suoi personaggi contenuti, poi drammatici, fino al grido misterioso che personifica [illegible] un destino d'amarezza. Questo destino è un urlo. L'urlo [illegible] [illegible] profondo del bosco e [illegible] buio, terrorizza ogni ritmo di [illegible] rurale, e di volta in volta [illegible] sceneggiatore o marchio [illegible] un evento destinato a riportare più uomini sui sentieri di [illegible] primitività mai scomparsa nel [illegible] abro profondo.

Qualche manchevolezza possiamo ritrovarla in una eccessiva fretta, qua e là, nel sistemare e concludere [illegible] fasi, i diversi personaggi. Questi sono inciti con lignea precisione, ma talvolta manca lo [illegible] un dislivello che li sorrebbe meani più a fuoco. Protagonista, insieme all'urlo terrorizzante, è un Gran Vecchio, padrone decrepito e fantasmatico della comunità villaggesca [illegible] cui, nel ritmo storico, sempre diverso, adatto alle epoche successive, fiorisce e sboccia [illegible] Paura, a riprova di un fato che riforma.

C'è [illegible] leggera metallicità in certe pagine, per la forte stringatezza, specialmente quando la Paura potrebbe offuscare coscientemente una situazione invece che farla risplendere con analitica bravura. Ma il libro di Modugno si legge con facilità, ai limiti del sensibile, senza abbandare. Cerco una vita narrativa dove natura, etnicità e problemi [illegible] cisti hanno una curiosa fusione di dosaggio. Rappresenta un filone diverso, podibile e registro nella narrativa [illegible] sionale. Per un suo nuovo rivolto.

Stanislao Nievo

Alcide Paolini: segregazione, solitudine [illegible] follia

La città come disperazione

Alcide Paolini: «La bellezza», ed. Mondadori, pagg. 197, lire 5000.

La nostra narrativa contemporanea è avara di scrittori radicalmente cittadini, di scrittori che interpretino la realtà urbana, nella [illegible] nevrosi e nella [illegible] solitudine, senza ridurre [illegible] farsene semplicemente i cronisti, magari sotto spoglie di ideologi. Alcide Paolini, dalla *Lezione* [illegible] *Ilio*, attraverso [illegible] *Anna*, fino a questa *Bellezza*, e tra i rari poeti della città; persino della città come paesaggio. [illegible] sono alcune pagine intensissime, in questo suo [illegible] romanzo, che disegnano un quadro indimenticabile di una città tesa, livida, grigia: è [illegible] Milano dei nostri giorni, morta dentro, nonostante l'apparenza della sua vivacità nevrotica, fatta di movimento e di rumore: una città attanagliata dalla paura, che ha ucciso per sempre la sua anima cordiale e festosa.

Il romanzo di Paolini è tutto [illegible] giocato [illegible] questo tema della disperazione umana che si vive nella città, una disperazione invano esorcizzata attraverso l'invenzione ossessiva [illegible] di infiniti diversivi: tutto finisce nel grigiore, nella mediocrità, nel conformismo, ciò che non diviene degenerazione [illegible] aberrazione. E la stessa scrittura [illegible] romanzo, nel suo ostentato grigiore (che non scade mai a sciatteria), nella sua rigorosa monotonia ritmica, traduce e comunica al lettore questa sensazione lacerante di disperazione; così come la illustra e la commenta la vicenda stessa del libro.

Protagonista del romanzo [illegible] Giulia, una giovane donna perseguitata per la sua bellezza, [illegible] questa persecuzione ad una vita di clausura. Fuori, nella città, imperversa un regime militare che ha imposto un clima di sospetto e di delazione per affermare l'ordine della mediocrità e del conformismo. Questo regime ha [illegible] ogni residuo [illegible] individualismo: perciò anche la bellezza diventa elemento di disordine. La bellezza è un privilegio che attira altri privilegi, che falsa i rapporti, che provoca con la sua anomala vitalità i sentimenti più bassi, che corrompe gli animi: ed allora un gruppo di fanatici «giustizieri» gira per le strade a vetrioleggiare le belle.

Le donne si sono adeguate [illegible] chi usa un trucco deformante per attenuare [illegible] propria bellezza, c'è addirittura chi ricorre a cliniche altrettanto [illegible] lifting alla rovescia. E' una corsa alla deturpazione volontaria: [illegible] umiliante adeguamento alla mediocrità e al conformismo. Ma Giulia non si piega [illegible] questa logica.

Giulia convive con Marcello, un artista ribelle che si oppone al regime ed è per ciò boicottato, anche se per [illegible] tollerato: frequenta dunque con lui un ambiente [illegible] intellettuali dissidenti, i quali, senza organizzarsi in [illegible] rivoluzionario, appaiono ben decisi a «[illegible] sporcarsi le mani». Il senso della comunità solidale protegge Giulia: la sua «diversità» [illegible] non è ancora solitudine. Ma pian piano [illegible] amici di Marcello trovano «*compromessi dignitosi*» [illegible] il potere, magari convinti nella loro illusione di «*lavorare nell'interno*» e «*cambiare le cose*»; e lo stesso Marcello cede, poco alla volta, alle lusinghe [illegible] regime, convertendosi anche se [illegible] alle leggi del conformismo. Non rimarrà allora a Giulia che cercare i contatti con altri «diversi», e per questo entrerà in un'organizzazione clandestina [illegible] partigiani, che lavorano per distruggere il Potere militare.

Giulia che prima confezionava cilindretti metallici, senza conoscerne l'uso, ora per ordine dell'Organizzazione infila «*capsule rivoluzionarie*» dentro i «*cilindretti dittatoriali*», trasmettendo [illegible] compagni ordini di cui ignora il contenuto. Al conformismo dell'ordine del regime si oppone il conformismo rivoluzionario che comanda [illegible] il silenzio e l'obbedienza. L'ignoranza e l'anonimato. Giulia decide allora l'unica evasione possibile nella follia, sceglie l'internamento in un carcere-ospedale, dove almeno sotto forma di delirio è possibile ancora [illegible] margine di libertà. La solitudine diventa qui integrale, la segregazione [illegible] non altro realtà fisica e non [illegible] soltanto ossessione: nell'astrazione della follia non agrava più, almeno, il peso del compromesso con la realtà, è bandita l'angoscia del conformismo.

Giorgio De Rienzo

Bioy Casares ironico, beffardo

È forse [illegible] incubo o [illegible] invenzione?

Adolfo Bioy Casares: «Dormire [illegible] sole» ed. Einaudi pag. 241, lire [illegible].

Adolfo Bioy Casares, amico e collaboratore [illegible] Borges, è uno dei maestri di quella vena fantastica che sembra sia stata data in dotazione particolare alla letteratura argentina. Ma [illegible] lui prevale l'invenzione grottesca, l'idea della mutazione o dello scambio, e questo in forma assai più accentuata di quanto non accada o risulti nella narrativa di un Borges [illegible] una Silvina Ocampo. Si aggiunga poi, spesso, [illegible] sfondo assurdo di una cerimoniosità senza radici, [illegible] riti senza senso quali si verificano nell'immensità di una [illegible] di classi sradicate per remote emigrazioni. Manca, in questo contesto, perfino il contatto [illegible] la realtà, quasi che tutti i personaggi [illegible] abbiano perso [illegible] buandolo dell'esistenza.

[illegible] eccoci a una delle chiavi, almeno, per capire *Dormire al sole* (confesso, però, di non capire [illegible] stessa il senso del [illegible]lo): la vicenda dell'ex impiegato divenuto orologiaio, circondato da tre donne, una specie [illegible] governante di casa, la moglie e la cognata. Fin dall'inizio, la presenza di cani, [illegible] meglio di [illegible], diventa [illegible] motivo (o pretesto?) per far rinchiudere la moglie, Diana, in manicomio, da cui esce, però, apparentemente guarita, anzi totalmente diversa, mentre al fianco dell'impiegato si sono intrufolate altre presenze, quella [illegible] cognata e di una cagna, anch'essa di nome Diana.

Quando diremo che, alla fine, anche l'impiegato finisce in [illegible] manicomio e scopre che c'è stato uno scambio tra l'anima della moglie e quella di un'altra ragazza che è morta in ospedale e che i mutamenti e scambi si susseguono vertiginosamente, avremo fatto capire che il libro è di una angosciosità estrema più nel suo umorismo, non nero, ma [illegible] Come suggerisce l'ottimo traduttore, Francesco Tentori Montalto (coadiuvato da Lina Tentori Montalto) nella sua nota finale, potrebbe anche trattarsi soltanto dell'allucinazione, dell'incubo dell'ex impiegato al quale in realtà [illegible] accadrebbe nulla.

Oppure potrebbe [illegible] un'invenzione [illegible] per liberarsi delle influenze che [illegible] ossessionano. Certo è che, proprio per l'incertezza in cui la vicenda lascia il lettore, [illegible] tratta di una prova altissima, di quella «*musa ironica, quando [illegible] è beffarda*», che presiede a una parte non trascurabile della letteratura argentina.

Angela Bianchini

«Viaggio» nel mondo del gioco d'azzardo

Tra re e bari famosi

Luigi Cucchi: «Viaggio tra i tavoli verdi», ed. BugarCo, pag. 236, lire 4000.

Viaggio all'interno delle case da gioco: quelle più famose della Costa Azzurra e di Las Vegas e le italiane (Sanremo, Saint-Vincent, Venezia, Campione), quelle clandestine e a «cielo aperto». Il casinò, dice l'autore, è [illegible] tempio pagano affascinante dove l'attento osservatore può conoscere alcuni aspetti inediti della vita.

Un viaggio nell'azzardo, [illegible] mondo sorprendente e avventuroso, e Cucchi è guida esperta, essendo stato [illegible] dell'ufficio stampa di un casinò. E' uno che [illegible] i segreti. Conosce [illegible] la storia dell'età dell'oro [illegible] quella degli Anni Venti, e [illegible] storia d'oggi, età della decadenza e della truffa. La storia del casinò, afferma, è la riprova che [illegible] romanzo può essere più affascinante della vita stessa.

I personaggi di questa storia [illegible] lo zar Nicola e granduchi della Santa Russia e croupier che ricordano con nostalgia quando per uno sgarbo di gioco [illegible] facevano duelli. Ci sono [illegible] perde più [illegible] un milionario [illegible] una notte, [illegible] Faruk e Churchill che apre il banco partendo da cinque milioni, il favoloso «Mister Eagle» e il «sindacato greco». I grandi bari del passato, i «passetitti» e i mediocri truffatori d'oggi. Sordidi usurai e carabinieri che fanno irruzioni nelle bische clandestine. I misteriosi e quelli che seguono il capriccio dell'ispirazione. Petrolieri, palazzinari, riciclatori di denaro sporco. Bisnazzari camaleschi. E una folla anonima: «Oggi [illegible] l'spettore di un casinò, al lunedì vengono i parrucchieri perché chiudono il loro negozio, al martedì i macellai, al mercoledì i professionisti e così via. [illegible] In un supermercato...».

Oggi, come nel lontano passato, tutti con la [illegible] febbre. Ma perché giocano? Per [illegible] sfida al destino, è la risposta dell'autore, per un confronto con il caso. È un giocatore inveterato, il scrittore Tommaso Landolfi, ha detto: «Il caso, invero, lo gli [illegible] le riverenze per ogni dove, e fin nelle case da gioco. Non è che lo blandisca per forzarlo a cedere i suoi segreti, ma [illegible] pel motivo opposto, perché si decida ad essere pienamente caso». L.c.

Gli scrittori a Parigi discutono su Pasolini

PARIGI — *Tre giorni [illegible] convegno, a Parigi, [illegible] Pasolini, a riprova del fascino e del credito che [illegible] esercitano [illegible] Francia l'opera multiforme del poeta-scrittore-regista tragicamente scomparso. [illegible] serie dei dibattiti si è [illegible] inaugurata [illegible] nella sede dell'Istituto italiano [illegible] cultura [illegible] Parigi, con [illegible] interventi di Moravia, Calvino, Siciliano, Citati, Sollers, Walk, Nouell-Smith.*

Oggi e domani Pasolini tra[illegible] *maigra invece a Vincennes, nell'università più «chiacchierata» della [illegible] parigina, per un'altra tornata di interventi critici, di appassionate discussioni, testimonianze importanti [illegible] Macciocchi, dello Betti, [illegible] Dario Bellezza e poi [illegible] schiera dei francesi: Roland [illegible] Barthes, assortito [illegible] Françoise Giroud, Jean Daniel con Gilles Deleuze, Duverger con Foucault, Christian [illegible] Buci-Gluckman e Max Gallo, Dominique Fernandez.*

Un prete Primula Rossa a Berlino e una spia nazista in Inghilterra

Ken Follett: «La cruna dell'ago». Ed. Mondadori, pag. 377, lire 8500.

Jack Higgins: «Il giorno [illegible] giudizio». Ed. Mondadori, pag. 387, lire 6000.

La guerra [illegible] [illegible] porta ancora. Libri [illegible] la svastica in copertina; intrighi di «seconda»: [illegible] la storia, cioè, fosse andata in un [illegible] altro modo. Ricordi dunque alla vigilia dello sbarco in Normandia. Gli alleati [illegible] vogliono che si sappia, i tedeschi vorrebbero sapere dove.

Una triste e solitaria spia nazista ha le prove necessarie mentre una controspia inglese, inevitabilmente dilettante e folcloristica, insegue il racconto riducendone via via lo sfalsamento fino alla obbligatoria convergenza finale. Inseguitori intelligenti contro preda astuta. Inglesi umani, tedesco crudele. E poi un'isola nella tempesta, [illegible] appassionata giovane donna, un giovane poliziotto vedovo da bombardamento, [illegible] giovane aviatore costretto a terra da una mutilazione.

Attorno — è il tono ovvio del libro — [illegible] calma e ragionevole Inghilterra sotto assedio, efficiente e volenterosa, [illegible] capace di battute ironiche. Il risvolto di copertina paragona questa spia allo *Sciacallo* famoso di Forsyth: il piuttosto parente degli intrighi turistico-sportivi di Helen MacInnes, e la storia [illegible] si [illegible] leggere come [illegible] meccanismo ben condotto, [illegible] film avventuroso con le [illegible] trofigure di Churchill e Hitler, Rommel, [illegible] Runstedt e trenì provinciali, affittacamere, cani da pastore con [illegible] loro pecore, scene di sesso volentierosamente dettagliate, scogli burrasche e precipizi.

Una Primula Rossa-prete nella Berlino del muro, invece, nell'ecclesiale *Giorno del giudizio* di Higgins; che già ci [illegible] dato il migliore *Notte dell'aquila*. Vaticano e Presidente Kennedy, il direttore [illegible] *L'Osservatore Romano* Raimondo Manzini, [illegible] gesuita di ritiro [illegible], [illegible] professore inglese passato alla Russia vuol tornare in Occidente; padre Conlin, factotum della «Lega della Resurrezione», [illegible] chi ricorre a cliniche altrettanto [illegible] lifting alla rovescia. E' una corsa alla deturpazione volontaria: [illegible] umiliante adeguamento alla mediocrità e al conformismo. Ma Giulia non si piega [illegible] questa logica.

Giulia convive con Marcello, un artista ribelle che si oppone al regime ed è per ciò boicottato, anche se per [illegible] tollerato: frequenta dunque con lui un ambiente [illegible] intellettuali dissidenti, i quali, senza organizzarsi in [illegible] rivoluzionario, appaiono ben decisi a «[illegible] sporcarsi le mani». Il senso della comunità solidale protegge Giulia: la sua «diversità» [illegible] non è ancora solitudine. Ma pian piano [illegible] amici di Marcello trovano «*compromessi dignitosi*» [illegible] il potere, magari convinti nella loro illusione di «*lavorare nell'interno*» e «*cambiare le cose*»; e lo stesso Marcello cede, poco alla volta, alle lusinghe [illegible] regime, convertendosi anche se [illegible] alle leggi del conformismo. Non rimarrà allora a Giulia che cercare i contatti con altri «diversi», e per questo entrerà in un'organizzazione clandestina [illegible] partigiani, che lavorano per distruggere il Potere militare.

Giulia che prima confezionava cilindretti metallici, senza conoscerne l'uso, ora per ordine dell'Organizzazione infila «*capsule rivoluzionarie*» dentro i «*cilindretti dittatoriali*», trasmettendo [illegible] compagni ordini di cui ignora il contenuto. Al conformismo dell'ordine del regime si oppone il conformismo rivoluzionario che comanda [illegible] il silenzio e l'obbedienza. L'ignoranza e l'anonimato. Giulia decide allora l'unica evasione possibile nella follia, sceglie l'internamento in un carcere-ospedale, dove almeno sotto forma di delirio è possibile ancora [illegible] margine di libertà. La solitudine diventa qui integrale, la segregazione [illegible] non altro realtà fisica e non [illegible] soltanto ossessione: nell'astrazione della follia non agrava più, almeno, il peso del compromesso con la realtà, è bandita l'angoscia del conformismo.

Giorgio De Rienzo

Archeologo tra enigmi e misteri

Kurt Benesch: «Passato da scoprire», ed. S.E.I., pag. 452, lire [illegible].

Il lavoro dell'archeologo, percepito dal [illegible] pubblico quando [illegible] alla ribalta [illegible] perte sensazionali come il recente rinvenimento [illegible] Ebla, città siriana che tra [illegible] il [illegible] a.C. [illegible] rapporti molto [illegible] con la cultura mesopotamica, si compie in due momenti distinti. Accanto ai lavori [illegible], [illegible] ricomposizione dei [illegible] e [illegible] rilevamenti grafico-fotografici, vi [illegible] il più oscuro ma ugualmente essenziale «lavoro da tavolino», che significa catalogazione dei reperti, ricerca bibliografica, studi sulle nuove tecniche.

Ma a differenza di quest'ultimo, che continua identico nella sostanza, il lavoro di scavo e di ricomposizione, soprattutto negli ultimi decenni, è andato modificandosi. L'archeologo non tende più a consegnare ai musei le proprie scoperte, [illegible] mira a organizzare «sul campo», [illegible] i reperti, [illegible] ricostruzione [illegible] da delineare anche [illegible] connotazioni sociali, culturali ed economiche dell'epoca e della popolazione a cui i reperti stessi rimandano. E', questo, [illegible] degli elementi sottolineati da Kurt Benesch nel [illegible] *Passato da scoprire*, [illegible] ampio sguardo d'insieme sulle scoperte archeologiche degli ultimi trent'anni.

Con una scrittura brillante, da «diario di viaggio», Benesch ripercorre il [illegible] preistorico» e le «rotaie» maltesi, le [illegible] etrusche, l'inesauribile serbatoio di reperti che rimane [illegible] Grecia, le strade dei Maya, le ultime scoperte sui faraoni e numerosi altri «incontri archeologici» che sanno affascinare anche il lettore non specialista. [illegible] resto Benesch [illegible] intende offrire [illegible] testo [illegible] archeologia in [illegible]. Non [illegible] ta come si giunge a determinate scoperte, né gli studi relativi al loro [illegible]. Il suo libro è piuttosto un lavoro di fantarcheologia, alla maniera dell'Erich Von Daeniken de *Gli extraterrestri torneranno* (Ed. Ferro) per intenderci.

I titoli di [illegible] capitoletti [illegible] dilatti a misteri, enigmi, decifrazioni improbabili, ipotesi senza riscontro, e non soltanto quando il discorso cade sulla mitica Atlantide. Dando credito all'accuratezza della traduzione, Benesch asserisce persino che fatti quale la costruzione delle piramidi, apparentemente inspiegabili, vanno visti in relazione alla perdita di facoltà un tempo possedute dall'uomo: «Per esempio la forza dell'immaginazione, con essa altri, gli antichi, potevano probabilmente fare qualche cosa che a noi è per sempre precluso». Una notazione che fa davvero poco di scientifico, ma che informa il lettore ghiotto di *Passato da scoprire* circa il «taglio» del lavoro di Kurt Benesch.

Ferdinando Albertazzi

I più venduti*

Romanzi

1 Green [illegible]
2 Biagi *Una signora così così*
3 McCullough *Tim*

Saggi

1 Montanelli-Cervi, *L'Italia littoria*
2 *Guida Michelin 1979*
3 Fromm, *Avere o essere?*

Consigliati

Romanzi

Decolin, *John Interno.*
Barnes, *Bosco di notte*

Saggi

Kung, *Dio esiste?*

* dal n. 177 di «Tuttolibri»

novità

economia politica
Carlo Boffito
Il sistema economico sovietico
Raccolta [illegible] testi
Le origini teoriche e storiche, la struttura di ogg

Inter-Juventus di Coppa Italia ha lasciato uno strascico di polemiche

Sempre più difficile giocare a San Siro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La Juventus va avanti in Coppa Italia lasciando involontariamente uno strascico di polemiche. L'unico dato incontestabile è quello sportivo: l'esperienza della squadra di Trapattoni è stata decisiva nell'arco del doppio confronto, all'Inter resta la soddisfazione (magra) di aver fatto tremare l'avversario sino all'ultimo minuto. I motivi di discussione sono molti: dalla bislacca formazione iniziale decisa da Bersellini all'inserimento nella ripresa di [illegible] (suo il merito del gol a furor di gradinata, alla sostituzione di Causio da parte di Trapattoni. Il «barone» avrà i suoi torti per pensare che la società vuole cederlo, comunque stando a quanto s'è visto sul terreno Trapattoni ha avuto i torti per inserire Verza al posto del titolare. Causio, a parte un [illegible] guizzo in dribbling, ha stentato a San Siro ad entrare nel clima acceso della gara, e quando dalla panchina l'hanno chiamato per la sostituzione, l'Inter stava producendo il forcing. Ci voleva gente dalle spalle larghe come quelle di Verza.

Bersellini e Trapattoni sapranno sistemare le cose nel segreto dello spogliatoio, quello che invece va discusso in pubblico è il durante e dopo-partita del pubblico di San Siro: i petardi e gli oggetti lanciati all'indirizzo di Dino Zoff, la bagarre finale attorno ai pullman delle squadre, gli incidenti che hanno costretto la polizia a «giocare duro» con lanci di lacrimogeni i cui fumi hanno mandato a casa molta gente con gli occhi arrossati. Una gazzarra immotivata, come tante altre, quella fuori del campo (la solita gente che va allo stadio già con l'intenzione di cogliere il minimo appiglio per produrre chissà, ma apertamente ancora più colpevole il comportamento del pubblico alle spalle di Zoff.

San Siro sta diventando un campo sempre più antipatico proprio nel momento più bello, quello del ritorno a casa dello scudetto. Ai problemi di ristrutturazione (si inizieranno fra breve per prolungarsi a settembre: il calcio milanese inizierà all'Arena in stagione [illegible] si aggiunge quello dei cancelli che vengono troppo facilmente sfondati, in modo che l'affluenza di pubblico [illegible] biglietto provoca intralci, confusione, (lì), feriti. E' [illegible] di Milan-Bologna, e di mercoledì sera.

Poi il comportamento durante il match. I due petardi che hanno sfiorato Zoff (uno è passato a fianco del portiere, il secondo fra le gambe) potevano provocare guai grossi. Più sereno e tranquillo dei ventidue. Dino ha visto volare attorno a sé altri proiettili. Il suo destino nello stadio milanese [illegible] dovrà arrivare alle reti protettive dietro le porte, come a Napoli all'altezza dell'uscita dal sottopassaggio?

Diventa difficile stabilire — lo sanno di certo, comunque, quelli che al posto del cervello hanno il regolamento della Figc — se è più pericolosa per i protagonisti una mini invasione fra un tempo e l'altro di una partita, o il bombardamento sistematico di un giocatore che sta spalle alla porta, non può difendersi e neppure vedere cosa [illegible] arriva addosso.

Approfittando della «stella» [illegible] e dell'indubitabile ripresa dell'Inter dei giovani, San Siro devr tornare [illegible] «Scala del calcio» anche in fatto di sicurezza. Dai biglietti invisti fuori e che [illegible] invenduti, le due società si [illegible] di come è considerato dagli sportivi ospiti il loro stadio: un posto dove si rischiano botte (e danni [illegible] auto! Non basta, quindi, rinforzare le gradinate. Intanto cominciino a dare il buon esempio i dirigenti in tribuna: non è vero signora Fraizzoli?

Bruno Perucca

Causio, un peccato d'orgoglio

Il gesto e le dichiarazioni di S. Siro gli costeranno una multa - Ieri si è incontrato con Boniperti in sede - Non c'è motivo di rottura fra il giocatore ed il club, che non intenderebbe cederlo

Franco Causio, una serata non felice a San Siro

TORINO — Qualcuno l'ha definita una «chinagliata» negoziando il gesto di stizza di Causio nei confronti di Trapattoni a quello, tristemente celebre, di Giorgio Chinaglia a Valcareggi durante i Mondiali di Monaco. Esagerazioni. Causio [illegible] ha, evidentemente, gradito la sostituzione con Verza e non ha nascosto la propria irritazione sia in campo che nelle dichiarazioni rilasciate «a caldo». Quando era più giovane Causio non disdegnava le polemiche, poi le multe (e i paternali di Boniperti) lo trasformarono. Maturando ha fatto buon uso del «self control», tranne rarissime [illegible] dalle sue [illegible] più uscite censurabili.

Perché, dunque, a [illegible] s'è sfogato? Negli spogliatoi, più che contestare il cambio, ha allargato il discorso dicendo [illegible] dopo dieci anni in maglia bianconera, viene trattato come l'ultimo arrivato, che ha il borsini sotto i tacchi» e che la sua amarezza nasce dalle continue voci [illegible] possibile trasferimento che la Juventus non smentisce. Naturalmente adesso c'è chi parla di un «caso» simile a quello di Anastasi, destinato a concludersi con [illegible] divorzio. Più semplicemente, [illegible] s'è trattato di un peccato d'orgoglio del «barone» che, a trent'anni, con all'attivo cinque scudetti, una Coppa Uefa e 45 presenze in Nazionale pretende un trattamento — come dire? — di riguardo.

Trapattoni, però, non ama atteggiamenti da «primadonna» pur rispettando i valori umani, tecnici e la carriera dei giocatori alle sue dipendenze. «E' [illegible] una scelta tattica contingente — ripete l'allenatore — Ero rafforzato Muraro e l'Inter ci aggrediva: avevo bisogno di un centrocampista più [illegible] alla marcatura. Con l'inserimento di Verza abbiamo ritrovato i nostri equilibri e siamo anche andati a disturbare Bordon».

Causio sostiene che dovrebbe essere trattato diversamente: cosa gli risponde?

«Mi sembra che stiamo [illegible] troppa importanza ad una mezza frase. Il regolamento [illegible] permette di effettuare un cambio e a San [illegible] ho ritenuto opportuno sostituire Causio. Il provvedimento non toglieva disconoscere i suoi meriti e le sue qualità. Anzi, Causio è uno [illegible] quelli che hanno dato molto durante l'arco [illegible] stagione e proprio per questo, avendo Fanna [illegible] preso il campo e Verza a disposizione [illegible] panchina, ne ho approfittato (già sapevamo che i giovani che [illegible] restano a lungo tra le riserve? E Furino? Il "capitano" è stato fuori senza protestare. C'è chi capisce e chi no. Ritengo che in futuro la "protesta" di Causio non si ripeterà».

Stamane T[illegible] parlerà Causio, davanti ai compagni, affinché [illegible] riferisca. Contro l'Avellino, però, Causio — che verrà multato dalla società — sarà al suo posto, Trapattoni ha definito «assurde» le voci su un [illegible] to di Causio e «infondati i suoi timori». La Juventus, salvo ripensamenti, sembra orientata a confermare l'attaccante anche per la prossima stagione. Prima del «Mundial» argentino c'era [illegible] una trattativa [illegible] il Napoli che [illegible] disposto a sborsare un miliardo e trecento milioni per assicurarsi l'estrosa ala destra.

L'eventuale cessione [illegible] Causio era però subordinata [illegible] risoluzione della comproprietà di Paolo [illegible] in favore della Juventus. Furina al assicurò definitivamente «Pablito» e [illegible] bianconero lasciò andare i contatti con il Napoli. L'eccellente Coppa del Mondo e il rendimento offerto [illegible] Causio in campionato, nonché le difficoltà — pressoché insormontabili — per l'acquisto di Rossi, indurrebbero la Juventus a non privarsi di un elemento della classe e dell'esperienza di «Brasil», [illegible] sarà un chiarimento — se già non c'è [illegible] ieri in sede alla presenza di Boniperti che ha convocato il giocatore — e tutto dovrebbe tornare [illegible] prima.

Tempo fa Causio ci disse che avrebbe voluto concludere la carriera nella Juventus e che, in caso contrario, avrebbe preferito andarsene all'estero (i Cosmos di New York?) ma non ci sembra si possa giungere ad una rottura anche se l'Inter o qualche altra squadra lo potrebbe richiedere.

La Juventus non farà parole sul mercato. Poiché si prospetta l'apertura agli stranieri fra un anno, uomini superquotati [illegible] Giordano e Antognoni non rientrano nei programmi della società. I ranghi della squadra verranno rinfrescati con l'arrivo di un paio di giovani promesse come l'attaccante di manovra Marocchino e il libero-centrocampista Prandelli attualmente in prestito all'Atalanta. C'è da vedere chi, fra gli «anziani», [illegible] andrà: Boninsegna, ad esempio, sembra sul piede di partenza (destinazione Bergamo?). Smentita la notizia, di fonte statunitense, secondo la quale Benetti otterrebbe la lista gratuita e si trasferirebbe [illegible]. Benetti si è dichiarato indignato tra la aggiunto di essere all'oscuro di tutto.

Bruno Bernardi

Il Borussia forte del suo prestigio

Nell'andata della finale di Coppa Uefa a Belgrado i giovani della Stella Rossa intimoriti dal nome dell'avversario (1 a 1)

Fra la giovanili della Stella Rossa e l'esperienza del Borussia, ha avuto la meglio la seconda, ma la Coppa Uefa non è ancora assegnata anche se l'uno a uno di mercoledì [illegible] a Belgrado favorisce i tedeschi, che [illegible] potranno avere il vantaggio del campo amico nel ritorno. Si diceva alla vigilia che la divisione dei punti («con gol») era l'obiettivo di Udo Lattek, allenatore [illegible] squadra di Moenchengladbach: può quindi considerare l'obiettivo raggiunto, ma non deve però esagerare la sicurezza se vuole chiudere bene, vincendo la Coppa, una stagione già deludente in campionato (la sua ultima con il Borussia, avrebbe già un patto con [illegible] Dortmund per la prossima annata).

Come temuto [illegible] allenatore tecnico Branko Stankovic, i giovani della Stella Rossa hanno patito — più [illegible] Borussia attuale — la fama della squadra tedesca, quando era al meglio del [illegible] rendimento (Bonhof al massimo, per esempio). Mercoledì al Maracanà di Belgrado — così è infatti chiamato lo stadio della Stella Rossa — Berti Vogts e colleghi hanno soprattutto badato a frenare il gioco, mentre gli jugoslavi mai sono riusciti a muoversi con la necessaria disinvoltura. Ma adesso [illegible] per la gara di ritorno, non patiranno più timori reverenziali, e disputeranno con ogni probabilità una partita migliore: considerati spacciati per via del non essere andati già in fa del pareggio in casa, potranno giocare [illegible] sondizionamenti. In trasferta hanno già dimostrato [illegible], nella stessa Coppa, di essere [illegible] bili.

Milan [illegible], rientrato in Jugoslavia come c.t. della nazionale (che aspetta gli azzurri) dopo una lunga permanenza al Real Madrid, si è detto deluso della Stella Rossa: «Hanno giocato con troppa paura dell'avversario». Il general manager della società jugoslava Dragan Dzajic (ut, ex nazionale, l'attaccante che giocò anche in Corsica nel Bastia) ha aggiunto «solo l'incanto mi ha soddisfatto».

Il merito del Borussia è stato quello di non essersi scoraggiato dopo la rete di Sestic (al 22'), di aver continuato nel gioco di rottura e contropiede: pazienza premiata dall'autogol di Jurtsik al quarto d'ora della ripresa. Benché priva degli infortunati Del'Haye e Klinkhammer, la squadra di Lattek ha fatto blocco, con molta umiltà. La «lezione» dei tedeschi è soprattutto legata [illegible] carattere dimostrato: Simonsen è in partenza, Lattek pure, Vogts è allo stremo, ma intanto tutti fanno ancora blocco anche se alcuni sanno già che questa sono le ultime battaglie per il Borussia. Questa concretezza potrebbe bastare anche per il ritorno, ma la Stella Rossa potrebbe divertirsi diversa da quella di Belgrado.

b. p.

Vogts sempre valido

Sandrino Mazzola parla di Causio, ai rossoneri piace sempre Graziani

Milano «bussa» al calcio torinese

MILANO — Causio all'Inter e Graziani al Milan? Possibile che il calcio [illegible] potenziare quello di Milano? Mercoledì [illegible] negli spogliatoi di San Siro mentre fuori infuriava la battaglia, [illegible] agenti carabinieri di servizio che vi stanno contenevano l'assalto [illegible] alcune centinaia di tifosi cui si deve la devastazione del pullman della Juventus. Franco Causio è stato visto conversare a lungo con Sandro Mazzola. Il campione juventino scuoteva la testa e poi, ad [illegible] battuta dell'ex nemico interista, [illegible] sorriso. Più tardi il d.s. Beltrami ha dichiarato: «Causio [illegible] interessa, eccome. Uno [illegible] è comodo a chiunque. Il problema sta nella richiesta che avanzerà [illegible] Juventus: noi saremmo disposti anche a qualche sacrificio ma senza esagerazioni. [illegible] ogni modo [illegible] convinto che fra Causio e [illegible] Juventus ci sia un segreto passeggero. Ha 30 anni, può giocare tre o quattro stagioni ad alto livello e [illegible] lo prenderemmo ad occhi chiusi. Pensate che bello avere lui e Beccalossi a centrocampo».

Mazzola a sua volta ha ammesso che Franco aumenterebbe il tasso di classe dell'Inter, piuttosto carente sotto questo aspetto: «Uno della sua esperienza — ha detto Mazzola — ci permetterebbe quel salto di qualità cui ambiamo appena accennato. E' uno di quei "leader" che intendo [illegible]. Però quanto vuole la Juventus?».

La stessa Inter si è già fatta [illegible] con l'orecchio con la Fiorentina per avere Antognoni ha offerto un miliardo in contanti più alcuni giocatori (Marini e Muraro) che Bersellini sarebbe anche disposto a sacrificare in quanto rientrano Ambu dall'Ascoli. Lo stesso Muraro piacerebbe moltissimo a Boniperti per mettere l'Inter potrebbe anche proporlo [illegible] un eventuale pacchetto per Causio.

Il «barone» non è l'unico che interessi alle milanesi. Anche Graziani è seguito con molta attenzione [illegible] Milan che, secondo [illegible] ricorrenti, avrebbe offerto al club granata, in cambio dell'attaccante, Novellino e Collovati. Ma il Torino per Graziani vuole contanti, esattamente due miliardi e mezzo, in modo [illegible] rientrare dalle gravi perdite subite nelle ultime stagioni: anche quest'anno il suo deficit, a causa dei 77 mila spettatori in meno, sfiora il miliardo. Cumiderata la disponibilità di fondo e la probabile esplosione del giovane Bonesso, il Torino potrebbe anche sacrificare Graziani. L'elemento che assieme a Paolino Rossi risulta fra i più graditi da parte di Liedholm.

Il presidente del Milan, [illegible] fronte alle richieste di Torino, è effettivamente orientato su Graziani: [illegible] un [illegible] fa la notizia di un interessamento della società per il granata, accompagnata da [illegible] consulto esplorativo [illegible] per [illegible] le idee del giocatore, aveva fatto il giro d'Italia. Rispondeva probabilmente alla verità tanto che Graziani, in un momento di sconforto, aveva lasciato capire che sarebbe partito volentieri da Torino. I «casi» di Graziani e [illegible] Causio abbastanza simili: due giocatori che non legano più con l'ambiente e sembrerebbero disposti a passare sull'altra sponda, come hanno fatto in precedenza Anastasi, Capello e altri calciatori torinesi.

Lo sfogo di Causio negli spogliatoi ricordiamo una sua frase: «Oramai troppe voci sul mio conto, qualcosa [illegible] vero deve [illegible] essere». [illegible] probabilmente è stato causato da una particolare tensione. Si spera. Certo, la Juventus non si aspettava una conclusione così amara: l'assedio dei tifosi-teppisti, la rassegna contro il pullman e addirittura il lancio di alcuni pezzi di cemento dall'alto. Viaggiare con un mezzo dai vetri inermati e, in alcuni punti, andati in frantumi, non era possibile. La Juventus ha deciso pertanto trasbordare [illegible] l'una di notte, su un altro mezzo e avviarsi così verso Torino scortata dalla polizia. Ora l'Inter rischia un'altra grossa multa, mentre Pastorello probabilmente riceverà una [illegible] squalifica: è già sorpreso e domenica non giocherà contro la Fiorentina. Ad un certo punto, però una scarpa dopo un contrasto con Furino d'episodio del rigore invocato dai nerazzurri l'ha scagliata verso un guardalinee senza colpirlo.

Contro i viola non ci sarà neppure [illegible]: il capitano si è infortunato e se avrà per almeno quindici giorni. Per l'Inter è un finale davvero amaro. Fuori dalle Coppe, cercherà di consolarsi col terzo posto. Non andrà neppure in «tournée» nello Zambia, i medici temono ripercussioni intestinali per i giocatori. Frazzoli, quando l'ha saputo si è arrabbiato perché non ne sapeva niente. Il presidente dell'Inter se l'è presa anche [illegible] la formula della Coppa [illegible]: «Dovevamo disputare il torneo — ha detto — l'eliminazione diretta durante il campionato, in questo periodo non ha senso». Insomma un'arrabbiatura dopo l'altra per Fraizzoli. Chissà che Mazzola e Beltrami non riescano a prendergli Causio per consolarlo.

Giorgio Gandolfi

Mentre la Roma, decimata, [illegible] sulle spine

Lazio, si litiga per i rigori

ROMA — La lunga notte dell'Olimpico, in cui la Lazio (sconfitta in coppa Italia [illegible] Palermo con i calci di rigore) [illegible] perduto l'ultimo autobus per ricollitrare una stagione assai mediocre, ha lasciato il segno. Al rammarico dei biancoazzurri, estromessi dalla coppa da [illegible] squadra di Serie B che neppure naviga nelle prime posizioni del suo campionato, si è aggiunta un'atmosfera «curica» di elettricità.

A far nascere la scintilla è stato il consigliere Fabrizio Di Stefano protagonista di una clamorosa scenata con [illegible] Lovati e i suoi uomini. «Questa è una ar[illegible] Draconiana — ha urlato il dirigente, mentre i giocatori rientravano negli spogliatoi coi segni [illegible] faticosa maratona sul volto — ho dovuto assistere a scene disgustose. Mentre si stavano per tirare i rigori io visto gente che si toglieva le scarpe, altra che si allontanava per non assumersi responsabilità. Poi il loro decisivo lo hanno fatto calciare al ragazzino, ha sbagliato e ci siamo giocati la coppa Italia».

Di Stefano era anche arrabbiato perché Tassotti, che lui ha chiamato «ragazzino», è parte del settore giovanile affidato ai [illegible] direzione e [illegible] gli è andato giù che il giovane fosse stato esposto ad una brutta figura.

Deciso a vuotare il sacco, il consigliere ha continuato sempre ad alta voce: «Cacciatemi pure da questa società che, ripeto, è solo un'armata Brancaleone». [illegible] consigliere laziale non è nuovo a scene di questo tipo. Circa tre settimane fa, dopo il derby primaverile fra Lazio e Roma, accusò l'arbitro [illegible] aver venduto [illegible] partita agli avversari i quali hanno «comprato» gli incontri anche nel torneo di [illegible] A. Per queste sue frasi intervenne [illegible] il Procuratore federale della Figc che deferì [illegible] dirigente biancazzurro alla [illegible] disciplinare.

La sparata [illegible] Di Stefano pare destinata a [illegible] spegnersi tanto presto. Ieri, a Tor di Quinto, Lovati e il general manager Janich [illegible] tornati sull'argomento con parole nasali dure: «Questo signore prima a fare il consigliere. Non following che si intromette in affari che non lo riguardano.

Se vuole esprimere le [illegible] proteste lo faccia nella sede opportuna e non con pubbliche chiassate».

Adesso al biancazzurri rimane solo il platonico [illegible] di battere il Milan domenica prossima. Le premesse non sono incoraggianti. Wilson non potrà giocare per uno stiramento e Bignardi inoltre vedere come la squadra risaldrà a recuperare [illegible] la Lazio piange, la Roma non ride. [illegible] squadra [illegible] Valcareggi, decimata dalle squalifiche e dagli infortuni, si prepara a partire per Ascoli. Per la salvezza matematica dovrà conquistare [illegible] punto. Fortunatamente per i giallorossi anche ai marcighiani fa comodo un pareggio. Ma Valcareggi e i suoi uomini non [illegible] tranquilli. Temono uno spiacevole che difficilmente potrebbero evitare con [illegible] che forze valide rimaste. [illegible] sfumato il recupero di Santarini che verrà sostituito da Spinosi; Pruzzo e Boni, squalificati, [illegible] rimpiazzati rispettivamente da Ugolotti e Borelli.

La situazione è poco allegra, come del resto quella [illegible] generale calcio capitolino mentre i tifosi [illegible] due squadre sono sempre più delusi.

Mario [illegible]

Oggi sorteggio di Coppa Italia

Stamane, a Milano, verrà effettuato il sorteggio per [illegible] accoppiamenti di semifinale della Coppa Italia. Tre [illegible] le formazioni già qualificate: la Juventus che ha superato l'Inter in casa per 3-1 e persa a San Siro 0-1, il Napoli (2-1 [illegible] il Palermo e 0-0) e il Palermo [illegible] casa con la Lazio e vittoria per [illegible] grazie al [illegible] rigore all'Olimpico). La quarta semifinalista si [illegible] però mercoledì prossimo dopo la gara [illegible] ritorno tra Catanzaro e Cagliari che, all'andata, hanno pareggiato per 1-1.

Non gradisce le «voci» di un [illegible] trasferimento

Nel Milan sbronzo di scudetto il solo Novellino fa polemica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — C'è stato un lungo abbraccio fra Trieste e il Milan, nel nome di Rocco. Quasi ventimila persone [illegible] campo, 50 milioni [illegible] incasso, premiazioni, applausi e baci con la gente che si bevve dalle fiale di Rivera e inorgoglitosi per tanto onorarlo ricordando tempi antichi e [illegible] quando nacque gloria. E' stata una giornata di gioia, come avrebbe voluto Nereo Rocco, soltanto un attimo di commozione ha frenato la felicità per la stella, quando giocatori e tifosi hanno deposto corone [illegible] fiori sulla tomba dell'amico scomparso e la signora Maria e i figli Bruno e Tito hanno potuto a stento trattenere lacrime.

Allo stadio Fino Grosar, gremito e festante come non capitava da anni, si è svolta una specie di passerella di nuovi e vecchi campioni. Mentre [illegible] campo il Milan pagava contro la Triestina i mille brindisi di un sofferto scudetto, in tribuna sfilavano gli [illegible] del passato, da Gino Colaussi a Nino Benvenuti, e i protagonisti [illegible] presente, Massimo Giacomini in testa, l'allenatore dell'Udinese miracolo.

Padre Eligio, che [illegible] pomeriggio aveva benedetto con semplici parole la tomba [illegible] Nereo Rocco, sedeva placido fra [illegible] signore bionde, e il [illegible] Serafino, calamitò del nostro calcio, tentava inano di porsi allo [illegible] di un filo [illegible] ancora inquinato da simili nefandezze. E' stato un lungo abbraccio [illegible] Trieste al [illegible]. Prima della partita, per dieci minuti buoni, hanno avuto luogo le premiazioni a Gianni Rivera [illegible] battuto un altro record: targhe [illegible], bottiglie di [illegible], medaglie, la popolarità del capitano pare senza fine come [illegible] sua [illegible] riera.

Poi [illegible] minuto di raccoglimento per onorare [illegible] memoria di Rocco, ed è stato un altro attimo [illegible] commozione nella grande festa di calcio. [illegible] festa giocata a [illegible] non parlata. Mentre Liedholm, calvo e felice come un gallo, ha ripetuto senza troppa convinzione le [illegible] frasi, i giocatori hanno preferito discutere d'altro e goderli in pace i giorni irripetibili del trionfo. Hanno mangiato e bevuto fino a tarda notte in un ristorante sul lungomare, dopo la partita, senza che alcun dirigente controllasse il livello del vino nel bicchiere o indicasse l'orologio con gesta di disapprovazione. Dopo la gran festa [illegible] domenica, l'amichevole di Bernate, i brindisi di Castiglia e il caldo [illegible] caccio di Trieste, c'è da chiedersi in quali condizioni i freschi campioni scenderanno in campo a [illegible] contro la Lazio.

Mè Liedholm manco si pensa [illegible] Lazio, anche se il [illegible] ritorno a Roma, [illegible] ritorno [illegible] trionfatore su una piazza che non sempre l'ha amato, costituisce una sorta di rivincita [illegible] cui faceva l'allenatore svedese non può [illegible] fatto sfuggire. Albertosi sceglierà il vino pensando al suo ristorante. Chiodi racconterà del rigore subito. Rivera parlerà fitto con Giacomini [illegible] schemi. [illegible] altri scambieranno opinioni e consigli con i meno fortunati colleghi della Triestina, soltanto Novellino si mostrerà inquieto e loquace.

Questa storia del trasformerà ogni giorno una città diversa, lo disturba non poco Prima al è parlata di Vicenza, obiettivo Paolo Rossi, poi [illegible] Firenze, esempio [illegible] Antognoni, e l'attaccante del Milan tiene a precisare con forza che la destinazione non sono di sua gradimento: «Ho vinto scudetto e stella — ha detto — e merito la riconferma. Se il Milan perde altrimenti, ebbene sappiano i dirigenti che sono disposto [illegible] andare solo in una grande squadra. Juventus, Torino ed Inter, tanto per intenderci. Desidero essere chiaro su questo punto, altrimenti cosa accadrà [illegible] esempio, [illegible] venire venti fuori il nome di Pulici? Spero che a nessuno salti [illegible] mente che Novellino possa trasferirsi a Catanzaro».

In questo Milan sbronzo di scudetto, Novellino se non altro [illegible] ben disposto [illegible] della Stella Rossa per Roma, dove i rossoneri dovranno mettere in un canto brindisi e feste se non vogliono chiudere [illegible] brutta sconfitta. Il loro grande campionato. Ma ancora una volta più che [illegible] Lazio, il Milan pensa ad [illegible] amichevole. [illegible] sotto [illegible] luci di San Siro (ore 20.30) scenderà il Bayern Monaco, [illegible] squadra che fu [illegible] Müller e Beckenbauer, e sarà nello stesso tempo celebrazione e partita vera: già contro i tedeschi il Milan giocherà pensando al futuro, al fascino e ai rischi della Coppa Campioni.

Carlo Coscia

● La Nazionale italiana dilettanti di calcio ha pareggiato ieri (1-1) a Malta con la rappresentativa «sperimentale» locale, di [illegible] a 800 spettatori.

BASEBALL - Campionato 1979
Serie Nazionale
11 e 12 maggio - ore 19
[illegible] LAWSON'S
DIAVIA BOLLATE
[illegible] Comunale
Via Pesso [illegible]

FNM ha cambiato in DIESEL il nuovo FIAT 238E

Tutti conoscono le molteplici versioni ed i numerosi vantaggi del nuovo FIAT 238 E.
FNM aggiunge un vantaggio in più:

Prove [illegible] dimostrazioni
STAND [illegible] 652 - PAD. [illegible]
6° salone internazionale
del veicolo industriale & commerciale
Torino 5-13 Maggio 1979

il motore diesel.
120 km/ora al costo di 1500 lire ogni 100 km, è un risultato che non teme confronti.
Per [illegible] FNM [illegible] un nuovo esempio di esperienza sulla trasformazione [illegible] diesel di ogni tipo di automezzo nuovo o usato.
Garanzia FIAT per il veicolo.
Garanzia FNM per il motore (12 [illegible] limiti di kilometraggio).
Pronta consegna.

F N M - F.lli Negri Macchine
[illegible] (Caserta)
Tel. (0823) [illegible] - Telex 720177

FNM
CAMBIA IN DIESEL

Per ricevere maggiori informazioni e l'indirizzo del rivenditore autorizzato per la vostra zona, spedite questo tagliando a
F N M F.lli Negri Macchine CAPODRISE (Caserta)
Nome
Indirizzo

Circa 450 milioni di premi nel meeting di Roma

Grande galoppo per tre giorni

Dalla Tris di oggi (tv dalle 16 alle 17) al Derby in programma domenica - Per pubblicizzare l'ippica in Italia il Jockey Club prende a modello gli inglesi

Oggi a Roma si inaugura il primo «meeting» nazionale di galoppo, che proseguirà domani e si concluderà domenica con la disputa del 50° Derby (italiano

L'iniziativa di concentrare su una stessa pista e in un unico weekend diverse corse di ricca dotazione è in atto da anni in Inghilterra, patria indiscussa del purosangue europeo e quindi maestra in fatto di avvenimenti intesi a pubblicizzare al massimo il settore. Il Jockey Club italiano non fa mistero di prendere l'organizzazione ippica inglese come modello da imitare. Ha iniziato copiando il modo britannico di indicare il valore di una corsa, modo che limita il premio all'armoniare della sola dotazione destinata a vincitore. Un provvedimento giusto non sempre abituati e che a nostro avviso è esclusivamente formale colpevole per di più di grossa confusione: perché, per esempio, per il Jockey Club il «Derby» è dotato di un premio di 55 milioni di lire (nonostante che incamera il vincitore) mentre per gli appassionati e per la stampa non specializzata i milioni sono 121, somma comprendiva dei premi distribuiti ai proprietari e agli allevatori dei primi 4 arrivati.

Da qualche anno l'Ente tecnico romano seguendo appunto il modello inglese, ha creato le «pattern race», distinguendole in gruppi. Ma anche questo sistema al pesto a controversie, perché in Italia, almeno per ora, mancano le condizioni obiettive esistenti in Inghilterra che presuppongono soggetti molto selezionati, dotazioni decisamente e gare di provata tradizione. Per cui una corsa «di gruppo» non ha lo stesso valore in campo internazionale di un'analoga «pattern race» disputata sulle piste britanniche. Come non ha alcun significato tecnico, sta detto per inciso, che l'«Arnedeo» torinese di 30 milioni e 800 mila lire sia qualificato gruppo II come il Parioli romano, che di milioni distribuisce il doppio.

Per i «meetings» il discorso è diverso. Non dovrebbero esserci dubbi sulla loro validità. Quest'anno i «meetings» programmati sono due: quello attuale di Capannelle e l'altro a S. Siro dal 26 al ottobre, in concomitanza con la disputa del G.P. del Jockey Club di 150 milioni di lire (a 6 di 55, a scelta).

In queste due occasioni gli altri ippodromi di galoppo rimangono chiusi (domenica si gareggerà solo a Merano sugli ostacoli). Pertanto nella «tre giorni» romana l'élite dei «turf» nazionale e internazionale (dirigenti proprietari, allenatori, fantini e, ovviamente purosangue) si concentrerà alle Capannelle dove sono programmate complessivamente sei corse «di gruppo» e dieci di contorno dotate di ricchi premi: e questo è il modo più pratico di qualificare veramente una corsa, provato le etichette («classica», «pattern race», «gruppo X») contano poco.

Complessivamente in questo weekend prolungato a Roma saranno distribuiti non meno di 450 milioni di lire, che è un «boom» destinato a suscitare interesse e curiosità per l'ippica nazionale. Dovrebbe trattarsi, quindi, di un grosso successo.

Oggi il programma comprende una corsa Tris di milioni di lire, più il Premio Ellington di 30 milioni (gruppo III per cavalli di ed sulla distanza di 2400 metri, e il Premio Lazio di 22 (gruppo III) per i «3 anni» sui 2 mila metri. Domani si disputeranno il Premio Melton di 90 milioni di lire (gruppo II) per velocisti anziani sui 1200 metri e il Premio Buontalenta di 33 (gruppo per femmine di «3 anni» sui metri. Domenica farà da «spalla» al «Derby» il Premio Nearco milioni di lire.

Il «Derby» concluderà in modo trionfalistico questo sforzo notevole di pubblicizzare al massimo l'ippica italiana. Vi sarà tra l'altro la sponsorizzazione della Fiat, dell'Alitalia e della Martini. Giorno per giorno, ci saranno riprese televisive: oggi dalle alle 17 rete uno, domani dalle 15.10 alle 16.15 sulla rete domenica dalle 15.30 alle 17.30 ancora sulla rete due.

Sarà il «Derby» sicuramente importante, non tanto per il numero dei concorrenti (ridotto a una dozzina e poco più) quanto per la qualità degli aspiranti al successo, che quest'anno è particolarmente elevata. Cavalli come Good Times e Van der Linden, come Marmaceti, Lucky Luciano e Vadislao di Oppelm e fantini della fama di Lester Piggott e Gianfranco Dettori, di Antonio Di Nardo e Marcel Depalmas e Sandro Pancera, mettono certo indenne i giorni.

Alessandro Debernardi

I concorrenti per il Derby

Stamattina si perfezionerà il campo dei concorrenti per il Derby. I probabili partenti sono: Urpen (L. Bietolini, kg 58), Marracci (M. Depalmas, kg 58), Nurstov (A. Marcialis, kg 58), Van der Linden (A. Di Nardo, kg 58), Florello Umbro (C. Forte, kg 58), Lucky Luciano (L. Piggott, kg 58), Good Times (G. Dettori, kg 58), Ladislao di Oppelm (S. Pancera, kg 58), Boleslao il Rosso (G. Facciatti, kg 58), Season to Win (W. Carson, kg 58), Argo (M. Andreucci, kg 58). Distanza: 2400 metri.

Da oggi prove del G.P. del Belgio

Ligier o Ferrari anche a Zolder?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZOLDER — *La questione diventa sempre più complicata. Al campionato ancora più interessante. La Ligier al Ferrari perso buon vantaggio sulla Ferrari portando a tre le sue vittorie e, soprattutto, mettendo due piloti in lizza per il mondiale. Depailler affiancato in vetta alla classifica dei piloti e Laffite staccato di appena due punti. E una situazione invidiabile in quanto i due conduttori francesi si trovano con il morale alle stelle e cercheranno di dare il massimo.*

La Ferrari, per contro, ha subito la bella pista brigo una tradizione abbastanza favorevole. L'ultimo scorso le T3 furono le uniche macchine che riuscirono a tenere quasi il ritmo delle supervetture di Lotus di Andretti e Peterson che in quell'occasione ottennero la prima «doppietta» della stagione, avviandosi alla conquista del titolo iridato per l'Italo-americano.

Logico dunque prevedere una battaglia serrata. Ma le complicazioni di cui dicevamo sono rappresentate non soltanto dal duello fra le macchine di Gilles Ligier (l'astuto costruttore francese è riuscito nei giorni scorsi ad ottenere anche l'appoggio del ministero dello Sport e si può pensare che maggiori possibilità economiche riuscirà a rendere ancora più competitive le «voitures bleues») e quelle di Enzo Ferrari.

Troppe squadre hanno subito la supremazia stagionale delle due rivali ed è normale che abbiano preparato un rilancio in grande stile. Prima fra tutte la Lotus che, fra la sorpresa generale, dopo le difficoltà iniziali, è già riuscita a mettere a buon punto la nuova Lotus 80. Proprio ieri Andretti, al suo arrivo in Belgio per la prima volta si è abbandonato a «Sono convinto — ha detto — che domenica potremo lottare quasi ad armi pari». Se nei prossimi giorni, durante le qualificazioni avrà la possibilità di rifinire la preparazione della vettura ed eliminare quei piccoli difetti che si porta ancora dietro, non mi più bel tiere per un piazzamento ma per la vittoria».

Alle dichiarazioni bellicose del campione del mondo in carica fanno riscontro quelle di Laude, il quale per il momento non vuole parlare dell'esordio dell'Alfa-Alfa che in precedenza aveva sempre contenuto, temendo che il Cuso milanese stando a propria vettura da far correre, ottenente le cure alla Brabham «Potevo arrivare al traguardo — ha dichiarato l'austriaco — spero di ritrovarmi almeno nelle stesse condizioni a Zolder».

Nel lotto dei favoriti devono essere inserite anche le Williams di Jones e Regazzoni, vetture molto vicine alle Ligier come impostazione, molto veloci ed ora forse più affidabili dopo l'affinità me positivo esordio sulla pista spagnola. Mettendo nel calderone anche la nuova Renault Turbo e Jabouille si può concludere come la battaglia si presenti più aperta che mai. Sempre prendendo in considerazione anche il problema delle gomme che come sempre potrà essere determinante, facendo pendere l'ago della bilancia a favore o della Ferrari o delle sue rivali.

Ultimo appunto della giornata l'atteso ritorno alle corse in Formula 1 dell'Alfa. La squadra milanese non si fanno assolutamente pronostici. Tutti si accontenterebbero per il momento di una gara onesta. Bruno Giacomelli appare molto sicuro delle proprie possibilità ma afferma chiaramente che non ha nessuna intenzione di strafare. Lo anno corse su questa pista una McLaren finale numero con il fil di ferro ed ottenne un buon ottavo posto. Sarebbe già contento di poter ripetere l'impresa. Le prime indicazioni perse cominceranno si arranco stamani, quando dopo le prove libere si darà il via al primo turno di qualificazioni ufficiali, dalle 13 alle 14.30 locali (dalle 12 alle 13.30 italiane).

Cristiano Chiavegato

Boxe dilettanti

Oliva in finale

COLONIA — Il napoletano Patrizio Oliva si è qualificato per la finale dei superleggeri dei campionati europei dilettanti di pugilato avendo battuto la semifinale il romano Carl ai punti (5-0).

Carlo Rassatillo, l'altro azzurro in gara (pesi piuma), è stato invece squalificato per simulazione verso la fine della seconda ripresa che lo opponeva al bulgaro Andreikovski.

Chris Evert vuol difendere la sua «privacy»

La signora Lloyd dice «Solo il tennis conta»

ROMA — *«Adesso capisco, capisco bene perché il tennis femminile Italia è a questo punto, perché non c'è nessuno a vedervi giocare. Voi siete soltanto capaci a dammirare a Chris Evert sta bene con suo marito e se rimpiange il fidanzato».* L'intervista si avvia male perché a parlare è proprio lei, Chris Evert, la campionessa uscente del tennis mondiale, cortese, per carità, ma gelida, forse giustamente, per questo ripetuto deviare verso la sua «privacy». Parlarle non è facile, ma bloccarla nasal di più e quando dice *«possiamo vederci a un tavolo e manipolare»*, l'operazione dura cinque minuti esatti, tempo strettissimo per ingerire caci yogourth, tre fette di roastbeaf, un'insalata e una mela, sufficiente per metterci in anche qualche parola.

La ragazza ha fatto un'eccezione perché si amministra come il miglior «professional player» del golf (che ha fatto scuola) e del tennis (che ha imparato) e concede quindici minuti esatti al giorno per i contatti con i giornalisti. Qui deve essersi ammortidita proprio perché il tennis ha la struttura organizzativa pedante da grande manifestazione internazionale, ma è meno seguito di una finale di Pacchinetti, e i quindici minuti non vengono nemmeno utilizzati per di richieste. L'unica concessione al privato la fa dicendo a bocca piena: *«Un matrimonio tra due tennisti non è certo normale routine. Per incontrarci dobbiamo raddoppiare i viaggi aerei, quasi non ne facessimo abbastanza»*. Cerco di scherzare sulle tentazioni che possono presentarsi ad ogni sede di torneo, ad esempio un Marcello Guarducci che viene cerca di attenzione. Lei lo guarda da a piedi, mentre l'altro sorride a tutti denti, poi dice semplicemente un «quello?» più raggelante di un insulto.

Onestamente debbo dire che il nome di Connors mio farlo, nemmeno dopo quando la incontro di nuova seduta in disparte su una tribunetta lontana dal «central» a vedere qualche palla della Goolagong che se la spassa con la Forood, né a pomeriggio avanzato quando le lunga, fatica del doppio. Né meno ancora le parlo attuale signora Connors, che ha allietato pagine di Playboy, prima di allietare Jimmy l'antipatico.

Di tennis vorrebbe parlare signora Lloyd-Evert (*«Io non ho mai detto di voler rinunciare al mio semplicemente se aggiungo un altro»*). fenomeno mondiale che segue il circuito femminile *«perché le donne che giocano a tennis guardano ciò che indossiamo noi, le racchette che noi usiamo e non quelle maschi, il nostro stile e non il loro. E le donne che giocano sono fantastiche, perché molte non lavorano, quelle che hanno un occupazione sono più in basso degli uomini e quindi hanno meno responsabilità e più tempo, e poi il nostro è l'unico sport che non fa danni a una ragazza»*. Queste ed altre cose la Evert potrà ripetere domenica mattina in un incontro che la Fit organizza per esaminare il problema del tennis femminile, visto in chiave italiana e commentato da una straniera. Forse dirà anche questa frase che le venuta in mente dopo aver faticato contro le ragazzine cekc, Maralikova e Mandlikova: *«Il tennis femminile è proprio in progresso. Giocano bene queste giovani e tra qualche anche da noi cerrunno per vedere i nostri colpi e non le gambe soltanto»*.

Giorgio Viglino

Tappa e maglia verde all'olandese Van De Velde

Una sorpresa al Romandia Saronni perde il primato

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMONT — Beppe Saronni ha perduto la maglia verde in Romandia: a guidare la classifica è ora il ventiduenne olandese Johan Van De Velde, vincitore dell'ultima edizione Van De Velde è scattato a 4 chilometri dalla conclusione, in un tratto in discesa. Ha resistito sul falsopiano e poi, pur diminuendo da 16 a 5 secondi il proprio vantaggio, è riuscito a cogliere un importante successo. Sarebbe bastato che Saronni si fosse aggiudicato lo sprint degli inseguitori per mantenere il primato, piuttosto per il rincorsa e non ha nemmeno disputato lo sprint, vinto da Mutter davanti a Gavazzi, Contini e Gibi Baronchelli.

Saronni è distanziato in classifica di 5 secondi da Van De Velde. Il quale non è uno scalatore e quindi dovrebbe essere superabile nella tappa di domani, che al concludere a Torgon, dopo 13 chilometri di salita. A Saronni basterebbe conquistare l'abbuono anche solo per il secondo posto per riguadagnare la testa della classifica.

La tappa di oggi è ancora nervosa come quella di ieri, che negli ultimi 30 chilometri è stata tutta una bagarre. In precedenza si era registrato soltanto l'interminabile fuga solitaria del belga Pevenage la sua inarrestabile è durata ben 117 chilometri (dall'undicesimo al centoventottesimo). Il primo a raggiungerlo è stato Gaetano Baronchelli. Da quel momento non si è più avuto un attimo di tregua.

C. V.

Ordine d'arrivo: 1. Van De Velde (Raleigh) Km 176,5 in 4 ore 36'34", abbuono 20"; 2. Mutter a 5", abbuono 10"; 3. Gavazzi, abbuono 5"; 4 Contini 5 G.B. Baronchelli, 6 Peeters.

Classifica: 1. Van De Velde in 9 ore 36'51"; 2 Saronni a 5"; 3. Mutter a 12"; 4 De Wilde a 16".

Moser invece vince ancora

GAMICCE — Moser ha doppiato il successo di mercoledì ed ha conquistato l'en-plein nelle giorni di Gubbio». È stata una vittoria netta, senza un minuto di sosta e con i migliori continuamente alla ribalta; scelta azzeccata del percorso, ma anche buona disposizione del corridori, che candidature migliore a pochi giorni dall'inizio del Giro d'Italia.

Ad Urbania l'azione decisiva, promossa da Panizzi, saggiante via via da Amadori, Zanotti, Moser, Beccia, Visentini, Cerutti, Landoni, Conti, Mazzantini, Natale e Bertocco. Ad Urbino il distacco degli inseguitori, fra i quali Bertoglio, Algeri e Ballaglio, era di 42".

Sulla Siligata è partito Moser rattendo tutti alla frusta per tre chilometri. Poi hanno tentato Conti, Beccia, Zanoni e Visentini, ma Moser ha tampanato sempre una autorità. Ai 500 metri ultimo allungo di Landoni, ma il trentino non si è fatto sorprendere ed ha vinto con autorità.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Francesco Moser (Sanson-Lasser), 191 km. in 2 ore 55', alla media di km. 33,372 orari; 2. Zanoni a 1.; 3. Mazzantini a 1.; 4. Landoni a 1.; 5. Beccia a 5".

Nel «masters» di sciabola a Torino

Scherma di qualità con solo campioni

TORINO — *Con l'impegno e l'intenzione di varare una manifestazione valida tanto tecnicamente quanto spettacolarmente per festeggiare il centenario della fondazione del Club di Schermo di Torino il dinamico presidente del sodalizio, Nicola Granieri organizzato per mercoledì prossimo un «masters» al quale sono stati invitati i sei più qualificati esponenti della sciabola mondiale.*

L'idea-base — come ha spiegato lo stesso Granieri nel corso della conferenza stampa di presentazione — è stata copiata dal tennis e una novità per la scherma. Lo scopo è quello di cercare di rendere popolare, attraverso i rompianti, uno sport nel nostro Paese vanta grandi tradizioni, al punto da quello con più medaglie olimpiche all'attivo. Il Club di Schermo — 23 medaglie olimpiche 13 mondiali e 138 titoli italiani conquistati negli ultimi 25 anni — sembra deciso a cercare di rinverdire i successi dell'ultimo quarto di secolo attraverso una azione capillare.

Il «masters» è stato intitolato al maestro Aria Balogh, tragicamente perito nel 1972 in un incidente automobilistico che vide coinvolti Dario Mangiarotti e James Kerry. Su l'artefice del brillante schermitore torinese degli Anni Sessanta Si è scelto di sciabola in grande e l'arma forse più spettacolare. In quanto ai nomi degli invitati sono selezionati gli schermitori che per somma di risultati stanno ai vertici delle classifiche mondiali della passata stagione. L'unica defezione è quella di Krasnopolskaz, campione olimpico in carica, al quale la federazione sovietica non ha dato il permesso di gareggiare.

Sulla pedana allestita al Club di Schermo saliranno, dunque due azzurri, Mario Aldo Montano e Michele Maffei, un ungherese, Pal Gerevich un polacco Jacek Bierkowsky un romeno, Ioan Pop, ed un francese Jean Lamour. «Ed ogni — spiega Granieri — continueremo ad invitare i sei migliori del mondo, così gli appassionati avranno modo di constatare la continua evoluzione della scherma attraverso i suoi principali protagonisti».

Lo formula di gara sarà un girone all'italiana, cioè ogni tiratore affronterà tutti gli avversari e soltanto per l'assegnazione dei primi posti a parità di vittorie, si ricorrerà allo spareggio. L'inizio è fissato per le ore 21 e gli assalti dei «masters» saranno preceduti da un'esibizione di due allievi del Club Schermo che vedrà impegnati al pubblico le azioni più in modo che chi vuole esperti possano comprendere lo svolgersi della gara schermistica. L'ingresso sarà gratuito.

g. bar.

ECONOMICI

Le linee di offerta di impiego e lavoro riportate vengono rese in base alla legge 9.12.1977 n° 903 sulla parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro e rispettando a riguardo le disposizioni vigenti.

1 Commerciali

RITIRATA delle compresa a seguente causa pagamento contanti e piccole permute con telefoni propaganda stampata a metà prezzo Cavour Tel 530 880 - 510 537 (011)

PRESSA Bertoni 300 t orizzontale 4 colonne usata ma in ottimo stato vendesi Tel 011 - 996 - 8750 ore ufficio Vercelli 52 Lanzo Tel 011 998 8750 ore ufficio

2 Affari e capitali

S.A.A.A. FINANZIAMENTI
Iniziando operazioni a Pinerolo abbiamo un interesse a disposizione

FIPAT
via Cavalcanti 36 (piazza Bottini) tel 011 818 2750 - 818 4250 mensilità saldi e rateizzo

S.A.A.A.
PRESTITI IMMEDIATI
ad artigiani commercianti con garanzia cambiaria. Discreta. Affidam. Corso Vittorio Emanuele 108, ufficio 548 - 548 - 549 (10)

S.A.A. FINCOTEL
PRESTITI FIDUCIARI E SU BUTO
a ognuno impiegati, artigiani professionisti, commercianti, artigiani
MUTUI IPOTECARI
con privilegio e garanzia ipotecaria per ogni esigenza
TARIFFE CONCORRENZIALI
ai clienti, la più grande banca Banca di Torino
FINCOTEL S.p.A.
corso Francia 15 Tel 780 203 - 779 826

S.A. PRESTITELEFONO più in piccola che più
PIÙ AUTO
Immediatamente garantito da cambiali e garanzia. Basta compilare un questo modulo spedirlo a mezzo posta Via Nizza 34 - 10125 Torino

A ATTENZIONE finanziamento istantaneo a tutti e a Collegno Cascinetto 1 tel 504 483 - 500 870

A FINANZIAMO ogni tipo, casalinghe con piccoli bisogni. Corso Duca Cosme 150 Tel 233 991-238 913 ulteriore informazione

CONCEDIAMO finanziamenti sino mezzo Vista anche a disoccupati via Pisani 5 tel 442 524 - 444 640

Affitti vendita e garanzia commerciale piccole medie industrie Valsusa Susa Abbadia 1 Tel 539 026 - 539 646

LABORATORIO e casalinga impiantano subito industrie in genitura Corso Lecce 43 tel 505 513

MUTUI
Erogazioni anche in 20 giorni a tutti i residenti in tutto il territorio del Consiglio dei Ministri Tel 831 072

PRIVATAMENTE ad in poche ore presso a tutti senza garanzie e condizioni dal giorno successivo della domanda. Tel 836119

PRIVATO concede prestito personale contanti a medio termine senza garanzie con rate mensili da 50 mila. Tel 878 821

3 Aziende, negozi

A.A. FABANO cede 20 anni di esperienza nella consulenza di aspetti commerciali, amministrativi, contabili, fiscali, previdenziali, assicurativi, finanziari e gestionali. Assicurazione ed assistenza 678-6180 696 6870

AUTORIMESSA zona piazza Statuto cede 115 box in doppio piano 25 metri corrente. Ingresso rampa. Tel 540441

AFFITTO negozio + abitazione cedo per mia età Tel 011 992 809

AZIENDA meccanica con officina completa di tutto attrezzatura cedesi per motivi familiari. Telefonare ai 338 - 549 918

CARAMAGNA Banca G. Marro quotidiano ceduto a prezzo da stabilire. Tel 0172 - 61 - 1 - 2 - 3 - 4

CENTRALISSIMA in piazza Castello cedesi avviatissima attività di commercio. Per informazioni rivolgersi Agenzia Affari Via Roma 15 Tel 543 - 544 - 545 (10)

CEDESI attività commerciale con licenza 3 vetrine, ottima posizione, ampio magazzino e 2 box per deposito merci. Tel ore ufficio 011 - 74 99 71 dott. Dalla

CEDESI bar piazza Castello mattinata con incasso dimostrabile. Tel 748 831

CEDESI pavimento cause trasferimento zona piazza Pitagora. Telefonare al 348530 dalle ore 20.

CHIOSCHETTO vendita merce varie gradito-re, ottima posizione zona nuova passeggiata Orbicchio 3439600

CROCHERIA zona Venaria 250 mila incasso garantito, recentemente ristrutturato Agenzia Traglia, tel 238 606

GERENZA per cambio base per passaggio ricambi per camera nuova Tel 837240 - 617240

INDUSTRIA pellettiera completa grande Azienda ex nuova Alessandria cedesi causa decesso titolare Tel 530 181

MACELLERIA attrezzata cedesi causa decesso vendesi Tel 690 389

PANETTERIA completa vendo privato S. Paolo mq 130 più abitazione richiesta 12 milioni vendita Tel 010 539 713 600

PRIVATO vende sua autorimessa base mensile Tel 011 8 9 0 6

RISTORANTE pizzeria con pernottamento 15 km da aeroporto pubblico unico 200 coperti vendesi 250 mila giorno cedo per malattia 36 mesi. Garanzia il massimo certificato commerciale 320 mila lire. Tel 791178

SUPERMERCATO attrezzatissimo laboratorio gastronomia, salumeria 650 metri quadri 5 addetti, superficie vendita 1 bar ore ufficio 938 34 15

TABACCHI gestione ben avviata cedesi Tel 0173 34 175

S.A.A.A.
PRESTITI IMMEDIATI
ad artigiani commercianti con garanzia cambiaria. Discreta. Affidam. Corso Vittorio Emanuele 108, ufficio 548 - 548 - 549 (10)

S.A.A. FINCOTEL
PRESTITI FIDUCIARI E SU BUTO
a ognuno impiegati, artigiani professionisti, commercianti, artigiani
MUTUI IPOTECARI
con privilegio e garanzia ipotecaria per ogni esigenza
TARIFFE CONCORRENZIALI
ai clienti, la più grande banca Banca di Torino
FINCOTEL S.p.A.
corso Francia 15 Tel 780 203 - 779 826

S.A. PRESTITELEFONO più in piccola che più
PIÙ AUTO
Immediatamente garantito da cambiali e garanzia. Basta compilare un questo modulo spedirlo a mezzo posta Via Nizza 34 - 10125 Torino

A ATTENZIONE finanziamento istantaneo a tutti e a Collegno Cascinetto 1 tel 504 483 - 500 870

A FINANZIAMO ogni tipo, casalinghe con piccoli bisogni. Corso Duca Cosme 150 Tel 233 991-238 913 ulteriore informazione

CONCEDIAMO finanziamenti sino mezzo Vista anche a disoccupati via Pisani 5 tel 442 524 - 444 640

Affitti vendita e garanzia commerciale piccole medie industrie Valsusa Susa Abbadia 1 Tel 539 026 - 539 646

LABORATORIO e casalinga impiantano subito industrie in genitura Corso Lecce 43 tel 505 513

MUTUI
Erogazioni anche in 20 giorni a tutti i residenti in tutto il territorio del Consiglio dei Ministri Tel 831 072

PRIVATAMENTE ad in poche ore presso a tutti senza garanzie e condizioni dal giorno successivo della domanda. Tel 836119

PRIVATO concede prestito personale contanti a medio termine senza garanzie con rate mensili da 50 mila. Tel 878 821

4 Terreni

A. vendo mq terreno in zona panoramica pressi Rivoli 100 mq due già con progetto approvato per costruzione villetta bifamiliare Tel 952 180

PINEROLESE terreno con progetto approvato per costruzione villetta bifamiliare vendesi a metà prezzo Tel 0121 - 72 181

VIA Valle Susa appezzamento terreno mq 1000 per costruzione villetta vendesi a 1.000 mq Tel 9 20 500 000

VENDESI terreno agricolo a Settimo Torinese 8 chilometri da Torino mq 3000 Tel 8 20 500 844

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CERCASI subito per uso accompagnamento campagna o pressimi Torinese mq 600 - 800 Tel 0121 - 2096

A.A. CASAMONDA industriale costituendo in acquisto zona Rivoli Rivarolo e dintorni capannone mq 2000 - 3000 Tel 9 20 500 844

A.A.A. cerchiamo per nostri clienti capannoni anche da costruire Tel 0173 - 61 - 1 - 2 - 3 - 4

A.A.A. cerchiamo per nostri clienti capannoni anche da costruire Tel 0173 - 61 - 1 - 2 - 3 - 4

offerte

A.A.A. Italia Bilizia vende intermediario per ogni zona commerciale vendesi con o senza appartamento

AFFITTASI capannone mq 1500 + 2000 mq area scoperta 8000 mq zona Lanzo Settimo autostrada Tel 612 205

AFFITTASI o vende fabbricato mq 1000 + 2000 Arnulfo Beato Oddone 11 Tel 812 013

AFFITTO negozio con arredamento magazzino mq 300 + 2000 Arnulfo Beato Oddone 11 Tel 812 013

AFFITTO negozio con arredamento magazzino mq 300 zona Porta Palazzo Tel 433901 ore ufficio

AGENZIA agricola cerca chalet o casale anche da ristrutturare da 5 casalinghe 3000 mq con disponibilità di 3 appartamenti e ufficio per magazzino 40 mila mq unico blocco agricolo Alessandria 549 918

CARAMAGNA Banca G. Marro quotidiano ceduto a prezzo da stabilire. Tel 0172 - 61 - 1 - 2 - 3 - 4

CEDESI avviata attività commerciale con licenza 3 vetrine, ottima posizione, ampio magazzino e 2 box per deposito merci. Tel ore ufficio 011 - 74 99 71 dott. Dalla

CEDESI bar piazza Castello mattinata con incasso dimostrabile. Tel 748 831

CEDESI pavimento cause trasferimento zona piazza Pitagora. Telefonare al 348530 dalle ore 20.

CHIOSCHETTO vendita merce varie gradito-re, ottima posizione zona nuova passeggiata Orbicchio 3439600

CROCHERIA zona Venaria 250 mila incasso garantito, recentemente ristrutturato Agenzia Traglia, tel 238 606

GERENZA per cambio base per passaggio ricambi per camera nuova Tel 837240 - 617240

INDUSTRIA pellettiera completa grande Azienda ex nuova Alessandria cedesi causa decesso titolare Tel 530 181

MACELLERIA attrezzata cedesi causa decesso vendesi Tel 690 389

PANETTERIA completa vendo privato S. Paolo mq 130 più abitazione richiesta 12 milioni vendita Tel 010 539 713 600

PRIVATO vende sua autorimessa base mensile Tel 011 8 9 0 6

RISTORANTE pizzeria con pernottamento 15 km da aeroporto pubblico unico 200 coperti vendesi 250 mila giorno cedo per malattia 36 mesi. Garanzia il massimo certificato commerciale 320 mila lire. Tel 791178

SUPERMERCATO attrezzatissimo laboratorio gastronomia, salumeria 650 metri quadri 5 addetti, superficie vendita 1 bar ore ufficio 938 34 15

TABACCHI gestione ben avviata cedesi Tel 0173 34 175

UBAY Ivi vendesi fabbricato zona adiacente Caselle zona 5 locali ampia pertinenza. Ideale per attività commerciale. Telefonare 548 - 549 (10)

VENDESI magazzino mq 1000 + 2000 mq area scoperta 8000 mq zona Lanzo Settimo autostrada Tel 612 205

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio 3-4 vani cucinotto anche decaduto purché in stabile con ascensore, tel. 341888.

ACQUISTO alloggio libero in Torino o prima cintura 2-3 camere cucina 0 1/split servizi tel. dalle 335 9063

ACQUISTO casa in vecchio da 20 a 100 vani in Torino di pregi cittadini pagamento in contanti e subito inerenziata tel. 8066327

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero possibili per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura Tel. 657.160

ACQUISTO urgentemente in contanti da privato alloggio libero in Torino Tel. 443588

ALLOGGIO libero cercasi in Torino camere/ingresso con servizi qualsiasi zona pagamento contanti tel. 537409

ASSOCIAZIONE

Cooperativa acquista in Torino stabile adiacenze metropolitana pagamento rateizzato. Tel. 806 6469

AVVISO

per acquisizione di vendita il vostro immobile U.S.A.V. via Nizza, 66 Torino tel. 773.308, se do vostro appartamento vendre non rendeti ultimo consultate le pagine gialle nella sezione Immobiliari alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in quella un agente veramente qualificato per soddisfarla pure voi siete insieme

CAMERA stabile cucinino cercasi libero entro 5 Km pagamento per contanti. tel. 538761

CASA in parte di casa occupata con ampio cortile acquisto in Torino Tel. 882 185 - 831 138

CERCASI 2 appartamenti zona S. Rita Mirafiori camera letto cucinetta bagno stabile 5 piano Tel. 372 443

CULTURA Torino cerco vecchi libri e carte da ricerca indispensabile con grandissimi lire 332480

CONTANTI acquisto alloggio 2-3 camere o servizi vicino in Torino entro settembre Tel. 899 857

EDILPIEMONTE ricerca in Torino appartamenti ville per occupanti in Torino città vecchia vendita pagamenti pochissimi acconto contanti. Rivolgersi via San Quintino 43 tel. 513 746 casa 56 Mercoti 3, tel. 556 387.

EUROCASE acquista zona C.so Francia Telesio Lecce 1-2 camere cucina senza discussione pag. cash C.so Re Umberto 0 tel. 815 582 To.

IMM CASCH

acquista zona C.so Rosselli D. Aosta Villa Rey e Re Umberto alloggi 2-3 camere servizi; max discussione pag. cash Tel. 515.582.

IMM CASCH

acquista zona C.so Francia lt. Cuneo Lanzo Savoia camere 2-3 con servizi discussione pag. cash 515.582 C.so Re Umberto II To

IMM CASCH

acquista zona C.so Duca degli Abruzzi Madonna camere signorili massima discrezione pag. cash. Tel. 515.582 C.so Re Umberto II

IMM CASCH

ricerca zona C.so Agnelli Sebastopoli Saluzzo Carignano 1/2 camere libero servizi pag. cash discrezione Telefonare 515.582.

IMM CASCH

ricerca zona C.so Agnelli Sebastopoli Saluzzo Carignano stabile 2-3 camere servizi discrezione pag. cash Telefonare 515.582

IMM CASCH

ricerca zona C.so Novara Tortona C. Genova R. Fruzzi 2-3 camere libere cucinette servizi pag. cash discrezione Tel. 515.582

IMM CASCH

ricerca zona Via Nizza Ventimiglia C.so Marconi 2-3 camere servizi. Discrezione pag. cash Tel. 515.582

IMM CASCH

ricerca zona C.so Trieste Pescarolo Francia 2-3 camere cucina servizi discrezione pag. cash Tel. 515.582

IMM CASCH

ricerca zona C.so Regina Venezia Polonia Brissano 1-2-3 camere libere servizi discrezione pagamento cash Tel. 515.582

IMPEGNATO cerca alloggio di 2 camere cucina servizi in Torino pagamento contanti Tel. 949 7437 e serv.pagg.

IMPORTANTE Società settore agricolo cerca 2-3 vani in stabile signorile per sede Torino, ufficio o eventualmente da acquistare zona adiacente Lungo Po tra corso Dante Madama Cristina. Cristin. Gran Madre e Cimma Telefonare 817 293 ore 10-12 e 15-18

INVESTIMMOBILI

acquista in palazzo o per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3-4 camere e servizi paga per contanti subito con atto

CAPISCE LE CASE E LE VENDE
via Magenta 17 tel 500 535 503 760 504 725

MATRIMONIALI

un nome sincero nel campo matrimoniale. Vi chiamano gratuitamente e la nostra ditta. Domani se avrete serio interessi e se vorrete non mutui ditelo. Telefonateci senza impegno 521 688 - 547 684

PRIVATAMENTE acquisterei contanti 2-3 camere servizi libero subito Tel. 711 567

PRIVATAMENTE acquisterei subito qualunque alloggio anche libero in Torino e prossimità pagamento contanti Telefonare 518 991

PRIVATAMENTE acquisto contanti 3 camere ottime cucina possibilmente doppi servizi. Telefonare 831 185

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-2 camere tinello servizi zona B. Rita Regina Margherita Tel. 366 823

PRIVATO acquista palazzina contanti alloggio in Torino 1-2 camere e libero Tel. 880 489 mattino.

PRIVATO acquista mansarda oppure soleggiato in qualsiasi zona di Torino anche da ristrutturare Tel. 7601122

PRIVATO vero compratore in Torino grosso reale vero stabile più servizi. Tel. ore ufficio 011 850 5185 882 414

RICERCASI in Torino alloggio due camere cucina libere anche vecchio purché stabile tel. 830483

SOCIETA' acquista in contanti stabile in centro 30-100 camera Torino o prossima cintura Tel. 519 075.

SPOSI compratori contanti da privato 2 camere cucina 2 camere libero cucinino libero in Torino Tel. 788 720 ore pasto

STABILE cercasi urgentemente in Torino medio o grande con servizi inquilini pagamento rateo Tel. 502 507

STRANIERO per trasferimento acquista qualsiasi Torino preferibilmente zona collinare anche da ristrutturare anche in pessime condizioni Tel. 788 514

URGENTEMENTE acquisto libero diretto camere libero cucinino bagno pensionabile Madonna Campagna tel. 529181

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASABIANCA Chieri occasione casa mura storica vecchio servizi L. 18 milioni Tel. 531 008 - 531 310

A.A.A. CASABIANCA vicino Lanzo Milano 2 camere + 2 camere mansarda servizi L. 20 milioni Tel. 531 008 - 531 310.

A.A.A. CASABIANCA Vanchiglia 3 camere cucina servizi possibili L. 5 milioni Tel. 531 008 - 531 310.

A.A.A. CASABIANCA Vanchiglia occupato 2 camere cucina servizi L. 14 milioni Tel. 531 008 - 531 310

A.A.A. CASABIANCA e Chieri 2 camere + cucina servizi nuovissimi L. 18 milioni Tel. 531 008 - 531 310

A.A.A. CASABIANCA zona nizza 2 camere cucina servizi occupata L. 7 milioni 700 mila Tel. 531 310 - 531 008

A.A.A. CASABIANCA Mirafiori 3 camere cucina servizi occupata L. 7 milioni 700 mila Tel. 531 310 - 531 008

A.A.A. CASABIANCA Barriera Milano occasione camere libere cucinino servizi L. 10 milioni Tel. 531 310 - 531 008

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in 5 stabili Torinese 3-4 camere doppi servizi, finiture accurate, prezzi scelti vicini giochi personalizzate. Telefonate 545 128

A.C.C. 360 873 vende a Venaria libera villetta su 2 piani libera 3 camere cucina 2 bagni mansarda box 2 auto giardino

A CERES Vale di Lanzo in via Roma vendiamo vendiamo 2 alloggi 2 grandi vani servizi posti auto riservati. Tel 011 769 132

A. DESTEFANIS vende corso Re Umberto signorile appartamento composto da salone 3 camere cucina cameretta servizi 1 bagno. Telefonare 542 606

A. DESTEFANIS vende Cavoretto panoramica via Belmonte 3 camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento. Trattasi solo in palazzo in costruzione Telefonare 537 879

A. DESTEFANIS vende piazza Carlina signorile appartamento di mq 250 circa composto da due saloni 4 camere cucina bagni doppio ingresso terrazzo ascensore. Telefonare 542 606

A. DESTEFANIS vende via Volta appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso 2 bagni ascensore. Tel 542 606

A. DESTEFANIS vende lungo Po Antonelli salone studio 3 camere cucina bagni ingresso ascensore riscaldamento. Telefonare 542 606

A. UNIONCASE vende immobile appena ristrutturato corso Marconi mq 300 circa salone 6 camere studio doppi servizi open cucina doppio ingresso cantina. Tel 540 416.

A.F.IM Nizza 335 517 zona Piazza 3 camere cucina cucinino nuovo bagno 10 milioni 800 mila più mutuo a condizioni da mercato

A.F.IM Nizza 210 335 vendo libero subito posto auto luminoso 3 camere cucinino bagno nuovo 12 milioni più mutuo 8 milioni rateizzabili

A.F.IM Italia 518.235 Biagio San Paolo vendo splendido due camere libero termo bagno 12 milioni più mutuo a piacere

A.F.IM Italia 333.547 Lazzaro via Valperga appartamenti di 4 camere cucina servizi 18 milioni mutuo mutuo a piacere

A.F.IM Italia 335517 vendo terzo cortile no camere cucina terzo bagno 12 milioni 800 mila più mutuo a piacere

A.F.IM Italia 518.235 Biagio San Paolo vendo splendido due camere libero termo bagno 12 milioni più mutuo a piacere

A.F.IM Italia 333.547 Lazzaro via Valperga appartamenti di 4 camere cucina servizi 18 milioni mutuo mutuo a piacere

A.F.IM Italia 335517 vendo terzo cortile no camere cucina terzo bagno 12 milioni 800 mila più mutuo a piacere

A.F.IM Italia 518.235 Biagio San Paolo vendo splendido due camere libero termo bagno 12 milioni più mutuo a piacere

A.F.IM Italia 333.547 Lazzaro via Valperga appartamenti di 4 camere cucina servizi 18 milioni mutuo mutuo a piacere

A GENOLA vendesi signorile 2 vani doppio ingresso cucinino bagno 10 milioni 800 mila. Tel 788 152

A. GERMI vende via La Thuile angolo via Monginevro appartamento libero 2 camere cucina bagno ingresso 23 milioni 800 mila, appartamento occupato camere cucina bagno ingresso 8 milioni 800 mila rateizzabili. Tel 319 901

A. UNIONCASE A 349777 libero subito via Cigna ingresso due camere cucina bagno 35 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE B 349777 libero subito via Cigna ingresso due camere cucina bagno 35 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE C 349777 libero subito via Capriolo 14 ingresso camere cucina bagno 14 milioni 500 mila dilazionabili

A. UNIONCASE D 349777 libero subito via Cigna soggiorno 2 camere cucina bagno 20 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE E 349777 splendente corso Traiano libero subito camere bagno termo impianto 33 milioni 800 mila dilazionabili

A. zero 0- aquile zone ventilatore vendo privilegio via Spotello 82 angolo via Rivoli 3 camere cucina servizi 2 balconi 4 piano ascensore 11 milioni più mutuo Comunicabile 533 332

ABITARE in via Carmagnola 3 angolo corso Taranto Cesare 2 camere cucina servizio 3 milioni 300 mila contanti 3 milioni 100 mila cedo 2 camere cucina servizio 3 milioni 300 mila contanti 7 milioni 200 mila dilazioni Disponibile maggio 90 mq 2 milioni 400 mila a lato Tel. 535 617 - 518 235

ADIACENTE via Bardonecchia, via Fabro 5 costruzione con riscaldamento centrale locazione in palazzina alta camere cucina bagno 9 milioni 200 mila ottime due camere cucina bagno 11 milioni 200 mila. Possibilità box posto. Radiofaro immobiliare 556958

ADIACENZE corso Racconigi, via Monginevro 43, ventisette alloggi vuoti subalpini di 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 600 mila a 12 milioni 500 mila Comunicabile 533 332.

AFFARE via Chivasso libera salone cucina 4 camere doppi ripostigli 2 terrazze terzo centro garage 1800 mq terreno Emiliani vendo 68 milioni Tel 790 478

ALLOGGI liberi in zona molto richiesti in Moncalieri due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 235 5413 ore 8.30-11.

ALLOGGIO libero discussione pag. cash C.so Re Umberto 0 tel 815 582 To.

ALLOGGIO libero cucinino 27 milioni Ispettorato Telefonare tel. 541 419

ALLOGGIO libero ristrutturato recente costruzione zona piazza Bengasi composto di 2 camere tinello possibile cucinino servizi mutuo a disposizione Tel 590 240

AMCORA in città ma già nel verde di centro residenziale Do-Re in altre una ristrutturata personalizzata con giardino privato. Palazzine ancora permanenti. A regalo alloggio, uno trilocale extra tenitario a disposizione dell'acquirente. Personale nel cantiere in orario Domenica Vivere anche si abbia a Settembre Ufficio via M. Vittoria 54 Torino tel 531348-534570

ATTICI corso Piacenza vendo in casa signorile mq 50-120-180 più terrazzo Terzo vendor Telefonare 318 725 - 537 046.

BALDI vende libero cantiere cucina servizi. Corso S. Pietro tre 15 milioni compreso 2 milioni mutuo. Tel 538 584

BARRIERA Milano in palazzo condominio, 2 camere cucinetta servizi a soli 8 milioni 200 mila. Consulenza 533 332

BOx

Ajuto spesa casa su misura vie via abbiamo pronte con metodo anche agevolate da 5.700.000 a 7.900.000 Tel. 538 517

CABALEONO A libero recente via Chivasso (Settimo) 4 camere cucina doppi servizi camera box auto giardino condominiale mq. 27 minimo mutuo agevolato Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEONO B via Passo Buole camere cucina servizi soffitto L. 12 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904

CABALEONO C via Remolty (Centro) salone/pranzo 2 camere cucina servizi L. 18 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394 - 838 462.

CABALEONO D via San Paolo libero camere cucina servizi ascensori L. 7 milioni 800 mila occasione Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEONO E via La Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEONO F via Monte Pelvoux (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEONO G piazza Bottesini (Santa Rita) trattiamo ogni 1-2-3 camere cucina servizi, da L. 8 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO H corso Traiano libero camere tinello cucinino servizi L. 27 milioni mutuo fondiario. Tel 838 444 - 885 962 - 832 904

CABALEGNO I prestigiosa via Boccaccio camere tinello cucinino servizi cantina L. 14 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO L Rivoli (To) splendido appartamento 3-4 camere cucina servizi; giardino privato da L. 21 milioni 500 mila sempre box auto libero L. 6 milioni posti auto L. 1 milione 200 mila mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904

CABALEGNO M via Pastrengo Borgata Pianello (Pianezza) libero mansarda camere tinello cucinino servizi L. 16 milioni mutuo fondiario Tel. 747 204 - 768 857

CABALEGNO N via Pastrengo Borgata Pianello (Pianezza) libero mansarda camere tinello cucinino servizi L. 16 milioni mutuo fondiario Tel. 747 204 - 768 857

CABALEGNO O via San Paolo vendo camere cucina servizi ascensori L. 7 milioni 800 mila occasione Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO P via La Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Q via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO R via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO S via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO T via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO U via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO V via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z1 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z2 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z3 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z4 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z5 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z6 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z7 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z8 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z9 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z10 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z11 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z12 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z13 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z14 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z15 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z16 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z17 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z18 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z19 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z20 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z21 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z22 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z23 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z24 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z25 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z26 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z27 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z28 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z29 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z30 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z31 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z32 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z33 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z34 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z35 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z36 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z37 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z38 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z39 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z40 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z41 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z42 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z43 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z44 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z45 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z46 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z47 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z48 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z49 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z50 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z51 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z52 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z53 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z54 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z55 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z56 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z57 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z58 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z59 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z60 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z61 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z62 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z63 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z64 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z65 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z66 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z67 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z68 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z69 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z70 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z71 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z72 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z73 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z74 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z75 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z76 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z77 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z78 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z79 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z80 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z81 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z82 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z83 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z84 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z85 via Le Thuile (Porta Susa) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel. 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 493 - 835 394

CABALEGNO Z86 via Monginevro (a pochi passi da p.za Statuto) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 962 - 832 904 - 835 394

CABALEGNO Z

CAMION E AUTOBUS AL SALONE: UN MONDO AL LAVORO

È una rassegna molto vivace

Volontà di superare la crisi - Nessuna sorpresa per i nuovi limiti di velocità

Una manifestazione viva, anche per i non addetti ai lavori, questa del veicolo industriale e commerciale. Ma è una constatazione che non sorprende: tutti i Saloni, dell'auto o dei veicoli da lavoro, che da quasi trent'anni si susseguono a Torino, hanno avuto e continuano ad avere come connotazione di fondo la mai attenuata meraviglia per quello che l'industria sa fare, per la bellezza di molte idee realizzate con grande bravura nel campo della tecnica automobilistica, sempre attenta a soddisfare le attese di un pubblico che è diventato sempre più attento e competente.

E sulla materia della tecnica pura, bisogna riconoscere che il campo del veicolo pesante è ancora più attraente di quello della vettura, forse perché la meccanica, la bella meccanica, è più immediatamente visibile e confrontabile su un autocarro che su un'auto da turismo. Non è difficile rendersi conto, poi, che anche in materia di estetica i giganti della strada hanno compiuto un grandissimo salto di qualità: certe cabine di guida, per esempio, hanno poco da invidiare, in fatto di stile, alle vetture. Per non parlare degli autobus, che specialmente nella tipizzazione «granturismo» offrono esempi molto belli di stile, esterno e interno.

Dicevamo all'inizio come la palpabile impressione di solidità di questa edizione 1979 del Salone non costituisca sorpresa. Ma entro certi limiti è sorpresa la partecipazione di pubblico, superiore a quella degli anni passati. E si noti che la gran parte dei visitatori è formata da gente del mestiere, non da semplici curiosi. Gente che viene alla fiera per aggiornarsi, confrontare, iniziare trattative di acquisto. E' stato detto nei giorni scorsi, cifre alla mano, che il settore dell'autoveicolo industriale, camion pesanti e autobus in primo luogo, sta soffrendo di una crisi generata da molteplici cause, in Italia non soltanto in Italia. Bene, se altro, questo aspetto di partecipazione convinta al Salone è indicativo della volontà di non arrendersi, di andare avanti, di superare l'attuale impasse. Ciò vale per gli operatori come per l'industria, evidentemente, perché il legame fra i due soggetti è fin troppo evidente.

Intanto si susseguono i convegni specializzati di categoria, i temi in discussione sono molteplici, collegati ai vari problemi del trasporto su strada. Benché non oggetto di specifica trattazione, si parla molto anche del decreto ministeriale pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» 5 maggio (proprio in concomitanza con l'apertura della rassegna) che abbassa il limite massimo di velocità in autostrada per gli autoveicoli con peso complessivo a pieno carico superiore a 80 quintali: 80 chilometri l'ora per i veicoli adibiti al trasporto di persone, 80 km l'ora per gli autocarri.

Il provvedimento, preso dopo la serie di gravissime sciagure accadute le settimane scorse, non ha in genere destato sorpresa, anche se le proteste erano inevitabili. Nessuno contesta che sul piano umano la decisione sia giusta; le riserve vengono piuttosto da quelle imprese e trasportatori in proprio che, fatti i conti, lamentano che la riduzione della velocità massima si rifletta su quella di esercizio, aumentando i tempi di percorrenza e i costi (e diminuendo gli utili). Purtroppo si è costretti a ragionare sempre e soltanto in termini economici!

Ferruccio Bernabò

Su e giù sulle montagne russe

Campo prove della Iveco tra corso Unità d'Italia e il Po: evoluzioni acrobatiche dei collaudatori di mezzi pesanti

Cifre, prospettive, problemi del mercato nazionale e di quello europeo

Si va verso una concorrenza sempre più serrata

Si prevede che nei prossimi anni il tasso della crescita della domanda di veicoli industriali si manterrà modesto, mentre le strutture produttive hanno una certa rigidità - Un quadro della situazione - Forte impegno dell'Iveco per una razionalizzazione del settore

In occasione del Salone dei veicoli industriali che si svolgendo in questi giorni a Torino, sono state fornite alcune cifre sul mercato nazionale del settore, cifre che risultano di grande interesse.

Anzitutto sono note le statistiche riguardanti i primi tre mesi del 79, dalle quali si desume che la produzione è lievemente diminuita, mentre è cresciuta sensibilmente l'esportazione. I veicoli industriali prodotti tra gennaio e marzo sono stati 16.573 contro 16.932 nello stesso periodo dell'anno scorso una flessione del 2,1 per cento, mentre le unità esportate sono state 8879 contro 7524, con un aumento del per cento. Questo significa che primo trimestre quest'anno il rapporto esportazione-produzione è del 57,6 per cento contro il 44,4 dello stesso periodo del '78. Da notare, però, che nell'intero la percentuale complessiva è stata del 51,5.

Il totale delle immatricolazioni di veicoli industriali e derivati (esclusi, quindi, gli autobus) è stato, nel '78, di 95 mila unità contro 105 mila nel '77, mentre le marche italiane hanno continuato a rappresentare tra l'80 e l'85 per cento del mercato.

Se si considera la produzione per marche, si nota come quella italiana sia praticamente tutta dell'Iveco, la holding internazionale, di cui la Fiat possiede l'80 per cento delle azioni, formata da Fiat Veicoli industriali, OM, Lancia veicoli speciali, Magirus-Deutz e Unic. Infatti la produzione Iveco in Italia è stata nel '78 di 61.911 unità, contro solo 861 unità prodotte dall'Alfa Romeo, l'unica altra Casa italiana produttrice di veicoli industriali. Per questo motivo, parlare di veicolo industriale in Italia, significa parlare di prodotto Iveco.

Lo sforzo dell'Iveco è evidente dalle cifre, ricordate nella conferenza stampa dall'amministratore delegato della società Jacques Vandamme, in occasione, appunto, del Salone: da quando l'Iveco è nata sono stati spesi in investimenti 800 milioni di dollari (700 miliardi di lire) di cui 240 (oltre 200 miliardi di lire) nel .

Oltre che per lo sviluppo del prodotto, nuove risorse sono state impegnate nel rafforzamento e nell'ammodernamento dei mezzi di produzione, di ricerca e di sperimentazione. Fra questi, il nuovo stabilimento di Valle Ufita Mezzogiorno e la ristrutturazione dello stabilimento Magirus-Deutz di Ulma, entrambi destinati alla produzione autobus; il completamento del nuovo laboratorio esperienze di Torino; la ristrutturazione dei Centri di distribuzione dei ricambi.

La necessità di ridurre i consumi di carburante ha dato forte impulso alla ricerca nel campo dell'aerodinamica applicata al veicolo pesante, così come è stata oggetto di ricerca, insieme alla Teksid, realizzazione del massimo carico utile trasportabile a pari peso totale a terra, attraverso l'alleggerimento del mezzo. Il problema è stato risolto con l'impiego di materiali più leggeri, oppure più resistenti, hanno, in questo caso, permesso di ridurre le dimensioni di alcuni componenti, variando la resistenza.

Per quanto riguarda il prodotto, dopo la fase d'impostazione della gamma unificata, è proseguita quella di evoluzione e miglioramento delle dei modelli e gruppi. Tra le realizzazioni più recenti ed importanti, il completamento della gamma leggera da 3 e 4 tonnellate, quella pesante stradale, accanto versione 4x2; si aggiunta la 6x2C; quella cantiere 6x6 a cabina avanzata con cambio meccanico o idromeccanico.

Ed ancora, il rinnovo della gamma media fino a 15,5 tonnellate con cabina derivata dagli stradali pesanti; la definizione e la produzione della gamma esportata negli Stati Uniti, i cui veicoli vengono prodotti nello stabilimento Magirus di Ulm; nel trasporto persone la produzione dei nuovi autobus interurbani da 10, 11 e 12 metri, con motori raffreddati ad acqua e ad aria.

Parallelamente è proseguito il programma di rafforzamento della presenza commerciale Iveco nei mercati mondiali: in Europa con l'ingresso in Irlanda, Svezia e Spagna; nel resto del mondo Usa, nell'Est europeo, nell'Africa del Nord, nel Sud-Est asiatico. Inoltre sono in fase realizzazione iniziative industriali in Nigeria, Libia, Australia Ecuador.

Quali sono le prospettive per industria dell'autocarro?

Nella prima parte del '79 si è registrato in Italia un certo recupero di vendite rispetto all'anno scorso, anche se permangono molte incertezze legate al perdurare dell'inflazione e all'aumento del costo del petrolio. In Europa continua ad essere sostenuta domanda in Germania e in Gran Bretagna, resta riflessiva negli altri Paesi. A parte questo si può dire, però, che il tasso di crescita della domanda veicoli industriali nei Paesi europei si manterrà modesto anche negli anni futuri. Per contro la struttura produttiva ha una certa rigidità, per cui è già in atto una sostanziale sovracapacità produttiva che renderà più aspra concorrenza.

Una situazione, quindi, non facile, nella quale l'Iveco intende impegnarsi a fondo, nel proseguimento di razionalizzazione delle risorse.

Renzo Villare

Questi i «nodi» dell'autotrasporto nel nostro Paese

L'industria italiana di autoveicoli industriali è tra le prime in Europa, sia in termini di progettazione che di produzione. Oltre il 50% del suo prodotto è stato esportato nel 1978 a riprova una «bontà» tecnica e commerciale che i difficili mercati di esportazione certificano così ampiamente.

Sono risultati duramente conquistati sul campo, il cui mantenimento è peraltro condizionato da molti fattori esterni. L'autocarro industriale è infatti bene strumentale per eccellenza. Il che significa che le sue fortune dipendono dalle virtù intrinseche, anche dalla «congiuntura» in cui versano i settori di assorbimento. E qui fattori economici, amministrativi, tecnici si intrecciano, dando luogo a situazioni spesso difficili. Si creano veri e propri «nodi» che influenzano, anche gravemente, l'attività industriale.

Sarebbe certamente bello poter a questo punto dire «fortunatamente l'orizzonte italiano è sgombro dai nodi». In realtà esistono e di varia natura. Non sarà inutile una breve rassegna dei punti di maggior intralcio e preoccupazione. Consideriamo innanzi tutto il settore del trasporto merci. Vi si muovono mezzi grandi e piccoli, in innumerevoli versioni. Ebbene, a fronte di un settore — quello dei leggeri — dove il mercato si muove positivamente, sta l'intero comparto dei pesanti in condizioni di difficoltà. Perché? La vendita di questi mezzi è largamente legata all'andamento economico. Ora, anche se in Italia vi sono segni di ripresa, gli indici rivelano ancora stagnazione (a basso livello) negli investimenti e crisi nell'edilizia e nei lavori pubblici, vale a dire nelle voci che «fanno congiuntura». E questo è un primo nodo che andrà sciolto in sede di indirizzo della politica economica del Governo post-elezioni.

Ma non è tutto. Il settore è largamente dipendente dalle normative di carattere tecnico, economico e amministrativo che toccano la progettazione così come l'impiego dei mezzi. In Italia si sono fatti progressi importanti negli ultimi anni, adottando esempio quella legge 313 sui pesi e dimensioni che è invidiata all'estero per razionalità tecnica e produttività.

Vi sono però ancora molte incertezze proprio su taluni punti, che vanno presto chiarite: ci riferiamo in particolare al regime dei veicoli eccezionali nonché al trasporto dei containers, all'aggiornamento delle disposizioni sulla idità delle autocisterne. Anche la legge 298, che ha introdotto una nuova disciplina dell'autotrasporto, presenta difficoltà e ritardi applicazione con pregiudizio dell'utenza e quindi anche dell'industria.

Purtroppo non è finita. Pensiamo ai problemi del credito al trasporto merci e in particolare alle aziende artigiane e medio-piccole; pensiamo soprattutto al finanziamento imprese esercenti il servizio di trasporto pubblico persone, che sono i principali clienti delle aziende produttrici.

Qui l'industria ra con i deficit delle imprese e quindi con una effettiva, grave incapacità di spesa in un settore si riconosce unanimemente la di uno sviluppo. Il parco italiano di autobus è «vecchio»: su 50.000 unità circolanti, oltre 17.000 superano i anni e vanno sostituite mezzi moderni, più sicuri, inquinanti e meno costosi nell'esercizio. Ma il parco va anche ampliato perché le necessità di mobilità si accentuano e perché solo l'efficienza del trasporto pubblico ente ragionevoli rventi sulla circolazione nei centri urbani.

Il nodo esiste e spetterà al nuovo Parlamento affrontarlo, riprendendo quei progetti di legge che erano stati lodevolmente apprestati dalla passata legislatura, ma non condotti in porto.

Ed infine si può indicare la necessità per il nostro Paese di una politica dei trasporti organica, ispirata all'efficienza e produttività del sistema dei trasporti in funzione della efficienza e produttività dell'intero sistema economico nazionale: un cha per consistenza e dimensione fa quasi scomparire quelli prima accennati e che è doveroso menzionare.

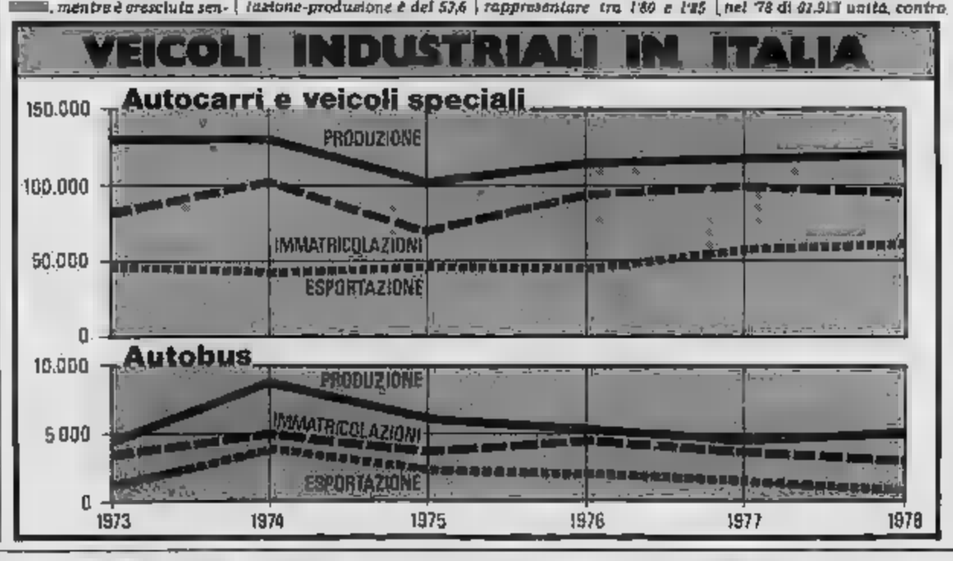
Alberto Bersani
Direttore dell'Anfia

Pesi e dimensioni degli secondo la Cee

Nel quadro delle manifestazioni collaterali del 6° Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale, si svolgerà domani mattina 12 maggio, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, una tavola rotonda sul tema: «Pesi e dimensioni dei veicoli industriali: progetto di direttiva Cee». Il convegno si svolge sotto gli auspici del ministero dei Trasporti - Direzione generale Motorizzazione civile e della Confindustria.

Scopo della manifestazione è un esame approfondito delle recenti proposte di direttive comunitarie in materia di pesi e dimensioni, e del possibile effetto che tali proposte potrebbero avere, se applicate, sulla realtà economica italiana.

Sarà presieduta dall'ing. Gaetano Danese, direttore generale della Motorizzazione civile.



Il motore Diesel vero protagonista della mostra

È adottato su tutti i mezzi pesanti - Raffreddamento acqua e aria, 2 e 4 tempi, turbocompressore - Da quattro a dodici cilindri

I veicoli industriali, pesanti, medi ed ormai anche tutti i leggeri, salvo i derivati di origine automobilistica, sono equipaggiati con motori Diesel. I vantaggi di questo tipo di propulsore sono ben noti e si possono riassumere in un basso carburante ed in una lunga durata.

Costruttivamente il Diesel può avere alcune varianti. In primo luogo la scelta del sistema di raffreddamento, ad acqua per la maggior parte dei motori, e ad aria, come nel caso dei Magirus-Deutz. Importante è la differenza tra il sistema ad iniezione diretta nel cilindro e quello ad iniezione indiretta in una precamera.

L'iniezione indiretta nella precamera (generalmente tipo Ricardo) per i motori di più piccola cilindrata (sotto ai 1000 cc per cilindro) in quanto facilita l'avviamento e riduce la rumorosità; diretta è adottata universalmente sui motori più grandi, ed assicura il minor consumo.

Oggi un moderno Diesel ad iniezione diretta consuma intorno ai 170-180 grammi per cavallo-ora, con punte minime intorno ai 155 grammi per cavallo-ora, ai regimi di massima efficienza. Ne è un esempio il nuovo V8 dell'Iveco presentato al Salone per equipaggiare autobus gruppo, e derivante dal grande V8 della stessa marca. conserva le dimensioni principali dei cilindri.

Un'altra possibilità di differenziare tra loro i motori è la presenza o meno della sovralimentazione mediante turbocompressore. I due tipi di , aspirazione normale e con compressore, si impiegano, a seconda dei casi, quando esigenze di potenza, di peso e di prestazioni del veicolo lo richiedono. Una differenza importante la si ha anche nel ciclo di funzionamento, con motori a quattro e a due tempi: i motori a quattro tempi sono la grande maggioranza, ma un esempio importante di a due tempi è dato dal Detroit Diesel della General Motors che equipaggia i grandi autocarri di questa marca.

Dentro al cofano, un poderoso Diesel che incute soggezione

Si tratta di un motore molto interessante, con lavaggio a corrente unidirezionale, in quanto esistono valvole di scarico nella testa dei cilindri e luci di immissione dell'aria fresca, nella parte bassa dei cilindri stessi; le vengono aperte dal pistone allorché questo si trova al punto morto inferiore, mentre le valvole vengono aperte da un a camme che comanda anche le pompette di iniezione (una per cilindro) associate agli iniettori. Questo motore è dotato di un compressore volumetrico comandato direttamente dall'albero motore, cui si aggiunge, in certi casi, anche un turbocompressore azionato dal gas di scarico; ha così una sovralimentazione a doppio stadio.

Quanto alle cilindrate, al numero di cilindri ed allo posizione il Diesel è anche uno dei motori più versatili: si va dalla cilindrata di più di un litro per i piccoli motori a quattro cilindri destinati ai veicoli derivati auto, fino agli 17 litri di cilindrata dell'otto cilindri Fiat-Iveco tre cilindri del fino modulare fino ai 12 cilindri dei Magirus-Deutz, dalle poche decine di cavalli fino ai 352 cavalli che sono il limite richiesto per i grandi autocarri da 44 tonnellate di peso totale a terra.

Esistono i quattro ed i sei cilindri in linea, i sei, gli otto, i dieci ed i dodici a V. In varietà considerevole. Grazie a raffinate tecniche progettative ed a materiali di altissima qualità, il motore Diesel moderno può funzionare per periodi lunghissimi senza interruzione, e non è raro il caso di motori che hanno fatto percorrere all'automezzo cui sono montati anche un milione di chilometri con solo le normali operazioni di manutenzione e revisione. In pratica, basta in buona efficienza il sistema di iniezione ed i filtri dell'olio e della nafta, per avere la certezza che il Diesel parte regolarmente ed arriva a destinazione.

Gianni Rogliatti

Foto servizi La Stampa - Enrico Deangelis, Goletti, Sergio Solavaggione

Ultimi tre giorni

● Il 6° Salone del veicolo industriale e commerciale chiuderà domenica sera alle ore .

● Al 6° Salone partecipano 450 espositori di 12 Paesi: Francia, Germania Occidentale, Giappone, Gran Bretagna, India, Italia, Paesi Bassi, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

● Le case costruttrici sono 31: sei francesi (Berliet, Citroën, GLM Indenor, Peugeot, Renault, Saviem), 6 tedesche (Ford, Magirus Deutz, Man, Mercedes Benz, Opel, Volkswagen), 5 giapponesi (Toyota e Daihatsu), 1 indiana (Mahindra), 4 italiane (Alfa Romeo, Fiat Auto, Fiat Veicoli Industriali, OM), 3 inglesi (Bedford, Ford, Land Rover, Range Rover, Sherpa), 1 olandese (Daf e Iveco), 1 romena (Aro), 1 spagnola (Ebro), 1 statunitense (Jeep), 2 svedesi (Scania e Volvo).

● I carrozzieri di autobus sono 28; i carrozzieri di veicoli industriali, i fabbricanti di rimorchi 27, i costruttori di veicoli con applicazioni speciali 67, i fabbricanti di pneumatici e ruote 10, i costruttori di parti di ricambio 238.

● Gli autobus sono esposti nel Palazzo del Lavoro di corso Unità d'Italia (ingresso da via Ventimiglia). E' in funzione con Torino Esposizioni un servizio di autobus-navetta gratuito sia per gli espositori sia per i visitatori, con partenza ogni 20 minuti e con capolinea presso l'uscita centrale del Salone e presso l'ingresso del Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia.

● I posteggi di prova degli autoveicoli sono ubicati nelle aree comprese corso Massimo d'Azeglio, via Tiziano, via Ormea e via Petitti (per i veicoli merci e con speciali applicazioni).

● L'orario apertura è dalle 9,30 19,30. Prezzo del biglietto: normale L. 1500 (valevole le due mostre e diritto di ingresso gratuito al Museo dell'automobile); ridotto per comitive di almeno 15 persone L. 1200.

VALEO S.P.A.

una gamma di prodotti di qualità
per i maggiori costruttori di
auto, autocarri, trattori agricoli
e per il ricambio.

frizioni VALEO
radiatori VALEO SUD
proiettori ELMA

Un'assurda situazione che ha messo in crisi costruttori e aziende di trasporto collettivo

Riproposta dal Salone la «vertenza autobus»

Dopo tanto parlare di migliaia di nuovi mezzi pubblici, anni si attendono invano gli interventi promessi

Il trasporto collettivo di persone su strada va considerato una componente essenziale per lo sviluppo di una moderna collettività: è un servizio determinante per soddisfare il bisogno essenziale di mobilità sempre più generalizzato in tutti gli strati delle popolazioni. E' importante, di conseguenza, che esso sia adeguatamente organizzato e messo a disposizione degli utenti a costi ragionevoli: il che significa che appare inevitabile un contributo della collettività — attraverso le pubbliche amministrazioni — alla sua gestione. Tale servizio — sia esso gestito da privati e da enti pubblici — deve essere, per risultare valido, nello stesso tempo sicuro e puntuale. La puntualità e la sicurezza richiedono a loro volta strutture e mezzi adeguati.

In Italia, su un complesso di circa 50.000 veicoli adibiti al trasporto collettivo di persone su strada — trasporti urbani, [illegible], interurbani e turistici — almeno 17.000 hanno più di dodici anni di esercizio, ed oltre 5000 ne hanno più di 25. Ciò significa che, al di là della cortina di vistosi pullman che si vedono circolare nei principali centri turistici del paese, esiste una realtà che è [illegible] modesta e spesso aleatoria.

Dinanzi ad una situazione di questo tipo, il Salone dell'autoveicolo industriale e commerciale è apparso all'industria dei carrozzieri [illegible] settore una buona occasione [illegible] sottolineare ancora una volta il proprio disagio per la gravità della situazione e l'urgenza di risolvere un problema che ha assunto — [illegible] del resto [illegible] frequenza in questo paese — caratteristiche di vera assurdità. Tale appare, infatti, una situazione in cui, con una richiesta di servizi in continuo sviluppo, con la necessità di risolvere impellenti problemi energetici e di circolazione, si deve constatare una stasi nel settore, per cui le industrie lavorano a mano del 60% della loro capacità, data l'insufficiente quantità di ordinativi. E non si tratta certamente di un settore industriale artificiosamente dilatato. Si tratta di quella industria della carrozzeria dell'autobus che, sviluppatasi nel dopoguerra, ha sopperire alle necessità di movimento della popolazione, si è andata costituendo un patrimonio organizzativo e di «know how» non indifferente: [illegible] la quale, [illegible], meno facile il ricorrere alla valvola della esportazione, data la tipicità della [illegible] di questi mezzi di trasporto da paese a paese.

Una novità nel settore veicoli urbani è stata presentata dall'Iveco: il Fiat 470

L'industria, sollevando la questione nell'ambito del Salone di Torino, non ha avanzato specifiche rivendicazioni e appoggi per se stessa, ma ha chiaramente espresso l'auspicio che previdenze siano rapidamente attuate per mettere in grado la propria clientela di provvedere a tutte le necessità di integrazione e [illegible] parco veicoli, che le cifre dimostrano [illegible] reali e impellenti. Esistono [illegible] provvedimenti governativi in proposito, [illegible] la legge 493 che prevedeva lo stanziamento [illegible] all'anno per cinque anni (di cui il 1979 è l'ultimo) la quale ha funzionato e funziona, però, limitatamente e con un certo disordine. Basti pensare che mentre la disponibilità prevista per il 1978 è stata utilizzata, quella prevista per il 1977 non è ancora, come si dice, entrata in circolo.

Il Parlamento ha discusso a lungo, durante la sua breve vita, il modo di intervenire nel settore per «bonificarlo»: nelle more del lungo dibattito ha anche approvato un provvedimento, detto della «contingenza ponte», in cui si prevede la erogazione «urgente» di sovvenzioni. In realtà l'urgenza non è riuscita a muovere le stalattiti e stalagmiti burocratiche, e da questo provvedimento non è ancora venuto fuori alcun beneficio [illegible] gli operatori.

Questa lentezza ha avuto poi dannosi riflessi psicologici, come quello della distrib tra amministrazioni regionali e comunali su chi debba disporre degli «aiuti» previsti, accrescendo [illegible] sfiducia e di aleatorietà in cui si trovano non solo le imprese di trasporto, qualunque sia la loro natura ed attività; e, di conseguenza, il disagio dell'industria che queste imprese deve rifornire per lavorare e svilupparsi.

In questo quadro conviene, se pure per inciso, ricordare [illegible] il gran parlare che si è fatto, negli scorsi [illegible], proprio sul cosiddetto «piano autobus» che avrebbe dovuto addirittura risanare, in [illegible] momento difficile, tutto il settore dell'industria della motorizzazione. La [illegible] precoce della legislatura ha infine provocato la [illegible] del progetto di legge per il Fondo Nazionale dei Trasporti. D'altra parte, senza l'intervento — e l'applicazione sollecita — di adeguati provvedimenti governativi, usuale della situazione [illegible], che pur va deteriorandosi ogni giorno di più, non è [illegible] sibile.

La soluzione del problema, quindi, non è facile: [illegible] ciò che interessa di più è acquisire la possibilità di giungere al momento in cui tale soluzione potrà essere affrontata con le strutture produttive ancora in piedi ed efficienti. L'industria della carrozzeria degli autobus ha ricordato a questo proposito che la «famosa» legge finanziaria per il bilancio dello Stato per il 1979 [illegible] stabilito un accantonamento di [illegible] miliardi destinato al «Fondo di investimento per i trasporti locali». Questi 150 miliardi dovrebbero essere resi disponibili con la massima fretta — ossia in apertura di legislatura — insieme a precise disposizioni sui criteri di spesa ad essi relativi. Con 150 miliardi si possono comprare, all'incirca, 1500 autobus: un numero che, pur non risolvendo il problema generale, rappresenterebbe una indispensabile «boccata di ossigeno» per l'industria che oggi [illegible] fre di una fase di stallo [illegible] usata dalla situazione che si è andata esponendo.

Francesco Vizioli

Su strada come sul Jumbo in cielo

Sono sempre più simili agli aerei i grandi e lussuosi autobus da granturismo - Un modello raggiunge la cifra record di 135 milioni - La Fiat ha presentato molte ed interessanti novità

Nella linea del Macchi «Globus Gateway» la forma «a cuneo» ha influenzato il designer

Il Palazzo del Lavoro sembra essersi trasformato in un grande parcheggio, [illegible] quelli che alla domenica si vedono intorno agli stadi di calcio. Decine di [illegible] riempiono ogni spazio: superbi veicoli da granturismo, gialli scuolabus, mezzi per il trasporto urbano e suburbano. Tanti i curiosi, perché questo moderno «corriere» conserva un antico fascino e sono capaci di attirare l'attenzione della gente, [illegible] solo [illegible] e degli [illegible] teri del settore.

Gli autobus — è [illegible] stato detto — hanno caratteristiche diverse in relazione al loro impiego (in città, fra periferia o centri satelliti e città fra città, per lunghi viaggi di tipo turistico), per cui non è facile indicare le linee generali [illegible]. Ad ogni modo, si può dire che [illegible] costruttori puntano ad affinare l'aerodinamica, a realizzare veicoli [illegible], di semplice manutenzione, silenziosi, in grado di ridurre la fatica [illegible] chi guida e di aumentare il confort dei passeggeri. Naturalmente, il motore Diesel, [illegible] per [illegible] autocarri, non [illegible] talora con l'aiuto [illegible] turbocompressore.

E' il caso, ad esempio, dell'autobus da granturismo carrozzato dalla [illegible] varesina Macchi su [illegible], un veicolo [illegible], lussuoso, dotato di [illegible] sei cilindri sovralimentato con 280 CV di potenza: 51 posti, aria condizionata, [illegible] reclinabili, ampi spazi per i bagagli. Interessanti due elementi: la linea aerodinamica, a forma di cuneo o dardo, e l'impiego di vetroresina nella parte inferiore delle fiancate per ragioni di alleggerimento e di difesa dalla corrosione.

Nel campo dei mezzi da granturismo si registrano soluzioni [illegible] più raffinate, ispirate a quelle degli aerei. Gli autobus sembrano veicoli destinati a rullare: le bagagliere, i comandi per l'aria condizionata e le luci di cortesia, le poltroncine richiamano alla mente la carlinga di un DC 9 o di un «Jumbo». E il paragone è rafforzato dagli schermi del cinema mobili o dal televisore che, premendo un bottone.

Fra gli autobus più prestigiosi esposti [illegible] dal Lavoro si notano il «Poker» della modenese Orlandi, un modello sopraelevato della linea «S» della Officine Padane, il «Linea 80» della Minerva, un «91» rialzato dalla Menarini, l'Inbus «OT 330», ai quali [illegible] aggiungere veicoli lussuosi ma di dimensioni minori, come il Fiat 315/8 «Z» (30 posti, adatto per alberghi), sempre delle OP, e il Magirus-Deutz «130 R 81» Menarini. La Mat Mar di [illegible] senza si è ispirata alle guerre stellari televisive chiamando i suoi [illegible] «Goldrake» e «Venusia».

Quanto costano questi jets stradali? I prezzi variano a seconda degli accessori di bordo, certo [illegible] — almeno in assoluto — piuttosto consistenti. Novanta milioni per il «Poker», 100 per il «Linea [illegible]», [illegible] per l'autobus linea «S» [illegible] F, i cui sedili [illegible] addirittura a tre regolazioni: si possono allargare di [illegible] cm rispetto alla misura standard, permettendo viaggi comodi anche ai passeggeri più corpulenti.

Nel settore del trasporto interurbano e urbano ampia [illegible] partecipazione della Fiat [illegible] industriali, i cui prodotti [illegible] assai apprezzati dai carrozzieri di autobus. Due le principali novità: la [illegible] «370» rinnovata e gli autotelai leggeri «A 60», «A 70» e «A 90». Nella gamma «370» tre i modelli base, da [illegible] 11 e 13 metri, nati da una concezione modulare e disponibili nelle versioni linea, noleggio rimessa, turismo e granturismo, e un [illegible] inedito di 6 cilindri [illegible] CV), derivato [illegible] 8 V. I nuovi autotelai consentiranno [illegible] allestire carrozzerie [illegible] posti variabili [illegible] 24 a [illegible] destinati a salire sino a 66 nel caso di scuolabus.

Infine, ai vertici del trasporto collettivo, ecco il «570» (da 10 a 12 metri, da 98 a 112 posti) e il «670» (82-106 posti). Entrambi i modelli montano un 6 cilindri di 9570 [illegible] e 200 [illegible] che offre un ottimo rendimento in termini di consumi. Autobus [illegible] lusso, [illegible] studiati per [illegible] comodi e razionali anche [illegible] si usano non per viaggi di svago ma per andare al lavoro.

Michele [illegible]

Si estende la diversificazione del trasporto

Officine mobili, autonegozi

Con l'aumento dei mastodontici veicoli da movimento terra destinati [illegible] al lavoro in zone desertiche o disagiate, prolifera [illegible] produzione [illegible] automezzi [illegible]-leggeri [illegible] aformati in officine mobili di pronto intervento. Un pesante trattore immobilizzato a molti chilometri da un centro abitato richiederebbe l'uso di altri imponenti mezzi e [illegible] per venir trasportato dov'è possibile effettuare la riparazione.

[illegible] logico, quindi, [illegible] un'officina mobile. Un esempio tipico [illegible] questi automezzi estre[illegible] versatili ed economici (un solo uomo può fungere contemporaneamente da autista e meccanico) è fornito dalla ditta Musso e [illegible], di Fratti di un Fiat Daily. [illegible] spalle della cabina di guida è stato ricavato un secondo ambiente con porte incernierate nella parte superiore, apribili «ad ala» verso l'alto in modo da costituire un eventuale riparo dalle intemperie e lasciando completamente libere le «luci» [illegible] accesso al locale officina.

Quest'ultimo è [illegible] di innumerevoli attrezzature: saldatrice, trapano elettrico, piccolo tornio verticale, compressore mosca, per citarne alcune. Nel piccolo cassone posteriore scoperto trova posto una gru da 3 tonnellate. Per evitare che il veicolo si sollevi anteriormente quando questa è in azione sotto carico, due robusti «piedini» d'appoggio [illegible] abbassano fino a terra.

Tra i vari adattamenti per impieghi particolari spicca poi il settore dei veicoli industriali attrezzati ad «autonegozio». La Saribbi presenta al Salone due versioni su Fiat 242. Specializzata nel [illegible] antincendio, la [illegible] ha adesso diversificato [illegible] sua produzione, costruendo modelli «personalizzati» a seconda delle esigenze del cliente che, per accettazione, deve firmare il progetto [illegible] veicolo studiato sulle [illegible] indicazioni e per l'uso specifico.

Anche le Officine San Giorgio si dedicano alla trasforma[illegible] di [illegible] in «automarket»: su meccaniche OM e Fiat (con prevalenza delle prime), la ditta di Ponte San Marco in provincia di Brescia espone autonegozi per la vendita di alimentari e merci più disparate, con lunghezze che variano da un minimo di metri 4,20 a metri 13,50.

g. d. e.

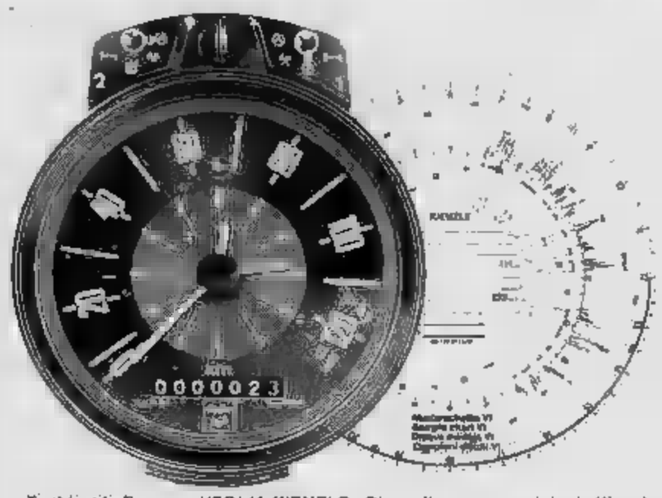
Le preziose officine mobili: questa è della Musso e Giordano

L'automarket della San Giorgio su telaio OM

Veicoli industriali

Tutti con il tachigrafo entro l'8 giugno

Come è noto il reg. CEE 1463/70 stabilisce che [illegible] tutti [illegible] automezzi adibiti al trasporto di merci e di persone con peso complessivo superiore alle 3,5 tonnellate deve essere installato il tachigrafo. La legge italiana 727 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. [illegible] del [illegible] novembre scorso ha dato tempo agli utilizzatori, per le operazioni di montaggio, fino al prossimo 8 giugno, dopodiché, e citiamo integralmente l'art. 15 «Chiunque circola con veicoli sprovvisti, nei casi prescritti, di cronotachigrafi CEE e dei relativi fogli di registrazione, è soggetto, per ogni veicolo [illegible] la violazione si riferisce, alla sanzione amministrativa del pagamento di [illegible] somma da L. 75.000 a L. 150.000». [illegible] quasi [illegible] dei veicoli nuovi viene montato di serie il Veglia-Kienzle, prodotto dalla F.lli Borletti di Milano, per le [illegible] indiscutibili caratteristiche di funzionalità, affidabilità e sicurezza di funzionamento. La FIAT, la [illegible] la SCANIA, la VOLVO, la FORD sono le più note [illegible] produttrici di Veicoli Industriali che montano sulla plancia



Tachigrafo Europeo VEGLIA-KIENZLE - Disco diagramma originale Kienzle

dei loro automezzi il Veglia-Kienzle. Nel disco posto all'interno dello strumento vengono registrati in funzione del tempo: **tempi di guida - tutti gli altri tempi di lavoro - interruzione e tempi di riposo - tempi [illegible] - chilometri percorsi.**

Una lettura costante e sistematica del disco può fornire utili informazioni per pianificare e razionalizzare il lavoro e per ridurre i costi di gestione del veicolo.

La SIAK S.p.A. consociata della F.lli Borletti e [illegible] Kienzle, ha predisposto [illegible] questi ultimi anni una rete di stazioni di servizio autorizzate al montaggio e all'assistenza del tachigrafo che coprono interamente e in modo capillare il territorio nazionale: attualmente sono più [illegible] 1000 officine specializzate [illegible] Veicolo Industriale.

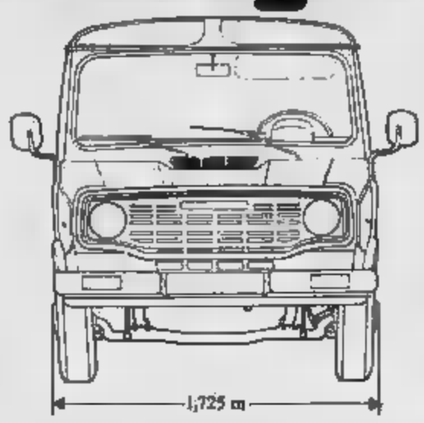
Per sapere quale officina [illegible] autorizzata è la più vicina al luogo in cui operano gli automezzi, è sufficiente telefonare a una delle otto filiali SIAK: Mi[illegible] - Corso Sempione 29 Villanova di Castenaso Tel. (051) 781.031; [illegible] - [illegible] Carrara 22 - Tel. (055) 784.313; NAPOLI - Via Volpicelli 251 Tel. (081) 753.0347; PADOVA - Via Cardinal Callegari 46-Tel. (049) 606.070; [illegible] - Via della [illegible] gliana Km. 2,300 Tel. (06) 696.2230; TORINO - [illegible] del Francese 141/23 Tel. (011) 470.2497.

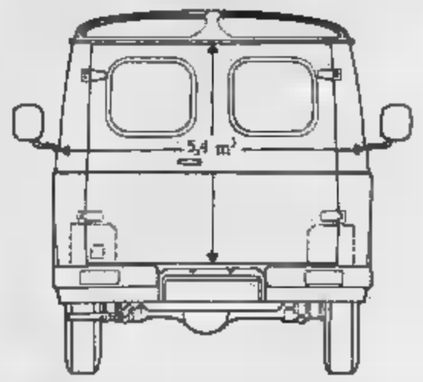
Veglia Kienzle

SIAK

[illegible] S.p.A. - [illegible] - Corso Sempione [illegible]
Salone del Veicolo Industriale - Torino Esposizioni 2° padiglione - Box p.t. [illegible] 203

Sherpa diesel invita i suoi concorrenti a dimagrire sui fianchi.





1,725 m

A parità di volume di carico utile (5,4 m³) Sherpa, grazie ad un più razionale utilizzo degli spazi, [illegible] il più [illegible] della sua categoria. Il vantaggio [illegible] un'eccezionale maneggevolezza che gli permette di districarsi facilmente nel traffico cittadino.

Il [illegible] raggio di sterzata (10,97 m, come una automobile), è studiato per farvi trovare parcheggio dappertutto. E adesso mi[illegible] gli altri vantaggi che vi offre Sherpa.

Porta posteriore a doppio battente e portellone lato marciapiede. Robusto motore Leyland diesel 1798 cc. [illegible] CV/DIN.

Velocità massima [illegible] pieno [illegible] 106 Km/h.

Tre versioni: 230 furgone 10 q.li; 255 autotelaio cabinato fino a 12 q.li; Kombi per [illegible] persone [illegible] kg. di bagaglio. Si guida [illegible] patente B; 10,5 km. per litro; autonomia 525 km.;

IVA 14% per le versioni furgone [illegible] autotelaio, 18% per il Kombi. Garanzia Integrale Leyland (12 mesi [illegible] chilometraggio illimitato). Condizioni particolari per possessori di autoparco.

Ecco i p[illegible]: furg[illegible] L. 5.810.[illegible] IVA e trasporto esclusi; autotelaio cabinato L. 5.298.000 IVA e trasporto esclusi.

La Leyland Italia si riserva di apportare variazioni agli stanziamenti ed ai listini prezzi in qualsiasi momento.

Furgone — Kombi Minibus — Autotelaio Cabinato

Sherpa Leyland DIESEL

Troverete i Concessionari Leyland Sherpa sulle pagine gialle alla voce "automobili vendita"

Leyland Italia - Austin - Morris - Triumph - Rover - Jaguar - Sherpa.

Il camion ha una sua bellezza che solletica la macchina da presa

Tra le stelle del cinema c'è anche lui

Dal camioncino di «Furore» al mostro di «Duel»: storie di un personaggio più credibile dei robot delle guerre stellari - Testimone capace di resistere ai luoghi comuni di certe pellicole

In principio fu un sessantacinquenne camioncino: trasportava Henry Ford verso la raccolta delle frutta in Florida. Era già, in ogni senso, «Furore», un termine scovato da Steinbeck e messo in scena da John Ford, un «Furore» di fame biblica, di spedizioni da riempire (con la benzina e anche nello stomaco della famiglia contadina trascinata da Fonda al lavoro).

Parte da qui, attraverso innumerevole serie di «Fast nella neve» e di «Vite vendute», la storia del camion in cinema: finché con termine realistico, brutale (anche brutto, per dirla sinceramente) ma efficace, questo buon camion diventerà il «bestione». Mi si consente: è parola da pagina enigmistica, non da la misura del «monstrum», e banalizza in maniera gergale.

Per fortuna gli schermi arrivano ad inquadrare «Duel», un film di Spielberg, che racconta innumerevole serie d'agguati a danno di un automobilista un poco pavido e anche un pochino fesso. Il camionista di «Duel», su e giù per tornanti di strade e chilometri di pellicola, non ha volto, si mostrerà una mano ed un polso. Quando precipiterà con il suo vecchio schelstro di ruggini in un beratro, emetterà un sordo clangore di ferrivecchi, un rantolo di budelli ferrosi.

Diciamo grazie a «Duel», un film che restituisce dignità alla vicenda a tutti gli Orazi e Curiazi. Ad un gigantesco mezzo di trasporto solitario, il cinema offre la dimensione di un King Kong, rispettandone la truciiaido potenza.

Ho molto odiato il filmaccio italo-francese dove camion e camionisti venivano trivial quali giocattoloni meccanici e umani inperversanti. Secondo quella pellicola, il camionista deve parlare sporco, imboltirsi di lasagne e vinacci, guidare con un mentecatto e considerare il mezzo alla pari di un somaro, buono tuttalpiù per imbarcar ragazzuole. Qui siamo al fondo della bottiglia, che solo il cinema pessimo e quando è pessimo nulla e uguaglia) sa propinare ai suoi disarmati clienti.

Ma il rilievo da fare è uno solo: il camion è personaggio, per fortuna molto di più carro armato. Nel suo vivere e crescere da personaggio, il camion cinematografico ha scodellato verità, camuffamenti, astuzie, apologhi e persino barzellette. C'è un «vivere in e da camion» che è stato visto dalla cinepresa momento esistenziale importante. Il camion «è quel che è», come si dice in filosofia, quindi inalterabile in tutti gli anfratti della sua realtà, e riesce a palesarsi modello e interpretare. La sua stessa «forza» (che è peso, misure, metri quadrati, lunghezza snodabile, spazio compresso) fa di lui un testimone indispensabile per certa cinematografia, che lo guata così come inquadra un branco di cavalli in un «western».

Non è poco. Il cinema è un grande : cancella tutto ciò che è vivo, che non appartiene al flutre del reale. Il cinema dimentica, la invecchiare, anche di più si rigenerarsi nel «d'essai». E se il cinema d'oggi ama, predilige, esplora il camion vuol dire che sa di aver incorporato un interprete: più credibile robot occasivi (alla fine «guerre stellari» diventano manichini e portaniche) e più naturale di volti costruiti su mode che durano un paio di mesi.

Peccato che Jean Gabin sia morto: sarebbe stato miglior camionista di lui. quanto deve Yves Montand al suo successo di camionista in «*Vite vendute*»? Forse molto di più che a rimanti in foglie morte. E quanto mento (derivato stima, il prestigio) ha ottenuto Spielberg dal «*Duel*»? Una montagna, che consentirà di ramazzar dollari facili con l'inutilissimo «*Squalo*».

Siamo arrivati ad un momento importante del mion come personaggio: fare il cattivo, il buono, il vendicatore, lo sceriffo, l'indiano, il protagonista del Male o il Robin Hood del Be.. Può galoppare in California e verso il Monte Bianco, può esplorare la Cina e aggirarsi sulle piste in Africa, nella sua pienezza o smembrato chirurgicamente, la biopsia nostro mondo visivo. E' narrativo documentari esotici e bellici, dal Sahara al Vietnam. Ha una sua bellezza iconografica solletica l'«occhio» cinematografico, avidissimo procurarsi «stars», sia che le gote color del petalo sia che abbiano fla fiammeggianti (e una donnina un po' discinta come portafortuna).

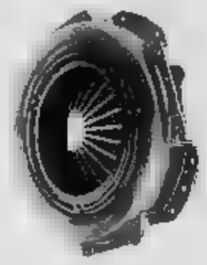
Aspettiamo il camion se lo . Pensaci, Federico.

Giovanni Arpino

I componenti produzione Valeo

Gruppi frizione radiatori, fari

La Valeo, Società piemon nata quindici anni fa, nell'ambito del grande gruppo francese Ferodo, è diventata da tempo una protagoniste nella componentistica per l'industria automobilistica, inizialmente produceva, nello stabilimento di Mondovì, unicamente gruppi frizione (attualmente il 90 per cento delle vetture e dei veicoli commerciali costruiti in Italia è equipaggiato con frizioni Valeo); successivamente si è andata ingrandendo ed ha allargato la gamma dei prodotti ad altri componenti.


Meccanismo frizione Valeo

Oggi il gruppo Valeo questa struttura operativa: cinque stabilimenti; oltre 50 mila mq. di superficie coperta; dipendenti; un avanzatissimo centro studi e ricerche a Santena, oltre alla direzione generale di Torino. Il fatturato annuo è di oltre 60 miliardi di lire. In particolare, la Valeo Nord produce a Mondovì a frizione; la Valeo Sud, con stabilimento a Ferentino, nel Lazio, apparecchiature aerotermiche (radiatori, apparecchi di riscaldamento e climatizzatori per vetture e veicoli industriali); la Sima di Rivalta produce proiettori; la Saturno di Borgaro torinese costruisce vetri stampati per proiettori.

All'apertura del Salone Torino il presidente direttore generale Valeo, Carlo Donatelli, cui si deve lo straordinario sviluppo della società, parlando con i giornalisti ha anche detto che è iniziata un'attività di esportazione, risultati incoraggianti, per alcuni prodotti, e ha ricordato che all'interno del gruppo Ferodo la Valeo ha avuto l'incarico di sviluppare in tutto il mondo la produzione componenti per veicoli industriali e trattori agricoli.

Inoltre ha brevemente illustrato le caratteristiche evolutive di nuovi tipi di frizioni per autocarri di grande potenza, e di radiatori di concezione avanzata, con peso molto contenuto e grande affidabilità. Ed ha annunciato che la Valeo ha in di e sperimentazione inediti sistemi di frenatura per autocarri e vetture.

f. b.

Incontri con chi guida sulle autostrade per migliaia di chilometri

Gli autisti sono scontenti dei limiti di velocità

Soddisfazione per le tecnologie che rendono meno pesante il lavoro ma molte riserve per il provvedimento

non ha visitato il Salone industriale non può immaginare come questo speciale rassegna si trasformato negli ultimi anni. Merito degli espositori che, pur presentando una «merce» che non necessita di particolari allestimenti spettacolari, si sono ingegnati per creare un ambiente che mette a proprio agio il pubblico. Merito anche della stessa produzione che, dal piccolo commerciale all'enorme massiccio camion da lavoro per cave, miniere e cantieri, ha raggiunto un grado di rifinitura tale che anche i colori diventati importanti. Dal nero scelto dall'Iveco per presentare il settore dedicato alla ricerca, all'impressionante giallo-blu veicoli della Scania, i vari padiglioni offrono uno show variopinto nel quale hanno posto anche belle ed eleganti hostess, stands che sembrano salotti, rappresentazioni tecniche in grado di interessare anche i bambini.

E sono proprio i bambini, ragazzi e ragazze non ancora ventenni a fornire la prima sorpresa. Nel Salone ci sono anche loro, numerosi, con voce le donne. Alcuni si limitano a raccogliere cartelline, fotografie, a cercare posters e adesivi come se al posto di un Tir ci fosse la Ferrari di Gilles Villeneuve. Altri invece osservano rapiti questi enormi mezzi.

Mariano Esposito è un alunno della quinta elementare. Cosa fa fra due rimorchi giganteschi? «Sono venuto insieme al babbo — spiega —, una piccola impresa di trasporti. Deve scegliere un camion e ha voluto che accompagnassi. Qualche volta viaggio con lui e così un pochino me ne intendo. Il bimbo sorride, felice fiducia accordatagli. Ovviamente il suo parere avrà soltanto un valore formale.

Questo con pone l'accento dei problemi più scottanti del momento, si . Gli autisti, gli uomini dei lunghi viaggi, dei grandi trasporti devono forzatamente considerare il veicolo come cui operano, autobus, un Tir, come una seconda casa. Apprezzano quindi tutte le migliorie che il Salone torinese presenta in fatto di comodità: le cuccette, i servizi, i motori più silenziosi e potenti, i freni più affidabili, l'aerodinamica studiata in maniera da guadagnare nei consumi. Tutti fattori che possono contribuire a far diminuire i rischi — indubbiamente grandi — che si incontrano sulle strade alla guida di grossi mezzi.

La polemica è però in agguato. «Dobbiamo riconoscere — afferma Giuseppe Bernato, robusto autista sui quarant'anni originario di Benevento guida i Tir sulle strade di tutta Europa — che è stato fatto molto per diminuire la nostra fatica. Una volta guidare era anche questione di forza fisica, resistenza. Ora è più un fatto psicologico, di nervi, noia. Il recente decreto legge che ha portato la velocità massima degli autoveicoli pesanti da 100 a 80 chilometri all'ora non ci ha certamente favoriti».

«Prima potevamo — continua l'autista — tenere medie più elevate, fare viaggi meno stressanti. Ora saremo ancora più lenti, costretti a compiere in più tempo i percorsi che prima coprivamo abbastanza lentamente. E questo non è giusto. Non credo che sia il sistema migliore e comunque l'unico per diminuire gli incidenti, per aumentare la sicurezza, nostra e degli altri utenti. Su alcune autostrade, in certi tratti, il limite è giustificato. su altre, esempio su quella che da Bologna porta a Bari, non serve. Sarebbe più valido aumentare i controlli sulla efficienza dei veicoli, imporre il rispetto della legge quanto riguarda il lavoro, numero delle ore giornaliere».

«Molta — conclude Giuseppe con molta crudezza — ci perché pensa che siano i camionisti a provocare la maggior parte degli incidenti, che sia sempre colpa nostra quando si una corsia di un'autostrada e si provoca tragedia. Ma non è così. Bisognerebbe vedere alle origini. E' un discorso molto lungo».

Un discorso che le industrie interessate sembrano proporre con sempre maggiore insistenza. I veicoli industriali non si stanno trasformando solo per esigenze di design, per piacere a chi li deve comperare ed usare. «Bisogna riconoscere — dichiara Giorgio Zumaglino, un "padroncino" arrivato Liguria per acquistare un furgone media grandezza — che nel trasporto si sono fatti notevoli passi avanti. Qualche anno fa fermare qualche decina di quintali lanciati a cento all'ora era quasi impossibile. Ora, invece, grazie a più potenti, meglio equilibrati, l'azione è rapida, molto più sicura. E questo significa che sono stati fatti grandi progressi».

Cristiano Chiavegato

SOCIETA'
sadac
DELL'ARIA COMPRESSA
Via Bardonecchia 181, telefono 011/790742-713387 - 10141 Torino

Concessionaria
WABCO WESTINGHOUSE
Apparecchi e bi per freni ad aria compressa per veicoli stradali - Apparecchiature pneumatiche industriali - Scambiatori di calore.

Concessionaria
WABCO WESTINGHOUSE
Apparecchiature pneumatiche ed elettropneumatiche comando porte per Autobus Urbani-Interurbani Granturismo.

FARID
MON
C.so SAVONA 39bis
TEL. 011/645454
TELEX N° 220349
☐ Allestimento di veicoli industriali
☐ Attrezzature ribaltabili e scarrabili
☐ Trasformazioni speciali
VI° Salone Internazionale del Veicolo Industriale. Stand V° Padiglione Stand 922 all'aperto.
Tecnologia per gli specialisti

VI Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale
GONDRAND
SPEDIZIONIERE UFFICIALE
in /683065

VOLKSWAGEN TL DIESEL
si fa "carico" di ogni vostro problema
gamma tanto da soddisfare le più esigenze trasporto
Nuovo motore Diesel a 6 cilindri di 2383cmc; 75CV 4500 giri/1', coppia massima 14,2kgm a 3000 giri.
Cambio a oppure marce.
Due passi differenti: 2500, 2950mm.
Portate 11 a 25 quintali.
Otto versioni di base:
Furgone; Furgone finestrato; Furgone a tetto rialzato;
Camioncino; Camioncino doppia cabina;
Camioncino con pianale ribassato;
Giardinetta; Giardinetta tetto rialzato.
Un autotelaio di tecnica avanzata solide basi per qualsiasi tipo trasformazione.

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

Al Salone di Torino la presenza qualificata della maggiore industria italiana

Iveco, mezzi per ogni tipo di trasporto

Esposti oltre 100 autocarri di tutte le portate, furgoni leggeri, autobus, veicoli per cantiere

Al Salone di Torino, l'Iveco è presente con tre marche operanti in Italia, e cioè Fiat Veicoli Industriali, OM e Magirus-Deutz: di queste marche sono esposti oltre 100 veicoli, a partire dalle 2 tonnellate di peso totale a terra, sia per il trasporto di persone che di merci, con motori raffreddati ad acqua (Fiat e Om) e ad aria (Magirus-Deutz). Ecco, in sintesi, i prodotti delle varie gamme, con l'indicazione delle novità di questo salone.

Gamma Fiat e OM — I camion leggeri da 6 a 4 tonnellate sono i ben noti Daily e Orlnia nelle numerose versioni munite di motore Diesel Sofim, i veicoli da 5 a 10 tonn. di Ptt (Peso totale a terra) montano motori a 4 e 6 cilindri in linea Diesel, e sui modelli 79, 90 e 100 è possibile avere, a richiesta, la nuova cabina ribaltabile.

Nel settore intermedio si trovano i veicoli da 11 a 16 tonn. di Ptt, con i nuovi modelli 150 e 159 sui quali sono montati in alternativa due tipi di motori Diesel a sei cilindri in linea, da 140 e 201 Cv

Il «muso» del Magirus-Deutz 360 cela un motore raffreddato ad aria, potente e affidabile

riapettivamente e cambi a 6 o 10 velocità. La cabina è ribaltabile.

Molto diversificata la gamma dei modelli più grandi, dal tipo 160 al 170 e 190, cui si affianca il nuovo trattore 220/35 con terzo asse centrale sterzante e trazione sull'asse posteriore. Ha il motore V 8 da Cv e serve per un Ptt di 44 tonnellate.

Tra i veicoli per cantiere a e 4 ruote motrici, è presentato a Torino il nuovo modello 330 per servizio misto o fuori strada, omologato come veicolo singolo fino a 33 tonn., come autoarticolato fino a 55 tonn. e come betoniera fino a 54 tonn., con motore V 8 da 352 Cv e possibilità di montare la sione idromeccanica.

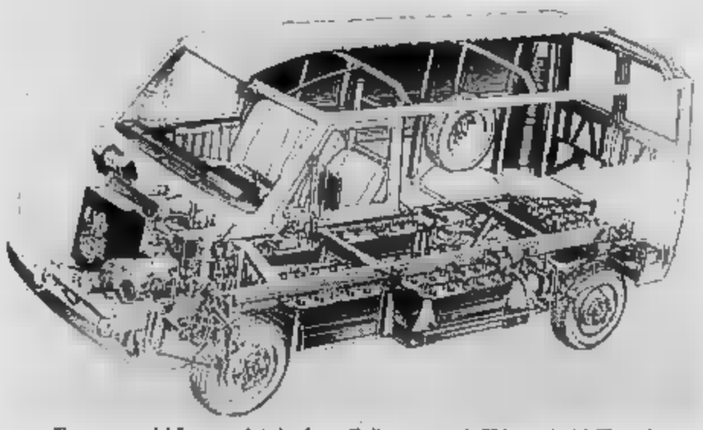
Gamma Magirus-Deutz — Si articola in vari gruppi, e precisamente: i veicoli da 5 a 6,5 tonn. di Ptt con motori a 4 cilindri da 87 Cv; i vei 7 a 13 tonn. di Ptt con motori a 4 e 6 cilindri in linea; i veicoli da min. di Ptt con motori V 12 da 352 Cv.

Poi i modelli da cantiere con motori a 6 cilindri in linea o 10 cilindri a V (sempre raffredati ad aria). Nuovi sono i mo 192 M 16 mo V 6 da 192 Cv ed il 256 16 con motore V 8 da 250 Cv.

Tra gli autobus grandi dimensioni, l'Iveco presenta il nuovo con motore V 8 250 Cv, che deriva dal grande V 8 di cui conserva le dimensioni principali, con due cilindri in meno. Nuovi sono anche autobus medi delle serie 60, 70 e 90.

Da citare infine la presenza, tra i veicoli dello stand Iveco due modelli sperimentali: ha la cabina che incorpora un dispositivo aerodinamico, il cui sp interno è utilizzato come «sonnette», ed ha inoltre un alleggiamento per i grandi viaggi; l'altro veicolo presenta una completa carenatura delle fiancate, per migliorare il coefficiente

Gianni Rogliatti



Trasparenza del furgone elettrico Iveco Daily: autonomia 80 km, velocità orari

Nuovo sistema di ancoraggio dei carichi

(g. d. e.) La problema di assicurare saldamente i carichi durante il trasporto, eliminando i rischi di perdita e rovesciamento durante la marcia, il danneggiamento di merci delicate mentre il veicolo è in movimento, è proposto Salone dalla Beltex, un'azienda torinese che presenta il sistema di ancoraggio SpanSet, di cui è licenziataria.

Il sistema SpanSet è costituito da speciali cinghie poliestere ad alta resistenza, dotate di fibbie metalliche progettate e realizzate per assicurare la loro messa in tensione garantendo la tenuta di fissaggio dei carichi. Le cinghie sono larghe e sottili, dimensioni che offrono evidenti vantaggi: evitano i fenomeni di slittoriglamento, mentre la superficie a contatto con il carico è maggiore e riduce quindi notevolmente i rischi di allentamento, di rovesciamento e di danni ai carichi stessi in seguito a brusche frenate arresti improvvisi. Le cinghie infatti, anche se completamente tese, ammortizzano gli urti in una certa misura.

Altre caratteristiche flessibilità e morbidezza, che assicurano una totale adattabilità alle forme del carico. Le cinghie poi, una volta rimosse, riprendono il loro aspetto originario senza andare soggette a deformazioni. In presenza di carichi misti, o comunque asimmetrici, consentono una tensione ottimale per singolo settore del carico.

Chi si occupa di trasporti sa pericoli di un modo fatto male e di quanto lo stesso sia difficile da sciogliere se troppo stretto e bagnato, con evidenti problemi di ritensionamento delle funi che ogni autotrasportatore sciente dovrebbe effettuare durante la ma

Inconvenienti radicalmente eliminati enorme risparmio tempo: le speciali fibbie «a martinetto» garantiscono un aggancio sic — sino al limite della rottura — effettuabile con una sola mano ed uno sgancio rapidissimo con due sole

Quando i veicoli elettrici?

Grande fervore di iniziative, anche in Italia il prototipo Iveco

Nel programma di ricerche avanzate dall'Iveco c'è anche un veicolo elettrico: si tratta, per la precisione, di un Daily, opportunamente trasformato con sostituzione del motore a combustione uno elettrico, e l'aggiunta delle batterie e dei sistemi di controllo.

I veicoli elettrici di tipo industriale, cioè diversi dalla vettura per uso privato, sono al centro dell'interesse perché molti elementi permettono di pensare che saranno prodotti in serie prima della auto. Tra le altre motivazioni, la facilità manutenzione, la minore incidenza del costo della parte elettrica sul totale, ecc.

Il Daily elettrico conserva le stesse dimensioni esterne di quello di serie passo corto (ma è prevista anche la versione a lungo, che potrebbe avere un maggior numero di batterie e quindi un'autonomia superiore) ed ha una discreta capacità (670 kg) che lo rende particolarmente adatto alle consegne di merci leggere «porta a porta». Per inciso, i veicoli elettrici sono largamente usati in Gran Bretagna per questo tipo

Si può dire che fase attuale è interlocutoria, punto batterie più leggere, il che potrà avvenire fra tre a cinque anni, in funzione dell'esito delle ricerche che varie ditte stanno conducendo in tal senso. Si possono citare, a questo proposito, i lavori portati avanti dalla Lucas in Inghilterra, dalla Bosch in Germania e dalla Motors negli Stati Uniti, oltre ai numerosi prototipi che la Fiat ha costruito in questi ultimi anni.

Naturalmente il veicolo elettrico ha un senso se si può ottenere energia elettrica abbondante e con metodi di produzione svincolati dal petrolio; ora che le centrali nucleari sono discussione, bisogna pensare ai sistemi generazione di corrente con impianti idroelettrici, solari, eolici o mareomotrici.

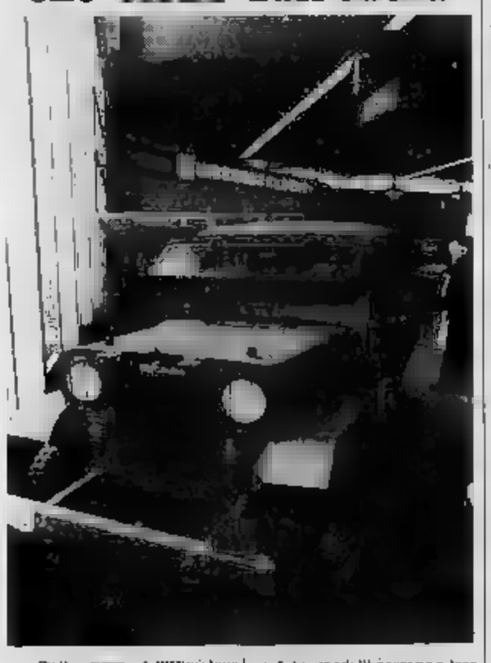
Dagli esperimenti fatti finora sembra si possa affermare che il veicolo industriale si presta bene per la trazione elettrica nelle più configurazioni, per trasporto di persone e cose ed in dimensioni variabili dal tipo piccolo fino a quello medio o anche grande, se si tratta autobus.

Sulla base delle esperienze inglesi, il costo gestione per flotte veicoli tipo «porta a porta», cioè con prestazioni limitate fatto velocità, è inferiore a quello che si può ottenere con il a motore tradizionale. Questo perché si risparmia sul carburante che verrebbe sprecato nelle soste, e si ha uno minore usura della trasmissione; inoltre il guidatore si trova più a suo agio con un veicolo elettrico che è silenzioso e non richiede l'uso di frizione e cambio. Il veicolo Iveco elettrico è rappresentativo della media di questo tipo di mezzi di trasporto, anche per quanto riguarda le prestazioni: ha una velocità massima di 65 km/h ed una autonomia (su ciclo urbano, cioè con frequenti fermate e accelerazioni) di 80 km; naturalmente l'autonomia aumenta se il veicolo percorre lunghi tratti a velocità costante. In fatto di ripresa, è possibile accelerare da zero a 30 km/h in meno cinque secondi e superare pendenza del 15%.

Negli Stati Uniti, dove è molto sentito il problema dell'inquinamento e quello del consumo medio dei veicoli di una stessa marca, ci sarà probabilmente una diffusione dei veicoli elettrici prima che lo stesso fenomeno si verifichi in Europa.

g. rogl.

Mahindra, una jeep che viene dall'India



«Dalle dell'Himalaya alle coste del Bengala». Uno slogan appropriato per un fuoristrada, il «Mahindra», che arriva dall'India ed è presentato, tramite l'importatrice Lambretta, al Salone torinese.

Costruito a Bombay su licenza della Willys, il «Mahindra» richiamato l'attenzione del pubblico, in particolare dei giovani. Si tratta di un veicolo tipo Jeep, che richiama le linee della gloriosa macchina dell'esercito americano durante l'ultimo conflitto mondiale.

Anche le caratteristiche tecniche variano di poco: cambio a 3 marce sincronizzate e retromarcia, riduttore, trazione sulle 4 ruote. Il «Mahindra» viene fornito due versioni: CJ 3-a passo e VJ 6 a passo Mingo. I due modelli possono a loro volta venir equipaggiati con due differenti propulsori: Diesel (utilizzando il motore della Peugeot 504) e benzina (quest'ultimo con il Perkins «Hurri», entrambi a quattro cilindri. Per il primo la cilindrata è di 1948 cc, 2189 per il secondo.

Il veicolo non è ancora stato ne attende in Italia l'omologazione, ma la Lambretta sta già creando una rete di concessionari. Il «revival» vecchia Jeep dovrebbe incontrare un discreto successo tra fuoristradisti, cacciatori e pescatori. Approssimativamente costerà 7 milioni nella versione a benzina, 8 milioni in quella Lo capote rigida, in vetroresina costerà 500 mila lire circa.

Con il tachigrafo c'è più sicurezza

Dal prossimo 6 giugno entrano in vigore le sanzioni per chi circola con automezzi di peso superiore alle 3,5 tonnellate sprovvisti di tachigrafo, cioè dello strumento che consente di rilevare tutti i dati di velocità e distanza di un veicolo, del tutto analogo alla «scatola nera» degli aerei.

I tecnici della Borletti, che costruisce il tachigrafo Vegila-Kienzle, mettono in evidenza il fatto che con questo apparecchio si possono prevenire gli incidenti perché possibile controllare che i tempi di lavoro siano rispettati, in modo non affaticare i guidatori oltre i limiti di resistenza umana; allo stesso tempo può controllare che le limitazioni legali di velocità vengano rispettate.

Il tachigrafo uno strumento altamente perfezionato, che consente registrare i dati summenzionati grazie alla costruzione che incorpora orologio al quarzo (per i tempi) un solutore funzioni per mo dei due guidatori, in modo da rendere chi guida, quando guida e quando è fermo.

Oggi il tachigrafo esiste in due tipi, a comando meccanico (in si usa per autocarri) ed a comando elettrico, specialmente adatto per gli autobus, dove il comando meccanico avrebbe una lunghezza esagerata. La regolazione e l'adattamento dello strumento al rapporto di al diametro ruote, viene mediante una serie di ingranaggi che consentono fino a 990 rapporti diversi.

Naturalmente lo strumento deve essere controllato e poi sigillato dai competenti uffici della motorizzazione.

g. r.

Dal primo equipaggiamento ai ricambi

Parti e componenti un settore vitale

I Saloni caratterizzano sempre più per una consistente presenza del settore parti, ricambi e accessori. Le principali italiane del ramo sono ciate nel Gruppo parti per autoveicoli dell'Anfia. Di recente esse hanno tenuto un'assemblea nel corso della quale l'ing. Lorenzo Lucchini, presidente del Gruppo e vicedirettore generale della Riv, ha analizzato l'andamento del settore.

L'ing. Lucchini ci ha precisato in proposito: «Nel 1978, la domanda di componenti per automobili come "primo equipaggiamento" ha registrato un incremento inferiore a quello manifestato dal numero di vetture prodotte in Il fenomeno è dovuto all'azione caggio dei componenti da parte dei costruttori.

«Per quanto riguarda i veicoli industriali, la stessa considerazione si può ripetere in maniera più simile, con l'aggravante che, se statisticamente la produzione globale automezzi è aumentata del 2,8%, la costruzione degli autocarri propriamente detti — cioè con esclusione dei derivati — è diminuita del 5%. Inoltre, all'interno degli autocarri è ridotta mente la parte di quelli più pesanti, per cui la domanda ponderata di componenti si è contratta in misura notevole.

«Situazione diversa, invece, per domanda di componenti per il ricambio. In opposizione al , nel 1978 si è avuto una ripresa, e il ricambio ha chiuso l'anno con un incremento positivo apprezzabile, anche se inferiore a quello dell'indicatore d'uso del parco circolante, ossia del consumo di benzina e gasolio per veicoli».

L'ing. Lucchini ha poi precisato che l'esportazione di componenti ha manifestato un certo progresso, in connessione con le favorevoli congiunture automobilistiche europee (ad eccezione di Belgio e Gran Bretagna). La prospettive dell'industria dei componenti per il 1979 è di seguire più da vicino l'evoluzione produttiva del settore per quanto è primo equipaggiamento, poiché dovrebbe essere conclusa la fase di riduzione degli stocks. Per il ricambio pesa sulla domanda quella che sarà l'intensità d'uso del parco circolante.

f. b.

IP Tarus M

L'ultimo nato di una bella famiglia.

E' per il tuo Diesel.

L'abbiamo studiato apposta. Per tutti i motori Diesel - normali e turbocompressi - dalla tua auto ai potenti TIR, c'è IP Tarus M 15W/40, olio multigrado dalle prestazioni elevatissime.

Macina chilometri in qualsiasi clima e consente esercizio più economico e sicuro.

Facilita gli avviamenti a freddo ed assicura la massima protezione al motore, nei percorsi cittadini che in quelli autostradali.

Questo è IP Tarus M. Questo è fare per te.

IP
fa per te

Per soddisfare le richieste del mercato del trasporto leggero, in continua espansione

La vasta gamma dei «commerciali» Fiat

Cinque modelli base che coprono tre segmenti di portata, 54 versioni - Vivo [illegible] del Fiorino - Interesse per [illegible] presentazione in anteprima del Marengo con motore Diesel 2500

Nell'economia di un paese moderno il trasporto su strada delle merci rappresenta una voce di notevole importanza, capace di influire sensibilmente sulla bilancia [illegible]erciale.

Tale particolare tipo di trasporto deve essere effettuato — interessando i centri urbani e i percorsi a breve raggio interurbani — con veicoli maneggevoli, veloci e capaci di districarsi con facilità e agilità nel traffico. Inoltre, l'utenza richiede veicoli sempre più diversificati e polivalenti, dato che non sono più i soli commercianti, gli artigiani o i grossisti a servirsene; ma insieme con loro aumenta il numero dei privati e degli operatori professionali di varia estrazione legati ad aziende o «in conto proprio».

Automezzo, dunque, non ad uso lavorativo esclusivo, ma che sia in grado di essere [illegible] anche per trasporto persone (nuclei familiari in gita o in [illegible]), attrezzi sportivi o da campeggio.

A seconda della loro destinazione e specializzazione, oltre che della loro portata utile, i «commerciali» possono essere distinti in tre fasce o settori di impiego.

La prima fascia abbraccia veicoli con portata utile fino a 750 kg. ed è rappresentata da furgonette e camioncini leggeri spesso di derivazione automobilistica che svolgono servizi di trasporto urbano ed extraurbano a breve raggio. Tale fascia copre il 30% circa del settore «commerciale» in Italia, ed il mercato continua a richiedere questi veicoli con sempre maggiori doti di capacità di carico, di economicità di esercizio, di maneggevolezza.

La seconda fascia comprende veicoli con portata utile da [illegible] kg. E' la categoria che ricopre il 40% dell'intero settore del commerciale in Italia e i veicoli che ne fanno parte hanno una struttura sempre più libera da condizionamenti automobilistici, con caratterizzazioni più marcatamente da veicolo commerciale, quindi con piano di carico [illegible] buone velocità commerciali, duttilità di trasformazione, molteplicità di impiego.

Il terzo segmento dei commerciali abbraccia quei veicoli che hanno una portata utile compresa tra i 1300 e i 1800 kg. Interessa il 30% dell'intero settore in Italia.

La Fiat è l'unica Casa europea i cui veicoli abbracciano completamente le tre fa[illegible] «commerciale». Ha [illegible] più vasta disponibilità sul mercato italiano. Infatti, dai 5 modelli [illegible], che coprono [illegible] tre segmenti del trasporto leggero, nascono ben 54 versioni [illegible] altrettante differenti utilizzazioni di carico e di trasporto.

E' anche da rilevare che la Fiat ha da [illegible] allargato la sua sfera di competenza e la specializzazione a questo preciso campo del trasporto: prima con la realizzazione [illegible] Fiorino che ha rappresentato l'ingresso della Fiat [illegible] delle furgonette; [illegible], in [illegible] del Salone, con la partecipazione in anteprima del Marengo che inserisce la Fiat nel settore [illegible] cosiddetti «panel-vans».

Nella classe fino a 750 kg la Fiat è presente con il Fiorino 1050 (450 [illegible] di portata utile), forte [illegible] cinque [illegible] (un numero assai [illegible] nel [illegible] delle «furgonette») e [illegible] «900 T» [illegible] 600 [illegible] di portata, disponibili in 12 versioni.

L'area del secondo gruppo viene coperta dal «238 E», un veicolo [illegible] grado di soddisfare con le 18 differenti versioni disponibili qualsiasi esigenza [illegible] trasporto [illegible] caratteristiche [illegible] abitabilità e di confort da autovettura (portata utile [illegible]).

La categoria che comprende «commerciali» [illegible] portata utile da 13 a 18 quintali, vede la Fiat rappresentata da veicoli con caratteristiche più specializzate. Si tratta del «241 TN» [illegible] con motore a gasolio e con portata utile di 14 qli. e del 242 (3 motorizzazioni: [illegible] a benzina, 1 diesel; 15-18 qli), con 20 versioni [illegible] grado di soddisfare [illegible] impieghi più differenziati nel trasporto cose a persone.

Al Salone la Fiat ha infine presentato in anteprima una [illegible] proposta nel campo dei [illegible] commerciali: il Marengo, un veicolo da lavoro derivato dalla 131 che [illegible] completare la [illegible] dei «commerciali» Fiat.

La carrozzeria base del Marengo è quella della 131 Panorama, [illegible] porte + portellone posteriore, privo [illegible] finestrini posteriori laterali. Si tratta in pratica di una familiare «familiarata». Il motore [illegible] Diesel Fiat di 2500 [illegible] cubi da 72 Cv [illegible]: un propulsore robusto, collaudato, economico, qualità [illegible] lo rendono [illegible] [illegible] impieghi gravosi e continuati quali sono richiesti su veicoli commerciali [illegible] questo tipo.

Il Marengo conserva i van[illegible] [illegible] affidabilità [illegible] economicità della Panorama Diesel [illegible] da cui deriva direttamente. Gli elementi della carrozzeria conservano [illegible] veicolo uno stile automobilistico attenuando l'aspetto «commerciale» che di solito caratterizza questo genere di realizzazioni.

All'interno è stato adottato integralmente l'allestimento della 131 [illegible] completo di poggiatesta [illegible] sedili anteriori. La capacità di carico è di una persona + 400 kg.

r. s.

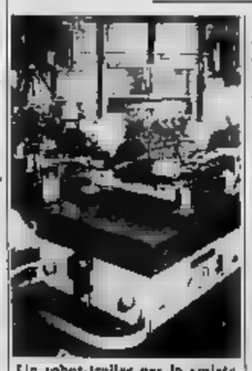
Il nuovo veicolo commerciale Fiat «Marengo», derivato dalla 131 Panorama Diesel 2500

La versione «finestrata» per trasporti promiscui del Fiorino 127/1050

Nello Stabilimento Sofim di Foggia, il più avanzato d'Europa

C'è un robot che «pensa» ai Diesel

Organizzazione avveniristica del lavoro - Ogni giorno [illegible] dalle li[illegible] mille motori



Un robot-trailer per lo smistamento dei motori alla Sofim

Li chiamano robot-trailer. Sono cubi d'acciaio e gomma, [illegible] due luci [illegible] che lampeggiano sui lati e due paraurti [illegible] che li bloccano, e lo fanno rallentare se [illegible] il caso, [illegible] presenza [illegible] un ostacolo. Siamo in clima di «Guerre stellari».

La realtà, invece, è ben diversa. Robot-trailer «lavora» [illegible] uno stabilimento a quindi[illegible] chilometri da Foggia. Appartiene alla Sofim (Società italo-francese motori), [illegible] collaborazione tra [illegible], Alfa Romeo e Saviem. In quell'impia[illegible] — considerato uno dei più moderni, [illegible] non [illegible] più [illegible] in senso assoluto, [illegible] Europa — [illegible] i Diesel veloci. Il robot si è sostituito all'uomo e per [illegible] fa gli in[illegible] carichi più umili: [illegible] [illegible] pianale il motore [illegible] [illegible] dalla catena di [illegible] taggio e lo trasporta alla sala prova. Lo posa sul banco e attende in un angolo [illegible] l'operatore ab[illegible] concluso [illegible] [illegible]. Lo ricarica e lo riporta in magazzino.

Quest'aspetto decisamente [illegible] [illegible] [illegible] all'interno dello stabilimento Sofim è, se vogliamo, [illegible] lato «spettacolare» dell'impianto. Ma non è certo, da un punto di vista tecnico, il più avanzato. Le linee [illegible] lavorazione [illegible] motori, [illegible] esempio, sono quanto di più sofisticato l'industria possa offrire; e così le linee di montaggio, che possono essere impostate in modo automatico, semiautoma[illegible] tico e manuale con [illegible] [illegible] plice scelta dell'operatore.

La stessa operazione [illegible] prova del motore, quella alla quale collabora robot-trailer, è gestita da un elaboratore elettronico che ritira costantemente i dati e segnala all'operatore, che è all'esterno, eventuali anomalie di funzionamento. Ultimata la prova, tramite una stampante collegata all'elaboratore viene compilata [illegible] scheda di collaudo: se tutto risulterà positivo, il motore potrà essere prelevato dal robot e trasportato in magazzino.

Fa capolino a sé l'impianto centralizzato di [illegible] emulsionato e di raccolta dei trucioli. Si trova in una «galleria tecnica» che corre [illegible] [illegible] sotto [illegible] [illegible] officine. Il refrigerante, con i trucioli di lavorazione, dopo l'uso viene convogliato in canali in[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nei [illegible] [illegible] raccolta, anche questi situati nella galleria.

L'esigenza [illegible] costruire [illegible] stabilimento [illegible] questo levatura tecnico-funzionale [illegible] sentì alla fine degli Anni 60, quando l'industria automo[illegible] cominciò a studiare l'opportunità [illegible] un [illegible] polse, con caratteristiche abbastanza vicine a quelle [illegible] un [illegible] tradizionale a benzina. Ma ricerche economiche e [illegible] mercato fecero nello stesso tempo risultare che costi competitivi potevano essere ottenuti soltanto con quantitativi di produzione sull'ordine di [illegible] unità giornaliere, troppi [illegible] [illegible] fabbisogno [illegible] un unico costruttore.

Altre società europee erano trattando giunte a conclusioni analoghe, perciò il [illegible] [illegible] era preparato per interessar[illegible] alla [illegible] iniziativa: l'associazione con [illegible] partners, che fossero anche possibili utilizzatori di quote consistenti [illegible] produzione, avrebbe limitato [illegible] conseguenze negative di subitanei sbalzi delle richieste dei singoli mercati nazionali.

E fu così che nacque la Sofim, una realtà che sforna ogni giorno 1000 motori Diesel e [illegible] fa correre su e giù per lo stabilimento [illegible] [illegible] robot che [illegible] [illegible] occhio color arancione.

Eugenio [illegible]

Quattro interessanti novità nel campo dei pneumatici

La Pirelli allarga la [illegible] gamma

(m.f.) Importanti [illegible] [illegible] [illegible] te, importantissimi [illegible] i veicoli industriali e commerciali: i pneumatici in questo settore [illegible] trasporto [illegible] no un punto-chiave, soprat[illegible] in termini di [illegible] [illegible].

La Pirelli ha saputo [illegible] quistare anche in tale campo una posizione di prestigio sia per l'elevato contenuto tecnologico della sua produzione sia per la completezza della [illegible] gamma.

Al Salone di Torino, per fronteggiare la [illegible] tendenza del mercato alla specializzazione per tipo di impiego, la [illegible] ha lanciato quattro interessanti novità. [illegible] tratta di pneumatici individuati [illegible] in [illegible] «ES 85», «LS 91», «HT 74» e «MS 26».

Come si presentano, a quale impiego [illegible] destinati? L'«ES 85» è [illegible] copertura per autobus e veicoli industriali capaci di elevate velocità (oltre 120 [illegible], limiti a parte). Il tipo di [illegible] e la speciale struttura di questo [illegible] prodotto consentono notevoli livelli di [illegible], affidabilità e resa chilome[illegible] malgrado le [illegible] sollecitazioni provocate [illegible] velocità di esercizio.

Con il «LS 91» la [illegible] anticipa la [illegible] generazione delle [illegible] a sezione ri[illegible] bassata. Simile [illegible] disegno del battistrada [illegible] noto «FA 88», tale copertura è destinata a veicoli per il trasporto a lunga distanza, come i Tir.

L'«HT 74» è [illegible] autobetoniere. [illegible] pneumatico [illegible] impieghi misti, poiché permette velocità sostenute su fondi [illegible] normali e eccellente trattività nei percorsi [illegible] pavimen[illegible], [illegible] quelli di cave e cantieri.

Infine, l'«MS 26» [illegible] pone come pneumatico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da trasporto leggero [illegible] movimento su [illegible] [illegible] fangosi. In una particolare versione tale gomma appare adatta a vetture «fuoristrada» [illegible] trazione integrale.

La Pirelli sta anche studiando il pneumatico per il futuro. Secondo i tecnici milanesi, si [illegible]a di un radiale «tubeless», con struttura interamente in acciaio, [illegible] largo e più basso alto a raggiungere un rapporto di sezione di 0,8, cioè con il fianco pari al 60% della larghezza del battistrada. Questo tipo di copertura consentirà di abbassare il pianale [illegible] veicoli, di aumentare la tenuta [illegible] [illegible]in, [illegible] adottare impianti frenanti più potenti e di ridurre i consumi.

Due [illegible] pneumatici Pirelli per il trasporto medio-pesante

Eccoli! sono i Kléber dal cuore d'acciaio.

Cuore d'[illegible] perché a struttura [illegible] d'acciaio.

[illegible] nuova [illegible] di pneu[illegible] Kléber [illegible] veicoli industriali. Progettati in collaborazione con le industrie produttrici di autocarri [illegible] adattarsi meglio al "tuo" [illegible]. Collaudati [illegible] condizioni durissime [illegible] [illegible] di [illegible] sotto il "tuo" [illegible].

Studiati in modo [illegible] essere facilmente ricopribili [illegible] tante vite con il "[illegible]" camion.

Kléber [illegible]: lo [illegible] per tutti gli impieghi.

Kléber STA: per i trasporti va[illegible] su lunghe distanze.

Kléber ST LUG: il "misto" [illegible] strada, cava e cantiere.

Kléber ST serie 0.80: lo strada veloce per semirimorchi e veicoli speciali.

La carcassa radiale

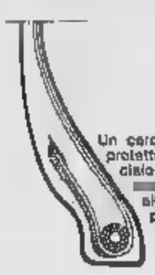
In tela d'acciaio ad [illegible] [illegible]stenza: riduce il surriscaldamento e aumenta la sicurezza e la capacità di carico.

La cintura

A più tele [illegible] acciaio [illegible] da mescole speciali: più stabilità, robustezza e [illegible]ità, minor resistenza al rotolamento, regolarità di usura, r[illegible] alle perforazioni, miglior ripartizione della pressione sul terreno.

E [illegible] serenità [illegible] [illegible] [illegible] stai sopra.

I talloni



Un cerchio metallico protetto da [illegible] d'acciaio annegato in [illegible] mescola ad alta resistenza per ancorare il pneumatico e migliorare l'aderenza.

La ricopertura

Un buon pneumatico costa.
Ecco perché un buon [illegible]matico [illegible] è veramente solo se è in grado di vivere tante vite. Consentendo [illegible] perfetta e [illegible] ricopertura.

Proprio come i Kléber che — grazie alla cintura e alla carcassa interamente d'acciaio concepite proprio in funzione della ricopertura – viaggeranno insieme con te per tanti, tanti chilometri.

La riscolpitura

Sotto la fascia battistrada, c'è ancora uno spesso strato di gomma che [illegible] consente una perfetta riscolpitura e quindi tanti altri chilometri e... [illegible] [illegible] risparmio di soldi.

Pneumatici Kléber per veicoli industriali: facciamo amicizia?

Kléber

Un'industria che dà lavoro a 6000 persone

Cresce il semirimorchio

Anche il tradizionale rimorchio ha ancora un suo mercato

Oltre 20 aziende italiane — tra quelle di maggiori dimensioni che si dedicano alla costruzione di rimorchi — con una forza operativa di circa 6000 persone, sono raggruppate in seno all'Anfia. A queste si affiancano numerose ditte minori e a carattere artigianale in cui attività è concentrata in particolar modo nella costruzione dei mezzi più semplici, ad esempio i cassoni.

«*Il nostro settore* — spiega il presidente del Gruppo Rimorchi dell'Anfia, Alessandro Acerbi — *ha assunto in Italia notevoli dimensioni industriali. Non dimentichiamo che il mezzo trainato è da sempre strumento fondamentale di servizio dell'uomo per lo spostamento di cose. Una parte importante della produzione di serie nel 1978, interessa lo sviluppo dei semirimorchio, la cui percentuale aumento notevole: il 45 per cento nel 1976, il 57 per cento nell'anno successivo, fino a raggiungere il 60 per cento nel 1978*».

Fenomeno rilevato in quasi tutte le nazioni industrializzate, dove è stato constatato che il semirimorchio consente il trasporto una flessibilità eccezionale. Le cifre fornite dal presidente del Gruppo Rimorchi si riferiscono a date precise con una ragione evidente: nel 1976 l'Italia ha adottato la legge 313 su pesi e dimensioni dei veicoli industriali aggiornando, secondo i più moderni schemi tecnici e commerciali esistenti all'estero. La nostra normativa in particolare è stata unificata, per tutte le combinazioni, la portata di 44 tonnellate, eliminando così la penalizzazione prima esistente sull'autoarticolato.

E' della Viberti questo semirimorchio estremamente capace

«*Naturalmente* — conclude Acerbi — *esiste ancora un mercato del rimorchio vero e proprio. Ma, probabilmente, si arriverà ad una stabilizzazione della domanda sulla base dell'80 per cento dei semirimorchi e del rimanente 20 per cento di rimorchi*».

In Italia la Viberti è un'azienda capofila tra costruttori rimorchi e semirimorchi. Il suo amministratore delegato, dott. Giuseppe Valli, valuta l'andamento del mercato interno e straniero. «*Il mercato nazionale dei rimorchi e semirimorchi è stato negativamente influenzato, fin dai primi mesi del '79, dall'andamento della nostra economia depressa. All'inizio di quest'anno, sotto l'assillo di prevenire gli aumenti di listino annunciati dai costruttori, si è registrata una certa propensione alla ripresa*».

«*Poi* — continua — *ad assestamento scontato si è nuovamente accentuata la tendenza recessiva, provocata dall'incertezza della stasi nei settori trainati, in particolare dell'edilizia. Non estranea, alla mancata ripresa della domanda, l'incertezza normativa nata con l'entrata in vigore della legge 298 che, con le sue scadenze perentorie seppur attenuate da rinnovate proroghe dei termini, non ha certo contribuito alla chiarezza della programmazione*».

dell'Erba

Il nuovo «Master», autobus urbano ideale per le aziende municipalizzate

La Mauri propone il veicolo «tuttoalluminio»

Tra le tante novità esposte al sesto Salone del veicolo industriale, merita particolare attenzione quella offerta dalla carrozzeria «Mauri e C.» che presenta il primo modello della serie Master, un autobus urbano «europeo» di 12 metri su telaio Fiat 470.

Un modo diverso e tecnologicamente più avanzato di intendere il trasporto urbano, nato dalla possibilità di ottenere sempre migliori risultati, grazie all'impiego dell'alluminio. Da anni, infatti, la ditta Mauri produce, sola nei nostri Paesi, approfonditi studi sulla utilizzazione delle leghe leggere per veicoli marcianti su gomma, riuscendo a proporre soluzioni che fino a ieri erano quasi impensabili.

Nel Master, l'uso di grandi estrusi ha consentito l'abolizione della pennellatura esterna di rivestimento, eliminando nello stesso tempo anche i montanti verticali che partono dal telaio ed arrivano al tetto, l'assatura sottopavimento e quella del tetto. In questo modo la carrozzeria diventa un insieme di cinque parti: anteriore, posteriore, imperiale, fianco destro e fianco sinistro, tutte prefabbricate ed assemblate sul telaio.

La leggerezza, l'assoluta insensibilità agli agenti atmosferici, la facilità di lavorazione, consentono la più facile adattabilità del Master a quattro diversi tipi di trasporto pubblico: filoviario, urbano, suburbano ed interurbano, senza che la base della carrozzeria subisca variazioni. Ne derivano non trascurabili vantaggi nella gestione durante tutta la vita del veicolo. Ritocchi che fanno sentire per anni il loro effetto soprattutto quel che riguarda l'ufficio acquisti, in grado di ridurre le scorte, con una più efficace razionalizzazione delle possibilità.

E grossi vantaggi ottiene anche l'officina, che può lavorare con maggior efficacia, avendo tutto a portata di mano, mentre i fermi del veicolo non possono più essere imputati alla mancanza di ricambi, tra l'altro molto ridotti di numero e poco ingombranti.

Ma Mauri, ditta che opera con nel settore dal 1921, non si limita ad innovare nel materiale. L'uso di tecnologie molto avanzate, infatti, ha attirato l'interesse anche di specialisti sovietici, brasiliani, americani e finlandesi. Tra i risultati più interessanti ottenuti dall'azienda lombarda, c'è il filobus a marcia autonoma che può viaggiare sia a gasolio sia con motore elettrico.

Un esempio di veicolo di questo tipo in dotazione all'Atam di Rimini che, compiendo scelta coraggiosa dopo polemiche e ripensamenti, decise di affidare alla Mauri la progettazione di un modello di filobus su telaio Volvo B59-58 con apparecchiature elettroniche Ansaldo, dotato appunto di un motore Diesel. In pochissimo tempo il nuovo filobus divenne una realtà e alla fine dello anno diciassette esemplari circolano per le strade cittadine romagnola.

Un'altra interessante soluzione destinata ad aprire sempre più allettanti prospettive, è data da un «kit», grazie al quale è possibile addirittura fornire la carrozzeria in di montaggio, con standard che semplificano al massimo anche le riparazioni più impegnative.

Ma alla Mauri non hanno neppure trascurato il ruolo che riveste l'uomo, ovvero il conducente in questo caso, costretto a lunghi turni di lavoro alla guida di un veicolo di 12 metri. Approfonditi studi hanno portato a risolvere gran parte dei problemi connessi alla posizione dell'autista, consentendogli di compiere le manovre di guida in modo agevole e naturale, senza fatica. Si è giunti tra l'altro all'adozione di una strumentazione funzionale, che non impone particolari «ricerche» degli controlli di controllo, ed a climatizzare il posto guida. Inoltre sono adottati tipi di parabrezza che consentono la più ampia visibilità frontale e laterale, riducendo al minimo i riflessi.

Il Master, insomma, continua e prolunga nel tempo quella che è stata usta linea della Mauri: l'attenzione e la premura verso l'uomo e la salvaguardia dell'ambiente che lo circonda. Avviato negli Anni Settanta, il Master guarda avanti all'Europa, con la prospettiva di dire qualcosa di nuovo e razionale nel trasporto pubblico, per cercare ed ottenere, come è stato sinora, il consenso sia dell'utente. Ne risentiremo parlare presto, quindi, in quanto nuovi ed interessanti progetti (vetture tranviarie a due casse e articolati di 18 metri a tre assi) stanno ormai per diventare concrete realtà.

Leyland «Sherpa» nuove versioni

(g.d.e.) *Ad arricchire la gamma degli Sherpa, i veicoli commerciali leggeri Leyland che prendono il nome dai noti portatori delle spedizioni himalayane, sono giunti quest'anno due nuovi modelli: il 330 Furgone ed il 355 Chassis Cab, Vengono ad inserirsi, nella categoria di veicoli multiuso con portata utile di 1000 kg.*

La loro impostazione meccanica è classica: motore anteriore Diesel a 4 cilindri disposto longitudinalmente, trazione posteriore, telaio in longheroni d'acciaio. Non si differenziano sostanzialmente dai loro predecessori, se non per alcune migliorie di dettaglio all'estetica, alle finiture interne ed alla meccanica.

La carrozzeria è praticamente identica. Internamente è cambiata la strumentazione con il grande contachilometri circolare nel quale trovano posto spie ed indicatori. Meccanicamente adottano un radiatore dell'acqua «hot-climate» più capace, ed un rapporto di demoltiplicazione dello sterzo che riduce lo sforzo al volante di un dieci per cento.

Volkswagen Iltis militare e civile

(g.d.e.) Multiuso, il Volkswagen «Iltis» è presentato per la prima volta in Italia alla rassegna torinese (fece la sua prima uscita in occasione del dell'auto a Ginevra) corre un autoveicolo impiegabile ragionevolmente dovunque: in attività agricole e li, nelle costruzioni stradali, nell'edilizia, soprattutto, per muoversi agevolmente nelle condizioni più difficili, indipendentemente dal tempo e dal terreno ed a diverse temperature.

In lamiera d'acciaio, è inizialmente progettato e costruito per l'esercito tedesco che ora lo adotta in numero. Da qui a farlo diventare un «fuoristrada» per l'utente il passo è breve. L'«Iltis», che verrà commercializzato a circa una ventina di giorni, è dotato di motore Passat da 75 Cv, sulle 4 ruote (quella anteriore è disinnestabile), cambio a 5 marce (di una ridotta) e retromarcia. Può superare pendenze del 50 per cento. Costerà presumibilmente intorno ai 16 milioni.

La Scania in Italia già 3500 consegne

La Scania presenta al Salone il modello più prestigioso della sua gamma: l'L-T 146. Rispetto al già noto e sperimentato LB 141 — di cui adotta la propulsione Cv — l'ultimo si differenzia per la guida arretrata ed il possente aspetto «a muso». L'LT 146 si presta ai più impegnativi impieghi fuori strada: forestali, minerari, estrattivi (per citarne alcuni) con limiti di utilizzo praticamente inesistenti. Il peso complessivo potenziale è di 36 mila kg. Il veicolo è atto al traino di pesi eccezionali fino a tonnellate.

«Il suo predecessore — dicono i responsabili dell'importatrice Italscandia — *ha incontrato sul mercato italiano uno straordinario successo: 3500 unità già consegnate. Abbiamo addirittura problemi per esaudire le domande in termini brevi».*

Uno dei motivi preferenziali della scelta è costituito, oltre al confort ed all'affidabilità che contraddistingue gli Scania, dall'economia del gasolio permessa grazie ad un'alta coppia massima ottenibile a soli 2000 giri. Per la prima volta la Scania presenta anche un autobus su telaio allungabile a seconda delle esigenze del committente.

RIV-SKF

■ Una tradizione nazionale nel settore dei cuscinetti volventi che dura da oltre 70 anni.
■ Un'organizzazione produttiva e di vendita all'avanguardia.
■ Un management e maestranze italiane altamente qualificate.
■ Una presenza ultraventennale nel Mezzogiorno d'Italia.

studio Nubioli

RIV-SKF
Un'azienda quadrata che fa girare il mondo

SPECIALE VEICOLI INDUSTRIALI

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Nel 5° padiglione il variopinto mondo delle «applicazioni speciali»

Camion fatti su misura per ogni impiego

Prodotti l'anno scorso in Italia oltre 94 mila mezzi - Problemi e speranze di un settore molto attivo - Tra le molte novità, una gigantesca cisterna formata da due containers

Una cisterna che solleva verso il cielo, come fosse un giocattolo, grossi camion creano una giungla metallica, trattrici collegate a rimorchi attrezzati per il trasporto delle merci più varie formano un parcheggio variopinto: il quinto padiglione del Lingotto di Torino può sembrare il regno delle meraviglie per i bambini e per chi segue con curiosità tutte le applicazioni della tecnica. In realtà, è l'ennesima — ennesima — conferma della creatività e del lavoro italiani, la punta di un iceberg che è costituito su centinaia di aziende e su migliaia di addetti.

Siamo nel mondo delle «applicazioni speciali», un settore che è nato e si è sviluppato con il veicolo industriale e con le sue trasformazioni, legate a particolari impieghi. Non per nulla, il Gruppo dell'Anfia in cui confluisce è suddiviso in nove sezioni: autobetoniere; cisterne; furgonature; gru e allungamenti; pianali autocarro; regime di freddo; ribaltabili, trasformazioni; servizi igiene urbana; veicoli anticendio.

«Nel — dice Edo Piacenza, presidente del Gruppo — gli allestimenti speciali censiti dall'Anfia sono stati 94.700, con un incremento che cinge il 5% sul '77, in cui furono 90 mila. In queste cifre sono comprese anche le unità direttamente allestite dai costruttori di autotelai. Depurando i totali relativi a queste ultime, risulta che gli allestimenti affidati alle aziende specializzate di carrozzeria industriale sono stati mediamente pari a circa il 7% dei dati prima ricordati, con una punta, l'anno scorso, di quasi il 67%».

«La realtà contingente — precisa Piacenza — mostra però qualche ombra. Il mercato italiano ha denotato nei '78 gravi cedimenti nella categoria degli automezzi pesanti. Se dal totale di 94.700 allestite l'anno scorso togliamo gli oltre 38 mila furgonati, per lo più veicoli leggeri, ridimensioniamo in modo notevole il risultato: si riscontra un consuntivo negativo proprio nelle classi di maggior peso, quelle che, in sostanza, fanno fatturato e sono le più significative quali indicatori di congiuntura».

«In termini di immatricolato — conclude Piacenza — il calo è superiore al 16% ed l'esportazione ha possibilità di espandersi fino a compensare le eventuali crisi del mercato nazionale. Il nostro settore ha bisogno di un rilancio degli investimenti».

La vivacità del Gruppo «Speciali applicazioni» e la volontà di reagire di ogni azienda sono comunque ben chiari al Salone di Torino. Emergono, fra l'altro, una profusione di mezzi presentati alla rassegna e delle numerose novità lanciate nel quinto padiglione e nei settori all'aperto ad esso collegati da ditte come Adige, Anteo, Calabrese, Nuova Omt, Orlandi, Pasino, Piacenza, Rolfo, Romanazzi Officine.

Spicca, fra gli altri, una enorme cisterna-container della cremonese Piacenza, con una capacità di 45 mila litri di carburante. Si tratta, in realtà, di due serbatoi indipendenti ma uniti fra loro, sistemati su un semirimorchio mosso da una trattrice Fiat. Il mezzo opera come autotrasportatore e autorifornitore ed è munito di una stazione di pompaggio e di filtraggio autonoma (è alimentata da un motore diesel) in grado di svolgere dodici diverse funzioni. Un «mostro» per sicurezza e automatismi per ora adibito a usi militari (l'esemplare esposto al Salone è destinato all'Aeronautica), ma utilizzabile per scopi civili, come il rifornimento di acqua.

Altre novità interessanti: un semirimorchio Adige ribaltabile trilaterale, altro dell'Anteo con ribaltamento posteriore e trilaterale, un semirimorchio per servizio della Nuova Omt, un sistema di sollevamento-discesa del tetto del veicolo studiato dalla Pasino, i furgoni della Piacenza, un furgone portabestiame Rolfo, un portacontainers della Romanazzi.

m. fe.

Impunente attrezzatura Perlini per trasporto di prodotti sfusi in polvere o granulati

La Cometto, un'azienda rivali nel settore dei trasporti eccezionali

Quando un rimorchio vale un miliardo

Enormi mezzi a centinaia di ruote trasportano fino a 5 mila tonn. - I «talponi» per la metropolitana di New York

Lo scudotarin «Talpone» della Cometto per la scavo e trasporto dei detriti di scavo in galleria

Al Salone dei veicoli industriali c'è uno stand che merita di essere visitato: è quello della Cometto, un'azienda specializzata nei trasporti eccezionali, che praticamente non ha rivali nel mondo. I suoi rimorchi (a sospensioni idrauliche, fino a 448 ruote) sono veri e propri «mostri», frutto di tecnica altamente specializzata, che corrono in tutto il mondo, con qualsiasi clima e possono trasportare di tutto: imbarcazioni (da 350 tonnellate) da un capo all'altro del Canada, statori immensi per centrali, rampe di lancio missilistiche. Cometto è il rimorchio che, nel '68, servì a trasportare in tutta l'Unione Sovietica l'impegnativa rampa che era servita a lanciare nello spazio la navicella di Yuri Gagarin.

Quando fu creata (negli anni 50) da Giuseppe Cometto, a Borgo San Dalmazzo, figlio di contadini, seli-made-man della Bassa Langa, l'azienda era poco più di una «bolla»: occupava dieci persone specializzate nella manutenzione del materiale rotabile delle Ferrovie dello Stato. Il decollo avvenne nel 1958, quando un «big» del settore, Peyrani, avendo bisogno di trasportare un dragamine completo (300 tonnellate) si rivolse a Cometto. Dalla «bolla» uscì un mostro con 112 ruote e per l'azienda fu il boom. Da quell'anno ad oggi ha sfornato quasi 5000 rimorchi che viaggiano in 64 paesi e oggi la «bolla» è divetata un'azienda di tutto rispetto: 400 dipendenti, è strutturata in sei divisioni, fattura 40 miliardi l'anno e a Borgo San Dalmazzo, dove c'è il cuore produttivo, le scuole professionali interne (per riciclare i dipendenti a tecnologie sempre più sofisticate: alcuni rimorchi vengono «guidati» da un cervello elettronico) e una serie di servizi sociali che ricordano il «modello olivettiano».

Al Salone, la Cometto è presente con due novità: un rimorchio modulare, di proporzioni gigantesche, e il «talpone», un gioiello che sarà presto nella metropolitana di New York per liberare il «smarino» (cioè detriti) gli immensi e accidentati tunnel delle gallerie.

Partiamo dal rimorchio modulare: è a 28 assi, costa un miliardo e può trasportare fino a 3600 tonnellate di carico. È pratico: è un super-rimorchio (ma il Giappone ne ha già commissionati per 5000 tonnellate) che viene spinto da due motrici, una davanti e una dietro, percorre terreni anche accidentati e può essere diviso: in pratica, ne può fare sei serie, secondo il principio dei vari comunicanti) quattro o cinque per trasportare carichi diversissimi. In sostanza il rimorchio Cometto (e questo è il segreto del suo successo) non è rigido, cioè progettato per un solo carico, ma unito una sola volta nella versione globale (22 assi) può essere allungato e allargato a seconda delle esigenze (l'ultima grossa commessa, venuta dall'Unione Sovietica, prevede rimorchi a 1000 tonnellate) che lavorano in condizioni climatiche estremamente ripide, fino a 40° sotto zero).

L'altra novità è il già ricordato «talpone», che la Cometto ha messo a punto con l'impresa Falciola di Milano e sta dando brillanti risultati (economici e tecnici) nella galleria ferroviaria a binario semplice che la Falciola sta costruendo sulla linea Modane, fra le stazioni di Meana e Chiomonte. Chiamato «talpone», perché lavora come una talpa gigantesca, l'ultimo «capolavoro» della Cometto è lo definiscono gli esperti dei lavori.

Cesare Roccati

Autoclima: accordo con Renault Italia

Viaggiare in un'assolata giornata di agosto, per una delle tante attese di ore di una lunga magari alcuni chilometri che si incontra nel periodo delle vacanze, e poter tutti i finestrini chiusi godendosi il fresco all'interno del proprio automezzo. E' possibile quando il veicolo è dotato di condizionatore.

L'Autoclima, specializzata nella produzione di questo utile accessorio e fornitrice di primi equipaggiamenti per Fiat e Lancia, ha recentemente siglato un accordo con la Renault Italia. L'accordo prevede che la ditta torinese, tramite le oltre 400 officine nazionali autorizzate, sia la sola a montare il condizionatore su tutte le vetture ed i veicoli commercializzati della gamma Renault.

La rete di assistenza creata dall'Autoclima, oltre ad occuparsi del montaggio sul parco automezzi Renault già circolante, assicurerà la propria esperienza ed interventi per tutti i condizionatori montati all'origine sulle vetture della Casa francese.

Nessuno progetterebbe auto tanto veloci se Ferodo non pensasse a frenarle

Publikompass

Gli uomini Ferodo: mania di sicurezza

Quando si parla di automobili moderne, sempre più brillanti e sempre più veloci, il problema della sicurezza è il più importante e il più attuale. Per la sicurezza di ogni veicolo è essenziale la qualità delle pastiglie dei freni e il loro ineccepibile funzionamento in qualunque condizione d'impiego.
Alla Ferodo - la più importante industria del mondo nel campo dei materiali d'attrito - i problemi relativi alla progettazione, al collaudo e al perfezionamento delle pastiglie per i freni a disco, delle suole per i freni a tamburo e degli anelli per le frizioni, vengono scrupolosamente studiati e risolti grazie alle tecnologie e alle attrezzature più moderne che permettono all'industria di Mondovi di produrre materiali d'attrito di massima qualità per la sicurezza degli automobilisti di tutti i giorni. La qualità dei prodotti **Ferodo** si deve soprattutto al continuo contatto con le case automobilistiche e con i piloti da corsa, curato da uomini che hanno fatto della sicurezza il loro credo prima che la loro professione.
Eccone alcuni:

Alan Campbell, inglese di Leeds, 40 anni, sposato e padre di due bambini, è un personaggio importante nel "circo" della Formula 1, anche se le cronache si occupano ben più di Lauda e Reutemann. Campbell è da otto anni il direttore del Servizio Corse della **Ferodo**, la Casa le cui pastiglie equipaggiano i freni di tutte le auto da competizione di alto livello, dal monoposto da gran premio, alle sport, alle macchine da rally.

Aldo Raffone

Alla **Ferodo**, i problemi relativi alla progettazione, al collaudo, al perfezionamento di tutti i materiali d'attrito (pastiglie per freni a disco, suole e anelli per frizioni e tamburo, ecc.) sono affidati per decisi frizionali vengono risolti attraverso un continuo contatto tra ricercatori e tecnici preposti per ottenere anche dall'esperienza delle competizioni quella qualità che assicura la massima sicurezza anche all'automobilista di tutti i giorni. Quando dovrete far rifare i freni o la frizione della Vostra automobile, esigete la Vostra garanzia di scelta Vostra migliore non volete dei materiali qualificati dovete prevalere materiali originali **Ferodo**.

Poiché, fra l'altro, tutte le auto da corsa montano pastiglie **Ferodo**, ecco spiegato perché i week-end di Alan Campbell sono pieni dedicati ai suoi hobby preferiti (la pittura, il piccolo cabotaggio fluviale, il restauro di vecchi motori), bensì all'assistenza tecnica alle vetture che partecipano alle gare più importanti e, soprattutto, al campionato mondiale conduttori.

Silvano Comino, 39 anni, sposato, un figlio, Direttore Vendite delle Filiali Italiane: sono sue responsabilità le trattative commerciali con la clientela di tutto il mondo. E' lui che individua le necessità della Clientela e che si incarica di trasmettere il Reparto Progetti della **Ferodo**, stabilendo insieme gli obiettivi a breve e medio termine.

Conta su Ferodo se è vero

FERODO

distribuito esclusivamente dalla S.p.a. Milano

CORIASCO 127 FARM

omologata come vettura promiscuo

portata: 1 persona + 450 kg

telaio e motore del "Superfiorino" 127 FARM è vettura diversa, a funzionalità ed impiego totali.

Confortevole, con occasionale versatilità di uso-vetture normale, mezzo di lavoro, auto per le vacanze e lo sport, la 127 FARM, con lo sportello posteriore che si apre fino al piano pavimento, offre un vano di carico molto spazioso, totalmente sfruttabile e facilmente accessibile.

Motore 903 e 1050, sospensioni potenziate, ruote rinforzate, rapporti ridotti, fanno 127 FARM moderna, economica, affidabile.

CORIASCO VIA SALBERTRAND 80 740559

Iveco per il trasporto medio: nuovi veicoli da 15 a 15,9 t di P.T.T.

IVECO

FIAT E OM 150 E 159.

PER IL TRASPORTO MEDIO ABBIAMO FATTO LE COSE IN GRANDE.

Lo studio e l'attenzione alle crescenti esigenze di questa fascia di trasporto ci ha portato ■ concepire e realizzare i nuovi veicoli da 15 a 16 t di P.T.T. con i modelli 150.14 e 159.20 dotati delle soluzioni tecniche e funzionali che caratterizzeranno i veicoli da trasporto degli anni 80.

AMPIA SCELTA.

Cinque passi (3200, 3800, 4400, 5000, 5550) secondo i modelli con lunghezze carrozzabili fino oltre ■ metri.

La versione trattore e quella per traino rimorchio del 159.20 possono trasportare fino a 25 t di peso complessivo ■ pieno carico.

Due sono le motorizzazioni con potenze di 148 kW (201 CV) ■ 103 kW (140 CV), due cambi a cinque o dieci marce tutte sincronizzate; l'impianto frenante - pneumatico per il 159, idropneumatico per il 150 - risponde alle norme CEE: a due circuiti indipendenti per maggiore sicurezza.

I ponti posteriori, a semplice, e ■ doppia riduzione possono disporre di diversi rapporti di riduzione ■ seconda delle esigenze di impiego e di percorso.

NUOVA CABINA.

La nuova cabina, ribaltabile ■ 52°, è derivata in forma modulare da quella degli stradali pesanti.

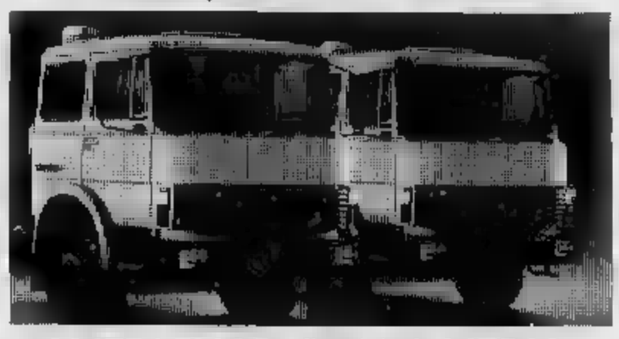
Sono comuni gran parte dei componenti e l'elevato livello di funzionalità ■ comfort, un migliore coefficiente di penetrazione aerodinamica, ■ quindi consumi più contenuti, una completa strumentazione che consente di tenere sotto controllo il perfetto funzionamento di tutti gli organi del veicolo, ed infine una visibilità in ogni direzione che contribuisce a rendere ■ guida più sicura.

La posizione del sedile di guida e del piantone dello sterzo sono regolabili e si adattano alle abitudini ed alla statura dell'autis... mentre la guida è resa ancora più semplice e meno stancante dall'efficiente dispositivo di idroguida.

ROBUSTE STRUTTURE.

Il robusto telaio, costituito da longheroni in acciaio con struttura a C, ha un'ala superiore perfettamente piana che rende più semplice la progettazione ed il montaggio di allestimenti speciali, grazie anche alle mensoline di attacco ed alla presa di forza applicabile sul cambio.

Con questi modelli abbiamo raggiunto l'obiettivo di fornire all'utente uno strumento efficiente, confortevole e redditizio. Senza perdere di vista il problema della sicurezza.



I MEDI FUORI DALLA MEDIA.

In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessio... ...o un pacchetto di servizi comprendente: la vendita rateale Sava, fino a 42 mesi la locazione per cinque anni ... Sava Leasing, il ser... ■ Iveco, Consulenza Trasporto, TransbyCard (la Carta di scorta) del camionista.

Indagine del Pannunzio nelle superiori della regione

La scuola non prepara accusano gli studenti

Dicono: «Non ci avvia né al lavoro, né al passaggio all'Università» - Panorama amaro: l'indirizzo degli studi scelto molto spesso dalle famiglie; solo teoria, nessun contatto pratico con la realtà

Scuola e mercato del lavoro è il tema dell'inchiesta condotta dal Centro studi Pannunzio nelle scuole superiori del Piemonte. Spiega il direttore del Pannunzio prof. Pier Franco Quaglieni: «Questo lavoro è nato dall'esigenza di approfondire in chiave storica, anche in vista della riforma scolastica, un problema che interessa i giovani. Dai risultati emerge un dato: la necessità di superare la divaricazione fra lavoro intellettuale e lavoro manuale recuperando all'istruzione valori di rigore, un rapporto vivificante fra cultura e lavoro».

Le scuole alle cifre. Gli studenti intervistati sono 3456 di licei classici e scientifici, istituti magistrali tecnici e professionali di Torino Novara Vercelli, Asti, Cuneo e Alessandria. Dalle risposte emerge che il 30 per cento ha scelto la scuola da frequentare «per orientamento della famiglia» - il 24 «per interesse personale» - il 15 per cento «perché non sapeva che cosa scegliere» - il 13 per cento per «prospettive di lavoro» - il 12 per cento «il consiglio degli insegnanti della media».

Se questo dato è triste appare drammatico il considerazione in cui sono tenuti gli studi. Il 60 per cento ritiene che la preparazione non sia sufficiente - il 10 per cento addirittura che sia inesistente - cinque anni di superiori non bastano per avviare al lavoro. Il 30 per cento pensa che la scuola non sia in grado di preparare per l'Università.

La seconda parte del questionario si riferisce essenzialmente al lavoro. «Di fronte al pericolo della disoccupazione come reagiresti» - Il 44 per cento non si pone il problema - il 22 «studia di più per essere preparato» - il 4 «cercando di lottare politicamente» - il 10 ha data risposte diverse. Il 60 per cento crede che per essere assunti «valga di più una raccomandazione che la capacità». Comunque, una volta conseguito il diploma, soltanto il 10 per cento consida di «avere molte possibilità di trovare un posto adeguato al titolo di studio» - il 27 per cento ritiene che «poche possibilità» - il 24 «pochissime» - il 20 per cento «nessuna» - il 18 per cento «non so».

A quale tipo di lavoro ambiscono i giovani? L'impiego pubblico (46 per cento) attira la maggioranza delle simpatie: seguito l'impiego privato. L'attività commerciale in proprio, la libera professione, l'attività industriale in proprio, l'insegnamento.

A scuola gli intervistati parlano del «problema lavoro» accompagnano gli studenti nelle aziende, riducendo le distanze fra preparazione teorica e preparazione pratica? Anche per questa domanda la risposta è negativa: 68 per cento «no» - 32 per cento «a volte» - soltanto il 21 per cento «sì».

Università. Il 48 per cento si iscrive perché «è indispensabile per trovare un lavoro» - il «problema disoccupazione» il 37 per cento per «migliorare culturalmente».

Un quadro ben arido soprattutto se si tiene conto che il 30 per cento degli intervistati ha famiglie. Il 46 per cento ha dei genitori in fabbrica - non ne ha, invece, il 15 per cento la cui famiglia è composta da «soli genitori».

Gli studenti sono anche critici nei confronti dei loro insegnanti: il 46 per cento ritiene che la preparazione non sia sufficiente - il 10 per cento addirittura che sia inesistente - cinque anni di superiori non bastano per avviare al lavoro - il 30 per cento pensa che la scuola non sia in grado di preparare per l'Università.

Gli immobiliari

La Fimai (Federazione italiana mediatori agenti immobiliari che a Torino conta più di 300 aderenti), organizza un seminario su «Gli aspetti pratici dell'attività dell'agente immobiliare» con inizio dal 14 maggio, dalle 18.30 alle 20.30 nella sala «Giolitti» della Camera di commercio.

Il seminario rivolto sia a coloro che vogliono approfondire gli esami per accedere alla professione via agli esercizi che già operano, ma desiderano aggiornare le loro conoscenze.

Ampio rimpasto a Cuorgnè

Resta il sindaco cambia la giunta

Risolta una vicenda cominciata nel '77 - Sì al bilancio: pareggio su 4 miliardi 843 milioni

Il bilancio di previsione di Cuorgnè per il '79 è stato approvato: pareggia sulla cifra di 4 miliardi 843 milioni, con investimenti massicci per l'acquedotto (650 milioni), la viabilità (200 milioni), gli impianti sportivi (336 milioni).

Prima di deliberare sul bilancio, il Consiglio ha ratificato senza accenni polemici le dimissioni degli assessori comunisti Cavallaro e Fiolo, la proposizione del Brugolo da assessore supplente a effettivo, l'integrazione nella giunta dei comunisti Antoli e Berruto e dell'indipendente Tomasi. In pratica, un ampio rimpasto che rivoluziona la giunta. Solo il sindaco Ernesto Bosone di quella passata dovrebbe accollarsi l'assessorato all'edilizia e il vicesindaco socialista Trevisino Edoardo restano al loro posto. Si conclude così — anche se le deleghe dei nuovi assessori non sono state comunicate — una lunga e travagliata vicenda amministrativa che durava ormai dal novembre '77, quando cioè il socialista Valeriano lasciò il suo posto di assessore alle finanze senza che fosse mai reso possibile alla maggioranza designare un successore.

La complessa storia di questa giunta nata da un accordo tra comunisti e socialisti dopo che a Roma si era parlato di una maggioranza a tre (dc, psi e indipendenti) e stata ricordata anche da alcuni consiglieri nel corso della riunione. Sulla ricomposizione della maggioranza e sulla nomina dei nuovi assessori, ha preso la parola, tra gli altri, rifacendosi probabilmente alle lunghe trattative operate per arrivare ad un accordo, il democristiano Ciantia: «Dobbiamo che stabilire chiarità l'obbligatorio». A lui ha fatto eco il collega di partito Gaeta: che ha parlato di «riflessione alla ricerca».

La replica del sindaco non si è fatta attendere. «Personalmente una scissione politica del gruppo democristiano che ha preso l'iniziativa per una richiesta chiarificatrice». Nelle polemiche a livello locale si sono poi inserite alcune sigle elettorali del tipo: «Guai se il pci andasse al governo». «Siguai, ma per i petrolieri, gli emigrati, per chi ha investito fuori» - Infine, il bilancio: Bosone, in apertura, ha ricordato come l'abbondante sarà possibile realizzare tutte le opere previste nel documento e che comunque sono stati richiesti alla Regione i finanziamenti per affrontare quelli che sono «i bisogni della città». Il capogruppo dc ha criticato i due anni di ritardo con cui è stato presentato il bilancio, sostenendo che la giunta non ha lavorato bene e che il deficit finanziario, nei termini nei quali è stato redatto, «non è credibile». Ha inoltre aggiunto che non c'era stato alcun «una mappa dei bisogni» ma si doveva ripartire «dai reali e concreti». Il gruppo comunista Rolando hanno replicato che era impossibile scrivere cifre certe non essendo ancora giunti finanziamenti reali - dichiarando inoltre stupiti di una critica sul modo di redigere il bilancio mentre da Comuni governati da maggioranze democristiane. In chiusura, la dichiarazione: il bilancio è stato approvato con i voti favorevoli (pci, psi e di indipendenti Tomasi e Farina) 8 contrari (dc e i rappresentanti della lista civica).

Una lite in famiglia

Processo al sindaco di San Gillio Giuseppe Monforte. Il 28 maggio comparirà davanti al pretore Scala con l'accusa di omissione di atti d'ufficio, per non aver concesso il certificato di residenza a Pierpaolo Cattaneo 25 anni, dal '74 domiciliato a San Gillio via Alpignano 18, nella casa di cui è proprietario.

La militanza nello stesso partito, la dc (Cattaneo è segretario locale) non sembra aver lasciato i buoni rapporti tra i due. Secondo il denunciante, che è difeso in giudizio dall'avvocato Cinquanta, nell'aprile '78 egli chiese il certificato di residenza. Dopo qualche mese di attesa, non avendo avuto risposta cominciò a telefonare inviato dalla segreteria del Comune.

Recentemente il sindaco avrebbe replicato al Cattaneo. «Ho scritto al pretore il motivo per cui non intendo di darle il certificato di residenza».

Pierpaolo Cattaneo si è rivolto al pretore che ha rinviato a giudizio Giuseppe Monforte per omissione di atti d'ufficio.

L'avvocato Volante, difensore del primo cittadino di San Gillio, ha dichiarato che si presenta «fiducioso contro il suo diretto rappresentato da ogni trattamento».

Presso Ivrea

Commercianti aggrediti e rapinati

Brutta avventura, l'altra notte, per due commercianti ironicesi terrati con i rispettivi Tir in una piazzola sulla bretella Santhià-Ivrea a riposare: erano circa le 2 di notte quando un commando di 5-6 persone li ha assaliti. I due camionisti, Gino Bertoli, 28 anni, e Gaetano Pisquet, 24 anni, non hanno fatto in tempo a difendersi. Un pregiudizio di pugni ha fatto perdere loro conoscenza: quando si sono risvegliati erano entrambi nelle rispettive cabine di guida legati ed imbavagliati.

I malviventi dopo aver immobilizzato i due autisti si sono messa alla guida dei grossi mezzi, lasciando al casello di Albiano di Ivrea, fermandosi presso Palazzo Canavese sulla statale per Santhià. Qui per i due autisti ci sono state altre botte prima di essere abbandonati quasi esanimi lungo la scarpata sono stati derubati di quanto avevano addosso, circa 300 mila lire ciascuno.

I due tentano hanno denunciato fatto e aggressione ai carabinieri di Azeglio Secondo gli inquirenti, non è da escludere che il furto sia stato fatto per commissione. I Tir erano carichi di indumenti sportivi. Il danno, compresi gli automezzi, si aggira sui 250 milioni di lire.

★ Un contadino di Chivasso, Enrico Gallo Tos, 47 anni, via Centrale 13 - è stato lo sfortunato protagonista del lago Nero di Chivasso. L'uomo da tempo soffriva di crisi depressive.

★ Ieri Melo, 29 anni Lanzo, via Loreto 70 è grave al Maria Vittoria per fratture al cranio, al naso e ferite agli arti. Mentre su una A 112 percorreva la strada di Pianezza è andato a schiantarsi contro un palo della luce.

Campi devastati, agricoltori in allarme

A Santena ladri notturni fanno razzie di asparagi

Rubano alla luce dei fari, andando poi sui mercati piemontesi - Grave il danno - Organizzati servizi di guardie campestri per proteggere i raccolti

Razzia di asparagi a Santena: ladri notturni portano via interi raccolti. Il Comune per salvare agricoltori e prodotto, ha assunto alcune guardie campestri, ma non basta. I ladri entrano nei campi direttamente con le auto e fanno il loro raccolto alla luce dei fari.

Le zone più colpite sono le frazioni di Bentasso e di Trinità. Secondo i produttori i ladri usano tecniche diverse, ma gli «attrezzi da scasso» sono simili: pertanto i danni subiti con una tecnica avvantaggiata che aumenta alla base l'agricoltura più selezionata e vendita sui mercati.

«Per una volta organizzarsi» - dicono alcuni contadini - il prezzo ottimale sarebbero i mille lire al chilo - dicono — aspettiamo che anche dalla scelta per poter l'agricoltura ripartire alla luce di tutti gli interessi spesso si scontrano con quelli dei consumatori. Il problema non è solo di furti. Si preoccupano anche il raccolto intatto i prodotti coltivati non hanno un tratto.

Notizie di furti di asparagi giungono anche dai paesi vicini, Poirino, Cambiano. Villastellone. Alcuni cittadini hanno proposto turni di guardia. Ne va di mezzo la cultura dell'asparago, che è diventato un po' il simbolo della zona, ogni anno si organizzano in suo onore sagre e manifestazioni folcloristiche. A Poirino si premia con l'asparago d'oro il miglior produttore.

Notizie confortanti giungono, invece, sul raccolto. I prezzi, apparentemente elevati, dovrebbero calare. I freddi notturni dei giorni scorsi hanno ritardato l'inizio della produzione, ma con il bel tempo la crescita dell'asparago viene favorita. Il terreno di Santena è particolarmente adatto per la coltivazione dell'asparago gigante d'Argenteuil Rosa Lebanon, molto pregiato rispetto agli asparagi che giungono dal Napoletano e dal Bolognese, ma meno tenero.

Al fine di evitare danni enormi per l'intera produzione, i contadini sono disposti a organizzarsi con turni di veglia (non sono ricchi fuori per) a tutelare e salvaguardare i distretto locale e aumentare l'organico delle guardie campestri.

★ Un trentello è divampato ieri sui boschi di Mattie in Val Susa. Le fiamme stanno propagate nel bosco di castagni, su un vasto fronte. In azione gli uomini della stazione forestale di Susa, i vigili del fuoco di Susa e Mattie e i volontari della Protezione civile. Sul posto anche il sindaco di Mattie Bruno Bonnet.

Nuova fognatura

La costruzione di una fognatura in borgata Tetti Rolle, a Moncalieri, verrà discussa questa sera in consiglio comunale. Le acque nere della borgata (700 abitanti) vengono attualmente raccolte in pozzi per la maggior parte perduti (la popolazione ha spesso lamentato la situazione).

La rete fognaria, secondo il progetto, correrà in sede stradale da Tetti Rolle fino al collettore consortile, in Nichelino. Spesa prevista: 135 milioni 800 mila lire. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno: l'individuazione del terreno da assegnare alla cooperativa Mandrogola per la costruzione di alloggi popolari; una nuova disciplina per la coltivazione d'alto fusto.

L'incidente ieri a Borgaro

Moto contro un'auto muore diciottenne

Ferito gravemente un amico che era con lui

Enzo Tomasin, 18 anni

Uno studente di diciotto anni morto e tre feriti uno è in fin di vita: ecco il tragico bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio alla periferia di Caselle, dove l'Honda 350 guidata da Enzo Tomasin 18 anni, di Torino, via Stradella 225, che procedeva a forte velocità in via Cirié all'altezza del cavalcavia dimenticando di dare la precedenza all'aeroporto, è andata a sbattere contro la Fiat 500 guidata da Felice Odello, 60 anni, corso Mameli 16, S. Maurizio.

L'auto, proveniente da via S. Maurizio, pare non si sia fermata al normale di «stop». L'urto, violentissimo, ha sbalzato di sella il Tomasin e il suo passeggero, Bruno Stizzoli, 21 anni, Anche egli di Torino via Stradella 238 I, scaraventandoli nella corsia opposta proprio nel momento in cui sopraggiungeva il pullmino Fiat 241 guidato da Costanzo Brainardo, 60 anni, di Pozzuolo che travolgeva i corpi dei due giovani. Il Tomasin moriva sul colpo; lo Stizzoli, soccorso dallo stesso Odello medico di San Maurizio veniva ricoverato alle Molinette dove versa in gravissime condizioni. Miss Francone, 62 anni, che viaggiava assieme all'Odello e lo stesso medico, sono stati medicati all'ospedale Civile di Ciriè.

★ Angela Russo, di 3 anni e abitante in corso Peschiera 304, è grave, per trauma cranico, nel reparto di pediatria del Martini, di via Tofane. Verso le 16 di ieri stagista alla sorveglianza della madre, che era in un negozio, nel giresa di casa, è improvvisamente dal marciapiede ed è stata investita da un'auto.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 29 Uhf) — 10 Una serata a San Vincent; 13 Speciale casa; 12.45 «L'armata delle belve»; 14.30 Il come donna; 15.50 «Ufo contatto radar»; 18 Avventure nello spazio: ora zero; 19 Maxi verità; 19.30 e 23.45 notizie; 20 Un uomo, una poesia, una poesia; 20.30 Na sera con noi; 22 «Vampiri story»; 24 Quel quarto d'ora in più; 0.15 «La badessa di Castro».

Tele Voa (38,5 Uhf) — 12.35 Matilde Pietrantuono candidata al Senato; 16.30 Giochi di società; 18 Dibattito elettorale; 19.05 L'informatore; 19.15 Editoriale dell'on. Costamagna; 19.30 Conferenza del gole. Chiri; 20.15 «I due maggiolini più matti del mondo»; 22 «Soldato sotto la pioggia».

Tele Mont Blanco (33 Uhf) — 16.30 «Scarpe grosse»; 18 Rubrica; 19.30 e 22.45 notizie; 20 «Tarzan contro lo stregone»; 21.30 Teatralmente vostro; 22.50 «Queste maledette vacanze».

Giornale Radio Piemonte (42-68 Uhf) — 7 «Hotel Adlon»; 8.30 «Un elmetto pieno di fifa»; 10 «Sfida a King Kong»; 11.30 Medicina oggi; 12 La casa in diretto; 12.15 «Operazione Delgado»; 14 Un po' di donna; 15.35 Telenuma jet; 16.30 - 19.15 - 0.20 Grp flash; 18.10 Marionini e l'etere; 18.45 Chi e; 19 Antenna Verde; 19.40 Facela a fiocchi; 20.30 «Dare Dorli corriere della morte»; 22 Intervista con i partiti; 22.15 L'incompiuta 22.30 Caccia al 13; 23 Questo grande cinema, 24.35 Oramondo, 0.55 Dai giornali di domani; 1 film; 2.30 «Triangolo d'oro»; 4 «Hotel Adlon»; 5.30 «Un elmetto pieno di fifa».

Televisione Commerciale (44 Uhf) — 13.05 «La scala a chiocciola»; 15.30 Dancing fever, 16.30 «Arrivano i titani»; 18.30 Una rubrica al giorno: i giochi della gioventù, 19.35 Di che segno sei?; 20.10 cartoni animati; 20.30 Andiamo a pescare; 21.35 «Gangster la seguito»; 23 «Lord Brummel».

Televisione Subalpina (48 Uhf) — 12.01 Per chi sta a casa: 13 Speciale vant, 13,25 «Mina fuori gioco»; 17.30 telefilm; 18 «Le avventure di Mandrin»; 19.30 Incontri sportivi; 20.01 Per conoscere l'omeopatia; 20.40 «Bing»; 22 C and E con voi; 23 telefilm; 23.30 «Racconti romani».

Video Gruppo (52 Uhf) — 7.15 Svegliamoci insieme; 8 «Mariannina»; 10 Dentro l'avventura; 11 «Sabato sera a letto con noi»; 13 Speciale casa; 13.30 confiche che passione; 14 «Ballata dei marito»; 16 cronache torinesi; 17 «Sangue blu»; 19 Guida alla sopravvivenza; 19,35 e 23,45 Videonotizie; 20 «La cinese»; 22 Quale cinema, 22.30 Come nasce un'azienda; 22.45 Playboy di mezzanotte; 24 Tenera è la notte 1.30 «Sangue blu»; 3 e 5 relax; 3.30 «Secreti servire»; 5.30 «Ballata da un miliardo».

Tele Europa 3 (58 Uhf) — 10 «Carne e sperone»; 11.30 Parola di chef; 12 Fiori in autunno, 13 «Gli implacabili»; 14.30 Volare; 15 Natura ambiente; 15.30 «Salamba»; 17 Pop rock & soul; 17.30 «Giarrettiera colt»; 19 Ape e pierbmaggio; 19.30 telefilm; 20 «Wanted Johnny Texas»; 21.30 Quinta dimensione; 22 «Eroi senza patria»; 23.30 telefilm; 24 «Il gigante buono».

Tele Torino International (61 Uhf) — 10.30 «La montagna della paura»; 12 Snack; 13 «Copacabana Palace» col.; 17 telefilm; 18 Jeeg robot; 18.30 Io diseguisco; 19 Guardatevi allo specchio; 19.45 Dentro la città; 20 Superclassifica show; 20.30 Paffone che vince 21 Grand prix; 22 Se permettete parliamo di donne; 22.30 E questa sera c'incontriamo, 23.30 telefilm serie Bonanza; 0.15 «La moglie erotica» colori.

Primaria industria settore tessile con sede cintura Torino-Ovest, causa potenziamento esportazioni e sviluppo strutture ricerca urgentemente

CAPO UFFICIO COMMERCIALE EXPORT
(58/A)

Questa posizione è nuova nella struttura aziendale e costituisce un cardine essenziale per il coordinamento delle esportazioni con il budget a rapido ed intenso sviluppo. Si richiede consolidata esperienza specifica, buona conoscenza lingue inglese e francese, dinamismo e capacità di coordinamento eventuale disponibilità a viaggiare

SEGRETARIA COMMERCIALE EXPORT
(58/B)

Si richiede esperienza specifica export almeno quinquennale, buona conoscenza lingue inglese e francese parlate e scritte, stenodattilografia

RAGIONIERE
(58/C)

Con funzioni di contabile alle dipendenze del direttore amministrativo. Si richiede contabilità e analisi costi industriali, contabilità e magazzeno.

Inviare dettagliato curriculum o telefonare per appuntamento a

ECO

ECO S.A.S.
Via Cabolo 35, Torino
Tel. 011/598.833.

Importante Organizzazione Commerciale Operante nel settore MATERIE PLASTICHE
cerca

VENDITORE

diplomato perito - da inserire come tecnico commerciale nel campo macchine-impianti per lavorazione materie plastiche.

Telefonare: 011 710 128 (Torino)

Azienda meccanica facente parte di un importante gruppo industriale

ADDETTO ACQUISTI

al quale affidare la trattativa commerciale dell'approvvigionamento delle materie prime.

Si richiede:
— età 25-30 anni;
— scuola media superiore preferibilmente indirizzo tecnico;
— esperienza maturata in posizione analoga di almeno tre anni in aziende metalmeccaniche operanti nelle lavorazioni meccaniche;
— buona conoscenza del disegno meccanico.

Il trattamento economico e normativo è di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive capacità dei candidati. Sede di lavoro cintura di Torino Nord.

Inviare curriculum dettagliato segnalando anche il recapito telefonico a:
«PUBLIKOMPASS 8095 — 10100 TORINO»

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI
per gli uffici di Torino
assume venditori
provenienti da concrete esperienze di vendita, anche generiche, purchè maturate con successo e soddisfazione, che desiderino ottenere l'autonomia di gestione del proprio lavoro in ad una azienda operante su scala internazionale forte di tecniche esclusive ed in continua espansione

Offre: stipendio di alto livello oltre ad interessanti incentivi. Orario di lavoro: da lunedì a venerdì 8,30/12,30 - 13,30/17,30.

Telefonare per appuntamento al (010) 515.411.

SOCIETA' LEADER MERCATO ITALIA
operante a livello europeo ed extra europeo

RICERCA

PER SETTORE PROFUMERIA
IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
QUALIFICATI AGENTI ANCHE PLURIMANDATARI

cui affidare importante prodotto in fase di lancio appoggiato da forti campagne pubblicitarie

SI RICHIEDONO PROVATA ED OTTIMA INTRODUZIONE NELLE MIGLIORI PROFUMERIE ED ESPERIENZA NEL SETTORE

TRATTAMENTO ENASARCO

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 77L 20100 - MILANO.

Ricerchiamo:

1) **Laureati** con esperienza in:
— Controllo di gestione
— Contabilità industriale e generale da inserire dopo un opportuno periodo di training nel nostro organico.

Si richiede:
— Laurea in ingegneria o economia e commercio
— Disponibilità a spostamenti in Italia ed all'Estero
— Esperienza EDP

2) **Ingegneri** con esperienza di produzione: tempi; metodi; pianificazione produzione meccanizzata.

assicura la più scrupolosa riservatezza professionale. Inviare curriculum dettagliato citando il riferimento TO 719 a:

SOI
SOI - Organizzazione Industriale
Via Monlecuccoli 9 - 10121 Torino.

Importante industria della gomma operante in provincia di Torino cerca:

a) **Ingegnere meccanico**
anche neolaureato ma con ottima preparazione di base.

b) **Perito industriale meccanico**
con esperienza nella progettazione di macchine e conoscenza dei problemi tecnici connessi con l'industria meccanica

Per entrambe le posizioni si richiede:
— ottima disposizione nel trattare problemi sia tecnici che commerciali;
— iniziativa e dinamicità;
— disponibilità a viaggiare;
— conoscenza della lingua tedesca.

E' previsto l'inserimento nella produzione oppure nel servizio tecnico-commerciale inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a
Publikompass 390 - 10100 Torino.

C.E.T.A.
Per conto di industria già largamente presente in aziende multinazionali con l'obiettivo di potenziare la propria struttura e la possibilità relative cerca:

A) **ISPETTORE COMMERCIALE**

B) **AGENTI** anche plurimandatari e **COMMERCIALI**

interessati ad aggiungere agli articoli trattati un nuovo prodotto brevettato l'esclusiva nazionale.

L'immagine aziendale, le condizioni provvigionali e l'assistenza tecnico-commerciale sono interessantissime.

Sarà titolo preferenziale l'introduzione presso grossisti e dettaglianti nel settore ferramenta, presso operatori campo edile dell'impiantistica, dei grandi lavori.

Scrivere a C.E.T.A., Via Poggio Bracciolini, 40 - 50126 FIRENZE

Società leader nel settore
ARTICOLI PER FUMATORI
concessionaria di primarie case estere
cerca
AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI
di provata capacità preferibilmente introdotti nelle tabaccherie
per le seguenti province:
VERCELLI
ALESSANDRIA - ASTI
Inquadramento Enasarco
trattamento provvigionale
nettamente superiore alla media
Scrivere Publikompass 79 L - Milano
o telefonare a Milano 02/4697528

Primaria azienda metalmeccanica ricerca per la propria direzione progettazione

DISEGNATORE MECCANICO

Si richiede disponibilità al trasferimento in sede meridionale.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 9655 — 10100 TORINO

PRIMARIA AZIENDA LEADER NEL SETTORE
ricerca
PER IL SUO STABILIMENTO
sito in provincia di Vercelli
UN MECCANICO OPERATORE
esperto in macchine confezionatrici.

Si richiedono:
— minimo 7/8 anni di esperienza preferibilmente nel settore alimentare
— capacità di montatore
— disponibilità a trasferirsi.

Scrivere, inviando dettagliato curriculum, a: PUBLIKOMPASS 74 L - 20100 MILANO

MaxMeyer

quadro di potenziamento della propria Direzione Commerciale Industria ricerca

CAPO VENDITA
per Piemonte e Liguria

La posizione, alle dipendenze del Direttore Divisione Industria, può interessare una persona di 30/40 anni che abbia maturato una esperienza significativa di vendita nel settore dei beni industriali e abbia una buona introduzione nell'industria metalmeccanica tale da consentire una veloce comprensione della logica del prodotto e della problematica del mercato.

La sede di lavoro è Torino

Inviare curriculum a casella postale 16QZ - Via Turati, 29 - Milano

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: San Mamerto. Domani: San Pancrazio.

LANZO — La comunità montana delle Valli di Lanzo, in collaborazione con l'Unceni (Unione comuni montani) ha organizzato un convegno sul tema: «Rapporto tra l'attuale legislazione urbanistica e la realtà della montagna». Si terrà nel teatro del collegio salesiano, domani, ore 9.30. Hanno dato la loro adesione il presidente della giunta regionale Viglione e l'assessore all'urbanistica Antenga.

CHIERI — Manifestazione antinucleare domani e domenica. Il programma domani prevede per le 21, in piazza Cavour rappresentazione teatrale, domenica pomeriggio nel cortile del Centro culturale animazione musicale alle 21 (lunedì concentramento sulle centrali nucleari).

GIAVENO — Nella palestra del liceo sperimentale di Giaveno si è tenuta una conferenza, organizzata dall'amministrazione del distretto scolastico, sul tema «Le prospettive di studio e futuro degli alunni di terza media della Val Sangone».

SANTENA — Domani, nella sala conferenze del castello di Cavour, a Santena, mostra di ceramica, terracotta e oli dell'architetto Daniela Scarrone e del prof. Amleto Franchi.

VENARIA — La cooperativa culturale «Il margine» e le edizioni «Book Store» hanno organizzato per stasera, ore 21, al centro sociale di via Stuni 18, un incontro-dibattito «Aspetti della Resistenza in Piemonte». Interverrà il prof. Quazza.

Gruppi musicali di base: rassegna

Il Coordinamento Musica dei Centri di Incontro del Comune sta organizzando la *Seconda rassegna dei gruppi musicali di base* di Torino: con musica propria, che si terrà ai giardini Olimpia Ginsburg di corso Monchieri 19 il 16 e 17 giugno.

Tutti i gruppi e i musicisti interessati sono invitati a mettersi in contatto telefonando a: Assessorato allo sport 53.04.41 int. 38 dalle 8.30 alle 13; Radiofiandi 31.20.92 e Radio Torino Alternativa 51.62.77.

Disegno infantile — Stasera ogni alle 18, il corso sul disegno infantile a cura dell'Istituto di psicologia applicata. Sede via Nizza 33, tel. 68.62.84.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 06.303 - Alessandria
UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.545

Sarà costruita a Vignole Borbera dall'Istituto autonomo

Una nuova casa con pannelli solari

Verrà sfruttata anche l'acqua di una roggia - Altri impianti a Sale, Stazzano Scrivia

VIGNOLE BORBERA — Un interessante esperimento di utilizzo di energie alternative — un argomento di grande attualità in questi periodi di crisi energetica — sarà attuato a Vignole Borbera, ad iniziativa dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp) della provincia di Alessandria. Si tratterà, come fu osservato dal presidente dell'Istituto Raffaele Montecucco, di un edificio che per il riscaldamento sfrutterà non solo l'energia solare con una serie di pannelli sistemati su ogni facciata, ma anche l'energia che potrà venire fornita dall'acqua di una roggia che scorre nei pressi della progettata costruzione.

«E' un esperimento interessante e importante — afferma Montecucco —, se poi la Regione Piemonte fornirà i previsti fondi si potranno fare grosse cose nel settore dell'energia alternativa».

Per l'edificio Iacp di Vignole Borbera — una ventina di alloggi — si tratterà di sfruttare l'energia solare e l'acqua della roggia per accumulare calore che farà funzionare il sistema di riscaldamento del tipo a ventilazione.

«Siamo soltanto all'inizio in questo settore — precisa il presidente Montecucco — ma nello stesso tempo in provincia di Alessandria siamo stati anche i primi a pensare ai pannelli solari per riscaldamento dell'acqua: se i risultati saranno, come ci auspichiamo, positivi allora passeremo a generalizzare questo impianto o tipi ancora migliori, come quello che dovrà essere sperimentato a Vignole Borbera».

L'Istituto, infatti, sta attrezzando a Sale — proprio in quella zona che potrebbe essere scelta come sede della progettata, e tanto contestata, centrale nucleare in Piemonte — ed a Stazzano Scrivia, non molto distante da Vignole, edifici di alloggi d'edilizia popolare dotati di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua.

I due impianti di Sale e Stazzano Scrivia dovrebbero essere pronti, per essere sperimentati, tra un mese. Si tratta, a differenza di quanto, con molta più impegno si vuole realizzare a Vignole Borbera, di pannelli solari inseriti nelle strutture degli edifici per riscaldare l'acqua che circola negli impianti dei termosifoni e degli scaldabagni, come integrazione — con risparmio di energia convenzionale — dei metodi tradizionali. Utilizzare i pannelli solari sia pure soltanto per il riscaldamento dell'acqua costituisce un risparmio di energia non disprezzabile.

Il consiglio di amministrazione dell'Iacp ha intanto approvato il bilancio di previsione per il 1979, che pareggia su poco più di 5 miliardi di lire. Il bilancio prevede poi lavori di manutenzione straordinaria ai vecchi fabbricati per 825 [illegible].

«Una somma — [illegible] Montecucco — che permetterà di far compiere a tutti i vecchi stabili della provincia un salto di qualità».

Nel settore delle nuove costruzioni, invece, l'Istituto case popolari della provincia di Alessandria investirà, durante il 1979, oltre cinque miliardi finanziati in base alle diverse leggi generali e speciali che si sono susseguite in questi ultimi anni: sarà così possibile dare un valido contributo al problema della casa.

Franco Marchisaro

La Gepi ha annunciato le trattative

L'Arona di Voghera venduta a privati

VOGHERA — *Le officine Meccaniche Arona di Voghera (motori marini, 120 dipendenti, gestione Gepi) verranno cedute ad un gruppo privato. L'hanno confermato gli amministratori della finanziaria statale dello stabilimento cittadino in una riunione tenutasi a Voghera con i rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici e con il consiglio di fabbrica.*

La Gepi ha informato i sindacati che ci sono trattative con una società del settore per la vendita dell'azienda.

Nell'incontro si è discusso anche il problema della Cassa integrazione speciale per i restanti dipendenti che, respingendo il provvedimento, continuano a presentarsi regolarmente al lavoro.

I sindacati hanno chiesto la revoca della Cassa integrazione ma i dirigenti della Gepi hanno fatto sapere che l'attuale situazione dell'Arona non consente l'impiego del personale sospeso.

La vertenza dovrebbe essere esaminata dal ministero dell'Industria dove nei prossimi giorni avrà luogo il previsto incontro fra Gepi e sindacati per una valutazione di tutti i problemi riguardanti la fabbrica di pluseale Carducci.

r. s.

Ex disc-jockey bloccato per controllo aveva 10 milioni di un furto in treno

Durante una perquisizione sono stati trovati gli assegni - Il colpo fra Napoli e Salerno

Francesco Leuzzi

ALESSANDRIA — *Un rappresentante di commercio in dolciumi, Francesco Leuzzi, 31 anni, residente in via Ricotta 41, il quale fino a pochissimo tempo fa ha fatto il disc-jockey, è stato arrestato da agenti della Mobile per ricettazione. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Perlo, l'ha interrogato e quindi rinviato a giudizio per direttissima. Sarà processato in tribunale martedì prossimo. Aveva in tasca cento assegni da 100 mila lire ciascuno, provenienti da un grosso furto compiuto esattamente un anno fa.*

La volante «Gilera», durante uno dei tanti servizi di controllo attuati in città e in periferia, ha fermato in via Montecrete il Leuzzi, a bordo della propria auto. Il giovane rappresentante, tutti i documenti in regola, sarebbe stato immediatamente rilasciato se il suo comportamento, caratterizzato da un evidente nervosismo, non avesse insospettito gli agenti della pattuglia.

Il Leuzzi è stato allora accompagnato in questura. Ineguitiva ora risultata la perquisizione della sua vettura: si sono chieste informazioni al «cervello elettronico» e l'ex disc-jockey è risultato incensurato. Stava però diventando sempre più nervoso, per cui i funzionari della Mobile l'hanno fatto sottoporre a perquisizione personale: è così venuta alla luce una busta bianca contenente cento assegni circolari del Banco di Roma, tutti compilati per l'importo di 100 mila lire e recanti il falso timbro di un fantomatico ufficio postale di Saluzzo.

Il rappresentante è stato fermato; gli inquirenti hanno avuto accertamenti: gli assegni erano stati rubati unitamente a moltissimi altri, per un importo complessivo di un miliardo e 50 milioni, il 19 maggio dello scorso anno. Erano in un plico diretto, in treno, a Salerno per conto del Banco di Roma — erano destinati per il pagamento delle pensioni a numerosi uffici postali della Sicilia — quando ladri ancora oggi non identificati li avevano rubati nel tratto fra Napoli e Salerno.

All'arrivo del convoglio alla stazione salernitana il personale delle ferrovie aveva constatato che il vagone in cui si trovavano i sacchi con gli assegni era stato scassinato e gli effetti bancari erano scomparsi. Inoltre a dire da chi li aveva avuti, il Leuzzi ha dichiarato di aver trovato la busta due giorni fa per strada, sulla provinciale Alessandria-Castelnuovo, all'incrocio con l'Autostrada dei Trafori. Era per terra e lui si era limitato a prenderla. Non è stato creduto e arrestato.

e. c.

Posta dei lettori

I precari della Regione

Egregio Direttore,

leggo sulla pagina di Alessandria e provincia di sabato 5 maggio il resoconto dell'intervista a cui ho partecipato [illegible] precario della legge 285 [illegible] occupazione giovanile, in [illegible] nuovo alcuni tagli che rendono incompleto il senso dell'intervista [illegible], in particolare l'insieme di una frase da me mai pronunciata, e cioè: «La Regione dovrà impegnarsi a riaprire i concorsi, un titolo preferenziale».

Schematicamente riepilogo quasi a dì mio parziario

I progetti «speciali» sono attualmente «socialmente utili».

Devono dunque trasformarsi in servizi stabili e continuativi.

La Regione si deve impegnare, all'interno della ristrutturazione dei suoi servizi, ad assumerci con un contratto a tempo indeterminato, che ci garantisca la continuità del nostro rapporto di lavoro.

E' evidente che un titolo preferenziale a parità di [illegible] non ci garantisce un bel nulla.

I tempi e i tempi del nostro inserimento nelle strutture regionali sono comunque oggetto di trattativa sindacale.

La posizione espressa in tutte le nostre assemblee dai lavoratori precari [illegible] pone al centro delle nostre rivendicazioni la garanzia del posto di lavoro stabile per tutti.

Paolo Repetto

Otto mesi di carcere

Condannato per il calcio al carabiniere

ALESSANDRIA — *«Ho dato un calcio al carabiniere in senso alcuno intenzione di fargli del male, non potevo sopportare che mi guardasse con aria canzonatoria dopo che era stato condannato ed ero bene innocente».*

Così si è difeso Loredano Marzolla, 29 anni, via Monte Sabotino 8, Novi Ligure, processato per direttissima per oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni. E' stato condannato a otto mesi di reclusione (altri 15 gli erano stati inflitti il 26 aprile per detenzione e porto abusivo d'armi).

Il giovane, al momento della sentenza, si era scagliato contro il militare Faustino Bracco colpendolo al piede sinistro (lesioni guaribili in cinque giorni). Il quale, con le sue indagini, aveva contribuito all'arresto dell'imputato nove-se: lo aveva anche insultato, minacciandolo di «spezzargli le gambe». Era stato condannato con tre amici: avevano una pistola, forse preparavano una rapina.

e. c.

Voghera — Cinque bombe da mortaio sono state rinvenute a Stallo di Pregola nel pollaio dell'agricoltore Luigi Tagliani. I cinque ordigni sono venuti alla luce durante lavori di scavo. Dovrebbe trattarsi di residuati bellici nascosti dai partigiani

Comizi elettorali

Dc — A Casale Monferrato, il vicesegretario nazionale della dc, [illegible] Carlo Donat-Cattin, e Riccardo Triglia, candidato democristiano nel collegio senatoriale Casale-Chivasso, parleranno alle 21,30 di questa sera a Palazzo Langosco. — L'onorevole Franco Mazzola, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, parlerà questa [illegible] 21, al salone Olimpia ad Acqui. Saranno presenti il rag. Renzo Patria e Andrea Carati, sindaco di Melazzo, candidati al Parlamento.

Pci — Alle 21, ad Ovada, in piazza Garibaldi, comizio dell'onorevole Bruno Fracchia e del segretario provinciale del pci Enrico Morando.

Da Alessandria a Biella e ritorno

Domenica in viaggio sul vecchio vapore

ALESSANDRIA — *Il treno, specialmente quello a vapore, ha sempre esercitato un fascino particolare su grandi e piccini, e la dimostrazione c'è stata lo scorso anno, quando una gita con questo mezzo di trasporto del passato ebbe un successo che superò gli stessi organizzatori: i posti andarono a ruba e furono in molti a dovere accontentare di vedere la vaporiera allontanarsi sbuffando dalla stazione.*

Forti di quell'esperienza, Gatt (Gruppo ferro-modellisti amici del treno di Torino) e l'Associazione ferro-modellisti novaresi hanno voluto ripetere l'iniziativa, proponendo agli appassionati un «giro di primavera» con treno speciale per domenica prossima, che porterà i viaggiatori da Alessandria a Mortara, Novara e Biella e ritorno.

Speciali anche i prezzi per i 600 posti disponibili: 4 mila lire il biglietto normale, tre mila per i ferrovieri e ferro-modellisti del Gatt, d'undici per i minori di 12 anni.

Il treno, composto da otto carrozze e due bagagliai, trainato da due locomotive del gruppo 640 (una è del 1907, assegnata al deposito di Alessandria), partirà dalla nuova stazione alle 8,56 e con una ideale variante fra i 45 e i chilometri orari raggiungerà Biella.

Le iscrizioni si ricevono al Dopolavoro ferroviario fino ad esaurimento dei posti. Il ritorno è previsto per le 19,11.

r. sc.

Dei 270 dipendenti, 190 a tempo pieno

Operai ritornati al lavoro alla Bustese Pontecurone

PONTECURONE — Tra tante notizie poco confortevoli per la situazione occupazionale della [illegible], quelle che giungono da Pontecurone, relative al «Bustese», fanno ben sperare in una ripresa dell'economia tortonese. All'industria tessile di Pontecurone, che per lungo tempo ha visto i lavoratori in lotta, dopo la concessione dell'amministrazione controllata il lavoro è ripreso a pieno ritmo. Dei 270 dipendenti in forza all'azienda, 105 vengono impiegati a orario pieno, mentre per altri vi sarà una rotazione, nell'arco di [illegible] mese, prima di riprendere regolarmente l'attività.

«Possiamo affermare — sottolineano il sindacato — che dopo lunghe lotte qualcosa si è mosso in senso positivo nella zona ed in particolare per il "Bustese", un'industria che se ben ristrutturata può tranquillamente diventare competitiva sul mercato tessile come lo era un tempo. Comunque, pur senza essere pessimisti, noi e tutti i dipendenti aspettiamo con un serio interesse la prossima assemblea dei creditori che dovrà ratificare la concessione dell'amministrazione controllata, decretata dal tribunale».

Nel futuro del «Bustese» sembra ci siano possibilità di sbocchi soddisfacenti. Tutto dipende dal piano di rilancio avanzato più volte dalla proprietà per un ammodernamento dei macchinari.

«Solo quando ci sarà efficacemente questo piano — spiegano al sindacato — che assicuri garanzie di rilancio da parte del gruppo "B.t.r.", possiamo sarà possibile ottenere finanziamenti agevolati con la mediazione della Regione Piemonte ed avere anche buone possibilità per il futuro».

e. r.

Vertenza risolta alla "Pichetto"

ARQUATA SCRIVIA — Si è conclusa la vertenza sorta nei giorni scorsi nello stabilimento della società Pichetto — 70 dipendenti — che produce presse oleodinamiche e carri ponte. Un delegato sindacale, l'impiegato Elio Pollero, 24 anni, tecnico disegnatore, durante una vivace discussione con il proprietario che avrebbe preteso che i dipendenti desistessero dagli scioperi articolati a sostegno del rinnovo del contratto, era stato aggredito e quindi sospeso dal lavoro.

All'interno dello stabilimento si è tenuta una riunione per un'ampia discussione sui problemi aziendali della società.

Le parti, dopo un approfondito dibattito, hanno concordato la revoca del licenziamento del delegato Pollero, è stato reintegrato a tutti gli effetti, nel rispetto del ruolo e dell'esercizio dell'attività sindacale all'interno della fabbrica e nella legge sonale.

(g.c.)

Domani la celebrazione ufficiale

La Bollente di Acqui compie cento anni

ACQUI TERME — *Tutto è pronto ad Acqui per festeggiare il primo centenario del monumento de «la Bollente». Nella ricorrenza — dice il sindaco Raffaello Salvatore — il Comune ha proposto un concorso in collaborazione con altri enti (a tutti gli allievi delle scuole materne, elementari e medie del distretto scolastico di Acqui sulla storia, i problemi umani, economici e sociali di Acqui e dell'Acquese».*

Il concorso «la Bollente ha avuto anche la vista la massiccia partecipazione di 2204 alunni di cinque circoli elementari e sette scuole medie. Una commissione ha esaminato i lavori che saranno esposti in una mostra nel cortile del seminario, in piazza Duomo: dalle 10 di domani alle 20 di domenica.

Domani pomeriggio, sulla piazza de «la Bollente», celebrazione ufficiale con apertura della festa e della mostra alla presenza delle autorità; seguiranno esibizioni folcloristiche de «le Mondrionte» di Castagnole Monferrato e un concerto della banda cittadina.

E. P.

Concorso pittura estemporanea

CASALE — Il 26 e il 27 maggio si terrà il primo concorso nazionale di pittura estemporanea «Bernardo Bistolfi». E' organizzato dallo «Studio-accademia di Casale e del Monferrato» sotto il patrocinio del Kiwanis Club Casale.

La manifestazione è indetta per ricordare il centoventesimo anno dalla nascita dell'artista casalese, che è considerato giustamente un caposcuola. E' prevista la partecipazione di oltre duecento pittori provenienti dalle regioni dell'Italia Settentrionale.

Notevole il monte premi a disposizione.

(m. c.)

Calendario delle manifestazioni culturali

Mostre, concerto, film e teatro per Santa Croce a Tortona

TORTONA — E' stato presentato ufficialmente il calendario delle manifestazioni culturali che si terranno in città [illegible] della festività di S. Croce. Si tratta in pratica di una serie di iniziative in parte già note, unite ad altre completamente nuove e che la direzione della biblioteca civica che le ospita, auspica che incontrino il favore del pubblico.

Dal 19 al 27 maggio [illegible] aperto il concorso nazionale di fotografia organizzato dal circolo tortonese con l'assegnazione del «Trofeo S. Croce». Dal 20 al 26 maggio «Prima festa dei burattini» con la presentazione di alcuni spettacoli e con la conferenza-dibattito, sul tema «La tradizione dei burattini italiani» e Peppino Surlina» con l'intervento di studiosi.

Il 21 maggio, nel cortile dell'ex-caserma Passalacqua, avrà luogo un concerto della corale «Lorenzo Perosi». Dal 24 maggio al 3 giugno, avrà luogo la nona rassegna del film amatoriale, la ottava [illegible] stra «Rodovetro d'animazione» ed il settimo «Festival del cartone animato».

Il 27 maggio concerto del coro voci bianche «Milanollo» di Savigliano. Infine il 17 giugno, nella sala consiliare del Comune, organizzato dalla Pro Julia Dertona si terrà un convegno ecologico-turistico sul Tortonese.

e. r.

Concorso pittura estemporanea

CASALE — Il 26 e il 27 maggio si terrà il primo concorso nazionale di pittura estemporanea «Bernardo Bistolfi». E' organizzato dallo «Studio-accademia di Casale e del Monferrato» sotto il patrocinio del Kiwanis Club Casale.

La manifestazione è indetta per ricordare il centoventesimo anno dalla nascita dell'artista casalese, che è considerato giustamente un caposcuola. E' prevista la partecipazione di oltre duecento pittori provenienti dalle regioni dell'Italia Settentrionale.

Notevole il monte premi a disposizione.

(m. c.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Verso il Sud
Ambra: La signora
Comunale: Tornando a casa
Corso: California suite
Cristallo: La poliziamerica
Galleria: Commissario
Moderno: Scontri stellari oltre la terza dimensione
Acqui [illegible]
Ariston: Filo da torcere
[illegible]ston: Fedora
Garibaldi: L'umanoide
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Letti selvaggi
Nuovo: Facciamo l'amore in grande allegria
Politeama: Fiore da coltivare
Vittoria: Il cacciatore

CASTELLAZZO BORMIDA

Filodrammatica: FELIZZANO
Comunale: Fuori c'è guerra c'è [illegible]
[illegible] LIGURE
Il Forte: Dal Cairo Royal [illegible]
Cristallo: Stravaiuto
Ideal: L'umanoide
Italia: California suite
Moderno: L'insegnante balla con tutta la classe

OVADA

Lux: Pierino
Moderno: [illegible] Nerio
Torrielli: Una moglie
Splendor: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Squadra antigangster
Lirico: Rivista con di un'intera da un cartone animato

TORTONA

Moderno: Barbablum
Sociale: California suite
Verdi: La più grande avventura di Lilu Rolver

VALENZA PO

Nuovo: Italia e giocatore
Teatro [illegible]
Politeama: riposo

VOGHERA

Arlecchino: Letti selvaggi
Galleria: Il segreto di Agata Christie
Roma: La più bella professione
Sociale: Due pezzi di pane

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	26
minima	13

Umidità media 52%. Temperatura il 10 maggio dell'anno [illegible]: 12 [illegible] sorge alle 5,02 e tramonta alle 19,37.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti nel pomeriggio visibilità buona; temperatura [illegible] stazionaria.

Le temperature massima e minima di ieri ad Acqui Terme (22, 10). Casale Monferrato (21, 10). Novi Ligure (19, 10). Ovada (15, 9). Tortona (19, 4). Valenza (19, 10).

FARMACIE

Alessandria: Dotti, corso Roma 15; Rattalino, corso Vittorio 8.
Acqui: Gaggino, piazza Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Bollesano, via Roma 60.
Ovada: Gastaldi, via Roma.
Tortona: Lucchetti, via Emilia.
Valenza: [illegible]nigue, [illegible] Garelli.
Voghera: Gallarini, via Gaetani.

MOSTRE E ARTISTI

● *Alla galleria d'arte «Chiodi» corso Roma 104, ad Alessandria, è aperta la personale del pittore Walter Gerrasi. Il alessandrino che sta suscitando interesse. Orario 16.30-19.30 (festivo anche 10.30-12.30).*

● *Sino al 20 maggio alla sala comunale d'arte contemporanea di Alessandria (palazzo civico di piazza Libertà) è aperta la personale di Franco Brizzolara. Orario 16-12 e 16-19.30.*

● *Guido Botta, affermato pittore alessandrino, inaugura domenica alle 11 la sua personale denominata «Le Langhe» alla galleria d'arte «Angelo Galeazzo» di via Maestri 3, ad Alba. Resterà aperta sino al 27 maggio: 10.30-12.30 e 16-19.30. Alla mostra saranno presentate «La pontaiera» e «La distribuzione del pane del Giovedì Santo», due opere ispirate a S. Benedetto Belbo.*

● *Alla galleria S. Croce (biblioteca comunale) di Casale, in via Cavour, sino al 14 espone il pittore novese Santo Piazzaniglia. Dal 19 al 26 personale di Sara Mazzucco. Orario 16-19.*

● *Il pittore bielles Foglia espone alla galleria «Politecnica» di via Morin 13, a Casale. Orario 17-19.30.*

● *Il pittore Michele Faccorso espone, sino al 13 maggio, alla galleria d'arte «Il vicolo» di Ovada.*

● *Mario Chirico, pittore novese, espone sino al 21 maggio alla galleria «Prada» di Mortara, in avenue Du Prado.*

● *Alla galleria d'arte «Studio L» in via Cavour 14, a Novi Ligure, personale del pittore Orazio Giuliani, resterà aperta sino al 20 maggio con questo orario: 15.30-19.30 (festivi 10-13 e 15.30-20).*

● *Una mostra di scultura e pittura, organizzata dall'Associazione «Amici dell'arte» di Serravalle Scrivia in collaborazione con il Comune e la pro loco di Pozzolo Formigaro, è aperta dal 12 al 20 maggio al Castello di Pozzolo.*

● *Mostra fotografica «Cento immagini d'epoca» alla biblioteca civica di Ritanazzano dal 13 al 20 maggio: 120 immagini raccolte dal tortonese Ugo Pnini il cui nucleo principale risale al 1905 e documenta luoghi e personaggi cari a Felizzo da Volpedo.*

f. m.

ECONOMICI

[illegible] per uno vetturetta DKW Int. Berlina, anno 1980 Tel. [illegible] - Mattia elettrico 1400 kg Telefonare 0[illegible] ore 13 - 20.

SOCIETA' operante settore [illegible] cerca giovani da avviare ai corsi qualificati di sicura carriera. Inviare curriculum con [illegible] Rispondere per [illegible] Sig. Rossi [illegible] Via Cavour 14 - Torino.

Leggete bene questo inserto: alcuni esempi degli oltre 1000 articoli che potrete trovare da noi:

Ferro da stiro a vapore	L. 12.000
Portabiti a colonna	L. 21.000
Specchi a «Unghia»	L. 19.000
Materassi a molle [illegible] inverno	L. 24.000
Letti a castello	L. [illegible]
Lampadari	L. 4.500
Macinacaffè	L. 6.300
Frullatori	L. 15.500
Tostapane a due pinze	L. 4.400
Aspirafils	L. [illegible]
Servizio bicchieri 18 pezzi	L. 4.700
Servizio 18 piatti + Tovaglia + 6 tovaglioli	L. 23.800
Phon	L. 4.500
Tritatutto	L. 19.800
Lucidatrice a spazzole	L. 29.000
Cameriere da scapolo	L. 143.000
Soggiorni completi	L. 385.000
Camere da letto	L. 675.000
Accendigas	L. 3.250
Secchi originali	L. 19.500
Pesapersone	L. 5.500
Bilancia famiglia	L. 6.800
Casco per capelli	L. 18.500
Orologi	L. 9.900
Portatelefoni [illegible]	L. 16.500
Completo phon spazzola	L. 8.500
Libreria 5 ripiani	L. 19.500
Torchietto tritatutto	L. 8.800
Torchietto per pasta	L. 8.300
Servizio brace	L. 1.900
Mobili bagno offerta	L. 84.000
Specchi bagno	L. 14.500
Affettatrici	L. 5.500
Bistecchiere	L. 10.500
Buffet cucina con tavolo e sedie	L. 183.000
Scrivania 3 cassetti	L. 48.000
Camera da letto in stile stagionale	L. 897.000
Vasi cristallo	L. [illegible]
Salotto divano letto 3 p[illegible]	L. 280.000

[illegible] non pratichiamo falsi sconti
Noi diamo magazzinaggio gratuito
Noi facciamo trasporto gratuito [illegible] raggio di 100 km
Noi abbiamo il più vasto assortimento di mobiletti in stile, elettrodomestici, lampadari e tutti gli [illegible] per la [illegible]

[illegible] e solo NOI!!!

Siamo l'Asta Pubblica di Alessandria

Spalto Marengo 72 - Tel. (0131) 443.297

Ci troverete anche [illegible] Fiera [illegible] Giorgio

[illegible] giusta organizzazione per vendere la città o la [illegible] la massima riservatezza.
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE FINANZIAMENTI
[illegible] della settimana [illegible] liberi

ALESSANDRIA
Appartamenti signorili diverse metrature, pronta consegna, ottime finiture. [illegible] anche sulla carta per disposizione a piacere.
[illegible]
cucina abitabile, soggiorno, tinello, 1 camera, [illegible]gno, ripostiglio, balconi, cantina, ottima manutenzione L. 25.000.000.

ALESSANDRIA
Ingresso, cucina, tinello, 1 camera, bagno, balconi cantina L. 21.000.000.

ALESSANDRIA
Costruzione '52, 2° piano, [illegible] 90, 3 locali terrazzo e garage L. 28.000.000.

ALESSANDRIA
mq 100, 3 locali, servizi L. 35.000.000.

ALESSANDRIA
Cucina, soggi[illegible], 1 camera, bagno, balcone, cantina L. 16.000.000.

SILVANO D'ORBA
Villa d'epoca, rustico e terreno a miglior offerente

Via Parma, 33 - ALESS[illegible]RIA - Tel.013[illegible]

Comunicato alle mamme
Domani alle ore 11.2[illegible]
Antenna 3 Lombardia
(Canale 52 UHF) andrà in onda
"Consigli pediatrici"
rubrica a cura di dieterba

KRUMIRI di CASALE

BISTEFANI

BISTEFANI S.p.A. - Casale Monferrato 0142/83107

All'incontro, docenti universitari e industriali

Come risparmiare energia In un convegno a Casale

CASALE — In occasione del convegno che si terrà il 19 maggio sul «risparmio energetico», dall'Amministrazione comunale, che lo organizza in collaborazione con il Centro studi «Galileo» e con il patrocinio della Regione Piemonte, sarà dato un particolare rilievo alla discussione sulle tecnologie ed i piani delle industrie finalizzati alla risoluzione di questi urgenti problemi.

Indicazioni concrete sull'utilizzo delle energie alternative saranno date nella stampa di stamane in municipio, a cura del prof. Cesare Boffa, [illegible] progetto «risparmio di energia» redatto dal Consiglio nazionale delle ricerche. Il prof. Boffa illustrerà dettagliatamente non soltanto i [illegible], ma anche le grandissime risorse degli impianti ad energia solare.

Inoltre, allo scopo di specializzare queste nuove tecnologie tutti gli operatori edili e del riscaldamento, oltre naturalmente agli architetti, ingegneri e geometri, [illegible] nizzato dal Centro stu[illegible] «Ga-

Vi parteciperanno i più qualificati nomi dell'Università e dell'industria, quali il prof. Facchini, dell'Ateneo di Milano; la professoressa Elisa Benaugurri, del Politecnico milanese, e dirigenti tecnici delle maggiori industrie italiane [illegible] ramo.

tileo» un corso sui pannelli solari, che si terrà nei giorni 16, 17 e 18 maggio, immediatamente precedenti al convegno.

m. v.

Domani concerto a Cerrina

CERRINA MONFERRATO — Inizia la rassegna musicale cerrinese «Invito alla musica» con un concerto che sarà tenuto alle 21 domani, sabato, nel salone Ipsa. Si esibirà il complesso di fisarmoniche «Spontaneità», con al clarinetto Santo Capuano.

Altri concerti sono previsti, [illegible] cadenza settimanale

Bimbo ustionato dal latte bollente

VOGHERA — Un bambino di [illegible] anni, Paolo Brocchetti, residente a Voghera in via Maggiorana 9, è stato ustionato dal [illegible] bollente al collo, alla regione sternale, al braccio destro e alla spalla sinistra.

Il piccino era seduto vicino al tavolo e stava osservando la madre intenta a preparar[illegible] una tazza di latte. A un tratto ha allungato [illegible] mani cercando di afferrare la tazza, che si [illegible] e tutto il contenuto [illegible] è finito addosso.

Le manifestazioni dell'Ente fiere e mercati

Una mostra agricola a Voghera e sfilata di carrozze d'epoca

VOGHERA — *Il Comune di Voghera e la sezione Fiere e Mercati dell'Ente Pro Oltrepò hanno definito il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno in città dal 24 al 27 maggio in occasione della festa patronale dell'Ascensione. Autorizzata l'utilizzazione dell'ex caserma [illegible] cavalleria Zanardi Bonfiglio in via Gramsci, anche se sono iniziati i lavori di ristrutturazione, è stato possibile programmare [illegible] mostra-mercato delle macchine agricole, la fiera del bestiame, la mostra ecologica riservata agli scolari della città, [illegible] gara di tiro con l'arco e [illegible] sfilata delle carrozze d'epoca.*

La mostra delle macchine agricole verrà ospitata nel primo e secondo cortile dell'ex caserma. Finora hanno già assicurato la loro partecipazione più di 50 aziende fra le più importanti del settore; contemporaneamente alla mostra mercato delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura, si svolgerà venerdì 25 maggio la tradizionale fiera del bestiame bovino ed equino, con premi per circa un milione di lire.

Per la mostra ecologica sono stati messi a disposizione i porticati dell'ex caserma; questa manifestazione che vedrà esposti centinaia di lavori degli alunni delle elementari [illegible] tema della difesa della natura, dell'ambiente e degli animali, sarà affiancata dalla seconda rassegna del [illegible] non [illegible].

La gara di tiro con l'arco è in programma nella mattinata [illegible] e nel pomeriggio [illegible] giovedì 24 maggio mentre la sfilata delle carrozze d'epoca avrà luogo domenica 27 maggio.

Curata dal dottor Cesare Omodei Salè, direttore della sezione Fiere e Mercati dell'Ente Pro Oltrepò, è considerata la manifestazione più spettacolare dell'Ascensione. La partecipazione sarà anche quest'anno numerosa: è infatti prevista la presenza [illegible] una cinquantina di «tiri» a due e a quattro con carrozze di cinquanta e sessant'anni [illegible].

I partecipanti si concentreranno nell'ex caserma [illegible] dove partirà la sfilata: percorrerà [illegible] Mineoni, via Matteotti, via XX Settembre, [illegible] Emilia e via Gramsci. Le carrozze torneranno quindi nell'ex caserma dove si terrà la premiazione.

Da segnalare, infine, un'altra mostra non meno importante delle altre e cioè quella filatelica e numismatica che verrà allestita in via Cavour nell'edificio dell'ex Croce Rossa Saranno esposti francobolli e monete di notevole valore filatelico e numismatico da parte di collezionisti di Voghera e di altre città.

r. b.

Novi Ligure — La mostra scolare «Camillo Deliceti» inizierà a cura del Comune il funzionamento dal 5 giugno alle 9.

La rapina ieri mattina con un bottino di nove milioni

Quattro banditi armati assaltano l'Anonima di Credito di Ozzano

OZZANO MONFERRATO — Quattro banditi armati ed a [illegible] scoperto hanno assaltato ieri mattina, giovedì, l'agenzia della Banca Anonima di Credito che ha sede nella frazione Lavello, sulla statale che collega Casale [illegible] Asti. Approfittando dell'attimo in cui [illegible] porta comandata elettricamente e [illegible] vetri antiproiettile era aperta per fare uscire un cliente, un bandito è sgusciato all'interno dell'istituto di credito bloccando la porta con [illegible] piede e permettendo in tal modo [illegible] altri due complici [illegible] entrare.

Sfoderando le pistole hanno intimato: «*Fermi tutti, è una rapina*». In quel momento si trovavano nella banca il direttore [illegible] Ivano Cecchini [illegible] Casale, il cassiere Brunello Bolzanino di Motta dei Conti [illegible] anziano cliente. Non è [illegible] loro altro da fare che ubbidire alla minacciosa intimazione.

L'interno della banca assaltata con gli impiegati minacciati

Uno [illegible] banditi ha scavalc[illegible] notevole agilità il bancone impadronendosi del denaro contenuto in un [illegible] sotto. Quindi, ordinato al [illegible] siere di aprire la cassaforte, l'ha svuotata [illegible] calma. Il bottino [illegible] stato di 9 milioni.

Un altro rapinatore, dopo [illegible] staccato i fili del telefono nell'ufficio di direzione, ha gettato un'occhiata nel locale adibito [illegible] archivio e successivamente ha costretto i presenti ad entrare nel gabinetto. Accortosi che questo locale aveva la serratura bloccata è rimasto dinanzi alla porta per permettere ai due complici [illegible] uscire dalla banca. Quindi il [illegible] raggiunti ed è salito sull'auto che, guidata da un quarto bandito, li attendeva dinanzi all'ingresso.

I rapinatori, tutti di statura bassa, corporatura piuttosto tozza [illegible] dall'accento meridionale, si [illegible] allontanati velocemente in direzione [illegible] Casale riuscendo a far perdere le proprie tracce. Appena [illegible] tanatisi i banditi, il direttore Cecchini si è precipitato al più vicino telefono dando l'allarme alle forze di polizia. Le [illegible] dagini sono risultate finora infruttuose.

m. v.

La facilità [illegible] montaggio dei Serramenti INSEA [illegible] ha caratterizzato il [illegible]

Finestre e persiane Insea puoi montarle da solo

Grazie al sistema brevettato INSEA le difficoltà di montaggio, che si riscontrano normalmente, vengono completamente annullate, al punto che con un po' di pazienza e un minimo di dimestichezza voi anche potete addirittura montarle da soli.

Per chi non se la sentisse o non [illegible] avesse il tempo, basti comunque una semplice notizia: i serramenti INSEA si montano alla veneziana di «stile all'oro», permettendo [illegible] fissare un appartamento medio in meno di una giornata lavorativa e senza opere murarie, con buona pace delle Signore, che finito il lavoro, si troveranno l'appartamento in ordine come prima senza dover sopportare vie deviate e calcinacci.

Questo concetto vale sia per le finestre [illegible] per le persiane, che vorremmo ricordarVi possono essere richieste a INSEA anche in una sola unità e che vengono fornite sempre su misura.

Questi ed altri motivi hanno fatto [illegible] INSEA, in dieci anni [illegible] un'attività, una delle più importanti e serie industrie nel settore dei Serramenti in Alluminio.

Ora INSEA è presente anche in Piemonte con una unità produttiva che si estende su 3.000 mq. coperti e questo per garantire una sempre più qualificata produzione.

INSEA è presente a Borghetto Borbera (Casello di Arquata Scrivia Vignole Borbera - Autostrada Milano - Genova).

INSEA mette a disposizione le sue strutture per una distribuzione al dettaglio. Per questo INSEA è dell'idea una grande Fabbrica e allo stesso tempo un grande negozio.

Per saperne [illegible] più potete telefonare a INSEA Borghetto Borbera V. Ponassi Tel. (0143) 668192-3 o visitare la Fabbrica tutti i giorni compreso il Sabato mattina e ricevere dai tecnici INSEA tutte le informazioni che desiderate e soprattutto preventivi immediati.

INSEA

Borghetto Borbera (AL)
Via Ponassi Tel. (0143) 668192

Genova Rivarolo Via P. Negrotto Cambiaso 97 R. Tel. (010) 449584

NOTIZIE SPORTIVE

La finale della fase distrettuale di atletica leggera

Giochi della gioventù [illegible] Novi I risultati [illegible] le classifiche

NOVI LIGURE — Si [illegible] svolto, [illegible] comunale «Ai Olmi» la rimembranza [illegible] della fase distrettuale di atletica leggera dei «Giochi della gioventù» agli alunni delle scuole [illegible] interni.

I risultati - *Ragazzi categoria A, metri 80*: 1. Fabio Crepaldi (media Pozzolo Formigaro); 2. Moreno Bisio (Andrea Doria). *Metri* [illegible] Gian [illegible] Orlando (Pozzolo F.). 2. Luciano Persano (Arquata Scrivia) *Metri* [illegible] ostacoli: 1. Enrico Denichet (Doria Novi) [illegible] *in alto*: 1. Alberto Bessani (Doria Novi); 2. Paolo Brugna (Arquata Scrivia) *Salto in lungo*: 1. Gian Mario Repetto (Doria Novi); II. Fabio Cantarutti (idem). *Lancio del peso*: 1. Giorgio Debenedetti (Arquata), II. Marco Ottone (Pozzolo F.). *Marcia a chilometri*: 1. [illegible] Pirpo (Arquata), 2. Pasquale Dorato [illegible] *Staffetta 4 x 100*: Andrea Doria (Cantarutti, Bisio, Bianchi, Repetti).

Ragazze categoria A, metri 80: 1. Laura Passaro (Boccardo Novi); 2. Ines Pipino (Arquata). *Metri 1000*: 1. Francesca Grillo (Pozzolo F.), 2 Giovanna Brioldo (idem) *Salto in alto*: 1. Elena Gliolelli (Doria Novi); 2. Sara [illegible]chelli (Arquata). *Salto in lungo*: 1. Simonetta Olivieri (Doria Novi); II. Claudia Spinello (idem). *Lancio del peso*: 1. Paola Campari (Pozzolo); 2. Paola Giulico (Arquata); 3. [illegible] Teresa Rivera (idem).

Ragazzi categoria [illegible] metri 60: 1 Walter Curatolo (Doria Novi); 2. Corrado Squaliyato (Idem). *Metri* [illegible] 1. Michele Cavallo (Pozzolo); 2. Edoardo Pirpo (Arquata). *Salto in alto*: 1 Sergio Pizzo (Doria Novi) 2. Alessandro Alberti (Idem) *Salto in lungo*: 1. [illegible]liano De [illegible] (Pozzolo); 2. [illegible] Rigobello (Cassano Spinola) *Lancio del peso*: 1. Giovanni Revere (Arquata); 2. Stefano Bianchi (Doria Novi).

Ragazze categoria B, metri 60 a Daniela Ronzulli (Doria Novi); II Carmen Cres (Idem). *Metri* 1000: 1 Annamaria Demargolo (Pozzolo); 2. Carmela Lanonuzzi (Arquata). *Salto in alto*: 1. Michela Pecollo (Boccardo Novi); 2. Carla Colombo (Cassano) *Salto in lungo*: 1 Scelio Paoli (Serravalle), II Clara Bona [illegible] Novi) *Lancio del peso*: 1 Patrizia Fiocco (Doria Novi); 2; II[illegible]sa Vitagliano (Serravalle)

g. c.

[illegible]: In 600 ad [illegible]

ALESSANDRIA — Per la disputa della 55' [illegible] «Coppa Città di Alessandria», articolata in quattro gare, fra sabato e domenica nel capoluogo alessandrino ci[illegible] bocciofili scenderanno in [illegible] serie A gioca a quadrette, la «Regionale» a coppie, la «Propaganda» a terno e la «P.I.» ancora a terne.

La gara di «A» si inizierà sabato alle 15, la altre [illegible] gare alle 8,30 di [illegible]enica. Arbitri: Pasquero, Pinna Garlando e Just. Campi di gioco: [illegible] Familiare, [illegible] Sportivo Comunale, Dopolavoro Ferroviario, Arci-La Vecchia

(g. bi.)

Castelnovese promossa in «Prima»

TORTONA — Manca ormai una sola partita alla conclusione del campionato lombardo di calcio di Seconda Categoria. Gli incontri di domenica non dovrebbero portare a mutamenti in classifica per la Castelnovese, il Rivanazzano e il Pontecurone.

La Castelnovese, con i suoi 50 punti in classifica (6 in più dell'immediata inseguitrice), si è aggiudicata i primi voli di promozione alla categoria superiore.

Per il Rivanazzano, che ha iniziato con qualche ambizione di protagonista, l'attuale posizione di centro classifica, con 28 punti, è abbastanza onorevole.

Infine il Pontecurone, che praticamente ha lottato tutta la stagione anche contro la sfortuna per evitare la retrocessione, è riuscito proprio sul filo di lana a raggiungere i suoi intenti.

e. f.

Mancheranno Ferrari [illegible] Vogliotti

I «grigi» [illegible] Modena obiettivo pareggio

ALESSANDRIA — [illegible] grigi stanno preparando [illegible] impegno la trasferta di Modena dove, a distanza di dodici anni, scenderanno [illegible] «Braglia» per strappare un pareg[illegible] Guido Capello, però, non è soddisfatto. «*Piove sul bagnato* — commenta sconsolato — *Ferrari, ancora colpito al ginocchio destro, dovrà [illegible] una decina di giorni [illegible] riposo e Ferraris accusa [illegible] noiosa forma bronchiale. Inoltre Vogliotti [illegible] infortunato [illegible] spalla*».

Le disavventure in [illegible] grigia preoccupano [illegible] mister. «*Per una serie di sfortunate circostanze* — dichiara Capello — [illegible] vengono i risultati. *Come se [illegible] bastasse, qualche uomo manca all'ultimo momento [illegible] i problemi tattici [illegible] moltiplicano*». A Modena farà [illegible] ritorno Vallo. [illegible] siciliani tentano un recupero difficile in classifica [illegible] [illegible] batteranno al massimo.

[illegible] l'Alessandria? «*Non andiamo [illegible] gita turistica* — predica Capello — *Dobbiamo fare bella figura di fronte [illegible] tutti. Eppoi possiamo raggiungere quota 37 e, semmai, superarla, migliorando la posizione dello [illegible] campionato*».

Colombo e compagni affrontano [illegible] serietà [illegible] allenamenti per [illegible] quella credibilità che è vacillata dopo [illegible] ultime [illegible]. «*Il morale è buono* — [illegible] l'allenatore —. *Dal [illegible] è [illegible] che [illegible] svegliamo*».

Capello suona [illegible] [illegible]. Gli atleti lo seguono con il [illegible]mo [illegible] di responsabilità

r. g.

L'incontro fra le rappresentative dilettanti

Alessandria [illegible] grande contro il Vercelli: 5-0

VALENZA — Facile vittoria al Comunale della rappresentativa alessandrina opposta alla selezione di Vercelli, nel torneo dilettanti regionale [illegible] calcio per squadre provinciali. I ragazzi [illegible] Zanforlin si [illegible] posti con un secco [illegible].

[illegible]più a freddo del gol [illegible] incannella [illegible] 15' e poi ancora da Parodi al 38', i vercellesi sono rapidamente spariti [illegible] gioco, lasciando il centro campo completamente in mano agli alessandrini. [illegible] ripresa Parodi poteva [illegible] segnare altre [illegible] reti, ed a 7 minuti dal termine veniva il quinto gol sul tiro [illegible] Sonaglio (subentrato nel [illegible] condo tempo a Mauro) deviato da un difensore.

Tutti gli atleti della selezione alessandrina sono da lodare, però una citazione a parte merita il libero Manfredi. Marcolegli la rappresentativa [illegible] Alessandria [illegible] recherà [illegible] Cuneo per affrontare [illegible] formazione [illegible].

«*Sarà una partita difficile* — dice Zanforlin — *contro un avversario solido, che pratica un gioco molto atletico: ci accontenteremo anche di [illegible] pareggio*».

Formazione della provincia di Alessandria: [illegible], Cardellini, Bianchi, Mauro (Sonaglio), Zunino, Manfredi, Arzone, (Bollati), Traverso, Parodi, Aguiari, Incannella (Pizzo).

g. s.

Acqui Terme — Giuseppe [illegible] del Fedato Acquese, [illegible]tendo in voliera un folto gruppo di concorrenti, ha vinto a Valenza il gran premio «Elio Levriero», gara organizzata dalla società Anpi-Sport valenzana.

Tamburello la Novese «corsara»

NOVI LIGURE — *Vittoria esterna della società tamburellistica Novese D.L.F. nella settima giornata [illegible] campionato provinciale [illegible] Alessandria, serie C, girone [illegible] Monferrato. Ha battuto il Capriata d'Orba B, per 19 a 17, al termine di una gara incerta ed interessante.*

Formazioni - Novese D.L.F.: *Priano, Soldi, Malaspina, Massone, Tagliafico* Capriata d'Orba [illegible]: *Poggio P., Moncalvo A., Moncalvo M., Poggio G., Frotto.*

Gli altri risultati: *Tagliolo Monferrato - Francavilla Bisio Tassilnovi 19-11. Boscomarengo V.F. - Cremolino 18 a 16; Castelferro - Boscomarengo G.B. Gas 19 a 14, Basaluzzo - Capriata d'Orba A 13 a 19; ha riposato il Grillano.*

g. c.

La squadra è rimasta in serie A2

La Jacorossi fa i conti «Una stagione positiva»

ALESSANDRIA — Concluso il campionato di pallavolo di serie A2, la Jacorossi tira le [illegible] di una stagione che l'ha [illegible] spesso in difficoltà, alle prese con problemi di formazione e di impostazione tattica. Ha terminato con un meritevole sesto posto ma solo all'ultima giornata [illegible] avuto la certezza della permanenza in A2:

«*Abbiamo avuto [illegible] avvio [illegible] campionato molto travagliato* — dichiara il direttore tecnico Franco Benzi —. *Con una formazione base rinnovata per quattro sesti c'è voluto del tempo perché la squadra trovasse l'intesa nel gioco. Giovani [illegible] Pipino e Pesce hanno dimostrato alla distanza il loro valore. Era una squadra che aveva bisogno [illegible] fare esperienza, questa necessità [illegible] costata in [illegible] di punti e siamo trovati a dover lottare per la salvezza*».

Benzi ammette che [illegible] squadra avrebbe dovuto anticipare di un paio di settimane la preparazione, così come si è presa troppo tardi la decisione [illegible] spostare Martino a schiacciatore centrale, un ruolo a lui più congeniale che [illegible] contribuito a dare [illegible] squadra il giusto equilibrio.

«Ora — conclude Benzi — *non abbiamo programmi immediati. Per quanto riguarda la futura campagna acquisti non c'è ancora nulla di sicuro, ma abbiamo in mente di realizzare qualcosa di grosso. Nessun giocatore dell'attuale [illegible] verrà ceduto*».

m.p.

Pesca alla trota a Tortona

TORTONA — *La partecipazione dei concorrenti non è stata [illegible] numerosa come [illegible] scorsi edizioni [illegible] gara di [illegible] alla trota «Terge [illegible] Tortona», organizzata dalla locale sezione pescatori, ha avuto comunque fra i suoi partecipanti alcuni dei migliori tenzonieri della provincia e [illegible] degno vincitore.*

Si è infatti aggiudicato la manifestazione, che si è disputata lungo [illegible] [illegible] Scrivia, con peso merito, Pino Tanzi, pescasportivo [illegible] conosciuto e stimato tra gli appassionati per diverse imprese che lo hanno reso noto.

Sue spalle si [illegible] classificati nell'ordine il tortonese Giancarlo Moro, Giancarlo Crocco di Novi Ligure, Giuseppe Ponzano di Tortona e Franco Marchesotti di Serravalle Scrivia.

e. r.

Alessandria — La formazione «Berretta» dell'Alessandria anche oggi riposerà. Oggi, alle 18, al «Moccagatta», il Como nel terzo turno dell'interessante torneo di categoria.

Per la primavera-estate 1979

Bruna Sacco

propone

la donna elegante vestita da:

CHRISTIAN DIOR
YVES [illegible] LAURENT
BARATTA
OLEG [illegible]
BORBONESE
[illegible]
EMILIA BELLINI
SCARABOCCHIO

Asti, via Gobetti 17 tel. 0141/56955
(piazza San Secondo)

GRUNDIG
HiFi [illegible] di tutti

Morelli D.
ALESSANDRIA
Via Gramsci, 18

MAXIDANCING
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63538

Venerdì sera 11 maggio ballo liscio con

ARGELLI

Sabato [illegible] 12 maggio
Domenica pomeriggio 13 maggio ballo moderno con

AUGUSTO RIGHETTI

Domenica 13 maggio [illegible]

FRED BONGUSTO

M. Testa

concessionaria [illegible] AUTOBIANCHI [illegible] Via S. Evasio 31
Tel. 32862/55265

LANCIA [illegible]

LANCIA HPE

NUOVA A 112

Protestano gli abitanti di Mombaldone

«Non vogliamo le scorie della centrale elettrica»

MOMBALDONE — L'Enel intende scaricare i ceneri provenienti dalla centrale termoelettrica di Vado Ligure nel comune di Mombaldone. Il sindaco, Giovanni Malfatto, è d'accordo perchè, in tal modo, il terreno su cui è costruito il centro abitato, soggetto a frane e smottamenti, verrebbe consolidato da queste scorie. Parte della popolazione e la Pro-loco, capeggiati dall'assessore provinciale all'ecologia, Ercole Poggio che abita nello stesso comune, sono insorti chiedendo cautela e analisi appropriate prima di concedere il dovuto benestare poichè temono danni alla salute pubblica.

Mombaldone, nella pittoresca Langa astigiana, ha 450 abitanti. È uno dei più bei posti dei colli verso l'Acquese. Delle ceneri s'è parlato in Consiglio comunale.

Queste le posizioni assunte abitanti pro e contro la proposta.

Il sindaco dice: «*Sono favorevole che le ceneri della centrale di Vado siano usate per consolidare il centro del paese. Abbiamo garanzie da parte dei geologi che non ci sono motivi di preoccupazione per la salute pubblica. I dati forniti dall'ente parlano chiaro: notevole quantità di metallo con bassi tassi di pericolosità, assenza di mercurio*».

Pietro Cagnolo, consigliere: «*In base a studi scientifici eseguiti al Centro nazionale delle Ricerche, risulta, invece, che radio e altri prodotti nocivi alla salute siano contenute nelle scorie*».

Ercole Poggio, che è anche consigliere comunale afferma: «*Sono contrario all'iniziativa, temo pericoli per la salute degli abitanti. Prima di decidere scriamo il parere della popolazione e dei tecnici della Regione*».

Alla riunione del Consiglio comunale presente il dr. Filippi il quale ha esposto le caratteristiche delle ceneri e quali si possono riassumere: notevole quantità metalli, assenza di mercurio, di veneno e assenza di problemi dal punto di vista dell'inquinamento. Dopo una vivace discussione è stata accettata all'unanimità la proposta del consigliere Poggio subordinare l'accettazione della discarica delle ceneri alla preventiva autorizzazione della Regione e all'analisi in laboratorio.

La questione non si è fermata qui. La maggioranza degli abitanti (in firmato una petizione con la quale chiedono al comune di bloccare la proposta dell'Enel per salvaguardare «*la salute pubblica non solo dei mombaldesi, ma di tutta la vallata. L'aspetto paesaggistico e il turismo*».

Vittorio Marchisio

Documento contro la scelta nucleare

Asti, domani l'atomo sarà dietro l'angolo?

ASTI — *Il comitato antinucleare astigiano, Italia Nostra, Pro Natura, Democrazia Proletaria hanno preso posizione contro la costruzione di centrali nucleari alla quale hanno aderito il consiglio di fabbrica Aeit, i sindacati Cgil-scuola, Fim-Cisl e il consiglio di fabbrica Sip.*

In un documento approvato in questi giorni si afferma che «Asti, anche se nessuno sembra esserne accorto, è direttamente interessata alla scelta nucleare». Tutti i luoghi in cui si prevede di localizzare una centrale nucleare abbastanza vicini alla nostra provincia per temere che, in caso di incidente grave la nube radioattiva arrivi a contaminarci, secondo il capriccio dei venti. Sicuramente la nostra vocazione verrà danneggiata dalle installazioni nucleari essendo prevalentemente agricola.

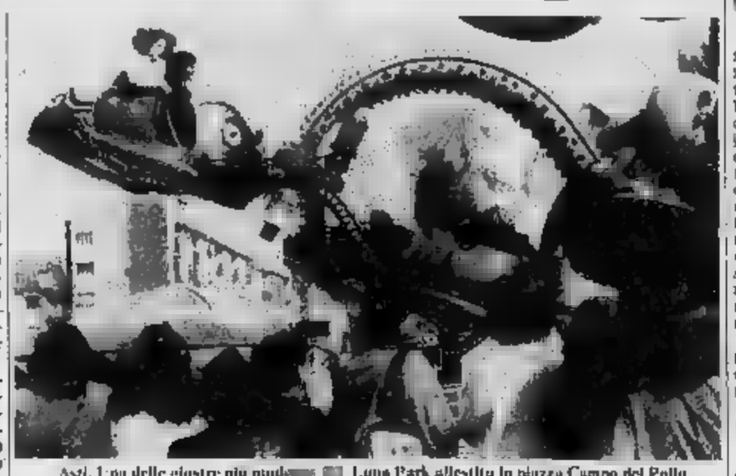
Continua il documento: «Si corre il rischio che per un'area molto vasta attorno alle centrali *le Momentive di sta pochi chilometri da Trino* l'agricoltura venga penalizzata. I biocidi e i disinfestanti aggiunti alle acque del circuito potrebbero depositarsi con la nebbia sulle colture compromettendo soprattutto la vite».

quindi chiede che le amministrazioni provinciali e comunali si assumano le loro responsabilità prendendo una chiara e ferma posizione su queste cose: che i partiti e i sindacati e le associazioni di categoria rompano il silenzio, almeno in sede locale».

v.m.

Asti è considerata una delle piazze migliori per i «Luna Park»

La mia vita di giostraio



Asti. Una delle giostre più moderne: il Luna Park allestito in piazza Campo del Pallo

ASTI — Nel loro gergo i giostrai definiscono «*drilli*» o «*contenti*» secondo se fanno parte di una «*famiglia*» o se sono da poco nel «*giro*». Noi del pubblico siamo i «*gagi*». Quella che per noi è comunemente una giostra, per loro è il «*mestiere*» con che gli consente di vivere.

Asti per i giostrai di tutt'Italia è tra le piazze migliori. «*Non abbiamo problemi: questo, la piazza è sufficientemente centrale, pulita e ben dotata di servizi* — nota Giovanni Rainoro, titolare della giostra dei dischi volanti — *per me poi, visto che mia moglie è di Cinaglio, è come fare una rimpatriata*».

Puntuali all'appuntamento, anche quest'anno in occasione delle feste di Secondo, sono arrivate le giostre, trasformando parte di Campo del Pallo in un «*Luna park*». Ma quali sono i problemi che devono affrontare gli abitanti di questa piccola «città dei divertimenti»? Cosa c'è dietro alla sfavillio delle luci e all'assordante musica degli altoparlanti?

«*Ci vuole ogni giorno ore e ore di lavoro per controllare il funzionamento delle attrezzature e mantenerle in efficienza* — risponde Ivan Claudi, 29 anni, componente di una delle famiglie più numerose di giostrai e titolare di un'autoscontro — *una giostra perchè funzioni ha bisogno di cure, altrimenti entro pochi mesi va in pezzi, con un danno che oggi supera il centinaio di milioni di lire*».

Le giostre, o meglio i «*mestieri*» si dividono in «*pantitre*» e novità. «*Perchè un Luna park attiri la gente* — spiega Pietro Grutis, anch'egli originario della quarta generazione di giostrai — *occorre siano presenti sia le une che le altre*».

Per «*pantitre*» nel gergo si intendono quelle giostre che assicurano comunque un certo incasso e che sono quindi entrate tradizione di ogni parco divertimenti. «*Il nostro ad esempio* — precisa la famiglia Bolognesi, titolari della ruota panoramica — *è tra i più richiesti dei "mestieri positivi"*».

Il Luna park però ha anche bisogno di novità. Ed ecco che quest'anno sulla piazza astigiana sono arrivate la «*Piovra*» e il «*Calleio*», una sorta di grosso «ragno» abbigliato che assicura sobbalzi e rimbalzi a chi sta seduto ai bordi.

Ai margini delle grandi giostre poi i banchi per vendita dolci e torrone. «*Facciamo tutti parte della stessa categoria* — dice Gigi Laruné, dei più vecchi del settore — *tutta gente che vive con le ruote sotto casa*».

«*Noi* — aggiunge Diego Falzone, detto il "re dei krapfen" — *siamo cittadini artigiani, tra qualche giorno saremo alessandrini o cuneesi*».

Quando arrivo il Luna park la città è più viva. Le sanno i bambini che da sempre sono i clienti migliori dei giostrai. «*Ma bisogna saper seguire i loro gusti* — conclude Pietro Grutis — *oggi vogliono poter salire sulle auto astronavi e sugli "ufo" robot. I mestieri devono essere continuamente aggiornati*».

s. m.

Canelli — Questa sera si danno Gazebo, sotto il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del comune. Franca Rame presenta il recital *Tutta casa, letto e chiesa*.

Tra operai e direzione

Guerra delle bici alla Way Assauto

ASTI — Tra il consiglio di fabbrica della Way-Assauto e la direzione dello stabilimento è scoppiata la «guerra delle biciclette». Al centro vicenda il problema del posteggio sicuro e controllato per le centinaia di biciclette e motorini proprietà dei dipendenti che ne servono recarsi al lavoro. Accanto all'entrata dello stabilimento, in via Antica Cittadella, esiste un'area recintata per il posteggio delle auto, sotto alcune sono rastrelliere per le biciclette e i motorini.

— si lamentano i dipendenti — *il posteggio non custodito e il cancello d'ingresso sempre aperto. Il risultato è che ogni tanto qualche motorino o qualche bicicletta "prendono il volo"*.

«*L'altro giorno* — notano consiglio di fabbrica — *ne hanno rubate tre in un colpo solo. La settimana* era toccato a un motorino di zecca».

E così per evitare altri furti l'organismo sindacale ha invitato tutti i dipendenti Way che al lavoro «*due ruote*» a non utilizzare più il posteggio incustodito sotto le tettoie.

«*Bici e motorini* — è scritto in cartello affisso all'ingresso — *hanno posteggiati all'interno dello stabilimento nel cortile interno*». I posti furono riservati alle auto dei dirigenti, dopo l'iniziativa sindacale, sono ogni giorno, occupati motorini e biciclette dei dipendenti.

«E continueranno ad esserlo — spiega Mario Passera, operaio dello stabilimento astigiano — *fino a quando non verrà trovata una soluzione che ci metta al sicuro da poco gradite sorprese. Oggi per comperare un motorino nuovo ci vogliono almeno trecentomila lire e quasi la metà per una bicicletta. Sono cifre non indifferenti, specie per i nostri portafogli*».

Fino all'estate il problema era risolto con la presenza di dipendente della Way-Assauto che, oltre a sorvegliare il posteggio, svolgeva anche qualche piccolo lavoro ciclista. Così, magari aveva forato poteva lasciare la bicicletta e trovarsela riparata all'uscita dal lavoro. Poi il quatode-ciclista è andato in pensione. L'area per il posteggio è stata allargata a favore delle auto, e per proprietari di bici e motorini sono iniziati i tempi delle «brutte sorprese».

«*Noi vogliamo che si torni avere un posteggio garantito e sicuro* — affermano al Consiglio di fa — *altrimenti le nostre bici continueremo a metterle al posto delle dei dirigenti*».

s. m.

ECONOMICI

SEMILAVORI per vetri antisfondamento 8000 lire - Serbatoi lamiera 4000 lire - Motore elettrico 1000 kg. Telefonare 0141 76 26 - 880 92 76/

SOCIETA' operante settore IDR ricerca persone da evitare ai clienti guadagni 4,5 M. previa lavoro serio in loco. Stipendi per progressivi ben qualificati circa 500.000 mensili. Fisso appuntamento nella tua città: (02) 270.899 - (02) 900.401 comune scrivi: Weicher Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

Gran partecipazione di pubblico ed espositori

Canelli: Fiera di maggio ritorna da trecento anni

CANELLI — Si è svolta con il concorso di numeroso pubblico una notevole partecipazione di operatori commerciali, la tradizionale Fiera di maggio, che quest'anno ha celebrato i tre secoli di vita. È la più importante rassegna commerciale primaverile della zona. Le sue origini si perdono nella notte dei tempi, ma sono fondate di epoca feudale, quando ancora il centro cittadino si trovava arroccato sul pendio della collina di Villanova e Sant'Antonio.

Il perno Fiera sono state ancora una volta le tre piazze, cosiddette degli alberi: piazza Zoppa, piazza Carlo Gancia piazza Cavour, dove il vivace mercato del pollame, il volume degli affari è stato consistente in tutti i comparti, compreso quello del vino dove il denaro ha fatto leva sulle quotazioni in rialzo: il moscato naturale d'Asti e l'Asti spumante dopo un periodo di fermezza hanno ripreso a salire a fronte di una richiesta aggressiva da parte degli esportatori. Nel comparto ortofrutticolo mele di San Marzano Oliveto, sono state pagate 500 lire il chilo.

Le novità più importanti, frutto dell'artigianato locale sono state notate nel settore del macchinario agricolo, dove l'attenzione dei coltivatori si è soffermata sulle zappatrici rollinari da vite; macchine quasi perfette che permettono con poca spesa e minor fatica di eseguire i lavori più duri nella conduzione viticola.

c. r.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Mani sporche

Politeama: Tutti a squola

Balmer: Da Corleone a Brooklyn

Splendor: La scuola della paura (per ragazzi)

Teatro: Oggi let

Vittoria: Un uomo in ginocchio

CANELLI

Balbo: Nosferatu il principe della notte

Regina d'Oro: Poliziotto dannato ... mestiere (brivido)

MONCALVO

Nuovo: riposo

NIZZA

Ambra: Missione eroticità

Lux: Blue movie

Sociale: Happy days. La grande commedia

Verdi: L'immigrato

SAN DAMIANO

Lux: riposo

Splendor: riposo

Cristallo: riposo

FARMACIE

Asti: Succo via Alfieri 7.

Canelli: Baldi piazza Gioberti 2.

Nizza: Dova via Pio Corsi.

Asti — Dal 28 maggio al 2 giugno di quest'anno l'Associazione nazionale Amici del Vino che ha sede in Asti, ha preparato il tradizionale convegno nazionale che si terrà in Sicilia.

Truffava con abbonamenti riviste

NIZZA MONFERRATO — L'un anno di reclusione e 200 mila lire di multa sono stati minati dal pretore a Luigi Ciccori, 28 anni, di Cessano Bocca, che, specializzato come l'antenario statale, era riuscito a truffare alcune aziende edili.

Il meccanismo posto in atto dal Ciccori, com'è emerso in dibattimento, era molto semplice: dopo un preavviso telefonico egli si presentava come funzionario dell'ufficio fu incaricato di raccogliere abbonamenti dell'importo di 70 mila lire ciascuno ad una fantomatica rivista specializzata nelle imprese.

Il pretore ha assolto per insufficienza di prove Massimo Dormiente, 22 anni, di Trezzano sul Naviglio, imputato di concorso in truffa con il Ciccori. Quest'ultimo ha interposto appello.

(r. s.)

Temperatura ad Asti

massima	20
minima	10

Umidità media: 56%. Temperatura il 10 maggio dalle ore 24, 10 il sorge 5,00 e tramonta alle 19,38.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso

Le temperature e minime di ieri a: Canelli (21 Moncalvo (20; 5); Nizza (21; 9)

Asti — Finanziati dalla Regione, il Comune ha aperto presso la caserma dei carabinieri la Casa di riposo, e la Casa circondariale, tre centri di lettura che sono diretti dagli insegnanti Silvia Borgogno, Roberta Lavagnino, Giorgio Conti.

indirizzi utili

DIFENDETEVI DAI LADRI!

DIMA ELETTRONICA

tutti i migliori antifurti

Còrso Alfieri 462

Asti - tel. 0141/217.200

Matrimoni?
Servizi fotografici vari?

ASTIFOTO

Il fotografo d'ASTI

P.zza 1° Maggio tel. 0141/32.178

ASTI

Per compleanni, onomastici, tante altre ricorrenze

c'è

TUTTO PER IL FIORE

C.so Alfieri 169
tel. 0141/53.300

Pallone elastico: reazioni alla nuova norma

Vietato calpestare la riga

Sarà considerato fallo toccare con i piedi la linea laterale

Una norma federale ha scatenato vivaci polemiche nell'ambiente del pallone elastico. In questo inizio di stagione semi-ufficiale (il campionato partirà infatti a fine maggio). E' quella che considera fallo il toccare con i piedi la linea laterale, indipendentemente dallo spostamento oltre la stessa delle altre parti del corpo, adottata nelle circolari organizzative dagli stessi organi federali che la considerano giusta ed intoccabile.

Al proposito le reazioni dei giocatori e degli stessi appassionati (scommettitori o non) sono state pronte e addirittura veementi. Ha iniziato Massimo Berruti, specialista in quei ricacci a fondo campo, con torsione del busto e colpire la palla a fil linea, che quindi si in quindici pressoti, spiazzando a fondo campo o sorprendendolo palle basse e radenti che si infrangono nei cordoli.

«E' una — ha ribadito il campione d'Italia — che fa l'altro condiziona psicologicamente i giocatori. Capisco il non con il occhio oltre le transenne — ha continuato Berruti — per non rischiare di colpire spettatori, ma per stare con i piedi nel campo si deve forzatamente rinunciare ai colpi più spettacolari e tra l'altro di altri sport, quali ad esempio il tennis conta unicamente che la palla in campo e non necessariamente il corpo del giocatore».

A Massimo hanno fatto eco i compagni di squadra Bilia, Sirotto e Gola, Rodella Rosso e Olivieri ed un gruppo di che domenica a Cuneo hanno seguito la prima uscita stagionale d'Italia contro Rosso.

«Si va alla ricerca del difficile — ha ribadito un giuliano (fuso che aveva imposto negli pochi le epiche sfide Manzo e Balestra — per complicare le cose. *Questa norma non piacerà a nessuno, Berruti e Bertola per primi*».

Vivaci pure le proteste di un altro degli sfidanti, l'acquese Piero Galliano in allenamento nello sferisterio di Santa Stefano Belbo, in una amichevole allo con Berruti tanto per scaldarsi i muscoli della nuova stagione. Il popolare «Galliano» ha commentato: «*Non capisco questo pronunciamento federale, è veramente assurdo. E' importante che la palla sia in campo agli effetti del fallo, mi con il corpo si potrebbe benissimo superare la linea laterale, specialmente con i piedi*».

«*A questo punto* — ha ribadito Galliano — *vi giocatore per non far fallo rinuncia a colpire i palloni laterali, e questo va a discapito anche dello spettacolo costringendo poi l'arbitro un compito difficilissimo nelle valutazioni*».

I giocatori della serie A sembrano differenziarsi, tramite il loro rappresentante nella Commissione Tecnica, a protestare fortemente contro l'adozione della nuova norma. Ma dal canto suo la Segreteria Federale ha ribadito il pieno convincimento sulla bontà dell'innovazione sempre disposta a rivederla.

Quanti fatti contestati vi saranno in ogni partita, appare d'intuitivo complesso? A nostro avviso gli arbitri a dover sopportare troppo spesso il ruolo degli sulla somiglianza di sport in Italia vanno per la maggiore.

g. b.

Berruti illustra la nuova regola: il piede riga è fallato

Seduta aperta del consiglio Comprensorio

Questa sera si deciderà se il Tanaro avrà un'Oasi

ASTI — Questa alle 20,30 si riunisce il consiglio del Comprensorio dell'Oasi sul Tanaro. La seduta «aperta» è stata richiesta, quindici giorni fa, dall'Associazione Amici del Tanaro, che si oppone alla creazione del parco naturale.

Fino all'ultimo momento non si conoscevano le proposte della commissione comprensoriale, dalla quale si è dimesso il componente di «Italia Nostra», organismo associativo che ha pure ritirato la proposta di costruire il parco.

Era stata infatti «Italia Nostra» a proporre cinque anni fa alla Regione Piemonte la proposta di costituire l'Oasi. La decisione di «Italia nostra» ha avviamente suscitato una ridda di commenti. Per quali ragioni l'associazione astigiana per la tutela del patrimonio artistico, storico e naturale è giunta a tale determinazione? I dirigenti del sodalizio sostengono che nella vicenda ci sono state speculazioni di ordine politico e discorsi «ambigui».

Forse solo la provincia astigiana non avrà un parco naturale. Fino ad oggi sono state istituite, con legge regionale, in tutto il Piemonte, 29 trasformate a parco naturale. Altre cinque all'esame del Consiglio regionale. In un primo tempo il progetto per l'Oasi sul Tanaro prevedeva un'estensione di mille ettari in parte appartenente ai comuni di Asti, Isola, Monguardino, Reviglasco e Antignano. Recentemente la superficie è stata ridotta a 460 ettari, allinchè il parco assumesse caratteristiche ben definite. La proposta della riduzione dell'area ha trovato la netta opposizione degli agricoltori i quali temono che, con la creazione del parco, si arrivi all'esproprio dei loro La riunione di questa è decisiva per le sorti del parco naturale.

r. m.

MOSTRE E ARTISTI

Asti — Continua alla Galleria d'arte moderna «La Giostra» di via Verdi 34, la mostra «*Figura dell'artista*». Essa presenta opere, realizzate con varie tecniche, di alcuni fra i più rappresentativi pittori italiani fra i Guttuso, Brindisi e il giovane Eugenio Guglielminetti, noto anche per le sue scenografie teatrali e televisive.

● Alla galleria d'arte «*Il Tempone*» è stata aperta una personale dell'incisore Carlo Cursi. E' una raccolta antologica di decine di acqueforti e silografie dell'artigiano ma sempre valido artista astigiano sue opere si trovano nei più importanti musei di mezza Europa.

● Nella Galleria degli Artisti della Cortesia di Valmanera prosegue la personale di Paolo De Ruvilicis «*Acrilici e Pastelli dal '62 al '78*», che rappresenta la della pittura in tale periodo sulla raffigurazione e la trasfigurazione mediante il colore, di talune percezioni visive che ne hanno colpito in modo particolare la sensibilità e l'animo.

Monticchiaro — Nell'ambito dei festeggiamenti primaverili monticchiaresi l'associazione artistica culturale «Rabuzango» presenta la Prima Sagra d'Arte. La manifestazione comprende l'esposizione dei quadri di tre artigiani: Luigi Amerio, Aldo Garbero e Clara Gulnico, uno ligure, Flavio Renzullo, e sette torinesi, Bruno Canino, Pietro Cerelli, Stella di Dasti, Agostino Molateri, Ennio Sabatini, Filippo Tarricone e Giorgio Testa, oltre a una serie fotografica dal titolo «*Obiettivo su Monticchiaro al Pallo*» e la seconda mostra collettiva dei Ciad dell'Arte Asti-Ovest.

m.f.r.

D'Agostino, l'atleta dei quattro record

Cannoniere, selezionato fra i semi-pro, è spesso ammonito e non ha un posto fisso

ASTI — D'Agostino, alla destra della Torretta, vanta due primati a cui tiene particolarmente: guida la classifica goleador con 11 reti ed è stato l'unico giocatore nato la rappresentativa professionisti.

Ci poco due record l'attaccante ricorda meno lontano: è certamente il giocatore della D che ha collezionato il maggior numero di ammonizioni e costituisce una titolare fisso nell'undici di Nattino, l'eccezione di un'epoca in cui la regola vuole i pochi goleador in circolazione in campo in qualsiasi condizione di forma.

Proprio l'eccessivo carica agonistica spesso la gli andare fuori misura in partita o in allenamento, ha costretto D'Agostino ad uscire in scena lasciando il posto per due giornate a Marchese.

«Colpa mia — spiega — *sento troppo la partita, dovrei diventare più freddo*».

Eppure la stagione si era iniziata bene per l'ala, al terzo campionato tra i protagonisti del Comunale dopo due anni con «cugini» biancorossi, si era conquistato il ruolo di attaccante pericoloso per le difese. Precedentemente acquisito quasi il «peso» specifico, «tradito» dal mister Panucci, deciso nel girone di andata degli allenamenti nelle prime posizioni.

La crisi della Torretta è coincisa con l'appannamento di forma dell'ala destra. La causa, forse, va fatta risalire a qualche incomprensione tattica.

A chi infatti si attendeva promesse di gol e rimpianto, secondo il copione delle punte, D'Agostino riserva una sorpresa: «*Con 11 reti sono già andato oltre le mie speranze* — afferma — *io preferisco giocare come terzino, sfruttando le fasce laterali e cercando di creare occasioni da gol per i compagni di squadra piuttosto che tentare la conclusione personale*».

Il goleador D'Agostino

Il goleador «suo malgrado» spiega il primato con la progressiva decadenza del livello tecnico degli attaccanti della D, primi gli stranieri al tramonto o giovani volonterosi in difficoltà contro le marcature avvelenate dei terzini. «*Anche i miei avversari nella classifica dei cannonieri non sono degli attaccanti puri* — conferma — *Nessuno di loro ha particolarmente impressionato. Il torneo che più mi piaciuto meglio vincere è stato Pulcinella. Il nostro duello è finito in parità il derby dell'andata l'ho vinto io con un gol (un rigore), invece, in fin controverso, senza concedervi*».

d. q.

Presidente dell'hockey giocherà tambass

— Per risolvere la loro crisi, che nelle ultime settimane ha toccato il fondo, i giocatori di «tambass» hanno chiesto e ottenuto l'aiuto del presidente della squadra di hockey su prato. Non si tratta pratile preparatore atletico Angelo Sepia o di alcuni atleti ex-tamburelli, ma dell'insediamento a centro campo dello stesso cognome: Bruno Lupano, 43 anni, dirigente d'industria e presidente dell'Unione hockeistica Moncalvo Ronco Vini.

Da domenica prossima, nell'incontro esterno con il Grazzano, spedirà a fuli il ruolo di «mezzovolo», a fianco di «Gabanin» e soci, il fatto non ha precedenti nelle cronache sportive, e se si tiene conto che il nuovo acquisto aveva appeso il tamburello al chiodo già da un anno, è davvero eccezionale.

Infatti, non è cosa da poco passare da un giorno all'altro dalla poltrona dell'ufficio a quella di hockey agli inkuocati «tiratori» del Monferrato, dove la fatica non ha un momento di tregua.

Nel ripercorrere il curriculum sportivo di Bruno Lupano, che con l'altro negoziante, Gigino Bevacini, è stato il miglior prodotto del tambass monferrino, un titolo ha detto: «La squadra di hockey è al comando campionato nazionale di 6 e quindi può fare a dal suo presidente: Invece ne abbiamo bisogno e ce lo prendiamo».

Chi lo ha visto in fari assicura il colpo è rimasto quello dei bei tempi; ancora un po' di fiato, ma i tiratori ci sono ancora tutti».

Paolo Palazza — presidente della società tamburellistica — ha aggiunto: «Il mio collega ha un'eccellente visione di gioco e conosce tutte quelle astuzie tattiche dei vari giocatori a muro. La squadra non deve fare altro che stare calma e seguire le sue disposizioni».

r.pr.

Fratelli PEROSINO *s.n.c. - Mobili d'Arte e moderni*
Vaglierano Basso - ASTI - Tel. (0141) 51877 34932

All'incontro, docenti universitari e industriali

Come risparmiare energia In un convegno a Casale

CASALE — In occasione del convegno che si terrà il 16 maggio sul «risparmi energetici», dall'Amministrazione comunale, che lo organizza in collaborazione con il Centro studi «Galileo» e con il patrocinio della Regione Piemonte, sarà data un particolare rilievo alla discussione sulle tecnologie ed i piani delle industrie finalizzati alla risoluzione di questi urgenti problemi.

Indicazioni concrete sull'utilizzo delle energie alternative [illegible] date nella conferenza stampa di stamane in municipio, a cura del prof. ing. Cesare Boffa, responsabile del progetto «risparmio di energia» redatto dal Consiglio nazionale delle ricerche. Il prof. Boffa illustrerà dettagliatamente non soltanto i limiti, ma anche le grandissime risorse degli impianti ad energia solare.

Inoltre, allo scopo di specializzare su queste nuove tecnologie tutti gli operatori edili e del riscaldamento, oltre naturalmente agli architetti, ingegneri e geometri, sarà organizzato dal Centro studi «Galileo» un corso sui pannelli solari, che si terrà nei giorni 16, 17 e 18 maggio, immediatamente precedenti al convegno.

Vi parteciperanno i più qualificati nomi dell'Università e dell'industria, quali il prof. Facchini, dell'Ateneo di Milano; la professoressa Elisa Santagnori, del Politecnico milanese, e dirigenti tecnici delle maggiori industrie italiane del ramo.

m. v.

Domani concerto a C[illegible]

CERRINA MONFERRATO — Inizia la rassegna musicale cerrinese «Invito alla musica» con un concerto che sarà tenuto alle 21 di domani, sabato, nel salone Lux. Si esibirà il complesso di fisarmoniche «Spuntaconi», con il clarinetto Santo Caputo.

Altri concerti sono previsti, con cadenza settimanale

Le manifestazioni dell'Ente fiere e mercati

Una mostra agricola a Voghera e sfilata di carrozze d'epoca

VOGHERA — Il Comune di Voghera e la sezione Fiere e Mercati dell'Ente Pro Oltrepò hanno definito il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno in città dal 24 al 27 maggio in occasione della festa patronale dell'Ascensione. Autorizzata l'utilizzazione dell'ex caserma di cavalleria Zenardi Banfiglio in via Gramsci, anche se sono iniziati i lavori di ristrutturazione, è stato possibile programmare la mostra-mercato delle macchine agricole, la fiera del bestiame, la mostra ecologica riservata agli scolari della città, la gara di tiro con l'arco e la sfilata delle carrozze d'epoca.

La mostra delle macchine agricole terrà ospitata nel primo e secondo cortile dell'ex caserma. Finora hanno aderito la totalità delle ditte che hanno partecipato più volte a queste fiere, importanti del settore, contemporaneamente alla mostra mercato delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura, si svolgerà venerdì 25 maggio la tradizionale fiera del bestiame bovino, equino, con premi per un milione di lire.

Per la mostra ecologica sono stati messi a disposizione i portici dell'ex caserma: questa manifestazione che vedrà esposti centinaia di lavori degli alunni delle elementari sul tema della difesa della natura, dell'ambiente e degli animali, sarà affiancata dalla seconda rassegna del cane non di razza.

La gara di tiro con l'arco è in programma nella mattinata e nel pomeriggio di giovedì 24 maggio mentre la sfilata delle carrozze d'epoca avrà luogo domenica 27 maggio.

Curata dal dottor Cesare Ottodel Sale, direttore della sezione Fiere e Mercati dell'Ente Pro Oltrepò, è considerata la manifestazione più spettacolare dell'Ascensione. La partecipazione sarà anche quest'anno numerosa; è infatti prevista la presenza di una cinquantina di «tiri» a due e a quattro con carrozze di cinquanta e sessant'anni fa.

I partecipanti si concentreranno nell'ex caserma dalla quale partirà la sfilata; verranno percorse via Don Minzoni, via Matteotti, via XX Settembre, via Emilia e via Gramsci. Le carrozze torneranno quindi nell'ex caserma dove si terrà la premiazione.

Da segnalare, infine, un'altra mostra non meno importante delle altre e cioè quella filatelica e numismatica che verrà allestita in via Cavour nell'edificio della Croce Rossa. Saranno esposti francobolli e monete di notevole valore filatelico e numismatico da parte di collezionisti di Voghera e di altre città.

r. s.

Novi Ligure — La colonia solare «Camillo Debenedetti» inizierà a cura del Comune il funzionamento dal 5 giugno [illegible].

La rapina ieri mattina con un bottino di nove milioni

Quattro banditi armati assaltano l'Ancora di Credito di Ozzano

OZZANO MONFERRATO — Quattro banditi armati ed a viso scoperto hanno [illegible] tato ieri mattina, giovedì, l'agenzia della Banca Anonima di Credito che ha sede nella frazione Lavello, sulla statale che collega Casale con Asti. Approfittando dell'attimo in cui la porta comandata elettricamente e munita di vetri antiproiettile era aperta per fare uscire un cliente, un bandito è sgusciato all'interno dell'istituto di credito bloccando la porta con un piede e permettendo in tal modo ad altri due complici di entrare.

Sfoderando le pistole hanno intimato: *«Fermi tutti, è una rapina»*. In quel momento si trovavano nella banca il direttore rag. Ivano Cecchini di Casale, il cassiere Brunello Balanzino di Motta del Conti ed un anziano cliente. Non è rimasto loro altro da fare che obbedire alla minacciosa intimazione.

L'interno della banca assaltata [illegible] gli impiegati minacciati

Uno dei banditi ha scavalcato con notevole agilità il bancone frapponendosi del dietro contenuto in un cassetto. Quindi, ordinato al cassiere di aprire la cassaforte, l'ha svuotata con calma. Il bottino è stato di 9 milioni.

Un altro rapinatore, dopo aver staccato i fili del telefono nell'ufficio di direzione, ha gettato un'occhiata nel locale adibito ad archivio e successivamente ha costretto i presenti ad entrare nel gabinetto. Accortosi che questo locale aveva la serratura bloccata e rimasto dinanzi alla porta per permettere a due complici di uscire dalla banca. Quindi li ha raggiunti ed è salito sull'auto che, guidata da un quarto bandito, li attendeva dinanzi all'ingresso.

I rapinatori, tutti di statura bassa, corporatura piuttosto tozza e dall'accento meridionale, si sono allontanati velocemente in direzione di Casale rischiando di far perdere le proprie tracce. Appena allontanatisi i banditi, il direttore Cecchini si è precipitato al più vicino telefono dando l'allarme [illegible] forze di polizia. Le indagini sono [illegible] attualmente in corso.

m. v.

La facilità di montaggio dei Serramenti INSEA ha caratterizzato il successo

Finestre e persiane Insea puoi montarle da solo

Grazie al sistema brevettato INSEA le difficoltà di montaggio, che si riscontrano usualmente vengono completamente annullate, al punto che con un po' di pazienza e un minimo di dimestichezza col cacciavite potete addirittura montarle da soli.

Per chi non se la sentisse o non ne avesse il tempo, basti comunque una semplice notizia: i serramenti INSEA si montano alla velocità di «uno all'ora», permettendo di fare un appartamento medio in meno di una giornata lavorativa e senza opere murarie, con buona pace delle Signore, che finito il lavoro, si troveranno l'appartamento in ordine come prima senza dover scopare via detriti e calcinacci.

Questo concetto vale sia per le finestre che per le persiane, che vorremmo ricordarVi possono essere richieste a INSEA anche in una sola unità e che vengono fornite sempre su misura.

Quasi ed altri motivi hanno fatto di INSEA, [illegible] dieci anni di attività, una delle più importanti e serie industrie nel settore dei Serramenti in Alluminio.

Ora INSEA è presente anche in Piemonte con una unità produttiva che si estende su 3.000 mq. coperti e questo per garantire una sempre più qualificata produzione.

INSEA è presente a Borghetto Borbera (Casello di Arquata Scrivia Vignole Borbera - Autostrada Milano - Ventimiglia).

INSEA mette a disposizione le sue strutture per una distribuzione al dettaglio. Per questo INSEA è definita una grande Fabbrica e allo stesso tempo un grande negozio.

Per saperne di più potete telefonare a INSEA Borghetto Borbera V. Ponassi Tel (0143) 668192-3 o visitare la Fabbrica tutti i giorni compresi il Sabato mattina, e riceverete dai tecnici INSEA tutte le informazioni che desiderate e soprattutto preventivi immediati.

INSEA

Borghetto Borbera (AL)
Via Ponassi Tel. (0143) 668192

Genova Rivarolo Via F. Negrotto Cambiaso 97 R. Tel. (010) 449584

NOTIZIE SPORTIVE

La finale della fase distrettuale di atletica leggera

Giochi della gioventù a Novi I risultati e le classifiche

NOVI [illegible] — Si [illegible] svolte allo stadio comunale di viale Rimembranza le finali della fase distrettuale di atletica leggera dei «Giochi della gioventù» riservate agli alunni delle scuole medie inferiori.

I risultati - Ragazzi categoria A, maschi 80: 1. Fabio Crepaldi (media Pozzolo Formigaro); 2. Moreno [illegible]so (Andrea Doria). *Maschi 2000:* 1. Gian Paolo Orlando (Pozzolo F.); 2. Luciano Persano (Arquata Scrivia). *Maschi 80 ostacoli:* 1. Enrico Demichelis (Doria Novi). *Salto in alto:* 1. Alberto Bassani (Doria Novi); 2. Paolo Brugna (Arquata Scrivia). [illegible] *in lungo:* 1. Gian Mario Repetto (Doria Novi); 2. Fabio Centarutti (idem). *Lancio del peso:* 1. Giorgio Debenedetti (Arquata); 2. Marco Otione (Pozzolo F.). *Marcia 4 chilometri:* 1. Francesco Fepo (Arquata); 2. Pasquale Danilo (idem). *Staffetta 4 x 100:* Andrea Doria (Centarutti Elsio, [illegible] Repetti).

Ragazze categoria A, [illegible] 80: 1. Laura Passani (Boccardo Novi); 2. Ines Pazzi (Arquata). *Metri 1000:* 1. Francesca Grillo (Pozzolo F.); 2. Giovanna Broido (idem). *Salto in alto:* 1. Elena [illegible]olati (Doria Novi). 2. Sara Demichell (Arquata). *Salto in lungo:* 1. Simonetta Olivieri (Doria Novi); 2. Claudia Spinello (idem). *Lancio del peso:* 1. Paola Carpani (Pozzolo), 2. Paola Guelfo (Arquata); 2. Maria Teresa Ravera (idem).

Ragazzi categoria B, maschi 80: 1. Walter Curatolo (Doria Novi). [illegible] Corrado Squillaro (Ibeni) Metri [illegible]: 1. Michele Cavallo (Pozzolo); 2. [illegible] Firpo (Arquata) Salto in alto: 1. Sergio Puzo (Doria Novi); 2. Alessandro Alberici (idem). Salto in lungo: 1. Massimiliano De Paoli (Pozzolo); 2. Carlo Rigobello (Casale Spinola) [illegible] peso: 1. Giovanni Ravera (Arquata); 2. Stefano Bianchi (Doria Novi).

Ragazze categoria B, maschi 80: 1. Daniela Ronzulli (Doria Novi), 2. Carmen Grea (idem) Metri 1000: 1. Annamaria Demergasso (Pozzolo); 2. Carmela Lombardi (Arquata). Salto in alto: 1. Michela Paolillo (Boccardo Novi); 2. Carla Colombo (Cassano). Salto in lungo: 1. Sonia Pinti (Serravalle); 2. Clara Bono (Doria Novi) Lancio del peso: 1. Patrizia Flocco (Doria Novi); 2. Elisa Villagliano (Serravalle).

g. c.

Bocce: in [illegible] ad [illegible]

[illegible] — Per la disputa [illegible] 55ª edizione della «Coppa Città di Alessandria», articolata in quattro gare, tra sabato e domenica nel pallodromo alessandrino oltre [illegible] bocciofili scenderanno in campo. La serie A gioca a quadretta, la «Regionale» a [illegible], la «Propaganda» a terna e la «Promozione» a terna.

La gara di «A» s'inizierà sabato alle 15; le altre tre gare alle 8,30 di domenica. Arbitri: Pesquero, Penna, Gallando e Juri Campi di pesa. La Federazione Centro Sportivo Comunale, Dopolavoro Ferroviario, Arci-La Vecchia.

(g. for.)

Bimbo ustionato dal latte bollente

VOGHERA — Un bambino di 3 anni, Paolo Brocchetti, residente a Voghera in via Maggiorana 8, è stato ustionato dal latte bollente al collo, alla regione sternale, al braccio destro e alla spalla sinistra.

Il piccino era seduto vicino al tavolo e stava osservando la madre intenta a preparargli una tazza di latte. A un tratto ha allungato le mani cercando di afferrare la tazza che si è rovesciata e tutto il contenuto gli è finito addosso.

Castelnovese promossa in «Prima»

TORTONA — Manca ormai [illegible] alla partita alla conclusione del campionato lombardo [illegible] Seconda Categoria. [illegible] Incontri di domenica non dovrebbero portare a mutamenti in classifica per la Castelnovese. Il rivenzanese e il Pontecurone.

La Castelnovese, con i suoi 38 punti in classifica (3 in più dell'immediata inseguitrice), si è aggiudicata a pieni voti la promozione alla categoria superiore.

Per il Rivanazzano, che era partito con qualche ambizione di protagonista, l'ultimo posticino di centro classifica, con 28 punti, è abbastanza onorevole.

Infine il Pontecurone, che praticamente ha lottato tutta la stagione anche contro la sfortuna per evitare la retrocessione, è riuscito proprio sul filo di lana a raggiungere i suoi intenti.

e. r.

Mancheranno Ferrari e Vogliotti

I «grigi» a Modena obiettivo pareggio

ALESSANDRIA — I grigi stanno preparando con impegno la trasferta di Modena dove, a distanza di dodici anni, scenderanno al «Braglia» per strappare un pareggio. Guido Capello, però, non è soddisfatto. *«Piove sul bagnato* — commenta sconsolato — *Ferrari, ancora colpito al ginocchio destro, dovrà osservare una decina di giorni di riposo a Ferrara "accusa una malsana forma bronchiale. Inoltre Migliotti è infortunato alla caviglia»*.

Le disavventure in casa grigia preoccupano il mister. *«Per una serie di sfortunate circostanze* — dichiara Capello — *non vengono i risultati. Come se non bastasse, qualche uomo manca all'ultimo momento e i problemi tattici si moltiplicano»*. A Modena farà davvero caldo. Gli emiliani tentano il recupero difficile e classifica e si batteranno al massimo.

E l'Alessandria? *«Non andiamo in gita turistica* — precisa Capello — *Dobbiamo fare bella figura di fronte a tutti. Eppoi possiamo raggiungere quota 37 o, semmai, superarla, migliorando la posizione dello campionato»*.

Colombo e compagni affrontano con serietà [illegible] allenamenti per recuperare quella credibilità che è vacillata dopo le ultime partite. *«Il morale è buono* — sottolinea l'allenatore — *Del resto è ora che ci svegliamo»*.

Capello suona la carica. Gli atleti lo seguono con il massimo [illegible] responsabilità.

r. b.

L'incontro fra [illegible] rappresentative dilettanti

Alessandria alla grande contro il Vercelli: 5-0

VALENZA — Facile vittoria al Comunale della rappresentativa alessandrina opposta alla selezione di Vercelli, [illegible] torneo [illegible] regionale [illegible] calcio [illegible] squadre provinciali. I ragazzi [illegible] Zanfortin [illegible] sono imposti con un sacco 5-0.

Colpiti a freddo dal gol di Incarnella al 15' e [illegible] ancora da [illegible] al [illegible], i vercellesi sono rapidamente spariti dal gioco, lasciando il centro [illegible] completamente in [illegible] agli alessandrini. Nella ripresa Parodi poteva così segnare altre 2 reti, ed a 7 minuti dal termine veniva il quinto gol sul tiro di Sonaglio (subentrato nel [illegible] condo tempo a Mauro) deviato [illegible] difensore.

Tutti gli atleti della selezione alessandrina sono da lodare, però una citazione a parte merita il [illegible] Manfredi. Mercoledì [illegible] rappresentativa di Alessandria si recherà a Cuneo per affrontare la formazione locale.

«Sarà [illegible] partita difficile — [illegible] Zanfortin — *[illegible] un avversario saldo, che pratica un gioco molto atletico: ci accontenteremo anche di [illegible] pareggio»*.

Formazione della provincia di Alessandria: Roveta, Cardellini, Bianchi, Mauro (Sonaglio), Zunino, Manfredi, Arzone, (Bollati), Traverso, Parodi, Aguiari, Incarnella (Pizzo).

r. s.

Acqui Terme — Giuseppe Rossi del Pedale Acquese, battendo in volata [illegible] folto gruppo di concorrenti, ha vinto a Valenza il gran premio «Elio Levrero», gara organizzata dalla società Arpi-Sport valenzana.

Tamburello la Novese «corsara»

NOVI LIGURE — *Vittoria esterna [illegible] società tamburellistica Novese D.L.F. nella settima giornata del campionato provinciale [illegible] Alessandria, serie [illegible] girone Alto Monferrato. Ha battuto il Capriata d'Orba 8, per [illegible] 17, al termine di [illegible] gara [illegible]erta ed interessante.*

Formazioni - Novese D.L.F.: *Priano, [illegible] Malaspina, Massone, Tagliafico.* Capriata d'Orba 8: *Poggio P., Moncalvo S., Moncalvo M., Poggio G., Profito.*

Gli altri risultati: *Tagliolo Monferrato - Francavilla Bisio 11-11; Boscomarengo V.F. - Cremolino 18 a 16; Castelletto - Boscomarengo G.B. Gas 19 a 14; Basaluzzo - Capriata d'Orba A 13 a [illegible] ha riposato il Grillano.*

g. c.

La squadra è rimasta in serie A2

La Jacorossi fa i conti «Una stagione positiva»

ALESSANDRIA — Concluso il campionato di pallavolo di serie A2, la Jacorossi tira le [illegible] di [illegible] stagione che l'ha vista [illegible] alle prese con problemi di formazione e di impostazione tattica. Ha terminato con un [illegible] ravolo sesto posto ma solo all'ultima giornata [illegible] avuto la certezza della permanenza in A2.

«Abbiamo avuto un [illegible] di campionato molto travagliato — dichiara il direttore Franco Benzi — *Con una formazione base rinnovata per quattro sesti c'è voluto del tempo perchè la squadra trovasse l'intesa nel gioco. Giovani come Pipino e Pesce hanno dimostrato alla distanza il loro valore. Era una squadra che [illegible] bisogno di fare esperienza, questa necessità è costata in fatto di punti e ci [illegible] trovati a dover lottare per la salvezza»*.

Benzi ammette che la squadra avrebbe dovuto anticipare [illegible] un paio di settimane la preparazione; così come si è presa troppo tardi la decisione di ajutare Martino a schiacciatore centrale, un ruolo a lui più congeniale che ha contribuito a dare alla squadra il giusto equilibrio.

«Ora — conclude Benzi — *non abbiamo programmi immediati. Per quanto riguarda la futura campagna acquisti non c'è ancora nulla di sicuro, ma abbiamo in mente di realizzare qualcosa di grosso. Nessun giocatore dell'attuale [illegible] verrà ceduto»*.

m.p.

Pesca alla trota a Tortona

TORTONA — *La partecipazione dei concorrenti non è stata così numerosa come nelle scorse edizioni: la gara di pesca alla trota «Targa Città di Tortona», organizzata dalla locale sezione pescatori, è avvenuta comunque fra i suoi partecipanti, alcuni dei migliori lanciatori della provincia e un degno vincitore.*

A [illegible] infatti aggiudicato la [illegible], che si è disputata lungo le [illegible] Scrivia, con [illegible] merito. Pino Tanzi, pescatore sportivo molto conosciuto e [illegible] tra gli appassionati per diverse imprese che lo hanno reso noto.

[illegible] sue spalle si sono classificati nell'ordine il tortonese Giancarlo Moro, Giancarlo Crocco di Novi Ligure, Giuseppe Panzano [illegible] Tortona e Franco Marchesotti [illegible] Serravalle Scrivia.

e. r.

Alessandria — La formazione «Berretti» dell'Alessandria calcio riceverà oggi, alle 16, il «Moccagatta», il Como nel terzo turno dell'interessante torneo di categoria.

Per la primavera-estate 1979

Bruna Sacco

propone

la donna elegante vestita da:

CHRISTIAN DIOR
YVES SAINT LAURENT
BARATTA
OLEG [illegible]
BORBONESE
VERGOTTINI
[illegible]
SCARABOCCHIO

Asti, via Gobetti 17 tel. 0141/56955
(piazza San Secondo)

GRUNDIG
Hifi alla portata di tutti

Receiver R 35 (HiFi)
Lautsprechersystem HiFi 4 pol. DIN 45500, 2 getrennt regelbare Kanäle, je 7 Watt Sinus, 4 Wellenbereiche (Kurzwelle, Mittelwelle, UKW, Fernbedienung), Phasenlineare Endstufe, Klangregelung, Loudness, Mono-Stereo-Schalter, Tonbandanschlüsse, Kopfhöreranschluß, Netzanschluß 220 V, Gehäuse Nußbaum dekor
15

Morelli D.
ALESSANDRIA
Via Gramsci, 15

MAXIDANCING LIFE
MIRABELLO [illegible]
TEL. (0142) 83538

Venerdì sera 11 maggio ballo liscio con
ARGELLI
[illegible] maggio
Domenica pomeriggio 13 maggio ballo moderno con
AUGUSTO RIGHETTI
Domenica 13 maggio sera
FRED BONGUSTO

M. Testa
concessionaria [illegible] AUTOBIANCHI
ASTI [illegible] S. Evasio 31
Tel. 32862/55265

LANCIA BETA

LANCIA HPE

NUOVA A 112

Il costo delle elezioni

Mezzo miliardo di democrazia

CUNEO — Per la duplice consultazione elettorale, politica ed europea, lo Stato spenderà in provincia oltre mezzo miliardo per garantire il funzionamento e la sorveglianza dei seggi, che sono complessivamente 880 (888 nel '76).

Questa somma, già ingente, è suscettibile di aumento se l'indennità prevista per le europee, quarantamila lorde per ciascun scrutatore, cinquantamila per il presidente, verrà concessa anche per le politiche, che oltretutto richiedono un impegno maggiore, quasi tre giorni di lavoro. Per la consultazione del 3-4 giugno (il seggio viene però insediato il giorno prima, sabato pomeriggio) scrutatori e segretari riceveranno venticinquemila lire (come nel '76) e il presidente trentamila lire, al lordo della trattenuta Irpef del 12 per cento.

In tutta la provincia gli scrutatori impegnati nelle operazioni elettorali sono 4400, 880 i presidenti e altrettanti i segretari. Nel conteggio ci sono però anche una trentina di seggi speciali, detti «volanti», formati da un presidente e da due scrutatori, che hanno il compito di raccogliere il voto negli ospedali, nelle case di pena (sono sei: due a Cuneo, una a Saluzzo, Fossano, Mondovì, nelle case di riposo e quindi portare le schede alla rispettiva sezione di appartenenza territoriale.

Se questi collaboratori della consultazione democratica sono i meno impegnati, lavoro extra, invece, per i presidenti, scrutatori e segretari nei cinque Comuni dove si rinnovano anche le amministrazioni locali, ai quali spetterà infatti dopo la proclamazione dei risultati per il Senato e la Camera, stabilire quali candidati hanno ottenuto la carica di consigliere.

I presidenti di seggi vengono nominati in questi giorni dalla corte d'appello. Il sorteggio su segnalazione dei Comuni, specie quelli più piccoli: per gli scrutatori deve invece provvedere la commissione elettorale di ciascun Comune: secondo il calendario fissato dal Ministero degli interni, le nomine devono avvenire entro il 24 maggio: a partire dal 14 per le politiche e non dopo il 1° giugno per le europee. I Comuni sembrano propensi a confermare gli scrutatori del 3 giugno anche per il 10. I segretari del seggio vengono nominati dai presidenti, che possono scegliere persone di loro fiducia oppure accogliere la proposta della commissione elettorale.

Nei grandi centri, soprattutto a Cuneo, che ha 90 seggi e quindi deve nominare 450 scrutatori, questi vengono scelti su liste presentate dai partiti: in ogni caso, però, tutti i cittadini, purché elettori, hanno fatto gli scrutatori, basta prenotarsi alle commissioni elettorali prima del 14 maggio.

Gli 880 seggi dovranno essere presieduti, fino alla conclusione delle operazioni di scrutinio, sia il 3 sia il 10 giugno, da carabinieri, militari, finanzieri, agenti di polizia: in provincia non meno di duemila uomini saranno impegnati nell'operazione.

Gianni De Matteis

Proteste dei commercianti che si ritengono danneggiati

A Genola fra le polemiche si apre il supermercato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOLA — Domani apre il Centro Euro Mercato, una colossale costruzione fino a pochi mesi fa destinata a esposizione di mobili. Le polemiche che hanno accompagnato la giovane vita di questo Centro non sono ancora rientrate. I commercianti dell'area comprensoriale protestano perchè l'accentramento di attività singole in un solo edificio comporterebbe la riduzione del loro potere di vendita. Per la legge, però, l'Euro Mercato è a posto: le licenze sono state concesse e il «via libera» all'apertura giungerà nel pomeriggio di oggi.

I giornali e alle radio locali si è fatto un gran parlare, in questi giorni, dell'inaugurazione del «mall» negozio, ma come si faceva a sapere che il nulla-osta sarebbe arrivato proprio il giorno prima?

Risponde Giovanni Quaglia, sindaco di Genola e presidente del comprensorio Saluzzo - Savigliano - Fossano: «E' stata lanciata la campagna pubblicitaria — spiega — perchè la commissione comunale ha già dato il suo parere favorevole. Spetta quindi solo al consiglio deliberare l'approvazione».

L'Euro Mercato si trova alla confluenza fra la statale che arriva da Fossano e quella di Cuneo. Cosa si venderà? «Precisiamo — dice Quaglia — che gli acquirenti non dovrebbero trovare né generi alimentari, né carne, né abbigliamento. Il nostro piano commerciale è saturo di questi articoli e quindi non ho concesso alcuna licenza».

Ma gli organizzatori del «mall» negozio hanno scavalcato con semplicità questo intralcio comprando le licenze da alcuni esercenti di Genola e facendola poi trasferire nel nuovo edificio.

L'Euro non è però un supermercato tradizionale. I proprietari dell'ex esposizione hanno suddiviso l'edificio in tanti box affittandoli poi ai commercianti. Ci sarà quindi tutta la gamma di prodotti tipica del «market», ma a vendere saranno molti proprietari.

«Diciotto per l'esattezza — prosegue Quaglia —, quattordici nuove licenze e quattro trasferimenti». Le finalità dell'Euro sono evidenti: avere il più completo campionario di merce condensata in un unico edificio. E' questo punto che sono sorte le proteste e le polemiche.

Le associazioni di categoria del comprensorio hanno ritenuto illogico creare un centro di commercializzazione a Genola, perchè ad essere penalizzati sarebbero stati gli esercenti delle città della zona. La comodità nell'acquisto e la vasta scelta non può certo far competere le piccole botteghe di paese che hanno anche loro il diritto di lavorare.

Nei due mesi passati si sono incrociate lettere, petizioni, esposti, ma in concreto non si è giunti assolutamente a niente. «La legge è quella che è — dice Quaglia —. Se nella nostra zona c'era la possibilità di rilasciare un certo numero di licenze commerciali non vedo perché non avremmo dovuto farlo».

La Regione e il Comprensorio hanno ammesso che «la competenza è esclusiva dell'ente locale», cioè il Comune. I decreti e le norme sono stati rispettati e l'Euro Mercato aprirà i battenti.

Fiorenzo Panero

Un gruppo di cittadini chiede urgenti restauri per chiese e palazzi

Fra le antiche mura di Bene Vagienna si sgretolano molti tesori dimenticati

Bene Vagienna. In questa vecchia immagine una delle chiese benesi di cui si chiede il restauro

BENE VAGIENNA — Circa un centinaio di diapositive hanno illustrato all'un folto pubblico, composto in prevalenza da giovani, i «tesori» nascosti della cittadina e lo stato di abbandono in cui molti di essi sono lasciati. Case medioevali, campanili, chiese seicentesche, abitazioni delle antiche famiglie signorili, torri e cappelle campestri sono monumenti di cui Bene Vagienna è ricca.

E' però necessario che al più presto si intervenga con opere di conservazione e restauro. «Scopo di questa serata — dice il presidente dell'associazione "Amici di Bene", Michelangelo Fessia — era appunto, non solo far scoprire i tesori rappresentati da molte abitazioni e chiese. E' importante far capire ai benesi che un patrimonio artistico di così grande valore non può essere lasciato andare in rovina».

L'associazione è già riuscita a restaurare una chiesa, quella di San Sebastiano e sta terminando il lavoro per la conservazione della Cappella del Sudario.

«Il nostro lavoro — prosegue il dottor Fessia — ha però un limite: riusciamo a convogliare in questa attività il recupero del patrimonio artistico locale, tutta la popolazione. Ciò potrebbe ottenersi, ad esempio, facendo ritornare il centro alla sua primitiva importanza con interventi che consentano la sistemazione interna delle numerose case che vanno in rovina».

L'amministrazione comunale è proprietaria di palazzi e chiese di notevole interesse artistico. «La nostra richiesta infatti — conclude il presidente dell'associazione — è soprattutto rivolta agli enti pubblici ed al Comune in particolare. Chiediamo agli amministratori della città impegni precisi per la valorizzazione di questi monumenti, i cui interni stanno andando a pezzi. Un esempio è fornito da Palazzo Roà, ricco di affreschi e di quadri, che hanno bisogno, se non si vuole perdere la città di un patrimonio artistico di grandissimo valore, di immediato restauro».

g.c.

Cin cin ai cent'anni

Canale. Compiranno eccezionale per una cavallina, Angela Enrichetta Battaglio, vedova Grillone (nella foto), che raggiunto i cento anni. I canalesi hanno festeggiato calorosamente con visite, fiori e telegrammi la loro compaesana

Il provvedimento è stato disposto dal pretore di Fossano

Chiusa un'impresa di Salmour per scavi abusivi nello Stura

SALMOUR — Il pretore di Fossano ha posto sotto sequestro l'impresa che estrae sabbia e ghiaia dal fiume Stura e cioè il proprietario Matteo Galleano, 55 anni, abitante in via Stura 82.

La cava è in località Sant'Andrea ed il sequestro è stato disposto perchè l'impresa, costruendo dei terrapieni ed abbassando il letto del fiume ha deviato illegalmente il corso delle acque. Con questo sbarramento è venuto a fermarsi una zona di «secca» nella quale sono stati compiuti degli scavi abusivi.

Il sequestro della cava e del materiale estratto ha portato al blocco completo dell'attività della ditta che provvedeva pure alla lavorazione ed al trasporto dei detriti estratti dal letto dello Stura.

Il danno che la cava arrecava al patrimonio del fiume era stato denunciato all'autorità giudiziaria dal presidente di una società di pescatori, la «Cabrisi d'Acaja», Gabriele Giraudo. In particolare il Giraudo, con un esposto inviato all'amministrazione provinciale, aveva denunciato il danno che alcune ditte estrattrici di detriti dallo Stura arrecavano all'ambiente.

Non si escludono altri provvedimenti giudiziari, soprattutto nei confronti dei responsabili dell'inquinamento avvenuto nel fiume alcuni mesi fa, che provocò la morte di oltre cinquanta quintali di pesci.

g. c.

Alba: 2 condannati perché con l'auto uccisero maestrina

ALBA — Sei mesi di reclusione ciascuno sono stati inflitti ieri dal tribunale, presidente De Baggis, al falegname Giuseppe Basano, 38 anni, abitante di Bra, via Vallauria 6, e al meccanico Sergio Ascheri, 30 anni, di La Morra, frazione Rivalta: sono stati ritenuti responsabili di omicidio colposo per la morte di una maestrina di Pollenzo, Maria Lia Meani, 23 anni, di Borgo San Martino.

La sera del 6 ottobre '76 la Meani ed il sedicenne Antonio Perzana camminavano lungo la strada Bra-Pollenzo quando alle loro spalle era sopraggiunta una «127» guidata dal Basano, che li aveva investiti. La ragazza dopo l'urto aveva battuto il capo contro la «500» guidata dall'Ascheri, che sopraggiungeva nella stessa direzione di marcia.

(g. f.)

In estinzione nelle Langhe e nei Roeri

Cacciatori: «Le starne devono sopravvivere»

BRA — *La starna, comunemente nota come pernice, «cugina» abituale della quaglia, sta scomparendo. Se ne preoccupano non solo i protezionisti ma anche i cacciatori, che hanno un interesse molto più immediato e pregnante alla sopravvivenza di questo volatile che rappresenta preda ambitissima.*

La starna — *parola due dirigenti della Federcaccia braidese, Ettore Contero, vetturiere, ed Enzo Modena, impiegato di banca* — sembra in via d'estinzione e tutto il mondo. Da noi, nelle Langhe e nel Roero, se ne vedono ormai pochissime. E' chiaro che dobbiamo "radicalizzare" questa situazione. Come provvedimento di emergenza già due anni fa abbiamo proposto ed ottenuto la chiusura della caccia alla starna nella "riserva Alpi" della nostra zona e abbiamo cominciato un lavoro di ricerca in collaborazione con alcuni universitari per individuare il fenomeno. Adesso è arrivato il momento di tirare le somme».

Mercoledì al castello-enoteca di Grinzane Cavour sei noti zoologi matteranno a confronto i risultati dei loro studi e delle loro esperienze: il convegno è stato organizzato dagli stessi cacciatori dell'Albese e del Braidese, con il patrocinio del Comitato provinciale caccia.

«E' la prima iniziativa del genere in Italia — dice Modena — Purtroppo a poco tempo la non si dava molto peso a questi problemi: gli stessi dirigenti locali delle associazioni venatorie non hanno mai preso una posizione chiara. Eppure le "Alpi" si sono date già nel '71 un regolamento che ha anticipato di anni alcuni della legge-«quadro»

g. n.

Con i loro insegnanti hanno vissuto cinque giorni fra gli abitanti di Pradleves

Ventisette ragazzi di Murazzano hanno conosciuto le fatiche e la saggezza di chi vive in montagna

PRADLEVES — Cinque giorni per conoscere una realtà umana e sociale e come quella montana sono senz'altro troppo pochi, ma i ventisette alunni delle due terze della scuola media di Murazzano, mandati quassù dalla Regione con la collaborazione della Comunità Montana Alta Langa per una esperienza, hanno messo a profitto, con la curiosità e l'interesse tipico dei ragazzi, anche il poco tempo disponibile e oggi tornano al loro paesi con tante cose viste e da raccontare.

Con gli studenti, maschi e femmine, ci sono anche quattro insegnanti: Renato Pastorino, Luisa Silvestro, Salvatore Di Girolamo e Anna Desmero, che hanno avuto il loro da fare per frenare la vivacità dei loro allievi, soprattutto la sera, durante il soggiorno in uno dei migliori alberghi di queste località.

Quasi tutti contadini, qualcuno figlio di commercianti o di professionisti gli studenti di Murazzano prima di giungere a Pradleves conoscevano poco e niente dell'alta montagna. Un piccolo gruppo in passato aveva visitato durante la solita gita scolastica annuale Chiusa Pesio ma era stato un approccio che non aveva lasciato alcun segno.

Qui invece sono stati subito messi a confronto con la vita vera del montanaro autentico, sono stati a Castelmagno, dove hanno intervistato Pietro Viano, un anziano montanaro che ha scritto un bellissimo libro autobiografico, poi sono andati a «Combeoscuro» per essere informati dei problemi della minoranza occitana, e quindi ogni giorno la scoperta di un borgo, di un casolare dove l'unico abitante meravigliato e commosso ha cercato di infondere in poche parole saggezza a ragazzi che non chiedevano che di imparare.

Pradleves. Studenti ed insegnanti della scuola di Murazzano alla visita-studio in Valle Grana

Ogni giorno, da lunedì scorso, i 27 alunni della media di Murazzano hanno macinato chilometri su chilometri e quando rientravano in albergo scrivevano sui diari impressioni e sensazioni su questo mondo incredibile e quasi sconosciuto che si chiama «alta montagna».

Lo abbiamo incontrati dopo una visita al santuario di San Magno, a 1800 metri di quota, una chiesa rustica scelta recentemente dai ladri come obiettivo di una cinquina di razzia. Tutti sono parsi impressionati al racconto del cestore don Giulio Bruno che indicava la balaustra in marmo spezzata dai malviventi con un atto inqualificabile di malvagità.

«Ma perchè non mettete l'allarme elettronico?» ha chiesto uno studente. Gli è stato spiegato che almeno per ora in alta Valle Grana non c'è l'energia elettrica e quindi il sistema di preavviso non funzionerebbe.

Ecco qualche impressione di chi ha forse vissuto più intensamente questa bella esperienza. Elio Sandri, di Monforte, figlio di agricoltori: «Al mio paese lavorare la terra costa meno fatica». Dopo la media Elio vuole fare l'enologo. Graziella Altare, di Clavesana, genitori contadini: «I montanari meriterebbero tutti una medaglia perchè vivono in questi posti dove la natura è bella ma anche inospitale».

Elena Ferrero, di Murazzano, figlia di un medico e di una maestra: «Ascoltando Pietro Viano, le sue vicende umane mi sono sembrate quasi incredibili, eppure sono tutte vere». Sergio Nuzzello, di Farigliano, che appartiene ad una famiglia di immigrati meridionali aggiunge: «Queste borgate hanno gli stessi problemi del meridione». Anna-maria Abbona anche lei di Farigliano, è di origine contadina: «Mi hanno impressionato le case di pietra, impastate di fango, soprattutto la solitudine che si respira nelle frazioni deserte».

Conclude Luisa Silvestro, insegnante: «Penso che i nostri ragazzi abbiano imparato di più della città in questi giorni che con le nozioni che noi in tanti mesi di studio cerchiamo di insegnare.

g.d.m.

Operaio [illegible] nel camion fuori strada

MARTINIANA PO — Un operaio di Saluzzo è morto in seguito ad un incidente stradale successo nella mattinata di ieri nelle vicinanze della frazione Venera. Si chiamava Antonio Bruno, 29 anni, celibe, dipendente della ditta «Edilizia Moderna» di Revello.

Il Bruno alla guida di un camion quando, forse per una manovra azzardata ha perduto il controllo del pesante automezzo che è così uscito di strada. Il corpo dell'operaio è stato trovato dai primi soccorritori, fuori dalla cabina, ma ancora in vita.

Soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano dove è morto poche ore dopo per le gravi ferite riportate.

(g. f. r.)

Mondovì — E' stato rinviato, per il mancato recapito di alcune notifiche, il processo a carico di tredici operaie della Riorda di Piozzo, imputate di picchettaggio.

ECONOMICI

SOCIETA' cercasi settore EDP ricerca giovani da avviare a centro elettronico. Lit 6 ottimo corso inizio in luogo. Stipendi per programmatori con qualifiche circa 600.000 mensili. Fissa appuntamento nella tua città (07) 200.421 - (02) 370.829 oppure Welcher Via Pergolesi 31 20124 Milano

PRIVATO vende a privato Fiat 132-2000 bluma 77, ottimo stato 75 mila chilometri eccezionale stereo. 0 miseria e 600 mila trattabili Telefonare (01737) 56.153

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Centrale: Il mpero del sesso.
Fiamma: Grease
Italia: I pomeriggiochi
[illegible] Un delizioso scompiglio
Cosmo: Ciao Rì.
Ritz: Il professor Kranz tedesco di Germania
MONDOVI'
Arizona: riposo
BENE
Alfieri: riposo
[illegible]
Moderno: [illegible] probabilmente
Don Bosco: [illegible]
SOTTES
[illegible]: riposo
BRA
Impero: L'insegnante balla [illegible] con la classe.
Politeama: Filo da torcere.
Vittoria: 6000 chilometri di paura
BUSCA
Nuovo: riposo
Lido: riposo
CARAGLIO
Splendor: riposo
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo
Nazionale: L'adolescente.
Rita: riposo
CEVA
Delle: riposo
CHERASCO
Ghislieri: La ragazza di scherzo
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Modano: riposo
CRAVEGNA
Ritz: riposo
FOSSANO
Astra: Animal house
Italia: Insieme
MONDOVI'
Corso: Il mio nome è nessuno.
Italia: Zombi
MONREGALESE
Italia: riposo
ORMEA
Adelaide: riposo
PIASCO
La Rosa: riposo
RACCONIGI
Specials: riposo
ROBILANTE
Robilantese: riposo
SALUZZO
[illegible]: Happy days. La banda dei fiori di pesco
Italia: California dolls.
Splendor: Notorious.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: L'impiccato
VERZUOLO
Corso: riposo
VILLAFALLETTO
Modernissimo: riposo

ASTI

Lido Mare: [illegible]
[illegible]: Tutti a scuola
[illegible]: Da Corleone a Brooklyn
Splendor: La scuola della classe dei [illegible]
Teatro: Quintet
Vittoria: Un uomo in ginocchio

FARMACIE

Cuneo: Corso Nizza 2 via Savigliano.
Alba: Pura, corso Piave
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisa
Ceva: Bosia, via Marenco
Fossano: Religioso via Roma
Mondovì: Gasco, via Quintino
Racconigi: Cucco, via Morosini
Saluzzo: Rapa, corso Italia
Savigliano: Dominici, via Alberi

Temperatura a Cuneo

massima 17
minima 7

Umidità media: 52% Temperature il 10 maggio dalle ore sei sono: 6 il sole sorge alle 4.57 e tramonta alle 18.40.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani; visibilità buona; temperatura stazionaria.

La temperatura è minima ieri a Cuneo (22: 9); Bra (18, 11), Ceva (18; 6); Fossano (18; 8), Limone (15; 4); Mondovì (16; 7); Racconigi (17; 8), Saluzzo (17; 6); Savigliano (18; 7).

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Ferrarese

Cuneo — Al circolo culturale Dello Dalmasso di via Emanuele Filiberto 2 si può visitare fino alle fine del mese una mostra di grande significative che raccontano con efficacia «momenti di vita partigiana» di Adriana Filippi. La collezione (circa 130 opere), datate dal 1942 al 1945, non è in vendita, ma esposta solennemente a ricordo d'un periodo storico drammatico sulle Bisalta e a San Giacomo di Boves. I lavori sono attualmente esposti nel Museo di storia piemontese di Exilles, ed ora si spera che possano ritornare per la mostra permanente.

Cuneo — Nella chiesa gotica di San Francesco, nel centro storico, è in corso una rassegna di manifesti che documentano circa 400 anni di storia e vita cuneese attraverso i «muri della città». La raccolta di affissi è notevole e interessante e costituisce, se «letta» attentamente nei particolari, anche materiale prezioso inedito di ricerca. La mostra è da visitare fino al 30 maggio.

Bra — La galleria d'arte «La grotta» presenta fino al 15 maggio una personale del pittore cuneese Vito Cerutti Cerutti e impressioni di emozionato dal paesaggio che lo circonda. Alberi, casupole in controluce si alternano a casolari fondendo luci ed ombre in una serie di virtuosismo pittorico e colorismo, mai disgiunto [illegible]

Fossano — La galleria «Fornaris», di via Roma 150, propone [illegible] un po' di giorni un'interessante collettiva di oli e grafica di grandi maestri contemporanei. Si possono ammirare importanti opere di Martina, Paulucci, Saj, Maccari, Solfanelli, Quaglino, Bruno, Greco, Chicco, Borga, Levi.

Fossano — A palazzo Santa Giulia, in via Roma, chiuda il 15 maggio la collettiva di Piero Dutto, Gianni Bonino, Pippo Revelli, mostra di artisti di buona media, particolarmente sentita ed [illegible] la natura soggetto di Dutto, dove albori e stagni vivono l'emozione del tempo a pieno colore, di Mana colpiscono invece i lavori nuovi che immortalano alcune atmosfere di Normandia, ambito che rappresenta la «preparazione per la processione di San Giovanni», patrono di Fossano e gli inconfondibili mercatini.

Savigliano — Nella sala d'arte di via Cavallotti [illegible] al 16 maggio Lorenzo Pansa, figlio d'arte, d'origine, da parte materna, saviglianese. Le sue tele sono [illegible] di emotività, [illegible] racconti di vita quotidiana, sono sapidi un poco forbeschi di dalì vivi.

Bra — La galleria «Silva» di via Audisio presenta una raccolta di opere di noti artisti. Si possono trovare esposti oli (piccoli nudi e una marina), tempere (due mazzi floreali) del maestro Guido Bucci, vetri di Fratantonio, un'opera serrata di Pradella, altre opere di Marino, Sesia Della Maria e Gelmini.

[illegible] — In via Cuneo 3 si è aperto un originale luogo che raccoglie e propone in vetrina le vecchie cose delle nostre nonne, dal nome significativo di «C'era una volta». Un angolo di vorzanliana memoria dedicato alle collezioni, alla bella epoque, alle piccole cose di stile liberty, alle bamboole. Una felice riscoperta del gusto «fatto a mano» con arte e creatività. Un [illegible] ne, un cilindro, le ghette, figurini di moda, curiosità di un certo passato che affascina ancora. Un invito per una visita piacevolissima

PANORAMA DEL CUNEESE

Monta d'Alba — Furto l'altra notte nella chiesa di Sant'Antonio Abate. I ladri, dopo aver forzato una porta secondaria, hanno rubato numerosi pannelli in legno della sacrestia e dei coro, nonché altri arredi sacri. A scoprire il furto è stato il parroco don Rebaldo.

Peveragno — Originale incontro tra due classi delle scuole medie di Gruglisco e di Peveragno, organizzato per questa mattina dalle insegnanti Luciana Tanen e Rina Lebra. Sessanta alunni visiteranno il caseificio Valle Josina, un allevamento, alcuni campi di fragole e le grotte di Bossea. Per discutere sul problema delle miniere di uranio si [illegible] con rappresentanti dell'Agip Mineraria.

a Saluzzo in cucina con...

dobbiegno effeti cucine cardinea MESON'S

e altre tra le migliori produzioni

- il piacere di vivere in cucina,
- la soluzione "su misura" per la vostra casa.
- un servizio gratuito di consulenza d'arredamento.

PROPOSTE D'INTERNI SALUZZO

concessionario

In cento comuni attendono l'acqua dalle Langhe

ALBA — La notizia del finanziamento di 7 miliardi per proseguire i lavori dell'acquedotto delle Langhe sta destando positivi commenti tra la popolazione e gli amministratori dei comuni dell'Albese. Da decenni ormai si attende quest'opera grandiosa che si spera consenta di consegnare [illegible] storia l'immagine del secolo, della carrucola cigolante, dei «langheti» costretti tuttora a far rifornimento nei pozzi.

L'acqua è attesa in altre cento Comuni che devono chi più chi meno far fronte a carenze idriche.

Silvano Giacone, titolare di una trattoria di Albaretto Torre dice: «L'acqua quest'anno è mancata anche d'estate. Quando non c'è il disagio è veramente notevole». Giovanna Arnaldi, di Montelupo Albese: «Le scorse estate, due volte, siamo stati addirittura dodici giorni senza. Una situazione del genere è inconcepibile con le esigenze attuali».

La speranza di migliorare la situazione viene proprio dall'acquedotto delle Langhe [illegible] già arrivato alle porte di Serravalle. Questo il parere di alcuni amministratori. Pierpaolo Cavallo, sindaco di Bossolasco afferma: «Il nostro Paese è in continua espansione. Da anni ormai puntiamo sul turismo. L'acqua è per la nostra economia un elemento importante. Positivo sarà anche il fatto che con nuovi impianti ci sarà fornita ad un prezzo più vantaggioso dell'attuale, essendo ora costretti a comperarla dalla Valle Belbo».

«Nel nostro paese — dice Paolo Rinaldi, sindaco di Cravetto Langhe — si è insediato uno stabilimento industriale in fase di ampliamento. L'acqua è più che mai indispensabile. Purtroppo arriva già con troppi anni di ritardo». Piero Berchialla, vicesindaco di Montelupo afferma: «La carenza idrica è un freno per lo [illegible] del turismo e dell'agricoltura». Primo Gallo, vicesindaco di Serravalle: «L'acquedotto è atteso soprattutto dalle cooperative che si stanno formando per gli allevamenti dei bestiame, per l'irrigazione delle colture, specie di foraggi».

«L'economia delle Langhe — afferma Aldo Borgna, sindaco di Albaretto Torre — è fondata essenzialmente sull'agricoltura e lo sviluppo di questa attività è strettamente legato ad un'adeguata disponibilità di acque che ancora è mancata».

«Per Alba l'acquedotto delle Langhe non sarà sufficiente a far fronte alle necessità — dichiara l'ingegner Enzo De Maria, assessore ai Lavori pubblici — i 25 litri al secondo che ci saranno erogati (ne avevamo chiesti 100) corrispondono solo ad un quinto, un decimo del nostro fabbisogno. Sarà utile comunque per integrare l'impianto di potabilizzazione dell'acqua del Tanaro che stiamo in via di realizzazione [illegible] risolvere questo problema che altrimenti è forse il più grave per la nostra città».

Giovanni Galla, sindaco di Barbaresco. «Inizialmente questo acquedotto doveva servire 30-40 comuni; la richiesta [illegible] andata man [illegible] aumentando e c'è il rischio di non poter accontentare tutti. Occorre già pensare fin d'ora [illegible] strutturarlo [illegible] altre sorgenti e al raddoppio della condutture [illegible] arrivi al grande serbatoio di Bric Berico».

Con il finanziamento di 7 miliardi l'acquedotto raggiungerà i comuni di La Morra, Barbaresco, Grinzane Cavour, Alba (l'arrivo è previsto per il novembre '79), Bossolasco e Cortemilia. Restano poi da finanziare altri tratti per raggiungere i punti terminali del progetto che sono Cherasco, Castiglione Tinella, tutto il Roero e tre-quattro comuni dell'Alta Langa rimasti esclusi. Le previsioni sono di altri 7 miliardi di spesa per i quali si richiede un rifinanziamento con la stessa legge.

Dal presidente del consorzio dottor Giacomo Oddero si è appreso che l'amministrazione provinciale di Cuneo sta studiando la possibilità di concedere un finanziamento di circa un miliardo a mezzo per il potenziamento del serbatoio di Bric Berico (da mille a cinquemila mc) per consentire una riserva di almeno 48 ore.

Gianfranco Fiori

Ieri pomeriggio visita all'edificio di un funzionario della Regione

Aperta, ma per un'ispezione la casa di riposo a Cuneo

CUNEO — La paradossale vicenda della casa di riposo per pensionati sta per concludersi: ieri pomeriggio l'assessore regionale Domenico Marchesotti ha compiuto una ispezione nei locali del nuovo edificio, la cui costruzione è stata terminata nel febbraio 1977, senza che il complesso sia entrato in attività. Con ogni probabilità la [illegible] di riposo dell'ex opera nazionale pensionati (Onpi) sarà affidata al comune di Cuneo, che potrà disporne per le attività sociali e di assistenza.

E' questo lo sbocco logico di una lunga vicenda, che ha suscitato polemiche e proteste: l'edificio era sorto in Borgo [illegible] Giuseppe su un terreno dell'ospedale S. Croce e era stato acquistato nel 1971 per oltre 60 milioni, di cui 32 milioni e 600 mila lire pagate dal Comune.

Secondo l'Onpi doveva ospitare, nei 270 posti letto, i pensionati dell'Inps, invalidi e per vecchiaia, che non avessero redditi sufficienti. L'ente — che è stato sciolto recentemente — era finanziato direttamente dai pensionati, mediante una trattenuta mensile sull'importo delle pensioni.

Il moderno edificio, tuttavia — alle cui strutture essenziali aveva provveduto il Comune, che aveva assunto a proprio carico anche le spese degli allacciamenti elettrici, idrici e fognari — malgrado le sollecitazioni dell'amministrazione comunale. Dei sindacati, dell'Inps, rimase inspiegabilmente chiuso: dapprima non giungevano da Roma gli arredamenti, poi una vertenza giudiziaria in cui erano implicati i massimi dirigenti dell'Onpi aveva ritardato l'entrata in funzione ed infine il ventilato «scioglimento» dell'ente erano le cause del paradossale «blocco» di un complesso che avrebbe dovuto svolgere un'importante attività sociale.

Ora la Regione Piemonte — cui spetta per legge la competenza sui beni dell'[illegible] Onpi — appare decisa ad affidare la casa di riposo [illegible] Borgo S. Giuseppe al Comune. Il sopralluogo di ieri dell'assessore regionale dovrebbe [illegible] stato l'atto conclusivo della lunga vicenda.

«Un nostro funzionario — spiega il sindaco di Cuneo, Guido Nonino — sta predisponendo uno studio particolareggiato per una corretta utilizzazione del nuovo edificio dell'ex Onpi e dei locali della "Mater Amabilis" di viale Angeli e di Cuneo vecchia, che pure dovrebbero passare [illegible] gestione diretta del Comune. Intendiamo evitare utilizzazioni irrazionali: [illegible] casa di riposo di Borgo S. Giuseppe diventerà una struttura [illegible] sezione comunale, da usare per fini sociali, non in alternativa a "Mater Amabilis", ma con attività integrativa».

Sarà infine il consiglio comunale a decidere sulla utilizzazione del nuovo complesso, sempre nell'ambito delle attività sociali ed assistenziali. E' certo, tuttavia, che l'originaria destinazione di pensionati dell'Inps dovrà subire delle modificazioni.

g. r.

Cuneo. Il funzionario della Regione e gli amministratori locali visitano la casa di riposo

Giovane assolta dall'accusa di calunnia

ALBA — Una pettinatrice albese, Giuseppina Amato, 31 anni, corso Piave 78, con negozio in via San Paolo, è stata processata in tribunale ed assolta per insufficienza di prove dall'accusa di calunnia.

La donna aveva denunciato tre giovani — Franco Pizzorno, 26 anni, lucidatore di pavimenti abitante a Barolo, e gli agricoltori Angelo Richellino, 27 anni, e Lelio Cavalla, 28 anni, di Monforte — d'averla sequestrata e violentata in aperta campagna. Secondo la sua versione, i tre l'avevano fermata mentre ed Alba camminava in via Cherri e costretta a salire sulla loro auto.

I tre uomini in seguito alla denuncia furono processati ed assolti. Avevano sostenuto che la pettinatrice era salita spontaneamente sulla loro vettura e che le contestazioni sarebbero solo quando si trattò di fissare il prezzo delle «prestazioni». Gli atti del processo erano finiti al p.m., che ordinava il procedimento contro la pettinatrice per calunnia. Il p.m. Venezia ha chiesto ieri per Giuseppina Amata la condanna a 16 mesi.

Fossano — L'organista Mauro Pappagallo, titolare della cattedra al Conservatorio di Torino, si esibirà questa sera in cattedrale.

Ceramiche Piemontesi di Chiusa Pesio

Tutta la valle contro i venti licenziamenti

CHIUSA PESIO — Tutti i rappresentanti degli enti locali si sono impegnati ad assumere iniziative per evitare il licenziamento di venti operai della Ceramiche piemontesi. L'hanno deciso l'altra sera durante la lunga riunione del Consiglio comunale, convocato d'urgenza, a cui hanno preso parte cinquanta operai della fabbrica, rappresentanti della Regione, del Comprensorio e dei [illegible]scali Unico assente, tra gli invitati, il rappresentante della fabbrica, che la scorsa settimana ha annunciato il licenziamento, per «riduzione del personale», di venti dei centoquattro dipendenti.

Il primo intervento è stato del [illegible] Antonio Erbì: «I rappresentanti padronali — ha detto — non ci hanno avvertiti della [illegible] drastica riduzione. Solo grazie al sindacato abbiamo saputo dell'imminente licenziamento dei venti operai ed abbiamo immediatamente convocato il Consiglio comunale per cercare qualche soluzione».

«E' un atteggiamento ricalcato [illegible] quello dell'ingegner [illegible] direttore della Ceramiche — ha detto il [illegible] rappresentante della federazione Cgil, Cisl e Uil, Boi —; da [illegible] licenziamento di venti operai [illegible] la produzione di [illegible] nel Monregalese che assorbisce gli operai dello Ceramiche Basso. Eravamo molti giunti ad una soluzione, quando il Rovere ha annunciato [illegible] licenziamento di venti operai dalla fabbrica di Chiusa Pesio. Abbiamo chiesto che [illegible] venissero licenziati ma messi per tredici settimane in Cassa integrazione. L'azienda non ha accettato».

Il sindacalista ha poi fatto la storia dell'azienda ed è arrivato alla [illegible] che [illegible] licenziamenti [illegible] sono dovuti a crisi di mercato, [illegible] al rinnovamento dei macchinari. Solo un anno fa, che consente una medesima produzione di ceramiche con l'impiego di minor mano d'opera.

«Vogliono far fuori gli operai scomodi, sindacalizzati — ha detto uno degli operai — l'azienda, sia abituata a fare ciò che vuole: molte ore straordinarie, ricatti, non applicazione del contratto nazionale delle categorie. Da qualche mese stavamo lottando per ottenere ciò che ci spetta di diritto. Adesso questi improvvisi licenziamenti i proprietari [illegible] fanno in [illegible] probabilmente per paura del confronto con noi operai».

E' poi stata data lettura di un documento con cui l'azienda, nel maggio '78, si impegnava a mantenere inalterato l'attuale livello occupazionale fino al dicembre '[illegible]. «L'amministratore [illegible] impegnato a far rispettare questo documento — ha detto Gino Bertone, vice sindaco di Chiusa Pesio — se sarà necessario, anche davanti alla magistratura».

Al [illegible] del consiglio è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno, in cui la Regione Piemonte si impegna a convocare rappresentanti dell'Unione [illegible] attività, il direttore dell'azienda, sindacalisti e rappresentanti degli operai per cercare una soluzione.

g. l. m.

Aldo A. Mola a Saluzzo

Grandezza e decadenza di Giolitti

SALUZZO — «La storia della democrazia italiana non è ancora stata [illegible] scritta nella [illegible] complessità. Il nostro Paese è ancora oggi un'incognita della quale cerchiamo i brandelli, le realtà [illegible] positive». Con questa premessa lo storico Aldo Alessandro Mola ha presentato [illegible] sera al pubblico saluzzese il suo recente volume «Giovanni Giolitti, grandezza e decadenza dello Stato liberale» (Ed. L'arciere). Il dibattito ha chiuso la rassegna degli incontri con l'autore, curata dall'assessorato comunale alla Cultura.

Giovanni Giolitti ed il suo tempo, dunque: il rapporto tra Stato e società, l'organizzazione di una burocrazia efficiente e garante [illegible] sviluppo politico ed [illegible]co. Lo guarda d'Africa, già anni [illegible] portano il fascismo al potere; il ventennio nero. «L'analisi sul giolittismo — ha proseguito Mola — è un terreno aperto, ancora da approfondire nei suoi molti risvolti e implicazioni».

Prima dello storico hanno parlato al numeroso pubblico presente nel salone della biblioteca civica [illegible] Gianni Neberi, l'avvocato Manlio Vinaia (deputato socialista uscente), il professor Gianni [illegible] (candidato al Parlamento del pli) ed il dottor Felice Maero, democristiano.

(a. ge.)

Handicappati lavoreranno a Mondovì

MONDOVI' — L'inserimento degli handicappati nella vita sociale e produttiva, la possibilità di garantire loro una piccola residenza, in cui si possa ricreare un clima di famiglia: con questi obiettivi l'assessorato ai servizi sociali della città sta per avviare un corso di formazione speciale, ad indirizzo gastronomico, per cinci allievi e poi costituire una Comunità alloggio per sette handicappati, seguiti da quattro operatori sociali ed una collaboratrice familiare. E' anche previsto, nei prossimi mesi, un tirocinio, in un'azienda monregalese, per due giovani.

«L'iniziativa — spiega l'assessore Lucia Gallo — rientra in un vasto progetto di recupero degli handicappati predisposto dalla Regione. [illegible] nostro Comune, che da anni è impegnato in questo difficile campo e dove è stato istituito un centro di lavoro protetto, con un finanziamento di oltre cento milioni sono stati [illegible]ti [illegible]: un corso di formazione professionale, l'istituzione di una Comunità [illegible]gio e due corsi di tiricinio e di avviamento al lavoro».

Per il primo, anche in seguito ad [illegible] precise indicazioni [illegible] Commissione consiliare, si è scelto l'indirizzo gastronomico. «Questa preferenza — prosegue l'assessore — è motivata dal fatto che per questo indirizzo è per questa specializzazione esistono, nella zona, molti sbocchi professionali. Inoltre, per i partecipanti, la cui età varia dai 14 ai 30 anni, si potrebbe costituire, con l'aiuto di un operatore privato, una cooperativa in [illegible] di gestire una mensa».

Il corso avrà una durata di [illegible] mesi, sarà seguito da una équipe di operatori sociali, [illegible] capitello, molto probabilmente, nella sua dell'Istituto Barocco. Nello [illegible] edificio dovrebbe sorgere anche la Comunità alloggio.

«E' l'iniziativa più impegnativa — dice la prof. Gallo — a cui rivolge a sette-otto ragazzi, che per le loro [illegible] non [illegible] un luogo in cui alloggiare. Intendiamo creare, con l'aiuto di qualche operatore, quel [illegible] di famiglia che molto spesso manca a questi ragazzi».

Infine, alcuni giovani handicappati saranno inseriti, per un avviamento al lavoro, in alcune aziende; a loro sarà fornito uno stipendio mensile di centomila lire, non a carico [illegible] delle [illegible]; dopo un anno di tirocinio saranno assunti.

(l. a.)

NOTIZIE SPORTIVE

Nel calendario degli azzurri due impegni consecutivi in trasferta

Dopo le delusioni con il Civitavecchia l'Albese cerca il riscatto a Savona

ALBA — Il più deluso dall'andamento della partita Albese-Civitavecchia è stato certamente l'allenatore Verdi. Dotato di una carica agonistica inesauribile e di una grinta [illegible], si è alzato e lungo in panchina cercando invano di sospingere i suoi ad un impegno più deciso. Forse avrebbe voluto ad un certo punto scendere lui stesso in campo per cercare di stimolare maggiormente la squadra: non avendo potuto farlo, si è sfogato fumando un numero incredibile di sigarette (va sempre in campo fornitissimo) e agitando visibilmente le braccia all'indirizzo di questo o quel giocatore, reo [illegible] errori marchiani, inconcepibili in serie C.

Dopo la gara si è presentato al colloquio [illegible] i cronisti molto calmo, ha perfino il punto in più in classifica. «Il un altro passo avanti verso la salvezza, ma era evidente che quelle qualificazioni gli costavano fatica [illegible] era lui il primo a non [illegible] dieci. Non ha accusato nessuno come suo solito perché «gli apprezzamenti sulla prova dei singoli giocatori li esprimo negli spogliatoi [illegible] e quelli [illegible] gli interessati, lontano da orecchie indiscrete».

Un [illegible] vittoria contro i liguri avrebbe forse chiuso definitivamente il discorso salvezza e avrebbe [illegible] la disputa di un finale di campionato più tranquillo, invece l'Albese, anche se la sua posizione di classifica induce per ora a [illegible] previsioni, [illegible] lotterà ancora fino alla fine per mettersi al riparo da sorprese.

Gli [illegible] ono ora chiamati a due consecutivi impegni in trasferta: domenica prossima saranno impegnati a Savona e nel turno successivo andranno a Grosseto. Savona e Grosseto sono due formazioni [illegible] invischiate nel fondo della classifica, ma non [illegible] a retrocedere, che evidentemente lotteranno con tutte le loro forze per evitare il declassamento in D.

Se gli albesi andranno in campo con lo stesso spirito con cui hanno affrontato il Civitavecchia potranno correre parecchi rischi e due sconfitte consecutive comprometterebbero seriamente quanto di buono è stato fatto finora. Ma non sarà certamente così, [illegible] in settimana Verdi striglierà a dovere i suoi e li sprowerà ad un impegno più in[illegible]ve, ma dovranno fare molta attenzione perché il Savona reduce dalla sconfitta di Massa, ha assolutamente bisogno di punti e tavolta la disperazione riesce a sopperire anche alle carenze tecniche dei giocatori in campo.

Sarà una partita impegnativa senza dubbio, l'Albese ha tuttavia il vantaggio di [illegible] l'impegno con una maggiore serenità e soprattutto ha concreta possibilità di ben figurare. I giocatori dovranno però fare appello a tutte le loro risorse e presentarsi in campo con ben altro spirito rispetto a domenica.

g. c.

Oggi sui campi del Country di Cuneo si iniziano i quarti

Ocleppo sconfitto da Freyss esce dal Grand Prix di tennis

CUNEO — Grossa sorpresa negli ottavi di finale del Grand Prix «Il Prisma»: è uscito di scena Gianni Ocleppo, testa di serie n. 1, b[illegible] 6-4, 6-7, 6-3 dal francese Freyss. Ocleppo ha giocato contrato. Incavando un avversario molto preciso e tenace nel passaggio che gli ha annullato una nutrita serie di attacchi a rete, rispondendo con passanti e pallonetti millimetrici.

L'azzurro ha cercato a trovare la giusta misura, alternando il gioco da fondo campo con qualche a fondo sotto rete non troppo determinato. E' riuscito a vincere il secondo set di «tie-break».

Nel terzo e decisivo set, con i due tennisti piuttosto nervosi ed in polemica su un paio di decisioni arbitrali, Freyss ha strappato subito il servizio all'italiano, vincendo abbastanza nettamente.

Risultati: singolare: Badel - Pregua 6-3, 6-0; Freyss - Ocleppo 6-4, 6-7, 6-3; Fritz - Gebhicke 6-4, 1-6, 6-2. Doppio: Mir-Velasco battono Nomerg-Palm 7-6, 6-4.

Vanelli - Pierotti 6-3, 6-4; [illegible] miari - Mainolfi: 6-2, 6-4.

Un solo italiano, Torino Zugarelli, lo spagnolo Luna, i sudamericani Gattiker e Damiani e quattro francesi, Badel, Fritz, Freyss e Vanelli, sono entrati nei quarti di finale.

Per oggi [illegible] in programma questi incontri con 13 Gattiker (Argentina) - Luna (Spagna); Fritz (Francia) - Freyss (Francia); con 15: Vanelli (Francia) - Damiani (Uruguay); ore 15 Zugarelli (Italia) - Badel (Francia) ore 17.30 semifinali di doppio.

Il torneo sta dando risultati di assoluto valore tecnico nonostante una serie di defezioni che sembravano far nascere la rassegna tennistica sotto una cattiva stella. L'infortunio dell'australiano Riche (a inizio torneo al Grand Prix «Il Prisma» Warwick e [illegible] richiamato a Duesseldorf dalla federazione australiana per la Coppa delle Nazioni. Oltre a loro l'argentino Soarez non si è presentato all'ultimo momento mentre Jaubert, arrivato a Cuneo con tre giorni di anticipo sull'inizio del torneo, si è infortunato in allenamento compromettendo la propria partecipazione. Ne ha guadagnato l'equilibrio di ogni partita.

Il livello [illegible] è tuttavia talmente valido che un giocatore come lo spagnolo Luna, uomo di Coppa Davis, ha dovuto superare la fase di qualificazione per essere ammesso al tabellone finale. La bravura [illegible] di giocatori [illegible] torneo ha purtroppo inteso in [illegible] senza come il tennis italiano, dietro alle «stelle» della rosa di Coppa Davis, sia ancora [illegible] molta strada.

[illegible] è scomparso [illegible] Ferrari e Bonato, [illegible] cui partecipazione [illegible] poteva essere di [illegible] che una sorta di premio. Ha deluso le aspettative [illegible] vincitore lo scorso anno [illegible] torneo [illegible] Country e battuto con facilità estrema [illegible] jugoslavo Spear.

Montano ha giocato decisamente male, pagando forse oltre misura lo scotto di trovarsi inserito in un'elite di valore mondiale e dimostrando purtroppo come, per ora, la distanza dei primi quattro della classifica italiana sia enorme.

I quarti di finale designeranno oggi i quattro semifinalisti. Chi vince oggi mette in cassaforte 1500 dollari con la speranza di guadagnare domani, se entra in finale, oppure tremila se si aggiudica il Grand Prix.

Gualtiero Franco

Verzuolo: atleta squalificato a vita

CUNEO — Il Comitato provinciale ha deciso di ritirare la tessera (squalifica a vita) al giocatore Giuseppe Gonella della Verzuolese, per aver colpito con un calcio l'arbitro nella gara Verzuolese-Sporting Cuneese del 25 aprile, campionato di III Categoria.

Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato i seguenti giocatori:

due giornate a: Crosetti (V. Carmagnolese) e Gazzera B. (Cavenagnese); una a: Minoli (Fossano), Obertino (Carmagnolese), Rabbia (Scarnafigi), Del Mastro (Moretta), Mirengo (Cavenagnese), Gazzera A. e Rocca (Trinitese), Paolini (Verzuolo), Chiarenza [illegible] e Lar[illegible] (Pro Dronero).

(r b.)

Autocross «nazionale» a Priero

PRIERO — Si disputa domenica sull'impianto permanente in regione Costa la prima gara stagionale di autocross. Al via della competizione nazionale ci saranno molti piloti piemontesi, liguri, lombardi.

La corsa è organizzata dal Motor Racing Team di [illegible] S. Stefano Belbo. La partenza alle 14.30, con le vetture suddivise nelle categorie 1000 cc. [illegible], oltre [illegible] e tubolari 3000. Durante la gara [illegible] sarà un'esibizione aerea, con acrobazie a bassa quota. Nella mattinata di domenica le prove ufficiali.

La pista di Priero è [illegible] inaugurata lo scorso anno: l'impianto è tenuto in efficienza dai fratelli Amerio, che capeggiano l'Auto Club di Ceva. Nella «Grande» gli appassionati di autocross, [illegible] piloti siti tosi, [illegible] in costante aumento.

E.F.

Saliceto — Si corre domenica pomeriggio sulla pista della borgata. Mu una gara interregionale di motocross per le classi 50 e 250 cc. cadetti. E' valida per il trofeo «Zurigo assicurazioni».

Nel pallone elastico vivaci reazioni [illegible] nuova norma della federazione

Quest'anno sarà vietato calpestare la riga

Un colpo di testa di Quagliarotti nell'incontro Albese-Civitavecchia (Foto Agnello)

Berruti illustra la nuova regola: il piede sulla riga è fallosu

Sarà considerato fallo toccare con i piedi la linea laterale

Una nuova norma federale fa scalpore vivaci polemiche nell'ambiente del pallone elastico, in questo inizio di stagione semi-ufficiale (il campionato partirà infatti a fine maggio). E' quella che considera fallo il toccare con i piedi la linea laterale, indipendentemente [illegible] spostamento oltre il [illegible] [illegible] pari del corpo, ripudita [illegible] circolari organizzative [illegible] stessi organi federali che [illegible] considerano giusta ed intoccabile.

Al proposito le reazioni dei giocatori e degli stessi appassionati (scommettitori [illegible] non) sono state pronte e addirittura veementi. Ha iniziato Massimo Berruti, specialista in quei ricacci a fondo campo, con torsione del busto e colpire la palla a filo della linea laterale, che spesso si traduceva in quindici preziosi, spiazzando l'avversario a fondo campo o sorprendendolo con palle basse e radenti che si infilavano nel corridoi.

«E' una norma assurda — ha ribadito il campione d'Italia — che tra l'altro condiziona psicologicamente i giocatori. Capisco il non andare con il braccio oltre la [illegible] stessa — ha continuato Berruti — per non rischiare di colpire gli spettatori, ma per stare con i piedi nel campo si deve forzatamente rinunciare ai colpi più spettacolari e differenze tra l'altro di [illegible] sport, quali ad esempio il tennis dove conta unicamente che la palla resti in campo e non necessariamente il corpo del giocatore».

A Massimo hanno fatto eco i compagni di squadra Billia, Sindoni e Gola, Rodolfo Rosso e Oliveri ed [illegible] tutto gruppo [illegible] appassionati [illegible] domenica scorsa a Cuneo hanno seguito la prima giornata stagionale del campione d'Italia contro Rosta.

«Si va alla [illegible] del difficile — ha commentato un anziano tifoso che aveva ancora negli [illegible] le epiche sfide tra Mauro e Galeatra — solo per complicare le cose. Questa nuova norma non piacerà a nessuno. Berruti e Bertola per primi».

Vivaci pure le proteste di un altro [illegible] degli sferisteri. I acquese Piero Galliano. In allenamento nello sferisterio di Santo Stefano Belbo, in una amichevole sfida con Berruti tanto per scaldarsi i muscoli in attesa della nuova stagione, si popolare «Gallianot» ha commentato: «Non capisco questa pronunciamento [illegible], è veramente assurdo. E' importante che la palla stia in campo agli effetti del fallo, ma con il corpo si potrebbe benissimo superare la linea laterale, specialmente con i piedi».

«A questo punto — ha ribadito [illegible] — un giocatore per non far fallo rinuncia a colpire i palloni laterali, e questo va a discapito anche della spettacolo costringendo poi l'arbitro ad un compito difficilissimo nelle valutazioni».

I giocatori di serie A sembrano intenzionati, tramite il loro rappresentante nella Commissione Tecnica, a protestare formalmente contro l'adozione della [illegible] norma. Ma del canto suo il Segretario Federale ha ribadito il pieno convincimento sulla bontà dell'innovazione e non sembra disposto a rivederla.

Quanti falli contestati vi saranno in ogni partita, appena s'inizierà il campionato? A nostro avviso molti, con gli arbitri a dover sopportare troppo [illegible] il ruolo degli accusati.

g. b.

Cuneo — La società del Cuneese mirano ad avere un loro rappresentante in seno al consiglio direttivo della Lega Calcio Piemontese. Hanno così deliberato, dopo aver costituito un comitato esecutivo formato da quindici dirigenti delle varie società del Cuneese, di presentare quali candidati al consiglio stesso F[illegible] Scalmani e Gi[illegible]ni Schianchi.

Cuneo — I cuneesi Ferdinando Montaldo e Claudio Pozzi, al volante di una Lancia Stratos si sono classificati ottimi terzi, a soli 48" di distacco [illegible] vincitore Cesse,

CEC

COMUNICATO

CENTRO ELETTRONICO CUNEESE

[illegible] ■ aver installato presso la sede di Piazza Europa n. 28, [illegible] CUNEO, [illegible] multitastiera con 6 posti [illegible] lavoro, prodotta dalla [illegible] COMPUTER CORPORATION e distribuite, in esclusiva, dalla M.S.E., potenziando il reparto di acquisizione dati che conta così 18 tastiere. Le aziende e gli enti che fossero interessati a servizi di perforazione schede e/o registrazione dati su nastro [illegible] gnetico sono pregati di telefonare al (0171) 50884-85.

Si ricorda altresì che il reparto di Elaborazione Dati (2 elaboratori con stampanti veloci, nastri e dischi) esegue qualsiasi servizio per conto terzi.

C.E.C. Spa

IL CENTRO

MUSIC-HALL

Magliano Alpi (Cn)

Tel. 0174/68.112

Domani sera ORE 21

NEL SALONE ROSSO

DELIA DONATI

e gli HAR GROUP

NEL SALONE BLU

Noi di casa nostra

LE CUPOLE

QUESTA SERA

LISCIO ALLA MODA

[illegible]

GIANFERRARI

MARTEDI' SERA

ER... MEJO

ADRIANO

[illegible]

Giovani [illegible] inserire in un'organizzazione di

PROPAGANDA MEDICA

ricerca IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

per la città e provincia di CUNEO.

E' richiesto: diploma di scuola media superiore, l'aver ultimato l'obbligo di leva; l'assenza di obblighi militari un automezzo proprio.

E' gradito: una precedente esperienza in attività commerciale; la residenza nella città di Cuneo.

Si offre: un trattamento provvigionale con minimo garantito di L. 400.000 mensili più concorso spese auto, prospettive di incrementi retributivi a breve termine, completo corso di preparazione professionale presso la sede dell'Azienda e l'inserimento in una importante organizzazione nazionale.

Inviare curriculum a [illegible] FUSI, IRONFARO 64 L - 20123 MILANO

MILETTO

L'«antica» Casa Costruttrice propone i

Carrelli elevatori modernissimi

[illegible] ANTINFORTUNISTICI

controllati elettronicamente

[illegible] POWER»

Inoltre in tutte le portate i carrelli elevatori

Diesel

Elettrici

Elettronici

Noi costruiamo a Torino

● Evidente pronta reperibilità dei pezzi di ricambio

● Assistenza tecnica qualificata ad immediata

ELIMEC S.p.A.

Via Torino 15 Pianezza (TO). Tel. 9676066 [illegible] aut.

Rappr. [illegible] TORINO CORRADO V.le S. MAURIZIO 5

S. STEFANO BELBO Tel. 0141-84193

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 306.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.255; Finale Ligure, tel. 693.171; Ventimiglia, tel. 31.759

ELEZIONI I partiti si preparano per le consultazioni di giugno

Pajetta a Savona apre la campagna

La dc, per ora, si limita a presentare i suoi candidati - Psi: assemblea pubblica sui problemi delle donne

SAVONA — Ancora in sordina la campagna elettorale per le politiche del 3 giugno e le europee del 10.

I tabelloni per i manifesti sono ancora puliti e a Savona solo gli spazi assegnati al partito comunista sono già utilizzati: un appariscente manifesto annuncia il comizio che Giancarlo Pajetta terrà lunedì prossimo alle 18 in piazza Sisto IV. E' il primo grande appuntamento della campagna elettorale.

Per il pci sono inoltre previsti, in questi giorni, comizi di Achille Occhetto (sabato alle 18 ad Alassio) e di Sergio Segre (domenica alle 10,30 a Carcare e alle 11 a Loano).

Innumerevoli poi gli appuntamenti per il senatore Giovanni Urbani: per il dr. Aldo Pastore, che alla Camera dovrebbe prendere il posto di Giuseppe Noberasco, per Silvio Varaldo, per Gianna Benedetti e per Mario Contorno, tutti candidati locali.

La dc non ha ancora reso note piazze, i grossi nomi e organizza manifestazioni chiuso per la presentazione dei suoi candidati: oggi alle 18,30 a Pietra Ligure e sabato alle 18,30 a Savona ed alle 21 a Cairo. A parte gli esponenti locali sembra particolarmente impegnato nel Savonese anche il deputato genovese prof. Bruno Orsini, presidente della commissione sanità, che sabato alle 16 parlerà a Spotorno assieme a Domenico Abrate e domenica alle 21 a Calizzano con Dionisio Dionisio.

Il senatore Ruffino ha destinato la prossima domenica ai comuni del sassellese, mentre Enrico Bonino, del quale è uscito in questi giorni un nuovo volumetto di poesie dal titolo «Inedite», aarà ad Albisola domenica alle 18 e parteciperà alle manifestazioni

Il psi, che distribuisce manifesti durante i comizi, limita per ora la campagna a riunioni interne e a contatti con i simpatizzanti.

Fa invece preannunciato per lunedì prossimo, alle 20,30, nel salone della chiesa evangelica di Via Diaz, un'assemblea pubblica sui problemi delle donne.

Movimento anche nei partiti «minori». Il psdi sarà impegnato sabato alle ore 17,30 a Cairo, in piazza Stallani, con un comizio dell'on. Mauro Ferri, dell'avv. Umberto Ramella e del prof. Stefano Bertè e dei dr. Valter Montagliano. Il pli ha annunciato, sempre per sabato, una serie di incontri con l'on. Alfredo Biondi e Giampiero Baglietto: alle 11 a Celle Ligure, presso il bar Milano, alle 12 a Savona presso l'hotel Riviera, alle 15 a Savona, in via Pia 15/3 dove sarà inaugurata la sede del sindacato, alle 17 ad Alassio presso il ristorante Trianon, alle 18,30 ad Albenga presso il bar Italia Lido e alle 21,30 a Bardino Nuovo presso il ristorante Bo-Saranno anche presenti i candidati locali Piero Astengo, Stefano Monti, Bragadin e Giovanni Zunino.

Intanto radio e televisioni libere si preparano ad esordire nella campagna elettorale, tutte le locali si sono messe a disposizione di partiti e candidati che hanno già prenotato notevoli spazi pubblicitari a pagamento.

Per quanto riguarda più specificatamente «Savona T.V.», che è il veicolo pubblicitario più appetibile, quasi tutti i partiti (pci, dc, pli e psdi) hanno già concordato con l'emittente locale grossi contratti.

Le tariffe praticate sono abbastanza modeste: 200 mila lire per trasmissioni di minuti, 300 per 30 minuti e 500 mila per un'ora.

Il pci ha effettuato due trasmissioni da un quarto d'ora (Natta e Urbani), e ne ha prenotate altre tre, in testa è lui do; Cattanei e Bonino, in coppia, impegnati per 4 trasmissioni da minuti ciascuna, l'on. Manfredi ha già registrato, nel dei salesiani, trasmissione da minuti che verrà ridotta a 15 o a 30 minuti, altri spazi da un quarto d'ora stati prenotati da Manfredi, Di Bella, Scaiola e Ruffino.

Il psi ha chiesto, per ora, sei spazi da un quarto d'ora, il psdi due da 30 minuti e uno da 15 e il pli da 30 e due da 15 minuti. Questa «tribuna elettorale» locale è autogestita generalmente in onda, a colori, tra le 20 e le 21, senza però preciso calendario. E' prevedibile che con l'avvicinarsi dei giorni delle votazioni, verrà trasmessa praticamente tutte le sere.

Nicolò Siri

Denaro a confine assolto a Sanremo

SANREMO — Un parrucchiere di Varese, Emilio Tesa, 35 anni, è stato ieri mattina, per insufficienza di prove, dai giudici del tribunale di Sanremo dall'accusa di tentata esportazione di valuta. Tesa, la scorsa settimana, aveva partecipato a un per parrucchieri a Sanremo. Alla fine della manifestazione, aveva deciso di recarsi sulla Costa Azzurra. Era però stato fermato al valico di frontiera di Ventimiglia, perché trovato in possesso di per un valore di circa 3 milioni di lire. (m.p.)

Sanremo ha elettori e nessun candidato

La città ha il maggior numero di votanti in provincia di Imperia - Eraldo Crespi, sindaco psi a Ospedaletti si presenta per la Camera

SANREMO — *Sanremo ha sempre fatto parte della ceneretola. I parlamentari della provincia, tranne due soli eccezioni (Paolo Emanuel Cimmondi della dc, e Gino Napolitano del psi), sono stati imposti. Un senatore, Raul Zaccari (dc) di Bordighera, e un deputato, Emilio Recelli, di Arma di Taggia.*

C'è una ragione: i due partiti che garantiscono l'elezione di un paio di deputati e un senatore, sono nella provincia di Imperia pci e dc ed entrambi risentono dell'influenza esercitata nel loro interno dalle segreterie provinciali che hanno sede nel capoluogo.

Sanremo è la località della provincia che dispone del maggior numero di votanti ma gli elettori dei due partiti hanno obbedito alle direttive provinciali.

I nomi di gente che abita a Sanremo si trovano invece nelle liste dei partiti minori, dove le possibilità di elezione sono praticamente nulle. Spera di fare eccezione Eraldo Crespi, sindaco socialista di Ospedaletti.

Per essere eletto senatore Crespi deve raggiungere il tetto dei 25 mila voti. I suoi predecessori, Rinaldo Ferrero e Agostino Donzella, non sono andati oltre ai 19 mila. Oltre manca quindi i mila.

«Sto andando alla caccia di questi seimila voti — *dice Crespi* — e chiedo che non me li diano militanti di altri partiti, dc e pci compresi, che hanno capito Senato ci debba anche andare una giovane socialista che conosce i problemi della provincia».

r. o.

Ieri i funerali del mar. Chicca

SAVONA — Si sono svolti ieri mattina, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola, i funerali del maresciallo «polstrada» Mario Chicca, 55 anni, sposato e padre di una ragazza di 14 anni. Alla funzione funebre hanno assalito autorità, colleghi e una folla di amici e conoscenti.

Il maresciallo Chicca prestava servizio da 25 anni presso il distaccamento di Savona. La scorsa notte, mentre si trovava nella sua abitazione, era stato colto da grave malore e aveva dovuto essere trasportato all'ospedale, dove decedeva poco per infarto.

La sua scomparsa ha suscitato grande dolore profondo cordoglio tra i superiori. (m. a.)

Se il serbatoio fosse stato pieno sarebbe andato a fuoco mezzo porto

Attentato col tritolo a Imperia contro motoscafo della polizia

L'imbarcazione era in sosta sulla banchina per lavori di manutenzione - Evitata per miracolo una catastrofe - L'esplosione è stata avvertita in un raggio di mezzo chilometro - Unica traccia una miccia lunga venti centimetri - Rivendicato da «Nuclei armati per il comunismo»

IMPERIA — Ieri mattina all'alba un attentato è stato compiuto nel porticciolo di Porto Maurizio con una carica di tritolo contro il motoscafo della polizia. «Siamo stati svegliati da un forte boato — raccontano gli abitanti della zona della "marina", tra il circolo e lo stabilimento balneare della "Spiaggia d'oro" — sembrava il terremoto».

Erano le 4 in punto. I terroristi hanno collocato l'ordigno esplosivo proprio sotto i serbatoi del motoscafo, un «Cruiser» di 7 metri, equipaggiato con due motori fuoribordo «Johnson» da cavalli ciascuno. L'imbarcazione bianca e blu della polizia, matricola «PS. 084», era sulla banchina, in rimessaggio.

Avvicinandosi la stagione estiva il vice questore D'Agostino, dirigente della Digos e della «Polmare» provincia di Imperia, dato disposizione affinché il motoscafo venisse tirato a secco e consegnato al cantiere navale «Negro» per le operazioni di manutenzione e controllo. Gli attentatori hanno sistemato la carica sotto il serbatoio di destra. Hanno praticato una miccia lunga circa 20 centimetri a lenta combustione.

«Per fortuna — hanno dichiarato alcuni marinai — il motoscafo era senza benzina altrimenti sarebbe stata una catastrofe, sarebbe andato a fuoco mezzo porto». Ormeggiati vicino al motoscafo della polizia c'erano una trentina di yacht. I terroristi probabilmente ignoravano che i serbatoi fossero vuoti.

«Senza dubbio — dicono in questura — erano convinti di fare saltare tutto il tritolo il serbatoio e provocare un incendio dopo queste proporzioni. Lo dimostra il fatto che hanno collocato la carica esplosiva in una zona strategica con una sola estrema. Il serbatoio può contenere 300 litri di benzina. L'esplosione sarebbe stata tremenda».

Dopo il botto, si sono precipitati al porto subito molte persone, marinai della vicina Capitaneria, pescatori, turisti. Da sotto il motoscafo si alzava fumo. Immediatamente è stato dato l'allarme, venivano informati questura e vigili del fuoco. La deflagrazione è stata avvertita a circa mezzo chilometro di distanza, perfino dal comando dei carabinieri, in via Matteotti.

I Nuclei Armati per il comunismo hanno rivendicato l'attentato con una telefonata all'Ansa. Sulla banchina e nella zona del porto hanno lasciato traccia. Nessuno li ha visti, nessuno ha notato «nulla di sospetto». Alle all'interno del cantiere di Benito Negro tutto era regolare.

L'ha dichiarato il vigile notturno che, una notte, passa a controllare. I terroristi sono entrati in azione dopo la sua visita. Con calma (probabilmente due) hanno scalato la dalla passeggiata, proprio di fronte lo stabilimento della «Spiaggia d'oro» porta alla banchina, agli ormeggi degli yachts e al cantiere «Negro». Superate le transenne hanno raggiunto il «Cruiser» della polizia, hanno collocato la carica esplosiva e sono fuggiti. Probabilmente senza neppure attendere il botto. L'unica traccia la mano alla polizia, secondo una dichiarazione del del Gabinetto della Questura, dott. Lizza, è pezzettino di miccia. Ancora incerta l'esatta composizione della «bomba». Pare però che si trattasse una di tritolo.

Il motoscafo ha avuto danneggiato il fasciame chiglia posteriore. Sono saltati anche parecchi vetri della cabina comando. I danni si aggirano intorno al milione di lire. La questura mantiene il più stretto riserbo.

Imperia da alcuni mesi è tormentata da attentati. Tra i più gravi quello del mese scorso contro una colonna della «Celere» che rientrava a Genova dopo aver prestato servizio a Imperia per un «raduno-comizio» degli autonomi. Le camionette, di notte, mentre percorrevano l'Autostrada dei Fiori furono attaccate con lancio di 15 bombe molotov. Dodici si incendiarono, 3 non esplosero.

Roberto Basso

Imperia. Il motoscafo della polizia annerito dal fumo sulla banchina del porto (Moraglia)

Il giallo all'istituto «Pascoli»

Albenga, inchiesta per i furti al liceo

Il preside assicurato: «Non sarà preso nessun provvedimento disciplinare»

ALBENGA — «Non sarà preso un provvedimento disciplinare indiscriminato contro tutti gli alunni della IV A ginnasiale. Il furto di soldi scolastici e stato segnalato al provveditorato e alla magistratura, seguirà la regolare inchiesta». Con questo annuncio il presidente del ginnasio liceo classico Pascoli di Albenga, prof. Michele Curti, ha tranquillizzato in una riunione svoltasi mercoledì sera i genitori e gli studenti che temevano di vedersi appioppare un sette in condotta, che equivale al rinvio agli esami di settembre in tutte le materie.

Il giallo dell'istituto scolastico albenganese riguarda la IV ginnasiale A, al centro di misteriose sparizioni. Nel tardo pomeriggio di lunedì 7 maggio sono scomparsi dagli armadi dell'aula professori i plichi relativi a tre temi d'italiano. L'incursione è stata portata dall'esterno: qualcuno è passato da una finestra aperta al pianoterra, è salito al secondo piano dell'edificio e dopo aver tolto un vetro alla porta del corridoio dell'ala Nord ha potuto agire indisturbato.

Sono scomparsi anche mazzetti di chiavi e il preside ha fatto sostituire tutte le serrature. Martedì mattina, durante l'intervallo, altro colpo: mentre era in una riunione del consiglio d'istituto e senza che i bidelli se ne accorgessero è sparito il registro dei voti delle materie letterarie, poi ritrovato nel gabinetto femminile ridotto a pezzi. Il bottino lascia supporre che i responsabili siano tra gli studenti. Nei primi mesi di scuola scomparve per due volte il registro di classe, ma il fatto fu interpretato come uno scherzo, sia pure di cattivo gusto.

L'invito del preside e degli insegnanti ai responsabili di farsi avanti è caduto nel nulla. E qui la minaccia della punizione collettiva che invece non sarà inflitta.

g.m.

Inviato dal tribunale di Messina senza alcun preavviso

La giunta di Cengio si è dimessa per protesta verso il confinato

Vive in una locanda, mangia in pizzeria, la gente dice: «È un pascià»

CENGIO — Antonio Scardino, siciliano di 34 molti soldi in con la giustizia, «trapiantato» al Nord per ordine della magistratura, provocato la «crisi» comunale di Cengio. Il sindaco, Guido Bonino, insegnante socialista, e tutti gli assessori della giunta socialcomunista si sono dimessi per protestare contro l'arrivo in di un nuovo «confinato».

Il tribunale di ha applicato nei confronti del pregiudicato siciliano la misura di sicurezza del confino destinando Antonio Scardino di questo centro industriale val Bormida, che è più o meno sperduto degli inizi del secolo, quando provvedimenti del genere potevano essere in qualche modo giustificati.

Per legge i comuni ai vedono piovere tra e ogni lo «ospiti» simili devono provvedere a fornirli di un alloggio e, possibilmente, anche di un lavoro. Un paio di anni fa a Cengio è arrivato Francesco Penteriero, un altro confinato e il sindaco Bonino era riuscito a sistemarlo, con un atto di forza di ancor oggi al ponte, in un appartamento «requisito» all'Istituto autonomo per le case popolari. Penteriero ha concluso il periodo di soggiorno obbligato al Comune è costato qualcosa come 8 milioni di lirel, ma sembra intenzionato a non lasciare il paese e, soprattutto, a non «mollare» l'alloggio.

«Quando già pensavamo di essere fuori da queste storie di confinati — è il sindaco Guido Bonino — ecco che il tribunale di Messina, senza tener minimamente conto delle nostre difficoltà e, in particolare, senza accogliere pretestuosamente interpellati, inizia un altro pregiudicato in val Bormida. A questo punto, per richiamare l'attenzione di tutti su un problema che non può essere ignorato, o peggio ancora "risolto" attraverso il sistema della scarica barile, mi sono dimesso e il mio esempio è stato seguito da tutti gli altri componenti della giunta».

Il consiglio comunale ha accettato, in segno di solidarietà, le sia del sindaco che degli assessori Sergio Gamba, Aldo Dotta e Giustino Marazzo, indipendenti, Mario Lerotti e Carlo Giacosa, comunisti, e Gianfranco Bosetti, socialista. La legge impone dimissionari e resta in per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione sino a quando il consiglio comunale sarà riconvocato dal sindaco per la nomina della giunta.

«Non posso certo farlo in questo momento — spiega Guido Bonino — visto che la situazione alla base del nostro clamoroso gesto è cambiata di virgola». La del confinato può decisa solo dal tribunale di Messina, «sentito» il ministero degli Interni.

«Sono cose destinate ad andare purtroppo per le lunghe, occorre smuoverle sul piano politico» aggiunge Forse presa di posizione decisa sarebbe stata le dimissioni della giunta avessero avuto effetti negativi sull'organizzazione delle prossime elezioni, ma rinvio del non esistono perché, anche se dimissionari, gli amministratori comunali di Cengio sono obbligati a provvedere al funzionamento della «macchina» elettorale.

Antonio Scardino, il confinato, è ospite di una e mangia in pizzeria. Il Comune tiene duro, non intende trare una lira, e, per il momento, sembra siano i carabinieri a fronte alle esigenze del pregiudicato siciliano. Dicono a Cengio: «Fa una vita pascià. Mangia, beve e ingrassa. In paese nei suoi confronti non esiste ostilità. Il rabbia è nei confronti di chi applica provvedimenti del genere, ormai assurdi. riflettere sulle conseguenze che possono avere su un'intera comunità».

Ivo Pastorino

Una donna di 52 anni a Sanremo

Attirati dai gatti scoprono cadavere

I miagolii hanno richiamato l'attenzione

SANREMO — Una donna è stata trovata morta in casa a Sanremo da agenti di polizia chiamati vicini che erano stati insospettiti dal miagolio di alcuni gatti provenienti dall'appartamento.

Giuseppina Sbichi, 52 anni, pensionata, viveva sola in via Palma Secondo i primi indagini a l'esame del legale pare da escludere ogni supposizione di omicidio o suicidio. La morte è venuta per collasso cardiocircolatorio. Risale ad almeno due giorni fa.

Giuseppina Sbichi voleva bene agli animali. Se ne circondava e li curava. Tutti nella casa sapevano di questa sua passione. giorni precedenti sua aveva trovato quattro gattini abbandonati sempre in questi casi, se li era portati a casa per sfamarli.

Quando la pensionata è e aperta le bestiole hanno iniziato a miagolare attirando l'attenzione dei vicini. (r. p.)

Arma di Taggia — I carabinieri hanno fermato un uomo e una donna trovati in possesso di carnet di assegni rubato a di una mazza di ferro. Sono Maria Pia Barilla, 34 anni, via Nuvolani e Saverio Brusco, anni.

Recupero difficile per il «Capo Vado»

SAVONA — Iniziata con circa 24 ore di ritardo per una polemica tra palombari (quelli savonesi non volevano che l'impresa livornese incaricata impiegasse i propri l'operazione di recupero del rimorchiatore «Capo Vado», affondato in porto, sembra incontrare molte difficoltà.

Ieri è pontone della società «Fratelli Neri» di Livorno ha iniziato a «tirare». Il relitto, adagiato su fondale di melma e sabbia, i palombari hanno fatto passare sotto lo scafo, che è molto inclinato, i primi cavi d'acciaio.

«Il lavoro più difficile — spiegano i tecnici — è proprio quello di raddrizzare il rimorchiatore». (r. p.)

Energia solare Incontro a Sanremo

SANREMO — L'Istituto professionale per l'agricoltura «Domenico Aicardi» proseguendo nella propria opera sperimentale relativa allo sfruttamento dell'energia solare nell'agricoltura ha promosso, con la collaborazione del Consiglio nazionale delle ricerche, un incontro tra operatori qualificati nel campo floricolo e amministrativo della Provincia. terrà sabato 26 maggio. (m. r.)

La magistratura savonese ritiene di non essere competente

Rinviata a Milano l'inchiesta sull'«orandia» contro Orandi

Mentre il giudice deve decidere sull'amministrazione controllata

SAVONA — L'inchiesta sull'estorsione ai danni della «Orandia» di Albissola passa nuovamente alla magistratura milanese: il giudice istruttore del tribunale di Savona, Renato Acquarone, d'accordo con il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha emesso una sentenza di incompetenza della magistratura savonese. E' motivata dal fatto che il consegna dei cinque milioni contanti, la prima fetta della pretesa per far recuperare il credito nei confronti della Uteco, è avvenuta nel capoluogo lombardo.

Dovrebbe essere l'ultimo set del «ping pong» (la procura della Repubblica di Savona, dopo l'arresto di quattro uomini che pretendevano da Maurizio Grandis il pagamento di un presunto credito di circa trenta milioni, aveva trasmesso gli atti a quella di Milano e quest'ultima li aveva rinviati a Savona) fra la magistratura dei due centri interessati alla vicenda finanziaria-banditesca alle cui spalle sembra si agitino le ombre di personaggi del mondo politico e finanziario.

Francesco Femiano, anni, Luigi Ciglietti, 44, Michele Montuori, di 24, e Pietro Mannisi, di 29, gli uomini arrestati dai carabinieri di Savona ed Albissola nell'ufficio del dottor Maurizio Grandis, dove lo avrebbero minacciato e sopraffatto nel caso non avesse pagato la somma richiesta, non sarebbero che manovalanza di un'organizzazione legalità che avrebbe agito direttive di persone al di sopra di ogni sospetto.

La vicenda giudiziaria sembra invece ruotare intorno a Maria Grazia Giorni, 47 anni, Milano, via Santa Marta, denunciata per estorsione, la donna che aveva promesso all'amministratore dell'azienda Albissola il recupero quattro miliardi di nei creditore nei confronti della società di progettazione della Sir Nino Rovelli, il finanziere sotto inchiesta, insieme a molti direttori di istituti di credito per i «crediti» facili» ottenuti.

Oltre i cinque milioni che Maurizio Grandis le aveva versato durante un incontro a Milano, Maria Grazia Giorni pretendeva una tangente del cinque per cento sull'intero credito.

L'operazione avrebbe dovuto concludersi tramite l'intervento dell'«uomo di Roma» del quale la donna parla nelle sue conversazioni telefoniche.

L'inchiesta sembra essere destinata a diventare scottante proprio per le amicizie di Maria Grazia Giorni.

Intanto la Grandis ha chiesto l'amministrazione controllata. L'elenco dei creditori, sparsi in tutta Italia, e l'ammontare dei debiti dell'azienda di Albissola è impressionante. Ieri il giudice Vincenzo Perro ha presieduto la prima udienza per vagliare possibilità di ammettere la Grandis all'amministrazione controllata. Prenderà decisione prima della fine del mese. E' convinzione di molti che l'amministrazione controllata non servirà ad altro che a prolungare l'agonia dell'azienda che dà lavoro a circa seicento dipendenti.

Bruno Balbo

Suicidio a Imperia

Si butta dal sesto piano

IMPERIA — Un pensionato di 73 anni, Arnoldo Grani, residente ad Imperia in via Tito Schiva 68, si è ucciso nel primo pomeriggio di ieri gettandosi dal terrazzo del 6° piano. L'uomo da tempo soffriva di crisi depressive ed era in cura presso uno specialista. Si è ucciso verso le 13. Dopo aver salutato la moglie era uscito sul ballatoio delle scale portandosi dietro uno sgabello.

La donna aveva creduto che il marito, vista la bella giornata di sole, volesse raggiungere il terrazzo per godersi il clima estivo. Arnoldo Grani, invece, aveva già in mente di farla finita. Con l'ascensore ha raggiunto il terrazzo del palazzo, al 6° piano, ha avvicinato lo sgabello al parapetto, vi è salito sopra lasciandosi poi cadere nel vuoto. Il decesso è stato istantaneo: dopo un volo di 17 metri si è sfracellato al suolo. (r. b.)

TEATRO COMUNALE CHIABRERA SAVONA

Venerdì 11 Maggio, ore 20,45 precise

LUIGI PROIETTI

A ME GLI OCCHI PLEASE

Vendita biglietti al botteghino Teatro (tel. 20.409)

Ogni giorno STAMPA SERA tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

L'AVIS la appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue DONA SANGUE

L'Anas stanziò i soldi per completare la Imperia-Pieve di Teco

Più di quattro miliardi per la superstrada non dopo un anno non è ancora stata aperta

Un incentivo per il turismo - Protestano abitanti e sindaci dell'alta Valle Arroscia

IMPERIA — Proteste di popolazioni e dell'alta Valle Arroscia per il mancato completamento della superstrada Imperia - Pieve di Teco attorno alla quale si lavora da anni e che è destinata ad eliminare la scalata del Colle San Bartolomeo e le difficoltà delle sue mille curve: «*Il Comune ha più volte scritto lettere di fuoco, votato ordini del giorno veementi, ma è battere la testa contro un muro, nessuno risponde*», dice il sindaco di Pieve Teco, dott. Guido Elia.

L'Anas è l'obiettivo principale di queste proteste: lo scorso mese di ottobre l'Anas aveva stanziato 4400 milioni di lire per completare la superstrada: si sperava di poterla aprire al traffico in tempo per favorire l'ormai decorsa stagione solistica.

Al contrario si è giunti alla stagione estiva e questa nuova importante arteria, che eliminando il Colle San Bartolomeo ridurrà da quaranta difficili minuti a venti la distanza fra Imperia e Pieve di Teco, è sempre impercorribile.

La situazione è così fotografata dal geometra Mariano Porro, sindaco Mendatici: «*L'apertura questa strada segnerà un nuovo avvenire per l'intera vallata. Permetterà un rilancio eccezionale dell'economia in ogni settore, con particolare riguardo al turismo e all'agricoltura. Potrà anche favorire nuovi insediamenti piccoli-industriali nella zona. Non riesce proprio a capire perché l'Anas non acceleri le opere di rifinitura*».

Duro anche Franco Contestabile, sindaco di Pornassio: «*L'ostacolo maggiore all'apertura è costituito dall'innesto Nord, fra la vecchia statale del Col di Nava e la superstrada. Si vede* — prosegue Contestabile — *che esistono dei motivi forse di natura elettorale, che ritardano le decisioni: forse si attende che venga approvata anche la prosecuzione dell'autostrada stessa Ormea, a Nord, attraverso un tracciato che dovrebbe superare Pieve Teco*».

In effetti il «perché» questa strada venga finalmente terminata e aperta al traffico è facilmente comprensibile. L'Anas dovrebbe chiarire questo «perché». Percorrendo la strada vecchia si ha l'impressione che tutto il tracciato di quella nuova compiuto, e anche largamente rifinito, e che manchino soltanto poche opere, e soprattutto un poco di buona volontà, per concludere una realizzazione migliorerà, fra l'altro, le comunicazioni con il Piemonte, avviando trasformazione una a economia depressa.

Osserva Mariano «*E' una strada che potrà rappresentare una netta inversione di tendenza nell'attuale spopolamento dei paesi dell'alta Valle Arroscia; i "pendolari" che lavoreranno a Imperia e in Riviera potranno mantenere le loro abitazioni nei paesi d'origine, raggiungibili in pochi minuti*».

Più incerto, questo soggetto, l'altro sindaco, Franco Contestabile: «*Questo primo tratto di superstrada va benissimo e deve essere aperto al più presto: se questa superstrada dovesse essere completata, come da progetti fino a Ormea, sarebbe la "morte" dell'intera zona attorno Col di Nava che ora cive abbastanza tristemente traffico passaggio*».

Bruno Viano

A Cervo

Altre botteghe artigianali

CERVO — Sono nove le licenze commerciali concesse mercoledì sera commissione Da mesi molti artigiani erano in attesa dell'autorizzazione ad iniziare propria attività. Durante l'ultima riunione si è anche preso atto dell'esistenza di laboratori artigianali. 20 in tutto, per i quali non è richiesta alcuna licenza comunale.

Le nuove «botteghe» che apriranno i battenti esporranno quadri, lavori in ferro battuto, coralin, ceramica, terracotta, legno d'ulivo intagliato. Nonostante il ricarico, l'approvazione delle licenze era data per certa. E' infatti nello spirito dell'amministrazione e dell'azienda di soggiorno di favorire iniziative qualificanti. (r. c.)

A Ospedaletti

Ruba quattrini e bigné

OSPEDALETTI — Un ragazzo di 14 anni, G. T., residente a Coldirodi in via Savona è stato arrestato ieri dai carabinieri di Ospedaletti per avere rubato 30 mila lire dalla cassa della pasticceria «San Giovanni», di proprietà di Angela Vogel, 43 anni, abitante a Bordighera in via Aurelia.

Angela Vogel si trovava ieri sera nel retrobottega, in via Pettinengo 53, intenta a preparare cannoli. Approfittando della sua assenza, il minore è entrato nella pasticceria e, dopo aver fatto man bassa di numerosi bigné, si è impossessato di 35 mila lire. (r. p.)

A Coldirodi

Un'auto s'incendia viaggiando

SANREMO — Completamente distrutta dal fuoco una Fiat 600, di proprietà di Irma Bruzzone, 33 anni, residente a Sanremo in via Galilei.

L'incidente si è verificato sull'autostrada dei Fiori, nel presso del casello di Coldirodi. Improvvisamente la vettura, che era in , forse un ritorno di fiamma, si è incendiata.

Nel giro di pochi minuti è andata completamente distrutta. Irma Bruzzone, al primo del fuoco, ha spento il motore ed è uscita dall'abitacolo.

Non ha riportato alcuna lesione. Sul posto sono poi intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto con la polizia stradale, a spostare i rottami ancora fumanti. (m. r.)

A Villanova

Cooperativa sfrattata si oppone

VILLANOVA D'ALBENGA — I soci della Cooperativa La Biffina, fatta sgomberare coattivamente dall'area demaniale dell'ex azienda agricola dell'aeroporto di Villanova con l'intervento della guardia forestale su decisione della Regione Liguria, intendono opporsi al provvedimento.

Alberto Biffi, presidente della Cooperativa, afferma: «L'atteggiamento della Regione è contraddittorio ed illegittimo. I soci rimarranno fisicamente sulle terre occupate, si farà ricorso al Tar perché non abbiamo ricevuto una regolare notifica. (g. m.)

Le fiamme si sono alzate da un bosco: panico

Abitazioni minacciate dal fuoco ad Albissola

Un aereo della Regione con l'altoparlante ha invitato i cittadini a dare una mano ai pompieri e alla forestale

Albissola. Gruppi di civili al lavoro nei boschi per domare l'incendio (Foto Ci. [illegible])

SAVONA — Un incendio di [illegible] e pericolose proporzioni è divampato ieri sulle alture tra [illegible] Mare e Savona. Numerose villette, case di campagna e condomini [illegible] stati minacciati dal fuoco, suscitando [illegible] po' di panico tra i civili, e l'ispettorato forestale ha dovuto far intervenire il «Piper» della Regione che volando a bassa quota ha [illegible] l'altoparlante, invitato i cittadini a presentarsi sul fronte dell'incendio per dare una mano alle squadre della protezione civile.

Il rogo è divampato attorno alle 10 in territorio di Albissola Mare poco oltre il confine con Savona. L'incendio si è poi sviluppato su due fronti correndo in direzioni diverse. In breve è giunto in prossimità di alcune [illegible] abitate e i vigili del fuoco hanno dovuto inviare, a presidio delle case, alcune autobotti ed autopompe.

E' stato a questo punto che di fronte all'incalzare delle fiamme, con l'[illegible] è rivolto un appello alle persone affinché collaborassero a contrastare l'avanzata del fuoco.

Quando, nel tardo pomeriggio, già sembrava che l'incendio fosse stato circoscritto, le fiamme hanno ripreso a divampare. E' risultato essere difficile ed è stato anche una carreggiata della «Savona-Genova».

Nello stesso tempo [illegible] un incendio, scoppiato [illegible] sulle della frazione [illegible] [illegible] [illegible]

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.581, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2580; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Il «caso» del presunto illecito sportivo: amarezza e delusione fra gli sportivi

Novara accusato, una città ferita

I tifosi ma anche quelli che non si sono mai occupati della squadra sono increduli - Tutti solidali col presidente Tarantola

NOVARA — Il [illegible] a giudizio (calcistico) del giocatore azzurro Giuseppe Scandroglio e del Novara Calcio per «illecito sportivo» ha provocato in città interventi ad ogni livello.

Dopo quanto ha dichiarato la società, abbiamo voluto [illegible] il parere dei presidenti i tre club azzurri e di un gruppo di sportivi. Le dichiarazioni non si fermano soltanto al «caso» in questione ma spaziano in difesa di tutta Novara sportiva che si sente toccata da questa nuova pesante accusa.

Rocco Galbani, presidente del «Club fedelissimi»: «*E' con grande rammarico, unito ad un senso di incredulità, che il Club fedelissimi Novara Calcio ha appreso dalla stampa del presunto illecito sportivo che avrebbe commesso un giocatore in occasione della partita Lecco-Novara. Presunto illecito cui, ne siamo pienamente convinti, lo stesso giocatore ed il Novara Calcio ne sono completamente estranei. Il Club fedelissimi, oltre all'amarezza per la sconfitta di Parma ed alla conseguente estromissione (anche se non matematica) della squadra dalla lotta per la promozione, si sente colpito nel vivo dei suoi sentimenti sportivi e si rifiuta nel modo più assoluto di voler credere che il [illegible] voluto commettere un tale imperdonabile errore che avrebbe conseguenze inimmaginabili per la società, per la squadra, per i tifosi ed in definitiva per il calcio della nostra città*».

Cesare [illegible] presidente del «Commandos Club» è ancora più polemico: «*Superato il primo attimo di stupore "noi commandos" ci asteniamo da emettere sentenze in quanto umilmente all'oscuro di eventuali fatti avvenuti. Le nostre sono perciò semplici considerazioni. E' comunque doveroso sottolineare che, quantomeno, alcuni fatti stonano nel mosaico creato a Lecco: il giocatore accusato, Scandroglio, giovane in età e carriera calcistica, certamente perderà molto di più dei 6 milioni offerti a Trolla. In secondo luogo, nel malaugurato caso di una nostra condanna, non comprendiamo poi il comportamento dei "clan" leccesi che si dichiara estraneo totalmente. Una nostra retrocessione qualche beneficio al Lecco la [illegible] rebbe pure... La frase "La giustizia calcistica farà luce" non si addice certo al pensiero dei nostri, ancora ben consci del trattamento che tale giustizia ha riservato al Novara in occasione della partita di Catanzaro. E nostra opinione che, qualunque cosa sia stata detta o meno, difficilmente sarà documentabile e, se così non fosse, certamente aprirebbe varchi enormi e disonesti nel prestigioso del campionato, creando un precedente facilmente sfruttabile da chiunque. Unica perplessità riguarda la difesa a cui il Novara si affiderà: difesa assolutamente perdente in quei tempi come quello di Catanzaro e che quindi ci auguriamo più valida e qualificata. Alla società chiediamo, da sempre, chiarezza e onestà, nel bene e nel male al fine di poter continuare a credere nella casacca azzurra*».

Claudio Leardini, presidente del club «Brigate biancoazzurre» così afferma: «*Siamo solidali con il presidente Tarantola che riteniamo al di fuori da questa "accusa". Lo conosciamo da diverso tempo e lo consideriamo una persona al di sopra di ogni sospetto. Cosa [illegible] avvenuto a Lecco non possiamo saperlo con esattezza ma ci pare che una "amicizia" tra i giocatori Trolla e Scandroglio non possa essere presa a testa per far cadere pesanti responsabilità sul giocatore [illegible]. Il nostro club unitamente [illegible] ritiene categoricamente che ci possa essere stato illecito sportivo [illegible] da parte della società che del giocatore in quanto il Novara Calcio in quella partita aveva tutte le possibilità di vincere o pareggiare. Altri, invece, potrebbero [illegible] interessati a danneggiare il Novara sfruttando proprio l'amicizia tra i due [illegible] maggiori personaggi della vicenda. Abbiamo già subito le "avversità" di arbitri impreparati che ci hanno negato una classifica migliore. I tifosi vogliono non sono [illegible] dei "teppisti" ma dei semplici sportivi. E' questo il riconoscimento dalla Lega?*».

Max Hofer, ex campione del mondo di sci nautico [illegible] ora calciatore dilettante nella formazione dell'Olimpia, ci dice: «*Queste cose, quando capitano, lasciano purtroppo il segno. Il calcio oggi è diventato più importante di una industria e tutto è possibile. La faccenda, così come è stata proposta, mi sembra un po' strana e spero che il giocatore e la società riescano a dimostrare la loro estraneità*».

Giuseppe Torgano, ex campione del mondo di bocce, non è un tifoso ma ha sempre seguito le vicende del Novara Calcio. E' stupito per la pubblicità data alla vicenda ed afferma: «*Noi a Novara non siamo rimasti a trionfi i pochi soldi necessari per mettere in piedi una "quadretta" di serie A pur quando i giocatori a disposizione e nel calcio si parla di milioni come fossero noccioline. Non è uno scandalo dare 170 milioni all'anno ad un allenatore? Al contrario si "spara" a zero sul Novara per una frase che avrebbe detto un giocatore*».

Luigi Gianella, ristoratore, tifoso del Torino e del Novara, è oggi doppiamente deluso: «*Speravo nel Novara dopo la brutta stagione del ginnasio* — afferma — ed invece non solo è svanita la possibilità del ritorno in serie B, ma c'è la tremenda accusa di corruzione che potrebbe far retrocedere addirittura la squadra. Nel mio locale vengono sovente i giocatori, specialmente Scandroglio che dal primo giorno mi è sembrato un professionista tra i più seri. Per questo penso che il giocatore possa dimostrare la sua estraneità "liberando" anche la società dal pericolo di una penalizzazione».

Luigi Agnelli, dirigente nazionale della Federazione ginnastica, ha sempre seguito da lontano il calcio ma in occasioni del mercato, quando viene toccata la sua città, non si sente più un estraneo. «Da tempo mi occupo di uno sport tra i più duri, la ginnastica, e certe cose mi fanno veramente male. Che certi ambienti sportivi — aggiunge — vivano nella corruzione e nell'antisport non è cosa di oggi. Purtroppo ogni tanto scoppia qualche scandalo che implica soltanto le società minori: i grandi non si toccano. Spero che il Novara esca da questa accusa a testa alta».

Roberto Borrini, nazionale di hockey a rotelle in gioventù e giocatore del Novara, altra società presieduta da Santino Tarantola, è del parere che certe notizie devono essere diffuse solo quando sono sicure. «Anche l'informazione deve seguire logici principi. Questa nuova vicenda che ha colpito da vicino il nostro presidente mi pare assurda ed impossibile».

Infine l'ex medico del Novara, dottor Pino Fortina, che per oltre 30 anni è stato vicino alla società ed ai giocatori. «Non conosco ancora tutta la vicenda — dice — ma da quello che ho letto sui giornali mi sembra impossibile che ci si possa condannare. Ci saranno altre prove che dovranno essere confrontate. Quest'anno c'erano tutte le premesse per un campionato vincente ma la malasorte ha imperversato dalla prima giornata. Ci voleva ora il rinvio a giudizio per completare l'opera. Ho tenuto a "battesimo" nel Novara Calcio l'attuale presidente Santino Tarantola e da fraterno amico gli auguro che possa uscire tranquillo da questo episodio».

Liliano Laurenzi

Luigi Agnelli, Giuseppe Torgano e Giuseppe Fortina

Roberto Borrini, Luigi Gianella e Max Hofer

Giuliano Leardini, Rocco Galbani e Cesare Colombino

Novara. La gente davanti alle edicole commenta la notizia

Uno studio statistico realizzato dal Sunia

Affitti: dopo l'equo canone un aumento del 32 per cento

I prezzi di Novara sono come quelli delle grandi città, Milano e Torino

NOVARA — *Dall'entrata in vigore della legge sull'equo canone, i prezzi di locazione degli immobili a Novara sono aumentati del 32,57%. Lo si rileva da uno studio statistico condotto dal Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) che nel periodo 10 gennaio - 16 marzo, ha preso in esame 480 contratti di affitto.*

«Abbiamo composto un campione-tipo inserendo la quasi totalità delle strade di Novara — *spiega Roberto Garegnani* — nella nostra città l'indagine è stata facilitata, perché ogni zona presenta un'edilizia abbastanza omogenea».

Da questa indagine scaturisce che Novara è equiparata a Milano e Torino, i grossi centri urbani sui quali gravita, dove la lievitazione dei canoni ha toccato punte del 35%.

«Dai nostri rilievi risulta che in 356 casi sui 480 presi in considerazione — *aggiunge Marco Piata* — l'entrata in vigore della legge sui fitti ha portato ad un aumento della locazione, mentre solo nei restanti 124 contratti, il [illegible] è stata una diminuzione».

Stando alla relazione del Sunia, uno studio che è considerato dagli autori «uno strumento di lavoro per il consiglio comunale ed i quartieri», Novara è una delle città italiane dove il fitto di un alloggio ha avuto un'impennata notevole in questi ultimi mesi, nonostante il «non blocco» di molti contratti.

«I fattori che determinano questa "libertà di contrattazione" — *dice Roberto Garegnani* — si possono condensare in una evasione delle disposizioni legislative, nella scarsa mobilità dei locatori e nel fatto che, pur essendo disponibile il 10 per cento del patrimonio abitativo, molti alloggi sono carenti di strutture primarie ed addirittura fatiscenti».

Sul problema degli sfratti la posizione del Sunia è alquanto critica. «Da una tabella redatta dalla pretura di Novara — *sottolinea Marco Piata* — si deduce che nel primo trimestre del 1979 l'ufficio di conciliatura ha esaurito 18 delle 26 cause presentate, mentre nel medesimo periodo ai 22 procedimenti pendenti in pretura se ne sono aggiunti ben 46».

Negli ultimi due mesi, inoltre, agli inquilini iscritti al sindacato sono pervenute 164 disdette, contro la decina che in media venivano comunicate prima dell'entrata della legge.

«Trentatre intimazioni — affermano i rappresentanti sindacali — riguardano i locali impiegati come negozi, bar, box od alberghi, mentre delle restanti 131, 24 richieste riguardano alloggi ad uso abitativo, che secondo i proprietari, necessitano di impellenti lavori di ristrutturazione o dovranno essere lasciati liberi per improrogabili necessità dei titolari».

«Noi chiediamo all'amministrazione novarese — *continuano i sindacalisti* — la piena attuazione delle disposizioni legislative che riguardano la stipula di una convenzione che garantisca il diritto di locazione agli inquilini».

A questa richiesta il Sunia aggiunge una proposta di revisione della determinazione delle zone cittadine per l'applicazione degli indici previsti dall'equo canone.

«Il centro storico — *concludono Roberto Garegnani e Marco Piata* — dovrebbe essere degradato quasi interamente a causa di un disgregamento del tessuto socio-economico, mentre la zona intermedia dovrebbe ridursi ad una fascia di contorno del centro storico».

Infine, la zona periferica godrebbe del ridimensionamento della «intermedia» e la «agricola» ingloberebbe alcuni insediamenti sparsi ed interessati da processi di recente urbanizzazione e le frazioni staccate dal tessuto urbano, a prevalente carattere agricolo come Lumellogno, Olengo, Agognate.

r. c.

Omegna — Questa sera alle 20.30, in piazza 24 Aprile, apertura della campagna elettorale del pci con l'on. Lucio Libertini.

A teatro del Palazzo dei Congressi

Anche Abbado (Marcello) terrà concerto a Stresa

STRESA — Ancora la musica sul cartellone del teatro del Palazzo dei Congressi dopo il concorso internazionale per giovani dello scorso aprile che ogni giorno per una settimana aveva fatto confluire nella sala oltre un migliaio tra protagonisti e appassionati.

Questa volta, sempre per iniziativa dell'Azienda di soggiorno, arriva Marcello Abbado, pianista, direttore del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, fratello del più noto direttore della Scala Claudio. Marcello Abbado terrà domani sera un concerto per pianoforte eseguendo esclusivamente musiche mozartiane tra cui le sei più celebri sinfonie per pianoforte solo.

«*E' un concerto molto interessante sia per l'esecutore, sia per il programma* — dice il presidente dell'ente, Giovanni Bertani — *a prezzi especialmente contenuti (mille lire i giovani, trenta gli adulti) pensato e realizzato per avvicinare veramente il grande pubblico alla musica*».

Anche l'ente turistico stresiano ha in avanzata fase organizzativa la seconda edizione del premio internazionale di musica «Franco Vergani», riservato ai giovani fra i 18 e i 34 anni che abbiano scelto come strumenti l'oboe, il corno, il controfagotto. Gli iscritti da tutta Europa sono una sessantina. I concerti si svolgeranno nel teatro del Palazzo dei Congressi dal 19 al 21.

«*Un'altra azione promozionale* — aggiunge con qualche cenno polemico Bertani — *a favore della musica e dei giovani che nella musica credono*».

a. c.

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore E.D.P. ricerca giovani da avviare ai centri elettronici I.B.M. dopo corso tenuto in luogo. Stipendio per programmatori (per qualificato circa 800 000 mensili). Fisso aggiuntivo nella sua città. Tel. (02) 200 401 - (02) 270 669 oppure Welcker Via Pergolesi 31 - 20124 Milano

Il titolare di un autolavaggio di Novara, chiuso nella sua "Mercedes"

Oberato dai debiti si uccide con il gas Il giorno prima l'amica l'aveva salvato

NOVARA — «*Sono stufo di questa vita, darò fuoco alla casa, voglio morire*». Queste le parole che ultimamente era solito ripetere Giovanni Marangon, 60 anni, un piccolo industriale nato a Rovigo ma da anni abitante a Novara. Si è tolto la vita nella sua auto dopo aver collegato il tubo di scarico del motore all'abitacolo.

La tragica scoperta è stata fatta l'altra notte, poco dopo l'una e trenta, da Rita Bosso, 40 anni, che da qualche tempo conviveva con il Marangon.

La donna, verso quell'ora, si è insospettita per il rumore di un'auto in moto proveniente dall'officina che si trova sotto l'abitazione di via Massara 12, nel rione della Rizzottaglia. E' scesa ed ha notato il Marangon seduto al volante della sua «Mercedes». Ha [illegible] aperto, con un tubo di gomma che dallo scappamento finiva all'interno. L'officina era chiusa e la donna ha subito telefonato al «113» ed una pattuglia è giunta immediatamente. Gli agenti hanno scardinato una vetrata, hanno spento il motore e cercato di rianimare il Marangon con massaggi cardiaci e respirazione artificiale. Portato all'ospedale i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso per avvelenamento.

Giovanni Marangon aveva già tentato 24 ore prima di togliersi la vita con lo stesso sistema. Aveva però dimenticato aperta la porta dell'officina, e la Bosso era intervenuta in tempo.

Quali le cause del tragico gesto? Pare che il Marangon, contitolare della ditta M.B.R., che produce macchine per il lavaggio, attraversasse un brutto momento finanziario. Si era separato dalla moglie che l'aveva denunciato per il mancato pagamento degli alimenti e negli ultimi tempi aveva consegnato alcuni apparecchi a una ditta spagnola che non aveva provveduto al pagamento di circa 65 milioni. Pare [illegible] altri crediti e la situazione era diventata, almeno per lui, insostenibile. Per questo continuava a ripetere che l'avrebbe fatta finita.

Prima di andare nell'officina della Rizzottaglia aveva aperto un impianto per il lavaggio delle auto in viale Verdi, il primo in città a far uso di questo tipo di meccanizzazione. Aveva cercato di dimenticare affidandosi all'alcool e nell'ottobre scorso era stato ricoverato alla clinica S. Gaudenzio per un periodo di cura.

Le [illegible] avversità l'hanno [illegible] più depresso sino alla tragica decisione dell'altra sera. In tasca aveva un tubetto di medicinali mancante di otto pastiglie che sicuramente ha ingerito prima di chiudersi nella «Mercedes» trasformata nel suo letto di morte.

L. L.

Franco Fornara nuovo segretario provinciale dc

NOVARA — Il dottor Franco Fornara, funzionario della Bemberg a Gozzano, residente a Pettenasco, già candidato nelle liste democristiane alle elezioni regionali del '70 e alle politiche del '76, è il nuovo segretario provinciale della dc.

Il neo-eletto, che ha ottenuto i consensi decisivi della delegazione di Stresa, subentra al dottor Adelmo Brustia, dimissionario in quanto candidato alle elezioni politiche.

Taccuino elettorale

Pci — Ore 21 biblioteca Negrelli - Comizi di Luciano Violanti; Paolo Allegra; Giovanni Correnti.

Pdup — Ore 21 salone Broletto - Comizi di Giorgio Albertinale; Giancarlo Grasso; Giuseppe Cattaneo; Gianni Usai.

Il «giro» di chi recupera i sostegni e li rivende

Arona: riciclano corone di fiori per guadagnare mille lire

ARONA — Siamo in un momento di austerità, in cui è necessario risparmiare su tutto: persino i rifiuti della vita quotidiana, anche per essi restarne sommersi prima o poi, dovranno essere riciclati. E nel Novarese accade questo.

Secondo la denuncia di un operatore del settore, essi si recuperano e si rimettono in commercio anche i supporti delle corone mortuarie. Dice Francesco Morello, titolare a Bellinzago Novarese di un'azienda specializzata in prodotti per fiorai, una ditta che lavora da decenni nel settore: «*Ma oggi* — afferma Morello — *ci siamo ridotti a una dozzina di operai dai trenta di prima*».

Questa drastica riduzione di personale, se da un lato è imputabile all'impiego delle macchine, è in buona parte da attribuire anche a una flessione del mercato. «*Diciamo* — prosegue Morello — *che oggi vendiamo soltanto il 30-35 per cento del consueto effettivo, poiché ogni fusto di paglia è recuperato e riutilizzato fino a 5-6 volte*».

Per fusto si intende quel cerchione di paglia sul quale il fiorista costruisce materialmente la corona che accompagna il defunto al cimitero. Ve ne sono di tutte le dimensioni, da un minimo di 50 centimetri di diametro fino a quasi tre metri; il costo medio del tipo più comune è all'origine di 2500-3000 lire. Un fusto riciclato viene valutato un migliaio di lire, e finiscono nelle tasche di chi lo ha recuperato materialmente consegnandolo al fioraio compiacente, il quale guadagna a sua volta.

Quale può essere l'entità di questo giro? Morello afferma che nella sola provincia di Novara egli colloca un migliaio di fusti nuovi in ogni mese, e che ciò rappresenta il 30 per cento della richiesta media; per cui il conto è di oltre tremila pezzi commerciati sottobanco.

Franco Morello: «*A parte quello che può essere il danno per la mia azienda* (questa di Bellinzago fornisce l'intero Piemonte, la Liguria, la Lombardia e parte del Veneto), *c'è la questione delle evasioni fiscali, e quella delle violazioni alla legge di polizia mortuaria, la quale prescrive tassativamente che tutto il materiale introdotto in un cimitero debba essere poi distrutto*».

Non sembra che il fenomeno, anche se di vaste proporzioni, si sia ancora capillarizzato: secondo Morello non tutti sono disposti a defraudare vivi e morti, per di più per poche centinaia di lire.

m. b.

Arona — Il bilancio preventivo '79 di Arona sarà presentato in consiglio comunale per l'approvazione di una seduta da convocare quasi certamente per il 15 o il 16 maggio.

QUEST'ANNO, VIAGGIATE CON LA "VETTURA DELL'ANNO 1978/1979"

SIMCA HORIZON Vettura dell'Anno 1978/1979

SIMCA HORIZON: stupisce per il suo equipaggiamento.

Ecco un'auto concettualmente e tecnicamente d'avanguardia. La linea lo dice, l'equipaggiamento lo dimostra. Non per niente è stata proclamata "Vettura dell'Anno 1978/1979". Alcuni esempi. Accensione transistorizzata, presa di diagnosi elettronica e disappannatore vetri laterali. Spia usura pastiglie freni, livello minimo olio e freno a mano inserito. Termometro acqua, fari regolabili, lunotto termico e cinture di sicurezza.

Simca Horizon. Da L. 4.525.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi. GARANZIA TOTALE 12 MESI

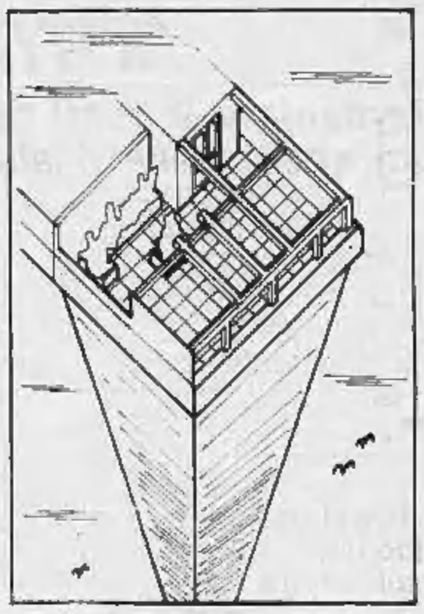
CHRYSLER SIMCA

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA

PALMISANO & CARDONE

Via Verbano, 104 - NOVARA - Tel. 471.200

UN'ISOLA NEL CIELO



NOVARA Città
telefoni 23.342 - 34.224

Corso della Vittoria, inizio via Unità d'Italia.
ZONA GRANDI GIARDINI
DISPONIBILI
EDIFICIO A

attici e superattici con giardini pensili, oltre 100 mq

di 2-3 camere, ampi soggiorni, vaste cucine, doppi servizi, box

in erigendo stabile con giardino e prospiciente nuovo parco pubblico

Consegna: marzo 1980

Pagamento: 45%, in contanti nel corso dei lavori

Residuo con rateazioni pluriennali.

Prenot.: tel.: 23.342 - 34.224 - anche sabato

Escursioni organizzate dalle sezioni Est Monterosa del Cai

Scoprire l'Ossola suggestiva tra alpeggi e ripidi sentieri

Da Cicogna, capitale della Valgrande, a Velina, dove si trovano gli ultimi alpigiani

La linea continua indica l'itinerario, il tratteggio il confine

DOMODOSSOLA — Quattro escursioni in montagna, completamente gratuite e libere a tutti, sono state programmate dalle «Sezioni Est Monterosa» del Club alpino italiano attraverso i più suggestivi itinerari dell'Ossola.

Si comincerà sabato con il giro della Bassa Valgrande, una delle valli più misteriose delle Alpi. Partenza da Cicogna (732 metri d'altitudine), villaggio dal nome curioso: è la piccola capitale della Valgrande. All'inizio del secolo aveva circa 700 abitanti, ora ne conta meno di quaranta e non ha più neppure la scuola.

Lungo un remoto sentiero, attraverso gli alpeggi abbandonati e semidistrutti di Montuzzo e Ucciglola, in circa due ore i partecipanti arriveranno a Velina dove ci sono ancora degli anziani stupendi, gli ultimi della valle. Ci sarà la Messa e il pranzo al sacco.

Nel pomeriggio è prevista la discesa al ponte di Velina: da qui, lungo il bellissimo fondovalle (fino a poco tempo fa quasi impercorribile e perciò poco conosciuto), gli escursionisti risaliranno poi al ponte del Casalette, dove si concluderà la gita. Le altre escursioni «guidate» in programma avranno come mete i Corni di Nibbio, fra Mergozzo e Premosello (17 giugno), il Parco naturale del Veglia (15 luglio) e i boschi della Valle Antrona (5 agosto).

La commissione Protezione della natura delle sezioni Est Monterosa del Cai ha intanto annunciato che entro il prossimo mese di luglio saranno segnati circa due terzi del percorso dell'«alta via delle valli ossolane», una delle più belle dell'intera cerchia alpina. L'itinerario, lungo oltre trecento chilometri, comprende una riserva naturale integrale, un parco naturale, parecchie oasi faunistiche con camosci e stambecchi.

I punti di appoggio saranno costituiti dalle vecchie baite, appositamente sistemate. I sentieri saranno tutti segnati in rosso e bianco. L'«alta via delle valli ossolane» sarà completamente tracciata e delimitata entro il 1980.

La primavera è anche la stagione ideale per lo sci alpinismo: una suggestiva escursione è stata organizzata, sempre per sabato, dal corpo guide di Macugnaga. I partecipanti saliranno in funivia ai tremila metri del monte Moro: da qui con un elicottero tipo «Alouette» verranno trasportati sulla cima Jazzi, a 3810 metri di quota.

Con gli sci ai piedi gli escursionisti, lungo un ampio e maestoso scenario di alta montagna comprendente la parete Est del Rosa, il Cervino e lo Strahlhorn, raggiungeranno Zermatt, dopo una discesa di 24 chilometri. Dopo una breve visita alla località vallesana i partecipanti rientreranno a Macugnaga in treno e in pullman. Un po' cara la quota (del resto giustificata dall'uso dell'elicottero): 67 mila lire a persona.

a. v.

A Oleggio Castello

Il sindaco è grave per incidente

ARONA — Profonda sensazione ad Oleggio Castello alla notizia che il sindaco del paese, Mario Riboldi, di 60 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Riboldi è stato travolto da una «127» che andava da Invorio verso Arona percorrendo la statale 142.

Il fatto mercoledì verso le 22 proprio davanti al municipio, dove il sindaco (Riboldi è stato rieletto ininterrottamente nella massima carica dal 1957 alla testa di una lista indipendente) si era fermato con alcuni collaboratori per mettere a punto il programma di una manifestazione: stava attraversando la strada quando è arrivata l'utilitaria che lo ha investito in pieno.

Alla guida della vettura c'era un giovane di 20 anni di Invorio, Valentino Vinari, via Matteotti. Mario Riboldi è finito sul cofano della vettura e quindi scaraventato sull'asfalto dopo un volo di parecchi metri. E' stato soccorso dai presenti, che dalle sue condizioni hanno temuto il peggio per una vasta lesione al capo.

I medici dell'ospedale di Arona gli hanno praticato 30 punti di sutura. Il Riboldi per il quale la prognosi è di due mesi, ha inoltre riportato la frattura di una clavicola e una doppia frattura al piede destro.

Sulla dinamica dell'incidente sta conducendo indagini la Polstrada di Arona: il passaggio della statale nel centro urbano di Oleggio Castello è sicuramente elemento di pericolo costante, ma anche per questo due anni fa erano stati sistemati 24 semafori in soli 800 metri di strada.

m. b.

Arrivano in Val Vigezzo

I risarcimenti per i privati danneggiati dall'alluvione

SANTA MARIA MAGGIORE — *Una commissione di tecnici regionali ha compiuto in questi giorni un sopralluogo nei comuni della Valle Vigezzo per avviare le pratiche di risarcimento ai privati che sono stati danneggiati dall'alluvione dell'agosto scorso. Il compito di accertamento e verifica dei danni segnalati dai cittadini è demandato ai comuni: gli importi di piccola entità saranno liquidati subito dopo le delibere dei consigli comunali.*

Più complessa la situazione di coloro che hanno avuto la casa completamente distrutta: la legge regionale prevede un contributo nella misura del 75 per cento, con un massimo di 25 milioni per ciascuna unità immobiliare. L'erogazione del contributo è però legata alla ricostruzione dei beni perduti.

In Valle Vigezzo, ora ciò è sempre possibile perché in molti casi non si sono salvati neppure i terreni: la piana di Zornasco, una ridente zona che ospitava villette e condomini, è ora interamente occupata dal greto del Melezzo.

Gli abitanti di questa località hanno chiesto il contributo per acquistare un alloggio in un'altra zona del paese: sulla questione dovrà ora pronunciarsi la giunta regionale. Se la richiesta non potrà essere esaudita, dovrà essere il comune a predisporre un piano tecnico di ricostruzione, acquisendo le aree necessarie.

Con la scomparsa della neve e il ritorno della bella stagione, l'opera di ricostruzione della valle ha ripreso un nuovo impulso. Si sta lavorando a pieno ritmo con numerose squadre e grossi automezzi per ripulire prati e boschi che ancora sono soffocati da fango e detriti. Non tutte le ferite potranno essere cancellate in breve tempo, ma già entro la prossima estate la valle potrebbe ricominciare per una buona parte l'aspetto che aveva prima del disastro. Tutti i lavori di pronto intervento, ad eccezione di quelli in alta montagna che possono essere eseguiti solo in piena estate, stanno per essere ultimati.

E' pronto anche il piano generale di sistemazione del Melezzo orientale che richiederà una spesa complessiva di otto miliardi: le indicazioni contenute nel piano sono già state utilizzate dalla amministrazione provinciale, Anas e Ferrovia vigezzina per la ricostruzione dei ponti crollati lungo il torrente.

Il consiglio della Comunità montana della Valle Vigezzo ha ora deciso di affidare a una cooperativa di tecnici l'incarico di eseguire programmi esecutivi di intervento lungo il corso d'acqua.

«Abbiamo fissato dei tempi ristretti — dice il presidente della comunità Albino Saranelli — entro giugno i progetti dovranno essere pronti».

La comunità montana ha anche proposto un incontro all'Anas e alle autorità del vicino Canton Ticino per fare il punto sugli interventi in programma per la sistemazione della statale di Valle Vigezzo fino al confine svizzero e della «Centovalli», come viene chiamato il tratto dell'arteria che scende a Locarno.

a. v.

Tentata rapina Sono arrestati due ossolani

SANTHIA' — Sventato un tentativo di rapina alla filiale della Banca di Novara, ieri pomeriggio, a Santhià. Verso le 14,30 una pattuglia di carabinieri ha incrociato una «128» sospetta vicina alla banca. In corso Nuova Italia: mentre i militari si avvicinavano, gli occupanti fuggivano a piedi nelle vicinze.

I due sono M.P., 18 anni, Domodossola, via Scapaccino 20/3, e Roberto Materni, 19 anni, apprendista, Trontano, via Verigo. Sono stati arrestati

A Borgolavezzaro un dibattito sull'informazione

BORGOLAVEZZARO — Dibattito, questa sera, alle 21, nell'aula magna di Palazzo Longoni, sui giornali e l'informazione. La serata, organizzata dalla biblioteca comunale in collaborazione con «La Stampa», ha per tema «Dalle prime notizie all'ultima edizione». Interverranno i giornalisti Mimmo Candito e Roberto Franchini.

Moderatore sarà Davide Porta.

A Finero, in Val Cannobina

Scomparsa lapide al capitano Moneta

FINERO — Da un po' di tempo è misteriosamente scomparsa la lapide che ricorda il sacrificio del colonnello Attilio Mumia, l'eroico partigiano caduto insieme ad Alfredo Di Dio nella galleria di Finero (in Alta Valle Cannobina) nell'estremo tentativo di contrastare l'avanzata nazista verso la Repubblica dell'Ossola.

Recentemente la lapide era stata trasferita alla base per essere ripresentata. Si pensa che sia stato il freddo dell'inverno o la manovra errata di qualche camion.

«Non vogliamo credere ad un'azione teppistica — dice il parroco di Finero don Fiorino Malagni che si è accorto per primo della scomparsa della lapide — *sarebbe molto grave. Purtroppo già in passato si era tentato di strappare il busto di Alfredo Di Dio che era pure stato danneggiato con uno scalpello. Quindi non è da scartare l'ipotesi di una vergognosa azione vandalica».*

l. v.

Villaggio della Val Grande

Le aquile dai monti scendono a Cicogna

CICOGNA — *Le aquile sono scese a Cicogna, il piccolo villaggio all'inizio della Val Grande, dove vivono ancora una quarantina di persone. I rapaci, spinti probabilmente delle recenti nevicate e dal freddo intenso dei giorni scorsi, si sono avvicinati alle case in cerca soprattutto di capretti e di agnelli.*

Gli abitanti di Cicogna sono però riusciti ad allontanare il piccolo stormo che era calato in paese dalla zona del Pedum, una montagna selvaggia che si innalza nel cuore della riserva naturale della Val Grande.

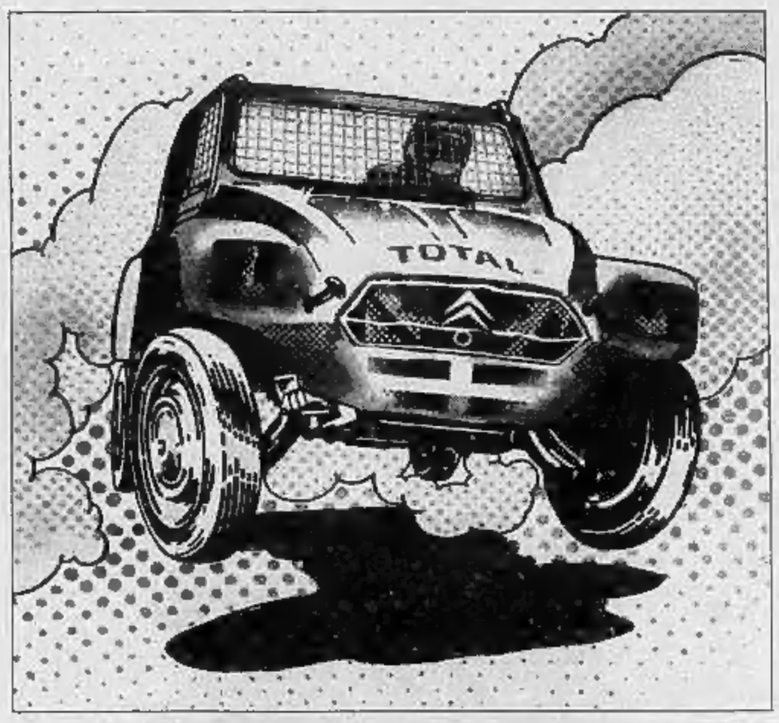
Di un altro episodio simile è stato testimone nei giorni scorsi il guardacaccia Vittorio Vincenzi che, durante un giro di perlustrazione in Val Pogallo, ha visto un'aquila mentre aggrediva la volpe una coturnice.

Non è la prima volta che le aquile della Val Grande si avvicinano ai nuclei abitati. Infatti già nel 1955 si ricorda un episodio analogo.

l. v.

DYANE 2CV CROSS

TROFEO CITROËN TOTAL



DOMENICA 13 MAGGIO
MAGGIORA (NOVARA)
PISTA AUTOCROSS MAGGIORA

PROGRAMMA:
Ore 10.00 Manches di qualificazione
Ore 15.30 Manches di qualificazione Semifinali Finale

Con il patrocinio di Arsnova Astrea, Magneti Marelli, Polystil, Trigano.

CITROËN presenta TOTAL CITROËN

NOTIZIE SPORTIVE

Verbania a 2 punti dalla capolista ora spera nella risalita in serie D

VERBANIA — C'è euforia nel Verbania. Dopo una esemplare rimonta a due punti soltanto dalla capolista Clozzano. I tifosi ora sperano nella risalita in serie D anche se i dirigenti si mostrano molto cauti e non fanno concessioni di sorta. Il presidente Enzo Villani, anzi, è il primo ad invitare alla prudenza, a moderare gli entusiasmi, a restare coi piedi saldamente sulla terra.

«Il campionato — dice — *non l'abbiamo ancora vinto: anzi. Il calendario con due partite in casa e tre fuori ci è avverso. Dopo il Calosse domenica in casa andremo a Crescentino, poi affronteremo il Pont Donnaz al comunale e le ultime due partite le giocheremo rispettivamente ad Oleggio e a Castellamonte. Sarà quindi opportuno non abbandonarsi ai facili entusiasmi».*

I dirigenti biancocerchiati non nascondono neppure le loro preoccupazioni di indole finanziaria. Un campionato in serie D implica e impone molte cose: il rafforzamento della squadra, stipendi, premi di partita, trasferte: il che si traduce in un pesante aggravio delle spese. Logico che occorreranno non solo un maggior apporto di pubblico ma anche contributi maggiori.

La dirigenza biancocerchiata, pur lasciando capire che se capiterà l'occasione il campionato sarà vinto, resta giustamente vincolata alla realtà: ammaestrata anche dal disastro finanziario con cui il sodalizio aveva chiuso il periodo di permanenza in serie C. Domenica, questo comunque è certo, si giocherà per vincere. *«Se si riuscisse ad agguantare il Gozzano che giocherà in trasferta col Pont Donnaz* — aggiunge Zaccheria — *potrebbe essere l'incentivo buono a lottare per risalire e risvegliare l'attenzione di qualcuno che ancora potrebbe avvicinarsi alla società per aiutarla concretamente».*

a. c.

Oleggio: il Basket Prandi l'anno prossimo va in D?

OLEGGIO — I giovani del basket «Prandi» di Oleggio si apprestano a disputare i due incontri di qualificazione per la promozione in serie D dopo aver vinto alla grande il campionato provinciale.

Avversaria degli oleggesi sarà la formazione «Artebagno» di Azzate (Varese) che ospiterà il 13 maggio la «Prandi» per restituire la visita il 20 maggio successivo.

Il calendario è quindi favorevole ai novaresi, in quanto potranno prendere le misure degli avversari nel primo incontro per poi piazzare il colpo decisivo davanti ai propri sostenitori.

Ecco i nomi dei dieci giocatori che hanno portato l'Oleggio al primo importante traguardo: Perego, Forestì, Mazzeri, Cressati, Cortese, Giancarlo Miranda, Stefi, Barcarolo, Rossetti e Giordano, insieme con Giani, il presidente, e Colliva, un altro dirigente.

l. l.

Al «Borgo-baby»

Padulazzi riconfermato allenatore

BORGOMANERO — Giusto riconoscimento a Padulazzi: il maestro del Borgo-baby è già stato riconfermato alla guida della squadra rossoblù anche per la prossima annata calcistica. L'annuncio è stato dato l'altra sera dal presidente Savoini in occasione di una cena di dirigenti e giocatori al ristorante «San Pietro».

«I meriti del mister — ha detto il presidente — *sono tanti. Non alludo soltanto alle sue indiscusse capacità tecniche, ma anche alla sua eccezionale carica di umanità. Credo anzi che siano state soprattutto le sue doti umane a soccorrerlo in questo campionato così diverso da tutti gli altri disputati dal Borgo».*

All'inizio del campionato, l'allenatore era stato costretto a «inventare» una squadra di ragazzi, avendo il Borgo ceduto quasi tutti i suoi titolari. Nacque così quel Borgo-baby, che ha fatto tanto parlare di sé su tutti i campi della serie D.

f. a.

Arona — Grosso motivo di richiamo in fiera d'apertura è per il 13 maggio) sarà uno stand della Federazione italiana di motonautica, che ha annunciato la propria partecipazione ufficiale: la Fim esporrà vari scafi da competizione.

I dilettanti squalificati

TORINO — Questi i giocatori della provincia di Novara squalificati dal giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte:

Due giornate a: Pirazzi e Sciesa (Villadossola), Borgato (Grignasco), Bartolomei, Rosin e Turconi (Dormelletto), Piantanida (Maranese), Piredda (Gargallo) e Torsetta (Mercurago).

Una giornata a: Guglielminetti (Gozzano), Pagnutti (Oleggio), Bionda (Juve Domo), Frigerio e Bercellino (Grignasco), Carpani (Cerano), Racia (J. Cameri), Manunta (Varallese), Sacco (Momo) e Pongiluppi (Nebbiunese).

Novara-Orta in bicicletta

NOVARA — Domenica 13 maggio, prenderà il via la gara ciclistica Novara-Orta per il trofeo «Emilio Goria», organizzata dal circolo sportivo Matteotti. E' una classica ciclistica nazionale riservata ai corridori allievi, su un percorso di 55 chilometri: giunta alla sua 2ª edizione.

La partenza è prevista da Largo Buscaglia alle 15 attraversando Caltignaga, Momo, Borgomanero, Cressa, Orta, Bivio, Miasino, Armeno, Legro, Minsino, giungerà al traguardo al sito santuario della Bocciola.

(a. m.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Il pozzo show della settima strada
Ciccia: Ecco l'inferno dei sensi
Eldorado: Caravan
Excelsior: La furia selvaggia di Bruce Lee
Faraggiana: L'infermiera di notte
Vittoria: Gioco napoletano
S. Cuore: Il pianeta proibito

BORGOMANERO

Moderno: Sexy symphony
Nuovo: Il giardino del supplizio

DOMODOSSOLA

Cristallo: Amori miei
Corso: La collegiale svedesi

GALLIATE

Sempione: L'insegnante viene a casa

OMEGNA

Sociale: Diario l'imprendibile

TRECATE

Comunale: Il signor Robinson
Vittoria: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo

VERBANIA

Apollo: Eriksson
Ariston: Fatima di donna
Via: Lo spasso (proibito) è prossimo arrivo
Sociale (Intra): Le avventure di Peter Pan
Sociale (Pallanza): Ecco l'impero dei sensi

VIGEVANO

Arlecchino: Halloween, la notte delle streghe
Astoria: Pensatobon
Cagnoni: Il segreto di Agatha Christie
Marconi: L'umanoide
Colli Tiralbi: L'insegnante viene a casa

FARMACIE

Novara: Corrado, v. A. Costa 7; Ferrero, c. Cavalloni 21; Della Rocca, v. Bezzecca 93; Deferdi, c. Torino 6.
Arona: Artigoni, c. Cairoli
Bellinzago: Feltro, via Libertà 66
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi
Domodossola: Bogani
Oleggio: Fortino, v. Varusa
Sesto Calende: Abbiate, v. Roma
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia
Verbania: Raji, v. Beltrami 32; Lamberini, v. Troubetzkoy 142

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola (ittica), Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano.

TELELOMELLINA

Ore 16 Telelomellina notizie, 18,10 Tv ragazzi, 19,30 Rubrica medica, 20,40 Telelomellina notizie, 21 Discoteca, 22 «Metti una sera a Telelomellina».

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206
COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

NOVARA - Via Biandrate libero miniappartamento posto al piano rialzato: ingresso cucina abitabile 1 camera bagno cantina posto macchina L. 13.000.000. Possibilità box prezzo a parte.
NOVARA - Via Fara libero appartamento: 2 locali servizi cantina box L. 24.000.000.
NOVARA - Via Melchioni libero appartamento piano 4°: ingresso cucina abitabile soggiorno 1 camera bagno cantina posto macchina L. 20.000.000.
NOVARA - Corso Torino libero appartamento: 3 locali servizi cantina posto macchina L. 30.000.000.

Studio Casa ha per Voi l'immobile che cercate o permuta con le vostre proprietà in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 6/10 anni comode rate mensili

Comunicato alle mamme
Domani alle ore 11.20 su
Antenna 3 Lombardia
(Canale 52 UHF) andrà in onda
"Consigli pediatrici"
rubrica a cura di dieterba

ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPOSE
Via Bellotti 2
(prima a destra al termine del cavalcavia Sant'Andrea)
Novara. Tel. (0321) 47.37.92.

CERCANSI VENDITORI
Piazza di Novara Vercelli e Biella per tentata vendita prodotti cosmetici e similari rinomata ditta nazionale.
TEL. (0321) 81109
CONCESSIONARIO DI ZONA.

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE vostra generosità date un po' del vostro sangue

Teatro del Palazzo dei Congressi
STRESA
sabato 12 maggio 1979 - ore 21
Pianista: MARCELLO ABBADO
Musiche di: W. A. MOZART
Ingresso: adulti L. 3.000
giovani fino 18 anni L. 1.500
Vendita biglietti: Azienda autonoma soggiorno e turismo — Stresa — Palazzo dei Congressi - T. 0323/30416-30380

FRANCESCO FONTANA

FRANCESCO FONTANA, 50 anni, di famiglia contadina, ha valorizzato, col proprio lavoro d'imprenditore, una delle zone più tipiche del vino novarese: «Il SIZZANO».
Ha ottenuto generali consensi fra i quali il «Premio simpatia» conferitogli a Roma, in Campidoglio, ed altri numerosi riconoscimenti che si sono tradotti in promozione a vantaggio per tutta l'area dei vini novaresi.

Contro il malcostume che nulla ha da spartire con la socialdemocrazia.

Per superare il difficile momento politico-economico.

Per costruire finalmente la Nuova Società Moderna è necessaria una profonda coscienza democratica che significa:

Ordine - Lavoro - Autodisciplina e Giustizia sociale.

FRANCESCO FONTANA assieme a FRANCO NICOLAZZI si presenta nella lista del Partito Socialdemocratico per la Camera dei Deputati nel Collegio TORINO-NOVARA-VERCELLI

SOCIALISTI DEMOCRATICI

Vota
NICOLAZZI - 1
FONTANA - 18

La Commissione lavoro: «Mantenete gli impegni»

Presidente Montedison dal ministro per discutere il «caso Lidman»

VERCELLI — I lavoratori della «Lidman» attendono con comprensibile ansia le risultanze dell'incontro previsto fra il ministro dell'Industria Nicolazzi e il presidente della Montedison Medici in cui si sarebbe dovuto parlare anche del loro drammatico caso.

Finora nulla è trapelato. Per tutta la giornata di ieri il telefono del pedi cittadino è stato tempestato di chiamate. Il sindaco Ennio Baiardi e il capogruppo socialdemocratico in consiglio comunale, Renato Cerutti, hanno inutilmente cercato di sapere qualche cosa sulla riunione. Un resoconto ufficiale del vertice dovrebbe essere reso noto nelle prossime ore.

Come si ricorderà, il ministro dell'Industria aveva promesso il interessarsi personalmente alla vicenda della Lidman (liquidata e poi chiusa dalla Montefibre) durante una recente assemblea del Comitato permanente per la difesa dei livelli occupazionali di Vercelli.

Francesco Ghiglo, responsabile della commissione problemi del lavoro, ha inviato una lettera al ministro in cui tra l'altro si dice: «*Ho maturato il sospetto che lei si sia presentato da noi "a mani vuote" per di più colpevolmente disinformato. La vicenda Lidman è direttamente legata ai clamorosi eventi della Montedison. Al ministero dell'Industria esiste un carteggio di notevole spessore, dal quale è desumibile ogni informazione e notizia. Invece lei, con straordinaria ed ingenua sincerità, ha confessato di ignorare ogni atto precedente*».

Prosegue Ghiglo: «*Ma c'è di più. Ho ascoltato la registrazione integrale del suo intervento, nel discorso che ha rivolto ai lavoratori della Lidman e ai cittadini vercellesi. Con stupore ho notato che lei ha taciuto ogni richiamo e riferimento all'accordo del gennaio '78, negoziato e firmato al suo ministero, tra Montedison e sindacati, unitamente ai ministri di allora dell'Industria e del Bilancio*».

«*Il fatto* — conclude Ghiglo — *non è secondario. La Lidman è sorta per l'applicazione di quell'accordo. Se un ministro omette di riferirsi al valore morale e giuridico di quel verbale d'intesa, politicamente garantito da due ministri, si corre il rischio di legittimare l'arrogante decisione della Montedison. A questo punto, o il presidente della Montedison Medici onora gli impegni, oppure il Governo che lo ha eletto a quell'incarico lo esonera*».

Intanto mercoledì 16, come è già stato annunciato, si svolgerà davanti all'Associazione industriale una manifestazione dei metalmeccanici della provincia. E' previsto un concentramento di lavoratori in piazza Risorgimento dove parlerà un rappresentante della Fim provinciale.

e. d. m.

Centri estivi per le vacanze

VERCELLI — Sarà ripetuta anche quest'anno l'iniziativa dei centri estivi per i ragazzi. Nel '78 erano stati organizzati soggiorni a Rimini per i ragazzi che avevano bisogno del clima marino e per bambini handicappati oltreché campeggi per ragazzi.

La Provincia era inoltre intervenuta con contributi ai Comuni, ai Consorzi e alle Comunità montane per l'organizzazione di soggiorni diurni. La spesa complessiva, a carico dell'amministrazione provinciale, è stata di dieci milioni.

Grazie a questo contributo 973 ragazzi hanno potuto frequentarli. All'iniziativa avevano aderito 13 enti locali: i Comuni di Villata (75 ragazzi), Trivero (208), Borgovercelli (35), Vercelli (29), Crescentino (103), Borgosesia (40), Trino (104), Petitmengo e Zumaglia (85), Biella (77), Saluggia (62), Livorno Ferraris (106) e la Comunità montana «Bassa Valle Cervo» (30 ragazzi).

(d. co.)

Rapina sventata in banca a Santhià

SANTHIA' — Sventato un tentativo di rapina alla filiale della Banca di Novara, ieri pomeriggio, a Santhià. Verso le 14,30 una pattuglia di carabinieri incrociava una «128» sospetta vicina alla banca, in corso Nuova Italia; mentre i militari si avvicinavano per identificarne gli occupanti, questi fuggivano a piedi nelle vicinze.

Rincorsi e fermati, è risultato che sull'auto, rubata nella mattinata a Borgosesia, i due portavano due pistole scacciacani, passamontagna e sciarpe.

I due sono M. P., 15 anni, Domodossola, via Scapaccino 90/1, e Roberto Materol, 18 anni, apprendista, Trontano, via Verigo 3. Sono stati arrestati per tentata rapina e doppio furto, e portati al «Beato Amedeo» di Vercelli.

(w. ca.)

Dieci complessi vercellesi

Seicento spettatori al festival del rock

VERCELLI — *Tutto esaurito (600 spettatori) al cinema «Junior» nelle due serate del primo festival «Rock in Vercelli». Nelle quattro ore di spettacolo s'è visto un po' di tutto: anche un lancio (preparato di arance, ortaggi e uova marce dal pubblico verso il complesso «Punk» e viceversa.*

S'è pure ascoltata la buona musica offerta da alcuni dei dieci complessi (tutti vercellesi) che si sono avvicendati sul palcoscenico. Applauditi anche le esibizioni dei due ospiti d'onore: i cantautori Andrea Tommasi e Roberto Viola.

Soddisfatti gli organizzatori della rassegna (Guido Michelone, Mauro Francese e Fabrizio Ponzana), che contano di ripeterla annualmente e di portare alcune delle formazioni rock meno all'opera nei paesi del circondario con una serie di spettacoli.

Nelle due serate si sono esibiti i «Bananas» (Bruno Marsi e Marcello Bongiolatti), gli «Band», i «Roberto Sbaratto, Diego Petrucci, Claudio Savariano, Gigino Ranghino», «Il Castello d'Atlante» (Aldo Bergamini, Gian Piero Marchitori, Dino Fiore, Paolo Ferrarotti), i «Joints» (Pier Luigi e Mary Porcù, Mauro Giuliani, Antonello Sandra), gli «Uranium», i «Thethra», i «Wasps» (il più anziano, Gianfranco Reggio, ha appena 17 anni), gli «Sharkmen» (il duo chitarristico Valeri-Tassinari non un batterista). C'erano anche gli «Sleepings» (che furoreggiarono a Vercelli negli Anni 60) i quali si sono però limitati a partecipare alla «jam session» collettiva del gran finale.

Commentano gli organizzatori: «Alcuni gruppi, come il Castello di Atlante e la B. Band hanno già un'impostazione progressionale, altri si stanno avviando su questa strada. In complesso sono state due serate divertenti e, di questi tempi, accadono se è poco». *Le esecuzioni sono state presentate da Stefano Malinverni e da Patrizia Baici. Guido Michelone ha letto i testi di note poeste della «beat generation».*

e. d. m.

E' morto ieri l'automobilista del sorpasso ai Tir

VERCELLI — E' morto ieri pomeriggio al reparto rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea» Domenico Peronace, 41 anni, residente a Cigliano ma domiciliato a Massazza, via Castello 21.

Martedì sera Peronace, mentre sulla sua «A 112» si dirigeva verso Biella, all'altezza del ponte autostradale della Torino-Milano veloce a Santhià tentava il sorpasso, proprio sul dosso del ponte, di tre Tir che viaggiavano in colonna.

Balla parte opposta stava sopraggiungendo un pullman fortunatamente vuoto. Inevitabile lo scontro frontale. Peronace, ricoverato in gravissime condizioni al «Sant'Andrea» è morto ieri in seguito alla violenta emorragia derivata dallo spappolamento del fegato e della milza. *(m. ca.)*

I dirigenti dell'Unione sportiva locale in polemica con l'amministrazione

«Regaleremo lo stadio a Caresana solo se il Comune acquista il terreno»

CARESANA — *Polemiche, tra Comune e sportivi per lo stadio del paese.* «Abbiamo speso 20 milioni in sei anni di attività, per realizzare un campo sportivo dotato di spogliatoi e tribune fisse. Siamo disposti a regalare tutto al Comune, purché acquisti il terreno, ma nessuno ci dà una risposta». Così dicono i dirigenti dell'Unione sportiva Caresanese: una squadra di calcio di terza categoria (girone B) che sta «rischiando» di vincere il campionato e di guadagnare la promozione nella serie superiore.

Il presidente, Antonio Viazzo, il segretario, Sergio Tamborrino, e l'allenatore, Lorenzo Butta (che è anche consigliere comunale), spiegano meglio il loro problema. Il terreno di gioco è indispensabile per partecipare a un campionato di calcio. Il nostro campo lo affittiamo da un privato. E' in una zona "vincolata", dove non si può costruire né coltivare, per cui il proprietario (almeno per ora), non ha nessuna difficoltà a concedercelo. Però con un privato non possiamo certo fare contratti a lunga scadenza. Se il terreno fosse comunale saremmo più tranquilli, potremmo costruire altre opere che abbiamo in progetto, senza la spada di Damocle di un contratto che può non venire rinnovato».

La proposta, fatta anni fa agli amministratori comunali, era semplice: permutare un terreno di proprietà del Comune con quello su cui si trova il campo sportivo. Le strutture sarebbero poi passate a lungo scadenza. «Questa la nostra proposta — *proseguono i dirigenti* — ma finora nessuno ci ha risposto».

«Tutti i nostri programmi — *dice il presidente, Antonio Viazzo* — sono sospesi. E per noi sono molto importanti. Tenere in piedi una società di calcio non è facile. Per avere dei soldi in più avevamo pensato di realizzare un campo da tennis, una piscina, giochi di bocce, di fare l'impianto di illuminazione notturna per organizzare dei tornei».

La Caresanese, «rinata» *sei anni fa, ha sempre disputato ottimi campionati. Ha un seguito di pubblico entusiasta: sui 1300 abitanti, 120 sono gli «abbonati». Molti di questi seguono la squadra anche in trasferta. Persino nel giorno della festa patronale (meritissima in paese).*

L'organico è di 17 titolari (portieri: Stocco e Cavesin; difensori: Valli, Manferti, Nodari, Margara, Santino; centrocampisti: Opperzo, Ranco, Berzero, Binelli, Degrandi, Ricci; punte: Mussano, Bautieri, Piazzano, Re).

Quattro giocatori (Stocco, Binelli, Manferti e Degrandi) hanno fatto parte della rappresentativa vercellese nel torneo delle province. Molti (specie i più giovani) sono richiesti da società di serie superiore (Pro Vercelli, Juniorcasale).

d.co.

Sergio Tamborrino

Antonio Viazzo

Lorenzo Butta

Il programma di manifestazioni per la stagione '79 presentato dalla Pro Loco

C'è tanto da fare in vacanza a Viverone

Oltre a mostre di pittura e concerti, sono stati previsti gare sportive e corsi di nautica

VIVERONE — I turisti che sceglieranno di trascorrere la proprie vacanze estive sulle rive del lago di Viverone non correranno il rischio di annoiarsi: nell'arco dei prossimi cinque mesi estivi, da maggio a settembre, le manifestazioni programmate dalla «Pro Loco del lago» saranno oltre cinquanta ed occuperanno più di un centinaio di serate. Vale a dire che due sere su tre saranno impegnate dalle varie manifestazioni.

Questi i primi dati che saltano all'occhio sfogliando il «programma per la stagione 1979» allestito dalla «Pro Loco» e presentato ufficialmente nella cornice medievale del castello di Roppolo.

Alla presenza del vice-presidente della Regione Piemonte, Emilio Bellomo, degli assessori provinciali Vercellone e Bodo, dei sindaci di Viverone Eusebio Lucca e di Roppolo Massimo Cavagnetto, dei presidenti dell'Aci di Vercelli Dino Lo Iacono e del direttore dell'Ente provinciale per il turismo Nicola Valmano, il presidente della «Pro Loco del lago» ha esposto per sommi capi quella che sarà l'attività del sodalizio durante la prossima estate.

Ce ne sarà per tutti i gusti: dalla pittura estemporanea ai concerti di musica sinfonica e da camera, dal concorso di enologia alla «Sagra del pesce», dalle corse podistiche e ciclistiche alle gare nazionali ed internazionali di vela, windsurf e nuoto pinnato, dal «gran premio di go-kart» allo sci nautico. Senza trascurare le altre manifestazioni folkloristiche connesse con il «Ferragosto viveronese» e con la festa patronale di Anzasco.

«*Inoltre* — ha dichiarato il presidente Sarasso — *la Pro Loco è attrezzata per la riscossione dei diritti di raro e di pesca sulle acque del lago. Per la prima volta, infine, siamo in grado di organizzare un corso di scuola guida per il rilascio delle patenti nautiche di qualsiasi grado. A questo proposito, la Pro Loco ha avanzato domanda al ministero della Marina mercantile per essere autorizzata a rilasciare direttamente le patenti a tutti coloro che abbiano frequentato con profitto gli appositi corsi. E' un servizio in più che fra poco saremo in grado di assicurare ai turisti*».

w. ca.

Sette imputati per favoreggiamento

ALBA — E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo per la squallida vicenda di prostituzione di una minorenne di Vercelli nel quale sono implicate sette persone. Al banco degli imputati dovevano comparire ieri Vincenzo Antona, 29 anni, nativo di Agrigento, abitante a Vercelli in via Vinaglio, Luigi Palumbo, 35 anni, Castellammare di Stabia, Napoli, immigrato a Vercelli in via Bruzzo 6, Agostino Lupia, 36 anni, San Biase (Catanzaro), abitante a Trino in via Harmeda 10, Calogero Suriano, 33 anni, Caltanisetta, immigrato a Trino in via Torino, Giuseppe Maschera, 55 anni, meccanico, Trino, via Vercelli 61, Giuseppe Licata, 33 anni, Agrigento, abitante ad Asti in frazione Revignano l'Est, operaio, e la casalinga Carmela D'Avico, 31 anni, originaria di Benevento, abitante in località Revignano.

Tutti sono accusati di favoreggiamento per aver procurato incontri galanti alla sedicenne N. P., dapprima a Vercelli, Champoluc, Trino, e successivamente nell'Albese e nell'Astigiano. L'Antona è anche accusato di sfruttamento. Con lusinghe e promesse varie si sarebbe fatto consegnare dalla ragazzina quasi tutto il denaro.

(g. f.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: La collegiale svedese.
Cleo: Storia del piacere.
Nuovo Italia: Un matrimonio.
Principe: I 4 del Pony Express.
Verdi: Sindacato.
Viotti: Il cacciatore.

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo

CIGLIANO
Aurora: riposo
Splendor: Il paradiso può attendere

CRESCENTINO
Moderno: riposo

GATTINARA
Italia: Dove osano le aquile.
Lux: riposo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo

BALUGGIA
Comunale: riposo

SAN GERMANO
Italia: riposo

SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo

TRINO
Astor: riposo.
Moderno: Cineforum: Provolenze

TRONZANO
Lux: riposo

GALLERIE A SANTHIA'
Piccadilly, vicolo nazionale di Pavia contemporanea. Orario 16-19; 20.30-23.30

FARMACIE A VERCELLI
Panzone, via Foscolo 48; Pavesi, corso Libertà 176.

FARMACIA A SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	19	13
Biella	23	13

Temperature il 10 maggio dell'anno scorso: Vercelli (20; 15); Biella (24; 15). Umidità [illegible]: Vercelli 80%; Biella 45%. A Vercelli il sole sorge alle 5,05 e tramonta alle 19,35. A Biella sorge alle 5,04 e tramonta alle 19,34.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti nel pomeriggio; visibilità buona; temperatura stazionaria.

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

NOTIZIE SPORTIVE

La gara a quadrette

Va tutto ok per le bocce vercellesi

VERCELLI — La quadretta di bocce dell'Olimpia di Vercelli, formata da Priotto, Cossiato, Miniero, Radice, Torgano, si è classificata al terzo posto al termine dei quattro turni di gara del «Trofeo Martini» che, ad Orbassano,

La formazione vercellese è stata preceduta in classifica da Accorsi e Nizza che hanno vinto tutti e quattro gli incontri disputati. L'Olimpia, dopo aver conseguito tre vittorie consecutive, ha incontrato l'Andrea Doria. Stava vincendo per 11-5, poi ha ceduto. Ed ha perso l'incontro. *(f. l.)*

Vercelli — Il Bleu Team ha vinto nuovamente nel campionato di pallavolo femminile provinciale. La formazione guidata da Zaccaria ha superato, con un secco 3 a 0, la formazione del Saluggia.

Nel campionato di basket allieve

Argenteria Zucca vince a Verbania

VERCELLI — *Nella penultima giornata del campionato di pallacanestro allieve, la formazione dell'Argenteria Zucca è andata a vincere sul campo di Verbania per 79-58. Questo il tabellino delle ragazze vercellesi: Zucca R. 46, Torrazzo 14, Felix 2, Vesce 6, Sonzogni 7, Ciocchetti 2, Becoari, Scuteo, Franchino, Borghetto.*

L'Argenteria Zucca si è pure distinta nel campionato ragazze vincendo la fase zonale. Per ottenere la promozione nella serie superiore dovrà superare la Ginnastica Comense un avversario di tutto rispetto. Le date dei due incontri sono: il 13 maggio a Como ed il 19 a Vercelli.

Letteralmente dominatori della fase zonale del campionato ragazzi, i componenti della Fiat Celoria saranno di scena nella fase interzonale con la compagine dell'Emerson di Varese. Questi gli appuntamenti: il 13 a Varese, il 20 maggio a Vercelli.

f. l.

La sua auto è uscita di strada

Camporninosi è sfortunato nella prova di formula 3

VERCELLI — *Sfortunata prova, sul circuito di Varano Melegari, del pilota vercellese Roberto Camporninosi, impegnato nella quarta prova del campionato italiano di formula tre. La «Ralt Alfa» di Camporninosi è infatti uscita di pista al secondo giro, durante un sorpasso che avrebbe portato il pilota vercellese in testa alla corsa.*

Le cose, per Camporninosi, non si erano messe bene fin dalle prove. Dopo aver ottenuto, nella prima sessione, il terzo tempo, infatti, nella seconda tornata di prova la «Ralt» del vercellese perdeva una ruota dopo mezzo giro. Con il quinto tempo assoluto, Camporninosi è partito in seconda fila. Bruno l'avvio (con uno slittone la Ralt Alfa è riuscita a portarsi subito al secondo posto), ma alla curva Iciky, nel tentativo di superare Pavesi, il pilota vercellese sbagliava la misura e usciva, concludendo così la sua corsa.

La gara è stata poi vinta da Pardini, che nella nuova classifica occupa la prima posizione con 20 punti, seguito da Ghinzani con 18 e da Camporninosi e Pavesi con 13. La prossima gara è prevista per il 20 maggio, ancora a Varano, ma probabilmente «saltera» perché negli piani [illegible] «forfait» in previsione della corsa di Montecarlo, in programma il 26.

d.c.

Il Comune promuove l'iniziativa

Un comitato per salvare antichità a Gattinara

GATTINARA — *Un comitato cittadino si prenderà cura della salvaguardia e della valorizzazione dei beni artistici e culturali della zona urbana e del territorio locale. Di esso fanno parte rappresentanti dell'amministrazione comunale, dei partiti politici e delle associazioni locali.*

I motivi che hanno indotto il Comune a farsi promotore della iniziativa sono stati spiegati dal dottor Salvatore Perusio, presidente dell'associazione culturale gattinarese, in una riunione, l'altra sera, al Centro Sociale. «Nella nostra città — *ha detto, tra l'altro, Perusio* — ci sono particolari strutture artistiche che hanno bisogno di essere riparate e salvaguardate, prima di tutto perché non giungano alla progressiva distruzione, poi perché necessitano realmente di essere valorizzate. Qualche anno fa, ad esempio, all'associazione culturale era giunta la richiesta che si facesse qualcosa per la chiesa di S. Bernardo: invece la chiesa è crollata».

A quali monumenti storici si dedicherà prossimamente il comitato? Un primo sommario elenco vede al primo posto, la chiesa parrocchiale di S. Pietro dove occorre rifare il tetto; poi vengono la chiesa del Rosario (opere di restauro e rifacimento di tetto e grondaie), i chiostri di S. Francesco e di S. Chiara ed i resti dell'antico muro di cinta di Gattinara.

Nei prossimi giorni il comitato cittadino eleggerà il direttivo e definirà le prime iniziative. «Il nostro intento — *conclude Perusio* — è di allargare la cerchia del nostro organismo nella maniera più ampia possibile in modo da prolungarne l'azione, oltre che l'intensità, anche nel tempo».

e. ma.

ECONOMICI

SECRETV cercasi [illegible] EDP ricerca giovani da avviare al corso elettronico I.B.M. dopo corso saranno in luogo. Stipendi per programmatori con qualifica circa 600 000 mensili. Fissa appuntamento nella tua città. Tel. (02) 290 401 - (02) 370 689 oppure: Weicher Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

MAXIDANCING LIFE
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63538

Venerdì sera 11 maggio ballo liscio con
ARGELLI

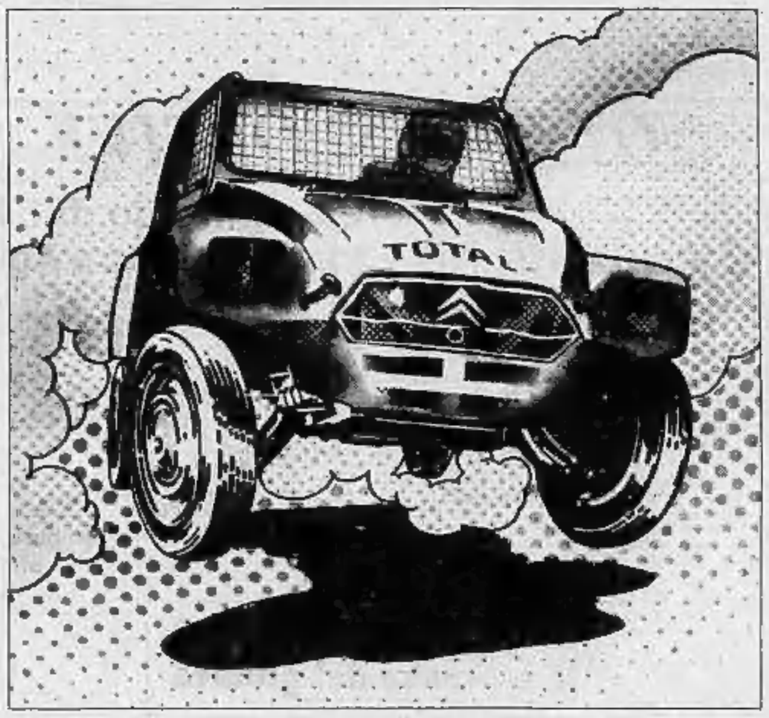
Sabato sera 12 maggio
Domenica pomeriggio 13 maggio ballo moderno con
AUGUSTO RIGHETTI

Domenica 13 maggio sera
FRED BONGUSTO

Comunicato alle mamme
Domani alle ore 11.20 su
Antenna 3 Lombardia
(Canale 52 UHF) andrà in onda
"Consigli pediatrici"
rubrica a cura di dieterba

Pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9/d - BIELLA
Tel. 015/26.234

DYANE 2CVCROSS
TROFEO CITROËN TOTAL



DOMENICA 13 MAGGIO
MAGGIORA (NOVARA)
PISTA AUTOCROSS MAGGIORA

PROGRAMMA:
Ore 10.00 Manches di qualificazione
Ore 15.30 Manches di qualificazione Semifinali Finale

Con il patrocinio di **Arsnova Astrea, Magneti Marelli, Polystil, Trigano.**

CITROËN
CITROËN primato TOTAL

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

L'istituto per handicappati di Sagliano Micca

Le richieste dei sindacati per la «Domus Laetitiae»

BIELLA — I sindacati ospedalieri Cgil-Cisl-Uil hanno diffuso un lungo comunicato per «fare più chiarezza» sulla minaccia di chiudere l'Istituto Domus Laetitiae di Sagliano Micca, che assiste bambini handicappati. Il vice presidente della Caritas italiana, monsignor Luigi Nervo, infatti, ha dichiarato che l'ente non può più sopportare il crescente passivo di gestione. Se non si provvederà l'istituto verrà chiuso il 30 giugno prossimo e verranno licenziati i 40 dipendenti.

I sindacati precisano che l'istituto di Sagliano Micca «ha sinora gestito una parte importante della riabilitazione degli handicappati, utilizzando un contributo del ministero della Sanità di 15 mila lire giornaliere per ogni ospite. Dipende quindi esclusivamente dalla dichiarata indisponibilità della Caritas italiana a proseguire un'attività così onerosa e deficitaria se oggi c'è in minaccia di chiusura. La Caritas, poiché svolge un servizio sociale, si è rivolta all'ente pubblico, (Regione e comprensorio), dichiarandosi disponibile a confrontarsi in qualunque proposta la Regione fosse in grado di fare per eliminare il deficit».

Dopo alcune considerazioni sugli effetti della legge 616 e sulla riforma sanitaria, le organizzazioni sindacali «chiedono a tutti di assumersi il peso di responsabilità che a loro compete. Prima di tutto — si legge nel comunicato — alla Caritas (vuole comunque chiudere o vuole altri finanziamenti?), poi al ministero della Sanità, (ripianerà il deficit? Aumenterà le quote?); ai Comuni che costituiscono la futura U.S.L. (Unità locale dei servizi) 47 e particolarmente al Comune capofila, Biella, chiediamo perché il consorziamento non è ancora avvenuto, per cui non esiste un piano sanitario della zona, su cui operare collettivamente le scelte e su cui chiedere il finanziamento alla Regione».

«Al Comprensorio chiediamo — proseguono i sindacati — un'indagine accurata sulla reale domanda di assistenza agli handicappati nella nostra zona, a livello di internato, (quanti sono i bambini biellesi assistiti in altre regioni, e perché?). E' possibile che un istituto della capacità della Domus sia sottoutilizzato, al punto che solo 11 bambini della provincia sono oggi ricoverati? Complessivamente ci si aggirano i 40 assistiti.

«Dalla Regione infine vogliamo sapere se intende mantenere questo ente come centro di riabilitazione regionale, caratterizzazione che già oggi la Domus ha e, in caso affermativo, quali finanziamenti è possibile erogare».

I sindacati concludono chiedendo un incontro con Biella e la Regione per definire l'iniziativa da prendere nei confronti del ministero.

La Regione si è già interessata della questione. Gli assessori alla sanità, Ezio Enrietti, e alla assistenza, Mario Vecchione, hanno ricevuto i responsabili dell'istituto di Sagliano Micca e si sono impegnati a chiedere al ministero competente la copertura dei disavanzi che si sono accumulati in questi ultimi anni.

Inoltre, Enrietti e Vecchione hanno assicurato la loro disponibilità ad esaminare la possibilità di adeguare, dopo il 1 luglio prossimo, le rette all'entità effettiva dei costi e di ristrutturare la Domus Laetitiae.

p. m.

Arrivano dalla Cina per le macchine tessili

COSSATO — Una missione di tecnici cinesi, guidata dal ministro Wang Zhao-Zhang e dall'addetto commerciale dell'ambasciata cinese a Roma Hsia Yen-Lin, ha compiuto una visita nel Biellese. La delegazione, formata da undici persone, di cui due donne, è giunta nei giorni scorsi a Cossato, ospite delle officine Gaudino.

Dopo aver visitato gli stabilimenti ed effettuato delle prove di filatura, accompagnati dal cavaliere Dante Gaudino e dai figli, Piero e Roberto, i tecnici cinesi sono andati in alcuni stabilimenti tessili della zona, dove hanno potuto vedere in funzione i vari tipi di filatoi di rispettiva produzione.

La delegazione cinese è stata poi ricevuta dall'officina Zerbo di Brusnengo e ieri dall'officina Ocrir di Biella. In entrambi i casi, dopo aver visto gli impianti e le attrezzature, gli ospiti sono stati condotti a visitare altre industrie tessili biellesi per dimostrare loro il grande progresso tecnologico compiuto dalle aziende.

I tecnici cinesi hanno dato la sensazione di essere rimasti favorevolmente impressionati dalla visita compiuta: questo lascia sperare in ospitare prossimamente altre delegazioni.

f. g.

Protesta degli abitanti di Postua

«La diga ucciderà la valle del Sessera»

POSTUA — «La diga rovinerà l'ecologia della nostra vallata. Non la vogliamo, si cerchino altre soluzioni». Un intero paese è in fermento. Gli abitanti di Postua, un piccolo centro della Valsessera, sono tutti concordi: «L'ecologia non è solo una parola vana e astratta — dicono — ma una necessità ormai inderogabile».

La clamorosa protesta è diretta contro il progetto dell'ente Baraggia di realizzare, per scopi idrici, una diga a monte dell'abitato in località Archivelli. I responsabili dell'amministrazione comunale, i proprietari degli alpeggi, la Pro Loco, la società «Pesca Sportiva», in questi giorni hanno redatto un lungo comunicato nel quale spiegano le motivazioni che hanno indotto i postuesi a opporre un netto rifiuto alla costruzione dell'opera, destinata a formare una riserva idrica per tutto il Biellese orientale.

«Al Comune di Postua — si legge nel documento — non sono tuttora pervenuti disegni e progetti inerenti l'ipotetica diga sul torrente Strona, mentre l'ente Baraggia ha già presentato le relative richieste di finanziamento alla Regione. Veniamo colpiti proprio perché siamo riusciti a preservare una valle incontaminata e intatta che ha visto negli ultimi anni una popolazione turistica, italiana e soprattutto straniera, sempre crescente».

La Valsessera, sostengono tra l'altro i postuesi, è una zona fortemente inquinata, mentre la Valle di Postua ne rappresenta un polmone verde indispensabile. Migliaia di persone, infatti, vanno in gita periodicamente sulle sponde del torrente, dove trovano un ambiente naturale non degradato.

«Con la realizzazione della diga — fa notare il comunicato del Comune e delle associazioni locali — il torrente, che costituisce ora la massima attrattiva del nostro paese, in pratica scomparirebbe e, nei mesi estivi, assumerebbe l'aspetto di una desolante fognatura».

«Anche la pesca sarebbe completamente compromessa e così pure la flora ittica. Il paesaggio sarebbe massacrato per quasi tutta la lunghezza della Valle e annegato in uno dei punti più caratteristici: l'Alpe di Morcel, tuttora sfruttata dal punto di vista agricolo. Una diga di cinquantaquattro metri d'altezza — prosegue il documento — e lo stradone d'accesso che sbancherebbe i fianchi della valle richiederebbero costi enormi. Sarebbero poi necessarie nuove spese di potabilizzazione e un costosissimo rifacimento della condotta con un conseguente sconvolgimento».

Le richieste dei postuesi mirano a indurre l'ente Baraggia alla ricerca di soluzioni alternative. «Non c'è solo l'acqua di Postua — dicono — e poi non è giusto che il nostro paese paghi gli errori dell'ente se questo ha allargato eccessivamente la sua rete di distribuzione.

e. ma.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Esperienze erotiche di una ragazza in campagna.
Impero: I ragazzi venuti dal Brasile.
Massimo: La marcella.
Odeon: Tornando a casa.
Space: Il segreto di Agatha Christie.

COGGIOLA

Ennia: Ragazze a pagamento.
Italia: Delirious.
Reale: Heidi torna fra i monti.

COSSATO

Michelotti: Supermen.
Primavera: Foto libri amichesi.

CREVACUORE

Aurora: American Graffiti.

PONZONE

Olimpi: Sergente Pepper.

PRAY

Excelsior: 1936, la prima grande rapina al treno.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Superdetective.

VARALLO

Teatro Civico: Così come sei.

FARMACIE

Biella: Grifa, via Italia 25.
Borgosesia: Sora De Gliti, viale Rimembranze 130.
Coggiola: Fridolfo, via [illegible] 61.
Varallo: Enrico Monti, piazza Calderini 8.

TELEBIELLA

Ore 12.30 Videoinformazione; 19.30 Videoinformazione della sera; 21 Spazio aperto; 22 La posta del 79; 23 Telefilmando.

Musica e pittura nella vecchia fabbrica

Stasera si fa jazz nell'ex lanificio

BIELLA — I saloni al terzo piano dell'ex lanificio Pria, all'imbocco del ponte della Maddalena, ospitano questa sera, alle 21, i musicisti del «Biella jazz club». Il titolo della manifestazione è «Jazz concert in the loft» (tradotto in italiano significa semplicemente «concerto in fabbrica»). Vuol essere una sintesi tra questo genere di musica e l'arte d'avanguardia: il jazz ha come sfondo una galleria d'arte, che si inaugura pure questa sera, e che avrà come sede alcuni locali della fabbrica.

«In America, attualmente, gli esponenti del jazz moderno suonano nelle fabbriche o nei magazzini industriali. Gli eredi dei musicisti di New Orleans intendono compiere una ricerca per scoprire nuovi luoghi in cui fare della musica. Anche il club biellese intende proporre un'analoga iniziativa. Accanto alla musica e all'arte, c'è l'ambiente di una fabbrica.

Suoneranno: Roberto Sola, al pianoforte; Claudio Miani, al basso; Carlo Coda, alla batteria; Armando Panzettini, al pianoforte; Orazio Villatori, al clarino; Pinuccio Barresi alla chitarra e Gian Franco Certa al sassofono. Il cantante solista è Giacomo La Commare. Non sarà presente, invece, il presidente del «Biella jazz club», Giacomo Miglietti: ricoverato in ospedale per una [illegible].

Oltre alla musica, il jazz è rappresentato dall'arte: sono esposti 30 ritratti di musicisti, tra i maggiori interpreti, fotografati da Giuseppe Pino. Anche l'artista Piero Ponasso è presente con alcune delle sue opere.

d. ca.

Pugni per vendicare il fratello arrestato

BIELLA — I carabinieri hanno denunciato a piede libero Cataldo e Marco Perrone, di 22 e 23 anni, autori di una spedizione punitiva per «vendicare» l'arresto del fratello Vincenzo, 25 anni.

Vincenzo Perrone è finito in carcere con l'accusa di estorsione e altri reati minori in seguito alla denuncia da parte di Renato Paniale, gestore della discoteca Hurricane di Pondermia.

I fratelli di Vincenzo Perrone sono andati nella discoteca e hanno incominciato a tagliare con una lametta da rasoio le poltrone di pelle. Alle rimostranze del gestore hanno reagito e lo hanno picchiato. Eguale sorte hanno subito i camerieri Giuseppe e Giulio Muretti.

(p. m.)

Allarme ad Alloche

Si temeva il rapimento d'una giovane

ALLOCHE — Per il cattivo funzionamento di una linea telefonica si è temuto, per alcune ore, che una ragazza fosse stata rapita.

Maria Luigia Delfino, un'operaia di 23 anni residente con i genitori in frazione Pelro, aveva deciso di prendersi un breve periodo di riposo da trascorrere a Roma nella casa di Valentino Maggio, il giovane con il quale si sposerà.

Alla stazione ferroviaria di Firenze Maria Luigia ha raggiunto una cabina telefonica ed ha chiamato il futuro sposo. Al telefono ha risposto la suocera che, probabilmente, non era a conoscenza dell'arrivo della ragazza.

«Sono a Firenze con tre giovani», ha detto Maria Luigia, ma la sua frase, per alcuni disturbi della linea telefonica non è stata ben compresa dalla donna che, pochi minuti dopo, ha chiamato Alloche e ai genitori della ragazza ha riferito che la futura nuora era stata «sequestrata a Firenze da alcuni giovani».

I coniugi Delfino, preoccupati, sono andati alla caserma dei carabinieri di Crevacuore e hanno denunciato il rapimento della figlia. Ma l'allarme è durato soltanto poche ore.

(c. ma.)

Erano accusati di aver rubato arredi sacri in sei chiese

Cinque profanatori sono condannati per furti nel Biellese e nella Valsesia

BIELLA — Il tribunale ha giudicato cinque persone coinvolte in furti di arredi sacri nelle chiese del Biellese e della Valsesia. Sono comparsi in stato di arresto Michele Dabbicco, 24 anni, abitante in città; Giovanni Serpi, 37, e Pasquale Elia, 23 anni, di Sagliano Micca. Erano invece a piede libero Silvano Taglioretti, 33 anni, di Gaglianico, e Giuseppe Canara, 55, di Biella, che figurava come imputato minore: era solo accusato di avere affidato la sua auto a Pasquale Elia, priva di patente.

Dopo breve permanenza in camera di consiglio, i giudici hanno condannato Silvano Taglioretti a 3 anni e 3 mesi di reclusione e a 350 mila lire di multa; Serpi a 2 anni e a 200 mila lire; Elia a 10 mesi e a 100 mila lire; Dabbicco, per un tentativo di furto, a 6 mesi e a 60 mila lire; Canara a 6 mesi e a 80 mila lire.

I parroci derubati — don Bruno Medina, con Luigi Rossi, don Pierino Romano, don Edoardo Moro e don Luigi Quario — si sono costituiti parte civile col patrocinio dell'avvocato Squillario, il quale ha precisato che essi agivano non per se stessi ma in nome e per conto della comunità.

Polemicamente, uno dei difensori, l'avvocato Teresa Certa, ha fatto osservare che un tempo le chiese erano invece un sicuro rifugio per chi intendeva mantenere la propria libertà.

Il più attivo, secondo il capo di imputazione, sarebbe stato Giovanni Serpi, che avrebbe partecipato a quasi tutte le imprese. Le chiese prese di mira sono quelle di Morondo (semplice tentativo) e Camasco di Varallo Sesia, Vigliano, Piedicavallo, Tollegno e Gilondini e Valmosca di Camandona Cervo.

p. m.

Imputato spavaldo cacciato dall'aula

BIELLA — Il presidente del tribunale, dottor Antonio Maiorana, ha allontanato dall'aula un imputato, Severino Turrini, 31 anni, mantovano, per il suo contegno irriguardoso. Il giovane, fuggito più volte dalle carceri in cui era rinchiuso, fu protagonista, nell'agosto del 1976, di un sanguinoso tentativo di evasione in Toscana. Un suo complice venne ucciso.

A Biella venne arrestato nel 1973, per cinque rapine in banca in tre settimane. L'imputazione a suo carico — oltraggio a pubblico ufficiale — risale a quell'epoca.

All'inizio del processo, si è seduto in un angolo del banco degli imputati e ha messo i piedi sullo schienale della panca di fronte, e ha incominciato a pulirsi le unghie. «Si alzi!», gli ha detto il presidente. «Si alzi lei», ha ribattuto senza nemmeno alzare la testa.

Severino Turrini è stato condannato a 8 mesi di reclusione.

(p. m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Ai giocatori Reali, Braghin e Conforto

Tre squalifiche per i bianconeri

BIELLA — Reali due giornate di squalifica; Braghin e Conforto una [illegible]: questo il responso della Giudicante nei confronti della Biellese. Il portiere ha subito la doppia punizione in quanto, all'espulsione della gara con il Piacenza, si è aggiunta la precedente diffida, mentre per Braghin e Conforto sono risultati determinanti i rapporti arbitrali nella gara di Coppa Italia con la Reggiana.

I fulmini della Lega, anche se attesi, hanno colpito la squadra bianconera alla vigilia dell'impegnativo confronto con la Triestina, seconda in classifica e candidata alla promozione in serie B.

«Non ci voleva — dice Gori — una batosta del genere proprio in un momento così delicato. Eravamo preparati alle sezioni disciplinari nei nostri confronti, ma non in questa misura. Si sperava ciò nella punizione di un paio di elementi al massimo. Purtroppo è stata fatale la gara di Coppa Italia, competizione che non esonera i giocatori da squalifiche in campionato».

«Ora — ha proseguito l'allenatore — la nostra situazione si complica in quanto, oltre a Reali, Braghin e Conforto, c'è da considerare l'assenza di Capon, ancora ingessato. Privi di quattro titolari, è ovvio che il potenziale della Biellese venga a diminuire in percentuale notevole, senza dimenticare i problemi di formazione che si creano».

«Tutto ciò — ha detto ancora Gori — nel momento in cui avevamo bisogno di far scendere in campo una squadra valida, in grado di tener testa alla blasonata Triestina. Ora invece i termini della sfida vengono falsati e ciò mi secca moltissimo, anche perché c'è il rischio di perdere l'imbattibilità interna alla quale teniamo in modo particolare».

«Mi auguro solo — ha concluso Gori — che i miei giocatori, pur in condizioni di inferiorità, sappiano far leva sull'orgoglio.

g. s.

Un confronto di basket tra Lana Gatto e Agnona

BIELLA — Interessante confronto di basket alla palestra Rivetti di Biella tra Lana Gatto, retrocesse in serie C e Agnona Borgosesia, ancora in corsa per la promozione in serie C.

Le due squadre, nonostante il carattere amichevole della gara, si sono impegnate a fondo dando vita ad un basket piacevole e tecnicamente apprezzabile. Dopo un primo tempo equilibrato, conclusosi in favore della Lana Gatto di un solo punto (44 a 43), nella ripresa è salito in campo l'agonismo che si è circondato di giovani, alcuni come Coppo, Matteo e Fortunato delle squadre minori. L'inserimento è risultato positivo ed i locali hanno preso il largo concludendo i quaranta minuti regolamentari con ventidue punti di vantaggio: 87 a 65. Successivamente, di comune accordo, le due squadre hanno disputato un terzo tempo di dieci minuti al termine del quale il tabellone ha segnato un finale di 115 a 98 per la Lana Gatto. Buona impressione ha fatto l'Agnona che, pur giunta con soli sette giocatori, si è messa in evidenza soprattutto per merito di Della Nogare e Prova. Hanno diretto la gara gli arbitri Zumaglini e Bara di Biella.

g. s.

In bicicletta da Milano a Scopello

VARALLO SESIA — Domenica 13 prenderà il via la gara ciclistica Milano-Scopello valevole per la disputa del trofeo Carlo Negri. La competizione è organizzata dalla G.C. Giovanni Gerbi di Milano in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Scopello, con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo e con il Pedale Valsesiano di Borgosesia.

La gara, nazionale, è riservata a corridori juniores su un percorso di 130 chilometri. La partenza è prevista per le ore 12 da Milano e, via Novara, si raggiungerà Valduggia attraverso la Cremosina alle 14.21 circa. Borgosesia alle 14.29, Varallo alle 14.47 e Scopello alle 15.14.

(m. p.)

Borgosesia: sono miti le sentenze del giudice

BORGOSESIA — Grosso scopiro di solfano nel «clan» granata dopo la pubblicazione delle decisioni prese dal giudice sportivo della Lega dilettanti sull'esito della gara Borgosesia-Verbania del 29 aprile scorso.

«I giocatori Sala e Berrini sono stati squalificati per una sola gara — dice il presidente Dario Manfredi — mentre il medico sociale dottor Ghibaudi ed il segnalinee Giuseppe Paradiso sono stati sospesi sino al 30 maggio. Inoltre alla società è stata comminata un'ammenda di centomila lire per gli insulti e le minacce proferite all'indirizzo dell'arbitro dai nostri sostenitori durante e dopo lo svolgimento della partita.

«Indubbiamente — prosegue il presidente — la commissione giudicante ha tenuto in considerazione i gravi errori di un direttore di gara che con il suo atteggiamento indisponente ha innescato le ire del pubblico».

A Borgosesia, prima della comunicazione della «sentenza», dirigenti e tifosi non avevano nascosto i loro timori di una pesante sanzione a carico del club palestrato. L'andamento del secondo tempo dell'incontro con il Verbania era stato falsato da un arbitro, il signor Acri, di Novi Ligure, che senza motivo aveva espulso i giocatori Sala e Berrini. La giacchetta nera, per quelle sue assurde decisioni, era stata contestata da una cinquantina di tifosi e solo dopo un'ora dal termine della partita aveva potuto lasciare il campo sportivo borgosesiano a bordo di una «Gazzella» dei carabinieri. «Fortunatamente tra gli spettatori dell'incontro — dicono a Borgosesia — vi era il commissario della Lega Rostagno che ha potuto rendersi conto di persona degli errori del signor Acri ed attenuare le conseguenze del rapporto arbitrale».

r. o.

I dilettanti squalificati

TORINO — Il giudice della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per due giornate Erbetta del Romagnano e Perucchetti della Saluggese e per un turno Mocca del Trino, Milan del Sandigliano, Orazioio del Lessona e Serantuzzi del Villaggio Lamarmora.

TV color ITT è anche un terminale video.

Perché ha i moduli di comando intercambiabili.

Oggi
Cassetta telecomando estraibile (16 canali).

Oggi
Cassette telematch con giochi emozionanti. Telematch processor con decine di giochi "intelligenti".

Domani
Altre cassette consentiranno di ricevere, selezionare ed elaborare le informazioni via etere e via cavo (Video-Text, Videodata, calcolatore personale).

E quindi per stare al passo col progresso tecnologico cambierete solo moduli di comando, non il televisore.

AGENZIA PER LE PROVINCE DI: NOVARA - VERCELLI - ASTI e ALESSANDRIA
ELTE
VIA MUCRONE 4/A
BIELLA tel. 015/24.393

ASSISTENZA TECNICA
MASENTO LUCIO
Via Roma 88 RONCO BIELLESE - Tel. 015/93.856
GARLATTI EUGENIO
Via Carcano 8 - LESA - Tel. 0322/74.61
TAMISO GIUSEPPE
Via Buonarroti 100 - GALLIATE - Tel. 0321/63.517

ITT Tecnologia Internazionale.

Vendita straordinaria a prezzo d'occasione di
PORTE "A SOFFIETTO" in P.V.C.
DI QUALSIASI DIMENSIONE a sole
L. 26.700 (IVA compresa) al mq
Colori: noce chiaro - noce scuro - panna - bianco
esempio: porta "a soffietto" di misura standard (cm 220x 80)
L. 47.000 (Iva compresa)
TEXARBI BIELLA
Via Serralunga 10/a - Telef. (015) 21.298

DANCING GLOBO
Venerdì 11 sabato 12
Ballo liscio con:
CASTELLINA PASI
Domenica 13 ballo moderno con
LAURO ROSSI